Abca Erbe e Salute
www.abca.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 29 APRILE 2002. ANNO 136. N. 115. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RUSCOVEN®
Per il Benessere
delle tue gambe

IL CAPO DELLA POLIZIA IN QUESTURA A NAPOLI: A NOI E' RICHIESTO PIU' CORAGGIO CHE AGLI ALTRI. PREVISTE NUOVE MANIFESTAZIONI

De Gennaro agli agenti: vi sono vicino

I pm: i poliziotti arrestati perché agirono senza ordini

Il capo della Polizia Gianni De Gennaro è stato ieri a Napoli per «esprimere vicinanza agli agenti in un momento così critico». La sua presenza, ha voluto precisare, non rappresenta però una presa di posizione nella vicenda degli otto agenti arrestati per i fatti del «Social Forum» del marzo scorso: «La mia visita - ha detto De Gennaro - non aveva il senso di una scelta, ma a muovermi è stato solo il desiderio di dimostrare ai colleghi che si continua a lavorare insieme. A noi è richiesto più coraggio che agli altri...»

La rabbia dei poliziotti, intanto non si placa. Oggi i magistrati della procura di Napoli interrogheranno gli otto arrestati, mentre i sindacati di polizia confermano che ci saranno nuove manifestazioni di protesta. Per evitare tensioni, i pm non rilasciano dichiarazioni ufficiali. Negli ambienti della Procura, tuttavia, emergono alcune indiscrezioni sulle ragioni che hanno portato al provvedimento, emesso al termine di una lunga indagine costruita senza denunce dirette delle presunte vittime. Il reato più grave è quello di sequestro di persona, alla cui contestazione arrivano sulla base di una precisazione del capo di gabinetto della questura, che ha dichiarato che «nessun ordine di servizio venne emanato in merito al trasferimento delle persone dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma Raniero».

Gli indagati sono 130, tutti gli agenti in servizio alla Raniero il giorno dei fatti. L'arresto sarebbe stato deciso per evitare l'inquinamento delle prove.

Grillo e Zaccaria ALLE PAGINE 2-3-5

SERVIZI

«IO, VITTIMA DELLE VIOLENZE DI QUEL GIORNO»
Una ragazza racconta: mi fecero spogliare e mi sottoposero a un'ispezione corporale
Fulvio Milone A PAGINA 3

LE MOSSE DELL'ACCUSA
Nessuna denuncia alla base dell'inchiesta
Tutto parte dalle relazioni dei funzionari
Guido Ruotolo A PAGINA 5

GASPARRI: BISOGNA SEPARARE LE CARRIERE
«Cordova crocifisso dai magistrati di sinistra»
Castagnetti: manette ingiustificate dopo 12 mesi
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

SARA' TOLTO L'ASSEDIO A RAMALLAH

Israele ha detto sì a Bush «Pronti a liberare Arafat»

Per Arafat l'assedio è finito. Sharon ha accettato una soluzione caldeggiata da Bush: quattro palestinesi condannati per l'uccisione del ministro Zeevi saranno rinchiusi in un carcere palestinese, ma sorvegliati anche da guardiani statunitensi e britannici.
Barahi, Gonon e Tonatti ALLE PAG. 6 E 7

L'EQUILIBRISMO DI SHARON
Spera di aver l'aiuto americano nell'indagine Onu su Jenin
Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

UNA CORDA TROPPO TIRATA

Igor Man

E' una buona notizia, questa che arriva da Ramallah. Pochi avrebbero scommesso sul «sì» di Arafat all'arabescato compromesso figlio del blitz del principe Abdallah d'Arabia Saudita nel ranch di Bush: il successo della sua missione era dato a 1 contro 1000. Il compromesso suggerito asciuttamente da Abdallah a un Bush frastornato dall'intransigenza dei vecchi duellanti (Sharon-Arafat) sancisce una volta ancora il primato della politica sulla violenza.

Attenzione: la fine degli arresti domiciliari di Arafat, prigioniero nel suo quartier generale con l'acqua razionata, l'energia elettrica a singhiozzo, e lenticchie a colazione pranzo e cena, è soltanto un «brodino». E' difficile, oggi come oggi, che di seguito venga servito qualcosa di più sostanzioso. Si vuole che il presidente Bush sarebbe rimasto «turbato» dalle videocassette che Abdallah ha voluto che egli vedesse. Mostrerebbero «atti di inaudita violenza contro i palestinesi». Da qui la decisione di George W. di finalmente battere il pugno sul tavolo di Sharon. Ci sembra più realistico pensare che il vecchio centurione sionista si sia reso conto di aver tirato troppo la corda col risultato di alienarsi l'alleato-protettore, di trasformare la prigionia di Arafat in un boomerang.

Quando lo misero in trappola, Arafat sembrava destinato a far la fine d'un topo di fogna. Invece, 48 giorni dopo la sua logora kheffia s'è trasformata in una corona. I regimi arabi non lo amano, lo considerano un grillo parlante infido, è la loro cattiva coscienza. Un po' tutti si sono stracciate le vesti per i fratelli palestinesi ma li han tenuti nei campi profughi (latrine a cielo aperto), li han persino ammazzati: vedi il Settembre Nero in Giordania, Tall el Zaatar in Libano. Se non fosse che le masse arabe (esistono, esistono) guardano a mister Palestina come a una sorta di Saladino postmoderno, nessun raiss avrebbe esercitato pressioni convinte su Bush. Né tantomeno Abdallah si sarebbe impegnato a convincere i principi suoi parenti che Arafat è l'unico ammortizzatore disponibile su piazza. Una piazza avvelenata dalle ambiguità afghane, dal ruolo equivoco di Bin Laden, dal ricatto permanente di un Saddam in debito d'ossigeno, dalla impenetrabilità di Sharon. Quello di Ramallah è solo un «brodino». Tuttavia domani è un altro giorno, intendendo per domani il *bukra* parola che in arabo vuol dir appunto domani ma un domani vago, senza orologio, una sorta di futuro remoto che però, di colpo, può diventar prossimo, quanto meno te l'aspetti.

F1. SCHUMACHER VINCE IN SPAGNA | CALCIO, DECISIVI GLI ULTIMI 90 MINUTI

Michael Schumacher ha vinto anche il Gp di Spagna: dopo cinque gare ha 21 punti di vantaggio su Montoya. La Ferrari di Barrichello è rimasta bloccata al via

Scudetto; un gran premio senza Ferrari

Roberto Beccantini

CHE differenza, di trama e di emozioni, fra la coppia Schumacher-Ferrari e il trio Inter-Juve-Roma. La Formula 1 finisce subito, per manifesta superiorità. Il campionato non finisce mai, per eccesso di equilibrio. A Barcellona è stata una passeggiata: l'ennesima. Nella volata-scudetto, siamo sempre al punto di partenza: l'Inter ha regolato il Piacenza (3-1) Juventus e Roma hanno inflitto un sontuoso 5-0 a Brescia e Chievo. Classifica: Inter 69, Juve 68, Roma 67. Manca una giornata, una sola, e di spareggio non parla più nessuno. Domenica intitolata ai cannonieri: triplette di Trezeguet e Montella, doppietta di Del Piero, che l'ombra di Roberto Baggio ha tirato giù dal ponte dei suoi sospiri, punizioni folgoranti di Recoba e Ronaldo.

Guai a mollare: sta meglio chi è davanti, chiaro che sì. L'Inter, dunque. Non perché scoppi di salute, ma perché non vince il titolo dal 1989, vede profilarsi un traguardo storico, ha uomini in grado di risolvere le situazioni più scabrose. Chiuderà all'Olimpico, contro una Lazio sculacciata a Bologna da uno dei suoi «amori» ripudiati, Beppe Signori, e aggrappata, non più al filo miliardario della Champions League, ma al grigio cornicione della Coppa Uefa. Juventus e Roma, in compenso, saranno di scena a Udine e al Delle Alpi, attese da squadre già salve: l'Udinese per miracolo, il Toro per meriti.

A Cuper «basta» vincere. Ha Vieri che scricchiola, ma Ronaldo ispirato: erano in ottantamila, a San Siro, a trascinarli. Lippi e Capello sono costretti a gufare. I tifosi, loro, si accingono a vivere un'altra settimana in bilico fra l'estasi e il tormento. Trezeguet e Del Piero, 38 gol in due, non si danno per vinti: non possono, non devono. La Juve sa come si sfilano gli scudetti all'ultima curva, ma anche come si perdono. La Roma aspetta sempre Totti e ha deciso di crederci sino in fondo. Sentenza il 5 maggio, il giorno in cui morì Napoleone. «Ei fu»: l'ode manzoniana riecheggia fatale. Saranno due i Napoleoni a cadere, due su tre. Un campionato così meravigliosamente folle è il massimo: cerchiamo di non avvelenarlo. Altro che l'imperiale noia delle «rosse».

SERVIZI NELLO SPORT

ADDIO ALLA CREATRICE

BARBIE E' VIVA E LOTTA INSIEME A NOI

Maria Laura Rodotà

LA donna che inventò Barbie è deceduta in tempo per non vedere la crisi del modello politico da lei creato ed esportato. Ruth Handler aveva ottantacinque anni e a causa sua nelle case con bambine si inciampa in una media di ottanta-cinque Barbie. Bambole con fisico pazzesco (da qui accuse di incoraggiare l'anoressia), dotate di infiniti vestiti, di ville-auto-camper-piscine-barche e quant'altro (da qui accuse di propagandare il pensiero unico americanconsumista). Per fronteggiare le accuse, la Mattel cofondata da Handler ha prodotto Barbie nere e ispaniche e Barbie meno smilze (un flop). Il che non ha intaccato la Barbie-ità del modello: opulento e pastellato, in cui tutto è abbinabile e godibile. Uno stile di vita chiavi in mano; un modo di presentarsi che ha lietamente influenzato comunicazione politica e promozione della leadership nel secondo più importante mercato Barbie-istico, l'Europa.

LA SIGNORA DELLE BAMBOLE
Ruth Handler aveva 85 anni
Dalla sua idea l'impero Mattel
Maria Corbi e Paolo Mastrolilli A PAGINA 10

Per dire. Negli anni Novanta, a vincere erano leader socialdemocratici che si proponevano *come versione Barbie-izzata dei* «Mondeo Men», la classe media con station wagon. Con gadgets coordinati: Romano Prodi, preciso, con la Mondeo; Max D'Alema con barca e labrador; Gerhard Schroeder con aria da Ken rivisitato dall'ispettore Derrick e moglie Barbie (quasi uguale); Tony Blair con moglie modaiola e in carriera, amici popstar, quattro mini-Blair e la monovolume. Ma lo svecchiamento Barbie-izzante della sinistra, dopo un po', ha deluso. Così in Italia ha rivinto Silvio Berlusconi, il più Barbie tra i governanti. Stesso sorriso, stesso gusto per le giacche sciancrate, stessa filosofia del consumo vistoso e dell'accumulo di accessori: ville di Berlusconi, barche di Berlusconi, tv di Berlusconi ecc. Purtroppo, una complessa serie di circostanze porta ora Berlusconi a fare e dire cose che Ruth Handler non avrebbe approvato. Intanto, in Francia, la Barbie-izzazione elettorale rardiva di Lionel Jospin è sfociata in disastro. Al momento, in Europa, restano le ottantacinque bambole per famiglie; per giocarci, in attesa che le nostre piccine vincano le elezioni.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
www.forusfin.it

GENETICA

CLONAZIONE, IL GRANDE ZOO DI DUBBI E INSUCCESSI
Un terzo delle cavie sopravvissute agli esperimenti è morto
Dolly invecchia precocemente
James Meek A PAGINA 13

GRAN BRETAGNA

BLAIR: NIENTE SUSSIDI AI GENITORI SE I FIGLI MARINANO LA SCUOLA
L'obiettivo è ridurre la criminalità giovanile: «L'assenteismo favorisce la delinquenza»
Luigi Grassia A PAGINA 9

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK
La Costa Azzurra dal monolocale alla villa da sogno!
MENTONE, vicino mare, splendidi appartamenti, ampie terrazze. Vista affare. € 65.500
CANNES, a due passi dalle splendide spiagge di sabbia fine, nuovi bilocali, ampie terrazze, garage. Da vedere! € 87.000
ROQUEBRUNE, vicinissimo mare, stupendo attico indipendente, grande terrazza vista mare, prezzo affare!
MENTONE, nel verde, in splendido complesso residenziale, appartamenti
NIZZA, nuova costruzione, zona residenziale per universitari, alloggi € 53.200 resa 7%.
NIZZA, nuovi alloggi € 11.500 più piccola rata coperta da affitto garantito
NIZZA, Promenade, fronte mare, splendido bilocale, 4° piano, ascensore, vista incantevole, € 128.000
JUAN LES PINS, fronte mare, accesso diretto splendide spiagge sabbiose, nuovi bilocali da € 110.000
OCCASIONE IRRIPETIBILE!!
0182-555627 www.areacasa.it

TRAFFICO

QUARANTA CHILOMETRI DI CODA IN LIGURIA
Intasamenti al confine di Ventimiglia e al tunnel del Bianco
Dieci morti sulle strade del primo ponte di primavera
Claudio Vimercati A PAGINA 11

9 771122 176003 20429

RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LE POLEMICHE DOPO GLI ARRESTI DI NAPOLI

Borrelli: «Una deriva pericolosa nei rapporti tra i poteri dello Stato»

■ «Ci stiamo avviando su una deriva molto pericolosa per quello che riguarda i rapporti tra i poteri dello Stato»: lo ha detto l'ex procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, commentando gli attacchi dei politici ai magistrati di Napoli. «Ogni atto della magistratura che colpisce o sfiori altre istituzioni - ha spiegato - viene immediatamente interpretato politicamente e sottoposto al vaglio della folla, dei politici o del Parlamento: così si stravolge quello che è il disegno previsto dalla Costituzione. In una magistratura indipendente - ha proseguito Borrelli, in pensione da due settimane - i provvedimenti e gli atti sono sottoposti a verifica e a censura ma all'interno delle strutture e dei meccanismi previsti dalla Costituzione e dalla legge ordinaria»

La protesta degli agenti a Napoli

Aliquò: «Ormai manca la serenità inchiesta e processo si svolgano altrove»

■ Per Giovanni Aliquò, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, l'inchiesta e l'eventuale processo ai poliziotti devono svolgersi altrove perché «una consistente fetta» dei magistrati di Napoli avrebbe dato prova di «mancanza di quel minimo di serenità senza il quale la libertà di determinazione di chi partecipa al processo è gravemente compromessa». Facendo riferimento alle dichiarazioni di Nicola Quatrano, gip del tribunale di Napoli, Aliquò afferma: «Ci fa piacere apprendere che qualcuno, del nutrito drappello di magistrati presente in piazza Municipio il 17 marzo, ricordi ancora di aver partecipato a una manifestazione nel corso della quale teppisti hanno provocato gravi incidenti e danni rilevanti. Apprezziamo che il dottor Quatrano voglia in ogni occasione difendere i suoi figli e per tale motivo si rechi con loro a manifestare armato di macchina fotografica»

UNA GIORNATA CHIAVE PER L'INCHIESTA SUL GLOBAL FORUM

Magistrati e poliziotti, oggi il primo faccia a faccia

Interrogatorio di tre ispettori, 130 le posizioni degli indagati da accertare

Mariella Cirillo
NAPOLI

I segnali di una pericolosa frattura istituzionale e le polemiche che alimentano lo scontro politico non fermano il lavoro dei magistrati napoletani, impegnati ogni nel primo faccia-a-faccia con i poliziotti agli arresti domiciliari da sabato per le violenze nella caserma Raniero. Sono in programma per questa mattina gli interrogatori di tre dei sei ispettori della squadra mobile accusati con due funzionari di aver compiuto abusi contro decine di giovani prelevati negli ospedali dopo il corteo per il Global Forum. Ma nei prossimi giorni gli inquirenti dovranno anche definire la posizione di tutti i centotrenta indagati, in pratica gli agenti in servizio nella palazzina di via Tanucci nei due turni di quel 17 marzo di un anno fa. Tante sono infatti le foto mostrate nel corso delle indagini ai ragazzi che hanno raccontato i pestaggi: per alcuni poliziotti scatterà l'archiviazione, ma per altri la situazione potrebbe diventare difficile.

Sarà il gip che ha firmato le ordinanze di custodia, Isabella Iaselli, a condurre gli interrogatori in agenda oggi, ma ai colloqui saranno presenti anche i pm che conducono l'inchiesta: il procuratore Paolo Mancuso e i sostituti Marco del Gaudio e Francesco Cascini. Si tratta dei cosiddetti «interrogatori di garanzia» centrati sulle contestazioni contenute nei provvedimenti emessi sabato. I tre ispettori, come i loro cinque colleghi che saranno ascoltati successivamente, devono rispondere di accuse pesanti: sequestro di persona, violenza privata, lesioni personali.

A loro gli inquirenti sono arrivati anche mostrando ai giovani che hanno detto di essere stati picchiati le centotrenta foto degli agenti in servizio: individuazioni fotografiche cui si è fatto ricorso per identificare «i poliziotti che con maggior entusiasmo hanno aderito all'attività illecita - scrive il gip nell'ordinanza - rimanendo in tal modo impressi nei ricordi dei ragazzi». Ma di una cosa Isabella Iaselli sembra convinta: a prescindere dai riconoscimenti, «tutti coloro che hanno partecipato all'operazione» - e l'elenco di quanti eseguirono i trasferimenti dagli ospedali alla caserma Raniero e agirono all'interno della palazzina si desume dai documenti acquisiti in questura - «devono ritenersi responsabili o per non aver impedito un evento delittuoso o per aver spalleggiato i colleghi che picchiavano o per aver picchiato a loro volta o anche per aver adempiuto ad un ordine palesemente illegittimo, quello orale di accompagnare con la forza le persone dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma».

A fianco del gip Iaselli che ha firmato le ordinanze i pm che conducono l'inchiesta

Le fotografie di chi era in servizio sono state decisive per individuare i responsabili

Ed è questo uno dei principali nodi da sciogliere: chi autorizzò la condotta dei poliziotti? Trattenere i ragazzi nella Raniero per ripetere lì l'identificazione già fatta in ospedale senza svolgere «nessun altro accertamento» - stigmatizza il gip Iaselli - è «fuori da ogni previsione normativa». Il giudice concorda con la tesi dei pm che hanno sostenuto «la assoluta carenza oggettiva di potere». E gli stessi poliziotti sembrano esserne consapevoli, sottolinea il gip, visto che non hanno redatto alcun verbale di fermo e non hanno in alcun modo giustificato una condotta attuata sulla base di un ordine palesemente illegittimo, non a caso dato oralmente non si sa bene ancora da chi». Per il giudice la reale motivazione di quei trasferimenti in caserma, che fa scattare l'accusa di sequestro di persona, sta nella volontà della polizia «di tenere in una situazione di soggezione e di vincolo soggetti rei di aver partecipato alla manifestazione e pertanto meritevoli di punizione, al di là di quanto consentito dalla legge e al di fuori di ogni possibile verifica dell'autorità giudiziaria». Quel giorno il magistrato non venne informato, sostiene il gip, né fu messo in condizione di valutare la legittimità dell'operato dei poliziotti: «Fu diramato dalla sala operativa un ordine orale di accompagnare in caserma tutti i soggetti che si presentavano al pronto soccorso degli ospedali cittadini».

LE ACCUSE DEL PM AGLI OTTO POLIZIOTTI

«I funzionari occultarono violenze, insulti e pestaggi»

I due graduati sono sotto accusa per non aver controllato gli agenti durante le perquisizioni nella «sala benessere» della caserma

indagine

Fulvio Milone
NAPOLI

ERANO tutti lì, nella «sala benessere» della caserma Raniero trasformata in prigione: alcuni di loro avevano compiti di responsabilità, e davanti alle violenze hanno chiuso gli occhi; altri facevano il lavoro «sporco», menando, insultando, deridendo, minacciando. Almeno di questo li accusa il giudice che li interrogherà fra oggi e domani. Avranno sicuramente modo di difendersi dalle accuse, i due funzionari e i sei agenti della squadra mobile napoletana agli arresti domiciliari per i pestaggi dopo la manifestazione dei No Global del 17 marzo di un anno fa. Accuse pesanti, che si sostanziano non solo nelle botte in caserma, ma anche in una serie di omissioni nelle relazioni di servizio sui fatti della Raniero, che, secondo gli inquirenti, furono addomesticate.

I due funzionari. Si tratta di Carlo Solimene e Fabio Ciccimarra: vice questore e capo della sezione narcotici il primo, commissario capo e numero uno della sezione rapina della Mobile il secondo. A loro, il giudice per le indagini preliminari Isabella Iaselli attribuisce soprattutto il non aver tenuto sotto controllo e poi di aver taciuto le violenze compiute in caserma. Solimene, scrive il gip, «è il funzionario responsabile designato per il turno 8-14 presso la caserma Raniero con il compito specifico di coordinare l'attività di perquisizione e controllo». Incarichi, questi, che il capo dell'antidroga napoletana non avrebbe svolto per niente: «risulta evidente che egli a tale compito è venuto del tutto meno, consentendo con il suo comportamento omissivo la commissione degli atti illeciti che si svolgevano sotto i suoi stessi occhi. Infatti, tenuto conto della situazione così come fotografata attraverso il racconto di tutti i ragazzi, non è possibile che egli non abbia notato e sentito nulla». Prosegue del giudice: «Si deve trarre la conclusione che egli non sia voluto intervenire», e non ha mostrato «alcun ripensamento neanche nella fase successiva della redazione delle relazioni di servizio nelle quali, insieme con Ciccimarra cui ha passato le consegne dopo le 14, riferisce di una situazione del tutto normale e sotto controllo». E poi ci sono le dichiarazioni dei giovani portati in caserma, che hanno riconosciuto in un mazzo di foto «Solimene e Ciccimarra quali i due soggetti in giacca e cravatta che apparivano come coloro che comandavano le operazioni». All'inizio dell'inchiesta, interrogato come testimone, Solimene «ha dichiarato di non aver partecipato attivamente ai controlli nella sala benessere e di aver delegato l'ispettore M. Va tuttavia osservato che M. non è stato individuato dai ragazzi... Peraltro, il delegare in una situazione di palese illegalità non esonera dalle proprie responsabilità».

Ciccimarra è riconosciuto in foto da sei manifestanti. La questura gli diede l'incarico di sovrintendere alle operazioni in caserma nel secondo turno, dalle 14 alle 20. La sua posizione sembra relativamente meno compromessa di quella del suo collega. «Alcuni ragazzi - spiega il gip - riferiscono che nel pomeriggio le violenze si attenuano e le percosse avvengono solo nei bagni». Il capo dell'antirapina, però, «è egualmente da ritenersi consapevolmente coinvolto, tenuto conto del fatto che è stato individuato in fotografia... come la persona che pronunciò frasi minacciose..., ed era presente mentre si commettevano atti di violenza ai danni dei ragazzi». Violenze a cui nessuno dei due funzionari fecero alcun riferimento nelle loro relazioni di servizio.

Pietro Bandiera. Sovrintendente capo, è stato riconosciuto da tre giovani portati in caserma dall'ospedale in cui erano stati medicati. Il suo turno alla Raniero era dalle 8 alle 14. «Viene identificato - precisa il giudice - come uno dei poliziotti più agitati, che entra e esce dai bagni durante le perquisizioni». Un No global lo individua come uno degli agenti che lo picchiarono e in particolare come colui che lo prendeva a calci in faccia quando lui si abbassava per riprendere gli oggetti che erano stati gettati a terra durante la perquisizione».

Michele Pellegrino. Assistente di polizia. Sono in sei ad accusarlo. Anche il suo turno rientrava fra le 8 e le quattordici, quando la caserma Raniero era sotto il controllo del vicequestore Solimene. E' indicato dai testimoni come «uno dei due agenti che picchiavano più degli altri e che entravano anche nei bagni durante le perquisizioni». E' descritto dai i ragazzi interrogati dal magistrato come «un soggetto impegnato nelle perquisizioni svolte con i metodi umilianti e con la violenza».

Francesco Incalza. Secondo quattro fermati, fu uno dei poliziotti che parteciparono ai primi episodi di violenza. E' «l'agente più manesco di tutti gli altri». Un testimone racconta che, quando fu fatto entrare nella stanza, «Incalza gli fece lo sgambetto». Partecipò alla perquisizione di un No Global «al quale aveva detto che lo avrebbe portato nella stanza delle torture». Un altro ragazzo «lo ha riconosciuto con certezza come l'agente, fra i più violenti, che in particolare lo minacciò di portarlo nella stanza delle torture pretendendo di impossessarsi di una telecamera e partecipando al pestaggio in bagno».

Francesco Adesso. In servizio in caserma dalle 14 alle 20. Il suo avvocato, Francesco Maria Tuccillo, dice che il poliziotto è vittima di un clamoroso errore di persona. Ne è convinto perchè ha sentito dei testimoni mai ascoltati dai magistrati. Non basta: secondo il legale, Adesso è stato descritto dai No Global sentiti dagli inquirenti come un giovane con la barba e i capelli lunghi, ma lui avrebbe sempre avuto la testa rasata e non avrebbe mai portato la barba. Eppure uno dei fermati, il giornalista di Indymedia Nicolò Villiger, lo indica come uno dei poliziotti che parteciparono al suo pestaggio.

Paolo Chianese. Una ragazza lo accusa di aver fatto parte del gruppo dei più violenti nella stanza «dove i giovani venivano picchiati e costretti a inginocchiarsi». Effettuava «le perquisizioni pestando i ragazzi all'interno del bagno assieme con Pietro Bandiera». Chianese è l'unico degli otto indagati ancora a piede libero. E' in viaggio di nozze in Centro America, sarebbe in procinto di partire per una crociera a Cuba. Ma la polizia nè i familiari sono riusciti ad avvertirlo.

Luigi Petrone. Il suo incarico era di accompagnare i fermati dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma Raniero. Scrive il gip: «Vedeva i ragazzi mentre erano obbligati a rimanere inginocchiati con la faccia al muro, e a sua volta provocava i fermati nella sala... Era presente quando loro venivano picchiati e costretti in ginocchio... colpiva, ingiuriava e maltrattava i presenti».

Oltre alle violenze sono contestate omissioni nelle relazioni di servizio sui fatti

I dirigenti del servizio avrebbero taciuto le percosse nei confronti dei manifestanti No global

Un avvocato afferma che il suo cliente è soltanto vittima di un errore di persona

Una immagine degli scontri a Napoli nel marzo 2001 per il Global Forum

«Ho visto colpire dei ragazzini»

Un giudice: andai in piazza per salvare i miei figli, era un mio diritto

NAPOLI

«Prima di essere un magistrato sono un padre e sono un cittadino. Ero in piazza il 17 marzo 2001, avevo accompagnato i miei figli alla manifestazione No Global - dice Nicola Quatrano, gip del tribunale di Napoli ed ex pm di Mani Pulite - e non mi interessano le valutazioni di opportunità che qualcuno sta facendo in questi giorni. Quando si tratta di difendere i miei figli li difendo con tutte le armi che ho». Nessun mistero - spiega Quatrano - sulla partecipazione di magistrati alla manifestazione. Con Quatrano in piazza Municipio, per accompagnare i figli, c'erano altre toghe napoletane. Magistrati che dopo le presunte violenze firmarono un documento in cui spiegavano che era «in pericolo il dissenso». Tra i firmatari, oltre a Quatrano, Enzo Albano, Lucia La Posta, Linda D'Ancona, Enzo Lomonte, Tina Nocera, Vincenzo Piscitelli, Francesco Rugarli, Lucio Aschettino. E ancora l'attore Silvio Orlando, il regista Moni Ovadia, intellettuali e avvocati come Enzo Siniscalchi, Ester Siracusa, Fabio Ferrari, Domenico Ciruzzi, Elena Coccia.

«Qualcuno ha detto che ha le fotografie di magistrati in quel corteo - dice Quatrano riferendosi a quanto sostenuto dal segretario dell'Associazione funzionari di polizia, Giovanni Aliquò - ma le foto le ho anch'io e sono pronto a esibirle. Non mi pare affatto curioso che un magistrato, che è anche un cittadino, possa partecipare, magari per accompagnare i figli, a una manifestazione. C'è qualcuno che sta tentando di impedire la libera manifestazione del pensiero. E nessun cittadino può fare ciò con un altro cittadino. Prima di essere un magistrato sono un padre e poco importano le valutazioni di opportunità».

Nel documento era scritto: «Qualcuno ha visto con i propri occhi la repressione del dissenso, tutti noi siamo preoccupati che in pericolo sia la libertà di esprimere opinioni non autorizzate». «Quel documento - spiega oggi il giudice Quatrano - nacque dal silenzio che caratterizzò i giorni seguenti la manifestazione, silenzio, lo ricordo, del governo di centrosinistra. La nostra preoccupazione era che si negasse legittimità al diritto di esprimere opinioni che non fossero quelle autorizzate. Parlo di ragazzini di 16 o 17 anni inermi che erano seduti sui prati, lontani dal punto dei primi scontri, che vennero colpiti e che non avevano partecipato allo sfondamento. Io ero vicino all'ingresso del palazzo del Comune. Ero lì per cercare di individuare i miei figli e se necessario scappare via. E poi ora è venuto fuori tutto quello che si era sentito allora da genitori amici, da ragazzi, su ciò che era accaduto negli ospedali, nelle caserme». Sta parlando dell'inchiesta? «Delle inchieste non so nulla - risponde Quatrano - leggo i giornali come tutti. Sono un cittadino, prima di essere un magistrato». (r. cri.)

DOMANI MATTINA RIUNIONE A ROMA DEL COCER

Anche i carabinieri contestano l'iniziativa della procura napoletana

La solidarietà dei carabinieri ai poliziotti Volevano sospendere il raduno di Trieste

Sospendere il raduno di Trieste dell'Associazione nazionale carabinieri in segno di solidarietà con i colleghi poliziotti arrestati a Napoli: era questa l'idea circolata sabato sera tra diversi esponenti dell'Arma, di ogni grado, che poi non si è concretizzata per non deludere le decine di migliaia di persone giunte da tutta Italia per assistere all'evento. L'iniziativa, che sarebbe stata clamorosa, spiega il clima che si respira tra i carabinieri, dopo gli arresti napoletani. Proprio per fare il punto sulla situazione domani mattina a Roma si riunirà il Cocer dei carabinieri: all'ordine del giorno l'inchiesta di Napoli e i suoi possibili sviluppi, sia sul piano politico che giudiziario. I carabinieri - come avevo ricordato la sera degli arresti il generale Maurizio Scoppa, presidente del Cocer - sono «vicini» ai colleghi poliziotti perché «ancora una volta sono i rappresentanti delle forze dell'ordine oggetto di accertamenti sul loro comportamento, e non i manifestanti violenti che hanno provocato i disordini». I carabinieri continuano a esprimere solidarietà ai funzionari e agli agenti di polizia. «In quello che è successo a Napoli - spiega Lorenzo Spinelli, uno dei delegati di lungo corso del Cocer - c'è qualcosa di sospetto, che non ci convince. Perché proprio adesso quei provvedimenti? È importante che arrivino chiarimenti, che siano fugati i dubbi di coloro che pensano che si sia trattato di una manovra politico-giudiziaria. Anche perché ieri è stata la volta dei poliziotti, domani potrebbe essere quella dei carabinieri: e già girano strane voci al riguardo». Dalla riunione di domani i rappresentanti dei carabinieri usciranno probabilmente con una dura presa di posizione, in cui è possibile che sia sottolineato il disagio delle forze di polizia di fronte alle iniziative della magistratura. Un disagio - spiega un altro esponente del Cocer - che sarebbe deleterio alla vigilia di alcuni importanti appuntamenti per l'ordine pubblico: primo tra tutti il vertice Nato-Russia, in programma il 28 maggio a Pratica di Mare

IL CAPO DELLA POLIZIA: A NOI E' RICHIESTO PIU' CORAGGIO CHE AGLI ALTRI

De Gennaro a Napoli: «Agenti, vi sono vicino»

Tensione nell'incontro con i sindacati che confermano nuove proteste

Giuseppe Zaccaria
inviato a NAPOLI

Il capo della polizia attraversa via Medina come si vede fare nei film americani, circondato da una torma di cronisti che gli chiedono una dichiarazione e da un gruppetto di turisti giapponesi che scattano felici foto a ripetizione, convinti di assistere ad un episodio di folklore partenopeo.

E invece in questa storia di folkloristico c'è sempre meno: la missione napoletana di Gianni De Gennaro, una missione non ufficiale, si chiude con poche parole e nessun fatto nuovo, almeno per chi sperava che la sola presenza del capo avrebbe ridotto la polizia napoletana a più miti consigli.

Le manifestazioni di protesta già decise a caldo vengono confermate anche dopo i colloqui, fra i sindacalisti c'è n'è addirittura uno che abbandona l'incontro accusando De Gennaro di «evasività». E in più per stasera, a partire dalle 20, si annunciano collegamenti fra la nuova manifestazione prevista di fronte alla questura e «Porta a Porta».

Chiaro l'intento del capo della polizia di solidarizzare con gli uomini della questura di Napoli scossi dagli arresti dei colleghi. Anche se naturalmente le parole sono misurate: scopo della visita, spiega De Gennaro, è «esprimere vicinanza agli agenti in un momento così critico». La dichiarazione del capo della polizia prosegue così: «Quella che si è svolta venerdì è stata una manifestazione di amarezza e non di rabbia. Di fronte all'arresto di colleghi di lavoro i poliziotti della squadra mobile sembravano aver perso per un momento la serenità e la voglia di lavorare con cui ogni giorni affrontano una realtà difficile. Però ho verificato di persona come già oggi tutti fossero al lavoro, come sempre. Certo la sensibilità di un corpo unico com'è quello di una squadra mobile è acutizzata da fatti come questi. Anche dall'incontro con le rappresentanze sindacali è emerso un grande senso di responsabilità degli agenti ed il desiderio di continuare a far bene quotidianamente. Venendo a Napoli non ho voluto in alcun modo prendere posizione nei confronti di una vicenda così complessa: la mia visita non aveva il senso di una scelta, ma a muovermi è stato solo il desiderio di dimostrare agli agenti di Napoli che si continua a lavorare insieme».

Ieri sera nonostante la giornata domenicale le dichiarazioni ed i comunicati che ridimensionavano, smussavano, chiarivano si sono inseguiti fino a tarda sera. La situazione non può dirsi cambiata ma in questo caso il tempo è una variabile decisiva: ciò che fino a ieri poteva ancora considerarsi come protesta spontanea da oggi, se tutto resterà com'è, sarà protesta organizzata. E posto che in base ad uno dei famosi postulati di Murphy se le cose possono peggiorare lo faranno senz'altro, nei rapporti fra polizia e magistratura si annunciano tempi perigliosi.

«Con questa visita non voglio schierarmi soltanto mostrare che si deve lavorare insieme»

«Quella di venerdì è stata una manifestazione di amarezza ma prevale il senso di responsabilità»

De Gennaro non ha molte ragioni per essere ottimista: se il Siulp (il più rappresentativo fra i sindacati di polizia, ma non a Napoli) era rimane fuori dalle proteste organizzate, le altre formazioni insistono nella linea «dura». Lo fanno con accenti diversi, ciascuna sottolineando spirito di collaborazione piuttosto che fedeltà alle istituzioni, ma senza cambiare idea quanto alle proteste. Il segretario generale del Sap, Filippo Saltamartini, spiega che parlare di «sciopero» per un sindacato di polizia è semplicemente folle: «Per legge noi non possiamo farlo, la verità è che la polizia continua a lavorare come sempre. Questo non vuol dire che non possiamo esercitare il diritto alla critica».

Per la Uil Polizia invece «non è in discussione la fiducia nella magistratura, ma si contestano con forza i provvedimenti di alcuni magistrati».

Ieri mattina De Gennaro aveva avuto prima un lungo incontro alla squadra mobile col dirigente Giuseppe Fiore e quella trentina di agenti e funzionari che si trovavano in servizio. Dopo circa un'ora, il pericoloso attraversamento di via Medina per incontrare le delegazioni sindacali nella caserma Jovino. Fino a quel momento, pare, gli incontri si erano svolti in un clima abbastanza disteso. Agli uomini della squadra mobile il capo della polizia aveva detto fra l'altro: «A noi poliziotti è richiesto più coraggio degli altri, e questo è il momento di dimostrarlo. Non è la prima volta che interi uffici finiscono nel mirino e poi si rivelano del tutto estranei alle accuse...».

Il discorso di un poliziotto ad altri poliziotti, insomma, impastato di solidarietà e inviti alla calma. Coi sindacalisti invece le cose hanno preso subito un'altra piega: a raccontarlo è stato Michelangelo Starita, segretario nazionale della Uilps, che quasi subito è uscito dalla caserma. Che cosa era accaduto? «Fra tutti noi c'era l'accordo a non rivelare i tempi del colloquio, ma quando ho affrontato un argomento delicatissimo il capo della polizia è stato evasivo, anzi non mi ha proprio risposto».

Starita si riferisce ad un tema di grande rilievo, almeno in queste ore: perché, indipendentemente dalle iniziative della procura di Napoli, il ministero dell'Interno aveva già deciso alcune settimane fa di trasferire cinquanta agenti dei reparti mobili di tutta Italia?».

Se si considera che di quei cinquanta agenti tutti erano stati impiegati in ordine pubblico durante i fatti di Genova, e quasi tutti per il Global Forum di Napoli, è chiaro come la vicenda continui a crescere d'interesse.

De Gennaro, su questo aspetto, non ha fatto alcun accenno. Ma negli sviluppi dei prossimi giorni, anche la storia dei trasferimenti avrà sicuramente un peso.

Il capo della polizia, Gianni De Gennaro, esce dalla questura di Napoli assieme al questore Nicola Izzo

«ANCORA OGGI MI SVEGLIO PER GLI INCUBI DI QUEL DICIASSETTE MARZO»

«Non dimenticherò mai quella umiliazione»

La verità di Veronica: alla caserma Raniero due ore di violenze e perversioni

testimonianza
Fulvio Milone

NAPOLI

VERONICA ha ventun'anni, i capelli lunghi e biondi in tante treccine e un piccolo anello che gli buca una narice. Veronica è una di quelle ragazze alternative che passano quasi tutta la giornata fra la strada e un centro sociale. Invece ha lo sguardo dolce e il sorriso pronto. Non ama dare botte durante le manifestazioni, ma racconta di averne prese tante un giorno, quando il centro di Napoli fu trasformato in un campo di battaglia. Dopo gli scontri con la polizia fu portata anche nella caserma Raniero: da allora, dice, le capita di svegliarsi la notte, fradicia di sudore, per via degli incubi. «17 marzo del 2001 - racconta - chi può dimenticare quella data? Era l'ultimo giorno del Global Forum, un convegno sull'e-government con ministri ed esperti di mezzo mondo. C'era tensione nell'aria, qualcuno ci aveva avvertito che nel corteo potevano infiltrarsi le tute nere. Io ero preoccupata, odio la violenza».

«Mi fecero spogliare poi dovetti fare flessioni su un pavimento lurido di vomito, sangue urina e cellulari rotti»

«La situazione era completamente sfuggita di mano a chi comandava eravamo in balia di uomini infuriati»

Di violenza ce ne fu tanta, quella mattina, e non cessò neanche dopo la manifestazione. «Un poliziotto mi aveva preso a manganellate. Stavo male, così chiesi al mio ragazzo di portarmi in ospedale. Fu un errore, perché quando vai al pronto soccorso per una ferita sospetta, soprattutto dopo una manifestazione, vieni identificato dalla polizia. Chi ha esperienza di queste cose non va mai in ospedale: si fa curare da un medico amico». Veronica non lo sapeva, e finì nella maxi-retata della polizia che portò nella caserma Raniero tutti i feriti che erano andati al pronto soccorso. «Erano le due del pomeriggio, mi spinsero in una stanza piuttosto grande e vuota. Dentro c'erano una ventina di ragazzi inginocchiati, con la faccia rivolta al muro e le mani sulla testa. Qualcuno piangeva, qualcun altro tentava di prendere il cellulare che aveva in tasca per avvertire i genitori. I poliziotti gridavano. Non potrò mai dimenticare quegli ordini urlati a squarciagola, come nei film di guerra americani: stronzo, non toccare quel telefonino, e tu, mannezza, tieni le mani sulla testa. Fui assalita da una paura terribile, che mi immobilizzò. Andai vicino agli altri. Un ragazzo riuscì a mormorare: "Sta zitta e tieni lo sguardo abbassato, se stai buona forse ti va bene". Non mi andò affatto bene».

Cominciarono le perquisizioni. «Ci facevano entrare uno per volta nella stanza da bagno. Prima di me fecero alzare una ragazza giovanissima. Dovettero sollevarla di peso, perché era paralizzata dalla paura e non smetteva di piangere. La portarono nella stanza da bagno, e un'agente le ordinò di spogliarsi. Lei gridava, supplicava che non le facessero del male. La poliziotta le disse che doveva ispezionarle la vagina, lei si mise a urlare dicendo che non era mai stata neanche dal ginecologo. Dopo un po' la riportarono nella sala grande». Poi toccò a Veronica. «Io mi vergogno di raccontare quello che è successo nel bagno, e poi i ricordi per fortuna sono diventati piuttosto confusi. Una donna, un'agente in divisa, mi ordinò di spogliarmi e di cominciare a fare delle flessioni. Perché le flessioni? Era chiaro che voleva umiliarmi. Il pavimento era lurido: a terra c'era un impasto di vomito, urina e sangue, qua e là c'erano frammenti di cellulari fracassati e rullini di macchine fotografiche srotolati. L'odore era nauseabondo. Ho obbedito, non potevo fare altro. E ho dovuto accettare anche quello che è successo dopo. Che cosa? Ho dovuto subire una perquisizione intima terribile, di cui mi vergogno moltissimo e che non voglio descrivere».

Una manifestante ferita durante gli scontri con la polizia a Napoli

Veronica racconta che molti ragazzi che si trovavano nella sala avevano i volti tumefatti. «C'era un poveraccio che parlava con un accento settentrionale: non riusciva a tenere gli occhi aperti tanto erano gonfi. Ho saputo di un altro che, durante la perquisizione, ha dovuto infilare la testa nel water. Una ragazza mi ha raccontato che durante l'ispezione un poliziotto la spiava attraverso la porta socchiusa: "Non sei una donna, sei solo monnezza", le diceva». «Io non so perché sia avvenuto tutto questo. Quel giorno la situazione è sfuggita di mano a chi comandava in caserma. Eravamo inermi, in balia di uomini infuriati. Ho pensato che da quella stanza non sarei uscita viva. Invece, dopo due ore un poliziotto mi ha buttato in grembo la carta di identità e mi ha detto che me ne potevo andare. Sono corsa via da quell'orrore. Ma i ricordi, quelli non posso cancellarli».

ALICE, L'ADSL COSÌ VELOCE CHE ARRIVA PRESTO ANCHE A CASA TUA.

INTERNET VELOCE DA 24,95 EURO AL MESE.

Mai formula è stata così magica. Basta una parola, anzi un nome per sfrecciare su Internet veloce fino a 256 kbit/s. Alice, Flat o 20 ore, arriva a casa tua in pochi giorni ed è attiva subito dopo l'installazione, con l'aiuto di un tecnico o con il cd autoinstallante. Il contributo di attivazione, di 154,80 euro (IVA inclusa), è gratuito per chi si abbona entro il 30-6-02. Che aspetti? Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187, clicca su www.187.it o vieni in un negozio Punto 187. ALICE, INTERNET DELLE MERAVIGLIE.

		FLAT Connessione Internet illimitata	20 ORE* 20 ore di connessione Internet*
LA LINEA ADSL	Abbonamento mensile	€36,95	€24,95
CON CD AUTOINSTALLANTE	Abbonamento mensile cd autoinstallante modem a noleggio 2 filtri ADSL	€39,95	€27,95
CON TECNICO A DOMICILIO	Abbonamento mensile Tecnico a domicilio modem a noleggio 2 filtri ADSL	€42,95	€30,95

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Gli abbonamenti si intendono aggiuntivi all'abbonamento per la linea telefonica tradizionale a 256K.
*Superate le 20 ore, si pagano 2,50 centesimi di euro al minuto.

Chiama il 187 o vieni nei negozi Punto 187.
www.187.it

TELECOM ITALIA

LE REAZIONI AGLI ARRESTI DEI POLIZIOTTI

Spataro: ora il Csm deve tutelare i colleghi attaccati

■ L'ex sostituto procuratore di Milano e componente del Csm, Armando Spataro, ha scritto al Comitato di presidenza del Csm chiedendo l'apertura di una «pratica a tutela dei magistrati della Procura della Repubblica di Napoli e del gip» che hanno richiesto ed emesso l'ordinanza di custodia cautelare per gli otto poliziotti in servizio a Napoli.

Armando Spataro

Castagnetti: manette ingiustificate dopo 12 mesi

■ «Io rispetto pregiudizialmente i provvedimenti della magistratura, ma credo che questi arresti, dopo 12 mesi dai fatti, non siano giustificati, almeno dalle cose che sono state dette - dichiara l'on. Pierluigi Castagnetti -. Mi pare però che la politica non debba interferire e quindi credo che i ministri dovrebbero proprio astenersi dall' esprimere giudizi».

Pierluigi Castagnetti

Novi (Fi):a convegno insieme pm e no global

■ «I magistrati di Napoli che hanno la retata di poliziotti per i fatti del Global forum si riuniranno il 10-11 maggio all'Istituto Italiano degli Studi Filosofici per discutere sulle forme di organizzazione del dissenso contro la globalizzazione - sottolinea il senatore di FI, Emiddio Novi -. In procura un gruppo di magistrati contro Cordova conta sulla protezione della metà del Csm».

Emiddio Novi

LA DIFESA DEI PROCURATORI DI NAPOLI TITOLARI DELL'INCHIESTA

«Agirono senza ordini» Ecco perché gli agenti sono stati arrestati

Sulla base di una affermazione del capo di gabinetto del questore, i magistrati hanno preso la decisione di contestare ai poliziotti coinvolti il sequestro di persona. Un giallo: chi decise di anticipare gli arresti?

Guido Ruotolo

ROMA

I magistrati della Procura di Napoli, che hanno chiesto e ottenuto gli arresti domiciliari degli otto poliziotti per le violenze avvenute nella caserma Raniero, vorrebbero replicare alla valanga di accuse, di critiche, di contestazioni mosse da esponenti politici, di governo, dalle stesse organizzazioni sindacali di polizia, ma hanno deciso di non rispondere, per non provocare nuove tensioni e alimentare conflitti istituzionali. Non si aspettavano, questo sì, «il fuoco di fila» a cui sono stati sottoposti. E non hanno neppure apprezzato il silenzio del procuratore Cordova che non ha ritenuto di dover smentire le indiscrezioni su un suo eventuale dissenso sulla richiesta d'arresto dei poliziotti.

A due giorni dalla clamorosa iniziativa della Procura, e alla vigilia dei primi interrogatori degli otto arrestati (ma gli indagati complessivamente sono 130), è tra le carte dell'inchiesta che emergono le risposte ai tanti dubbi, alle critiche, alle accuse mosse ai pm Del Gaudio e Cascini e all'Aggiunto Paolo Mancuso.

Le immagini televisive, ritrasmesse in questi giorni dai telegiornali, documentano le violenze in piazza Municipio, i tentativi dei No Global di sfondare le barriere di poliziotti e carabinieri, le cariche, i lanci di pietre. Ma l'inchiesta delle polemiche con tutto quello che accadde in piazza non ha nulla a che fare. Per quegli incidenti, vi sono soltanto tredici persone indagate. L'oggetto dell'inchiesta, invece, è quello che è accaduto dopo gli scontri, in particolare alla caserma Raniero, e nasce da un esposto, «del tutto generico», firmato da Mara Malavenda e Vittorio Granillo, i rappresentanti di una sigla sindacale autonoma, lo Slai-Cobas.

Partono le indagini e la Procura decide di non chiedere la collaborazione della polizia giudiziaria: tutta l'inchiesta sarà portata avanti soltanto dai due sostituti Del Gaudio e Cascini. Questo, forse, già spiega perché sono stati necessari tredici mesi prima che il gip Isaelli firmasse le ordinanze di arresti domiciliari (dalla Procura la richiesta era stata inoltrata al gip nel marzo scorso). I due sostituti «acquisiscono» da Rifondazione comunista un dossier intitolato: "Eravamo a Piazza Municipio", dove si denunciava, tra l'altro, che presso gli ospedali, quel giorno, diversi poliziotti prelevarono i feriti per accompagnarli in caserma.

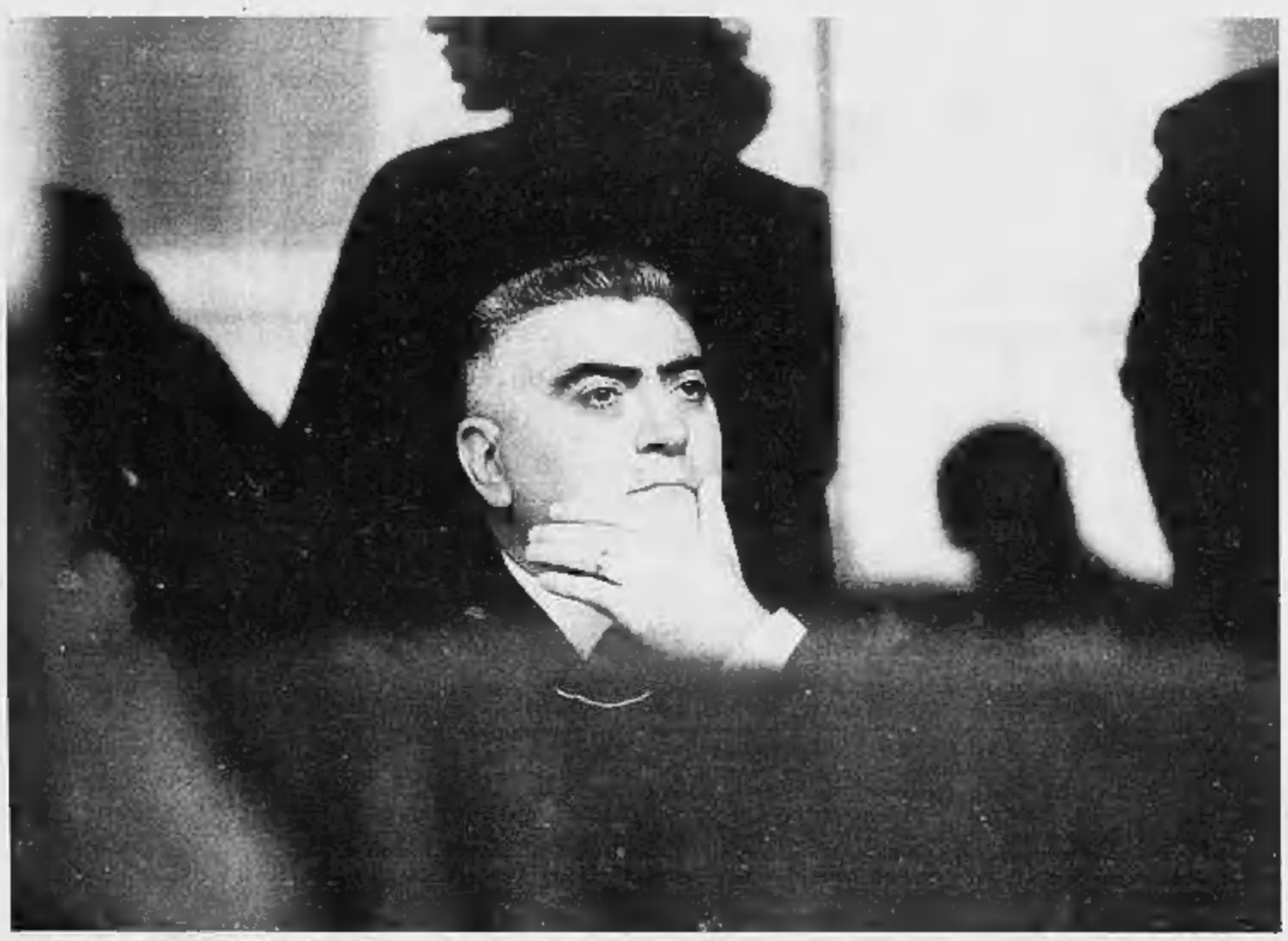
La questura di Napoli consegna ai magistrati le varie relazioni dei funzionari in servizio quel giorno. E' da queste relazioni, dalle varie documentazioni fornite successivamente che arriva la conferma che nella caserma Raniero furono trasferiti almeno 85 ragazzi e ragazze, prelevati dai vari ospedali, e che lì furono identificati e fotosegnalati. Gli inquirenti risalgono alle identità dei fermati anche acquisendo gli elenchi dei feriti dai vari ospedali. Solo a dicembre i magistrati hanno a disposizione i nominativi e le fotografie segnaletiche dei 130 poliziotti (gli indagati) presenti quel giorno nella caserma.

Non sono, dunque, le «vittime» delle violenze a presentare denuncia ma, chiamate dai magistrati, sono loro che, con molta difficoltà e paura, confermano quello che era accaduto in caserma. Il reato più grave contestato agli otto poliziotti è il sequestro di persona. A questa contestazione i pm arrivano sulla base anche di una precisazione del Capo di gabinetto della questura, secondo cui nessun ordine di servizio venne emanato in merito al trasferimento delle persone dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma Raniero».

Dunque, la questura di Napoli fornisce gli elenchi e le fotografie sia dei «soggetti identificati e portati nella caserma», sia dei poliziotti presenti alla Raniero. Tutte le testimonianze concordano nell'affermare che i «pestaggi» sarebbero avvenuti «a spalle al muro», senza la possibilità di vedere in faccia i colpevoli. E che altri avvennero durante l'identificazione, la perquisizione corporale, la compilazione dei verbali di sequestro. Queste operazioni, però, avvengono non più a spalle al muro. Scorrendo gli album di fotografie degli agenti di polizia, le parti lese hanno identificato i poliziotti poi arrestati. Naturalmente, ai due funzionari, Ciccimarra e Solimene, viene contestato il concorso, il non aver impedito quegli episodi di violenza.

I pm hanno valutato se procedere con la richiesta d'arresto o, in alternativa, inviare agli otto indagati un avviso di garanzia. C'era il rischio di «reiterazione del reato»? Se gli «indizi» di colpevolezza sono convincenti - è stato il ragionamento che hanno fatto i pm - c'è la possibilità che anche funzionari e agenti della Mobile possano «reiterare il reato» perché nel momento in cui si sono resi protagonisti di «violenze inaudite e ripetute», pur sapendo dei rischi di essere denunciati dalle «vittime», potranno di nuovo commettere abusi e violenze nei confronti, per esempio, di immigrati o prostitute. Ma non è stato il rischio di «reiterazione» del reato a condizionare la richiesta d'arresto bensì quello dell'«inquinamento delle prove».

Diversi ragazzi e ragazze portati alla Raniero non avevano nulla a che fare con i No Global, erano cittadini comuni, un barista per esempio, che si trovavano al pronto soccorso per farsi medicare o per aver accompagnato No Global feriti durante gli scontri. Dopo l'esperienza vissuta nella caserma, in molti hanno subito dei traumi psicologici, manifestando ansia, paura della folla, attacchi di panico. I pm si sono posti il problema di «garantire la tutela delle parti offese» e di poter a loro volta «contestare» agli arrestati «gli elementi raccolti contro di loro», senza la possibilità di «poter concordare le versioni dei fatti». L'ordinanza di custodia cautelare fu consegnata alla Squadra mobile con la precisa indicazione scritta che fosse eseguita il giorno dopo. E invece, l'esecuzione fu anticipata a venerdì sera, in questura di Napoli.


Il procuratore capo di Napoli, Agostino Cordova

« ABBIAMO ATTESO TROPPO, ORA SERVE SUBITO LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE»

«E' una faida, il ministro Castelli deve intervenire»

Gasparri: il procuratore capo è da mesi il bersaglio di pm politicizzati

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

No al «regime polpottiano» di alcuni magistrati. E' arrivato il momento di separare le carriere, di porre fine alle «faide» dentro le procure, di arrestare coloro che mettono a ferro e a fuoco le città e non i poliziotti che «fanno il loro dovere quando reagiscono e mangiano coloro che compiono atti violenti e vandalici».

Il ministro Maurizio Gasparri difende gli agenti di polizia arrestati a Napoli («bisogna garantire loro la difesa legale gratuita») e il procuratore Agostino Cordova «magistrato indipendente, e proprio per questo crocifisso da un gruppo di magistrati di sinistra che hanno raccolto le firme per chiederne al Csm il trasferimento». «Non deve essere lui a pagare, ad andarsene da Napoli», sottolinea l'esponente di An che punta l'indice contro il procuratore aggiunto Paolo Mancuso..

Ministro Gasparri, cosa pensa di questo scontro istituzionale tra poteri dello Stato?

«Lo scontro c'è. Alla procura di Napoli è in atto da mesi e il bersaglio è Cordova. A livello più generale lo scontro c'è nel momento in cui la magistratura proclama uno sciopero generale contro la riforma della giustizia. E' uno sciopero contro il Parlamento e il governo, contro una legge dello Stato che loro dovranno applicare, quando sarà approvata. Insomma, lo scontro lo alimentano loro, uscendo dalle loro competenze. Ma noi non ci faremo intimidire».

Dunque, secondo lei diventa ancora più urgente la riforma dell'ordine giudiziario e la separazione delle carriere?

«Guardi, l'urgenza non è dettata dalle vicende napoletane e contingenti. An da tempo chiede che la questione giustizia, e con essa la separazione delle carriere, venga affrontata. Non si capisce perché la sinistra voglia impedire che l'Italia sia più europea in materia di lavoro e di giustizia. Loro sono europei solo per fare propaganda...».

Torniamo a Napoli. Nel suo partito, l'on. Mussolini per esempio, c'è chi propone un'iniziativa del ministro. E' d'accordo?

«Non spetta a me chiedere un'azione da parte del ministro Castelli. Certo, siamo di fronte ad una vicenda sconcertante in cui devono essere i poliziotti a doversi difendere. Il problema è che in quella procura le faide sono tali da rendere impossibile il funzionamento. Castelli ha tutti i poteri per vederci chiaro. Poi c'è un aspetto che non riesco a capire: perché il procuratore capo non può dire l'ultima parola? Cordova aveva manifestato dubbi sul provvedimento d'arresto firmato da Mancuso. Ecco, non sarà il caso di cambiare anche questa norma? Ancora: non è arrivato il momento di sanzionare i giudici che sbagliano? Sono per caso infallibili? Se un politico sbaglia ne risponde di fronte agli elettori e quando sbagliano loro a chi rispondono?».

Ce l'ha con il pm Mancuso perché è amico di Caselli?

«Le idee politiche di Mancuso, che sono legittime, sono note a tutti. Tutti sanno che è stato il braccio destro di Caselli al Dap, dove ora c'è Tinebra, per fortuna. In che misura è compatibile l'attività giudiziaria con la pubblicistica di certi magistrati che scrivono sui giornali, che intervengono sulle vicende politiche? Il problema è che una parte della magistratura è politicizzata, e a Napoli questo si vede. Il nostro senatore Novi ha fatto alcune interpellanze sulle faide, e i procuratori lo hanno denunciato chiedendogli il risarcimento danni. Loro fanno quello che vogliono, ma appena vengono criticati scatta la denuncia. E no, la politica non può cedere il passo, questo è regime "polpottiano"».

Ma lei esclude che ci siano stati atti di violenza contro i manifestanti?

«Io non escludo niente. Vedo le immagini di guerriglia che trasmette la televisione, quei ragazzi che attaccano con i bastoni i poliziotti, che devastano una città. Sono stati arrestati? Perché un anno fa non hanno sporto denuncia coloro che sarebbero stati malmenati? I poliziotti hanno agito per difendere l'ordine pubblico, hanno reagito ad un'aggressione. Esattamente come è successo a Genova. Se Carlo Giuliani non avesse assaltato la camionetta dei carabinieri non sarebbe morto».

Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

«Cordova è autoritario con noi vice»

Ecco che cosa dice la denuncia al Csm di 60 toghe napoletane

retroscena

ROMA

Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, tace, per il momento. Da sempre, non commenta le inchieste giudiziarie in corso. Il suo staff, su eventuali ispezioni ministeriali in Procura, mirate all'inchiesta degli arresti dei poliziotti, risponde che a Napoli, dal 12 marzo, è già in corso una ispezione ordinaria. Ma sul funzionamento dell'Ufficio, sulla richiesta di sessanta sostituti e quattro Aggiunti di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale del procuratore Cordova, un fascicolo è aperto al Csm.

Tre mesi fa, l'ultimo documento arrivato da Napoli alla prima commissione di palazzo dei Marescialli segnalava una situazione di ingovernabilità alla Procura di Napoli: «In data 10 ottobre 2001 è stato trasmesso al Csm un documento, sottoscritto da 60 magistrati in servizio presso la Procura di Napoli, nel quale si rappresentava l'estremo disagio loro cagionato dalle particolari modalità di conduzione dell'Ufficio adottate dall'attuale dirigenza. A oltre tre mesi di distanza, e in pendenza di accertamenti preliminari in corso presso la prima commissione del Csm, appare doveroso segnalare come nel periodo più recente, lungi dall'intravedersi segnali di un superamento degli inconvenienti prospettati, si sia invece assistito ad un loro ulteriore acuirsi, al punto da suscitare seria preoccupazione nella maggior parte dei magistrati in servizio presso l'Ufficio».

Sessanta sostituti e quattro Aggiunti da almeno sei mesi sono usciti allo scoperto, sfiduciando il capo dell'Ufficio, Agostino Cordova. Nel documento trasmesso al Csm alla fine di gennaio, vengono documentati tutti gli episodi e le contestazioni al procuratore. «Si sta assistendo, in queste ultime settimane - è il grido d'allarme lanciato dai sostituti - a una progressiva degenerazione dei rapporti in Procura, tanto che la contrapposizione dialettica tra opposte idee circa la funzionalità dell'Ufficio, ha assunto le forme di una vera e propria crisi interna». I sostituti contestano «una crescente proliferazione di iniziative, di natura disciplinare e/o paradisciplinare», di «manifestazioni di aperta ostilità nei confronti di chiunque, in qualsiasi sede, abbia espresso opinioni dissenzienti o critiche sulle scelte» del procuratore.

In gioco, «è la credibilità» dell'Ufficio, che rischia di dare l'immagine all'esterno di «assoluta incapacità di svolgere una seria azione di contrasto alla criminalità diffusa sul territorio», o anche solo di «assicurare una dignitosa risposta alla domanda di giustizia dei cittadini». C'è di più: «Il solco tra procuratore e sostituti si è delineato in modo sempre più netto, essendo ormai chiaro che il capo dell'Ufficio ritiene che buona parte dei sostituti coltivino unicamente la determinazione di ostacolarlo nell'esercizio delle sue prerogative».

Nel documento spedito a palazzo dei Marescialli, si ricordano le riposte negative di Agostino Cordova «all'esercizio, per vie assolutamente istituzionali, del diritto dei sostituti a interloquire costruttivamente sull'organizzazione dell'Ufficio». E ancora: «Le direttive costantemente impartite dal procuratore della Repubblica, che si traducono in un impressionante numero di ordini di servizio e di circolari emesse direttamente o su sua delega, non sono finalizzate ad impartire disposizioni sulle problematiche concrete dell'attività giudiziaria, ovvero all'adozione di una linea unitaria dell'Ufficio. Le direttive appaiono funzionali soprattutto al controllo dell'operato dei sostituti».

I sostituti si difendono anche dalle accuse, mosse da alcuni organi di informazione, di aver denunciato il procuratore Cordova per motivi di «vendetta» personale: «Le campagne giornalistiche costituiscono l'ultima conseguenza di quella che è la vera e propria degenerazione del conflitto insorto all'interno dell'Ufficio, anche a causa della mancanza, allo stato, di chiare determinazioni da parte dell'organo di autogoverno (il Csm, ndr), che pure ha già svolto un'ampia istruttoria, ascoltando le motivazioni del medesimo Procuratore Generale». E chiudono il loro documento, riproponendo le considerazioni di Cordova espresse in una intervista nel giugno scorso: «Altra riforma - sosteneva il procuratore - dovrebbe riguardare il radicale e definitivo allontanamento dall'esercizio della giurisdizione penale dei magistrati - ove esistano - che abbiano pubblicamente espresso idee, connotazioni o consonanze politiche, o che siano stati pubblicamente qualificati in tal senso, senza smentita e in assenza di riscontri contrari; oppure che, di fatto, siano palesemente o occultamente collegati a partiti politici o a personaggi dei loro schieramenti...».

(g. ru.)

I PRIMI FRUTTI DELLA OFFENSIVA DIPLOMATICA AMERICANA

Il principe saudita Abdullah in visita dal presidente George Bush

Il principe ereditario saudita Abdallah resta negli Usa in attesa di novità

■ Il principe ereditario saudita Adallah, che di fatto governa il suo paese, ha prolungato di un giorno la visita negli Stati Uniti per discutere con l'Amministrazione americana di possibili soluzioni per la crisi in Medio Oriente, centrate in particolare sul suo piano di pace che è stato fatto proprio dalla Lega Araba. Uno sviluppo inatteso viene raccontato da fonti anonime citate dalla rivista «Time», secondo cui Adallah, quando ha incontrato per cinque ore Bush nel ranch di Crawford (Texas), ha «turbato» il presidente mostrandogli un album di foto e due video della distruzione di case dei palestinesi durante l'occupazione israeliana di villaggi cisgiordani. Il principe voleva così trasmettere a George Bush la sensazione di quello che la gente araba vede e legge tutte le mattine alla televisione e sui giornali e della pressione che i governi arabi subiscono per l'esasperazione dell'opinione pubblica generata da quelle immagini. Una fonte della Casa Bianca ha però smentito che Adallah e Bush abbiamo visto insieme i video. Ci sono, del resto, rapporti contraddittori sull'andamento e sui risultati dei colloqui tra i due statisti. Il ministro degli esteri saduita Saud al-Faisal avrebbe programmato una conferenza stampa a Houston per oggi, allo scopo di riferire dei risultati. Le fonti di Riad danno giudizi positivi dei colloqui tra Adallah e Bush. Un'altra notizia non confermata, forse anche per le reazioni negative che potrebbe provocare, riguarda la richiesta dei sauditi agli Stati Uniti che non ci fossero donne nella torre di controllo dell'aeroporto di Waco, il giorno in cui negli Usa è atterrato Adallah. La notizia è attribuita dal quotidiano texano «Dallas Morning News» a fonti del comando aereo texano. In Arabia Saudita in nome dell'Islam moltissime professioni sono interdette alle donne, alle quali del resto è persino vietato prendere la patente per guidare le automobili. A maggior ragione sono off-limits le torri di controllo. Ma se davvero gli Usa si fossero piegati a queste regole sul loro territorio ci sarebbero quasi certamente polemiche.

LA CRISI AVREBBE FATTO SLITTARE AL 2003 LA CAMPAGNA CONTRO L'IRAQ

Dalla Casa Bianca la spinta decisiva

Bush: «Un giorno di speranza». Washington ha scelto un nuovo corso in Medio Oriente, riducendo però la rilevanza dell'Onu e dell'Europa
Powell rilancia la sua mediazione vedendo in settimana Ivanov e Annan

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Quando il segretario di Stato Powell era tornato dal Medio Oriente con le mani quasi vuote, il presidente Bush aveva suggerito ai critici di stare calmi, perché quello era solo l'inizio di un processo segnato dal maggior coinvolgimento di Washington nella crisi. Il processo continua e il risultato di ieri, con l'accordo sulla sorte degli assassini del ministro israeliano Zeevi, è un altro passo. Sullo sfondo però, come ha sottolineato il New York Times rivelando i piani d'attacco all'Iraq per il prossimo anno, c'è sempre la necessità di tenere in moto la guerra al terrorismo e arrivare alla resa dei conti con Saddam.

«Il presidente - ha detto la Casa Bianca - dà il benvenuto alla costruttiva e utile decisione del governo israeliano, *di consentire al presidente* Arafat di viaggiare liberamente, accettare il monitoraggio internazionale rispetto alla questione dei suoi prigionieri che al momento si trovano nell'edificio di Arafat, e ritirare le forze da Ramallah». Poi lo stesso Bush, annunciando che il premier israeliano Sharon tornerà negli Usa tra due settimane, ha aggiunto: «E' un momento di speranza. Adesso *mi* aspetto che Arafat agisca, condannando e fermando il terrorismo».

La soluzione americana è nata sabato, con una telefonata tra il capo della Casa Bianca e Sharon. In precedenza Bush aveva consultato il leader britannico Blair e il principe saudita Abdullah, che si trova ancora in Texas, per ottenere il loro appoggio. Quindi aveva suggerito il compromesso a Sharon, dandogli tempo per discuterlo ieri nella riunione del governo. Il successo dell'iniziativa conferma che Washington ha scelto un nuovo corso in Medio Oriente, ma nello stesso tempo torna a ridurre la rilevanza dell'Onu e dell'Ue. Nello stesso vertice del gabinetto, infatti, Sharon ha rifiutato ancora la commissione d'inchiesta su Jenin, sapendo che il vero passo importante della giornata sarebbe stato il potenziale sblocco dell'assedio ad Arafat, anche se Bush lo ha invitato a risolvere presto la disputa con le Nazioni Unite, dove ieri sera si è riunito d'urgenza il Consiglio di Sicurezza.

Ora comunque la Casa Bianca ha dato una nuova chance al leader palestinese, e vuole vedere se la userà per favorire davvero il processo di pace. Il principe Abdullah è stato parte attiva del successo, e anche se la sua proposta in otto punti non ha ottenuto l'appoggio completo di Bush, ha rimandato la partenza dagli Stati Uniti ad oggi perché tra lui e la Casa Bianca sono in corso altri negoziati. Questa settimana lo stesso Powell rilancerà la mediazione, incontrando il collega russo Ivanov, il segretario generale dell'Onu Annan, e i rappresentanti europei Prodi ed Aznar, attesi a Washington per il vertice Ue-Usa di giovedì. Questi appuntamenti però tornano ad assumere un carattere consultivo, davanti all'accelerazione diplomatica di Bush. Il presidente vuole ottenere risultati in Medio Oriente: sta lavorando anche su Betlemme e potrebbe muovere ancora i suoi inviati per favorire la tregua, perché vuole evitare l'ingolfamento della guerra al terrorismo.

Ieri il «New York Times» ha scritto che l'attacco all'Iraq è rimandato al 2003, proprio perché la crisi nei Territori lo rende impossibile per l'autunno. All'operazione dovrebbero partecipare tra 70.000 e 250.000 soldati, che lancerebbero l'invasione dal Kuwait e dalla Turchia, dopo una campagna di bombardamenti. Prima, però, bisogna potenziare le riserve petrolifere e calmare gli alleati arabi, raffreddando la crisi tra israeliani e palestinesi.

Il presidente americano George W. Bush e la moglie Laura salutano all'aeroporto di Houston

Angoscia in Vaticano per lo stallo a Betlemme

Nuovo appello del Papa dopo ventisei giorni di assedio alla Natività

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

I vescovi europei si sono rivolti a Sharon: «Cibo e acqua per i miliziani rinchiusi nella chiesa»

Solidarietà della famiglia francescana d'Italia «ai confratelli privati dei più elementari diritti»

Lo stallo delle trattative sulla Basilica della Natività preoccupa sempre di più Giovanni Paolo II che ieri ha rivolto, alla preghiera del «Regina Coeli» un nuovo appello perché torni la pace in Terrasanta. «Davanti alla situazione internazionale dove emergono tanti bisogni e problemi e, in particolare, di fronte al dramma della Terra Santa che non conosce fine, dobbiamo ricorrere con fiducia alla materna intercessione della Vergine» ha affermato Wojtyla. La voce del Pontefice era affaticata; alternava lunghi sospiri alle frasi. Secondo i suoi collaboratori, ciò che sta accadendo a Betlemme, dove da ventisei giorni l'esercito israeliano assedia il complesso sacro, gli arreca profondo dolore. «Durante il mese di maggio si elevi pertanto da ogni parte del mondo una ininterrotta e corale preghiera verso il Cielo perché finalmente si affermino iniziative di distensione e di dialogo nella Terra di Cristo e in ogni altro luogo del pianeta, segnato dalla violenza e dal dolore».

Oltre al Papa si sono mossi ieri anche i vescovi europei, riuniti a Roma per un «vertice» continentale. Quasi un centinaio di loro hanno rivolto un appello al governo Sharon perché conceda, «senza ulteriori ritardi», «cibo, acqua sufficienti e assistenza medica adeguata a tutte le persone che sono chiuse nella Chiesa della Natività, in attesa che i negoziati sblocchino la situazione. «Il non concedere cibo e acqua e negare ai feriti l'assistenza medica è contro i principi umanitari sanciti nelle leggi internazionali», scrivono i presuli in un comunicato approvato oggi, a conclusione di un simposio di quattro giorni dedicato alle problematiche giovanili in Europa. «Nell'attuale tragedia nel Medio Oriente, desideriamo porre attenzione al fatto che circa duecento persone, cristiani e musulmani, sono ancora in serio pericolo di morte per fame nella chiesa della natività a Betlemme, luogo della nascita del Cristo», affermano gli esponenti delle chiese cattoliche europee. «A questo punto non hanno quasi più nulla da mangiare e da bere. Se la situazione attuale si prolungasse, ci sarebbero solo due possibili vie di uscita: un accordo tra il Governo d'Israele e l'autorità palestinese o la lenta morte di coloro che sono nella chiesa per fame. Preghiamo e supplichiamo - si legge nell'appello - perché i rappresentanti delle due parti in conflitto consentano una soluzione pacifica».

Anche la Famiglia francescana d'Italia ieri si è espressa, con un messaggio dal tono accorato, con parole di solidarietà verso i confratelli: «Impotente dinanzi ai tristi eventi dell'assedio del convento e della Basilica della Natività – si legge nel comunicato – la famiglia francescana italiana continua ad assicurare preghiere e piena solidarietà per il grande gesto di altruismo dei tanti frati ancora privati delle più elementari norme di convivenza». I 7000 confratelli d'Italia – spiegano – «pregano ogni giorno il Dio della Pace e il Poverello di Assisi affinché venisse al più presto - perché i rappresentanti delle due parti in conflitto consentano una soluzione pacifica».

Sabato padre David Jaeger, Portavoce della Custodia di Terrasanta, aveva espresso un cauto ottimismo: «Entrambe le parti hanno contribuito a fare progressi per raggiungere un accordo definitivo. Chiediamo alle parti di compiere rapidamente l'ultimo sforzo necessario per porre fine al dramma che si sta consumando alla Natività. Ricordiamo che la situazione è fragile e potenzialmente esplosiva. Per questo chiediamo alle parti di accordarsi il più presto possibile». Ma ieri l'incontro della Commissione israelo-palestinese non c'è stato, e il Sindaco di Betlemme, Hanna Nasser, ha detto che ignora se e quando ci sarà un altro «round di trattative». Il capo negoziatore palestinese, Salah Taamari ha detto che un nuovo incontro è condizionato dalla consegna di cibo e acqua ai circa 200 rifugiati nella Chiesa.

Sventato un attacco ai grattacieli di Tel Aviv

Il piano del Fplp svelato da una soffiata. Il raid su Kalkilya ha fatto trovare l'autobomba

TEL AVIV

C'era un piano del Fronte popolare per la Liberazione della Palestina per minare con autobombe due grattacieli a Tel Aviv. I servizi segreti israeliani l'hanno sventato, avvertiti da una soffiata. E' questo il motivo per cui l'esercito, giovedì notte, ha fatto un'incursione di 24 ore nella cittadina autonoma di Kalkylya, da dove si era ritirato il 9 aprile, uccidendo quattro palestinesi - tra cui il capo della cellula del Fplp - e arrestando sedici militanti. In Cisgiordania, nella zona delle operazioni, quel giorno c'era anche il ministro della Difesa israeliano, Benyamin Ben Eliezer, che poi ha parlato di un grave attentato in avanzata fase di progettazione, che doveva essere fatto in una «zona molto affollata», ed era stato sventato dai servizi segreti.

Ieri i giornali israeliani, e soprattutto il sito Internet del quotidiano Haaretz, hanno dato maggiori dettagli. Gli obiettivi - «luoghi alti e molto affollati nel centro di Israele» - erano probabilmente le Torri Azriely, 180 metri di altezza, completate nel 1999 dopo appena tre anni di lavoro e subito diventate il simbolo di Tel Aviv. Una ha pianta triangolare, l'altra circolare. Ogni giorno entrano ed escono da questi palazzi - che ospitano un immenso centro commerciale, uffici, ristoranti, anche una piscina e un eliporto sul tetto - quarantamila persone. Ai quali va aggiunto il traffico legato alla vicina stazione ferroviaria HaShalom, la pace. Se l'attentato fosse riuscito, sarebbe stata una strage di proporzioni terribili.

E' la seconda volta che i terroristi del Fronte popolare per la liberazione della Palestina pensano alle Torri Azriely per un attacco spettacolare. Già nell'agosto 2001 - prima dunque dell'attentato alle Torri gemelle di New York dell'11 settembre - il figlio di Ahmed Jibril, il leader del Fplp, per mesi aveva addestrato a Damasco due palestinesi: avrebbero dovuto lanciarsi con un'autobomba contro un grattacielo, in modo che le fondamenta saltassero e l'edificio crollasse su se stesso. I due però, appena entrati in Israele, erano stati arrestati dai servizi si sicurezza.

I «due edifici alti e molto affollati» di cui parlano i giornali potrebbero però essere anche le Torri della Borsa dei Diamanti, a Ramat Gan, o l'antiquata Torre Shalom. Quello che è certo, è che a Kalkilya gli israeliani hanno trovato un'autobomba già confezionata, con una carica di esplosivo di cento chili. E che tra gli uomini catturati da Israele - e adesso sotto interrogatorio - ci sono anche i due volontari della missione suicida.

La cellula del Fplp che stava preparando questo attentato senza precedenti in Israele era guidata da Raed Nazzal, 33 anni, una vecchia conoscenza dei servizi segreti israeliani: mesi fa, secondo le loro accuse, aveva organizzato un attentato suicida nella colonia di Karney Shmoron, in Cisgiordania. Nel raid di giovedì notte Nazzal è rimasto ucciso con altri tre compagni e i tre laboratori della cellula sono stati scoperti e perquisiti: c'erano grandi quantità di esplosivo, bombe a mano, armi e corpetti esplosivi già confezionati.

Ora attorno ai principali grattacieli di Israele è stata rafforzata la protezione. Tutti i visitatori e tutti i bagagliai delle automobili che entrano nei garage sotterranei vengono perquisiti. E' stato chiesto anche l'aiuto degli Stati Uniti, con una rinnovata richiesta di intervento su Arafat, perché blocchi le stragi. (a. st.)

Le Torri Azriely si trovano a breve distanza dal ministero della Difesa di Tel Aviv

PRIMI SEGNALI POSITIVI IN MEDIO ORIENTE DOPO LUNGHE SETTIMANE DI SANGUE

Isolato nella Muqata dal 3 dicembre scorso

■ In risposta agli attentati del 1° dicembre a Gerusalemme (12 morti) e del 2 dicembre a Haifa (16 morti), il premier israeliano Sharon denuncia che «la responsabilità è di Arafat», che viene subito confinato nella «Muqata», il suo quartiere generale a Ramallah. Il 12 marzo carri armati israeliani cominciano a prendere posizione attorno all'ufficio di Arafat

I tank assediano il suo quartier generale

Senza luce né acqua viene raggiunto dai pacifisti

■ Il 26 marzo Sharon nega ad Arafat il permesso di andare a Beirut per il vertice arabo, in quanto il leader palestinese non si impegnerebbe abbastanza nella lotta contro il terrorismo. Tre giorni dopo gli israeliani tagliano acqua e luce al suo quartier generale. Il 3 aprile una trentina di pacifisti europei si barricano con Arafat, decisi a garantirne l'incolumità

Pacifisti italiani a Ramallah

La condanna degli attentati e l'incontro con Powell

■ Il 12 aprile Arafat diffonde un comunicato in arabo in cui condanna gli attentati terroristici contro i civili; il giorno dopo il segretario di Stato Usa Colin Powell lo incontra a Ramallah in un colloquio di tre ore, ma nulla accade per l'auspicata tregua. La settimana scorsa Arafat fa condannare da una corte militare i 4 palestinesi accusati dell'assassinio del ministro Zeevi.

Colin Powell nel quartier generale di Arafat

LA KNESSET RIFIUTA LA COMMISSIONE DI INCHIESTA ONU SUI MORTI AL CAMPO DI JENIN

Arafat libero, sì di Israele al ritiro da Ramallah

Se i killer di Zeevi saranno messi sotto sorveglianza anglo-americana a Gaza

Aldo Baquis
TEL AVIV

Per Yasser Arafat, l'assedio è finito. Al termine di una drammatica seduta di governo, il premier Ariel Sharon ha deciso ieri di accettare una soluzione di compromesso molto caldeggiata dal presidente George Bush. Essa prevede che quattro palestinesi condannati a lunghe pene detentive per l'uccisione del ministro israeliano del Turismo Rehavam Zeevi (leader di estrema destra) saranno rinchiusi in un carcere palestinese, ma sorvegliati anche da guardiani statunitensi e britannici. «Nel momento in cui essi saranno chiusi nelle loro celle - ha detto a Gerusalemme un portavoce governativo - il presidente palestinese riacquisterà la propria libertà di spostamento»: sarà libero di muoversi non solo nelle zone autonome palestinesi, ma anche - dopo 5 mesi di continui divieti israeliani - di recarsi all'estero.

Arafat ha accettato le proposte di Bush. Il suo consigliere Saeb Erekat ha notato tuttavia che occorre avere ulteriori dettagli sulla identità dei guardiani statunitensi e britannici. Da parte sua Israele sostiene che dovranno essere isolati e guardati anche il leader del Fplp in Cisgiordania Ahmed Saadat e Fuad Shubaki, il consigliere finanziario di Arafat coinvolto nella vicenda della Karine A, la nave catturata nel mar Rosso nel gennaio scorso con un carico di armi iraniane. Finora non c'è stata conferma che Arafat accetti anche la loro reclusione.

Per ottenere l'assenso di Sharon, Bush ha dovuto telefonargli ieri tre volte consecutive. «Non possiamo dire di no agli Stati Uniti» ha poi detto il premier al governo, e 17 ministri hanno votato a favore della fine della segregazione di Arafat. Ma per la diplomazia sarebbe prematuro emettere adesso un sospiro di sollievo. Il superamento senza ulteriori spargimenti di sangue della crisi di Ramallah rappresenta senz'altro un successo. Ma sull'orizzonte di Arafat e di Sharon restano sempre aperte due altre crisi immediate: quelle di Betlemme e di Jenin.

Il braccio di ferro attorno alla Chiesa della Natività non si è risolto. Rifornimenti di cibo e di medicinali per quanti restano assediati nella Chiesa, ritenuti necessari dai palestinesi, non sono arrivati a destinazione. In segno di protesta, una riunione della commissione mista israelo-palestinese è saltata.

Nel campo profughi di Jenin stanno arrivando alcune delegazioni umanitarie, ma non quella decisa dal Consiglio di sicurezza per accertare se siano stati compiuti massacri o crimini di guerra. Ieri il governo Sharon ha dichiarato che un suo arrivo (previsto in origine per sabato, poi rinviato a domenica, poi rinviato di nuovo) sarebbe «prematuro».

«Non vogliamo sentirci trascinare sul banco degli accusati» ha esclamato ieri il ministro degli Esteri Shimon Peres. La sensazione in Israele è che i membri della commissione non siano affatto interessati a verificare l'ampiezza della struttura terroristica messa a punto dai palestinesi a Jenin (da dove sono partiti 23 kamikaze) ma si vogliano concentrare solo sull'andamento della battaglia e sugli aspetti umanitari.

Un peso influente sulle decisioni di Sharon di non collaborare per ora con la delegazione del Consiglio di sicurezza lo ha avuto uno sfogo del capo di stato maggiore Shaul Mofaz, secondo il quale sarebbe inammissibile che gli ufficiali israeliani fossero sottoposti ad una inchiesta internazionale. «In futuro, come dobbiamo combattere? Con un avvocato che ci sta accanto?» ha chiesto Mofaz. Peres, da parte sua, ha aggiunto che il numero delle vittime palestinesi è forse un decimo di quello denunciato: «Non 500, probabilmente una cinquantina». Israele, in quella battaglia, ha perso 23 soldati.

David Holley, esponente di Amnesty International, ieri ha potuto visitare il campo profughi di Jenin. «Finora non abbiamo rinvenuto prove di un massacro. L'esercito - ha notato - ha dovuto affrontare dei combattenti che erano disperati». Ma secondo Holley, gli israeliani si sono comunque macchiati di «crimini di guerra»: le demolizioni di case seguite alla fine della battaglia sono state eccessive. Si è trattato, a suo parere, di una punizione collettiva inaccettabile. Secondo prime stime, 140 abitazioni sono state rase al suolo, altre 85 sono state danneggiate in modo grave. Un quarto dei 15 mila abitanti del campo sono rimasti senza tetto. Holley ha anche definito «crimine di guerra» il fatto che malati e feriti non abbiano potuto essere evacuati e quindi curati.

Un soldato israeliano impedisce a un reporter di fotografare nella città vecchia di Betlemme. Alla Basilica della Natività continua l'assedio dell'esercito ai miliziani

Ostaggi

No allo scambio con Hezbollah

Yariv Gonen
TEL AVIV

Dietro al velo che le incorniciava gli occhi, l' annunciatrice libanese, che sabato è apparsa di fronte alle telecamere delle emittente integralista libanese Al Manar (Il Faro) aveva lo sguardo delle occasioni solenni. Il leader degli Hezbollah, lo sceicco Hassan Nasrallah - ha detto - voleva proporre ad Israele uno scambio di prigionieri, per rimettere in libertà i «fratelli palestinesi» assediati a Ramallah e a Betlemme.

Su un piatto della della bilancia: tre soldati israeliani rapiti il 7 ottobre 2000 al confine fra Israele e Libano e un misterioso uomo d'affari israeliano di cui si sono perse le tracce nell'ottobre 2000 dopo che era arrivato a Beirut con un passaporto europeo.

Sull'altro piatto della bilancia: quattro militanti del Fronte popolare per la liberazione della Palestina responsabili della uccisione del ministro israeliano Rehavam Zeevi (ottobre 2001) - condannati nei giorni scorsi a pesanti pene detentive da un tribunale speciale palestinese - nonchè alcuni membri dei servizi di sicurezza palestinesi, accusati di terrorismo da Israele e barricati da un mese nella Chiesa della Natività.

Gli Hezbollah, ha precisato la severa annunciatrice, sono pronti ad intavolare negoziati indiretti con Israele in qualsiasi momento, con qualsiasi intermediario. Ieri mattina, a Tel Aviv, un portavoce del ministero della difesa israeliano ha replicato: «Non ci interessa».

Nei giorni passati Nasrallah aveva avanzato proposte analoghe per salvare la vita ai militanti palestinesi allora assediati nel campo profughi di Jenin, e per ottenere la liberazione del leader di al Fatah, Marwan Barghuti, tuttora rinchiuso in un carcere israeliano. In entrambi i casi la reazione israeliana è stata gelida: lo sceicco libanese, è stato detto, vuole farsi notare, vuole entrare di prepotenza come protagonista nel conflitto israelo-palestinese. Da mesi la sua stazione televisiva Al Manar è sovente la prima a rivelare i nomi dei protagonisti di attentati anti-israeliani. Evidentemente, esistono già legami sotterranei fra il focoso guerrigliero filo-iraniano di Beirut e l'intifada palestinese. Ma Israele non ha interesse a rafforzarli ulteriormente. Anche perchè - per quanto è dato sapere - Nasrallah finora non ha dimostrato di aver mai avuto, o di aver ora, in custodia i quattro prigionieri israeliani.

Dei tre soldati (Beni Avraham, Adi Avitan, Omar Suwaer), in Israele si presume che siano morti il giorno della loro cattura o immediatamente dopo. Nell'ottobre scorso ai familiari dei militari è stato detto che i ragazzi erano con tutta probabilità deceduti. Due di loro erano ebrei (il terzo era druso): rabbini militari hanno ordinato alle famiglie di mettersi a lutto.

Diverso il caso del colonnello della riserva Elhannan Tenenbaum, la cui vicenda ha eccitato la immaginazione della stampa araba. Dopo la sua scomparsa il quotidiano al Shark el Awsat scrisse che egli era in realtà il vicecapo del Mossad e che era giunto a Beirut per eliminare Nasrallah. In Israele la smentita fu istantanea: Tenenbaum, si disse ufficialmente, non lavora affatto per il Mossad. Ma poi sulla sua vicenda fu steso un velo di segretezza.

DUE MOSSE IN CONTEMPORANEA CON CUI IL GOVERNO DI GERUSALEMME SPERA DI USCIRE DALL'IMPASSE E DALL'ISOLAMENTO

L'equilibrismo di Sharon

Liberando il Raíss dalla prigionia spera di avere l'aiuto Usa per l'indagine delle Nazioni Unite

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

PASSO doppio per Arial Sharon, equilibristico, concatenato. Dunque, il primo ministro di Israele decide ieri, in una fiammeggiante riunione di Gabinetto, due misure inaspettate. «Accetteremo che gli assassini del ministro Rehavam Zeevi siano guardati dagli americani e dagli inglesi». Ovvero: lasceremo andare Arafat. E quasi con le lacrime agli occhi spiega le ragioni di questa scelta; e quelle che non spiega si vengono più tardi a sapere. Sharon è stato bombardato dalle telefonate di Bush, pare addirittura tre in dodici ore: il suo «amico speciale», come Bush stesso si è definito solo due giorni or sono, gli dice che se non accetta questa proposta i risultati potrebbero essere «catastrofici». Si riferisce al clima nel mondo arabo, su cui certamente il principe Abdallah lo deve avere ben istruito nella visita al ranch in Texas; si riferisce all'atteggiamento dell'Onu, che minaccia risoluzioni gravi nel Consiglio di Sicurezza soprattutto a causa dell'esitazione di Israele sulla commissione di inchiesta per Jenin, dove i palestinesi sostengono che ci sia stata, se non una strage (non insistono più su questo punto), comunque un abuso di forza e un «disastro umanitario» come ha detto Terje Larsen, il fiduciario dell'Onu in zona. Sharon capisce benissimo che l'accettazione delle «guardie» straniere (per quanto tempo? Per tutti i diciotto anni di detenzione? E con quale mandato? Di sparare eventualmente su una folla in rivolta che cercasse di liberare i prigionieri? Niente è chiaro) vuol dire soprattutto che Arafat dev'essere liberato.

E' stato proprio lui a dire che a Ramallah l'unico problema rimasto aperto è la consegna dei prigionieri da parte di Arafat. Una volta caduto questo punto, Sharon deve quindi fare il grande passo di lasciare andar via il Raíss. Per l'ennesima volta Arafat, chiuso in un angolo, è stato salvato. Se poi sarà libero di muoversi solo nell'Autonomia o potrà andare all'estero, anche questo non è chiaro. Di certo per Sharon è un passo molto grande, che può ritorcersi contro Israele in termini sia di terrorismo sia di immagine, se Arafat torna a essere il beniamino dell'Europa persino quando si studiano carte molto imbarazzanti sul suo patrocinio dei Tanzim e delle Brigate dei Martiri al-Aqsa. Del resto, è un passo che prima o poi Israele doveva trovare il modo di fare perché, semplicemente, per i palestinesi Arafat è un leader-simbolo, irrinunciabile, adorato dalle piazze arabe. Gli Usa hanno scelto una politica di quiete nell'area e il pegno è proprio il Raíss. E veniamo al secondo passo: la Commissione dell'Onu, ha detto Sharon, non piace così com'è, adesso non la vogliamo. E' già la terza giravolta, potrebbe presto esserci un ripensamento. Ma la contestualità dei due passi significa che gli americani si impegnano a difendere Israele da eventuali risoluzioni di condanna dell'Onu e a ottenere condizioni che consentano l'invio della commissione stessa, quanto prima.

Una manifestazione nei Territori per la liberazione di Arafat

Ci sono molte obiezioni di forma e di sostanza da parte israeliana sulla commissione mentre i palestinesi, per motivi simmetrici, la invocano. Sembra che l'aspetto «strage, massacro» non sia più cruciale: le ruspe rimuovono una terribile desolazione, una tragedia, ma non corpi. La questione base è di principio: Israele si sente aggredita dal terrorismo e vorrebbe che l'Onu, poiché decide di mandare una commissione internazionale, dia segno di voler verificare anche come sia stata possibile una distruzione terroristica tanto grande in Israele. E come mai a Jenin (28 attacchi terroristici negli ultimi mesi) la battaglia è stata così dura. I racconti degli israeliani parlano di una città completamente minata e difesa dalle formazioni terroristiche e di guerriglia casa dopo casa, ma l'Onu non ha dato segno di voler studiare il caso e non dalla parte del problema umanitario palestinese.

Ma Sharon sa che non otterrà un così vasto impegno delle Nazioni Unite e si concentra su due complicazioni confermate dalle parole di Kofi Annan di qualche giorno fa, quando il segretario generale ha detto (un lapsus?) che intanto sarebbe venuta la commissione «per cominciare». Ciò significa, agli occhi di Israele, che da questa commissione si potrebbe passare ad altre forme di intervento internazionale proprio come vorrebbe Arafat, che da anni si batte per questo scopo. Israele teme quindi l'internazionalizzazione del conflitto e anche - questo è un sentimento molto diffuso fra la popolazione - che comunque una commissione dell'Onu non possa che trovare Israele colpevole, data l'enorme messe di risoluzioni contrarie e l'atteggiamento ostile (la conferenza di Durban è fresca nella memoria, e anche il discorso di Larsen).

In pratica Israele non si fida e non vuole che si inquisisca, per esempio, il capo di Stato maggiore senza il suo permesso; né che i soldati delle riserve che hanno rischiato la vita insieme ai 23 che l'anno perduta a Jenin (più 70 feriti) possano essere incriminati dal Tribunale dell'Aja sulla scorta delle interrogazioni della commissione. La quale, oltretutto, è composta da personaggi non simpatici a Israele, come quel Cornelio Sommaruga che, nella sua funzione di presidente della Croce Rossa, sembra aver detto un giorno rispetto alla richiesta della Stella di David Rossa di essere inserita nell'associazione madre: «Allora perché non anche la svastica?»; e Martti Ahtisaari, il presidente, ex primo ministro finlandese, noto per la sua antica amicizia con Arafat. Invece Israele vorrebbe che oltre ai guai di Arafat si indagassero anche i suoi: vorrebbe che la commissione determinasse perchè Jenin fosse diventata una cittadella da cui erano usciti 28 attentati terroristi suicidi. Forse, una che Sharon ha fatto il grande sacrificio, tutto questo sarà possibile e la commissione verrà finalmente ricevuta. Ad Annan Bush chiederà uno sforzo parallelo a quello di Sharon, se la liberazione di Arafat andrà in porto senza intoppi.

IL VOTO DEL 26 MAGGIO PER LE AMMINISTRATIVE: LE DIVISIONI NEI DUE SCHIERAMENTI

Acqui, Bosio via dalla Lega Inventò i «vigili Rambo»

■ Aveva fatto molto parlare delle sue iniziative ad Acqui Terme, compresa la nascita dei «vigili Rambo» anti-criminalità. Bernardino Bosio, sindaco leghista e in passato anche segretario regionale in Piemonte del Carroccio, ha presentato una sua lista contro la Cdl ed è stato espulso dalla Lega. Si è schierato contro il candidato di Forza Italia, Adolfo Carozzi.

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme

Verona, no dai «transfughi» all'espulsione di Forza Italia

■ A Verona continua la polemica tra il candidato sindaco Aventino Frau, senatore di Forza Italia, che è sostenuto da Michela Sironi (sindaco uscente) contro la Cdl, e il partito azzurro. Il segretario del Veneto, Carollo (vicino a Galan), li ha espulsi da Forza Italia, ma i «transfughi» non accettano il provvedimento e si appellano ai probiviri nazionali di via dell'Umiltà.

Michela Sironi, sindaco di Verona

Cosenza, il dopo-Mancini spacca il centrosinistra

■ Spaccatura nell'Ulivo per la successione al posto di sindaco lasciato vuoto a Cosenza dal leader socialista Giacomo Mancini, recentemente scomparso. Due i candidati: l'assessore uscente e giovane docente universitaria Eva Catizone (che ha l'appoggio di Ds, Pse, Pdci e altri), e Salvatore Perugini (sostenuto da Margherita, Prc, Italia dei Valori e altri).

Eva Catizone, sostenuta da Ds e Pse

A ROMA IL POLO PROPONE UNA FONDAZIONE SUGLI ORRORI DEL SOCIALISMO REALE. L'OPPOSIZIONE: UNA PROVOCAZIONE

L'estrema destra celebra Mussolini

Cinquemila a Predappio. E' polemica sui «crimini del comunismo»

ROMA

Commemorazioni per il cinquantasettesimo anniversario della morte di Benito Mussolini, una anche a piazzale Loreto; omaggi alla cripta di famiglia a Predappio; qualche amministratore locale di An - è accaduto a Imperia - che partecipa alle cerimonie ma, in generale, la Fiamma e Forza Nuova che accusano Fini ed elogiano Le Pen; i militanti del Fronte sociale nazionale che, dopo aver invaso Roma di manifesti ed esser stati definiti «imbecilli» dal sindaco della Capitale, vanno a pregare al sacrario di Anzio; i partigiani romani che contrattaccano.

Intanto, proprio ieri è arrivata la richiesta da parte di Forza Italia laziale di una Fondazione sul comunismo, con l'immediato sostegno espresso dal presidente della Regione, Francesco Storace e le immancabili polemiche tra i Poli. Insomma, il «secolo breve» non sembra affatto finito.

A Predappio c'erano cinquemila persone, gagliardetti, negozi di gadget esauriti, Guido Mussolini unico «erede» presente, una cinquantina di giovani che da un anno si sono automominati "Guardia d'Onore" per custodire la tomba del Duce, tantissima gente dal Veneto e dal sud, soprattutto dalla Puglia. «Stanno aumentando», dice chi ha seguito le ultime uscite della destra romagnola. Anche rispetto alle feste per l'anniversario della Marcia su Roma. C'era pure Luca Romagnoli, fresco segretario del Msi-Fiamma, che sulla tomba del Duce ha accusato Fini, «ha tradito l'Italia e gli italiani», ma ha anche ammesso che in alcune realtà locali l'accordo con An s'è fatto: «Dove loro hanno presentato brave persone».

Già, e An? Dei politici con responsabilità nazionali, Alessandra Mussolini e Mirko Tremaglia si sono fatti sentire con un telegramma di saluto spedito alla commemorazione di Giulino di Mezzegra, Como. A Oneglia, provincia di Imperia, sulla lapide repubblichina c'erano, con Forza Nuova, un consigliere regionale, uno comunale, uno provinciale. A Roma, l'invito stampato sui manifesti del Fronte nazionale («portare un fiore all'obelisco del Foro Mussolini») è stato praticamente ignorato.

I politici laziali, nel frattempo, erano impegnati a battagliare sull'«uso della storia». L'idea del capogruppo di Fi in consiglio regionale Alfredo Antoniozzi (creare una fondazione per ricordare «i crimini» del comunismo) è stata sposata da Storace («Io condivido e la sosterrò, occorre una offensiva culturale») e dai giovani della Cdl. E ha fatto arrabbiare l'opposizione, che l'ha bollata come «offensiva» (Marco Rizzo, comunisti italiani); «vergognosa» (Giulia Rodano, capogruppo Ds in consiglio); «intimidatoria» (Salvatore Bonadonna, capogruppo del Prc). [r. l.]

DISCORSO IN PIAZZA NEL PAESE DI DOSSETTI. AD ASCOLTARLO, CAPONNETTO, PADRE ZANOTELLI E LA VEDOVA DI PERTINI

«Resistiamo ai filibustieri»

Borrelli: non mi impegno in politica, per ora

Brunella Giovara

inviata a MONTEVEGLIO

«Io l'ho recepita come una dichiarazione di impegno politico», esclama *Antonino Caponnetto* (e si vede che ne è felice). «Anche noi, anche noi!», scatta la piazza (e si sente che ne è entusiasta). Ma Francesco Saverio Borrelli frena gli animi, proprio all'ultimo: «Per il momento non ho intenzione di impegnarmi in politica, e non mi candido per nessun tipo di impegno. Non vorrei deludere nessuno... ma io sono in una pausa di riflessione, per il momento». Un domani chissà. Forse che sì, forse che no. Più sì che no, a giudicare dal discorso fatto ieri in questa piazza di Monteveglio, che in effetti sarebbe il posto migliore per annunciare all'Italia la discesa in campo del neo pensionato procuratore generale di Milano.

Qui uno dei padri della Costituzione (e della Dc) come don Giuseppe Dossetti fondò la sua comunità, e qui - in un'abbazia medievale - si ritirò in volontario esilio dalla politica. Per poi uscirne nel 1994 - primo governo Berlusconi - e lanciare i «Comitati per la difesa della Costituzione». Il paragone che fece fu chiarissimo: «Gli antichi padri del deserto che tornano in città in occasione di epidemie, invasioni e altre calamità...». Il luogo trasuda storia della più nobile, e anche oggi - secondo governo Berlusconi - propone innumerevoli possibili parallelismi. Il Comune concede la cittadinanza onoraria ad Antonino Caponnetto, creatore del pool antimafia a Palermo, e incarica della consegna Borrelli, padre di un altro pool celebre, all'epoca di Mani Pulite. In prima fila una seduta Carla Voltolina, vedova di Pertini, Pierluigi Castagnetti, Elio Veltri, Vittorio Prodi, padre Alex Zanotelli.

Evocato da Borrelli, l'ex presidente Scalfaro, «l'unico uomo politico che diede sostegno a Caponnetto, e parlò di nuova resistenza contro l'inquinamento della mafia». E, evocando il cardinal Martini: «Io sono laico, ma come il cardinale ci ha insegnato, c'è un lungo cammino che i laici possono condividere con i credenti». Un cammino verso la giustizia e a difesa della legalità, dove mai come ora la parola «resistenza» è attuale e necessaria. Troppe iniziative, una più sconcertante dell'altra, che gridano vendetta di fronte al mondo e a Dio». L'elenco di Borrelli è lungo: la legge sulle rogatorie, sul falso in bilancio, sul rientro dei capitali dall'estero, sul mandato di cattura europeo. E il disegno di legge sulla bancarotta fraudolenta, la proposta di separazione delle carriere dei magistrati. E il nuovo sistema di elezione del Csm, e infine la liberalizzazione del porto d'armi, «per fortuna accennata solo da un personaggio. Un'americanata».

«Nessuno andrà più in galera per bancarotta - aggiunge Borrelli - e io mi chiedo se questo non sia ridurre l'Italia ad una sorta di Tortue. Cito lo scrittore Salgari: la Tortue era il posto dove si riunivano tutte le filibuste...». Sì, «sto dicendo cose forti, ma che sento profondamente», confessa alla piazza che lo segue tra il commosso e l'entusiasta nella sua lezione-requisitoria. Ma bisogna «resistere a questa deriva a cui la collettività rischia di abbandonarsi, a causa della fascinazione di sirene che cantano nel mare delle comunicazioni di massa». E «resistere ad un assetto dove la questione morale non è più centrale, alla tentazione antipolitica della delega, alla chiusura individualistica, familistica, di clan, nazionalistica e di etnia. Resistere alla desensibilizzazione della coscienza civica...», ad un momento storico in cui «i reati dei colletti bianchi non interessano più...», e troppi dimostrano «atteggiamenti di insofferenza verso la magistratura». In un Paese dove c'è la «tendenza atavica a trovare una strada di arrangiamento», dove le riforme sulla giustizia «che vengono sbandierate, servono solo a farla funzionare peggio. E proprio attraverso questa falla possono entrare delle innovazioni micidiali per il sistema».

L'ex procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli

PROMEMORIA

Privatizzazione per i luoghi della politica

Filippo Ceccarelli

PER anni e anni le manifestazioni assicuravano un brivido e un intensificarsi degli slogan quando il corteo passava sotto la sede della Dc, a piazza del Gesù, di norma presidiatissima dalle forze dell'ordine. Analogo presidio, analogo brivido, oltre a un più vigoroso coro di «*Bella ciao*», è parso di avvertire l'altro giorno, 25 aprile 2002, allorché i dimostranti hanno costeggiato uffici e redazioni Mediaset, all'angolo di quel Circo Massimo che sempre più spesso ospita i raduni di massa.

Quella stessa mattina, sul presto, un gruppo di neofascisti di Forza Nuova, non molto dissimili da quelli che in passato sognavano di dare l'assalto al palazzo delle Botteghe Oscure (oggi sede di finanziaria americana), hanno issato una specie di striscione davanti alla palazzina in cui abita Michele Santoro, ai Parioli, e se ne sono andati al Verano a celebrare il loro 25 aprile dinnanzi alla tomba - anche in questo caso non esistono precedenti - di Claretta Petacci.

Abitazioni private, tombe di personaggi di antica suggestione, arene da *circenses* e sedi tv: basterebbe questo, nel giorno di una ricorrenza storica, a dare il senso di quanto stiano cambiando i luoghi della politica.

Difficile trarre conclusioni definitive perché il nuovo è spesso intrecciato al vecchio. Del resto, anche il palazzo del Quirinale ha mutato colore; e il bianco-travertino che giusto in questi giorni ha sostituito il rossiccio si rifà - così assicurano - all'originale.

E tuttavia, se è lecito individuare una tendenza, la politica ha ceduto sovranità all'immagine, al mercato, all'intrattenimento e al consumo. Morale, lo spazio pubblico appare in via di accentuata e vistosa privatizzazione.

Come spiegarsi altrimenti il potere evocativo del quadrilatero logistico berlusconiano? Mai Palazzo Chigi, sede istituzionale del governo, ha contato così poco. I veri edifici entro cui il Cavaliere ha stabilito di dispiegare la sua azione sono quattro: Palazzo Grazioli, al Plebiscito, dove Berlusconi convoca, riunisce, nutre e diverte gli alleati. Poi, ovviamente, Arcore dove si svolge la cena del lunedì con Bossi. Seguono villa «La Certosa», in Costa Smeralda, da cui venne gestita l'intera vicenda Ruggiero; e infine il «castello» di Paraggi, a Portofino, dove non si sa bene se in veste di presidente del Consiglio o no, comunque Berlusconi invita per il week «suoi artisti (Tony Renis) che capi di Stato esteri (il rumeno Nastase con moglie).

Questo «sistema misto», nel senso che unifica anche nei luoghi la dimensione pubblica e privata, riflette al massimo livello istituzionale le enormi trasformazioni occorse alla scenografia della Repubblica. L'esigenza di fondo sembra mossa dall'ansia di colpire, sorprendere, attirare sguardi e telecamere. Ecco quindi i manieri, i conventi e le navi da crociera come *location* provvisorie, certo, ma di sicura resa; ecco il grande rilancio dei teatri, l'Ambra Jovinelli per i comici del girotondo e il Bagaglino per la destra ridanciana; ecco il riadattamento televisivo di antiche residenze come Villa Madama e la pretesa dello staff berlusconiano di «addolcire con un po' d'azzurro», in vista di un evento preidenziale, la sala della Protomoteca capitolina.

Disertato sempre più il Transatlantico di Montecitorio, i politici si ritrovano nella tribuna Vip dello stadio oppure, anche cosparsi di miele e massaggiati con pietre roventi, nel centro *fitness* dell'hotel de Russie. E ancora una volta non si capisce se è davvero la fine, per la politica, oppure un'altra conferma di bizzarra vitalità.

Cristianamente è mancata

Flora Bertoni in Pertoldi

di anni 93

Ne danno il triste annuncio il marito generale Ettore, i figli Mario con Giovanna, Paolo con Adriana, il fratello Ugo con Renata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 aprile. Per orario tel. 011 3091130 dopo ore 12.

— Torino, 28 aprile 2002.

La consuocera Emilia Pavesio partecipa al dolore per la perdita di FLORA.

Renato e Nini Poli partecipano commossi.

I Condomini di via Mazzarello 34 sono vicini al generale Ettore Pertoldi nel dolce ricordo della signora FLORA.

E' mancata

Paola Ramonda in Gastone

Lo annunciano il marito Lorenzo, le figlie Ottavia e Lorenza e parenti tutti. Funerali in Bussoleno, martedì 30 ore 15 Chiesa Parrocchiale.

— Bussoleno, 29 aprile 2002.

Partecipano al dolore di Renzo, Ottavia e Renza:

Lella e Bruno Andreone
Francesco Baccon
Armando Berardi e famiglia
Pierzarlo e Germana Bertolino
Rosella ed Enrico Bertone
Gianfranco Gabba
Renata e Piero Gianinetti
Eleonora ed Edoardo Gianoli
Sergio Picco
famiglia Piras
Paola e Bruno Sasso
Walter Vallo.

E' mancata

Maria Teresa Fantino

Lo annunciano il marito Guido, le sorelle Franca e Carla, cognato e nipoti. Per funerali tel. 011 680 9050.

— Nichelino, 28 aprile 2002.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Alessandro Delprino

Lo annunciano la moglie Ninni Carasso, la figlia Laura con il marito Fortunato Ritorti, i nipoti Elisabetta e Alessandro, la sorella Maddalena ved. Sacchero con Liliana, i parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 30 aprile ore 9 chiesa parrocchiale S. Maria della Stella. Tumulazione in Nizza Monferrato ore 11.

— Rivoli, 28 aprile 2002.

O.F. Cimolo Corrado - Villar Dora

«Un sorriso non costa nulla e rende molto, arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona, non dura che un istante, ma il suo ricordo è talora eterno».

In vita hai donato un sorriso per tutti, da oggi il tuo sorriso ci guiderà dal cielo, mamma e moglie dolcissima.

Olga Sassetto in Gentile

Funerali martedì 30 corr. ore 11 parrocchia Ascensione.

— Torino, 28 aprile 2002.

O.F. La Fenice - Tel. 011 3094757

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Oliveri

anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Maria Grazia Emilia Giorgio con Carlo Luigi Marilù ed i suoi adorati nipotini Lorenzo Lucrezia Adriano. Un ringraziamento affettuoso a Sandro e a tutta l'équipe di Villa Maria Pia.

— Torino, 28 aprile 2002.

Rosa Giuseppe Santo Giorgio Angela Bianca Surleti e famiglie si uniscono al dolore della sorella Maria.

Adelina Franco e Alessandro Carmazzi sono vicini a Maria Grazia e ai suoi cari nel ricordo del PAPA'.

Improvvisamente è mancato all'amore della sua famiglia

Giacomo Barreri

Lo piangono la moglie Ortolina, la figlia Elena con Luciano, il fratello Piero con Resi, la suocera Delfina, le cognate Laura ed Elvira, i nipoti Cesare con Paola, Giorgio con Angela, Lauretta, Andrea e Alessandro, sorelle e parenti tutti. Santo rosario lunedì 29 ore 20,15 parrocchia Nostra Signora della Pace, via Malone 19. Funerali in Torino, per orario tel. 011 389.264 servizio pullman dalla chiesa per Oncino.

— Torino, 28 aprile 2002.

Impresa San Paolo Soc. 011 389.264 Torino

Nel conforto della sua profonda fede è tornato a Dio ed alla sua adorata mamma il

dott. Francesco Franzoni

Cavaliere del Lavoro

Lo piangono la moglie Graziella e i figli Giovanna con Alberto e Roberto con Marhena, Marco e Stefano. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Ugo Volterrani e a chi lo ha amorosamente assistito. Funerali martedì 30 aprile ore 10 parrocchia della Crocetta.

— Torino, 28 aprile 2002.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo ed amico carissimo

CAVALIERE DEL LAVORO DOTTOR

Francesco Franzoni

Decano del Circolo

— Torino, 28 aprile 2002.

Prendono viva parte al dolore di Graziella e della famiglia gli amici Ugo Elvi Pio.

Presidente, Vicepresidente esecutivo e Amministratore delegato, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti e Collaboratori del Torino Calcio ricordano commossi il campione di ieri

Francesco Franzoni

— Torino, 28 aprile 2002.

Ugo, Antonio Volterrani e Anna Cavani ricordano commossi l'AMICO carissimo.

Vicino a Graziella con affetto:
Paola Bertolotti
Franca Borini
Maria Cravetto
Andrea Giusti
Salce Lenti
Paola Prono
Ada Rainieri.

E' mancato

Mario Degiorgis

anni 74

L'annunciano: papà, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale con partenza alle ore 10 dall'abitazione via Sospello 123.

— Torino, 29 aprile 2002.

O.F. Camoletto Valentino - Volpiano

Lino, Margherita e Mariuccia partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marchetti

anni 88

Ne danno il triste annuncio il figlio Pierangelo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 30 corr. ore 11 parrocchia S. Rosa da Lima. S. Rosario lunedì 29 corr. ore 18 in Parrocchia.

— Torino, 27 aprile 2002.

O.F. Rebaudengo - Tel. 011 2420213

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cesare Venturelli

anziano FIAT

L'annunciano la moglie Anna Botta e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino martedì 30 corr. alle ore 9,15 partendo dalla Clinica Suore Domenicane (via Villa della Regina, 17) ed in parrocchia Gesù Buon Pastore alle ore 10. S. Rosario in Parrocchia lunedì alle ore 19. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 2002.

Improvvisamente è mancato

Aldo Echiffre

Imprenditore edile

Lo annunciano la moglie Alma, i figli: Marisa, Marco con Viviana, parenti tutti. Funerali martedì 30 aprile ore 14,30 Chiesa Parrocchiale.

— Almese, 28 aprile 2002.

O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

ANNIVERSARI

1992 2002

Luigi Scala

Sono dieci anni ma ci manchi come il primo giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SONDAGGIO IPSOS PER IL QUOTIDIANO «FIGARO»

«Chirac vincerà con il 74-81 per cento»

■ Un sondaggio Ipsos per il quotidiano «Figaro» indica che, al secondo turno delle presidenziali, Jacques Chirac dovrebbe essere confermato presidente con una maggioranza oscillante dal 74 all'81 per cento dei voti. Al leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen è attribuita una «forchetta» del 19-26 per cento. Il sondaggio è stato realizzato intervistando al telefono un campione di 927 persone.

Bagno di folla per il candidato Jacques Chirac

LA MORTE MISTERIOSA DEL LEADER SEPARATISTA

Lettera al veleno per il ceceno al-Khattab

■ Il comandante della guerriglia islamico-separatista cecena Ibn al-Khattab, la cui morte «in una operazione speciale» era stata annunciata nei giorni scorsi dai servizi segreti russi, è stato ucciso con una lettera impregnata di veleno, il cui latore doveva essergli ben noto. Khattab viene indicato dal Cremlino come un anello di congiunzione tra la guerriglia cecena e la rete Al Qaeda di Osama bin Laden.

Omar Ibn al-Khattab a Grozny nel 1999

UN CHIARIMENTO A BRUXELLES

Incontro Prodi-Schroeder sui dossier controversi

■ Delicato faccia a faccia fra il cancelliere del più potente Paese dell'Unione europea e il presidente dell'istituzione che deve garantire l'equa applicazione delle regole: il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, più volta in rotta di collisione con l'esecutivo Ue, e il presidente della Commissione Romano Prodi si accingono a un chiarimento complessivo sui nodi che dividono Berlino e Bruxelles.

Romano Prodi, presidente della Commissione

PADRI E MADRI COLPEVOLI RISCHIANO DI PERDERE GLI ASSEGNI FAMILIARI

«Multe ai genitori di chi marina la scuola»

Proposta di Blair contro un fenomeno sempre più diffuso

Luigi Grassia
LONDRA

Ricordate le terribili, severissime scuole inglesi della letteratura, quelle con le punizioni corporali? Acqua passata. Oggi i ragazzini britannici sono senza freni, i più indisciplinati d'Europa, marinano la scuola con frequenza allarmante e spesso dedicano questo tempo libero supplementare a commettere reati, soprattutto il furto di telefonini; lo stesso crimine che ha gonfiato le statistiche in Francia e forse ha fatto perdere le elezioni a Jospin. Il mio collega Tony Blair non vuol rischiare e in vista delle elezioni amministrative lancia una proposta choc: punire i genitori che non sorvegliano i figli, togliendo loro gli assegni familiari finché non dimostrano di saper fare i genitori sul serio correggendo i ragazzi. Pochi i consensi - per ora - alla proposta del premier: urla di indignazione dal suo partito (laburista) e ironie dai conservatori, secondo Blair come uomo d'ordine non è credibile.

Va detto che le autorità britanniche le hanno provate tutte: hanno lanciato campagne presso alunni e genitori, hanno introdotto corsi di rieducazione, ma il risultato è sconfortante. La scuola britannica si marina sempre più spesso, nella quasi totale impunità, e spesso anche con la connivenza o almeno il disinteresse dei genitori. A sentire i portavoce di Downing Street, che a loro volta citano statistiche della polizia, l'80% dei ragazzini che scappano da scuola lo fanno con il permesso almeno tacito di mamma e papà. Quindi, secondo il teorema di Blair, i genitori sono corresponsabili e vanno puniti.

Il sussidio che rischiano di vedersi tagliare si chiama «child benefit». È un vanto dello Stato sociale britannico e ha questa particolarità: viene versato a tutti i genitori con prole minorenne indipendentemente dal reddito, che si tratti di sottoproletari o della Royal Family. È una cifra consistente: l'equivalente di 25 euro a settimana per il primo figlio e 16,50 per ognuno dei nati successivamente. Introdotto nel 1945, il child benefit ha resistito agli assalti al «welfare» del premier conservatore Margaret Thatcher e finora anche a quelli, non meno severi, del laburista Tony Blair. Ma adesso è in questione.

Se la proposta si formalizzerà in una legge (per ora è soltanto un annuncio) a rischiare di perdere questi soldi saranno non solo i genitori i cui ragazzi marina ripetutamente la scuola, ma anche i padri e le madri dei bulli che picchiano o taglieggiano i compagni, altro fenomeno in preoccupante crescita, non estraneo alla stessa Italia) o quelli che commettono atti di teppismo, di vandalismo o a maggior ragione veri e propri reati.

> L'intervento del premier dopo le statistiche che indicano un aumento del 40 per cento della criminalità giovanile
>
> Le parlamentari laburiste: idea stupida danneggia soprattutto le donne che allevano i figli senza marito

Le statistiche della criminalità giovanile, che è strettamente legata alla scarsa frequenza a scuola e comincia con l'indisciplina fra i banchi, sono allarmanti: in Gran Bretagna i reati piccoli e grandi commessi da ragazzi sono cresciuti del 13% fra il 2000 e il 2001 e si va verso un ulteriore +29% nel 2002 (il solo mese di gennaio ha registrato un picco del 40% sullo stesso mese di un anno prima). Che si debbano prendere misure nuove ed energiche per fermare questa deriva sono quasi tutti d'accordo, sul che fare invece i pareri divergono.

Assistenti sociali, persone attive nel volontariato e politici di sinistra si sono detti contrari a tagliare il «child benefit» per ritorsione, dato che per le famiglie a basso reddito e con più figli rappresenta un introito indispensabile. La deputata ai Comuni Diane Abbott ha commentato che «in linea di principio i genitori andrebbero ritenuti responsabili, ma in pratica molte di queste donne, perché spesso è di madri sole che si parla, non sono materialmente in grado di controllare i loro figli e punirle non avrebbe senso». Un'altra parlamentare, Alice Mahon, ha liquidato la sortita di Blair come «un'idea scema».

A sorpresa, anche il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown (in pratica, il ministro del Tesoro) si è detto contrario, incurante del risparmio che potrebbe fruttare una maggiore severità nell'elargire il contributo, che in complesso costa alle casse dello Stato britannico 13 miliardi di euro all'anno (cioè quasi 27 mila miliardi delle nostre vecchie lire). Va anche detto che Brown è contro Blair anche su altre questioni, come l'adesione alla moneta comune europea. Ostili al taglio del child benefit anche i liberal-democratici, che per bocca del loro leader Charles Kennedy hanno obiettato: «Negare ai genitori questi soldi danneggerebbe gli stessi ragazzi che vorremmo aiutare».

Particolare curioso: nella stessa giornata di ieri il governo ha fatto sapere che domani presenterà una legge a tutela della qualità della vita di cani, gatti, uccelli e altri animali ospiti delle case britanniche: chi non garantirà loro spazio e cibo adeguati verrà punito.

Studenti inglesi: sempre più refrattari allo studio e alla disciplina

ALEKSANDR LEBED E' MORTO IN UN INCIDENTE AEREO: IL SUO ELICOTTERO HA URTATO I CAVI DELLA TENSIONE SU UNA MONTAGNA SIBERIANA

Il generale che faceva la pace

Con i carri armati aveva protetto Boris Eltsin nel '91. La competizione elettorale del '96 ne aveva fatto l'uomo più potente dopo il Presidente

Ex comandante dei paracadutisti era riuscito a firmare uno storico accordo in Cecenia nel 1996 Dopo gli insuccessi nelle presidenziali era diventato governatore di Krasnojarsk

personaggio
Anna Zafesova
MOSCA

ALEKSANDR Lebed ha riguadagnato, per l'ultima volta, il primo posto nei notiziari. Il carismatico generale che tante volte aveva provocato terremoti nella politica russa è morto ieri: una morte improvvisa, drammatica, che ha già fatto inevitabilmente nascere sospetti. Il governatore di Krasnojarsk è infatti perito in un disastro aereo in cui hanno perso la vita anche altre sette persone, mentre dodici sono rimaste ferite, alcune in condizioni gravi.

Il governatore-generale, scortato da membri della sua amministrazione e da un gruppo di giornalisti, stava andando all'inaugurazione di una nuova pista di sci. I due elicotteri erano già quasi arrivati a destinazione, restava solo da superare la cresta della montagna quando il Mi-8 sul quale viaggiava il governatore è andato a finire sui cavi dell'alta tensione ed è precipitato da un'altezza di 30 metri. Intorno, nella tajgà, era impossibile chiamare soccorsi e i feriti sono stati caricati sul secondo elicottero per venire trasportati all'ospedale più vicino. Ma nel feudo di Aleksandr Lebed, grande come mezza Europa, le distanze sono enormi e il generale è morto durante il volo.

Le circostanze dell'accaduto sembrano chiaramente indicare un incidente: la tajgà ai piedi della montagna era coperta da una foltissima nebbia, la visibilità era ridotta. Ma la figura del 52enne governatore, «l'uomo che conoscete» come recitava lo slogan della sua campagna presidenziale, farà inevitabilmente nascere voci e pettegolezzi. Il parà che era entrato al Cremlino facendo innamorare di sé mezza Russia, e che era apparso da protagonista nelle vicende cruciali del decennio eltsiniano, aveva molti elettori, ma ben pochi amici.

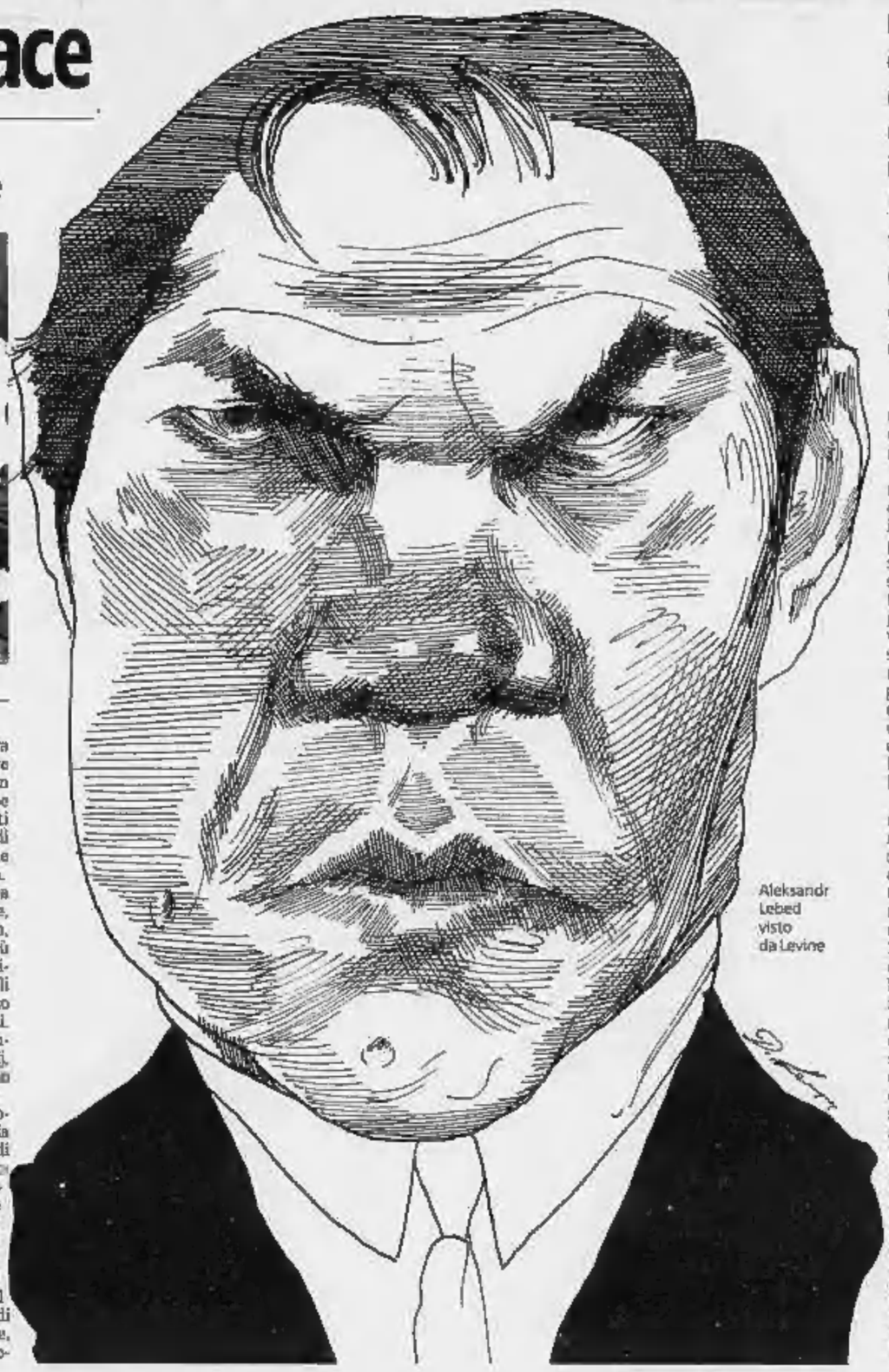
Sembrava un Eltsin dei tempi migliori riveduto e corretto: un vero «muzhik» russo, brusco e forte, che dice pane al pane, un figlio del popolo che non ha paura dei potenti, con la mano e la battuta pesante. Con il naso rotto in una rissa, i modi brutali («Vi spezzerò la spina dorsale», aveva promesso ai suoi oppositori a Krasnojarsk), un'espressione perennemente minacciosa sulla tonda faccia da contadino e un sorriso raro ma improvvisamente timido, per i politologi era un rozzo figlio della caserma, per i liberali un «Pinochet russo», per il popolino uno dei nostri», facile alla rabbia, ma con una personale idea di giustizia. Nonostante l'immagine del cattivo, paradossalmente, questo generale che si era guadagnato le mostrine in Afghanistan, nel corpo più rude e fiero dell'ex Armata Rossa, i paracadutisti, cercava la pace.

Lebed gioca a scacchi in una pausa della trattativa per la tregua in Cecenia

«La guerra è finita, basta», disse una notte dell'agosto '96 a Khassaviurt, stretto in uno stanzino dove aveva appena fatto un pezzo di storia, firmando la pace con i guerriglieri ceceni. Oggi che la guerra nel Caucaso è ripresa, gli accordi di Khassaviurt vengono considerati dal Cremlino un tradimento, ma sei anni fa Lebed aveva realizzato il sogno di tutti, un'impresa impossibile che sembrava l'improvviso lieto fine di una tragedia. Ancora prima, nel '92, il generale che odiava la guerra aveva fermato lo scontro tra russi e moldavi nel Dniestr, dove ieri è stato commemorato come un eroe. E nel '91, durante il golpe comunista, mandato dai putschisti a circondare il Parlamento ribelle di Eltsin, con i suoi carri armati ne aveva invece garantito la sicurezza.

Un antipolitico che si muoveva come un orso nei corridoi del potere, dove era entrato come una meteora, diventò per tre mesi l'uomo più potente della Russia dopo il Presidente. Era esploso alle presidenziali del '96, quando ottenne il terzo posto con il 16 per cento dei voti. Merito di una campagna abile, finanziata dal magnate Boris Berezovskij, ma merito soprattutto dello stesso Lebed, autodidatta dell'immagine.

Un potenziale padre della nazione a cui faceva da perfetta metà la moglie Inna, con le sue camicette di pizzo, i capelli neri raccolti a crocchia e il sorriso rassicurante. Patriota ma non nazionalista, militare ma pacifista, con una reputazione immacolata, un eroe che parlava la lingua della gente semplice e che due giorni dopo il primo turno delle elezioni si era ritrovato al Cremlino: segretario del Consiglio di sicurezza, consigliere presidenziale, presidente della commissione di nomina degli alti gradi dell'esercito, in cambio di 15 milioni di voti da regalare a Eltsin.


Aleksandr Lebed visto da Levine

Per Lebed non fu un affare: tre mesi dopo il presidente si era alzato dal letto d'ospedale dopo il quinto infarto per licenziarlo. Fedele al suo principio del «Ride per ultimo chi spara per primo», il generale carismatico e ingovernabile era diventato una minaccia per i suoi stessi padroni. La sua popolarità rimaneva altissima, le sue quotazioni per la successione a Eltsin non scendevano, la sua campagna elettorale per il governatorato di Krasnojarsk, da dove aveva deciso di ricominciare la corsa al potere, per finanziamenti e copertura mediatica non aveva nulla da invidiare a quella presidenziale.

Ma tempi e mode cambiano e il rude «muzhik», con modi da caserma, sembrava ormai un anacronismo tra gli uomini freddi, colti e diplomatici della nuova nomenklatura putiniana. Gli intrighi di apparato e la gestione quotidiana di una regione enorme non erano il forte di Lebed, totalmente ignaro di che cosa fosse il compromesso. Perfino la sua rielezione, tra pochi mesi, era in forse. L'unica battaglia che avesse vinto in Siberia era stata di cacciare in galera Anatolij Bykov, magnate dell'alluminio dal passato criminale, che probabilmente più di chiunque altro avrebbe voluto la sua morte. Ma il sospetto di un attentato viene negato - forse con troppa insistenza - perfino dalla famiglia del generale. Il presidente Putin, che ha mandato a Inna Lebed e ai suoi tre figli rimasti orfani un commosso telegramma definendo il generale «un vero soldato della Patria», ha ordinato una commissione d'inchiesta. E probabilmente acconsentirà alla richiesta della famiglia di seppellire Lebed nel cimitero moscovita di Novodevicje, pantheon di vip.

FIGLIA DI IMMIGRATI POLACCHI CHE CREO' UN IMPERO

Barbie è la bambola più venduta al mondo, ne vengono acquistate due ogni secondo. Negli ultimi anni è stata prodotta in migliaia di versioni anche etniche, ci sono Barbie di colore e asiatiche. Sotto Ruth Handler, la creatrice della bambola, è morta l'altro ieri a 85 anni

La signora che inventò Barbie, la bambola donna

Ruth Handler, 85 anni, è morta a Los Angeles. Quando nel '59 la ideò, fu bocciata dai maschi: ha troppo seno. Alle femministe che la contestavano replicava: aiuta le bambine a proiettare i loro sogni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Barbie ha sempre rappresentato il fatto che una donna può fare le sue scelte». Ruth Handler, la madre della bambola più famosa al mondo, non può più difendere questa filosofia con la sua voce. E' morta sabato sera, al Century City Hospital di Los Angeles, per le complicazioni di un'operazione al colon. Ma le polemiche, la gioia, le liti e il divertimento che ha provocato, restano un pezzo di storia. Ruth aveva 85 anni, ed era nata a Denver da una famiglia di immigrati polacchi.

Il padre di cognome si chiamava Mosko, ed era un fabbro che aveva disertato dall'esercito russo. Lei era la più giovane di dieci figli e la più intraprendente. A 19 anni andò in vacanza in California e decise che non sarebbe più tornata. Convinse il fidanzato della scuola, Elliot Handler, a seguirla, sposarla nel 1938, e studiare design industriale. Quando Elliot si laureò, cominciarono a costruire suppellettili di plastica nel garage di casa: lui produceva e lei vendeva. Il sogno americano funzionava così, e nel giro di pochi anni l'azienda familiare aveva raggiunto un fatturato da 2 milioni di dollari. Nel 1942 i coniugi Handler si associarono con Harold Mattson, e dalla fusione dei nomi dei due uomini, Matt ed El, nacque il marchio di quella che sarebbe diventata la più grande compagnia mondiale di giocattoli.

E' stata inserita nella capsula del tempo con le icone americane Piaceva anche a Warhol

La Mattel aveva cominciato coi pupazzi tradizionali, e la fissa di Elliot era una bambola parlante, che sarebbe poi andata sul mercato come Chatty Cathy. Quindi quando all'inizio degli anni Cinquanta Ruth tirò fuori l'idea di una bambola adolescente, con tanto di occhi azzurri e seno spettacolare, i maschi la bocciarono: «Quale madre vuoi che compri alla figlia una tettona così?».

Ma Ruth aveva visto che sua figlia Barbara amava giocare con le figure di donne adulte ritagliate dai giornali, e quindi non mollò. Nel 1956, durante un viaggio in Germania, vide in vetrina una bambola chiamata Lilli, che sembrava una ballerina del varietà. La portò trionfalmente in California, e pretese che la Mattel avviasse un progetto simile. Così nel 1959, all'American Toy Fair di New York, esordì Barbie, battezzata col nome della figlia di Ruth. Nel primo anno vennero vendute 351.000 bambole, a 3 dollari l'una, e 43 anni dopo il totale è salito a oltre un miliardo di esemplari, entrati nelle case di 150 paesi.

Un successo clamoroso, che ha aperto a Barbie, Ken e gli altri, le porte della Smithsonian Institution di Washington, un posto nella «capsula del tempo», seppellita nel 1976 con tutte le icone americane, svariati libri, e l'attenzione di artisti come Andy Warhol. Il trionfo però ha portato anche le polemiche. Uno scienziato aveva calcolato che a grandezza naturale, le misure di Barbie sarebbero state 39-18-33: una bambina su 100.000 poteva sperare di crescere così, e quindi le femministe accusarono la bambola di alimentare aspettative irrealistiche, anche perché faceva la modella ed esaltava l'immagine della donna oggetto.

Allora Ruth rispose producendo la Barbie astronauta, atleta e veterinaria, aggiungendo un tocco multietnico con quella nera. La sua idea era che in realtà «la bambola aiutava le bambine a proiettare i loro sogni da adulti, e quindi a sviluppare e realizzare le loro scelte». Nessuno provava questa filosofia meglio di Ruth, imprenditrice e madre, quando l'immagine dominante della donna era quella della casalinga.

La sua carriera entrò in crisi nel 1970, quando un tumore la costrinse alla mastectomia. Cinque anni dopo, lei e il marito erano fuori dalla Mattel. Ma invece di rassegnarsi, Ruth creò una nuova azienda, la Ruthton, per costruire protesi per le donne colpite dalla sua stessa malattia. Anche la first lady Betty Ford diventò sua cliente, facendola tornare sulle prime pagine di tutti i giornali. Una vita piena di conquiste, insomma, come capitano solo giocando con le bambole.

LA BARBIE NASCE NEL 1959

- Il primo anno negli Usa ne furono vendute **351** a tre dollari l'una
- Dal '59 a oggi ne sono state vendute **un miliardo** di esemplari in **150** paesi
- Le dimensioni corrispondevano ad **1/6** di quelle di una persona
- Il nome completo della bambola è "Barbara Millicent Roberts"
- Nel 1961 la Mattel creò **Ken Carson**, l'amico-fidanzato di Barbie
- Nel 1964 nacque la prima sorella di Barbie **Skipper**
- Barbie avrà altre due sorelle minori: nel 1992 **Stacie**, e nel 1995 **Shelly**
- Nel 1980 nasce la prima Barbie con la "pelle" nera
- Nel 1989, per l'anniversario dei **30** anni, 38 famosi stilisti di moda francesi creano modelli esclusivi per Barbie
- Barbie ha **400 milioni** di scarpe, **4 mila** sosia, **14** cani, **7** cavalli, **2** gatti

«UN MITO»

«Ci ha fatto sognare una vita effimera»

CLAUDIA KOLL
«Ci ha un po' rovinato l'infanzia». L'attrice Claudia Koll, sugli schermi come il medico legale Valeria, non ha un buon ricordo della Barbie. «A dire la verità - commenta ironica - ho giocato più con Ken. La bambola con quell'immagine così perfetta ha portato molte ragazze alla chirurgia estetica. E' stato il prototipo della donna anni Ottanta, che considerava solo l'aspetto esteriore. Insomma la Schiffer deve molto di più alla Barbie che alla Bardot. Per fortuna adesso ci sono giochi diversi, c'è un mondo più complicato, i modelli sono donne che agiscono». Lara Croft per esempio? «Finalmente una mora» scherza Claudia Koll

CHIARA BONI
«E' stata un bel vezzo, quando ero piccola non c'era ancora, ho invidiato molto le bambine che hanno potuto giocare con quella bambola». Chiara Boni stilista promuove Barbie come simbolo dell'effimero. «Prima di lei le bambole avevano meno vestiti e non certo un fidanzato. Certo le bambine che giocano con le Barbie prendono modi forse un po' troppo leziosi. Fin da piccole pensano ai capelli, ai vestiti. La Barbie non fa niente di serio, magari prima o poi ne inventeranno una che fa volontariato. Si potrebbe pensare per il futuro a una Barbie più istruttiva»

CINZIA LEONE
«E' stata la sintesi dei nostri desideri, è nata come esigenza. E' stata una creazione che è nata dai desideri di quel momento».
Per Cinzia Leone, attrice, Barbie è un «prototipo femminile», di chi si preoccupa dell'aspetto esteriore e vive tranquillo il suo ruolo. «Sì un ruolo femminile senza sensi di colpa e con un fidanzato inutile e vuoto, di gomma, ma che fa tutto quello che vogliamo. Insomma è un'estensione di noi stessi, quando sogniamo di essere di plastica, donne senza la consapevolezza che si preoccupano soltanto di essere belle, sempre vestite nel modo giusto.
Si è mai vista una Barbie alle prese con la lavatrice che allaga la casa?». Non è un modello troppo effimero per le bambine? «E' meglio che le bambine crescano con l'idea di diventare Barbie, che Virginia Wolf. Hanno tempo da grandi a rendersi conto che la realtà è diversa»

UNA STRAORDINARIA CARRIERA TRA MODE E COSTUME

Il giocattolo che racconta mezzo secolo

Pasionaria nel '68, politicamente corretta negli Anni 90

la storia
Maria Corbi
ROMA

BARBIE è lassù con Elvis», scriveva il New York Times Book Review. Insomma un mito. Da quando è nata le ragazzine si sono confrontate con lei e lei con loro.

Nel 1959 arriva nei negozi con un vestito romantico in plumetis rosa pallido, i capelli raccolti in un'elaborata acconciatura.

Un corpo con misure da sballo (95-45-82), seno abbondante, vita da vespa e fianchi stretti. Dicevano che era la risposta yankee a Brigitte Bardot. Le bambine impazziscono e la comprano sognando di essere lei.

Alla fine degli anni '50 il trucco va marcato e Barbie ha le sopracciglia disegnate ad arco con l'eye-liner che sottolinea un occhio alla Sophia Loren, poi arrivano gli anni '60 e la donna si vede più naturale così anche la bambola smorza il rossetto, lascia più naturali le ciglia. La carnagione ci fa più rosata: al mare ci si abbronza.

I vestiti di Barbie riflettono le epoche. Prima lucchini e colori pastello, stile classico da signorina bene. Poi arrivano i beatles, le ragazzine si scatenano indossano la mini, lasciano i capelli ricci al vento. Ed ecco Barbie con linee e colori psichedelici. La bambola trasgredisce.

Ma quando arriva il '68 lei non va alle barricate. Il suo guardaroba si ispira alla pop art. Qualcosa però cambia. Mette in un cassetto il sogno di sposare Ken e cerca lavoro. Come primo impiego fa la hostess della Braniff Airlines. Poi entra in ospedale come infermiera.

Gli anni '70 sono un po' confusi, è epoca di austerity, si parla di ecologia. E Barbie torna a vestiti di jersey, di lino, di lana. E' periodo di femminismo, il crociato rosa e questa bambola icona della bellezza irraggiungibile rappresenta il nemico. Poco importa che adesso ci siano Barbie politically correct di tutte le razze. E anche una su sedia a rotelle. Molte mamme impegnate si rifiutano di comprarle alle figlie. Ma questo non fa differenza nel mondo dove, come sempre, si continuano a vendere due bambole al secondo.

La rivincita inizia con il 1980 quando Barbie acquista un fisico di carne ed ossa con Bo Derek nel film «10». Scoppia la mania della forma fisica, del corpo statuario e Barbie inizia a fare ginnastica, modifica le sue misure, mani seno e gambe più tornite. Continua a essere il sogno delle ragazze: altezza 1,75 per 50 chili. La Mattel lancia la linea «Barbie B Active Fashion» con body e pantacollant aderenti per andare in palestra.

Sono gli anni della discoteca, del disimpegno, del riflusso, dell'eccesso e Barbie fa vita mondana con abiti copiati ai serial che

La risposta yankee a Brigitte Bardot
In commercio anche un modello sulla sedia a rotelle

impazzano in tv: Dinasty e Dallas. Ma sono anche gli anni dell'affermazione della donna fuori dalle pareti domestiche. La scalata in ufficio richiede abiti adatti: tailleur e pantaloni, naturalmente glamour. Nel 1985 per lei viene creata la cartella da lavoro, rosa. Barbie fa lavori diversi: la veterinaria, l'astronauta, redattrice di moda, insegnante, pilota dell'aviazione diplomatica, diplomatica, ambasciatrice dell'Unicef. E' diventata grande insieme alle sue piccole adoratrici.

Il successo non accenna a diminuire ma iniziano gli attacchi: Barbie è dannosa per le fanciulle che si massacrano di diete pur di diventare magre come lei. E così dall'Inghilterra parte una crociata: dateci una Barbie più in carne. Due catene di negozi britannici dopo aver affrontato le lamentele di genitori infuriati contro la Mattel chiedono agli psicologi un parere.

La risposta è inquietante: Barbie per le ragazzine di tutto il mondo è un personaggio di riferimento ancora più importante e ingombrante di Claudia Schiffer e di altre supertop. Le ricerche indicano che dal 1984 al 1994 i casi di bulimia sono aumentati di tre volte.

La National Eating Disorders Association appoggia la campagna dei supermercati: «Barbie non è un buon modello di riferimento». Così un gruppo di genitori e di negozianti chiedono per la Barbie un corpo più realistico, taglia 46-48. Ma la Barbie cicciottella non è mai entrata nei negozi.

A fianco dall'alto la Barbie pilota di Formula 1 e quella astronauta

RITARDI RECORD, VITTORIA DEL CODACONS

Il convoglio proveniente da Napoli era rimasto bloccato vicino a Roma

Rimasero bloccati in treno dentro un tunnel Le Ferrovie dovranno risarcire i passeggeri

Rimasero bloccati in treno per quattro ore in un tunnel alle porte di Roma al buio, senza aria condizionata e con le portiere bloccate. Accogliendo le argomentazioni del Codacons, il giudice di pace di Roma, Bruno Bientinesi, ha condannato le Ferrovie dello Stato a risarcire il danno patito da 400 passeggeri nella misura di 750 euro. I fatti risalgono al 30 maggio 1998 quando l'Eurostar, proveniente da Napoli e diretto a Milano, si bloccò improvvisamente nella galleria di Monte Collarino, subito dopo Capena, a causa della caduta di un isolatore da un palo della linea elettrica, piombato sul vetro della locomotiva. Tre passeggeri si rivolsero al Codacons, in particolare all'avvocato Manuela Sorrentino, per promuovere la causa di risarcimento. Per ciascuno di loro le Ferrovie sono state condannate a pagare anche 200 euro per le spese legali. «Si tratta di una sentenza - afferma l'associazione di utenti e consumatori - che apre la strada anche alle migliaia di casi di ritardi per le partenze degli aerei o per le lunghe code in autostrada». Il giudice di pace ha riconosciuto «il grave turbamento psicofisico imputabile alle Ferrovie - sostengono i responsabili dell'associazione - in quanto per imperizia o negligenza dei propri servizi tecnici ha provocato il prolungarsi di uno stato di sofferenza ben oltre il limite del ragionevole e del sopportabile». Inoltre, «quattro ore per portare fuori dal tunnel l'Etr - scrive le motivazioni del giudice, riportate dal Codacons - rappresentano un tempo enorme che ha fatto sfiorare ben più tragiche conseguenze; un tempo che può essere spiegato soltanto con un notevole grado di disorganizzazione ed impreparazione dell'apparato tecnico delle Ferrovie e lascia presumere la mancanza di piani operativi per fronteggiare situazioni di emergenza». Il Codacons annuncia che 400 esponenti controlleranno oggi e dopodomani l'igiene delle carrozze e l'efficienza delle toilette nelle principali stazioni ferroviarie di tutta Italia.

IL BILANCIO DEL TRAFFICO PER IL PIU' LUNGO PONTE DEL SECOLO

Esodo, a passo di lumaca il ritorno verso casa

Lunghe file di auto e incolonnamenti ma nessun maxi ingorgo come si temeva alla vigilia
La zona più critica in Toscana sull'autostrada del Sole. Dieci vittime in scontri e incidenti

Code, rallentamenti, lunghe attese, ma una situazione comunque non «tragica», come si prevedeva alla vigilia, e soprattutto una situazione sulle strade «ordinata». Questa la prima giornata di rientro dal ponte più lungo del secolo. Fin dalle prime ore della mattinata sulle principali autostrade i passaggi sono stati sopra la media, ma all'insegna delle partenze scaglionate, segno che gli automobilisti hanno seguito i consigli delle forze dell'ordine e delle società autostradali di non mettersi in viaggio nelle ore di punta. In serata ci sono stati incolonnamenti e code, soprattutto ai caselli e agli ingressi delle principali città, ma non ci sono state situazioni particolarmente critiche.

Dopo il riposo, le code. Finita la prima parte del ponte di primavera, gli italiani si sono messi al volante con la pazienza necessaria per ogni rientro. Limitate le file ieri mattina, con l'eccezione della Liguria. Traffico in veloce aumento nel pomeriggio. Ma tutto sommato non ci sono stati gli ingorghi terribili che tutti si aspettavano.

Nel tardo pomeriggio, comunque, il traffico si è intensificato soprattutto al Nord. Il punto più critico è stato forse il tratto toscano dell'Autostrada del Sole. Code a tratti in più punti con una velocità che in molti casi non ha superato i 30-40 chilometri orari. Le situazioni più difficili, secondo il Ceiss (Centro coordinamento informazioni sicurezza stradale), si sono verificate tra Rioveggio e Pian del Voglio e nei pressi di Incisa, sempre in direzione Nord. Code di 3-4 chilometri anche sulla bretella di raccordo tra l'A/12 e l'A/11 e 3 chilometri sull'A/12 nel tratto di Rosignano. Problemi anche sull'Aurelia dove il traffico è rimasto bloccato nei pressi di Follonica, e lunghe code si sono formate nei pressi di Tarquinia, in direzione di Roma. Per la Capitale code a tratti anche sul Grande raccordo anulare. Altra zona calda quella di Milano: traffico intenso e incolonnamenti tra Parma e gli svincoli per la A/15, alla barriera di Milano-sud, lungo la A/4 tra Bergamo e Milano e lungo la A/7, con code e tratti tra Tortona e Castelnuovo in direzione Milano.

Migliaia di auto su tutte le strade e le autostrade della zona del Lago di Garda. Nel pomeriggio la situazione si era fatta pesante anche al Traforo del Monte Bianco con code e chiusure per traffico intenso in entrambe le direzione. Verso le 18, però, la situazione è tornata più scorrevole. Dalla Lombardia alla Liguria, dove su tutte le autostrade si è registrato un livello di traffico molto intenso con code a fisarmonica in diversi punti. Sull'A14 la zona più trafficata è quella tra Faenza e Bologna. Code anche più a Sud tra Lanciano e Ortona in direzione Nord. Non sono mancati gli incidenti: le vittime sono state dieci. Due sulla via dei Laghi, nei pressi di Roma. Nel primo, tra Ciampino e Marino intorno all'una di notte, sono morti un romeno di 25 anni e un'italiana di 27, mentre secondo ha perso la vita un ciclista che ha invaso la corsia opposta ed è andato a finire contro un'auto che veniva in senso contrario. Altri due morti a Calvatone, nel Cremonese: due giovani che si sono schiantati contro un platano a causa di un sorpasso azzardato. Un altro morto sull'A14, vicino al casello di Forlì: a finire fuori strada è stato un milanese di 19 anni. In provincia di Piacenza nel tamponamento tra due auto in coda, guidate da due fratelli, è morta una sorella che viaggiava con uno di loro. È avvenuto sulla carreggiata nord dell'Autosole nei pressi di Fiorenzuola d'Arda: la vittima è Matilde Bitetto di Bari, 41 anni.

Per i prossimi giorni la società autostrade invita gli italiani a scaglionare le partenze: per evitare di rimanere imbottigliati nel traffico, meglio mettersi in macchina al mattino o dopo le 22. Domani si prevede traffico elevato nelle ore centrali della giornata, mercoledì pericolo code nel tardo pomeriggio e giovedì ancora una giornata all'insegna del controesodo verso le città, con rischio di incolonnamenti già in mattinata. [r. crl.]

Code e rallentamenti si sono registrati soprattutto nel pomeriggio

In Liguria 40 chilometri di coda

Squadre di soccorso pronte a distribuire acqua e latte

Claudio Vimercati
SAVONA

Una lunga coda, da Albenga fino a Savona. E poi auto incolonnate, per chilometri, tra Varazze e Voltri e tra Rapallo e Genova. E' iniziato in questo modo, ieri pomeriggio, il controesodo dei turisti dalle località della Liguria, quelli del ponte del 25 aprile, che hanno proseguito le vacanze fino al primo maggio. Migliaia di piemontesi e lombardi che hanno «riscoperto» la Liguria con soddisfazione degli operatori turistici: per loro un promettente banco di prova in vista della prossima Estate.

Con il passare delle ore la situazione è sensibilmente migliorata e in serata il traffico appariva su tutta le rete autostradale più scorrevole. Ma i problemi maggiori si erano registrati prima, a partire dalla tarda mattinata quando migliaia di automobilisti si sono messi in marcia per ritornare a casa dando ragione ai timori della vigilia avanzati dai responsabili della Società autostrade, che avevano lanciato l'allarme di un rientro troppo concentrato nelle ore pomeridiane.

> Solo nel tardo pomeriggio la situazione nel tratto fra Albenga e Savona si è normalizzata

Pesante la situazione nel Savonese. Alle ore 16, si registravano sull'Autofiori, tra Albenga e Savona, quaranta chilometri di coda. La prefettura è subito corsa ai ripari e ha fatto scattare un piano di protezione civile che ha impegnato per ore personale della Croce Rossa, polizia stradale, carabinieri. I caselli di Savona, Pietra Ligure, Ceriale, Loano sono stati presidiati da squadre di soccorso pronte a distribuire acqua e latte agli automobilisti incolonnati. Sempre lungo la riviera ligure, una coda di chilometri si è formata tra Varazze e Voltri sulla A 10 e ancora il traffico appariva intenso anche a Levante, tra Rapallo e Genova. Non sono mancati gli incidenti stradali. Il più grave si è registrato nell'entroterra di Savona, a Millesimo: un motociclista torinese, Silvio Pasqualini, residente a Rivoli, si è schiantato con la moto contro un'auto. Ha riportato un trauma cranico e gravissime lesioni: ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La Liguria torna, dunque, di moda. Spiagge affollate, alberghi presi d'assalto dai turisti. Ma il weekend che ha aperto i sette giorni di vacanze in Riviera, tra il 25 aprile ed il primo maggio, ha offerto ottime opportunità di lavoro anche per i locali pubblici e le attività commerciali

I turisti arrivati nel Ponente, famiglie ma anche moltissimi giovani, hanno messo alla prova il personale di bar, ristoranti e altri locali pubblici che in parte, rispetto all'alta stagione, hanno lavorato ancora con personale ridotto.

A fare affari sono stati soprattutto i chioschi ed i locali con dehors del lungomare, agevolati da un weekend soleggiato che ha creato un'altissima concentrazione di persone nelle zone a mare delle località rivierasche. Alcune attività commerciali, approfittando della liberalizzazione degli orari, in alcuni casi propagandata e promossa dai Comuni, negli ultimi giorni hanno prolungato l'orario di apertura fino a tarda sera.

Gli stabilimenti balneari, seppur in molti casi non ancora al pieno delle potenzialità, hanno accolto i turisti ansiosi di concedersi una prima tintarella.

Un tutto esaurito a livello di prenotazioni alberghiere anche se forse non costante tutti i sette giorni del lungo e doppio ponte: ha soddisfatto i titolari delle strutture ricettive. Le previsioni sembrano essere positive non solo per la prossima estate ma anche per il mese di maggio. Sperando in qualche altro weekend soleggiato.

CERVIA OSPITA IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AQUILONE

La sfida del vento con sculture volanti

Da tutto il mondo per le acrobazie nel cielo dell'Adriatico

Franco Giubilei
CERVIA

Come per una magia surreale, ieri mattina il cielo di Cervia si è riempito di strane forme ondeggianti al vento della Riviera adriatica. Sono tele di sculture volanti del 22° Festival internazionale dell'aquilone, la manifestazione che fino al 5 maggio riunirà a Cervia aquilonisti provenienti da tutto il mondo.

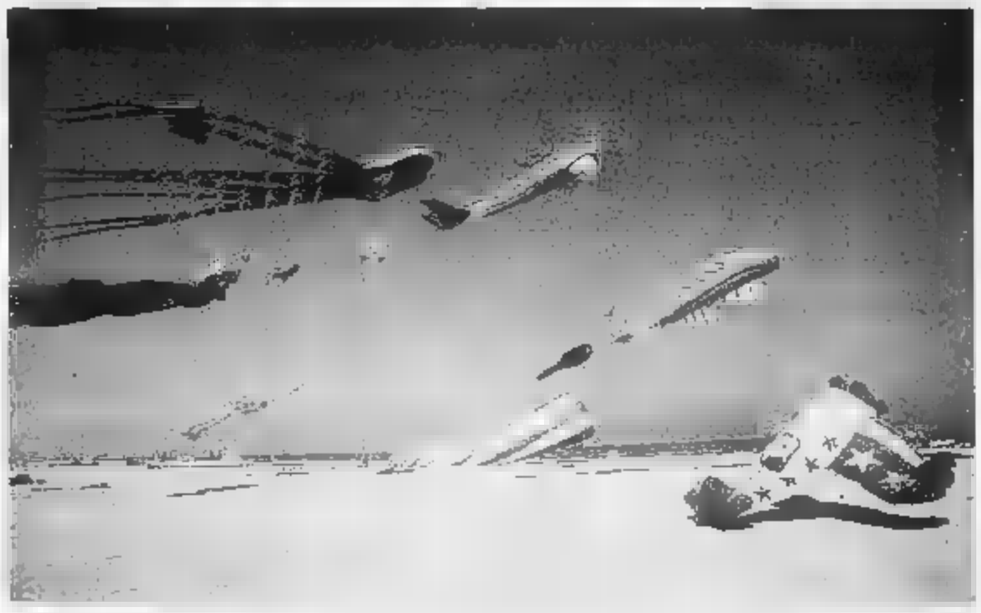
In realtà «aquilone» può rivelarsi una parola un po' troppo semplice per quel che si è visto ieri e che si continuerà a vedere sulla spiaggia della località balneare: quando si vede volare un gigantesco Superman, o le elaboratissime figure geometriche e artistiche degli adepti di questa disciplina, l'aquilone appunto, la definizione «scultura volante» assume un senso compiuto.

«Colori e forme originali da consegnare al vento», questo infatti è il nome dell'agenzia che ha organizzato tutto questo, la Art-vento di Claudio Capelli. Così la prima fase della manifestazione ha visto all'opera i migliori rappresentanti dell'aquilonismo mondiale. Impressionante la performance di Ray Bethell: canadese, settantenne, nel suo ambiente è celebre per essere il più esperto pilota di volo multiplo. In altre parole, è capace di lanciare in aria più aquiloni alla volta, fino a sei, e farli fluttuare nel vento addomesticandone sapientemente i movimenti, come ha potuto ammirare ieri il pubblico accorso sulla spiaggia di Cervia.

> Sulla spiaggia e in mare anche la gara fra tricicli da sabbia e imbarcazioni trainate dalle vele Campionato italiano di volo acrobatico

Gli altri protagonisti del Festival, dal logo contrassegnato con la grande struttura realizzata dallo scultore svedese Kurt Asker, sono l'australiano Michael Alvares, il canadese Robert Trepanier, il coreano Kang Bum Koo, il giapponese Mikio Toki, l'americano Don Mock e Shirzad Satar, gran cultore dell'antica tradizione afgana, che per lungo tempo è stata vietata dal regime dei Talebani.

Già, perché la manifestazione di Cervia, oltre a essere uno spettacolo suggestivo, è anche un'occasione di incontro e di pace, come ha sottolineato ieri l'organizzatore, Claudio Capelli. Team di aquilonisti vengono anche da Austria, Belgio, Brasile, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Israele, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Pakistan, Spagna, Svezia e Svizzera.



La manifestazione di Cervia (alla ventiduesima edizione) vede la partecipazione di aquiloni da Austria, Belgio Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Brasile, Svizzera e Pakistan

Da oggi fino a mercoledì, dall'arte in cielo si passa all'aquilone acrobatico con «Kite-Extreme» 2002, ovvero tutti i modi per farsi trainare, ruote o sull'acqua, da un aquilone. Sulla spiaggia si vedranno sfrecciare speciali tricicli, mentre sul mare prenderanno il largo piccole imbarcazioni e tavole da surf trainate dagli aquiloni. In programma anche lezioni di «buggino», il triciclo da sabbia, con Francesco Ponti, campione italiano della disciplina. Ospiti d'onore saranno l'ingegnere neozelandese Peter Lynn, famoso per i suoi aquiloni zoomorfi, e Donato Vassalli, medico ed esploratore, che racconterà la sua traversata della Groenlandia su una slitta trainata da un aquilone lungo le piste sconfinate degli Inuit.

A proposito di Lynn ricordiamo che il neozelandese ha creato «Megabyte», il più grande aquilone del mondo, e il gigantesco «Manta Ray», che riproduce in aria le lattezze acquatiche della manta. Dal 1° al 5 maggio poi si svolgerà il Campionato italiano Stack di volo acrobatico, con gli aquiloni impegnati nelle qualificazioni per i campionati europei delle categorie «balletto» e «precisione».

A contorno di tutto ciò, nel Magazzeno del Sale di Cervia, dal 15 al 30 luglio sarà allestita la mostra fotografica di Hans Silvester «La terra legata a un filo», un grande fotografo e un aquilone.

IL TARDIVO OMAGGIO ALLE VITTIME DELL'EUTANASIA HITLERIANA

Sessant'anni dopo il funerale in Austria dei bambini cavia

Pubblica sepoltura per i resti di seicento piccoli uccisi dai nazisti per esperimenti medici. Uno dei responsabili, ancora vivo, è un noto psichiatra a cui nel dopoguerra lo Stato ha conferito la Croce d'oro

La cerimonia ieri a Vienna in onore delle piccole vittime del programma di eutanasia nazista. Studenti tengono le fotografie dei bambini negli esperimenti

Il presidente Klestil «Tardi, questa cerimonia arriva troppo tardi» La macabra collezione di cervelli è stata usata per le lezioni universitarie fino a poco tempo fa

Soltanto nel 1981 un giovane medico rivelò che nei crimini commessi negli Anni Quaranta erano implicate persone ancora in attività

reportage

Fito Sansa

VIENNA

L'AUSTRIA, che per più di quattro decenni si era dichiarata «prima vittima di Adolf Hitler» (solo nel 1991 il cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky aveva ammesso responsabilità di suoi connazionali), ha recitato ieri solenne, mesto «mea culpa». Lo ha fatto dando gli onori della pubblica sepoltura, dopo sessant'anni, «tardi, troppo tardi» ha detto il presidente della Repubblica Thomas Klestil presente alla cerimonia nel cimitero centrale di Vienna) alle urne funerarie di seicento bambini torturati e poi assassinati nella clinica psichiatrica «Am Spiegelgrund» da medici di fede nazista, che su di loro avevano esercitato esperimenti mostruosi.

Per motivi logistici, data l'impossibilità di seppellire contemporaneamente seicento urne («un'orrenda montagna» secondo Waltraud Haeupl, cugina di una vittima dello Spiegelgrund), ieri sono stati interrati soltanto due cofanetti mortuari, un bimbo ucciso all'età di 18 e una bimba di 4 anni, in rappresentanza degli altri 597 compagni di sventura. Inumati giorni fa senza pubblica cerimonia. Su lapidi di marmo sono incisi i loro nomi, con una scritta che spiega chi sono: «vite considerate senza valore», caduti vittime della «eutanasia nazista».

Tristissimo è stato l'avvio della cerimonia, con una che scandiva i nomi e l'età dei bambini trucidati - «Herbert Kalmar, mesi», «Mirna Schuler, 3 mesi» - le cui fotografie venivano mostrate da una doppia fila di studenti delle scuole medie. Sì, ci sono le foto, perché i medici aguzzini fotografavano con metodica precisione le loro vittime prima di avvelenarle, sezionarle e poi e sistematicamente i cervelli in macabra collezione, che è stata chiusa per tutti questi anni in una cantina della clinica psichiatrica Am Steinhof (quella dominata dalla stupenda chiesa di Otto Wagner) e ha continuato a venire usata per esperimenti e lezioni agli studenti.

Curatore dell'orrida collezione di vasi vitrei è stato per diversi anni colui che durante il nazismo fu, giovanissimo, uno dei più zelanti sperimentatori su bambini minorati. E' lo psichiatra Heinrich Gross, tuttora vivente (ha 86 anni) e tuttora impunito. Riconosciuto da alcuni dei suoi «pazienti» sopravvissuti agli esperimenti, identificato da documenti trovati negli archivi di Berlino, il dottor Gross è riuscito non solo a sfuggire alla giustizia ma addirittura a fare nel dopoguerra una brillante e assai ben remunerata carriera.

Per decenni fu a capo degli psichiatri della magistratura austriaca, per cui - benché denunciato per l'*omicidio* di *bambini* - i suoi colleghi e amici magistrati si dichiararono di volta in volta «prevenuti» e rinviarono «sine die» i processi contro di lui. Trovò poi sicuro rifugio nel partito socialista, che nell'immediato dopoguerra non andava tanto per il sottile sul passato e sulle responsabilità naziste dei suoi aspiranti iscritti. Anzi, fece assegnare al dottor Gross, per le sue «benemerenze nello studio dei cervelli», la Croce d'onore di prima classe, più alta onorificenza austriaca per la scienza e l'arte.

Dopo decenni di silenzio sul passato del dottor Gross, che faceva carriera mentre quelle tra le vittime che erano riuscite a sfuggire alla morte conducevano una vita disagiata, nel 1981 un giovane medico a nome Werner Vogt rivelò i primi crimini commessi dallo sperimentatore sui cervelli infantili.

Fu difficile trovare conferme perché, già nell'ottobre del 1971, 1157 fascicoli e dossier sull'eutanasia nazista erano stati distrutti da un misterioso incendio. Venne però trovata in una teca, accanto alle centinaia di vasi contenenti cervelli, una testa infantile. Era quella di una bimba decapitata, Anna Hofer (nata 27.4.40, morta 22.1.43). Sulla targhetta c'era l'annotazione: «Conservato per il dr. Gross».

Tutti i tentativi di processare il fabbricatore di morte fallirono, come si è detto. L'anno scorso, quando finalmente l'anziano psichiatra fu portato dinanzi a corte di giustizia, riuscì a farsi giudicare da colleghi psichiatri incapace di intendere. La cosa destò grande stupore perché il «minorato mentale» Heinrich Gross si rivelato assai brillante davanti alle telecamere della Cnn americana e della Zdf tedesca.

«Non pretendiamo che Gross venga processato» ha detto ieri, durante la cerimonia funebre dinanzi a un migliaio di persone (tra i giovani la signora Waltraud Haeupl, cugina una delle bambine assassinate. E, rivolto al presidente della Repubblica Klestil: «Ma che almeno gli venga strappata la Gran croce di prima classe».

Il sindaco di Vienna, Michael Haeupl, ha chiuso il mea culpa collettivo chiedendo a nome del suo partito socialdemocratico avere nel dopoguerra accolto, protetto e onorato lo psichiatra assassino. Gross si dice innocente e comunque «non ricorda». Ma proprio in questi giorni - rivela il quotidiano «Die Presse» - nei sotterranei di «Am Steinhof» sono stati scoperti altri 1000-1500 vasi contenenti i cosiddetti «preparati».

SPAZIO AFFARI

Gli uffici di ricevimento presso **TORINO**, via XX Settembre 12 - ang. Maestro 32 | 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 26 | 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56 | 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 59/A | 231429; **ASTI**, corso Dante 80 | 2511011 **BARI**, via Parruggiano 8 | 6404626 **BIELLA**, piazza Cisterna 14 | 2491217 **BOLOGNA**, via Ammiana 13 | 255952 s.n. **CAGLIARI**, via Rayenna 24 | 382250 **CASALE MONFERRATO**, via Cotta ang. Appiani 4 | 462154, **CATANIA**, Piazza Stesicoro 37/40 | 7336311 **CATANZARO**, via M. Greco 78 | 724000 726429 **COSENZA**, via Monte Santo 39 | 26527 **CUNEO**, corso Giolitti 21/a | 600182 **FIRENZE**, via Dom Minzoni 4b | 581192 **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/10 | 580701 **GOZZANO**, via Cesare 53 | 913839; **IMPERIA**, via Alberi 10 | 273271 273373, via Tenderasca 87 | 316165, **MESSINA** via U. Bonino 15/c | 2936855 **NAPOLI**, via A. Depretis 31 | 4201411, **NOVARA**, via Cavour 31 | 33341, **PADOVA**, via Marsala 9 | 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 18 | 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Famiglie 10, | 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 16, | 4520011, via Roma 176 | 501555-5015541 **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, | 811182 **VERCELLI**, via Verdi 46 | 2500764 oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Causa che ulteriori inserzioni la cui richiesta per corrispondenza possano essere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo per certe inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (numero 15) per la tariffa della Rubrica con l'eventuale maggiorazione del 20% globale

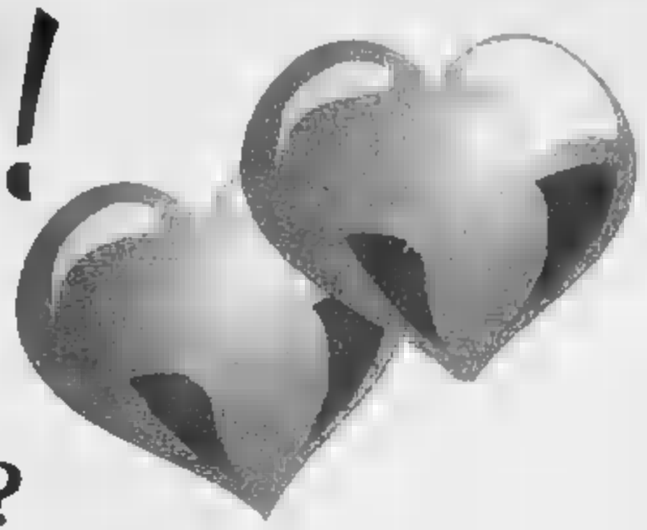
PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,55 (L. 4.935)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerti
8 Affitti Domandati
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 Lavoro Domandato
operai, artisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, insegnanti, istruttori, istruzione, istruzione, istruzione

A.A.A. SINGLE CERCASI!



- Sei momentaneamente sfidanzato, sei separato, divorziato, celibe o nubile?
- Hai un'età compresa fra i 18 e i 90 anni?
- Desideri incontrare nuovi amici e magari nuovi amori?

TI STIAMO CERCANDO!

Telefonaci, potrai partecipare alle nostre iniziative: serate di gala, domeniche all'aria aperta, serate danzanti, cene, visite culturali...

TORINO - Via S.Secondo, 7 bis
011.506.98.17 - 011.560.45.22

ASTI - Piazza Statuto, 33 - 0141.351.182

ALESSANDRIA - Via Caniggia, 24 0131.445.454

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE
LEGALMENTE AUTORIZZATA DALLA QUESTURA DI TORINO

CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 11 - 0171.601.733

NOVARA - Via del Carmine, 5 - 0321.640.066

VERCELLI - Via Dante, 80 - 0161.266.485

SANREMO - Via Marsaglia, 81/9 - 0184.500977

Per Lei

Cod. 1000- Alessandro 52enne, giornalista, attivo, stabile, incontrerebbe donna max 52enne, solare romantica per rivivere emozioni dimenticate.

Cod. 1010- Imprenditore 57enne, divorziato, persona responsabile, bell'aspetto, molto agiato, conoscerebbe signora anche semplice, purche' corretta per regalarle amore e serenita'.

Cod. 1011- Davide 50enne, ingegnere, ben posizionato, amante dei viaggi e del mare, cerca signora max 50enne, carina, gentile scopo convivenza.

Cod. 1020- Romeo 62enne, imprenditore, tutta la vita dedicata al lavoro, ora una gran voglia di divertirsi, onesto, generoso, cerca lei max 65enne per felice unione sentimentale.

Cod. 1023- Serio, onesto, affidabile, buono, sono le mie principali virtu': 51enne, celibe, cerco per seria relazione gradevole signora anche con figli.

Cod. 1030- Carlo 53enne, commercialista affermato, libero da impegni sentimentali, buono d'animo, cerca signora max55enne seria, simpatica per duratura relazione.

Cod. 1033- Brillante professionista 41enne, celibe, gentile, educato, ama vivere gioiosamente, motivassimo a conoscere donna max 45enne per seria relazione ed eventuale matrimonio.

Cod. 1034- Giorgio 48enne, avvocato, bell'aspetto, brizzolato, interessante, cerca compagna 50enne, dolce, romantica per felice unione.

Cod. 1035- Andrea 45enne, medico veterinario, alti valori, appassionato vela, cerca max 48enne, sportiva, vivace per meravigliosi week-end scopo convivenza.

Cod. 1038- Affermato libero professionista, 60enne, simpatico, socievole, amante del ballo, della vita briosa, conoscerebbe signora vivace, leale per piacevole unione.

Cod. 1040- Sarei interessato poter conoscere gentil signora, colta, discreta, amante viaggi, arte. Oliviero 49enne illustre professionista single.

Cod. 1044- Manager in pensione 66enne, vedovo, proprietario villa in riviera, generoso, buono, incontrerebbe signora anche piu' matura, sensibile, affettuosa per serena convivenza.

Cod. 1049- Armando 56enne, divorziato, amministratore delegato, simpatico, colto, cerca signora raffinata, giovanile per stabile relazione.

Cod. 1050- Sandro 57enne, architetto, appassionato d'arte, sensibile e buono, vuole ricostruirsi una vita accanto ad una donna anche coetanea, dolce e carina.

Cod. 1057- Renato 65enne, ex ufficiale dell'esercito, buona posizione economica, carattere stabile e tollerante, conoscerebbe signora max pari eta', romantica e sincera per rapporto serio e solido.

Cod. 1058- Guglielmo 55enne, ingegnere, alto, brizzolato, giocatore di golf, simpatico, cerca donna anche pari eta' e con figli purche' dolce e romantica per vita futura insieme.

Cod. 1060- Francesco 40enne, imprenditore, fisico atletico, buona posizione economica, alti valori morali, amante barca, conoscerebbe max 45enne, dinamica e solare scopo convivenza ed eventuale matrimonio.

Cod. 1062- Lorenzo 49enne, bancario, divorziato, appassionato cinema e teatro, amante week-end in liberta', cerca lei max 53enne, stessi interessi per condividere momenti spensierati e costruire un serio rapporto sentimentale.

Cod. 1066- Enrico, avvocato 45enne, celibe, simpatico ed estroverso, appassionato di equitazione, e' alla disperata ricerca di una donna max 50enne, solare e gentile per un serio futuro.

Cod. 1068- Mauro, decoratore 48enne, amante moto veloci e sportive, fisico atletico e occhi chiari, conatterebbe donna ma x50enne, semplice ma dinamica, scopo convivenza o matrimonio.

Cod. 1070- Luca 50enne, commercialista, celibe, altissimo, casa propria, conoscerebbe donna max coetanea anche operaia ma amante della famiglia e della casa disposta ad andare a convivere e a costruire un futuro.

Cod. 1073- Umberto 53enne, stilista imprenditore, inserito nell'ambiente dell'alta moda, titolare di marchio prestigioso ma amante della pizza e delle cose semplici cerca lei max 55enne, tranquilla ma elegante con cui condividere splendide serate davanti al camino.

Cod. 1075- Emanuele 45enne, titolare di azienda, elegante e raffinato, cerca donna elegante e discreta max 50enne perche' desideroso di crearsi un futuro e felice.

Cod. 1077- Simone 59enne, vedovo, industriale, serio e affidabile, cerca compagna amante del mare e della montagna per passare tempo libero insieme e per costruire rapporto duraturo.

Cod. 1079- Maurizio 45enne, medico chirurgo, amante del mare e dei viaggi, cerca donna 50enne, carina ed estroversa per trascorrere insieme tempo libero ed iniziare relazione d'amore.

Cod. 1080- Luana 35enne, separata in attesa di divorzio, dopo una scelta sbagliata incontrerebbe uomo maturo e amante della famiglia deciso a godersi le gioie della vita e dell'amore.

Cod. 1083- Carlotta 27enne, segretaria, bionda, occhi chiari, di origine nordiche, appassionata di cinema e fotografia, conoscerebbe uomo distinto e seriamente motivato alla costruzione di una famiglia.

Cod. 1085- Sabrina 33enne, bibliotecaria, laureata, vivace e intraprendente, cerca uomo molto maturo e con figli, amante della vita all'aria aperta e del campeggio per solida relazione.

Cod. 1088- Lia 45enne, architetto, separata, affascinante, amante dell'arte, carina e disponibile, conoscerebbe uomo max 60enne, seriamente intenzionato a formare una famiglia.

Cod. 1089- Barbara 34enne, veterinaria, amante degli animali e della natura, incontrerebbe lui max 50enne, allegro e sensibile, seriamente intenzionato ad un rapporto duraturo.

Cod. 1090- Samanta 45enne, vedova, economicamente indipendente, bellezza mediterranea, cerca compagno affettuoso e sincero per iniziare relazione d'amore.

Cod. 1015- Michela 31enne, estetista, carina e spigliata, fisico atletico e curato, amante tennis, conoscerebbe uomo maturo e responsabile disposto a seria relazione sentimentale.

Cod. 1100- Giulia 38enne, segretaria di direzione, bell'aspetto, libera e spigliata, incontrerebbe per bella amicizia persona distinta e responsabile max 50enne per condividere belle serate ed una eventuale convivenza.

Cod. 1210- Roberta 34enne, commerciante, dolcissima, sportiva, libera dopo una lunga relazione, cerca ora un serio rapporto che possa durare nel tempo con un lui max 55enne, responsabile ed affettuoso.

Cod. 1230- Vittoria 29enne, traduttrice, indipendente, curata, seria, amante del ballo, conoscerebbe simpatico lui max 50enne, stessa passione per costruire solido rapporto sentimentale ed eventuale matrimonio.

Cod. 1345- Sonia 30enne, laureata, consulente di immagine e pubblicituria, amante della bici e delle passeggiate in montagna, conoscerebbe uomo max 45enne, attivo e dinamico pari cultura.

Cod. 1400- Luciana 28enne, nubile, ancora in famiglia, amante dell'arte in tutte le sue forme, poesia, cerca uomo max 50enne, con cui condividere interessi comuni e scoprirne di nuovi, scopo matrimonio.

Cod. 1530- Dorina 37enne, ricercatrice, assidua frequentatrice di mercatini e fiere, appassionata di bigiotteria e chincaglierie in genere, incontrerebbe uomo max 50enne, libero e indipendente per un futuro sicuro.

Per Lui

Cod. 1548- Susanna 32enne, insegnante di aerobica, splendidi occhi azzurri, esuberante e fantasiosa, amante della natura, conoscerebbe lui max 48enne, sportivo e sincero per tenera relazione sentimentale.

Cod. 1600- Doriana 36enne, farmacista, economicamente indipendente, divorziata, senza figli con tanta voglia di credere ancora nell'amore, cerca uomo serio max 50enne, romantico e buono per serio rapporto duraturo.

Cod. 1630- Splendida 47enne, biologa, intelligente e romantica, esuberante e indipendente, amante del ballo, conoscerebbe uomo max 65enne, serio e responsabile per relazione sentimentale.

Cod. 1633- Federica 41enne, commessa, giocatrice di tennis, libera da impegni di famiglia, sensibile ma molto vivace, e' alla ricerca di un lui max 55enne, sportivo e intelligente per costruire solido rapporto ed eventuale convivenza.

Cod. 1689- Veronica 20enne, istruttrice isef, dinamica, solare, bellissimo sorriso, conoscerebbe uomo max 45enne, brillante e positivo anche separato per condividere bei momenti felici.

Cod. 1700- Carolina, brillante avvocato 30enne, bruna, occhi azzurri, personalita' e senso dell'umorismo, conoscerebbe compagno intelligente, intraprendente, ricco di valori per un rapporto non scontato.

Cod. 1840- Fulvia 35enne, vetrinista, bellissimo aspetto, raffinata, non superficiale, incontrerebbe persona concreta ed equilibrata con interessi per intraprendere amicizia costruttiva finalizzata ad eventuale matrimonio.

Cod. 1869- Bella signora 40enne, longilinea, buon impiego statale, premurosa, distinta e ottimista, amante della famiglia e dei valori tradizionali, conoscerebbe signore adeguato per legame sentimentale sincero.

Cod. 1900- Ostetrica 35enne, socievole, educata, discreta, bella presenza femminile, conoscerebbe signore max 55enne, sensibile, amante tranquillita' per coinvolgente amicizia.

Cod. 2034- Gabriella 29enne, assicuratrice, bionda, slanciata, verve e simpatia, ama la buona compagnia ma anche la tranquillita' domestica, le buone letture, incontrerebbe compagno interessante max 50enne per iniziare amicizia ed eventuale stabile rapporto.

Cod. 2200- Nubile 34enne, minuta, sguardo vivacissimo, effervescente, bella carica umana, ottimo impiego, conoscerebbe compagno amante dialogo, maturo per iniziare intima amicizia e possibili sviluppi futuri.

Cod. 2500- Emanuela 28enne, insegnante di disegno, molto femminile, dolce, amante sport all'aria aperta, incontrerebbe lui max 45enne, amante anche serate in compagnia, divertente, originale, per possibile convivenza anche separato.

DOMENICA 26 MAGGIO
GITA IN CAMPAGNA
CON MERENDA IN AGRITURISMO
E BALLI FINO A TARDA SERA

La Tua Casa in Riviera

OSPEDALETTI
- ULTIMI APPARTAMENTI -
IN DUE PALAZZINE DI NUOVA COSTRUZIONE, VISTA MARE STUPENDA, FINITURE SIGNORILI, ASCENSORE, BOX, SPAZI VERDI.
CONSEGNA ESTATE.

AGENZIA SULTANA C.so Reg. Margherita, 166
OSPEDALETTI (IM) • Tel. 0184.68.42.68

BORDIGHERA
ZONA VIA G. ROSSI. INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, CAMERA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO, CANTINA. SOLEGGIATISSIMO. SECONDO PIANO. TRANQUILLISSIMO. EURO 170.430 - RIF. 544

CENTRALISSIMO E TRANQUILLO. BILOCALE CON TERRAZZO E POSTO AUTO. INTERAMENTE ARREDATO. IMMOBILE DI PRESTIGIO. TERMOAUTONOMO. SOLEGGIATISSIMO. - RIF. 545

FRONTE MARE! FUORI DAL CENTRO, TERZO PIANO CON ASCENSORE, TRILOCALE CON TERRAZZO E GARAGE PRIVATO, TERMOAUTONOMO. VISTA MARE IMPRENDIBILE! RIF. 496

NUOVA RISTRUTTURAZIONE CENTRALE FRONTE MARE! AMPIA POSSIBILITÀ DI SCELTA, PAGAMENTO PER STATI DI AVANZAMENTO LAVORI. FINITURE OTTIME, TERMOAUTONOMO, TERRAZZI, GARAGES.

Immobiliare Montecarlo
Via Castello, [illegible] Tel. 0184 26 [illegible] 09
Fax 0184 26 44 19 e-mail: im.montecarlo@uno.it

SANREMO
ZONA FOCE, CENTRALISSIMO, A DUE PASSI DAL MARE, COMODO AI SERVIZI, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO: SOGGIORNO, CAMERA, CUCINA CON FINESTRA, BAGNO CON FINESTRA. TERMOAUTONOMO. EURO 154.937,07 (€. 300 MILIONI)

SANREMO
ZONA PORTOSOLE. IN CONDOMINIO SIGNORILE, PIANO ALTO: INGRESSO, SOGGIORNO, CAMERA, CAMERETTA, BAGNO, CUCININO, TERRAZZO, POSTO AUTO, CANTINA, VISTA MARE. EURO 196.253,62 (€. 380 MILIONI)

tel. 0184.50.09.70
AGENZIA SALETTA Via Matteotti, 10 - SANREMO

BORDIGHERA
- Zona C.so Italia, grande bilocale esposizione sud - nord. € 160.000 - 3B2
- Attico, super affare in residence con piscina, vista mare, mq. 88 con box, € 280.000 - 3B18
- Esclusiva villa sulla via Romana, mq. 450 con giardino, splendida vista mare. 3V3
- Attico fronte mare, in posizione centrale, mq. 130 + mq. 60 di terrazzo. € 390.000 - 3Q24
- Bilocale in centro, comodo ai servizi, posto auto di proprietà. € 100.000 - 3B49

OSPEDALETTI
- Sul lungomare Colombo: soggiorno, 2 camere, giardino, terrazzo. € 206.000 - 1T22
- In palazzina signorile, mq. 70 con giardino e posto auto. € 155.000 - 1B32
- Quadrilocale nel centro, fronte mare, con giardino. € 238.000 - 1Q92
- A picco sul mare, villa trilocale da sistemare € 200.000 - 1T94
- Bell'appartamento in residence con piscina, grande cucina, camera, soggiorno, bagno, giardino, doppio posto auto € 144.500 - 1B84

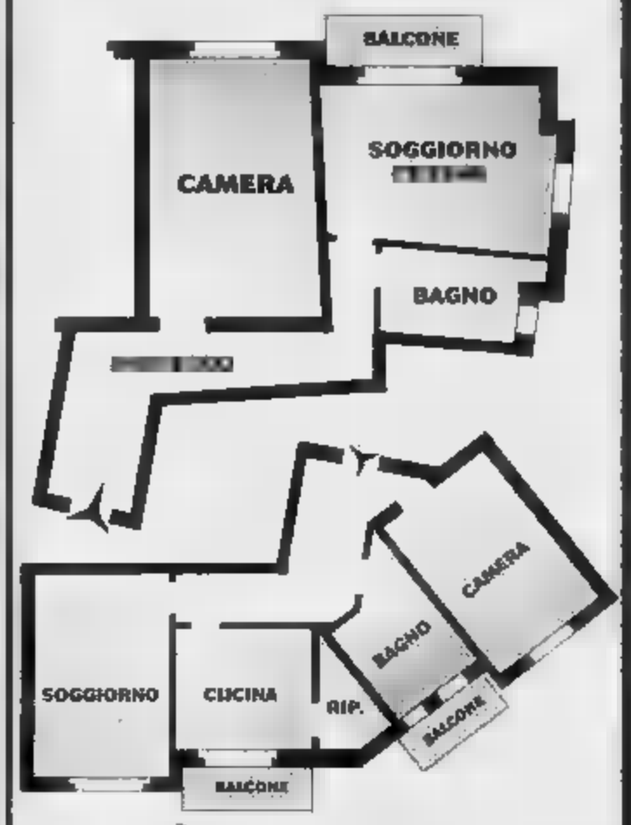
IMMOBILIARE CASAMARE
Ag. di BORDIGHERA 0184.26.47.64
Ag. di OSPEDALETTI 0184.68.40.86
www.casamare.net

BORDIGHERA
- Centrale. Palazzina signorile, ultimo piano con ascensore, bilocale soleggiato. Ottimo stato. Euro 170.430 Rif. GH
- Fronte mare. Ultimo piano bilocale [illegible] vista mare. Terma autonomo. Cantina. Arredato. Euro 185.924. Rif. FU
- Casa d'epoca. Trilocale ristrutturato con doppi servizi. Termoautonomo. Garage. Cantina. Euro 284.051 Rif. SA
- Verde e tranquillo. Ultimo piano con ascensore, monolocale in ottimo stato. terrazzi, cantina. Arredato. Euro 118.785 Rif. GO

CASA D'EPOCA TENNIS WINDSOR. IN ZONA RESIDENZIALE CENTRALISSIMA, PRESENTIAMO ULTIMI PRESTIGIOSI BILOCALI. FINITURE A SCELTA DEL CLIENTE. RISCALDAMENTO AUTONOMO. GIARDINI PRIVATI. BOX.

SIKE Agenzia Immobiliare
BORDIGHERA 0184.26.66.57 - Fax 0184.26.66.58

SANREMO
Centro Foce, pianeggiante a mt. 50 dal [illegible]
- bilocale ristrutturato [illegible] arredato. Euro 180.760 (£. 350 milioni).
- Trilocale ristrutturato [illegible] arredato. Euro 232.406 (£. 450 milioni)



CORRADI IMMOBILIARE
SANREMO Via Corradi, [illegible]
Tel. 0184.50.11.10
335.70.20.492

VI PROPONE UN INVESTIMENTO SICURO
LA DOVE IL CLIMA E' PRIVILEGIATO

COSTA AZZURRA
LA VACANZA PIÙ [illegible]

COSTE DEL MEDITERRANEO
BORDIGHERA
REGINA DELLE PALME

Zona via Regina Margherita, in casa signorile proponiamo ampio bilocale con terrazzi posto auto condominiale. Buona esposizione Trattativa in sede

Nel suggestivo Centro storico, bilocale su un unico livello, ristrutturato con attenzione e ottime rifiniture, soleggiatissimo. Termo autonomo con cantina. € 190.000

Via Romana, alloggio indipendente su due livelli in villa, ottima esposizione. Posti auto privati. Trattativa in sede

OSPEDALETTI
IL GOLFO PIÙ MITE

Centralissimo, vicino alle spiagge, in complesso residenziale proponiamo trilocale con terrazzi. Vista mare. [illegible] 196.200

A pochi minuti dal centro in elegante nuovo complesso, proponiamo [illegible] bilocale. Vista mare. Ottime rifiniture. Autorimessa. € 248.000

MENTONE in prestigiosa zona residenziale e [illegible]rale a mt 200 dalle spiagge [illegible] dal Casinò, proponiamo piano attico [illegible] ampie terrazze. Nuova Vista mare. Autorimessa. € 590.000

A CAGNES SUR MER nel panoramico borgo proponiamo una residenza inizi 1800 su tre livelli. L'accurata ristrutturazione ha esaltato le caratteristiche originali. [illegible] 230.000

MONTECARLO. Disponiamo [illegible] interessanti proposte anche per investimento e rendita fra le quali: appartamento 2-3 camere, centralissimo belle finiture e vista mare. Trattative riservate.

BORDIGHERA IMPERIA TELEFONO 0039.0184.266318 FAX 0039.0184.266320
info@agenziapetra.com www.agenziapetra.com

OSPEDALETTI
IN PIENO CENTRO; A POCHI METRI DALLE SPIAGGE, IN NUOVA PALAZZINA IN STILE LIBERTY ULTIME DISPONIBILITÀ DI ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE, TOTALMENTE RISTRUTTURATI. FINITURE DI LUSSO. BOX, CANTINA E VISTA MARE.

SUL CORSO PRINCIPALE TRILOCALE TOTALMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DI: INGRESSO, SOGGIORNO, DUE CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, GARAGE, CANTINA, SPLENDIDA VISTA MARE.

DIRETTAMENTE SUL MARE, CASETTA INDIPENDENTE CON POSSIBILITÀ DI FRAZIONAMENTO IN TRE BILOCALI. EURO 310.000.

IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON PISCINA AMPIO BILOCALE ANGOLARE COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO, CUCININO, CAMERA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO, POSTO AUTO.

A 10 METRI DAL MARE, IN UN PICCOLO E CARATTERISTICO BORGO MARINARO [illegible] NUOVA COSTRUZIONE, BILOCALI E TRILOCALI SENZA SPESE DI CONDOMINIO, TERMOAUTONOMO, BOX, OTTIME FINITURE.

VILLE MONO E BIFAMILIARI DI NUOVA COSTRUZIONE. FINITURE LUSSO A SCELTA DEL CLIENTE. VISTA MARE. PREZZI A PARTIRE DA EURO 361.500.

MONOLOCALE IN OTTIMA POSIZIONE A POCHI METRI DAL MARE. OTTIMO INVESTIMENTO EURO 72.300.

IN PALAZZINA SIGNORILE, ATTICO PIENA VISTA MARE: INGRESSO, SALONE, CUCINA, TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO DI 140 MQ., CANTINA, BOX. TRATTATIVE IN SEDE.

BORDIGHERA
IN NUOVE COSTRUZIONI ULTIMI BILOCALI E TRILOCALI. FINITURE DI LUSSO, TERMOAUTONOMO. BOX.

AGENZIA SALETTA OLIVA
C.so Reg. Margherita, 15 • OSPEDALETTI
Tel. 0184 68.91.86 • Fax [illegible] 68.91.87
www.agenziasaletta.it • e-mail: info@agenziasaletta.it

COSTA AZZURRA
- NIZZA Nord - vicinanze facoltà di Medicina, grazioso bilocale, pieno sud. Euro 48.800
- NIZZA Ovest - Residenziale, trilocale con terrazza vista panoramica mare, parco, due piscine, cantina e garage compresi. Euro 167.700
- NIZZA centro - Appartamento pentalocale da ristrutturare. Euro 140.000
- NIZZA Cimiez - Lussuoso appartamento quadrilocale in residen[illegible] di prestigio. Garage e cantina. Euro 336.000
- NIZZA Ovest - A 80 metri dalla Promenade, residence di lusso con parco, piscina, palestra, bilocale ultimo piano, terrazza 90 mq. con vista panoramica mare, cantina, parcheggio custodito. Euro 229.000
- MENTONE - Vicinanze Casinò, residence di gran lusso, recente, piano alto, terrazza vista mare, cantina. Euro 175.000

Più di 280 proposte in COSTA AZZURRA e 150 nuovi programmi a prezzi direttamente da costruttore e [illegible] offerte in SANREMO e dintorni

BELL'IMMO S.R.L. P.zza Nota, 14 SANREMO
Tel. 0184.69.50.66 • Cell. 333.12.17.370

Geo Casa

FINALE L.
Località San Bernardino bilocale mansardato in fase di ristrutturazione avanzata con giardino di circa 100 mq. ottima seconda casa.
€ 88.000 • Rif. 32

FINALE L.
A pochi km dal mare disponiamo di villa indipendente [illegible] costruzione 130 mq totali con terrazzo e terreno circostante posizione soleggiatissima finiture di alto livello. Ottimo residenti.
€ 222.000 • Rif. 28

FINALE L.
In [illegible] pianeggiante appartamento composto da ingresso a corridoio 2 camere cucina bagno e terrazzino. Ideale [illegible] per vacanza.
€ 140.000 • rif. 30

Geo Casa P.zza Vitt. Emanuele II 4, 17024 Finale L. (SV) - Tel. e Fax 019-681026

BORGIO VEREZZI
Alloggio composto da zona giorno/notte grande bagno angolo cottura balcone termoautonomo vista mare totale completamente ristrutturato con posto auto privato.
€ 142.100 • Rif. Mu 27

BORGIO VEREZZI
In contesto signorile proponiamo bilocale comodissima mare ingresso soggiorno con cucinino camera bagno cantina box auto.
€ 170.500 • Rif. Pi 33

BORGIO VEREZZI
In [illegible] residenziale ampio bilocale con soggiorno cucina camera bagno terrazzo loggiato balcone vista [illegible] termoautonomo finemente ristrutturato. Unico.
€ 145.000 • Rif. 49

Geo Casa V. Matteotti 145, 17021 Borgio V. (SV) - Tel. e Fax 019-610690

PIETRA L.
A 100 mt dal mare trilocale composto da ingresso a corridoio 2 camere matrimoniali soggiorno con zona cottura ripostiglio bagno. Corte pistrellata e giardino di 30 mq. Da vedere. Ottima prima casa.
€ 180.000 • Rif. 08

PIETRA L.
Occasione unica a 400 mt [illegible] mare monolocale arredato composto da [illegible] giorno/notte bagno balcone con vista aperta [illegible] T[illegible] autonomo posto auto condominiale.
€ 108.500 • Rif. 148

PIETRA L.
A [illegible] mt dalla spiaggia bilocale ultimo piano con vista mare composto da ingresso soggiorno con [illegible]golo cottura camera bagno e balconata. Da non perdere. Rara opportunita'.
Rif. 200

Geo Casa P.zza M. Libertà 26, 17027 Pietra L. (SV) - Tel. e Fax 019-624222

LOANO
Zona Poste bilocale ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone posto auto condominiale. Occasione unica.
[illegible] 126.500 • Rif. 203

TOIRANO
In posizione centrale ampio bilocale ingresso soggiorno con angolo cottura ampia camera bagno ripostiglio terrazzo di 60 mq vista mare
€ 118.800 • Rif. T201

LOANO
A 30 mt dal mare bilocale con ingresso nel soggiorno angolo cottura camera bagno possibilita' seconda camera termoautonomo.
€ 134.300 • Rif. 10

Geo Casa Corso Roma 206, 17025 Loano (SV) - Tel. e Fax 019-673683

CERIALE
Comodo mare e centro appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno. Da riordinare.
€ 139.500 • Rif. 60

CERIALE
A 500 mt dal mare bilocale in ottime condizioni ingresso soggiorno cucinino camera matrimoniale servizio 2 balconi box auto. Vero affare. Termoautonomo.
€ 124.000 • Rif. 28

CERIALE
In zona residenziale comoda mare e servizi in nuova costruzione proponiamo alloggi varie metrature. Splendida vista mare possibilita' box auto.
A partire da € 134.300
Rif. 04

Geo Casa Via Aurelia 37, 17023 Ceriale (SV) - Tel. e Fax 0182-991055

ALBENGA
Zona mare splendido prima casa appartamento in ottime condizioni composto da 4 camere sala cucina abitabile bagno ampio terrazzo locale stireria.
€ 245.228
Rif. 70

ALBENGA
Frazione Leca villetta indipendente disposta su due piani con ampio salone cucina studio 3 camere doppi servizi locale stireria termoautonoma. Giardino box auto grande. Ottimo prezzo.
[illegible] 285.000 • Rif.24

ALBENGA
Entroterra di Garlenda proponiamo in esclusiva appartamenti di varie metrature immersi nel verde ottimamente ristrutturati e parzialmente arredati con giardini terrazzi box auto.
A partire da
€ 155.000 • Rif. 63/73

Geo Casa P.zza Matteotti 14, 17031 Albenga (SV) - Tel. 0182-559009 • Fax 0182-557835

ALASSIO
In esclusiva proponiamo a pochi minuti dal centro in zona panoramica villetta bifamiliare su 2 livelli con terrazzi e giardini. Prezzo interessantissimo.
[illegible] 380.000 trattabili •
Rif. 71

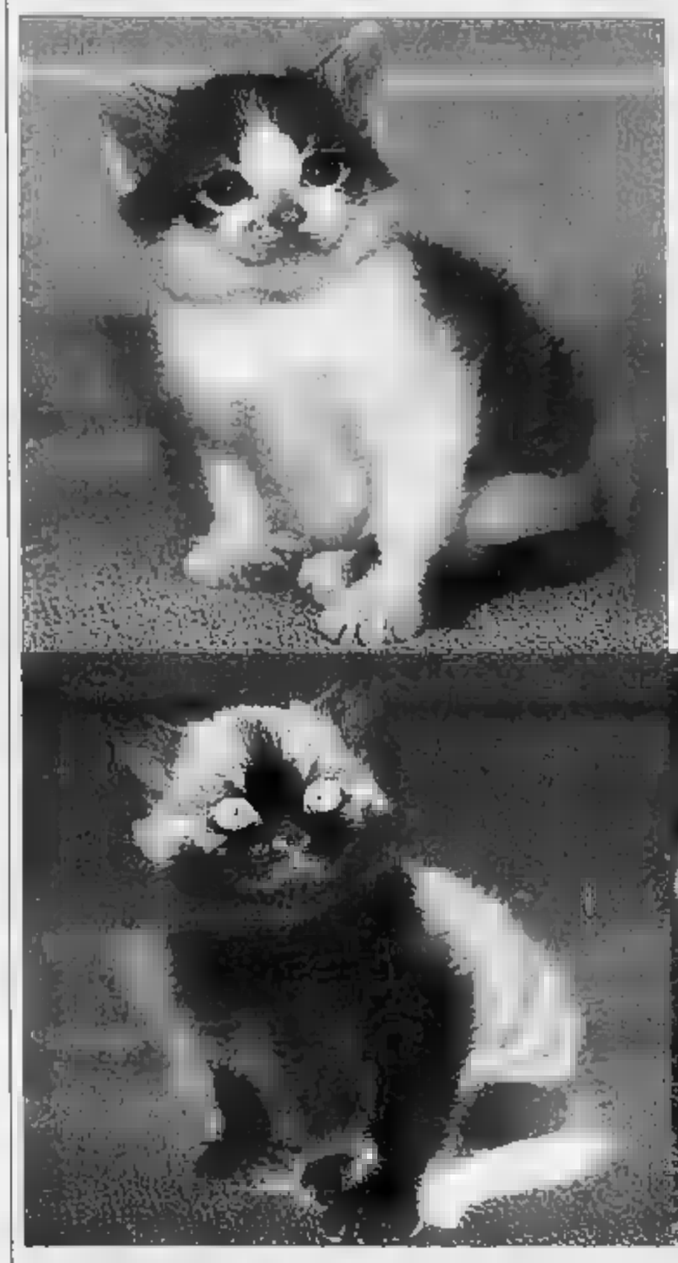
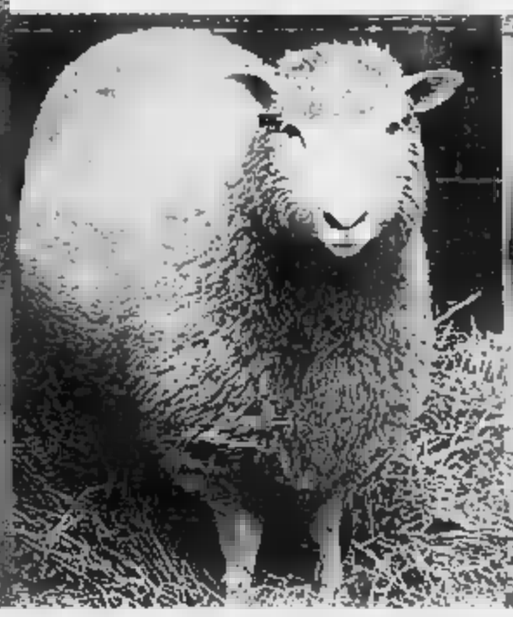
LAIGUEGLIA
Nella splendida cittadina rivierasca ottimo bilocale in complesso residenziale ingresso soggiorno [illegible] angolo cottura 1 camera bagno balcone box auto. Vista mare.
€ 186.000 • Rif. 09

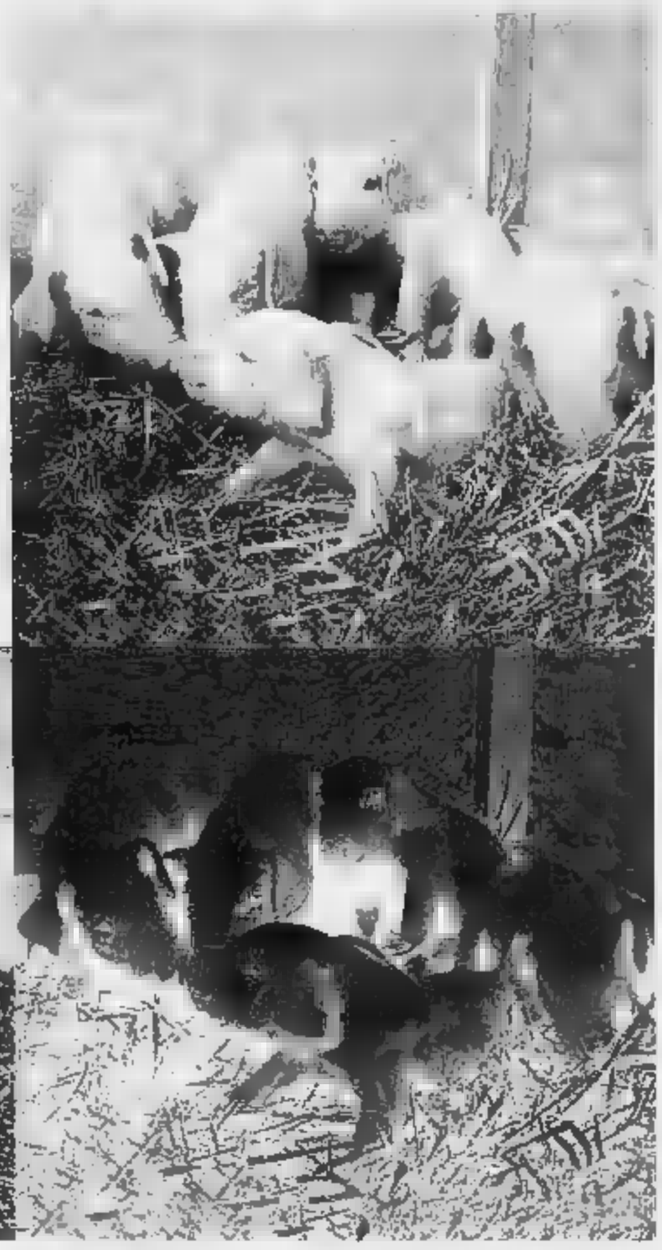
BORDIGHERA VALLECROSIA
Proponiamo appartamenti monolocali/bilocali di nuova costruzione con totale vista mare. Pagamenti dilazionati possibilita' mutuo 100%.
A partire da € 98.000 •
Rif. Bv

Geo Casa Via Dante 196, 17021 Alassio (SV) - Tel. 0182-644900 • Fax 0182-641552

PER GLI SCIENZIATI IMPEGNATI NELL'INGEGNERIA GENETICA E' GIA' TEMPO DUBBI

Clonazione
Il grande zoo degli insuccessi



retroscena

James Meek

EDIMBURGO

LA pecora più famosa del mondo si avvicina per salutarci dall'angolo più lontano del recinto, accompagnata da due suoi sei agnelli. C'è un'espressione di tranquilla rassegnazione sul muso, di fronte alla prospettiva delle fotografie che ha imparato ad associare ai visitatori. Dolly è una professionista.

Come capita ad altre star, dal vivo è come uno si aspetterebbe avendola vista in fotografia e in televisione. Dolly è molto più grossa di come ci si immagini, benché si sia liberata dell'eccesso di grasso che la tormentava all'inizio. Abituata all'attenzione degli esseri umani, è gentile e amichevole e affetta educato interesse alle faccende degli estranei. Sono proprio doti da star. Naturalmente, la maggior parte delle star non ha tracce di paglia e letame fra i capelli, come lei. Né le interrompono la seduta fotografica per fare pipì con un'espressione di assoluta serenità.

Dolly sembra sana ma in realtà è imbottita di medicinali. Prende dosi di anti-infiammatori per l'artrite che ha cominciato a tormentarla qualche mese fa, con inusuale precocità per una pecora. È difficile fare paragoni - le pecore normalmente arrivano all'età della pensione - ma con i sei anni che compirà a luglio, potrebbe aver una quarantina in termini umani.

Le medicine funzionano. È sparita quell'andatura zoppicante che lo causato l'artrite, attirando forse più attenzione mondiale dell'incidente calciatore David Beckham del Manchester United. Ma la malattia di Dolly potrebbe dimostrare quel che molti scienziati credono, cioè che i cloni siano condannati a soffrire e a morire precocemente. Comunque stiano le cose, il primo animale clonato da un esemplare adulto sta diventando vecchio. È quasi certo che la sua arriverà prima della fine del decennio.

Dove sono i cloni? Dove sono tutti quei replicanti animali e umani che i media e il pubblico cominciarono a immaginare nel 1997, quando fu svelata l'assistenza di Dolly? Certo, ogni pochi mesi si aggiunge una specie all'elenco di quelle clonate - il coniglio è la più recente - ma ogni clone viene prodotto con enorme difficoltà, grande spesa e gravi perdite in termini di embrioni inutilizzabili, per cui la tecnica della clonazione continua a non avere interesse pratico per gli allevatori. Certo, il medico italiano Severino Antinori ha annunciato che il primo bambino clonato è dietro l'angolo. Ma questo pericoloso esperimento suscita l'interrogativo se ci siamo preparati.

È come se l'incredibile risultato della clonazione animale cominciasse a rivelarsi qualcosa di molto diverso da quel che avevamo inteso all'inizio. Quando ne abbiamo sentito parlare per la prima volta, abbiamo capito: «Copia identica». Il vero significato di Dolly potrebbe essere opposto: «Diversità». Quasi sei anni di intensa sperimentazione in giro per il mondo hanno dimostrato che riprodurre copie animali identiche sarà ben difficile.

Ian Wilmut, che ha guidato il team di Dolly, si è sempre opposto alla clonazione di esseri umani. Quando Dolly nacque, comunque, e per alcuni anni in seguito, egli concepiva la clonazione come una maniera per produrre copie di animali. Seduto nel suo angusto ufficio presso il Roslin Institute, vicino a Edimburgo, mi dice di aver cambiato opinione. Il reiterato fallimento degli scienziati nel rendere più affidabile la procedura di clonazione animale lo ha direi disilluso, certo reso più cauto.

«Potrei dire che sono un po' seccato - ammette -. Gli scienziati sono per natura ottimisti. Devono esserlo... e io speravo che ci fossero più progressi nell'affinamento della tecnica».

Dolly è nata, è cresciuta apparentemente sana, dopo 276 tentativi falliti di clonare una pecora. Da allora, nessuna delle specie che sono state clonate - mucche, topi, gatti, capre, maiali e conigli - ha migliorato di molto questa fallimentare percentuale di successi.

Un terzo delle 70 cavie sopravvissute ai mille tentativi di clonazione sono morte giovani, e in molti casi straordinariamente grasse. I topi clonati in Giappone vivono malati e muoiono precocemente. Alcune specie - cani, cavalli, ratti, scimmie, galline - hanno finora resistito a ogni tentativo di clonarle.

«I progressi sono zero. Intendo dire: proprio zero - spiega Rudolf Jaenisch del Massachusetts Institute of Technology, uno dei ricercatori più all'avanguardia nella clonazione -. L'unica cosa che finora abbiamo capito è quanto i problemi siano grandi... Ancora non mi spiego come mai la clonazione riesca, qualche volta. È sorprendente. Una volta funziona, ma perché? E chi lo sa».

Il prof. Wilmut non si pronuncia sull'ipotesi che l'artrite di Dolly derivi proprio dalla clonazione. Ma il caso dei topi giapponesi lo preoccupa. «Ci sono due scuole di pensiero. Io credo che la realtà stia nel mezzo. Qualcuno sostiene che ci siano dei problemi con cloni che però, nel complesso, sono sani; altri, e Jaenisch è di questa opinione, dicono che cloni perfettamente normali non ce ne sono. Una risposta scientifica a questo dilemma ancora non c'è. Anche coloro che vantano le cavie più disponibili animali che per ora hanno solo quattro o cinque anni di età, appartenenti a specie che in natura possano vivere per vent'anni».

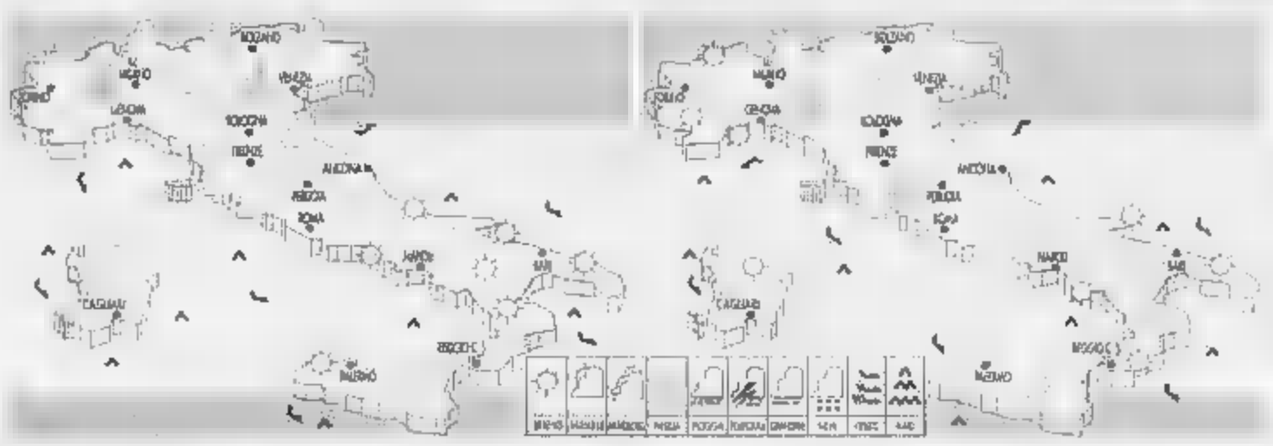
Copyright «The Guardian»

Dolly è imbottita di medicinali e sta invecchiando troppo precocemente
Un terzo delle cavie sopravvissute agli esperimenti sono morte giovani

Un ricercatore del Mit «I progressi sono zero l'unica cosa che finora abbiamo capito è quanto i problemi siano grandi: nessuno sa perché talora l'esperimento riesca»

IL [illegible] DI MARCELLO LOFFREDI

NUVOLE E RISCHI DI PIOGGE. Anche questa settimana il tempo sulla penisola si presenterà incerto. Le grandi depressioni atlantiche, con i loro intensi sistemi nuvolosi, transiteranno sull'Europa centro-settentrionale ma non mancheranno di coinvolgere, sia pure marginalmente, l'Italia. Per oggi e domani tutto si limiterà ad annuvolamenti passeggeri, sia al Nord che su parte delle regioni centrali, provocando occasionali e deboli piogge locali. La giornata di dopodomani si presenterà generalmente soleggiata su gran parte della Penisola; soltanto durante le ore pomeridiane e serali interverrà della nuvolosità irregolare con qualche sporadica pioggia sulle Alpi centro-orientali e sull'Alto Veneto. Giovedì poco nuvoloso, in attesa dell'arrivo di una moderata invasione di aria fresca e instabile. Venerdì e sabato tornerà un tempo incerto su quasi tutta la penisola, con annuvolamenti pomeridiani, al Nord che al Centro, su Sardegna e Campania dove si avranno brevi rovesci o temporali. Anche le temperature subiranno una temporanea flessione. Domenica sole sia al Nord sulle regioni tirreniche mentre sulle zone appenniniche del Sud si avranno annuvolamenti irregolari.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, l'alta Toscana e le Marche annuvolamenti irregolari con possibilità locali e brevi piogge sulle regioni orientali. Su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria dal pomeriggio interverranno delle schiarite. Sul resto della penisola poco nuvoloso in mattinata.

DOMANI. Su Nord-Ovest, regioni centrali tirreniche e Sardegna poco nuvoloso. Sul Nord-Est, sulle Marche e sulle zone appenniniche delle regioni centro-settentrionali adriatiche nuvolè pomeridiane possibilità di qualche sporadico e breve piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	16	Bologna	9	19	Bari	11	17
Bolzano	6	[illegible]	Firenze	8	24	Napoli	10	21
Verona	9	19	Pisa	10	21	Potenza	np	np
Trieste	10	16	Ancona	6	21	S. M. Leuca	13	18
Venezia	9	18	Perugia	4	20	R. Calabria	16	25
Milano	11	22	Pescara	7	19	Palermo	15	20
Torino	7	20	L'Aquila	6	20	Catania	12	22
Cuneo	10	14	Roma Ciamp.	8	21	Messina	15	22
Genova	14	20	Roma Fiumi.	7	20	Alghero	8	22
Imperia	15	20	Campobasso	7	18	Cagliari	10	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 APRILE)

	max	min		max	min
Amsterdam	10	5	pioggia	19	11
Atene	23	11	sereno	13	4
Bangkok	36	26	pioggia	21	12
Berlino	14	4	piovaschi	25	7
Bruxelles	11	4	piovaschi	18	9
Bucarest	19	9	nuvoloso	7	-3
Budapest	16	8	piovaschi	[illegible]	10
Buenos Aires	19	9	parz. nuv.	13	7
Copenaghen	9	5	piovaschi	11	6
Dublino	8	2	piovaschi	24	10
Francoforte	17	3	piovaschi	13	4
Gerusalemme	24	14	parz. nuv.	11	19
Ginevra	11	4	piovaschi	11	7
Helsinki	13	7	piovaschi	16	13
Istanbul	19	9	parz. nuv.	9	9
Il Cairo	27	15	sereno	16	7
Johannesburg	20	8	parz. nuv.	17	5

	max	min
Lisbona	19	11
Londra	13	4
Los Angeles	21	12
Madrid	25	7
Montecarlo	18	9
Montreal	7	-3
Mosca	[illegible]	10
New York	13	7
Parigi	11	6
Pechino	24	10
Praga	13	4
Rio de Janeiro	31	19
Sofia	[illegible]	7
Sydney	16	13
Tokyo	[illegible]	9
Varsavia	16	7
Vienna	17	5

parz. nuv
nevicata
parz. nuv
nuvoloso
temporale
nuvoloso
piovaschi
piovaschi
piovaschi
piovaschi
parz. nuv
piovaschi
parz. nuv
piovaschi
sereno
piovaschi

Pubblicità

Rivelazioni dei Ricercatori Axio Dietetics sulla nuova formula per Dimagrire più potente e più efficace

Testata una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»: "Line Control *Special*"

Una nuova pillola per dimagrire che aiuta a ridurre il senso di Fame, le Kilocalorie, il Grasso e i Chili di troppo è stata formulata con dosaggi differenziati in base al proprio peso corporeo

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che "Line Control Special", il nuovo ritrovato in pillole ad uso orale contenente potenti principi attivi, è in grado di favorire una riduzione del peso e della taglia corporea, comportando un miglioramento visibile della linea del corpo. I risultati di laboratorio dei [illegible] d'uso efficacia e sicurezza della durata di quattro settimane effettuati su volontari, uomini e donne in sovrappeso, hanno evidenziato che l'assunzione della pillola, due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, è stata in grado di favorire la diminuzione media di - 4 Kilogrammi di peso e di conseguenza la riduzione di:

- 1 taglia corporea,
- 3 centimetri di circonferenza su cosce, glutei e ventre.

La [illegible] pillola per dimagrire non è un farmaco, è un integratore dietetico notificato al Ministero della Salute, in distribuzione nelle Farmacie Italiane, che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà aiutando a mangiare meno, e favorisce la riduzione dell'assorbimento delle kilocalorie derivanti dai grassi, dagli zuccheri e dagli amidi. "Line Control Special" è stato sviluppato per la prima volta in formulazioni differenziate, per uomo e per donna, con dosaggi specifici e diversificati in base alla propria fascia di peso corporeo: fino a 60, 70, oltre i 70 Kilogrammi. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PENSIONATO CERCATO DI METTERSI IN SALVO

Incendiano la porta del suo appartamento anziano muore soffocato dal fumo

Un agricoltore in pensione di anni, Salvatore Spataro, è morto nella sua abitazione soffocato dalle esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi dall'incendio appiccato dolosamente alla porta dell'abitazione. È avvenuto a Pachino, a 50 chilometri da Siracusa. Le fiamme sono state appiccate, sistemi rudimentali, alla porta di legno. Spataro, che viveva solo, dopo stato svegliato nella notte dall'odore del fumo che iniziava a invadere l'appartamento, ha provato a mettersi in salvo da finestra ma è caduto perdendo i sensi. Il pensionato da due mesi era costretto a vivere senza energia elettrica perché l'erogazione era stata sospesa. Secondo gli investigatori chi ha appiccato il fuoco non aveva intenzione di uccidere l'agricoltore

La tragedia è avvenuta in un paese in provincia di Siracusa

LA TRAGEDIA NEL BERGAMASCO

Morto il bimbo che la madre gettò dalla finestra, donati gli organi

Dopo dieci giorni di agonia è morto il bambino di sei mesi di Curno, in provincia di Bergamo, che stato gettato dalla finestra dalla madre di 31 anni, affetta da una grave depressione post-partum. Dopo la firma dell'autorizzazione sono iniziati gli espianti del fegato e del cuore del piccolo. Il fegato stato portato in Germania, il cuore è stato destinato a un bambino di Londra. Già all'indomani della tragedia il padre del piccolo si dichiarato disponibile alla donazione degli organi del figlio. Le condizioni del piccolo erano apparse subito disperate al momento del ricovero nel reparto di Rianimazione pediatrica agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Era stato il papà il figlio, la madre stata posta agli arresti nel reparto psichiatrico

IL GOVERNO ANNUNCIA CHE RIVEDRÀ LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

Scuola, dopo il voto in condotta scatta l'«operazione disciplina»

Il consulente della Moratti: puntare sulla autorità non significa certo autoritarismo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Disco rosso al permissivismo in classe, via libera, invece, all'operazione disciplina, alla valutazione trasparente dei risultati scolastici e al rafforzamento dell'autorità dei docenti negli istituti. Tempi duri per Giamburrasca: in arrivo il nuovo, più rigoroso statuto degli studenti. Il governo, annuncia il pedagogista Giuseppe Bertagna, intende riscrivere la carta dei diritti e dei doveri. Una svolta destinata a far discutere, quella anticipata ieri a "Studi Cattolici", influente rivista vicina all'Opus Dei, dal coordinatore della "task force" ministeriale incaricata della riforma. «Certamente rivedremo anche lo statuto degli studenti- ha affermato il principale consulente del dicastero dell'Istruzione- l'aver ripristinato il voto di condotta equivale a ribadire che nella scuola ogni conoscenza è sempre legata a un valore. Non vi è alcuna separazione tra logica ed etica, non si può istruire senza educare, né si educa senza istruire». Giro di vite, quindi, contro l'indisciplina cronica negli istituti italiani. «Non esiste conoscenza umana possibile che non implichi una responsabilità, un giudizio, un impegno, un coinvolgimento personale e viceversa» osserva Giuseppe Bertagna, lo studioso che da luglio presiede il gruppo ristretto di lavoro creato da Letizia Moratti per educare bisogna tornare a riflettere insieme docenti, studenti, genitori sul ruolo dell'autorità e della libertà. L'autorità non è autoritarismo e la libertà non deve essere permissivismo».

La nuova "carta dei doveri" prenderà il posto di quella varata nel '98 dal centrosinistra e istituirà un nuovo sistema di regole e garanzie per chiunque frequenti la scuola. Lo statuto Berlinguer-De Mauro era incentrato sul principio dell'autonomia scolastica e consentiva ad ogni istituto di individuare una propria strada per applicare le norme. Nel riscrivere il proprio regolamento sulla base della "carta", infatti, ad ogni scuola stata data facoltà di modificare l'intero testo o solo la parte relativa alla disciplina. Una riforma, quindi, non monolitica, destinata a tradursi in modi differenti nella vita scolastica degli alunni italiani. Nel '98, in virtù del diritto alla partecipazione, gli studenti furono ammessi per la prima volta alla stesura del «Piano d'offerta formativa» e del Regolamento. Già quella "carta", dunque, rappresentò un passo avanti rispetto al regio decreto del '25, in vigore per sett'anni senza garantire agli alunni dei diritti ma solo obblighi e doveri. Ora il governo, annuncia Bertagna, intende proseguire sulla strada delle innovazioni. Uscite di scena le vecchie regole che fino a quattro anni fa delineavano i contorni della disciplina nella scuola, saranno riformulate le norme generali che i singoli istituti devono integrare e sviluppare in base agli obiettivi-chiave come crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento obiettivi culturali e professionali, il corretto rapporto tra studenti e docenti. Tutto ciò secondo i principi della pari dignità, della distinzione dei ruoli, del rispetto reciproco e della cooperazione. Un piano di rinnovamento, spiegano al ministero di viale Trastevere, scaturito da appuntamenti fondamentali come gli «stati generali della scuola» di dicembre un lungo confronto che ha coinvolto varie componenti del settore, a partire dalle assemblee di istituto, dalle rappresentanze istituzionali degli studenti e dalle associazioni studentesche. Lo Statuto del '98 tracciò l'identikit della scuola ideale, «luogo di formazione e di educazione» e, ispirandosi alla Convenzione internazionale sui diritti dei minori, individuò le finalità dello studio, traducendo nella realtà scolastica fondamentali diritti quali la libertà di opinione espressione, il diritto di riunione e di associazione, il diritto all'informazione e alla riservatezza. Per gli insegnanti fu introdotto il diritto-dovere di determinare il percorso didattico attraverso un «dialogo con gli studenti, volto ad acquisirne e a discuterne le richieste le opinioni e le valutazioni».

È in arrivo un nuovo e più rigoroso statuto degli studenti

INDUSTRIALE ABRUZZESE

Venezuela rapito un italiano

CARACAS

Gabriele Di Zio, imprenditore italiano originario di Pescara residente da molti anni in Venezuela, è stato sequestrato una settimana fa nella regione di Merida, a 700 chilometri da Caracas, vicino alla frontiera con la Colombia. Lo hanno reso noto i media venezuelani, la notizia è stata confermata da una fonte diplomatica italiana: ha precisato che il console di Maracaibo si sta occupando della vicenda da alcuni giorni. Nella regione andina di Merida operano da tempo bande delinquenti dedite al sequestro. In alcuni casi, in particolare per i sequestrati con molti soldi, queste bande tentano cedere il rapito alla guerriglia colombiana.

Di Zio, 52 anni, vive da un decennio in Venezuela, è componente di una famiglia imprenditori nota in Abruzzo. Il fratello Franco, che vive in Abruzzo, si dice molto preoccupato per le precarie condizioni di salute di Gabriele, affetto da una grave forma di epatite che starebbe sfociando in cirrosi. Franco Di Zio si lamenta della scarsa attenzione mostrata dalle autorità governative venezuelane: «Ci sentiamo totalmente abbandonati a noi stessi, ci tengono all'oscuro degli sviluppi delle indagini e temiamo fortemente per la sorte di mio fratello».

Franco Di Zio ha riferito che una settimana fa cinque uomini, armati e con uniformi mimetiche, hanno sequestrato la cameriera dell'imprenditore mentre si accingeva portargli la colazione. Dopo aver preso il caffè con l'imprenditore, lo hanno invitato a seguirlo si sono allontanati in automobile.

Tre anni fa un altro componente della famiglia Di Zio era stato sequestrato in Venezuela con analoghe modalità: per la sua liberazione - ha riferito Franco Di Zio - fu pagato un riscatto miliardario. (Ansa)

I QUATTRO AMICI NAUFRAGATI A LECCE DURANTE UNA BATTUTA DI PESCA: SOLO DUE SONO RITORNATI A RIVA

Salvo dopo 18 ore nel mare in tempesta

«L'acqua era gelida, ho tenuto mio fratello poi un'onda l'ha sommerso»

Tonio Attino
LECCE

Finito in acqua col fratello e due amici per il rovesciamento della barca su cui pescavano a tre miglia dalla costa salentina, un uomo di 30 anni è stato salvato ieri mattina da un traghetto di linea che collega la Grecia alla Puglia. E' rimasto in mare 18 ore con l'acqua a 16 gradi. I soccorritori, gli uomini della Capitaneria di porto, non speravano di trovarlo in vita. Roberto Spinelli, 30 anni, agente della polizia penitenziaria, ha tentato di salvare il fratello legandolo a sé e utilizzando come scialuppa una tavola di legno. Ma un'onda l'ha portato via. Il fratello Giuseppe, 35 anni, s'era avvinghiato a lui, l'unica speranza che gli era rimasta. Non sapeva nuotare.

La tragedia è avvenuta nelle acque di San Cataldo, località balneare vicino a Lecce. Il bilancio è provvisorio. Dei quattro amici usciti in barca sabato pomeriggio, due sono i superstiti: Roberto Spinelli, ricoverato nell'ospedale di Brindisi e poi dimesso (le sue condizioni sono buone), c'è Giancarlo Signore, 35 anni, imprenditore edile, che è riuscito a raggiungere la costa grazie anche a un giubbotto di salvataggio. La vittima è Giuseppe Spinelli, il cui corpo è ripescato ieri, avvolto in un giubbotto di salvataggio. Il quarto pescatore è disperso: Giancarlo Caputo, 34 anni, il proprietario della barca.

«Stavamo tornando a riva, le condizioni del mare erano diventate proibitive - racconta Roberto Spinelli - eravamo a un miglio dalla costa, l'acqua era profonda 15 metri. Non so che è accaduto, non me ne sono reso conto, un'onda ha fatto rovesciare la barca. Sono riuscito a salvarmi restando aggrappato a una tavola di legno».

I quattro pescatori erano usciti in mare sabato pomeriggio, dopo il pranzo. Tutti di Lequile, erano saliti a bordo di una Volkswagen che trainava il carrello o l'imbarcazione. Arrivati sulla costa, hanno messo la barca in mare. Soffiava un forte vento di scirocco. I quattro si sono allontanati e, raggiunta una secca, hanno cominciato a pescare. Poi un errore banale, una leggerezza imperdonabile unitamente al mare agitato ha provocato il naufragio. Questione di un istante. E' accaduto tutto quando i quattro, nel tentativo di disincagliare l'ancora, si sono contemporaneamente spostati a prua, sbilanciando l'imbarcazione. In quel momento sopraggiungeva un'onda. Lo scafo si è rovesciato, sono finiti in mare. Signore è riuscito a recuperare un giubbotto di salvataggio e ha cominciato nuotare verso la terra. Dopo un'ora e è stato recuperato da due pescatori. Roberto Spinelli, l'unico saper nuotare degli altri tre pescatori, ha cercato soccorrere gli amici, di aiutarli a trovare un appiglio. È riuscito prendere un materassino, ha stretto a sé il fratello mentre Caputo annaspava.

L'allarme è stato lanciato da Signore e dai pescatori che l'avevano ripescato uno dei quali ha denunciato ritardo dei soccorsi: «Se avessero fatto naufragio degli albanesi, qui si sarebbe ben altro schieramento delle forze dell'ordine». Ieri mattina il salvataggio, quando dal traghetto Afrodite, diretto a Brindisi, è stato individuata la sagoma di Spinelli. L'agente della polizia penitenziaria è stato trasportato a Brindisi.

«Avevamo interrotto la nostra battuta di pesca - racconta - e stavamo ritornando a riva perchè le condizioni del mare erano diventate proibitive, c'era un forte vento di scirocco. Eravamo a un miglio, un miglio e mezzo dalla costa, dove l'acqua è profonda una quindicina di metri. All'improvviso la barca si è bloccata, non so bene che cosa sia accaduto. Poi, all'improvviso, è arrivata un'onda più grossa delle altre che ci ha travolto da poppa: la barca si è ribaltata e noi siamo finiti in mare. Mi sono salvato rimanendo aggrappato a una tavola di legno».

LA GIOVANE DI NOVI LIGURE IERI HA COMPIUTO 18 ANNI

Erika, compleanno con il padre e torta delle compagne di cella

MILANO

Un cd degli U2, pacchi di biscotti, qualche altro piccolo dono, una torta preparata dalle compagne e, soprattutto, la visita di papà Francesco. Così, ieri, Erika, nel carcere Beccaria di Milano accusata del massacro di Novi Ligure, ha trascorso, più che festeggiato, il diciottesimo compleanno, tappa importante anche nella vita di chi, come lei, deve fare i conti con una condanna a 16 anni di carcere per duplice omicidio: quello della madre Susi Cassini e del fratello Gianluca.

Ieri, come ogni domenica, il padre di Erika, l'ingegner Francesco De Nardo si è presentato nell'istituto penale minorile. Poco dopo le 10 è arrivato da Novi Ligure a bordo di una Bmw scura; al suo fianco una signora bionda, probabilmente una parente di poco ammessa ai colloqui. Maglione blu e pantaloni beige, sguardo triste, si è intrattenuto con la figlia due ore. Aveva in mano un piccolo sacchetto che riportava il nome di grande magazzino, mentre la donna - Robi è il nome con cui l'ha chiamata il papà di Erika - ne aveva uno più grande.

«La prego lasci perdere», ha detto l'ingegnere, con timido sorriso, a chi gli si è avvicinato per chiedergli, almeno il giorno disinteressino compleanno della figlia, di uscire dal suo rigoroso silenzio. Erika oltre ai doni e alla torta preparata dalle sue compagne che, come lei, frequentano il laboratorio di cucina all'interno del carcere, ha ricevuto un altro regalo: è stata ricordata in tutte le messe che sono state celebrate nella parrocchia dei De Nardo, La Pieve di Novi Ligure.

«Abbiamo pregato per lei e per Omar - ha detto il parroco, don Valentino - affinché si ravvedano e recuperino al più presto. Abbiamo pregato perché ritornino ed essere ragazzi normali, a fare una vita tranquilla e perchè si reinseriscano nella società. Insomma li abbiamo assistiti con le nostre preghiere». Don Valentino ricorda che a Novi, nonostante non si voglia più parlare di quel tragico fatto sangue che ha sconvolto l'intera cittadina, quasi tutti sono solidali e vicini alle famiglie De Nardo e Cassini: molte sono le visite quotidiane al cimitero per portare un fiore sulla tomba della mamma e del fratello di Erika.

Il parroco spiega anche che l'ingegner Nardo spesso si reca in parrocchia per assistere alla messa e che quando parla di sua figlia ripete: «È ammalata, cerchiamo di starle vicino e di aiutarla a farle superare questo momento». (r. cri.)

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
70044 Provincia di Bari
BANDO DI GARA
OGGETTO: SERVIZI DI IGIENE URBANA E SERVIZI COMPLEMENTARI
Il Comune di Polignano a Mare, provincia di Bari, viale Rimembranza, C.A.P. 70044 - Italia - tel. 080.4252300; Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Cardone - Tel. 080.4240014 - indice la gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e complementari della durata di anni 7 (sette) nell'intero territorio comunale. Categoria 16, CPC 94 di cui al D.Lgs n. 157/95. Importo a base d'asta: Euro/anno 1.500.000,00 IVA ed Eventuale esclusi, soggetto esclusivamente a ribasso. All'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett.b) D.Lgs. n. 157/95 secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente o temporaneamente raggruppate, o consorzi di imprese. I requisiti richiesti per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire all'Uff. Protocollo del Comune di Polignano a Mare entro il termine perentorio delle ore 12 del 15.5.2002, sono contenuti nel bando integrale di gara, che può essere richiesto, per telefax. Al responsabile del procedimento, al n. 080 4241242, inviato alla GUCE in data 19.4.2002 e ricevuto da parte del predetto ufficio in data 19.4.2002.
Polignano a Mare, li 19.4.2002
Il Dirigente Settore P.M.: Dott. Maria
L'avviso integrale è nella banca dati internet: www.letteepubbliche.com

PROVINCIA DI TORINO
Servizio Contratti
Estratto avviso pubblico Project Financing
Il Responsabile del Servizio rende noto che in data 16.30 del 21/03/2002, è stata proposta dalla ditta [illegible] la realizzazione della proposta della durata di anni 7 (sette) nell'intero territorio comunale. Categoria 16, CPC 94 di cui al D.Lgs n. 157/95. Importo a base d'asta: Euro/anno 1.500.000,00 IVA ed Eventuale esclusi, soggetto esclusivamente a ribasso. All'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett.b) D.Lgs. n. 157/95 secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente o temporaneamente raggruppate, o consorzi di imprese. I requisiti richiesti per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire all'Uff. Protocollo del Comune di Polignano a Mare entro il termine perentorio delle ore 12 del 15.5.2002, sono contenuti nel bando integrale di gara, che può essere richiesto, per telefax. Al responsabile del procedimento, al n. 080 4241242, inviato alla GUCE in data 19.4.2002 e ricevuto da parte del predetto ufficio in data 18.4.2002.
Polignano a Mare, li 19.4.2002
Il Dirigente Settore P.M.: Dott. Maria
L'avviso integrale è nella banca dati internet: www.letteepubbliche.com

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
Via Aurelia 97, Borgosesia (VC)
Tel. 0163/[illegible] Fax 536801
ESITO DI GARA DI PUBBLICO INCANTO
SI RENDE NOTO: che è in corso di pubblicazione sul BUPIL l'esito di gara per i lavori di restauro e risanamento conservativo interno del Trigna per la realizzazione di una residenza assistenziale psichiatrica (Lotto 1); Importo di progetto: Euro 819.748,28; Importo a base d'asta: Euro 588.760,97; Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): Euro 30.997,41.
L'esito è disponibile su internet all'indirizzo: http://www.regione.liguria.it/news/0107fr.htm e/o www.asl1.liguria.it/bandi/bandi.htm.
L'appalto è stato dichiarato "deserto" come da Delibera del Direttore Generale n. 232 del 21.3.2002. Responsabile del Procedimento Arch. Federico Sossi.
Il Dirigente U.O. Gare: E. Teodori
Il Direttore Generale: Dott.
Esposto presso e nella banca dati www.letteepubbliche.com

pubblikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CAMERA DI COMMERCIO
AZIENDA SPECIALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Istituto autonomo per il Commercio Estero

MESSICO
PER LE AZIENDE DEL SETTORE
AUTOMOTIVE

Presentazione ricerca di mercato sul comparto della componentistica auto e dell'aftermarket
Torino, 13 maggio
ore 9:30 – 13:00 Centro Congressi Unione Industriale (Via Fanti, 17)
L'indagine, curata dall'Ufficio ICE di Città del Messico, vuole fornire alle imprese italiane gli elementi di e le informazioni per sviluppare progetti nel settore automotive sul territorio. Essa si inserisce in un ampio progetto per la realizzazione di di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, promosso da Camera di commercio di Torino e nell'ambito dell'Accordo di Programma 2001, siglato tra l'allora Mincomas, ICE e Unioncamere nazionale. **L'indagine di mercato sarà distribuita gratuitamente ai partecipanti all'incontro.**

PAACE Automechanika Mexico
Mexico City, - 12 luglio
Salone internazionale della componentistica auto, punto di riferimento per il dell'America Latina e Centrale, dove le imprese piemontesi esporte, con il contributo finanziario **della Camera di commercio di Torino,** nell'ambito della collettiva coordinata dall'**ICE**. In concomitanza si svolgerà ***AL-Invest Automotive Components***: programma di incontri bilaterali tra imprese europee e latino finalizzati ad accordi di collaborazione tecnica e/o economica. (Ultimi posti disponibili)

*Per informazioni e adesioni: **Centro Estero Camere Commercio Piemontesi***
Annalisa Gamba, Diana Giorgini Tel. 011 6700.511/839/698 Fax 011 6965.456
e-mail: Annalisa.Gamba@cecep.org, Diana.Giorgini@cecep.org

Segreteria Organizzativa
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI

4,30+2=6,30%
Un invito alla prova più che stuzzicante.
Mettetevelo nella zucca.
848.852.852
www.ingdirect.it
zero
zero
senza
ING DIRECT
TI RENDE SICURO
PERCHÉ APRIRE CONTO ARANCIO?
Perché tutti i nuovi clienti che attiveranno Conto Arancio entro il 31 maggio 2002, avranno il 2% in più per tutto giugno 2002. Sommato al già alto 4,30% darà un risultato incredibile: il 6,30%.
Perché non dovete cambiare banca.
Perché Conto Arancio è il conto di deposito che vive in parallelo con il vostro conto corrente che continuerete ad usare per assegni, bancomat, carte di credito e così via.
Perché ING Direct è la banca diretta più grande del mondo.
COME APRIRE CONTO ARANCIO?
Per richiedere i moduli di apertura, telefonate all'848.852.852 o collegatevi a ingdirect.it
Per rendere attivo Conto Arancio, andate nella vostra banca ed eseguite il primo bonifico.
COME FUNZIONA CONTO ARANCIO?
Lo aprite e lo usate al telefono o via internet.
Quando volete, potete trasferire i vostri risparmi sul vostro conto corrente, gratuitamente, velocemente e in totale sicurezza.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Sant'Anna	39
	180

Sant'Anna	1,1
	2
	5
	6,5
	10,87
San Pellegrino	
	49

Marca	
Sant'Anna	Si
	Si
Boario	No
	No
	No
	No
Rocchetta	No
San	No
	No
	No

Sant'Anna	1503
	N.D.
	N.D.

Sant'Anna	Si
	Si
Panna	Si
	No
	No
	No
Rocchetta	No
San Bernardo	No
Uggiano	No
San Pellegrino	No
Ulivella	No
Vera	No
Vitasnella	No

Sant'Anna	1,2
Panna	
	N.D.
	N.D.
	N.D.
	N.D.
Ila	

Sevenfood Edizioni s.r.l.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei lattanti, per la preparazione degli alimenti e per la dieta povera di sodio (decreto del Ministero della Sanità n. 2972 del 8.7.1996).

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Leggera, poca sodio e tantissima leggerezza. SODIO 0,000%

www.santanna.it

Servizio Consegna a domicilio tel. 017.81.99.505

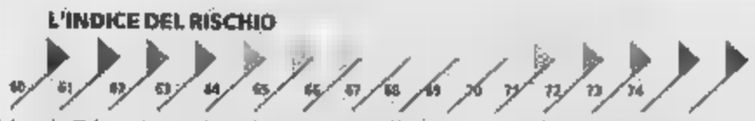
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 LUNEDÌ APRILE 2002

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 60% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

Per rispondere al cambiamento demografico bisogna puntare soprattutto a includere nel mercato del lavoro le forze che ne sono più escluse, quindi anche i disabili e gli immigrati

Jane Stewart, Montreal, 27 Aprile 2002

LA DISTANZA TRA PREVISIONI E OBIETTIVI

L'Europa, i conti pubblici e il vento dell'11 settembre

Alfredo Recanatesi

LA Bce fa il suo mestiere, che è quello di salvaguardare gli equilibri monetari e finanziari col fine ultimo di tenere sotto controllo l'inflazione. È il mestiere di ogni banca centrale, che la Bce svolge con la particolarità ben nota di non avere alcuna controparte dialettica in un potere politico corrispondente, dal momento che i dodici governi dei paesi che hanno adottato l'euro non possono in alcun modo essere considerati interlocutore. Fa bene, dunque, a reiterare i suoi richiami a maggiore impegno nel perseguire gli obiettivi di finanza pubblica che avevano fissato al 2003 l'anno entro il quale raggiungere l'equilibrio del bilancio corrente del settore pubblico.

Controllo del disavanzo

Fa bene a tenere d'occhio soprattutto i paesi come l'Italia che hanno ancora un elevato indebitamento. Fa bene ad avvertire il rischio che l'obiettivo del pareggio di bilancio non diventi mobile e destinato a slittare per chissà quanto tempo dopo che Francia e Germania hanno già spostato al 2004. Ripetiamo: la Bce è una banca centrale e come tale non può dire alcunché di diverso.

Ma che le stesse posizioni siano state assunte dalla Commissione di Bruxelles induce valutazioni diverse. La Commissione, infatti, è un organo metapolitico [illegible] i governi dei paesi che partecipano all'Ue e il cui angolo visuale non può essere ristretto a un solo obiettivo come quello della Bce. La posizione della Commissione non può prescindere dal fatto che l'11 settembre l'intera economia mondiale è stata investita da uno sconvolgimento di prospettive che ancora sembra lontano dal trovare una affidabile ricomposizione. Molti timori hanno avuto modo di ridimensionarsi, ma almeno in Europa il ritmo di crescita è ancora lontano da quello che due o tre mesi fa si aveva motivo di sperare.

Le incognite del futuro anche prossimo sono un multiplo di quelle che si possono considerare fisiologiche e che, come tali, non inibiscono atteggiamenti di fiducia in chi ha risorse da investire o da spendere in consumi. Di conseguenza, le previsioni ottimiste che venivano formulate a inizio anno devono essere corrette, la crescita dell'economia deve essere rivista al ribasso un po' in tutti i paesi, con l'ovvia conseguenza di entrate erariali inferiori a quelle preventivate e una spesa pubblica che, per l'altro che per l'azione degli stabilizzatori automatici, tende a salire.

C'è una correlazione diretta tra il tono congiunturale e la tendenza degli equilibri di finanza pubblica. E questi ultimi si deteriorano, la loro correzione può essere opportuna se e quando non provochi un peggioramento del tono congiunturale e, quindi, induca un ulteriore riduzione della crescita con conseguente nuovo deterioramento dei conti pubblici. È il caso che ricorre in quasi tutta l'Europa, Italia compresa. Questa correlazione non può essere ignorata dalle istituzioni preposte solo alla moneta e alla stabilità del suo potere d'acquisto, ma all'intera economia in tutte le sue articolazioni anche, non soprattutto, reali: l'attività produttiva, la domanda di consumi, gli investimenti, l'occupazione. Entro questo più ampio angolo visuale - che dovrebbe comprendere anche una maggiore attenzione per gli aspetti socio-politico tenuto conto di quanto è avvenuto in Francia - il deterioramento degli equilibri di finanza pubblica appare contenuto e, in quanto dovuto al clima congiunturale, nient'affatto patologico.

Il male minore

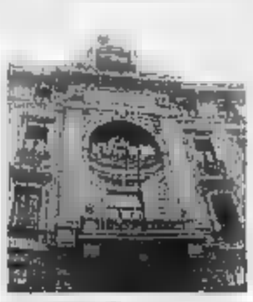
Ne deriva che, almeno per quel che riguarda l'Italia, non mancano buone ragioni per dare alle sollecitazioni della Bce, come a quelle che provengono, con una non comune concordanza, dalla Commissione, dall'Ocse, dal Fmi e da istituti di valutazione italiani quali l'Isae una risposta politica, ossia argomentando l'opportunità di evitare manovre che provocherebbero effetti restrittivi, opportunità dalla quale può discendere la scelta di accettare un qualche deterioramento come il minore dei mali, indicando nello stesso tempo le linee degli interventi che potranno essere realizzati quando la ripresa si sarà fatta più sostenuta e affidabile. Sarebbe, questa, una linea di comportamento preferibile a quella che, invece, sta tenendo il governo, confermando gli obiettivi di crescita e di disavanzo, per quest'anno e per il prossimo, malgrado il cambiamento congiunturale.

Certo, c'è differenza tra i dati attuali e gli obiettivi, ma siccome non c'è esperienza di una differenza tanto ampia come quella che si va aprendo, qualche spiegazione in più potrebbe chiarire le intenzioni del governo e dirradare, per quanto possibile, le incertezze che ancora appannano la visione del futuro prossimo.

E-GOVERNMENT — COME OFFRIRE SERVIZI PUBBLICI PER VIA TELEMATICA

Sfida online per la burocrazia globale L'Italia prova a recuperare il ritardo

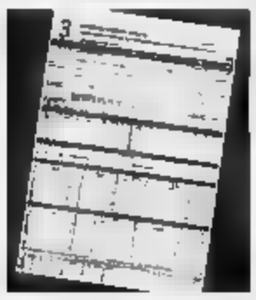
Nel mondo è esplosa la voglia di e-government, cioè di servizi pubblici telematici via computer, telefonino o tv digitale. Ci sono paesi come il Canada i cui governi offrono già quasi tutto online, altri (come gli Usa e alcuni in Asia) si stanno adeguando. E l'Europa? Va così così, con l'Italia fanalino di coda. Una ricerca internazionale ci colloca al 21° posto su 23 Stati sondati, ma ci gratifica anche di un valido piano governativo per recuperare il tempo perduto. Quali servizi si possono offrire online? Quasi tutti, alcuni impensabili: dal pagamento delle tasse al disbrigo delle pratiche automobilistiche, dall'offerta di posti di lavoro al controllo a distanza delle condizioni di salute e della dieta e persino degli arresti domiciliari. **Luigi Grassia** A PAGINA 18



GOVERNANCE ASIMMETRICA PER LE NUOVE GENERALI

Sul ponte di comando due amministratori e un presidente senza poteri operativi I mercati si chiedono: chi è la vera guida?

Podestà A PAGINA



MUTUO PRIMA CASA: QUANTO SI DETRAE

Anche se rinegoziato non fa perdere il beneficio fiscale Un bonus a chi salva dal degrado il proprio alloggio

Berardino e Cravino A PAGINA

INTERVISTA

«PER SALVARSI, ALLA FRANCIA OCCORRE UNA TERAPIA CHOC»

Secondo l'economista Nicolas Baverez soltanto vere riforme potranno vincere declino economico decadenza politica e nuova violenza sociale

Cesare Martinetti A PAGINA 19

TRONCHETTI E IL LEADER CGIL

«Cofferati torna? La Pirelli saprà come valorizzarlo»

MILANO. Se Sergio Cofferati deciderà di rientrare alla Pirelli dopo l'impegno alla guida del sindacato troverà «un collocamento adeguato alla sua professionalità». Parola del presidente Marco Tronchetti Provera, in una intervista a Ventiquattrore Tv, in onda domani. Il numero uno del colosso telefonico ha affermato che il [illegible]o uno della Cgil è «una persona di qualità, quindi si ragionerà con lui sulla base del curriculum per vedere cosa potrà fare». Poi ha aggiunto che Cofferati «troverà sempre un collocamento adeguato alla sua professionalità». Quanto alla Telecom, Tronchetti ha detto che la ristrutturazione avanza «attraverso le dismissioni attuate nelle attività non strategiche di cui c'erano partecipazioni, di fatto, finanziarie». In risposta ai rapporti Iris e Consob, che parlano per l'Italia di troppe «scatole cinesi», Tronchetti Provera conferma che «la catena di controllo è troppo lunga». Ma spiega: «Il fatto oggettivo è che noi abbiamo avuto una disponibilità finanziaria straordinaria per le cessioni fortunate che abbiamo fatto per attività minori del gruppo Pirelli: Pirelli non è una scatola cinese, è una società che ha 125 anni e rotti di storia, e attività industriali sparse in tutto il mondo. Noi stiamo cercando *di ridurre la massa* di debiti e di accorciare la catena, catena che [illegible] è stata creata da [illegible].

Fischler difende il «Parma»

MADRID. Un forte e importante sostegno alla difesa delle produzioni alimentari di alta qualità è giunto ieri [illegible] commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler nella prima giornata della riunione informale dei ministri dell'agricoltura dell'Unione europea in corso a Murcia, nel sud-est della Spagna. «Il commissario Fischler - [illegible] detto il ministro per le politiche agricole Giovanni Alemanno - condivide [illegible] l'Italia l'importanza di difendere le denominazioni d'origine protette (Dop) e le indicazioni d'origine protette (Igp), come nel caso del "Prosciutto di Parma" e del "Grana Padano"». Nei confronti dei due prodotti - tutelati da norme europee contro imitazioni e falsi - si è scagliato nei giorni scorsi l'avvocato generale della Corte di giustizia europea chiedendo che venga invalidata una parte della normativa Ue per permettere l'affettatura del prosciutto di Parma e la grattatura del grana padano fuori dai luoghi di produzione.

I DUBBI DEL FMI: «IL FENOMENO E' COSI' DIFFUSO CHE GLI SCONTI FISCALI NON BASTANO». MARONI: «SIAMO IN EMERGENZA»

Gli ispettori di Tremonti alla battaglia del lavoro nero

Il 6 maggio iniziano verifiche e ispezioni sull'emersione delle imprese e dei dipendenti irregolari

Faderico [illegible]

Il 6 maggio partono i controlli. Gli ispettori dell'Agenzia delle entrate dovranno verificare come sta procedendo la regolarizzazione delle imprese sommerse e dei lavoratori in nero. Un impegno enorme, come ammoniscono i dati del Fondo Monetario Internazionale e dell'Inps sulla diffusione dell'economia nascosta in Italia: un valore attorno al 27% del [illegible] nazionale, tra il 30 e il 48% di dipendenti irregolari o addirittura insistenti, contributi nascosti [illegible] casse dell'Inps per 750 milioni di euro ogni anno. Nei 21 paesi dell'Ocse solo in Grecia ci sono più lavoratori senza diritti.

Un fenomeno che, secondo l'Istituto di previdenza sociale, non segna battute d'arresto, nonostante il piano del governo: forti sconti fiscali e contributivi per chi si mette a posto entro il 30 novembre 2002 ma anche pesantissime sanzioni per chi continua ad eludere (multe con ricarichi dal 200 al 400 per cento sugli importi del costo del lavoro). Bastone e carota però sembrano avere ancora invertito la tendenza: nei primi tre mesi dell'anno all'Inps sono stati sottratti 90 milioni di euro. Il [illegible] delle aziende ispezionate è fuorilegge, il 21,7% addirittura non risulta in nessun registro. L'analisi dell'Fmi è ancora più impietosa: persino [illegible] meno industrializzati del nostro, come Cile e Sud Africa, ci danno lezioni di legalità sul mercato del lavoro. La nostra realtà è più vicina ad economie molto arretrate ma in grande espansione (in Nigeria e Egitto il 77% e 69% dei lavoratori sono in nero) che a quelle dei nostri maggiori partner commerciali come Usa (10%) e Svizzera (9%). Alla fine degli Anni Novanta, in Europa, gli abusivi erano venti milioni.

Giulio Tremonti

Il ministro Tremonti, nella speranza di recuperare una consistente fetta di risorse finanziarie, ora sta tentando anche la strada dell'emersione territoriale coinvolgendo i sindaci con tanto di deroghe triennali, anche per la parte economica, ai contratti nazionali. E dalla prossima settimana cominceranno a partire le lettere di chiarimento e di informazione. C'è [illegible] la possibilità di mentire. Infatti le risposte non precluderanno la strada della regolarizzazione, almeno fino alla fine del prossimo novembre. Poi, ha promesso il governo, si passerà alla [illegible] pesante.

«Il sistema sta scoppiando - ha ricordato il presidente del Consiglio indirizzo e vigilanza Inps, Aldo Smolizza - di fronte a questi numeri, il piano di emersione rischia di fallire». Per il ministro del Welfare, Roberto Maroni, «si tratta di una vera emergenza che necessita del coinvolgimento massiccio e diretto dell'Unione Europea». Gli analisti del Fondo non si sono limitati a fare una radiografia del fenomeno ma [illegible] anche suggerito qualche ricetta: «Abbassare solo i contributi non serve, occorre aumentare i controlli, liberalizzare il mercato del lavoro, ridurre il numero di leggi e spostare la pressione fiscale sulle tasse indirette».

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Una rivoluzione per il risparmio energetico

Due decreti ministeriali del 2001 hanno incaricato l'Autorità per l'energia elettrica e il gas di attuare una profonda riforma del sistema degli incentivi al risparmio e agli usi efficienti dell'energia. Le proposte dell'Autorità sono innovative e ambiziose, anche a confronto con gli altri paesi. Le politiche seguite fino a [illegible] erano basate su incentivi a fondo perduto o accordi volontari tra pubblica amministrazione e fornitori di apparecchi e componenti; gli effetti erano difficilmente controllabili. Le proposte dell'Autorità promuovono invece un meccanismo di premi e penalità legato al raggiungimento di precisi obiettivi quantitativi di risparmio energetico scadenzati nel tempo assegnati ai distributori di energia elettrica e gas in proporzione al totale dell'energia fornita. Il mancato conseguimento degli obiettivi viene sanzionato. Per rispettare gli obiettivi i distributori possono realizzare progetti di risparmio o acquistare su di un apposito mercato «certificati» attestanti il conseguimento di risparmi da parte di altri soggetti, favorendo il contenimento del costo totale di raggiungimento degli obiettivi. Il sistema proposto incentiverà la nascita delle Esco (Energy services companies), imprese specializzate nella fornitura di servizi di risparmio energetico (sostituzione di lampadine, promozione di elettrodomestici più efficienti, campagne di sensibilizzazione...) che potranno valorizzare sul mercato gli interventi di risparmio energetico attuati direttamente o per conto dei distributori. Si conta così di riuscire a [illegible] un circuito virtuoso che consentirà di raggiungere, a costi contenuti, benefici in termini di ridotte emissioni, risparmi nella bolletta energetica dei consumatori, miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici.

Pippo Ranci
presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Elena Bini, violoncellista, usa il **Telepass Family** perché con l'euro in circolazione è meglio passare [illegible] onica.

numero verde 800-269269 www.autostrade.it

IL BOOM DELLA [illegible]

* Gli Stati Uniti partono da un livello di diffusione pc e internet più alto: oltre il 50%, in media, delle abitazioni americane ha un accesso Internet, mentre la media europea è al 35%, con i paesi scandinavi e il Regno Unito che si avvicinano ai livelli americani e l'area del Mediterraneo a livelli inferiori alla media europea. Inoltre gli Stati dell'Europa stanno sviluppando le piattaforme broadband (banda larga) partendo da infrastrutture di telecomunicazioni esistenti molto differenziate. Esempio, Germania e Olanda hanno piattaforma di cablooperatori ben diffusa, mentre in Italia e Grecia gli operatori via cavo hanno presenza limitata.

IL PIANO STANCA: GRANDI PROMESSE E ALCUNE REALTÀ PER SCUOLA, LAVORO, BUROCRAZIA E SALUTE

Servizi pubblici online, l'Italia tenta la rimonta

Dagli Usa all'Asia esplode l'e-government, Brasile e Malaysia meglio di Roma

Luigi Grassia

A Singapore c'è un servizio unico al mondo: se vivete lì e vi attende un processo, un messaggino Sms vi ricorda in che giorno e a che ora dovete farvi trovare in tribunale. In Finlandia, il paese più telefonizzato del pianeta, col cellulare potete iscrivervi agli esami dell'università o grazie ai servizi bancari via Internet potete pagare perfino le multe e le tasse col telefonino, mentre passeggiate nel parco o prendete una grappa al bar (però non è questo il modo migliore per gustarsi il drink).

In Italia le frontiere dell'e-government, cioè delle nuove tecnologie applicate ai rapporti fra cittadini e istituzioni, non sono così avanzate. Pur avendo ospitato il mese scorso a Palermo un convegno mondiale sull'argomento, da cui l'iniziativa più ardita nel settore è stata il lancio, nel marzo 2001, della carta d'identità elettronica multiuso (tessera sanitaria eccetera) e il successo non è finora clamoroso: pochi hanno potuto averla e forse non è stata neanche tanto richiesta. Un'impietosa classifica stilata da Accenture, la più grande società mondiale nell'applicazione della tecnologia al management e all'organizzazione d'impresa, ci piazza al 21° posto fra i 23 paesi sondati. Subito davanti a noi ci sono il Portogallo, il Brasile e la Malaysia, dietro soltanto il Sud Africa e il Messico. Però lo studio ci gratifica di «un piano ambizioso» di cui l'Italia dovrebbe cogliere i frutti nel giro di pochi anni», curato dal ministro per l'innovazione e la tecnologia Lucio Stanca.

Una difficoltà evidenziata dal rapporto è che ogni iniziativa del governo italiano deve fare assegnamento sulle Regioni e le autorità locali, autonome e quindi in grado, per scelta di volontà o per incapacità di sbloccare molto e anche tutto. Da questo punto di vista gli Stati più centralizzati come la Francia risultano avvantaggiati, e Accenture loda l'esempio dell'Irlanda che sta creando un'agenzia interdipartimentale che funzionerà come sportello unico online, per qualunque questione burocratica (la concessione di permessi eccetera) in tutto il paese. Ma lo studio sottolinea che anche un sistema federale come quello americano può ottenere risultati analoghi: in Usa gli investimenti puntano prioritariamente proprio a massimizzare l'inter-operatività fra i diversi gradi di governo e a minimizzare le ridondanze. Così dobbiamo fare anche noi.

Due segnalazioni. La ricerca nota che in Italia il portale del governo www.governo.it è più strutturato sulle organizzazioni burocratiche interne che sui bisogni dei cittadini ma sottolinea anche che www.apertoalpubblico.it risponde bene invece a questa seconda esigenza. E Accenture loda www.poste.it come esempio di quel che dovrebbe essere un servizio online.

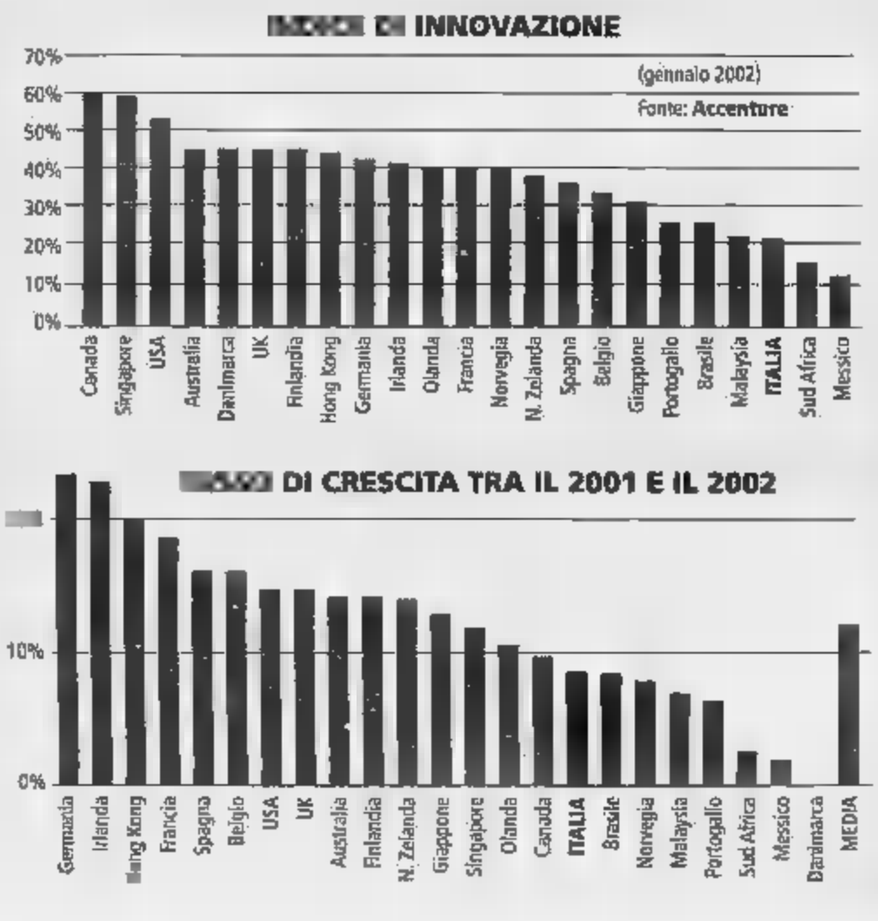
Per ora l'e-government a livello globale fa affidamento soprattutto sui computer, ma in questo modo difficilmente potrà servire la totalità dei cittadini di un paese. Per fortuna, esistono due strumenti più potenti e davvero pervasivi. Uno è il cellulare. Accenture valuta che dai 727 milioni di pezzi in uso nel 2001 si passerà a 1 miliardo e mezzo nel 2005: fra essi, 500 milioni offriranno un accesso a Internet. Anche qui, però, ci sono dei limiti oggettivi d'uso: pare che in Germania, fra chi già potrebbe navigare in Rete col suo telefonino, solo il 16% ne approfitti e lo faccia davvero; in Gran Bretagna il 10%, negli Stati Uniti appena il 5%; gli altri parlano, mandano Sms e basta. Le diavolerie incorporate nei Gsm, Wap e Gprs attuali sono giudicate troppo complicate. C'è l'incoraggiante esempio del Giappone dove gli internauti cellularizzati ed effettivamente attivi sono già oggi il 72%, indicando la strada a un promettente sviluppo globale.

Ancora più solida nelle sue prospettive è l'altra alternativa al computer, cioè la televisione potenziata, digitalizzata e collegata a Internet. Il menù di servizi offerto per questo tramite in ogni casa dalle autorità pubbliche potrebbe comprendere: il pagamento delle tasse e il rimborso dei crediti d'imposta; il disbrigo delle pratiche automobilistiche; l'offerta di posti di lavoro; il controllo a distanza delle condizioni di salute e della dieta degli anziani; la verifica del rispetto degli arresti domiciliari senza bisogno di braccialetti elettronici, ma con il semplice controllo della voce e con analoghe tecniche biometriche (riconoscimento delle impronte digitali, dell'iride eccetera); e questi sono solo alcuni esempi di ausilio che l'e-government può dare alle istituzioni e ai cittadini in campi diversi.

Il rapporto Accenture 2002 (che fotografa la situazione mondiale a metà gennaio) sottolinea però che portare ai cittadini servizi più veloci, più efficienti, più a buon mercato, più personalizzati e disponibili 24 ore su 24 non è solo questione di tecnologia. Le sfide sono complesse: legali, amministrative, sociali e politiche. I rapporti del 2000 e 2001 avevano deprecato una certa faciloneria da parte dei governi nel credere che bastasse mettere a disposizione del pubblico un po' di servizi online perché la gente si precipitasse a usarli. Ora, invece, «le autorità hanno incorporato servizi di marketing nelle loro attività di e-government per incoraggiare gli utenti ad approfittarne, indirizzando ogni servizio e messaggio a specifici settori di pubblico».

Un'altra ingenuità stava nel ritenere che i servizi online avrebbero automaticamente tagliato i costi: assurdo, perché almeno all'inizio non hanno fatto altro che creare dei doppioni, ed era inevitabile che così fosse. Secondo Accenture il problema si supererà solo quando ci sarà una totale integrazione fra uffici «fisici» e servizi online e ogni transazione che coinvolga autorità e cittadini potrà essere completamente realizzata online. «Raggiungere questa totale integrazione - si legge nel rapporto - richiede un cambiamento completo delle strutture amministrative».

A che punto siamo? Il confronto internazionale dice che alcuni paesi ci sono quasi arrivati. Accenture ha costruito un indice sintetico che illustra per 169 servizi pubblici, idonei a essere prestati online, la percentuale di quelli che effettivamente sono disponibili in questa forma nei singoli paesi. Lo Stato più avanzato risulta il Canada, che è al 90% e conta di raggiungere il 100% nel 2004. La piccola isola di Singapore e i grandi Usa hanno superato nel 2002 il 50%. La maggior parte degli europei stanno attorno al 40% mentre l'Italia deve accontentarsi di poco più del 20%. Anche l'incremento annuale fra il gennaio 2001 e il gennaio 2002 di questo indice di innovazione nell'e-government è per l'Italia inferiore alla media (circa +9% contro +12%). Comunque il movimento è generale e veloce.



■ **PIL USA.** Venerdì 26 aprile è stato pubblicato il dato sul Pil Usa del primo trimestre dell'anno. Per la gioia degli investitori di tutto il mondo, il risultato è stato un +5,8%, di gran lunga superiore all'1,7% dell'ultimo trimestre 2001. La ripresa dell'economia, e questo è il dato più significativo, è superato anche le più ottimistiche previsioni, che auspicavano una più «modesta» crescita (il 5%).

■ **CALCIO.** Il Sole24Ore lancia due indici settoriali: Sole24Ore Premier Index, sarà composto dai maggiori club europei (tra cui spiccano Manchester Utd, Juventus, Roma, Lazio e Borussia Dortmund) già quotati; il secondo, Sole24Ore Goal, sarà invece composto da una rosa selezionata delle azioni del primo, scelte in base a criteri di capitalizzazione e liquidità. Sempre in ambito calcistico va segnalata l'imminente cartolarizzazione del Parma, una securitization che partirà a inizio maggio con un'emissione obbligazionaria del valore di 95 milioni di euro.

■ [illegible] Il maggiore produttore mondiale di cibo e sapone, chiude il primo trimestre con il profitto netto in progressione dell'84% a 450 milioni di euro. Questo risultato è frutto di un'intransigente politica di contenimento delle spese, caldeggiata dal presidente Anthony Burgmans, congiunta al pagamento di interessi più bassi. Le vendite, infatti, sono rimaste sostanzialmente stabili, segnando un ribasso dell'1%.

Burgmans

■ **HONDA.** Il produttore di automobili nipponico denuncia profitti in crescita del 69% per il periodo gennaio-marzo 2002, che coincide con l'ultimo trimestre dell'esercizio. Il risultato positivo è stato raggiunto grazie all'espansione sul mercato statunitense, favorita dalla debolezza dello yen. Honda tocca così il record storico quanto a utili, con una cifra pari a 107 miliardi di yen.

■ [illegible]. Il titolo realizza in settimana il massimo storico a 17,29 euro. A favorire la performance positiva del gruppo petrolifero sono stati i prezzi della benzina, tornati a salire. Stando all'Istat, il carburante è cresciuto, tra il 15 marzo e il 15 aprile, di 0,04 centesimi di euro. A partire da questa settimana, inoltre, le società del gruppo Eni ritoccheranno i prezzi di ulteriori 0,005 euro al litro.

Mincato

■ **FIAT.** Il titolo dell'azienda torinese tocca in settimana il minimo degli ultimi 9 anni, scendendo al supporto dei 13 euro, con gli scambi alle stelle: giovedì 25 aprile sono passati di mano 5,3 milioni di pezzi, contro una media di 1,79 nel mese precedente. L'effetto della crisi dell'auto sulla prossima trimestrale e il «credit watch» delle società di rating sono i principali che alimentano la performance negativa.

■ [illegible] & C. Domani si tengono le assemblee degli azionisti di Banca di Roma, Fondiaria, Aem, Seat Pg, Intesa Bci, Bnl, San Paolo Imi, Centrale del Latte Torino, Amga. Vengono anche pubblicati i bilanci di Finmeccanica e Calp e si tengono i consigli d'amministrazione di Fondiaria e Aem, mentre quello di Montedison sulla vicenda Fondiaria è previsto per giovedì 2 maggio, giornata nel quale sarà pubblicato anche il bilancio annuale di Vitaminic. L'Istat fornisce domani i dati sui prezzi alla produzione di marzo e, giovedì, sui prezzi al consumo di aprile.

LA COMPAGNIA E' CONDOTTA DA UN PRESIDENTE SENZA POTERI OPERATIVI E DUE AMMINISTRATORI DELEGATI. IL MERCATO SI CHIEDE: CHI COMANDA DAVVERO?

Governance asimmetrica per le nuove Generali

Flavia Podestà

A Trieste è calato il sipario sulle Generali. Su un bilancio - quello del 2001 - che è da salvare visto che i raffronti internazionali riconoscono al gruppo triestino di aver avuto conti migliori rispetto a tanti concorrenti. Sul riassetto al vertice che ha affidato le complessi sfere della compagnia a «sacra trimurti» composta da Gianfranco Gutty, confermato presidente senza deleghe operative, e ai due direttori poco più che quarantenni Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Sull'assemblea ingiottita dalla fanfara dei carabinieri che hanno espropriato il capoluogo giuliano per il loro raduno nazionale. Il sipario è calato senza che si sia capito chi comanderà nel primo gruppo assicurativo italiano. L'interrogativo non è peregrino visto che l'asfittico mercato nazionale ha nelle Assicurazioni Generali l'unica blue chip su cui scommettere a cuor leggero, non avendo mai riservato nella sua lunga storia cattive sorprese.

L'affezione del pubblico risparmio che si è cementata negli anni ed è testimoniata dai 200 mila soggetti che affollano il libro soci è frutto di molti ingredienti: non vi sono solo i risultati e i rendimenti, la valorizzazione del titolo e, a correnti alternate, la generosità degli amministratori tradottasi in aumenti di capitale a titolo gratuito; la consapevolezza della indiscutibile solidità della compagnia. Sulla fiducia, sulla attitudine dei risparmiatori a considerare l'investimento nelle Generali come una sorta di assicurazione sulla vita, a prova di cataclismi naturali, economici e politici, ha sempre fatto premio l'affidabilità che il Leone alato di Trieste ha saputo trasmettere e che era funzione di due elementi: la chiara indicazione della rotta e della relativa velocità di crociera; l'immediata identificazione del gruppo con il capo azienda che, avendo il pregio di resistere in sella abbastanza a lungo, poteva dare la ragionevole convinzione di una puntuale esecuzione delle strategie annunciate.

Conferma per Gianfranco Gutty (al centro). Entrano gli amministratori delegati Sergio Balbinot (a sinistra) e Giovanni Perissinotto

Per il mercato - a dispetto della quantità crescente di informazioni che lo bombardano quotidianamente - contano i segnali forti e chiari sulla governance delle società: tanto più chiari quanto più il business si arricchisce, si articola, si internazionalizza e diventa sistema complesso. Una governance ben costruita e una precisa ripartizione dei ruoli consentono, infatti, di attribuire senza incertezze le responsabilità e di misurare con buona approssimazione efficienza ed efficacia di una gestione.

Se nell'immaginario collettivo di chi ha dimestichezza con il listino di Piazza Affari, Alleanza e Salvati, Ras e Greco, Fondiaria e Gavazzi, ma anche Banca di Roma e Geronzi, Unicredito Italiano e Profumo, BNL e Cruff, Telecom Italia e Tronchetti Provera, Edizione Holding e Benetton, binomi quasi inscindibili, nelle Generali oggi non è immediatamente identificabile il capo azienda, visto che il presidente non ha poteri operativi. «Questo team lavorerà in piena sintonia», ha detto Gutty riferendosi a se stesso e ai due amministratori delegati, e lasciando così intravedere una direzione collegiale del gruppo assicurativo triestino. Gutty è certamente un personaggio. E' un triestino asciutto e spigoloso, con una naturale predisposizione al comando, l'orgoglio della propria autonomia intellettuale, il temperamento per reggere anche il conflitto. Queste caratteristiche gli hanno permesso di interpretare con dignità il rapporto non sempre agevole con l'azionista di riferimento Mediobanca. E questo è uno sport con cui si sono cimentati e si cimentano tutti i principali protagonisti del nostro sistema finanziario industriale. Ma la direzione collegiale richiede, soprattutto, diplomazia, grande capacità di mediazione, predisposizione al confronto e disponibilità a mettersi in discussione e a rivedere le proprie posizioni: un armamentario di umiltà e di pazienza, insomma, che per Gutty potrebbe risolversi in un supplizio di Tantalo.

Un secondo elemento di debolezza - già presente da tempo nelle Generali e che oggi viene riconfermato - è quello della duplicazione delle cariche dei consiglieri delegati. Questo tema non si pone solo per le Generali. Ne sa qualcosa Giovanni Bazoli, che in IntesaBci, dopo le liti tra gli amministratori, ha optato per il ritorno al capo azienda con Corrado Passera. Sotto tutti i cieli, le società quotate generalmente hanno l'uomo chiave nel chief executive officer: il capo azienda cui fa riferimento la struttura del top management (direttori generali, responsabili di aree, responsabili delle principali funzioni). In Italia, in molte occasioni, si è andati alla duplicazione delle massime cariche gestionali o al riparto di deleghe operative tra amministratore delegato e presidente; con risultati sconfortanti. Il primo a tentare fu Romano Prodi, una volta arrivato al vertice dell'Iri, per ridurre il potere dei boiardi arroccati nelle finanziarie (Finsider, Finmeccanica, Stet, Italstat e così via): ed è stato un disastro. Lo hanno replicato le banche, per dare rappresentanza al vertice, alle province annesse in questi anni di corse alla crescita della dimensione: ne ha, purtroppo, sofferto pesantemente la gestione. Ora sembra volerlo fare il Tesoro - in occasione dei rinnovi dei vertici delle società partecipate dallo Stato - per coniugare la continuità della gestione con l'inserimento di manager politicamente vicini.

Le Generali, nel momento in cui hanno deciso di accelerare tempi e metodi dell'innovazione al vertice, avrebbero dovuto rivederne l'assetto complessivo e recuperare l'unicità della gestione. Perissinotto e Balbinot vanno attesi alla prova: più complicata per il primo, chiamato a misurarsi con la rete Italia, ossia con una realtà intricata e a lui poco conosciuta. Per quanto di buon carattere entrambi, è però evidente che essendo stati posti sullo stesso piano, non potranno darsi ordini. Accetteranno la subordinazione al presidente senza poteri o, forti delle deleghe, vorranno esercitare in pieno la loro autonomia? L'interrogativo sulla ricerca del capo azienda nelle Generali resta, così, senza risposta: solo il tempo potrà aiutarci a trovarlo sul campo.

TUTTI I NUMERI TRANSALPINI

DOMANDA E OFFERTA	1998 in miliardi di euro	Percentuale (su prezzi del '95) 2000	2002 (p)	2003 (p)
• Consumi privati	716.2	3,2	2,9	2,1	2,6
• Consumi pubblici	306.1	2,0	2,3	2,1	1,9	1,5
• Investimenti fissi lordi	240.7	6,2	6,2	2,8	-0,1	3,2
• Domanda interna finale	1263.0	3,5	3,4	2,7	1,6	2,5
• Scorte	8,9	-0,4	0,4	-1,0	0,0	0,4
• Totale domanda	1271,9	3,0	3,9	1,7	1,6	2,9
• Export di beni e servizi	340.6	3,9	13,3	1,1	-2,0	7,8
• Import	306.8	4,2	15,4	-0,2	-1,7	7,9
• Export netto	33.8	0,0	-0,2	0,4	-0,1	0,1

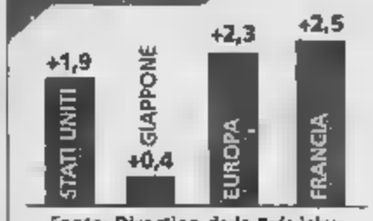
Fonte: Insee

MERCATI FINANZIARI

	media 2002	gen. 2002	feb. 2002	
• Tasso d'interesse a breve*	4,26	3,34	3,34	3,34
• Tasso d'interesse a lungo**	4,26	3,34	3,34	3,34

* euribor a 3 mesi
** rendimento dei titoli di Stato a 10 anni
Fonte: Reuters

IL PIL NEL 2002 (previsioni)



Fonte: Direction de la Prévision (dati percentuale)

INDUSTRIALE

Dati gennaio 2002, tra parentesi previsione a 12 mesi

• Industria manifatturiera	117,9 (-2,3)
• Lavori pubblici	107,5 (-2,2)

Fonte: Insee
Indice (100 = 1990) CVS

LA DURA ANALISI DELL'ECONOMISTA DI SCIENCES-POLITIQUES

«La Francia è fuori gioco Si salverà con le riforme»

Baverez: politica in crisi, abbiamo i «rivoluzionari» più vecchi del mondo Il paese è marginalizzato sul piano politico e ridicolizzato su quello militare

L'economista francese Nicolas Baverez in un disegno di Ettore Viola

> Ora ci troviamo nelle stesse condizioni in cui era la Gran Bretagna negli Anni Settanta C'è una generalizzata perdita di prestigio, con un declino economico e una violenza sociale di cui la delinquenza è solo una delle manifestazioni E come l'Inghilterra siamo di fronte a un difficile bivio

intervista

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

L'ULTIMO primato rimasto alla Francia? «I rivoluzionari più vecchi del mondo» scherza Nicolas Baverez. Jean-Marie Le Pen, scabroso leader dell'estrema destra che sfida Jacque Chirac per la poltrona dell'Eliseo, ha 74 anni; Arlette Laguiller, prima arrivata (6%) tra i numerosi candidati trotzkisti alle elezioni presidenziali, ne ha 62. Per avere un'immagine plastica di questa Francia rivoluzionaria, basta andare a una manifestazione e aspettare lo striscione di «Lutte Ouvrière», il partito di Arlette: cinquantenni, cinquanta-sessantenni, alcuni in coppia, amorevolmente sottobraccio. Pensionati, con tutto il rispetto. Ma anche tra i «governativi» non si scherza. Lionel Jospin all'inizio dalle disastrosa campagna elettorale ha sprezzantemente (e frettolosamente) definito invecchiato e usurato» il suo rivale, avendo soltanto 5 anni in meno di Chirac che a novembre ne compirà 70. E il destino ha voluto che Lionel sia andato in pensione prima del presidente.

Ma i primati alla rovescia della Francia sono numerosi e vale la pena di leggerli a una settimana dal voto più imprevisto e anche più crudele: Jean-Marie Le Pen contro Jacques Chirac per la conquista dell'Eliseo. Il più vecchio, oscuro, nostalgico e inquietante politico d'Europa contro il presidente più discusso della quinta Repubblica. Un duello politico che è la fotografia di un paese che presenta molti tratti di declino.

Nicolas Baverez, storico ed economista, docente di Economia e relazioni internazionali a «Sciences-Politiques» di Parigi, collaboratore di «Les Echos» e «Le Monde», da mesi teorizza e denuncia il declino francese, economico, sociale e politico. Il risultato del primo turno delle elezioni presidenziali gli ha dato ragione.

Professor Baverez, in che condizioni è il paese che ha elatto Le Pen candidato alla carica più alta dello Stato?

«La Francia oggi presenta ormai tratti identici a quelli dell'Inghilterra degli Anni Settanta. E sommano insieme la perdita di prestigio a livello internazionale, la decadenza del sistema politico, il declino economico, la crescita di una violenza sociale di cui la delinquenza non è che una delle manifestazioni. E, esattamente come nell'Inghilterra degli Anni Settanta, a ogni elezione ci si trova di fronta al seguente dilemma: continuare sulla stessa strada a rischio di un irrimediabile declassamento o di una rivoluzione; oppure impegnare il paese in una serie di riforme radicali per mettere il sistema in sintonia con il mondo moderno correndo il rischio di tensioni ancora maggiori».

Se dobbiamo leggere il risultato del primo turno delle elezioni presidenziali, non s'è scelta né l'una né l'altra strada. Erano presenti 16 candidati in rappresentanza di tutte le sfumature politiche. Sono stati scelti Chirac e Le Pen i cui voti, messi assieme, rappresentano circa il 30% del corpo elettorale.

«Non c'è dubbio, il voto rappresenta la bocciatura di un ceto e di un sistema politico screditato. La gente ha creduto nel progetto di Jospin anche perché il primo ministro non ha governato realizzando un vero progetto, ma con una politica di scambi e microscambi con corporazioni, settori della società, localismi, diciamo pure di clientele. In questa realtà, Le Pen ha beneficiato dei delusi di Jospin giocando sullo di demagogia, populismo ed estremismo. Non direi fascismo in senso stretto, perché il programma di Le Pen non prevede un intervento massiccio dello Stato nell'economia».

In una campagna elettorale in cui s'è discusso essenzialmente di temi interni come la sicurezza e per niente di questioni, come l'Europa che è questione interna, indispensabile, ma anche così delicata. Ancora una volta l'«exception française»?

«Ma, guardi, a me la Francia 2002 più che un'exception sembra tanto un'assenza. L'Europa e il mondo del XXI secolo si costruiscono contro la Francia, ma al di fuori di essa. La tempestosa presidenza francese dell'Unione europea del 2000, segnata dal trattato di Nizza nato morto, ha mostrato una Francia che si avvicinava a un approccio thatcheriano all'Europa e cioè limitato alla difesa dell'interesse nazionale con un immediato ritorno finanziario. Eppure mai il progetto di un'Europa politica è stato più indispensabile, e mai la Francia è stata tanto lontana dal portarlo avanti».

Però, nella crisi seguita all'11 settembre, Chirac è stato molto attivo e ha giocato il ruolo di un promotore di incontri come il famoso pre-vertice di Gand con Blair e Schroeder.

> La tornata elettorale ha mostrato una chiara «frattura etnica» Lo slogan che mette a confronto «scrocconi» e «fascisti» è disarmante e allo stesso tempo simbolico

«La verità è che, nella crisi, la Francia non soltanto è stata marginalizzata sul piano diplomatico, ma ridicolizzata sul piano militare: dai Mirage che non hanno mai lasciato le loro basi di esercitazione una porta-aerei che è comparsa quando le operazioni militari erano praticamente concluse. La crisi post 11 settembre ha rivelato il carattere obsoleto del sistema militare francese che continua a essere organizzato fondamentalmente secondo i della guerra fredda, a cominciare dalla dissuasione nucleare».

Prendiamo la situazione economica. Qualche mese fa gli statistici hanno retrocesso la Francia al 12° posto (su 15) nell'Unione Europea e la questione è diventata un cavallo di battaglia elettorale: da una parte Jospin e il governo che smentivano le statistiche, dall'altra Chirac e i suoi che hanno fatto del declino francese il punto d'attacco al governo. Qual è la realtà?

«Ogni statistica è criticabile, ma è poco verosimile che tutti gli strumenti di misura sbaglino contemporaneamente, soprattutto quando si iscrivono dentro la logica di lunga durata. Ora, tutti gli elementi convergono oggi nel per misurare la gravità del ritardo della Francia. Sul piano macroeconomico il regresso della produzione di ricchezza è inevitabile in un paese che cumula il tasso di impiego più debole, una diminuzione costante delle ore lavorate, un sottoinvestimento cronico, una produttività alta, stagnante. Il degrado della competitività è confermato dalla quota del commercio estero».

E come va la produzione?

«La Francia registra un indebolimento della sue strutture produttive senza precedenti dagli Anni Trenta a oggi. La creazione di imprese diminuisce del 2% all'anno dal 1990, mentre il numero dei fallimenti è raddoppiato. Tra i cento primi gruppi mondiali, compaiono soltanto 8 imprese francesi (contro 22 giapponesi e 11 tedeschi). Più preoccupante ancora è la desertificazione del tessuto di piccole e medie imprese. E questo fenomeno non può che aggravarsi perché la bilancia degli investimenti diretti è stata negativa per 140 miliardi di euro nel 2000 ed è scesa al 6° posto mondiale per l'attrattività dei capitali».

E per quanto riguarda le nuove tecnologie?

«Anche in questi campi il ritardo accumulato ci porta in posizione di debito. Il tasso di penetrazione del computer è limitato al 35% della popolazione (a livello dell'Argentina, contro il 65 degli Stati Uniti e il 52 dell'Europa); quello di Internet è del 19% (contro il 50 di Stati Uniti e Giappone e il 28 in Europa). E nel campo delle nuove tecnologie la capacità di recupero appare modesta (tenuto conto del basso livello di impegno nella ricerca: dal '95 gli investimenti sono praticamente stagnanti (più 0,6 contro il 3% in Europa, il 4 in Giappone e il 5,5 negli Stati Uniti) con un dato parallelo per quanto riguarda il numero dei ricercatori (più 0,8 contro il 2,9 in Europa e il 6% negli Stati Uniti). In sintesi da una parte la Francia è il paese che si sta specializzando nell'esportazione di cervelli e di capitali e dall'altra nell'importazione di pensionati e disoccupati strutturali».

E inoltre, sempre secondo le statistiche contestate dal governo, è cresciuto anche il tasso di povertà.

«Sì e ha raggiunto il 7% delle famiglie, vale a dire 4 milioni e 200 mila persone, in gran parte stranieri (un quarto sono maghrebini) e giovani (il 20% ha meno di vent'anni. Senza sviluppo durevole non c'è occupazione stabile e senza occupazione stabile non c'è integrazione. L'esplosione quantitativa e qualitativa della delinquenza (che nel 2001 è cresciuta del 7% in generale e del 9,8 dei crimini contro le persone) è la contropartita logica di un tasso di disoccupazione che in certi quartieri arriva all'80%».

La violenza e l'insicurezza sono stati forse il tema principale della campagna elettorale. Lei pensa che sia un fenomeno così importante?

«Io so che alla violenza sempre più estrema dei "sauvageons" di banlieue è corrisposto negli ultimi tempi una violenza altrettanto estrema da parte dei gendarmi che generalmente vengono generosamente ricompensati dallo Stato anche quando violano tutte le regole del loro statuto. E allora, quando accade che le forze dell'ordine disprezzano gli obblighi della divisa, è poi difficile aspettarsi dai cittadini il rispetto della legge.

La miseria sociale, il blocco dell'integrazione, il disfacimento dello Stato aprono un grande spazio ai fanatismi comunitari, e il rischio che i conflitti sociali degradino in conflitti razziali».

E per riflessi razzisti, com'è avvenuto con il voto di massa a Jean-Marie Le Pen.

«Certo, voto che ha testimoniato la "frattura etnica". E poi la reciproca cristallizzazione delle tensioni nei confronti della comunità maghrebina, all'interno della quale il tasso di disoccupazione è del 30% e che rappresenta il 60% della comunità carceraria, offre un terreno ideale per derive terroristiche. La prova è la presenza di numerosi giovani francesi immigrati d'origine nelle reti islamiste, a cominciare da Al Qaida».

Se questa è la situazione, lo scontro Chirac-Le Pen, come ring sul quale si misurano due visioni del paese, non dà molte speranze. Nei cortei che attraversano la Francia in questi giorni si dice: «escroc» contro «facho», un truffatore contro un fascista. Come pensa che se ne possa uscire?

«Effettivamente lo slogan "escroc-facho" è triste, disarmante, ma simbolico. Io credo che ogni paese viva i suoi cicli e come dicevamo all'inizio la Francia mi sembra l'Inghilterra degli Anni Settanta. Io credo che la Francia abbia bisogno di una terapia choc come quella che fu fatta alla fine degli Anni 50. Il paradosso è che il "pivot" di questa riforma dovrà essere Chirac, che si appresta a essere eletto con i voti di molta gente che lo detesta. Ciò significa che la legittimità che ha dal voto, Chirac dovrà guadagnarsela con la qualità delle riforme. Può scegliere tra 5 anni "tranquilli" e "coraggiosi". Ma dovrà fare molta attenzione perché la situazione può degradarsi davvero».

TRA LE SFIDE DEL NUOVO GOVERNO CI SARÀ QUELLA DI RICOSTRUIRE IL «RAPPORTO SPECIALE» CON LA GERMANIA

Ora Le Pen rimescola le carte della politica

Allan Saunderson

LA candidatura del leader del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, al secondo round delle elezioni presidenziali francesi di domenica, potrebbe avere, seppur in modo perverso, un effetto benefico per il paese. La doccia fredda somministrata a un'élite politica distante e distaccata potrebbe averla risvegliata da atteggiamenti compiaciuti e al tempo stesso intransigenti. E questo sarebbe già un buon segnale. Le Pen non potrà mai essere accettato dalla classe media francese e non ha alcuna reale chance di diventare presidente, quindi Jacques Chirac, già in carica, è destinato a essere riconfermato con una vittoria a valanga. Quanto al senso di partecipazione degli elettori, diventerà evidente il 1° maggio, quando migliaia di cittadini scenderanno per le strade in manifestazioni di diverso orientamento.

A 73 anni, grazie al successo al primo round delle presidenziali, Le Pen si sta probabilmente godendo il canto del cigno della sua carriera politica o quello che è successo è destinato a passare alla storia come stravaganza. Ma al tempo stesso Le Pen è riuscito a mobilitare di nuovo sia la destra sia la sinistra. L'establishment politico francese, pri- tanto (razionale, ora è costretto a ricompattarsi attorno a schieramenti più ampi - sarà anche costretto ad ascoltare più attentamente sia gli elettori, sia le loro preoccupazioni, anche al di fuori della capitale.

Vittima della propria rigidità politica, il primo ministro, Lionel Jospin, ha gravemente sbagliato i calcoli a proposito della popolarità e della possibilità di comunicare il messaggio socialista. A causa di un naturale riflesso ereditato dal suo passato trotzkista, Jospin non è stato capace né di sostenere, né di comunicare una piattaforma credibile di centro-sinistra. Ma anche se il voto ha portato alle dimissioni di Jospin, a perdere davvero è stata la destra tradizionale: Chirac, infatti, ha perso 700 mila voti rispetto alle ultime presidenziali del '95, poco meno di 900 mila ti guadagnati da Le Pen. I tradizionali partiti di destra hanno perso nel complesso non meno di 3,8 milioni di voti, più di quarto dei 13 milioni di loro elettori nelle presidenziali del '95. I partiti della sinistra tradizionale, invece, hanno perduto proprio quegli 1,4 milioni di voti che sono stati raccolti dai molti candidati della sinistra radicale.

Il nuovo governo che Chirac dovrà incaricare, la settimana prossima, non sarà un governo di sinistra. Benché la maggioranza dell'Assemblea Nazionale sia destinata a cambiare prima delle legislative di giugno, il nuovo governo non sarà tenuto a esserne espressione. Così la scelta sarà sostanzialmente determinata dalla decisione di Chirac. Ma sarebbe un grave errore se Chirac riproponesse Alain Juppé, a suo tempo leader della coalizione di centro-destra, che fu mandato a casa dagli elettori irritati dalla sua arroganza. Sia l'ambizioso Nicolas Sarkozy, sia il leader parlamentare di centro, Philippe Douste-Blazy sarebbero scelte migliori.

In considerazione del fatto che lo «choc Le Pen» sarà di fortissima motivazione per la sinistra, il futuro della politica francese potrebbe alla fine dipendere dalla scelta che il partito socialista farà del proprio candidato alla premiership. Le Pen, infatti, ha fatto in modo che la combinazione istituzionale più probabile torni a essere una coabitazione tra un presidente di destra e un premier di sinistra. Il segretario socialista François Hollande, ha già annunciato che intende guidare il suo partito alle legislative. Tuttavia, dietro le quinte, la battaglia per conquistare cuori e menti dei socialisti è in pieno svolgimento e vede principali candidati due ex ministri: Dominique Strauss-Kahn e Martine Aubry.

Strauss-Kahn, che dovette dimettersi nel novembre '99 a seguito di un procedimento legale, era riuscito a calare con sottigliezza le sue posizioni di sinistra moderata nella coalizione di Jospin inizialmente radicale. Si guadagnato il rispetto dei mercati finanziari e dei colleghi del G7 durante i due anni in cui aveva servito da ministro delle Finanze, tanto da essere considerato una potenziale prima scelta come premier in caso di presidenza Jospin. Strauss-Kahn, che parla correntemente tedesco, è per orientamento decisamente più europeista di Jospin. Nel caso di nomina a premier, sarebbe l'uomo giusto per ricostruire il «rapporto speciale» tra Francia e Germania, virtualmente scomparso nel corso degli ultimi 5 anni. Prima di allora, tuttavia, la Francia ha ancora alcuni fastidiosi dettagli democratici da far quadrare, prima di tutto quello di conseguire un demagogo di estrema destra al cestino della storia.

FAI-DA-TE

Awg, National Grid e Suez Lyonnaise des Eaux sono i tre titoli del comparto utility più appetibili dal punto di vista tecnico. Le prime due sono quotate sul listino di Londra; la terza è invece classata a Parigi.

I TITOLI DI GAS ED ENERGIA BATTONO GLI INDICI

Utilities, una polizza scudo aspettando la vera ripresa

Megafusione a Londra tra la rete del gas e National Grid. Altre buone occasioni nella City
Per gli esperti finalmente Enel sembra destinata a risalire. Piace anche la tedesca E.on

Gianluigi Raimondi

Ancora una volta il new look arriva dalla Gran Bretagna. Il paese che prima e più di tutti ha aperto le porte agli stranieri nel campo dei servizi pubblici, dal gas all'energia elettrica. Dopo vent'anni di liberalizzazione più o meno selvaggia, Londra volta pagina: National Grid e Lattice, in pratica una sorta di Snam Rete Gas nata da una costola di British Gas, si fonderanno dando vita a un gruppo da 15 miliardi sterline, ovvero più di 22 miliardi di euro, una delle maggiori multiutilities del pianeta.

L'obiettivo dichiarato del nuovo colosso, denominato National Grid Transco, è quello di dare l'assalto al mercato Usa con una scorta di liquidità pari a 6,5 miliardi di euro. Il parere degli analisti è senz'altro positivo. National Grid, dalla metà di dicembre, ha intrapreso un movimento rialzista che ha portato il titolo a ridosso di quota 615 pence. Una volta infranto questo quota, è possibile un obiettivo a quota 550.

Ma l'esempio inglese ha un valore più generale: dalla prima settimana di aprile il settore delle utilità del Vecchio Continente sembra avere ritrovato il passo dei tempi migliori. In una congiuntura internazionale che stenta a ripartire, infatti, le multiutilities hanno fatto da scudo ai risparmi di molti investitori con un rialzo medio del 2,14% da inizio anno e del 3,19% nelle ultime 30 sedute. Se si mette a confronto l'andamento del Dow Jones Eurostoxx 600, composto dai titoli europei a maggiore capitalizzazione, con l'indice di settore Stoxx Utility, il rialzo è ancor più sensibile, nell'ordine dei punti percentuali.

Tra i titoli più interessanti di questa classifica spicca il caso dell'Enel, in grado di presentare, tra l'altro, dividendo di tutto rispetto. La multiutility italiana, assieme alla tedesca E.on e quella che presenta probabilmente le migliori caratteristiche difensive, anche se l'esposizione sul fronte della telefonia (Wind) ha suggerito ad alcuni istituti di ridurre il ratig della società italiana. Ma dopo una lunga fase di stagnazione, finalmente si avvertono i primi segnali di ripresa sul fronte di Enel: il titolo, dicono gli analisti tecnici, segue un doppio trend rialzista, uno di medio termine (avviato a settembre), l'altro, di orizzonte più limitato. La frontiera da sfondare per dare il via agli acquisti è fissata a quota 6,90 euro.

Per quanto riguarda i movimenti tra i vari titoli del settore, inoltre, i gestori tendono a stare alla larga da Iberdrola e Gas Natural, i valori spagnoli più colpiti dall'esposizione verso l'Argentina. In tensione, a Parigi, Vivendi Environment non è esclusa una vendita a Rwe per consentire al patron di Vivendi di ridurre i debiti accumulati con le avventure in cinema e tv digitale). Qualche incertezza, invece per Suez. Grande attenzione da parte di tutti i gestori, infine, per Union Fenosa e Snam Rete Gas, forse le azioni meno rischiose di tutta Europa grazie al quadro tariffario a protezione delle loro attività.

Ma la Borsa più indicata per fare shopping, in questo caso, è tornata a essere la City londinese. Oltre a National Grid brillano Scottish Power e International Power. Finita la fase delle scissioni, insomma, torna di moda quella dei matrimoni tra i grandi delle tariffe e delle bollette. Per i manager alla moda questa sarà l'occasione per grandi sinergie di scala (100 milioni di sterline) per la sola National Grid Transco. Tra l'altro, di rimediare ai guasti nella fase delle grandi scissioni in materia di investimenti e manutenzione. In questo campo, le dimensioni servono a creare grosse economie. Non a caso i tecnici delle Ipo stanno consigliando alle molte utilities comunali italiane che vogliono puntare alla Borsa di far precedere alla quotazione accordi e fusioni con altre aziende del settore per evitare di finire in un cono d'ombra una volta varcata la soglia del listino.

(borsa&finanza)

LA SELEZIONE DELLE UTILITY EUROPEE

	Var. % 1 mese	Var. % 2/1/02	Volatil. % 3 mesi
			19,65
SCOTTISH	6,49	2,85	29,09
			19,65
GAS	5,12	10,74	21,93
			20,94
	4,5	-2,47	24,57
			17,71
ELECTRABEL	3,59	3,41	16,53
			14,47
VIVENDI	3,1	0,13	25,03
			2,87

L'[illegible] STOXX UTILITY

E' GIA' STATO APPROVATO IL FRAZIONAMENTO DEI TITOLI

Asm Brescia, matricola di lusso

Sarà Lazard l'advisor di una delle offerte più attese in Piazza Affari: il collocamento della Asm di Brescia, una delle maggiori multiutilities italiane, che si presenta al nastro di partenza con risultati più che ragguardevoli: utile consolidato di 95,3 milioni di euro a fronte di un fatturato di 741,5 milioni. L'assemblea della società ha approvato il progetto di frazionamento dei titoli legato alla quotazione, portando il valore nominale dei titoli a 1 euro (contro i precedenti 517). L'operazione di classamento al pubblico avverrà attraverso un aumento di capitale per l'importo di 222 milioni di euro circa esclusione del diritto di opzione per gli attuali azionisti. Accanto a Lazard svolgeranno il ruolo di global coordinator e sponsor Intesa Bci e Mediobanca, affiancate da Ubs Warburg.

L'ANALISI DEGLI INDICI DI BORSA DIMOSTRA CHE SONO NEGATIVI I MESI DA MAGGIO A OTTOBRE

L'orso si può sconfiggere con la statistica

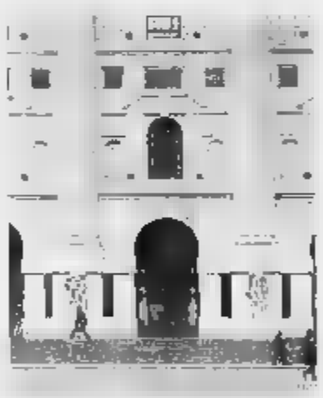
Adesso conviene puntare sui titoli il cui trend sia sganciato dal listino

Max Malandra

«Sell in May, go away» è un vecchio detto della Borsa americana che invita a stare alla larga dal mercato finanziario a maggio e nei mesi [illegible]. I gestori italiani rispondono: «Vendere al Giro d'Italia e comprare al Giro di Francia». Dato che gli adagi, come le leggende, contengono sempre un fondo di verità, l'Ufficio Studi di Borsa&Finanza ha voluto verificare quanto c'era di vero nella tesi dell'andamento di alcuni indici con l'obiettivo di individuare i mesi statisticamente più negativi per il mercato. Sul Mibtel il test si è sviluppato su due piani. In primo luogo, a partire dal 1994, è calcolato il numero complessivo di mesi al rialzo e al ribasso, mentre, in seconda battuta si è provato ad applicare una semplice strategia, su base semestrale (da novembre ad aprile e da maggio a ottobre) che consiste nell'acquistare il primo giorno del mese di partenza e vendere l'ultimo giorno del sesto.

Se la partita fra rialzisti e ribassisti si conclude, in termini di numero mesi, praticamente in pari (47 quelli positivi contro i 49 negativi), maggio e giugno sono i mesi tendenzialmente negativi (6 volte su otto sono stati in rosso), ma occorre anche considerare che sono i mesi in cui gran parte delle società stacca il dividendo. Dicembre e gennaio, rispettivamente con l'87,5% e il 75% delle volte invece i mesi «toro» della Borsa italiana, con un totale di 13 volte su 16 chiusi in positivo. Il secondo test ha riservato grandi sorprese: nel semestre «toro» la percentuale dei mesi positivi sale al 62,5% (30 su 48), mentre in quello «orso» tale valore crolla al 36,4% (17 mesi contro 31 negativi). Il abisso si misura però nel momento in cui andiamo a sommare i punti di Mibtel ottenibili dalla strategia illustrata: si tratta di ben 28.732 punti complessivi di guadagno ottenuti nel solito semestre novembre/aprile, contro una perdita cumulata di 18.945 punti nei sei mesi che vanno da maggio a ottobre.

Stiamo entrando nel semestre orso, quale strategia adottare? Una volta stabilito il trend, tenendo comunque conto che quanto espresso finora è pura statistica e che come tale offre solo una possibile indicazione di ciò cui possiamo andare incontro, occorre scegliere possibili titoli che arginino la stagione dell'orso; perché non tutti i titoli si muovono all'unisono, in quanto la correlazione con l'indice di riferimento varia da uno all'altro.



Il palazzo della Borsa in Piazza Affari

Soltanto Recordati è in controtendenza e cioè con indice di correlazione negativo

Lo scopo dell'analisi quantitativa è infatti quello di descrivere, in base al track record passato, facendo assegnamento su procedimenti e formule statistiche e individuando una serie di indicatori, un possibile andamento futuro del titolo. Per ognuno sono stati calcolati, rispetto al Mibtel, i valori di correlazione (vale a dire la dipendenza dell'andamento del titolo in rapporto all'indice di riferimento, e che può variare fra -100% e +100%), l'alfa (la variabilità del titolo a fronte di crescita nulla del Mibtel) e il beta (la volatilità del titolo rispetto all'indice), riferiti a diversi archi temporali di andamento della Borsa (1, 2, 3, 4 anni).

Un basso valore di correlazione implica una maggiore indipendenza del titolo nei confronti dell'andamento del mercato (un numero negativo indica un movimento contrario). Viceversa, elevato valore di correlazione implica percorso borsistico simile a quello dell'indice e quindi una prospettiva di ribasso in caso di discesa della Borsa.

Il 90% del Mib30 (27 titoli su 30) presenta un valore superiore al 60%, con le uniche eccezioni di Italgas (che presenta una correlazione del 5,8%, Autostrade (7,1%) ed Eni (37,6%). Nel Midex, invece, correlazione maggiore del 60% è appannaggio del 72% dei titoli, mentre per 7 titoli tale valore è inferiore (Banco Lombardo, le Popolari Bergamo e Verona, Cassa di risparmio di Firenze, Parmalat, e Tod's), e per 1 addirittura negativa (Recordati). Questi sono dunque i titoli che meno dovrebbero soffrire in presenza di ribasso degli indici. (borsa&finanza)

Società emittente	Valore (euro mln)	Cedola (%)	Scadenza
		5,00	GEN-04
ASTALDI SA	150	6,500	
		6,25	
TELECOM ITALIA S.P.A	1.250	6,250	
			FEB-07
CIRIO DEL MONTE NV	100	7,750	FEB-05
			FEB-05
OLIVETTI	1.000	6,50	
		250	2012
	75	6,750	MAR-07
		500	MAR-07
APRILIA LUX. SA		7,500	MAG-05
		7	MAG-05
FINMATICA		6,500	2005

GIA' 14 LE SOCIETA' QUOTATE CHE SONO RICORSE A QUESTO STRUMENTO NEL 2002

Esplode la moda del corporate bond

Bisogna stare attenti alle emissioni con rating fantasma

Vittorio Carlini

La moda anglosassone ha stentato a imporsi, ma ora la tendenza sembra inarrestabile: dall'inizio dell'anno sono 14 le società quotate che hanno preferito ricorrere allo strumento del corporate bond per finanziarsi. Il fenomeno, già ben diffuso sul mercato Usa, non riguarda solo l'Italia: in tutta Europa, infatti si sta consolidando un mercato «corporate» capace di fare concorrenza ai benchmark rappresentati dai titoli di Stato. «Chiedere soldi attraverso una ricapitalizzazione - spiega Angelo Drusiani di Alberini Syz - o la vendita di partecipazioni è rischioso, visto l'attuale andamento dei corsi azionari. La via dell'obbligazione può la soluzione giusta». E così, in passerella sfilano le emissioni varate da Giacomelli, Stefanel e quella di Ferré (cedola del 7% emissione tre anni garantita da Il Holding. Naturalmente non dimenticati (ma è una novità) le maxiemissioni Telecom e Olivetti. In arrivo c'è anche il «jumbo» (500 milioni di euro) della Pirelli. Di importo minore, invece, i prestiti annunciati da Parmalat e Viaggi del Ventaglio. «Ci stiamo svegliando un lungo sonno - commenta Massimiliano Confalonieri dell'ufficio studi di Ubm - Lentamente ci stiamo avvicinando ai mercati più progrediti».

Un parere così favorevole è senz'altro giustificato per gli emittenti e gli intermediari, a caccia di soluzioni alternative alla tradizionale forbice tra tassi attivi e passivi, sempre meno redditizia. Ma lo stesso vale per i risparmiatori? Il mercato corporate è senz'altro interessante, purché si abbiano le giuste avvertenze. Negli Usa, dove esiste una radicata tradizione sul fronte delle obbligazioni societarie, con un efficace monitoraggio delle società di rating, nel corso del 2001 ci sono stati default (o insolvenze) per ben 34 miliardi di dollari, in buona parte nel settore telefonico. Nella classifica dei rating, sempre 2001, ci sono state 5 retrocessioni per ogni promozione. E l'Europa? Gli investitori d'oltreoceano lamentano la scarsa trasparenza del mercato europeo, dove vengono fornite poche informazioni rispetto a quanto avviene negli Usa. In Italia, poi, spesso le emissioni non hanno rating oppure, unico, la pagella viene fatta dalla stessa banca che collocherà l'obbligazione, con evidenti conflitti di interesse. Attenti al voto, insomma, anche a costo di rimanere qualche decimale nei rendimenti. Il mercato, del resto, potrebbe offrire numerosi spunti nel prossimo futuro. «Noi puntiamo sulla ripresa a giugno - chiude Confalonieri - quindi vendiamo beni industriali e automobile. Siamo neutrali, invece, sulle Telecom».

(borsa&finanza)

NONOSTANTE L'ARGENTINA, VOLA L'INDICE JP MORGAN

Emergenti che passione rendono il 6% in tre mesi

David Tonello

Sembra impossibile ma, nonostante l'effetto Argentina, gli emergenti sono di moda nel panorama del risparmio gestito. I gestori degli hedge funds, in particolare, approfittano dell'ottimo rendimento delle obbligazioni emergenti (Jp Morgan +6,4%) rispetto al modesto +0,8% su base trimestrale, dei T-bond decennali. Il risultato è una forte discesa del premio per il rischio passato a 499 punti base i 782 dell'autunno 2001. Ma è il caso di insistere? Secondo David Boren, strategist di Montpelier A.M. (in vetta alle classifiche di settore grazie a un rendimento medio annuo, tra il 1995 e il 2001, pari al 24%) la festa è finita, o quasi. «Veniamo da un forte rialzo - spiega - che ha portato le emissioni a livelli che possono giudicati ragionevoli, in linea con il valore fondamentale dei titoli». Tra gli esempi citati, spicca il caso dell'Ecuador, giunto un passo dalla bancarotta nel 1999, e giudicato una delle aree più promettenti del Sud America. L'unica vera incognita è rappresentata dalla richiesta Fmi di conseguire un surplus di bilancio di 200 milioni di dollari. Altre aree interessanti? «Restiamo molto positivi - spiega Boren - sull'Europa dell'Est dove, però, occorre molta selettività. Si citano i grandi risultati ottenuti dalla Bulgaria in questi mesi. Ma i titoli sono sopravvalutati». Nel 2001, tra l'altro, il fondo Montpelier ha realizzato i suoi guadagni migliori investendo in obbligazioni russe, con una performance pari al 99%. E le corporate? Meglio l'Asia, anche se il mercato non brilla per liquidità. «Nei mesi scorsi abbiamo accumulato posizione rilievo su Thai Oil, principale raffinatore di greggio del paese». (borsa&finanza)

RISPARMIO GESTITO

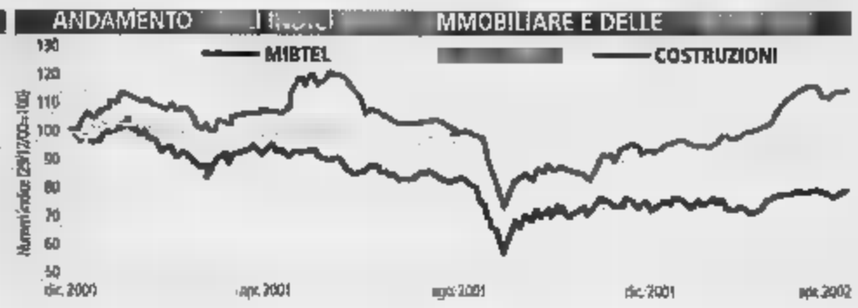
PERFORMANCE DEI FONDI CHIUSI QUOTATI

DENOMINAZIONE FONDO	DATA DI QUOTAZIONE	VALORE AL 15/04/02 (in euro)	VARIAZIONE % RISPETTO AL VALORE DI COLLOCAMENTO	VARIAZIONE % RISPETTO AL NAV DEL 31/12/01
VALORE IMMOBILIARE GLOBALE	29/11/99	4.497	-12,9	-21,3
SECURFONDO	04/06/01	2.550	2,0	-10,9
POLIS	05/02/01	1.609	-19,6	-24,6
UNICREDITO IMMOBILIARE UNO	20/04/01	1.975	-21,0	-25,3
BNL PORTFOLIO IMMOBILIARE	02/01/02	2.100	-16,0	-23,5

PERFORMANCE DEI FONDI AZIONARI CHIUSI QUOTATI

DENOMINAZIONE FONDO	QUOTAZIONE AL 15/04/02	VARIAZIONE % RISPETTO AL 29/12/2000
DUCATO IMMOBILIARE ATTIVO	7,62	7,4
AZIMUT REAL ESTATE	5,36	1,6
BN PROPERTY STOCKS	9,90	-5,1
EUROMOBILIARE REAL ESTATE EQUITY	5,24	-1,6
NEXTRA AZIONI IMMOBILIARI	6,48	7,4
LNG REAL ESTATE FUND	5,26	1,2

ANDAMENTO MIBTEL E DELLE COSTRUZIONI IMMOBILIARE E DELLE



LAVORI IN CORSO SUL FRONTE DELLA FINANZA IN METRI QUADRI

Casa sempre più cara? L'alternativa del futuro è nel fondo di mattoni

Cresce l'interesse per questi strumenti finanziari, ma resta da risolvere il nodo sulla percentuale di immobili che potranno conferire alla società

Agnese Vigna

Gli impieghi riconducibili al settore vanno ben oltre il semplice investimento diretto che, con i prezzi raggiunti nelle principali piazze del paese, richiedono tempi di ammortamento notevolmente dilazionati. Un'alternativa è quella dei Fondi immobiliari chiusi di diritto italiano, una tipologia d'investimento poco per noi, ma destinata a crescere (all'estero l'impiego indiretto nel mattone pesa per il 5-10% del portafoglio finanziario delle famiglie), anche se sembra essersi leggermente raffreddato l'entusiasmo che aveva caratterizzato il settore negli ultimi due anni e che aveva portato Assogestioni a formulare previsioni ottimistiche (40 miliardi di euro di raccolta in 7 anni). Oggi i fondi sono 13, che fanno capo a 8 società di gestione del risparmio, con un patrimonio complessivo di circa 2,6 miliardi di euro.

Liquidità. Uno dei problemi maggiori è la scarsa liquidità, poiché possono essere istituiti solo nella forma «chiusa». Il rimborso delle quote, cioè, viene riconosciuto solo a scadenze predeterminate (al momento della liquidazione del fondo alla scadenza, ovvero in occasione dei rimborsi anticipati). Per garantire agli investitori la possibilità di disinvestire la partecipazione è riconosciuta la facoltà di cedere a terzi le quote. Cessione che può anche avvenire tramite la Borsa Italiana (dopo un anno dal collocamento i fondi immobiliari devono quotarsi in Borsa). Una scelta, però, che non paga, perché in genere il valore della quota è di gran lunga inferiore rispetto al valore di collocamento.

Performances. «A fronte di buoni dati di bilancio - spiega Luca Dondi, ricercatore di Nomisma -, la scarsa liquidità (poche volte si sono superate le 100 quote negoziate al giorno, ndr.), l'orizzonte temporale di lungo periodo del prodotto e, talora, il non immediato investimento in immobili del capitale raccolto fanno sì che tutti i fondi quotino oggi a sconto sia rispetto al valore di collocamento (con la sola eccezione di Securfondo) che a quello di bilancio (Nav). Si tratta di investimenti di lungo periodo, 7-15 anni, che accusano fisiologicamente una forte flessione iniziale, ma risultati così penalizzanti potrebbero essere spiegati in parte dalle difficoltà incontrate nei primi tempi dalla maggior parte dei fondi nel reperire rapidamente immobili con redditività interessanti. Non stupisce dunque che i risultati migliori dal punto di vista borsistico li faccia registrare Securfondo di Beni Stabili, che è riuscito ad investire in immobili una quota consistente del proprio patrimonio già nei primi mesi. E' curioso notare come prodotti partiti già da un paio di anni abbiano investito in immobili poco più del 50%».

Fondi ad apporto. Al di là dei dati, il sistema dei fondi immobiliari è ad un importante giro di boa: si attendono i regolamenti di attuazione della legge 410/01 che dovranno stabilire la percentuale di apporto di beni al proprio fondo (con la vecchia normativa bisognava raccogliere denaro e solo dopo investirlo in immobili). E' questo uno dei temi caldi che hanno contrapposto finora due schieramenti ben definiti: da un lato chi i fondi li ha già lanciati (banche e assicurazioni) che ci scetterebbero un massimo del 15-20%, dall'altro il mondo dell'industria del mattone (che non vuole limiti alla percentuale di apporto). In mezzo, a dirimere la questione, il ministero del Tesoro, Banca d'Italia e Consob, chiamati a riempire i vuoti lasciati dalla legge 410/2001. Se da un lato non c'è dubbio che la nuova normativa può dare un impulso notevole al settore immobiliare (Pirelli progetta un fondo da 3,4 miliardi di euro), dall'altra, ipotizza qualcuno, si creerebbe un conflitto d'interesse almeno potenziale se la società che conferisce gli immobili è la stessa che controlla la Sgr a cui è affidata la gestione del fondo.

Deutsche Bank. Per sbloccare la situazione c'è chi suggerisce un'alternativa, come Gerardo Solaro del Borgo, direttore generale di Deutsche Bank Fondimmobiliari, la società pioniere di questi prodotti in Italia: «Non bisogna concentrarsi solo sulla percentuale da apportare ma sulla corporate governance dell'Sgr. Ognuno deve fare il proprio lavoro: i gruppi immobiliari devono gestire più patrimoni possibili, nel pubblico risparmio. Parlando di finanza immobiliare si deve arrivare ad unire le esperienze, creando dei fondi per conferimento (cioè dove il socio o amministratore può conferire immobili in cambio di quote, ndr.) coinvolgendo non solo strutture immobiliari ma anche strutture di origine bancaria. Perché la mia preoccupazione da un lato è quella di una non corretta valutazione degli immobili apportati, dall'altro quella del coinvolgimento del pubblico risparmio in un rischio difficilmente identificabile».

Gruppi immobiliari. I grandi gruppi immobiliari ribattono che la garanzia è nelle percentuali, nella trasparenza del mercato. Come dichiara infatti l'amministratore delegato di Pirelli & C. Real Estate: «La riforma Tremonti favorisce lo sviluppo dei fondi immobiliari e grandi dimensioni, e questo rappresenta un vantaggio per gli investitori che avranno maggiori garanzie di liquidabilità delle quote. La situazione di un operatore immobiliare che crea un fondo e lo gestisce è analoga a quella di banche o gruppi finanziari che hanno fatto le spin off degli immobili con successiva quotazione della società. La garanzia per gli investitori sta nella trasparenza del mercato: nel fatto che ci sia un chiaro prospetto di collocamento, periti qualificati e indipendenti, una società di gestione i cui componenti siano legati alle performance e degli investitori istituzionali che concorrono a determinarne il prezzo. Si tratta, a mio avviso, di tutele molto efficaci che, unitamente alle competenze sia di tipo immobiliare sia bancario che dovrebbero essere presenti in una Sgr, garantiranno lo sviluppo e la finanziarizzazione del mercato».

I PRODOTTI DI DIRITTO ITALIANO IN CIFRE (AL 31/12/2001)

DENOMINAZIONE FONDO	SOCIETÀ DI GESTIONE	DATA DI RICHIAMO DEGLI IMPEGNI	VALORE NETTO DEL FONDO AL 31/12/2001 (in euro)	RISULTATO 2001	VALORE NETTO DELLA QUOTA AL 31/12/2001 (in euro)	RISULTATO 2001	DIVIDENDO 2002
SECURFONDO	Beni Stabili Gestioni SGR	09/12/99	171.769.669	72,9%	2.862,83	7,85%	163,3
BNL PORTFOLIO IMMOBILIARE	BNL Fondi Immobiliari SGR	19/05/00	334.827.574	80,0%	2.744,49	7,31%	95
POLIS	Polis Fondi SGR	17/06/00	275.132.850	78,9%	2.132,81	4,91%	
UNICREDITO IMMOBILIARE UNO	Unicredit Fondi SGR	09/12/99	423.059.451	51,9%	2.644,12	5,10%	62
VALORE IMMOBILIARE GLOBALE	Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR	15/02/99	176.276.900	73,7%	5.714,00	5,54%	210
PIRAMIDE GLOBALE	Deutsche Bank Fondimmobiliari SGR	06/07/00	264.875.000	55,3%	2.119,00	4,90%	
MICHELANGELO	Sorgente SGR	10/12/01	114.259.088		108.818,00	8,82%	
NEXTRA SVILUPPO	Nextra Investment Management SGR	31/03/01	173.241.582	54,1%	2.598,14	3,93%	
NEXTRA IMMOBIL. EUROPA	Nextra Investment Management SGR	11/10/01	212.715.090	8,6%	2.507,25	0,29%	
PORTFOLIO IMMOBILIARE CRESCITA	BNL Fondi Immobiliari SGR	14/12/01	172.934.260		2.499,05	-0,04%	
INVESTIETICO	BPM Real Estate SGR	15/02/02					
IMMOBILIUM 2001	Beni Stabili Gestioni SGR	In fase di collocamento					

FONTE: ELABORAZIONI NOMISMA SU DATI VARIE

L'AFFARE TIGLIO

Il real estate targato Tronchetti

■ Un'operazione da 3,4 miliardi di euro. Il che significa oltre 2,8 milioni di metri quadrati, per dare consistenza a quello che sarà il primo fondo immobiliare ad apporto collocato sul mercato italiano dopo l'approvazione dei regolamenti attuativi della legge 410/2001. Legge che, grazie alle nuove norme, consente di costituire fondi immobiliari chiusi per apporto.

La regia dell'operazione sarà di Marco Tronchetti Provera, leader della filiera Pirelli-Olivetti-Telecom, di Carlo Puri Negri, amministratore delegato di Pirelli & C. Real Estate e di Olivier de Poulpiquet, responsabile real estate Morgan Stanley. L'obiettivo del progetto è il collocamento e la quotazione - prevista nella primavera - di un mega fondo d'investimento immobiliare (da solo vale oltre l'intero patrimonio di quelli già esistenti sul mercato) chiamato Tiglio. Intanto, entro il 30 giugno confluiranno in due newco, Tiglio 1 e Tiglio 2, le proprietà di Telecom Italia (immobili per 928 milioni, inclusa la quota del portafoglio Inser in via di scissione), del complesso societario Msmc (1,2 miliardi) e della Bernini bv (holding al 68% posseduta da Morgan Stanley e al 16% da Pirelli & C. real estate con 386 milioni). A queste due newco andranno anche altre 22 immobiliari ancora da sviluppare.

Ogni società partecipante potrà scaricare sulle stesso newco un ammontare di debiti pari all'80% del valore degli asset conferiti.

Nel complesso, Richard Ellis (che ha svolto le stime su 788 immobili), ha calcolato un totale di oltre 3,9 miliardi di euro a valori di discounted cash flow. La gestione del fondo si prevede che sarà affidata a Pirelli & C. Real Estate. [a.v.]

I RISULTATI DEGLI ULTIMI 2 ANNI SONO TUTTI NEGATIVI, MA PUO' ESSERE IL MOMENTO DI RIENTRARE

Tecnologia, si riparte dopo la tempesta

Euroconsult scommette sui «Titani» del Nasdaq ai minimi

Ugo Bertone

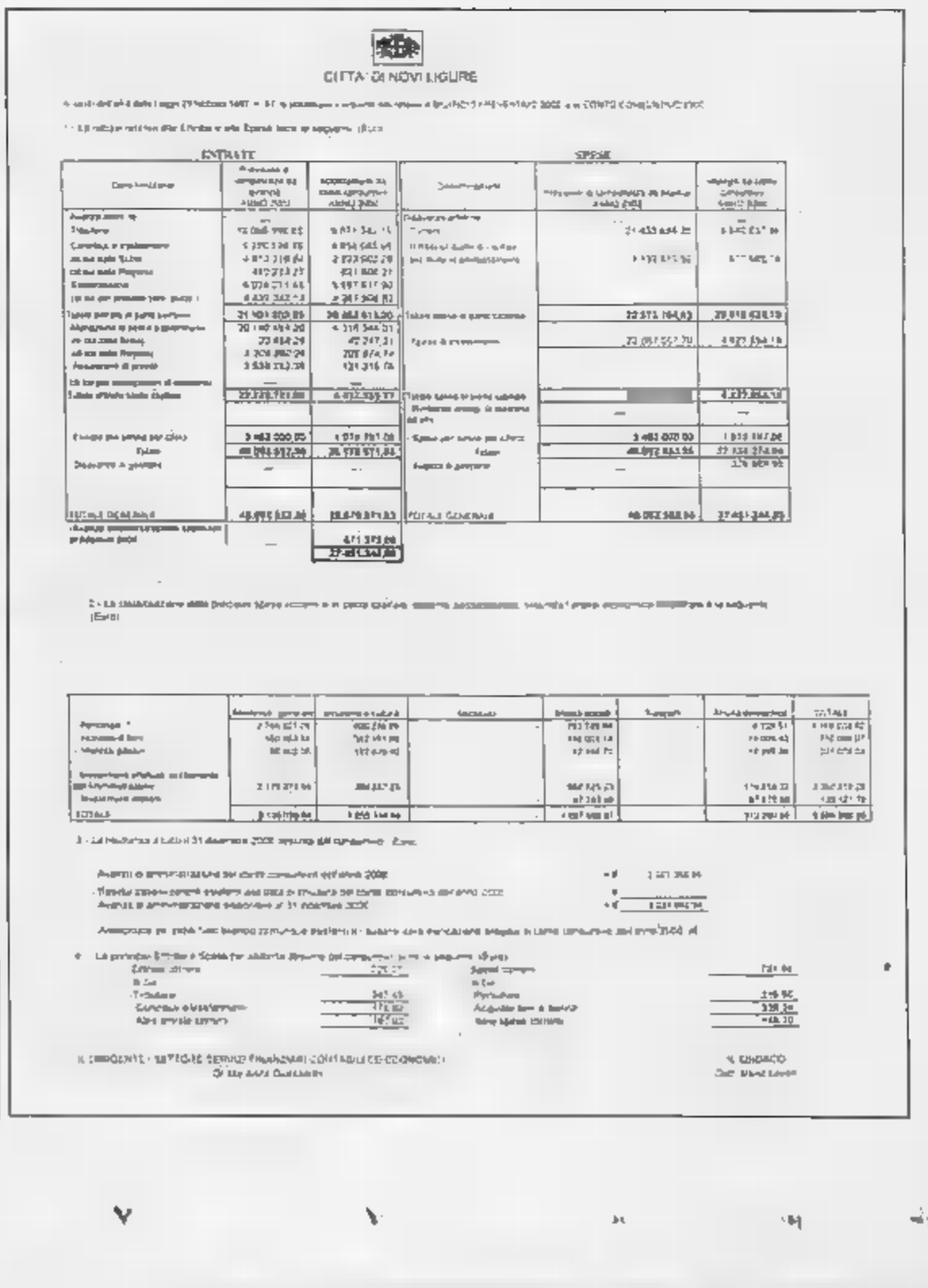
Facciamo un passo indietro di 24 mesi, nell'aprile del 2000. Il Nasdaq veleggiava attorno a quota 5.400, i price earnings a rapporto con prezzi e utili dei titoli hi tech non di rado superava le 100 volte, le prime avvisaglie dello scoppio della bolla venivano accolte con un sorriso di sufficienza o come un'opportunità di acquisto. «A quei tempi - ricorda Giulio Baresani Varini, amministratore delegato di Euroconsult - tutti lanciavano fondi tecnologici, le reti di vendita invocavano questi prodotti. E i sottoscrittori si mettevano in fila per sottoscriverli». Altri tempi. Da allora i prodotti legati all'alta tecnologia hanno seminato solo delusioni,, al punto che Assogestioni ha preferito cancellare il settore per confonderlo in un non meglio precisato altre specializzazioni. E non è finita qui, dice Stefano Zoffoli, responsabile degli investimenti di Julius Baer. «Il settore tecnologico - dice - dovrà pagare ancora le conseguenze di una eccessiva sopravvalutazione e sarà il probabile bersaglio di nuovi profit warning».

La tempesta, insomma, non è finita. «La mia previsione - spiega Stuart O'Gorman, money manager di Henderson Horizon Technology Funds, è che il Nasdaq finirà l'anno su livelli più elevato di quelli attuali. Ma non mi è chiaro se sarà il caso di cominciare a comprare fra tre o sei mesi. L'unico consiglio che posso dare è di stare alla larga dal mercato se i prezzi saliranno di un 20-25% rispetto ai valori attuali. Ci saranno, in tal caso, correzioni violente». Eppure c'è chi ha deciso di saltare per le acque agitate Euronsult, sgr del gruppo Popolare di Bari, ha lanciato nei giorni un fondo tecnologia che si confronta con un benchmark composto al 90% dall'indice Titans Technology (un paniere di 30 titoli tecnologici) e per il resto da liquidità. Gli investimenti finiranno al 66% in imprese Usa, per il 15% in Europa (Nokia e Stm, in particolare) il 9% restante tra Giappone e Corea. Perché una scelta del genere? E come è stata accolta dal pubblico? «A giudicare dalle sottoscrizioni - risponde - direi che non è poi così vero che i sottoscrittori vogliono stare alla larga da questo comparto. L'importante è saper spiegare bene le ragioni dell'investimento». Si tratta, insomma, di spiegare al pubblico dei risparmiatori che, a questi prezzi, i giganti della tecnologia sono spesso rispettabili alternative ai valori della «old economy». I multipli di aziende alimentari come Nestlè o Cadbury, piuttosto che le valutazioni delle grandi aziende farmaceutiche o delle «big majors» del petrolio hanno niente da invidiare, in termini di prezzo a colossi come Microsoft, capace di mettere 2,7 miliardi di dollari al termine del primo trimestre. Nokia, pur bersagliata dalle vendite, sfodera 1,7 miliardi di dollari di profitti in soli tre mesi e via dicendo. «L'importante in questa fase è di saper puntare sui leader, capace di acquistare quote di mercato anche in mercati calanti. Nokia, dunque, ma anche Dell, Samsung, la stessa Cisco. Sui quattro cilindri del motore hi tech (chips, software, hardware e networking delle telecomunicazioni) solo l'ultimo sembra dover ancora toccare il fondo. «Per questo - conclude il gestore - è il caso che i risparmiatori dedichino una quota, seppur modesta del loro investimenti, ai fondi hi tech. E' un'idea destinata a rifiorire». Anche se, nel breve, un fondo «pharma» o petrolio avrebbe avuto più ... «Probabile, ma sempre gli umori aiutano a scegliere nel modo giusto». [borsa&finanza]

I MIGLIORI FONDI INTERNET

	Dall'inizio dell'anno	1 anno	2 anni
		[illegible]	-54,60%
CAPITALGEST HIGH TECH	-16,42%	-33,18%	-56,35%
		[illegible]	
DUCATO WEB	-14,27%	-34,08%	
		[illegible]	ND
EUROMOB. HI-TECH EQUITY	-13,83%	-25,28%	-52,02%
		[illegible]	-55,40%
FS INFO TECHNOLOGY	ND	ND	ND
		[illegible]	
[illegible] HIGH [illegible]	-13,52%	-27,78%	ND

Il presidente Microsoft, Bill Gates


CITTÀ DI NOVI LIGURE

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE [illegible] SERVIZIO DI CONSULENZA A DOMICILIO

Nella circolare 35/E del 23 aprile l'Agenzia delle Entrate illustra progetti [illegible] attività per agevolare i contribuenti nella presentazione delle prossime dichiarazioni dei redditi

INFORMAZIONI Il servizio è fornito negli Uffici locali dell'Agenzia e riguardano particolarmente:
- INFORMAZIONI [illegible] CARATTERE [illegible] SULLA COMPILAZIONE DI TUTTI I MODELLI DI DICHIARAZIONE
- COMPILAZIONE E TRASMISSIONE VIA INTERNET DELLA [illegible] UNICO-PERSONE FISICHE

ASSISTENZA TELEFONICA E' garantita dai centri [illegible] assistenza telefonica (Call Center), che rispondono al numero unico nazionale **848.800.444**. Tali centri erogano il servizio di assistenza sulla compilazione della dichiarazione dei redditi [illegible] forniscono chiarimenti sulla normativa fiscale. [illegible] servizio è in funzione dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 17 e il sabato dalle 9 alle 13

ASSISTENZA DOMICILIARE PER PERSONE SVANTAGGIATE L'Agenzia delle Entrate, al fine [illegible] agevolare le persone che [illegible] possono recarsi agli sportelli degli uffici, si è impegnata a erogare i servizi di consulenza anche a domicilio tramite almeno due uffici [illegible] per ciascuna Direzione Regionale. L'elenco degli uffici è consultabile sul sito Internet **www.agenziaentrate.it** nella sezione «servizi-assistenza ai disabili»

SERVIZIO DI PRENOTAZIONE TELEFONICA E' attivo in molti Uffici locali e consente [illegible] contribuenti di prenotare, per telefono [illegible] via web (tramite il sito Agenzia delle Entrate), [illegible] appuntamento con un funzionario dell'ufficio al fine di risolvere problemi relativi, [illegible] esempio, a cartelle [illegible] pagamento ricevute [illegible] alla compilazione del modello Unico-persone fisiche

SCADE DOMANI IL TERMINE PER PRESENTARE AL SOSTITUTO D'IMPOSTA IL MODELLO 730

Il mutuo rinegoziato non fa perdere lo sconto

Casa in cui si abita e casa in costruzione: le detrazioni si possono sommare

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

ACQUISTO e manutenzione di una casa rappresentano sempre un impegno gravoso perciò, a fronte di tale impegno, il Fisco riconosce particolari sconti al contribuente, soprattutto se si tratta dell'abitazione principale. Ecco come ottenere, compilando [illegible] dichiarazione dei redditi, la detrazione d'imposta del 19% sugli interessi relativi a un mutuo contratto per la propria casa.

Acquisto. La detrazione spetta quando:

- a seguito dell'acquisto viene stipulato un mutuo ipotecario (viene riconosciuta quale garanzia soltanto l'ipoteca)
- il mutuo è contratto con istituti residenti in Italia, in Stati membri dell'Ue o con stabile organizzazione in Italia

La detrazione si calcola su: interessi passivi, oneri e quote di rivalutazione pagati [illegible] 2001 a prescindere dalla scadenza della rata. La detrazione spetta su un importo massimo di 3.615,20 euro (lire 7.000.000) annui. In [illegible] cointestatarità del contratto di mutuo, tale limite è riferito all'ammontare complessivo delle spese sostenute. Esempio: marito e moglie cointestatari in parti uguali del mutuo che grava sull'abitazione principale, acquistata in comproprietà, possono indicare al massimo un importo di 1.807,60 euro (lire 3.500.000) ciascuno.

Oneri accessori sono anche:

- la commissione spettante agli istituti di intermediazione
- gli oneri fiscali (imposta per iscrizione o cancellazione di ipoteca)
- le spese di istruttoria e notarili (queste ultime comprendono l'onorario del notaio per la stipula del contratto di mutuo con esclusione dei costi sostenuti per il contratto di compravendita).

Il contribuente perde il diritto alla detrazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non [illegible] più utilizzato come abitazione principale (ad eccezione del trasferimento per motivi di lavoro o del ricovero permanente in istituti).

Se il mutuo è stato stipulato anteriormente al '93, la detrazione spetta sempre sull'importo massimo di 3.615,20 € (lire 7.000.000), riconosciuto per ciascun intestatario del mutuo.

Rinegoziazione. Se si rinegozia il contratto di mutuo con il quale si è acquistata la propria casa, è possibile continuare a beneficiare della detrazione sugli interessi passivi in base alla normativa vigente al momento della stipula dell'originario contratto di mutuo, ma solo se:

- sono rimaste invariate le parti contraenti (tale situazione si considera verificata anche quando la rinegoziazione viene fatta tra la banca [illegible] colui che nel frattempo è subentrato nel rapporto di mutuo a seguito di accollo)
- è rimasto invariato il cespite immobiliare concesso in garanzia
- l'importo del mutuo risulta non superiore alla residua quota di capitale [illegible] rimborsare alla data di rinegoziazione del contratto.

Costruzione. A decorrere dal 1° gennaio '[illegible] è possibile usufruire della detrazione d'imposta anche sugli interessi passivi, relativi oneri accessori, e sulle quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione pagati a seguito di contratti di mutuo, garantiti da ipoteca, stipulati per la costruzione dell'edificio da adibire ad abitazione [illegible] principale. L'importo massimo su cui calcolare la detrazione non può superare i 2.582,28 euro (lire 5.000.000) annui.

Per «costruzione» di [illegible] immobiliare si intendono:

- tutti gli interventi realizzati in conformità al provvedimento [illegible] abilitazione comunale che autorizzi una nuova costruzione
- gli interventi di ristrutturazione [illegible] edilizia di cui all'art. 31, c. 1, lett. d), legge 5/8/78, n. 457, vale a dire rivolti a trasformare gli edifici mediante un insieme sistematico di opere (sostituzione elementi costitutivi dell'edificio, inserimento [illegible] elementi ecc.) che possono portare a un immobile in tutto o in parte diverso dal precedente.

La detrazione è riconosciuta solo sugli interessi calcolati sull'importo del mutuo effettivamente utilizzato per sostenere le spese relative alla costruzione dell'immobile. Il contribuente perde il diritto alla detrazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui l'immobile non è più utilizzato come prima [illegible].

La detrazione non spetta se i lavori di costruzione dell'unità immobiliare, da adibire ad abitazione principale, [illegible] sono ultimati entro il termine previsto dalla legislazione edilizia (a meno di ottenere una formale proroga).

In [illegible] cointestatarità del contratto di mutuo, [illegible] limite di euro 2.582,28 (lire 5.000.000), si riferisce all'ammontare complessivo di interessi, oneri accessori e quote [illegible] rivalutazione (da suddividersi tra i cointestatari). Nel periodo di costruzione dell'edificio e per i [illegible] mesi successivi, la detrazione è cumulabile con quella per gli interessi passivi di mutui ipotecari contratti per l'acquisto della prima casa.

IL FISCO E L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Quando gli interessi passivi sono detraibili

Tipologia di mutuo	Data di stipula	Ammontare massimo detraibile annuo
Acquisto abitazione principale	prima dell'1-1-93	3.615,20 euro (7 milioni) per intestatario
	dopo l'1-1-93	3.615,20 euro (7 milioni) complessivi
Acquisto abitazioni secondarie	prima dell'1-1-93	2.065,83 euro (4 milioni) per intestatario
	dopo l'1-1-93	indetraibili
Acquisto altri fabbricati (es. box-auto)	prima dell'1-1-91	2.065,83 euro (4 milioni) per intestatario
	dopo l'1-1-91	indetraibili
Costruzione abitazione principale	dopo l'1-1-98	2.582,28 euro (5 milioni) complessivi
	prima dell'1-1-98	indetraibili
Interventi di recupero (ristrutturazioni, ecc.)	solo nel 1997	2.582,28 [illegible] (5 milioni)

[illegible] condizioni per usufruire della detrazione sugli interessi passivi [illegible] mutui per la costruzione dell'abitazione principale

- CONTRAENTE DEL MUTUO: il contratto [illegible] mutuo deve essere stipulato dal soggetto che avrà il possesso dell'unità immobiliare a titolo di proprietà o di altro diritto reale
- UTILIZZO DELL'IMMOBILE: l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale entro sei mesi dal termine dei lavori di costruzione
- STIPULA MUTUO: il mutuo deve essere stipulato non oltre sei mesi antecedenti o successivi alla data di inizio dei lavori [illegible] costruzione
- DESTINAZIONE [illegible]: l'unità immobiliare che si costruisce deve essere quella nella quale il contribuente o i suoi familiari intendono dimorare abitualmente
- DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE: fatture e ricevute fiscali comprovanti il sostenimento delle spese, autorizzazioni amministrative dei lavori, contratto di mutuo ipotecario, quietanze di pagamento degli interessi passivi

Le novità 2001 per la detrazione su interessi su mutui per l'acquisto di abitazione principale

- Il termine per adibire l'immobile ad abitazione principale è elevato da 6 [illegible] a 1 [illegible] dell'acquisto
- E' elevato da 6 mesi a 1 anno anche il periodo che può intercorrere tra la data di stipula del contratto di mutuo e l'acquisto dell'immobile
- Se sono in corso lavori di ristrutturazione edilizia comprovati da concessioni edilizie (o atti equivalenti), la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile viene adibito a dimora abituale, e comunque entro un termine di 2 anni dall'acquisto
- E' possibile fruire della detrazione nel caso di acquisto di un immobile locato, a condizione che, entro 3 [illegible] dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'atto di intimazione di sfratto per finita locazione e che, entro 1 anno dal rilascio, l'immobile venga adibito ad abitazione principale
- La detrazione spetta al proprietario dell'immobile anche nell'ipotesi in cui venga utilizzato come abitazione principale dai suoi familiari
- Il diritto alla detrazione non cessa qualora il soggetto trasferisca la propria dimora in istituti di ricovero o sanitari, se l'immobile non viene affittato
- Nell'ipotesi di mutuo cointestato tra i coniugi, se uno di essi è fiscalmente a carico dell'altro, quest'ultimo può beneficiare della detrazione per entrambe le quote

Un premio per i lavori nell'alloggio

Il bonus (36 o 41%) viene riconosciuto se si combatte il degrado delle strutture

I contribuenti possono indicare nei righi da E27 a E29 del modello 730, o nei righi da RP29 a [illegible] del modello Unico-persone fisiche, le spese sostenute nell'anno [illegible] rimaste [illegible] carico) per realizzare una serie [illegible] interventi di recupero del patrimonio edilizio quali: manutenzione straordinaria, restauro [illegible] risanamento conservativo, ristrutturazione [illegible] manutenzione ordinaria (se effettuate sulle parti comuni dei condomini). Su tali spese, che possono riguardare parti comuni di edifici residenziali [illegible] singole unità immobiliari residenziali di qualunque categoria, anche rurale, è riconosciuta una detrazione Irpef del 41 o [illegible] 36%, fino a concorrenza del [illegible] ammontare, a fronte dei costi sostenuti nel 1998/99 o 2000 e 2001.

La detrazione spetta a tutti i soggetti passivi dell'Irpef, residenti e [illegible] residenti nel territorio dello Stato, che possiedono o detengano a titolo di proprietà, altro diritto reale, concessione demaniale, locazione o comodato, l'immobile sul quale sono stati effettuati gli interventi [illegible] recupero edilizio. Il limite [illegible] spesa, su cui applicare la percentuale del 41 [illegible] del 36%, è di euro 77.468,53 (lire 150.000.000), [illegible] va riferito alla persona fisica e a ogni singola unità immobiliare sulla quale sono stati effettuati gli interventi di recupero e compete separatamente per ciascun periodo d'imposta. Relativamente alle spese sostenute, dal [illegible] la ripartizione deve avvenire unicamente in 10 anni, e può essere fatta valere a partire dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno nel quale sono state sostenute le spese.

Per poter fruire della detrazione il contribuente deve:

- Aver dato la comunicazione d'inizio lavori al Centro di Servizio delle imposte competente per territorio prima dell'inizio delle opere. La comunicazione è inviata [illegible] apposito modello tramite raccomandata e deve contenere: copia della concessione [illegible] autorizzazione di inizio lavori (se prevista dalla legislazione edilizia), dati catastali immobile e fotocopia pagamenti Ici, se dovuta, a decorrere dal 1997, eventuale dichiarazione di consenso del proprietario all'esecuzione dei lavori. Si ricorda che dal 2002 la comunicazione deve [illegible] inviata da tutti al nuovo Centro Operativo di Pescara, via Rio Sparto 21, cap 65100.
- Aver provveduto, quando previsto dalla normativa vigente, a inviare, tramite raccomandata, all'Azienda sanitaria locale competente per territorio, una comunicazione con indicati: i dati anagrafici del committente [illegible] lavori, l'ubicazione e la data d'inizio dell'intervento di recupero, la natura dell'intervento da realizzare, i dati identificativi impresa che esegue i lavori con sua dichiarazione di rispetto degli obblighi relativi alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione.
- Avere effettuato i pagamenti delle spese oggetto dell'agevolazione tramite bonifico bancario [illegible] cui risulti chiaramente: la causale del versamento, il codice fiscale di tutti i soggetti che, effettuando il pagamento, saranno interessati al beneficio fiscale, il codice fiscale o il numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.

Il contribuente ha l'obbligo di conservare ed esibire, a richiesta dell'Agenzia delle Entrate, fatture [illegible] ricevute fiscali idonee a comprovare il pagamento delle spese per [illegible] interventi effettuati, nonché [illegible] ricevuta del bonifico bancario con il quale è stato eseguito il pagamento stesso.

ASSOFIN: NEL 2001 SI E' REGISTRATO [illegible] INCREMENTO. RISPETTO AL 2000, PARI AL 15%. UN BUON SEGNALE, GLI ITALIANI HANNO FIDUCIA

Credito al consumo, business da 26 miliardi di €

Gino Pagliuca

Cresce, [illegible] pure a un ritmo minore rispetto agli scorsi anni, il ricorso degli italiani al credito al consumo. E' un buon segno per la nostra economia, perché è un indizio inequivocabile di fiducia nel futuro: si indebita, infatti, chi ritiene che nel breve periodo potrà fare fronte agli impegni assunti. Secondo i dati di Assofin-Associazione Italiana del credito al consumo e immobiliare, nel 2001 sono stati erogati finanziamenti per 26,3 miliardi [illegible] euro, con un incremento del 15% rispetto al 2000. In misura ancor maggiore è cresciuto il numero delle operazioni, passate a 22 milioni 700 mila (+31,5% rispetto al 2000). Ad Assofin aderiscono [illegible] aziende, che coprono oltre [illegible] 95% del mercato del credito al consumo finalizzato e oltre il 65% del mercato totale delle erogazioni alle famiglie.

A favorire l'aumento del volume di affari delle finanziarie c'è anche il basso costo del denaro, una componente molto importante (ma non decisiva) sulla determinazione dei [illegible]. Su importi piccoli, come quelli finanziati nel credito al consumo, e su durate brevi, l'incidenza delle spese fisse è molto più forte [illegible] quella che [illegible] riscontra, poniamo, in un mutuo ipotecario. Nelle tabelle pubblichiamo i dati dell'ultimo osservatorio trimestrale di Assofin, aggiornato [illegible] tutto marzo 2002. E' considerato un finanziamento [illegible] nalizzato all'acquisto di beni, escluse automobili. Nella lettura della tabella bisogna tenere presente che i dati [illegible] riferiscono a operazioni standard e non tengono conto di eventuali promozioni.

Come funziona il credito al consumo? La materia è regolata dal Testo unico bancario (legge 384/93): per credito al consumo [illegible] intende il finanziamento, di importo variabile tra 155 e 30.947 euro, effettuato per un acquisto non finalizzato [illegible] scopi professionali (l'acquisto di un medico che compra un'apparecchiatura per il suo studio, ad esempio, non rientra nelle previsioni di legge) e non avente a oggetto un immobile. Possono operare nel settore del credito al consumo tutti gli istituti bancari e le finanziarie autorizzate. I commercianti possono erogare le somme, in ve[illegible] di intermediari di un altro soggetto autorizzato ed soltanto in forma [illegible] dilazione di pagamento di beni [illegible] servizi. Un venditore di elettrodomestici può legittimamente finanziare 1000 euro per l'acquisto di un televisore, ma non può effettuare allo stesso cliente un prestito personale di 1000 euro.

Nel contratto di finanziamento, che va redatto in forma scritta, deve essere identificato chiaramente sia chi concede il prestito, sia chi lo riceve; inoltre vanno indicati:

- il Tan (tasso nominale annuo), che identifica l'interesse applicato alla somma finanziata senza tenere conto degli oneri che l'intera operazione comporta
- il Taeg (tasso annuo effettivo globale), che tiene conto anche delle spese.

Con un semplice esempio si potrà comprendere la differenza tra i due tassi. Ipotizziamo che una finanziaria conceda al Tan del 12% [illegible] una somma di 1000 euro, che [illegible] finanziamento duri due anni e che la spesa [illegible] sia di 2 euro [illegible] rata e le spese di istruttoria ammontino [illegible] 50 euro. Mille euro al 12% per due anni darebbero luogo a una rata di 47,07 euro. In realtà, il consumatore deve pagare un debito di 1050 euro (ipotizziamo che [illegible] spese per istruttoria siano a loro volta finanziate; ma anche se le ipotizzassimo anticipate il risultato finale cambierebbe di qualche centesimo di punto). La [illegible] di un debito al 12% calcolato su 1050 euro è di 49,43 euro, cui aggiungere i 2 euro per le spese di incasso. [illegible] Taeg si ottiene calcolando il tasso corrispondente a una rata di 51,43 euro (spesa effettiva [illegible] nsile) per un prestito di 1000 euro (somma di cui si ha effettivamente bisogno). Il risultato è 17,575%. Il consumatore ha [illegible] diritto di saldare anticipatamente la somma dovuta pagando una penale dell'1% sul debito residuo.

IPOTESI: FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI [illegible] 2500 + EVENTUALI [illegible] N. [illegible] MENSILI

Fonte: **Assofin**

	Tempo erogazione	Importo min-max euro	Durata mesi [illegible]	Rata	Tan	Taeg
• Bipielle ducato spa	1 ora	200 - 30.900	6-60	120,00	13,90	14,91
• Compass spa	immediato	250 - 20.000	6-60	120,33	14,25	15,22
• Consum.it spa	immediato	180 - 30.000	6-60	119,88	13,87	14,79
• Fiditalia spa	immediato	258 - 15.494	6-60	118,36	12,58	13,33
• Finconsumo banca spa	immediato	0 - 30.000	6-60	117,10	11,50	12,13
• Findomestic banca spa	immediato	180 - 30.987	6-60	117,00	11,43	12,05
• Intesa Bci (rete Comit)	48 ore	260 - 15.493	6-60	115,36	10,00	10,47
• Linea spa	30 min-12 h	155 - 30.987	6-60	119,00	12,83	13,94
• Plusvalore spa	1 giorno	155 - 30.987	6-60	119,91	13,90	14,82
• Sbf spa	2 ore	250 - 30.000	6-60	119,50	13,50	14,43

[illegible] tizzo che le eventuali spese vengano anch'esse finanziate, sommando a quello di base del finanziamento, contribuendo a determ[illegible] ortu viene rata.

GARANZIE:
Nessuno
Per **Fiditalia e Linea** [illegible] base al profilo del cliente
Per **Intesa Bci** pagherò diretto

RICHIESTI:
Documento d'identità, documento attestante il reddito percepito (cedolino paga, modello unico o altro), codice fiscale
Per **Findomestic** anche bolletta telefonica
Per **Intesa Bci** solo documento attestante il reddito percepito

PROVINCIA DI [illegible]

[illegible]

ENTRATE (in euro) SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio anno 2002	Accertamenti da conto consuntivo anno 2000
Avanzo di amministrazione		
Tributarie	57.570.357,11	48.253.371,16
Contributi e trasferimenti	18.155.892,20	14.343.586,11
Extratributarie	8.888.255,58	358.453,28
Alienazioni	93.250.183,00	97.360.774,91
Accensione prestiti	1.873.746,53	2.532.000,00
Partite di giro e conto terzi	4.426.917,52	188.872,00
Totale entrate in conto competenza	184.175.766,46	164.838.247,46
Avanzamento di cassa	12.220.163,00	24.078.765,00
Fondo cassa iniziale		28.771,42
Totale entrate effettive	19.143.151,00	9.758.988,14
Assunzione prestiti	6.647.388,00	26.540.588,00
Fondo per anticipazioni di tesoreria		
Totale Entrate Conto Capitale	18.564.388,00	14.148.588,00
Partite di giro	10.284.200,00	8.847.150,00
TOTALE	113.485.304,00	103.948.300,23
Disavanzo di esercizio (eventuale)		1.941.187,42
Fondo cassa di chiusura		
TOTALE GENERALE	113.485.304,00	105.889.487,65

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio anno 2002	Impegni da conto consuntivo anno 2000
Disavanzo gestione		
Correnti	129.965.477,57	104.888.220,72
Rimborso prestiti e accensioni per quote di ammortamento	5.436.157,00	5.227.384,00
[illegible]		
[illegible]		
Totale spese di conto corrente		
[illegible]		38.000.000,00
Totale spese in conto capitale	38.000.000,00	42.227.384,00
Partite di giro e conto terzi	10.284.200,00	8.847.150,00
TOTALE	113.485.304,00	105.889.487,65
TOTALE GENERALE	113.485.304,00	105.889.487,65

	Risultato di amministrazione presunto	Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	Entrate [illegible]	Spese correnti	Rimborso prestiti	Spese in conto capitale	TOTALE
Previsione	14.564.188,56	3.564.000,74		6.564.577,21	-	38.274.913,54
Accertato di bilancio	1.941.187,42	14.148.588,00	89.224,20	3.000,00	52.935,45	3.946.648,63
Previsioni di cassa	8.622.424,00	20.543.588,00	265.662,30	1.200.000,00	1.200.000,00	43.193.713,13
Chiusura fasi	5.200.000,00	14.148.588,00	241,00	-	-	3.239.926,87
Residui attivi fasi	2.500.000,00	18.444,12	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	23.518.444,12
Residui passivi	3.500.000,00	1.000.000,00	-	42.624,00	3.000.000,00	5.200.000,00
Impegni presunti	3.577.564,00	250.000,00	100,00	-	750.000,00	3.327.564,00
Avanzo libero presunto	-	-	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-	-	-
Fondo cassa	-	-	-	-	-	-
TOTALE	37.405.364,00	38.344.588,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	100.000.000,00

LA POSTA DI MAGGI

«Quasi il 5% di spese per incassare un assegno in euro a Barcellona»

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

INCOMINCIO con una domanda: ma l'euro non doveva avvicinare l'Europa? Ho un figlio che dimora a Barcellona per motivi di studio e ha dovuto aprire un conto in una banca locale; abitualmente provvedevo alle necessità effettuando un bonifico dalla mia banca alla sua. Con l'avvento dell'euro ho pensato di poter evitare le spese del bonifico e mio figlio ha presentato per l'accredito alla Banco Caixa un nostro assegno (Banca Commerciale) di 1000 (assolutamente regolare). L'assegno è stato presentato l'1/3/02, è stato accreditato il 2/4/02, la Banca Commerciale ha trattenuto come spese 19,51 €, mentre la Caixa invece di accreditare 1000 euro ne ha accreditati 975,96. Eppure, quando ci avevano parlato dei vantaggi che avrebbe portato l'avvento dell'euro, mi sembra che ci avessero anche parlato della possibilità di presentare assegni in euro all'estero senza difficoltà! Senza difficoltà, sì, ma che solasso!

Daniela T. (e-mail)

La propaganda sull'euro per i [illegible] innegabili benefici macroeconomici (l'Italia ha avuto l'occasione storica per ridurre inflazione e tassi) non si è soffermata sui «dettagli» microeconomici, come i costi degli assegni tra diversi paesi. La lettrice solleva quindi un argomento reale, e la prova è nella risposta articolata che ci è fornito l'ufficio stampa di Banca IntesaBci, a cui abbiamo girato la lettera per chiarire come e dove si carica di spese un assegno nel suo viaggio inter-europeo. Dalla risposta apprendiamo anche una notizia: che il sistema bancario sta lavorando anche sul versante della riduzione, e della eliminazione, dei costi delle operazioni allo sportello quando interessano istituti di paesi diversi. Prima di definirla «buona» aspettiamo di vedere i risultati concreti, ma intanto registriamo con piacere che dai vantaggi «macro», forse, ci si preoccupa pure di passare a quelli della clientela individuale. Ed ecco la risposta di Bancaintesa&ci.

«Nel periodo di avvento dell'euro, tra i vantaggi presentati per gli abitanti dei paesi aderenti, veniva citata la facilità di circolazione delle banconote. Il sistema bancario in generale non ha mai parlato di annullamento dei costi relativi alla negoziazione di assegni che, per loro natura, abbisognano di diversi interventi di carattere manuale: dalla movimentazione fisica dell'assegno, al controllo della firma, all'accertamento del «benefondi» per l'esistenza dell'importo sul conto del cliente, al trasferimento degli importi alla banca estera remittente (in pratica il pagamento all'estero della cifra facciale del titolo che, in buona sostanza, si estrinseca in uno specifico pagamento all'estero). Il costo di 19,51 euro, ricordato dal lettore, comprende tutte le spese per effettuare il regolamento a favore della banca estera, le spese di movimentazione del titolo e le commissioni di intervento pari a 1,5 per mille. Proprio per abbassare gli oneri di «maneggio» degli assegni sono in corso lavori per creare una stanza di compensazione per assegni a livello paneuropeo, la cui realizzazione eviterà (fino a certi importi) la movimentazione fisica dei titoli permettendone il regolamento a mezzo di mera presentazione dell'immagine digitale dell'assegno stesso. Con i relativi vantaggi di abbattimenti di costi. Per quanto riguarda la specifica operazione, il nostro istituto è a disposizione del cliente per effettuare le opportune verifiche».

Costi elevati, perdite e cattivi consigli

HO un conto corrente Multibenefit con tasso 0,75% e costo di 120.000 lire. Non pago spese per il dossier titoli, ma alla fine dell'anno ho incassato 52.000 lire d'interessi e pagato 120.000 lire di spese. Ho un titolo dell'Argentina da 20 milioni, scadenza ottobre 2002. Lo scorso ottobre ho chiesto di venderlo (avrei ricuperato il capitale, l'incasso del rateo d'interesse), ma l'impiegata mi ha bloccato dicendo che ora meglio aspettare la scadenza; ora sa cosa succederà...

Lettera firmata

La risposta immediata è cambiare subito banca. Ma non si illuda di trovare trattamenti migliori se chiarisce fin dall'inizio le sue esigenze. Un conto a basso interesse dovrebbe avere basse spese, mentre Multibenefit appare oneroso. Meglio, allora, un conto senza interessi e senza spese come quasi tutte le banche hanno: fatti due conti, ci si guadagna... Per il titolo Argentina, se ha le prove che l'impiegata l'ha forzata a non vendere, può inoltrare un reclamo e pretendere un indennizzo; ma temiamo sia impossibile.

Vendere e comprare (e non trasferire)

HO chiesto di trasferire il mio conto ad altra banca, ma mi sono state chieste spese esorbitanti per il trasferimento dei titoli (60.000 lire per ognuno). Che cosa devo fare?

C. G. - Torino

Per il trasferimento dei titoli, ogni banca può chiedere quel che vuole (basta che lo dichiari). Volendo procedere all'estinzione del rapporto, può vendere tutti i (il costo è pari allo 0,3%) e staccare l'assegno quando avrà avuto l'accredito. Nell'altra banca potrà riacquistare, se crede, gli stessi titoli oppure altri più confacenti alle necessità: ma si ricordi sempre di pretendere condizioni chiare.

Regolamento vessatorio

HO acquistato un appartamento in un complesso con gli ultimi tre piani destinati ad appartamenti a pisno sotterraneo e primo a negozi, di proprietà del costruttore. Il regolamento condominiale è stato depositato nel luglio '93, ma gli atti di compravendita sono tutti successivi. Nei rogiti è stabilita l'accettazione del regolamento, ma solo in quelli degli appartamenti sono riportati gli estremi di registrazione. Poiché i negozi condizionano con i loro millesimi (circa 636) la vita del condominio, gradirei sapere il complesso edilizio in cui abito può considerarsi un condominio a tutti gli effetti oppure no

Francesco Guagliardo
Cascia (PR)

Non è il regolamento che dà vita al condominio, bensì il contrario. La presenza di un edificio verticale a più piani, con più proprietari, prevede l'esistenza di un solo condominio, un unico regolamento, per l'accettazione del quale non è strettamente necessario specificare gli estremi di registrazione. Però, quando il costruttore-professionista impone nei fatti il testo di un regolamento che lo avvantaggia, per esempio nella ripartizione dei millesimi, entra a nostro avviso nel campo delle clausole vessatorie nei contratti. Quindi, alcune clausole di questo regolamento potrebbero [illegible] impugnate, e rese nulle, facendo leva sugli articoli dal 1469 bis al 1469 sexies del codice civile, introdotti a tutela del consumatore dalla legge 52/96. Il fatto che la registrazione del regolamento sia avvenuta prima di tutti i rogiti, è una prova decisiva del fatto che il regolamento stesso è stato imposto, senza alcuna trattativa sulle clausole tra condomini acquirenti e costruttore venditore.

Cancello automatico e spesa da dividere

L'ASSEMBLEA del mio condominio ha votato un preventivo di 6,9 milioni di lire, Iva compresa, per riparare e automatizzare il nostro cancello. La delibera è stata assunta con la maggioranza di 15 condomini (tra proprietari di box, appartamenti e negozi su 24 e di 507,4 millesimi. Il proprietario di un negozio ha scritto all'amministratore, entro un dal ricevimento del verbale, contestando la delibera, perché l'assemblea era straordinaria e occorreva l'unanimità. Ha ragione?

G. S. - Torino

Le assemblee straordinarie deliberano con la stessa maggioranza di quelle ordinarie. Le maggioranze dipendono sia dal fatto che l'assemblea è prima o di seconda convocazione, sia dal tipo di delibera. L'elettrificazione del cancello non è in genere da considerarsi un'innovazione (deliberabile con la maggioranza dei condomini e due terzi dei millesimi). Nel caso specifico, data la spesa, non sembra classificabile nemmeno come «riparazione straordinaria di notevole entità», per cui occorra anche in seconda convocazione l'assenso della maggioranza dei condomini che possiedano metà dei millesimi (un quorum che comunque è raggiunto). Difficile, infatti, che arrivi a superare il 20% del bilancio condominiale, un limite non fissato dalle leggi ma di largo e giurisprudenza. Quindi, in seconda convocazione, sarebbe bastato l'assenso della maggioranza degli intervenuti e di almeno terzo dei millesimi. L'unico dubbio permane sull'eventuale richiesta del proprietario del negozio di essere esentato dalla spesa, nel caso in cui non utilizzi il cancello. Se il negozio ha un retro che dà sul cortile, e indubbio che deve partecipare alla spesa. Il caso contrario, propendiamo comunque per la sua partecipazione, sulla base del fatto che il cancello, come la facciata, può contribuire al decoro dell'intero edificio, e quindi la sua manutenzione incombe a tutti. Tuttavia esistono anche sentenze contrarie, che parlano in questo [illegible] del commerciante. Ci si richiama al 2° comma dell'articolo 1123 del codice civile, in cui si dice che «se le cose comuni sono destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne».

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO, presidente Confappi
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI **MAURO SALVI**

Non si è posto ancora rimedio alle ingiustizie prodotte dalla legge 537/93

I tagli alle pensioni introdotti dalla legge 537 del 1993 sono incostituzionali secondo molti tecnici del settore e studiosi del diritto. La legge è stata cambiata in corso d'opera. Fatti molti ricorsi e il sospirato rimborso risultava ancora in alto mare. Nel marzo 2001, a seguito di un parere del Consiglio di Stato, è stata sottolineata la giurisdizione esclusiva della Corte dei conti. Dalla Corte dei conti di Roma la pratica è stata trasferita alla Corte dei conti di Genova per il seguito di competenza. Sta intanto passando un altro anno, resta sempre l'ingiusto trattamento pensionistico e magari qualcuno può pensare a una causa per danni subiti.... E' possibile intervenire per avere giustizia più rapida?

Eduardo Ranieri
Ventimiglia (IM)

Senza fine... cantava Ornella Vanoni. E sappiamo perché: pensava alla burocrazia italiana. Non credo che ci sia un mezzo per accelerare gli adempimenti. Ricorda? I giudici sono soltanto soggetti alla legge. E ciò non rispondono dei danni, anche morali, causati al cittadino che attende risposta alle sue (giuste) proteste.

Il commerciante laureato

Che cosa debbo fare per farmi riconoscere ai fini previdenziali l'anno speso nell'Arma dei carabinieri come militare di leva e gli anni di studio universitario prima del conseguimento della laurea? Dal '94 svolgo la professione di commerciante.

Alessandro Asteggiano
Fossano (CN)

Il servizio militare viene accreditato sul conto di forma gratuita. Basta che ne faccia domanda all'Inps. Per il corso di laurea deve invece chiedere espressamente il riscatto che dovrà pagare in modo abbastanza «profumato». Se la somma chiesta dall'Inps è troppo alta per i suoi gusti può non pagare e la domanda decade. In altri termini, non è costretto a pagare per forza. Il pagamento può essere fatto anche a rate per attutire il colpo.

Vedova precoce

Nata nell'agosto 1949, ho iniziato a lavorare nel gennaio '67 con regolari contributi. Al dicembre [illegible] raggiunto 1.819 contributi settimanali. Quando potrò pensionarmi? Sono lavoratrice precoce? Sono inoltre vedova dal gennaio '95 e ho la pensione di riversibilità di 700 mila lire al mese: di quanto mi verrà decurtata?

Carmen di Pierno (e-mail)

Per la pensione deve attendere gennaio 2005, quando cioè avrà raggiunto i 38 anni di contributi. Non avendo però in quel momento 57 anni di età dovrà saltare le finestre di luglio e ottobre dello stesso anno e la pensione potrà averla solo da gennaio (con 39 anni di contributi). E' lavoratrice precoce a condizione che abbia prima del 19 anni di età almeno 52 settimane di contributi obbligatori derivanti da lavoro effettivo. Che fine farà la pensione di riversibilità? Ci sono due risposte:
1) se la pensione è integrata al minimo, perderà l'integrazione e verrà pagata in ridotta (quale, non si sa, perché dipende dall'importo raggiunto in base ai contributi versati da suo marito)
2) se la pensione non è integrata al minimo in quanto la rata mensile è esattamente quella derivante dai contributi versati da suo marito ci sarà alcuna perdita: la pensione continuerà a essere pagata nella stessa misura.

Una domanda posta con troppo anticipo

Lavoratore dipendente, nel 1995 non avevo 18 anni di contributi. Ho già riscattato il servizio militare e dal settembre '81 lavoro in un'industria. Vorrei optare per il sistema contributivo per poter andare in pensione a 57 anni, essendo nato il 1° giugno 1950. All'Inps mi hanno rifiutato la domanda dicendomi di farla al momento di andare in pensione cioè poco prima dei 57 anni. Come stanno le cose?

Adolfo Stella (e-mail)

La risposta che le è stata fornita è giusta e sbagliata nello stesso tempo. E' giusta se rapportata soltanto ai fini pensionistici. Infatti che bisogno c'è di fare l'opzione adesso, al momento che la pensione sarà chiesta tra 5 anni? E' sbagliata se rapportata al rovescio della medaglia, cioè al versamento dei contributi. Infatti, una volta presentata l'opzione scatta un tetto di contributi da versare. E' un tetto molto alto (quest' superiore ai 78 mila euro), le cui quote eccedenti pagano più il contributo Inps. Chi ha stipendi molto alti è perciò invogliato a presentare subito l'opzione: in tal modo può risparmiare sui contributi. E' comunque possibile che gli uffici le abbiano chiesto la misura della busta paga annua e le abbiano dato una risposta molto concreta e aderente alla realtà. Vale a dire: se la retribuzione è molto lontana dal tetto, l'opzione resta priva di effetti. E quindi è meglio farla al momento della pensione, potendo avere riflesso solo sulla pensione.

L'autorizzazione che forse non c'è

Mi sono dimesso da lavoratore dipendente nel 1978. Ho iniziato un'attività autonoma nell'83 (che prosegue tuttora). Nell'ultimo estratto conto ho visto che ero stato autorizzato al versamento dei contributi volontari con decorrenza da febbraio '80, ma io non ho mai ricevuto bollettini di pagamento. Ho scoperto che la mia pratica è stata mandata in altra sede Inps per errore. Posso pretendere di essere in possibilità di coprire il periodo mancante (1979/1982) considerando che c'è stata disfunzione Inps?

R. D. - Bruino (TO)

Le chiedo scusa ma la ricostruzione dei fatti che lei fa non mi convince. I versamenti volontari sono autorizzati solo dietro esplicita domanda del lavoratore. Se non arrivano i bollettini in tempo debito, l'interessato deve rendersi parte attiva per averli. Questo onere è stato più volte confermato dalla stessa Corte costituzionale. Lei non ne può uscire dopo 22 anni e denunciare che i bollettini non sono mai arrivati. Sia chiaro: non metto in dubbio quello che dice. Ma non avendo attivato subito le sue difese, in pratica è lei responsabile di quella che chiama disfunzione.

NUCLEI FAMIGLIARI E ABITANTI NELLE REGIONI ITALIANE

	Famiglie	Abitanti	Media abitanti
Abruzzo	[illegible]	1.238.041	2,72
Basilicata	212.918	593.317	2,79
Calabria	[illegible]	1.983.149	2,84
Campania	1.838.826	5.634.330	3,06
Em. Romagna	1.638.914	3.928.624	2,40
Friuli	496.327	1.165.816	2,35
Lazio	1.937.353	4.939.701	2,55
Liguria	706.254	1.548.210	2,19
Lombardia	3.595.478	8.856.394	2,46
Marche	545.861	1.453.299	2,66
Molise	118.231	315.140	2,67
Piemonte	1.779.054	4.124.575	2,32
Puglia	1.362.198	3.967.947	2,91
Sardegna	570.845	1.590.797	2,79
Sicilia	1.739.972	4.845.529	2,78
Toscana	1.298.295	3.241.015	2,50
Trentino A. A.	366.158	926.272	2,53
Umbria	309.909	809.905	2,62
Valle d'Aosta	53.237	118.193	2,22
Veneto	[illegible]	[illegible]	2,62
[illegible]	[illegible]	55.734.148	2,60

Fonte Istat, censimento 2001

I NOMI E GLI AFFARI

Stretta finale nella calda stagione delle nomine nei gruppi pubblici

Valeria Sacchi

Della serie: non c'è due senza tre. Dopo la decapitazione di **Antoine Bernheim** e di **Alfonso Desiata** è arrivata la volta di **Gianfranco Gutty**. A differenza dei predecessori, Gutty non è stato costretto a lasciare la presidenza delle Generali, ma ha dovuto ingoiare un boccone amarissimo. Perde la carica di amministratore delegato che viene spartita tra due giovani di stretta formazione Generali: il quarantanovenne **Giovanni Perissinotto**, già amministratore delegato per la finanza, al quale è stata affidata la guida delle attività in Italia e il quarantaquattrenne **Sergio Balbinot**, cui vanno le responsabilità sull'estero e la riassicurazione. Balbinot prende il posto di **Fabio Cerchiai**, che lascia consensualmente (così è stato scritto) la compagnia, pur restando nel consiglio.

A Gutty, presidente «senza poteri» se non quelli di coordinamento e indirizzo, è costata cara una certa indipendenza dai voleri del padre-padrone di Mediobanca **Vincenzo Maranghi** (ma opposto all'intesa con la Mediolanum guidata da **Ennio Doris**). Accettando il *diktat* ha però potuto conservare la poltrona, riuscendo perfino ad affrontare gli azionisti col sorriso sulle labbra. O forse Maranghi ha giudicato opportuno non suscitare l'ennesimo vespaio. Hanno viceversa mantenuto saldamente le vicepresidenze Bernheim e **Francesco Cingano**.

Novità anche alla Popolare Commercio & Industria dove, a sorpresa e su proposta del consiglio, l'assemblea ha tolto le deleghe operative al presidente **Giuseppe Vigorelli** per passare tutti i poteri nelle mani del nuovo amministratore delegato **Giampiero Auletta Armenise**. Nel caso di Vigorelli hanno pesato sia l'età (79 anni) che un'espansione culminata con l'acquisto (assai salato) di Carime, nonché la perdita di valore del titolo. Il vecchio leone che per decenni aveva incarnato la banca ha lottato prima di capitolare, poi, alla fine di un lungo braccio di ferro con gli altri soci, ha scelto di rinunciare ai poteri.

Mentre molti aspettano con il fiato in sospeso le prossime novità ai vertici dei grandi gruppi pubblici come Enel e Eni (nel primo **Chicco Testa** dovrebbe lasciare la carica di presidente, che An rivendica per **Massimo Pini**) altri candidati si affollano intorno alla presidenza delle Ferrovie, attualmente accentrata nelle mani dell'amministratore delegato **Giancarlo Cimoli**. Fra costoro spiccano l'ex responsabile della Protezione Civile **Giuseppe Zamberletti** e **Roberto Radice**, già ministro dei Lavori Pubblici nel primo governo Berlusconi.

Una partita altrettanto interessante è quella che si gioca intorno alla Rizzoli, dove vorrebbe approdare l'attuale amministratore delegato di Hdp **Maurizio Romiti**, visto che ormai, senza la componente «moda», Hdp è ridotta a ben poco. Ma non tutti i soci sembrano d'accordo, e intanto si avvicina il fatidico 16 maggio, termine ultimo per l'eventuale disdetta anticipata del patto di sindacato Hdp. Anche questa volta, come è sempre avvenuto nel passato, il padre di Maurizio e presidente della Rcs **Cesare Romiti** lotterà per proteggere il figliolo, un modo per proteggere anche se stesso. La questione è: ce la farà?

A proposito di «figli», si discute alla Sea, la società che gestisce gli scali milanesi ed è guidata da **Giorgio Fossa**, sulla possibilità di rendere «ereditario» il posto di lavoro. Come accade alle Poste, dove i figli dei dipendenti viene assicurata una quota del 20% nelle future assunzioni. O come è avvenuto in passato (per bontà e per legge) al Banco di Napoli, in varie Casse di Risparmio e alla Rai, fatto quest'ultimo denunciato a suo tempo dall'allora presidente **Letizia Moratti**. Si attende l'esito della trattativa in Sea.

All'estero un addio importante è avvenuto per naturale scadenza e non per licenziamento, quello del presidente della Bayer **Manfred Schneider**, che lascia dopo dieci anni, l'ultimo dei quali ha visto la società di Leverkusen inciampare in uno scandalo legato a farmaci rivelatisi dannosi. A succedergli sarà il direttore finanziario **Werner Wenning**. Dopo l'amarezza delle polemiche sulla sua maxi-liquidazione in Abb (che per metà ha restituito) l'ex capo di Abb **Percy Barnevik** può consolarsi con la riconferma alla presidenza del colosso farmaceutico AstraZeneca, dove ha avuto il sostegno unanime dei consiglieri, da **Marcus Wallenberg** all'ex presidente di Bp **Peter Bonfield** e, naturalmente, dai soci riuniti per l'approvazione del bilancio.

Gli eventi sembrano viceversa accanirsi contro il grande capo di Viventi **Jean-Marie Messier**, da qualche tempo oggetto di contestazioni sia all'interno sia all'estero del suo gruppo (ispira la polemica il candidato alle presidenziali francesi **Jacques Chirac**). L'ultimo inciampo è arrivato dal malfunzionamento degli strumenti elettronici di voto che hanno invalidato l'assemblea di bilancio della scorsa settimana. Un disguido che la società imputa a un'azione di «pirateria», che la dice lunga sul clima aziendale, divenuto pessimo dopo il siluramento di **Pierre Lescure**.

Francesco Micheli è tornato al centro delle cronache di Borsa: ha venduto il 2,3% di e.Biscom (dove comunque resta azionista di controllo **Silvio Scaglia**) e ha reinvestito parte della liquidità nella Pirellina, facendo salire al 7,5% la sua quota nella finanziaria capofila del gruppo Pirelli-Telecom. Ha precisato che si tratta di una «diversificazione», ma nessuno gli crede. Del resto sempre Micheli, e con lui il patron di Hopa **Chicco Gnutti**, viene indicato tra i possibili candidati a entrare in Hdp.

Mentre l'Arthur Andersen Usa è tuttora in mezzo al guado, travolta dallo scandalo Enron, l'affiliata italiana ha deciso di tagliare la testa al toro alleandosi con Deloitte & Touche, nella quale si fonderà. Dall'accordo fra due società di revisione nascerà un gruppo leader in Italia, come ha precisato il presidente di Deloitte Italia **Giulio Uboldi**. Intanto a New York la Merrill Lynch, messa in stato d'accusa sia dal procuratore generale **Eliot Spitzer** che dal presidente della Sec **Harvey Pitt**, ha chiesto aiuto professionale all'ex sindaco della Grande Mela **Rudolph Giuliani**, un signore che negli Anni Ottanta (del secolo scorso) in qualità di procuratore generale aveva condotto aspre battaglie contro la corruzione finanziaria e contro il re dei «titoli spazzatura» **Michael Milken**. Scontata la pena, Milken è da poco tornato alla ribalta dandosi alle opere di bene.

AGENDA MESE

Scudo fiscale, entro lunedì 15 la dichiarazione «riservata»

MAGGIO

Mercoledì 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in aprile uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il terzo ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in aprile, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (a facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in aprile, di importo inferiore a euro 154,94. Infine scade, per i contribuenti «minori e minimi» l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in aprile.

Scudo fiscale - dichiarazione riservata: ultimo giorno utile, per: persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir per presentare agli intermediari abilitati (banche, sim, società fiduciarie ...) la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero. Se il rimpatrio o la regolarizzazione non fossero possibili per cause oggettive non dipendenti dalla volontà dell'interessato, è consentito presentare una dichiarazione riservata, indicando le cause ostative, completare le operazioni e, di conseguenza, integrare la dichiarazione entro il 30/6/2002.

Giovedì 16

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:

- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'aprile 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'aprile 2002 (a decorrere dall'1/3/2002 deve essere utilizzato il nuovo codice tributo 1004)
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di aprile 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in aprile
- sulle provvigioni corrisposte in aprile a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in aprile
- sui premi e sulle vincite corrisposte in aprile
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare l'Iva dovuta per aprile a mezzo Modello F24, codice tributo 6004 (versamento Iva mensile aprile).

Contribuenti Iva trimestrali: va anche oggi liquidata e versata con Modello F24, codice tributo 6031 (versamento Iva trimestrale, 1° trimestre), l'Iva dovuta per il 1° trimestre 2002 (maggiorata dell'1%).

Contribuenti Iva che pagano a rate l'imposta annuale relativa al 2001: versamento (con F24) della terza rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al 2001, maggiorando le somme da versare dello 0,5% di interessi (per maggio 1%), per ogni mese o frazione di mese successivo al 16 marzo 2002.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 aprile 2002 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute - maggiorate di interessi legali e sanzione ridotta al 3,75% - deve essere eseguito con Modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8907 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Datori di lavoro: versamento con modello F24 dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti e dei dirigenti di competenza di aprile. Si deve anche versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in aprile a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

Artigiani e [illegible]: versamento 1° [illegible] trimestrale relativa al 2002 dei contributi (fissi) Inps dovuti sul minimale di reddito con Modello F24 inviato dall'Inps, causale AF per gli artigiani e CF per i commercianti.

Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento con Modello F24 dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in aprile. Causale: Cesp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti) e Cels (per i lavoratori dello spettacolo).

Pescatori autonomi: versamento con Modello F24 dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: PESC (versamenti dei pescatori autonomi).

Datori di lavoro tenuti a versare l'Inail: versamento (con Modello F24) della 2ª rata del premio Inail relativo al saldo 2001 e all'acconto 2002, risultante dall'autoliquidazione, maggiorato degli interessi del 4,31% annuo.

Soggetti che esercitano attività di intrattenimento: versamento (Modello F24) dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità in aprile.

Lunedì 20

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'aprile 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro e, in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.

Lavoro prepensionamenti nel rapporto di agenzia: termine per il versamento con bollettino di c/c postale, alla posta, dei contributi Enasarco riferiti al 1° trimestre 2002, relativi ad agenti e rappresentanti.

Lavoro di giornalisti e praticanti: Si devono versare, secondo le specifiche modalità previste dall'ente, i contributi Inpgi e Casagit per il periodo paga scaduto in aprile.

Lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpals dovuti per gli impiegati agricoli.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del Fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.

Conai: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a aprile 2002. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Giovedì 30

Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile o versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/5/2002. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione decorrenza 1/5/2002. Modalità di versamento: Modello F23. Codici tributo: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo); 114T (imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici).

Venerdì 31

Contribuenti soggetti [illegible] settore: termine ultimo per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con il 14/12/2001, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:

- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente.
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposito scheda.

Enti, associazioni e [illegible] organizzazioni, operatori intracomunitari: termine ultimo per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in aprile, con l'indicazione dell'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva dovuta sugli acquisti.

Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi devono essere adempiuti gli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché la registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in aprile dalle sedi secondarie e dalle altre dipendenze che vi provvedono direttamente.

Soggetti che effettuano operazioni in oro: scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in aprile di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.

Dipendenti, pensionati e titolari di [illegible] assimilati a lavoro dipendente (esclusi i collaboratori coordinati e continuativi): scade oggi il termine per presentare al Caf - che rilascia apposita ricevuta mod. 730/2 - il modello 730/2002 e la scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1), anche se non è espressa la scelta. Il contribuente deve inoltre esibire al Caf la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. La documentazione da esibire è costituita ad esempio da: Cud 2002, fatture e quietanze comprovanti il sostenimento degli oneri deducibili o detraibili ecc...).

Titolari di partita Iva che esercitano attività d'impresa e di lavoro autonomo: termine ultimo per i soggetti che svolgono le attività rientranti nell'ambito applicativo dei nuovi 26 studi di settore, approvati con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/2/2002, di presentare all'Ufficio delle entrate competente, sullo base del proprio domicilio fiscale, la domanda per avvalersi a decorrere dal 2002:

- del regime per le attività «marginali», di cui all'art. 14 della l. 23/12/2000 n. 388
- dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

Aziende del settore industria e dirigenti d'industria: versamento delle quote contributive dovute al Fasi relative al 2° trimestre del 2002 con bollettino di c/c postale intestato al Fasi.

A cura dello STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

CALENDARIO ASTE MAGGIO 2002

- **Giovedì 2:** pagamento Cct e Btp emessi il 29 aprile
- **Venerdì 10:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì [illegible]:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Mercoledì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
- **Martedì [illegible]:** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì [illegible]:** asta Cct e 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 31:** pagamento Bot e Ctz emessi il [illegible]

CONSIGLI

«No» alle clausole vessatorie anche imposte dallo Stato

Lo Stato non può derogare dalle norme che salvaguardano i diritti dei consumatori, imponendo clausole vessatorie. Il principio discende da [illegible] «rivoluzionaria» emessa dalla Seconda [illegible] del Tribunale civile di Roma, (n. [illegible] 4622/2002, avvocati di parte Alessandro Palmigiano e Paola Moreschini) Centro Giuridico Adiconsum, giudice Francesco Oddi), che ha accolto la richiesta di inibitoria promossa dall'Adiconsum nei confronti [illegible] Coni sull'uso di clausole vessatorie nei regolamenti del Totocalcio e Totogol. Il Tribunale ha vietato l'uso di numerose clausole e ha condannato il Coni a pagare le spese legali ordinando anche la pubblicazione della sentenza sul «Corriere della sera» e sulla «Gazzetta dello Sport».

Tra le clausole ritenute illegittime dal Tribunale [illegible] segnalate le seguenti.

1) La clausola che permetteva al Coni in caso di furto o scasso nei suoi archivi di non pagare la vincita.

2) La clausola che, in caso di mancato pagamento della vincita per fatto colposo proprio o del ricevitore, limitava il diritto del giocatore al risarcimento a venti volte la posta giocata.

3) La clausola che limitava a 120 giorni il termine per chiedere il premio vinto.

La [illegible] è di importanza giuridica [illegible] perché stabilisce che anche se le regole contrattuali di un servizio pubblico sono decise dallo Stato a mezzo di un decreto ministeriale e addirittura tramite un decreto [illegible] presidente [illegible] Repubblica, queste regole non possono contrastare con le norme comunitarie e nazionali previste a tutela del consumatore.

La pronunzia è inoltre importante sotto un profilo sostanziale: in primo luogo perché stabilisce un principio che è valido per tutti i servizi pubblici e i giochi gestiti dallo Stato o da enti delegati (si pensi al «Gratta e vinci», al «Totosei», al «Superenalotto» ecc.); in secondo luogo perché da oggi i giocatori sono più tutelati e non dovranno subire più regole vessatorie che ne limitavano gravemente i diritti.

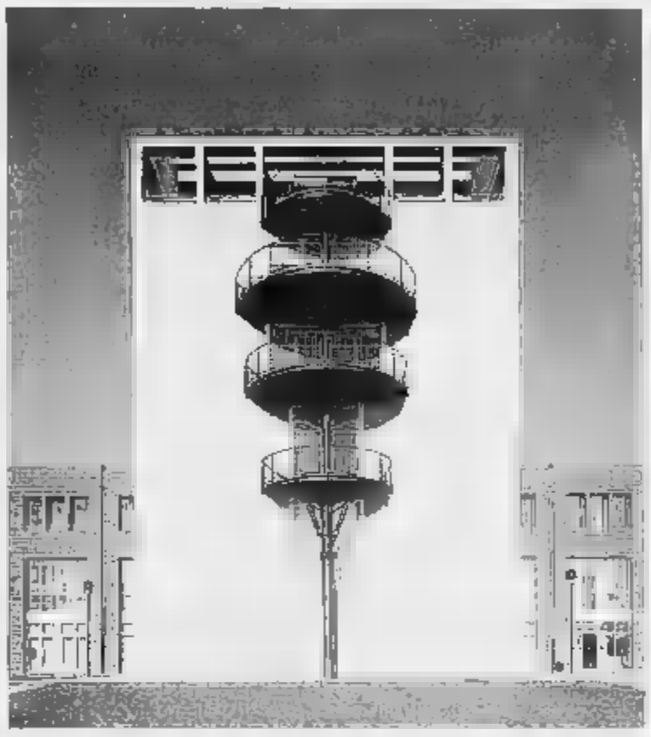
Costruita con una nuova concezione architettonica multifunzionale

«Ciriè 2000», la city del futuro

Alloggi, uffici, cinema, bar, ristoranti, servizi

Proseguono i lavori di «Ciriè 2000», la nuova city alle porte di Torino che ha portato a nuova vita l'ex area industriale Remmert. Il [illegible] febbraio scorso [illegible] Ciriè 2000 SpA ha ottenuto la [illegible] edilizia del Comune di Ciriè per la ristrutturazione del fabbricato Fenoglio, un gioiello dell'architettura Liberty italiana che proprio per questo è vincolato dalla soprintendenza architettonica dei beni culturali. Grazie all'intervento [illegible] ristrutturazione che prevede la suddivisione in 23 lotti di varie metrature, alcuni dei quali già venduti, il Fabbricato Fenoglio ospiterà importanti strutture, come ad esempio la sezione distaccata del Tribunale [illegible] Torino, la Banca Sella [illegible] la redazione del «Risveglio del Canavese». Degli 8600 metri quadri previsti dalla concessione edilizia, mille saranno ceduti al Comune di Ciriè, per gli oneri di urbanizzazione secondaria. I lotti saranno dotati di impianti autonomi di riscaldamento, trattamento aria e, su richiesta del cliente, di impianto di condizionamento. L'insieme dei lavori, avviati il 26 febbraio, comprende anche la realizzazione della seconda parte del parcheggio pubblico interrato e la ristrutturazione dell'ex fabbricato Taurus, che sarà ceduto al Comune.

L'ambizioso progetto - che porta [illegible] la firma dell'architetto Vittorio Jacomussi, dello studio De Ferrari - punta [illegible] una «city» [illegible] nuova concezione architettonica multifunzionale, in grado [illegible] consentire un felice equilibrio tra qualità della vita [illegible] qualità del lavoro. Una formula resa possibile da un'attenta e curata suddivisione [illegible] degli spazi [illegible] cui sono [illegible] ricavati parcheggi (in gran parte interrati), passaggi pedonali, piazzette su cui si affacciano ristoranti, servizi, in uno scenario ricco di verde. A questo punto val la pena addentrarci nei tre lotti di «Ciriè [illegible]. Nel primo lotto, al piano terreno troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca. Al terzo piano sono allineati gli spazi da adibire per gli uffici. Salendo al terzo, quarto e quinto piano troviamo appartamenti di 100-150 mq. Il secondo lotto, che sarà ultimato entro la primavera del 2003, recupera la vecchia e gloriosa fabbrica Remmert al suo ruolo storico di polo del lavoro, dove passato e presente si mescolano all'arte e alla tecnologia per offrire una struttura in grado di ospitare attività legate alla new economy, come pure un'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche e negozi. Entro il 2005 saranno pure fruibili, sempre nel terzo lotto, una multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un residence e spazi per uffici pubblici e privati. Una city dove è interessante vivere per i molti stimoli interessanti che è in grado di offrire (è prevista pure un'associazione culturale e una biblioteca digitale). «Ciriè 2000» si presenta dunque con le carte in regola per diventare la città satellite più indipendente del Torinese, con eccellenti collegamenti. La city è prossima alla stazione ferroviaria, all'aeroporto internazionale di Caselle, ben collegata alle autostrade e alla ferrovia metropolitana che consentono in appena un quarto d'ora di raggiungere il centro di Torino. Ciriè 2000 si presenta anche come un ottimo investimento immobiliare (tra l'altro lo «scudo fiscale» è stato prorogato fino al 30 giugno 2002) e si sa che nel 2001 l'Italia ha registrato le migliori performances in Europa, guadagnando in tutti i comparti tra i 4 e gli 8 punti. E il 2002 conferma queste tendenze.



E con San Giorgio immobili di edilizia residenziale e industriale di alta qualità

Se vuoi un mutuo, pensa a Banca UCB

Rendita inaspettata e due anni di interesse in regalo

La Banca UCB, Banca specializzata nel settore dei finanziamenti immobiliari, presente in Italia per il Gruppo BNP Paribas [illegible] recentemente lanciato un'offerta insolita e interessante per la clientela. Alle famiglie che faranno richiesta e stipuleranno un mutuo a tasso variabile di Banca UCB nei primi sette mesi del 2002 è dedicata infatti l'offerta denominata «Operazione sprint». Verrà regalata [illegible] clienti, alla [illegible] del piano di ammortamento del mutuo, una cifra pari alla somma della quota interessi pagata negli ultimi due anni.

La nuova iniziativa di Banca UCB premia la fedeltà dei clienti che giungeranno regolarmente alla naturale estinzione del mutuo e potranno così ricevere un regalo inaspettato e garantito, oltre che nelle condizioni di mutuo, attraverso un certificato che viene consegnato al cliente fin dal primo incontro. Ipotizzando, in costanza di parametri, un finanziamento pari a 80.000,00 euro per un mutuo di dieci anni e al tasso pari al cinque per cento, la somma che verrà offerta al cliente di Banca UCB sulla base delle condizioni dell'offerta, «Operazione Sprint» è pari [illegible] 1.025,65 euro.

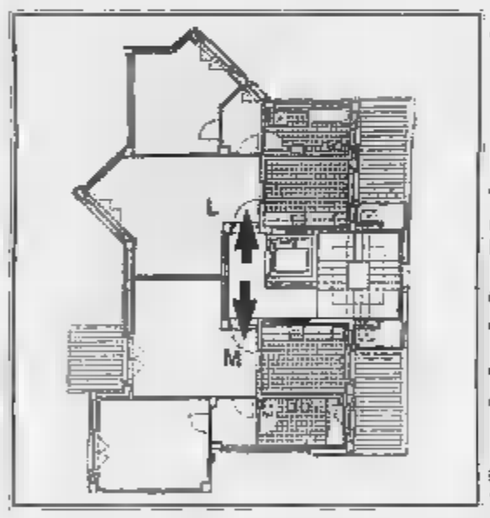
L'Operazione Sprint di Banca UCB si associa al mutuo a [illegible] variabile di durata compresa [illegible] dieci [illegible] 25 anni, prodotti studiati sulla base della lunga esperienza [illegible] specializzazione dell'istituto, per offrire al cliente un mutuo conveniente e protetto. Infatti è prevista una rata fissa per 12 mesi [illegible] rivista una sola volta all'anno. Inoltre, grazie a un esclusivo meccanismo di protezione [illegible] rata [illegible] potrà aumentare mai oltre il limite stabilito. Infine Banca UCB premia subito il cliente assicurando gratuitamente il valore del suo immobile grazie a un'esclusiva [illegible] polizza che rimborsa l'eventuale differenza tra il prezzo d'acquisto originario e quello di rivendita.

Presente in Italia dal 1989 con una rete di agenti e 16 filiali, Banca UCB ha finanziato fino a oggi oltre quarantamila famiglie italiane. Nel 2001 sono giunte circa undicimila richieste di finanziamento grazie alla partnership con alcune migliaia di agenti immobiliari distribuiti sull'intero territorio italiano e grazie alla specializzazione e alla qualità [illegible] e dei prodotti offerti alla clientela. Al mercato immobiliare residenziale del Piemonte, che ha conosciuto nel 2001 un incremento delle transazioni e una crescita dei prezzi in linea con [illegible] mercato nazionale (circa il 5 %) Banca UCB ha deciso di dedicare molta attenzione, in particolare in previsione dei numerosi interventi edilizi e urbanistici pianificati per le Olimpiadi invernali del 2006.

La gamma mutui di Banca UCB è studiata per offrire sicurezza e semplicità. Il mutuo a tasso variabile di Banca UCB consente alla rata di non superare il limite consentito, permette di rivedere la durata e la rata sulla base delle proprie esigenze, protegge gratuitamente l'immobile acquistato dal rischio di una rivendita in perdita. Inoltre Banca UCB consente di [illegible] a un mutuo a tasso variabile una polizza vita a tutela del mutuatario e della sua famiglia. Il mutuo a tasso misto presenta i vantaggi di un prodotto a tasso fisso poiché il tasso non cambia per i primi 5 anni [illegible] anche i vantaggi di un prodotto a tasso variabile perché alla fine del primo quinquennio è possibile passare a [illegible] mutuo a tasso variabile. Infine con [illegible] prodotto a tasso misto, allo scadere di ogni quinquennio, è possibile estinguere parzialmente o totalmente senza alcun [illegible] e alcuna penale. Banca Ucb, insomma, riassume la professionalità e l'esperienza di un Istituto specializzato nel credito alla casa, la solidità di una Banca parte di un gruppo internazionale e, soprattutto, non meno importante, la capacità di ascolto di un consulente personale sempre disponibile.

Qualità e professionalità sono anche [illegible] parole d'ordine della San Giorgio Costruzioni che opera in Torino e Provincia nell'edilizia residenziale ed industriale. Fra le tante proposte nel settore delle abitazioni civili, l'azienda segnala lo Star Palace, [illegible] via Muratori, una costruzione concepita in modo tradizionale ma con tutti gli accorgimenti tecnici all'avanguardia. Punta di diamante è il Teleriscaldamento per ogni unità abitativa con gestione differenziata per il calore e l'acqua calda sanitaria. Considerevole il risparmio sui consumi energetici. Architetti di prestigio hanno saputo coniugare mirabilmente gradevolezza estetica, razionalità costruttive e funzionalità d'uso. E tutto questo in un'area di circa trenta mila metri quadri che verrà trasformata in parco pubblico con piante ad alto fusto e zone attrezzate per bambini. La San Giorgio Costruzioni vende direttamente al pubblico senza alcuna spesa di intermediazione. Per informazioni basta cliccare su www.sangiorgio co.it o telefonare allo 011/54.29.43 o 011/53.35.93.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MORGARI 20/22
(quadrilatero tra c.so Vittorio, c.so Nizza, primo di piazza Cavaliere)

APPARTAMENTI SIGNORILI DI MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "L"		
mq. 80	€	119.000,00
Prenotazione	€	5.000,00
	€	114.000,00
Compromesso		
dopo 30 gg.	€	12.000,00
	€	102.000,00
90 gg. dal compromesso	€	12.000,00
	€	90.000,00
18 mesi senza interessi	€	18.000,00
Mutuo	€	30.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere **Tel. 011.54.15.52**

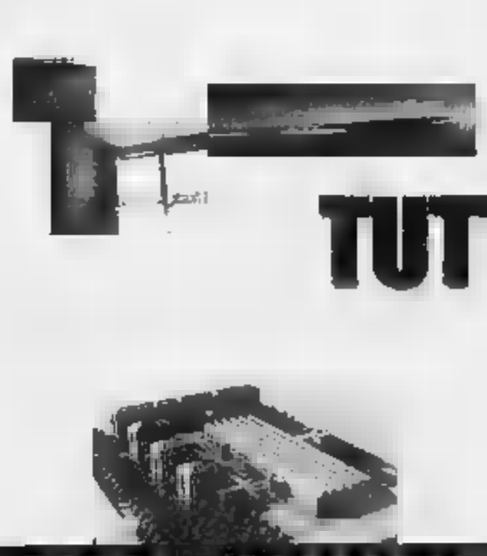
È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO SIGNORILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace

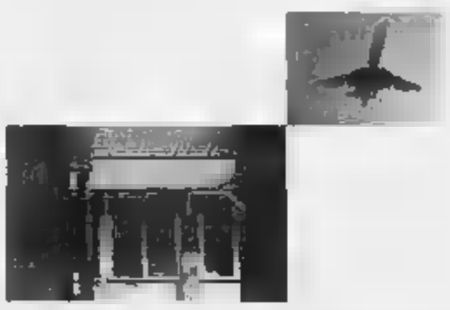
Complesso residenziale

SANGIORGIO

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it



VOGLIO SFRUTTARE TUTTI I VANTAGGI DELLA LEGGE TREMONTI. VOGLIO CIRIÈ 2000.



TUTTI I VANTAGGI DELLA LEGGE TREMONTI. DELLO SCUDO FISCALE E DELLA RIVALUTAZIONE.

PARTNER COMMERCIALI

CIFARIMMOBILI · CIDUSANO C · GEDIM · FIMINTER IMMOBILI

Ciriè 2000 è un complesso immobiliare che unisce il fascino Liberty dell'ex stabilimento Remmert e la tecnologia di [illegible] progetto all'avanguardia. Tribunale, Poste, Banche, Ufficio delle Imposte, spazi per il terziario avanzato, negozi, abitazioni d'indiscutibile eccellenza e [illegible] i servizi: tutto il nuovo che c'è a Ciriè e non solo, è a Ciriè [illegible]. Ecco perché Ciriè 2000 è un'opportunità d'investimento destinata ad aumentare il suo valore nel tempo. Ecco perché è commercializzata dalle più importanti agenzie immobiliari del Piemonte.

Ciriè 2000 VERTICE D'INIZIATIVE

Ciriè 2000 - via Mazzini, 4 - 10073 Ciriè (Torino) - www.ciriè2000.it - Fax (+39) 011 92 14 183 - [illegible] VENDITE / INFOPOINT : Tel. (+39)011 [illegible] (+39)335 520 13 [illegible]

Il Gruppo Arcase tratta palazzi storici, cascinali rustici, ville padronali

Abitare in una casa «speciale»

Immobili selezionati per clienti esigenti

Abitare una casa un po' speciale. Si può, è soltanto un sogno, basta trovarla. Già, ma come? Si sa che in Italia mancano i palazzi storici, cascinali rustici, ville padronali, attici con viste mozzafiato ampi e luminosi. Ma ci vuole tempo, fiuto, un po' di fortuna per trovarli. Meglio quindi affidarsi a seri operatori del settore. E' il caso del Gruppo Arcase che da anni tratta con successo un parco immobiliare di grande prestigio. E questo grazie a un elevato grado di professionalità, discrezione e conoscenze specifiche del settore che hanno conferito al Gruppo la connotazione di partner ideale per chiunque desideri vendere un immobile di prestigio - architettonicamente importante e anche comprensivo di più unità abitative - traendone sempre il maggior beneficio.

In seguito a un'indagine statistica si è riscontrato che le vendite secondo la filosofia Arcase hanno realizzato ricavi superiori alla media sui prezzi di mercato.

Questo accade anche perchè la politica aziendale del Gruppo non si basa unicamente sull'acquisizione di mandati per la vendita, ma offre pure una serie di consulenze e servizi che rendono la struttura unica nel genere. Innanzitutto la valutazione di soluzioni - le più adeguate e favorevoli - per l'ottimizzazione degli spazi e delle superfici da porre in vendita.

Spesso strutture immobiliari prestigiose possono risultare un po' «ingombranti» per il proprietario, ma questo un privato, un'azienda o un gruppo di eredi che si trovano a fronteggiare un problema a loro poco noto e che possono essere facilmente scoraggiati di fronte alla difficoltà di vendere un immobile di quella portata.

L'operatività del Gruppo, invece, si articola in questi casi specifici sulle proposte di ristrutturazione con eventuali frazionamenti che conferiscono nuovo appeal agli immobili andando a soddisfare le esigenze abitative di gusto più moderno e funzionale. Le proposte di vendita, poi, sono tutte corredate da una cospicua ed esauriente documentazione personalizzata costituita da una preziosa brochure illustrata da foto dettagliate che valorizzano ulteriormente i pregi dell'immobile.

Innovativi i sistemi informatici: infatti sono in grado di produrre delle visualizzazioni virtuali volte al frazionamento degli immobili in modo da poter fornire in anteprima ai proprietari soluzioni ottimali e risolutive per la vendita.

Il gruppo può quindi a buon diritto rappresentare un punto di riferimento per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare le esigenze abitative più sofisticate, offrendo al contempo interessanti opportunità per chiunque pretenda dalla propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e filosofia abitativa fuori dal comune.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito Internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it e contattare direttamente l'Ufficio Commerciale presso la sede di Torino in Galileo Ferraris 124, tel. 011/504.333.

L'impresa Edile Torino Sr.r.l. Im. E. T. offre una vasta gamma di costruzioni

Villetta o appartamento, in città o fuori

Un'esperienza trentennale per le più diverse esigenze

E' ancora giovane l'impresa Edile Torino Sr.r.l. Im. E. T., ma ha basi solide e collaudate. Nata recentemente, l'impresa è però composta da un gruppo di operatori e di imprese con alle spalle un'esperienza trentennale. Promotore e fautore di questa realtà Dario Tommasi, imprenditore immobiliare che ha iniziato la sua attività nel 1972, operando prevalentemente a Torino e in provincia. Nella lunga e vasta esperienza lavorativa di Tommasi ci sono anche le molteplici e importanti attività svolte all'estero, in particolare negli Stati Uniti e in Francia, che hanno consentito di arricchire ulteriormente il proprio bagaglio professionale. Ma anche la conferma di un successo che premia impegno e qualità.

Attualmente l'impresa Edile Torino Sr.r.l. Im. E. T. opera prevalentemente in Piemonte e Liguria ed è impegnata nella realizzazione di costruzioni di civile abitazione nonchè nel recupero del patrimonio immobiliare esistente con interventi di ristrutturazione e di sostituzione edilizia. E, tutto questo, mettendo a frutto la collaudata esperienza accumulata in trent'anni. Una sicurezza per il cliente che troverà le risposte adeguate alle sue più diverse esigenze abitative.

Le offerte attuali dell'impresa Edile Torino Sr.r.l. Im. E. T. possono coprire un ventaglio molto ampio di esigenze. Non c'è che l'imbarazzo della scelta sia dal punto di vista del tipo costruzione sia per quanto riguarda la zona dove abitare preferita dal cliente.

L'imprenditore immobiliare Dario Tommasi segnala diverse operazioni in corso di attuazione da parte dell'impresa, il che può consentire di programmare con calma acquisto così importante, come è appunto una casa. Ma è possibile anche, eventualmente, intervenire ancora rispetto ad alcune scelte abitative dal punto di vista estetitico e funzionale in base alle proprie esigenze individuali e familiari.

Nel capoluogo piemontese l'Impresa Edile Torino ha in costruzione, in via Perroncito angolo via Messina, un articolato complesso immobiliare composto sia da appartamenti sia da villette. «Abbiamo quasi ultimato le fondazioni e prevediamo di consegnare gli appartamenti a giugno 2003», assicura l'Impresa. Questo significa, quindi, la possibilità di operare una scelta oculata e anche di trovare, se necessario, i fondi necessari, magari valutando la possibilità di ricorrere a un mutuo, trovando quello più conveniente.

Sempre a Torino, in via San Gaetano da Thiene, l'impresa sta ultimando un piccolo semplice intervento di sostituzione edilizia. In questa fase sono già state ultimate le demolizioni e sta per iniziare la fase successiva degli scavi. Quindi, si passerà alla costruzione di otto appartamenti. La data di consegna in questo caso è più vicina. «Prevediamo di consegnare gli alloggi a febbraio 2003».

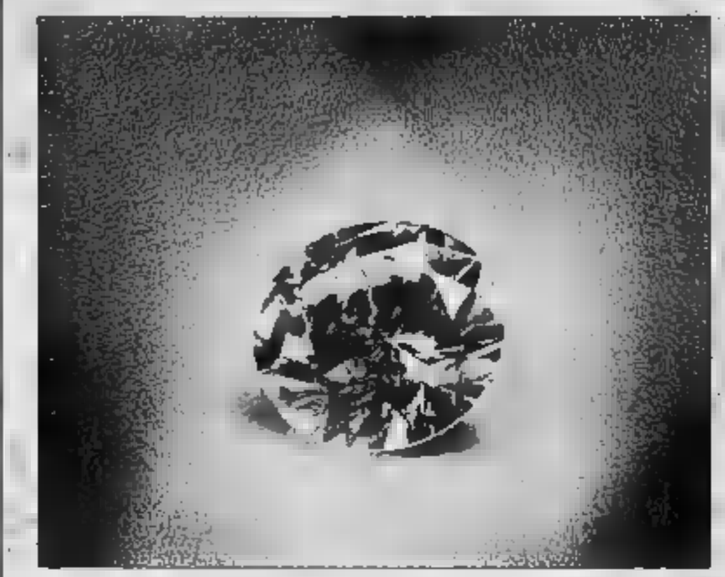
Per chi ha una necessità più urgente e preferisce la tranquillità di un piccolo centro, lontano dalla vita caotica e stressante di una grande metropoli, non è però esserne troppo lontano, considerati anche i vantaggi, l'Impresa Edile Torino sta ultimando a Lauriano un piccolo villaggio composto di otto villette immerse nel verde. Un'opportunità da cogliere al volo per chi vuole cambiare stile di vita all'insegna della qualità abitativa.

L'imprenditore immobiliare Dario Tommasi preannuncia anche altre operazioni immobiliari, con una previsione a medio termine. In particolare l'impresa segnala le aree in cui opererà: a Collegno, in corso Francia; ancora a Torino, in corso Orbassano.

Due gli interventi previsti a Moncalieri, nella frazione Bauducchi e nella frazione Barauda, entrambe località vicine a Torino ma con i molti vantaggi di essere in una cittadina.

Sempre a medio termine i prossimi interventi in Liguria dell'impresa Edile Torino Sr.r.l. Im. E. T., precisamente a Loano e ad Albenga.

TUTTE LE COSE DI VALORE DEVONO ESSERE AFFIDATE



AD UN VERO ESPERTO

Il Gruppo Arcase è il partner ideale al quale rivolgersi per la vendita di un appartamento o di un immobile di prestigio con la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita. Per tutti coloro che vogliono vendere o acquistare un immobile rappresenta un punto di riferimento certo. Un partner di alta professionalità e cultura nella trattativa immobiliare.

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE solo immobili di prestigio

Partner Bancario: IntesaBci S.p.a. - Comit

www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

Sede Torino: Corso Galileo Ferraris, 124 - Tel. 011.504.333 r.a.
Filiali dirette: Alessio 0182.470.697 - Asti 0141.329.990 - Bordighera 0184.267.030 Desenzano 030.914.4511 - Milano 02.55.13.971 - Salò 0365.43864
Affiliate: Alessandria, Biella, Iba Brianza, Como, Cuneo, Ivrea, Novara Parma, Reggio Emilia, Saluzzo, Varese, Vercelli, Vercilla

Il Gruppo Arcase con la massima riservatezza può fornire la consulenza specifica per acquisti o vendite nel Principato di Monaco - Montecarlo attraverso la propria consociata immogest.

ArCase Sono marchi del Gruppo Immobiliare Arcase SOLO CASE BELLE

C.SO FRANCIA

AERONAUTICA

Appartamenti, villette, box.
Consegna giugno 2003.

C.SO REGIO PARCO

PIAZZA ABBA

Appartamenti, box.
Consegna giugno 2003.

Im. E.T. S.r.l.
Corso G. Ferraris 88 - Torino
011 595 996 - 011 581 8145

CV COSTRUZIONI MADONNA DEL

Residenza "Thonon"
via Thonon ang. via Bizzozzero
Zona Lingotto

VENDESI APPARTAMENTI
DI VARIE METRATURE

FINITURE DI PREGIO:
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PORTONCINO BLINDATO
- ANTENNA SATELLITARE
- VIDEOCITOFONO

BOXES SINGOLI E DOPPI

PER INFORMAZIONI, ORARIO UFFICIO:
335.7742691 - 011.541300

Beghelli

Eurofinance come corporate financial advisor per progetti di impresa

Cercare casa sul web è più facile

Gastone offre anche un divano in stoffa

EUROFINANCE opera come corporate financial advisor per la realizzazione di progetti di impresa. Un aiuto prezioso. Talvolta, infatti, avere progetti innovativi e altamente redditizi non è sufficiente ad ottenere i finanziari necessari per raggiungere i propri obiettivi. Ogni progetto indipendentemente dal settore di appartenenza, deve essere strutturato mettendo in evidenza i punti di forza e le opportunità di sviluppo compatibilmente alle risorse finanziarie che necessita. Sovente, comunicative influiscono notevolmente sulle valutazioni e successive condizioni di delibera del progetto stesso. Questa mancata comprensione tra le esigenze dell'imprenditore e la soddisfazione delle stesse da parte dell'ente erogante aumentano di gran lunga il rischio di impresa ed il rischio bancario. Il valore ed il grado comunicativo di una pratica ben strutturata è la chiave di successo per l'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie. Eurofinance accompagna l'imprenditore in tutto il suo iter procedurale, dallo screening iniziale all'erogazione delle risorse finanziarie, strutturando pratica in relazione alle esigenze fin dell'imprenditore ed al valore aggiunto del progetto. Le op che vengono presentate da Eurofinance agli Istituti di Credito convenzionati hanno un successo del 100% in quanto vi è a priori un'attenta e precisa disamina sulle potenzialità dell'imprenditore e dell'operazione a prescindere dalle garanzie collaterali che lo stesso può fornire. I progetti e iniziative potenzialmente finanziabili vengono accompagnate in tutto il loro iter procedurale fino alla delibera e successiva erogazione. Grazie celerità disamina delle operazioni presentate, il team di Eurofinance in giorni lavorativi è in grado di dare un giudizio sulla fattibilità fattibilità dell'operazione. Se il parere favorevole si procede alla strutturazione della progetto circa 7/10 giorni lavorativi. In 20/30 giorni circa la pratica viene deliberata. Si invitano gli operatori interessati a sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di C.so Massimo D'Azeglio 76, Torino, e-mail: info@eurofinance.it, che potrà offrire tutte le informazioni e consulenze

Continua il successo dell'iniziativa «GASTONE offre anche un divano in stoffa», una vera e propria novità nell'ambito commerciale: è la prima volta infatti che la clientela riceve omaggio non al momento della definizione di una trattativa, ma, in questo caso, addirittura al momento in cui incarica la società di effettuare un servizio. Tutti i clienti che sottoscrivono un incarico attraverso una delle tante agenzie affiliate alla Gastone immobiliare, infatti, ricevono in regalo uno splendido divano in stoffa, lavabile e sfoderabile, del valore commerciale di 579 euro, (che rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dalla vendita dell'immobile relativo all'incarico di vendita sottoscritto) e sarà consegnato al domicilio già alla firma dell'incarico di vendita. La simpatica campagna promozionale della Gastone ha già dato i primi risultati. Avviata lo lunedì 25 febbraio, è stata inaugurata il 26 febbraio 2002 dal Sig. Giampiero Boggiatto che, d'accordo la moglie Laura, ha sottoscritto presso l'agenzia affiliata Gastone di via Valdellatorre ad Alpignano, il primo incarico di vendita della nuova campagna promozionale e nello stesso giorno ha ricevuto la visita funzionario Gastone compagnato dal cliente interessato. Una conferma dell'efficacia dei servizi Gastone e dei programmi informatici collegati in tempo reale con tutte le agenzie Gastone.

Anche per chi deve comprare, le agenzie Gastone sono davvero il posto giusto: catalogo con migliaia di immobili per una scelta ampia e comparata con i valori del mercato, mutuo predeliberato da importanti istituti di credito convenzionati la società. Una società, la Gastone, mentalità innovativa ed al passo coi tempi, alla ricerca costante del miglioramento dei servizi alla clientela. Per quanto riguarda il Franchising Gastone gli agenti immobiliari e le Agenzie che intendono affiliarsi alla Gastone hanno la sicurezza di intraprendere un'attività nella quale l'acquisizione e gli immobili non mancano mai. Per ogni tipo di informazione: GASTONE S.p.A., P.zza Solferino - Via Bertolotti 2, Torino. Tel 011 530204, numero verde 016196.

Torino - Presso corso Massimo d'Azeglio in palazzina d'epoca prestigioso appartamento di ampia metratura. Soleggiato terrazzo. Favoloso! (rif. 3173)

Torino - centro alloggio completamente ristrutturato di ingresso, cucina, un camera da , doppi servizi. Ottima opportunità (rif.

Torino corso n.p.Vittorio in stabile d'epoca appartamento di ampia metratura. Box auto doppio. Ottima esposizione (rif. 4699)

Piossasco collinare villa indipendente. Ampia superficie abitativa su unico livello. Curatissimo giardino pri Ottima esposizione! (rif. 2629)

Torino - paolo stabile di ristrutturato appartamento di ampia metratura. Doppi vetri. Pavimenti in parquette. Serramenti in noce (rif. 3904)

Trana nel verde e comoda a servizi, villa angolare di nuova costruzione. Terrazzo di 40 mq e giardino privato. Interessante! (rif. 3804)

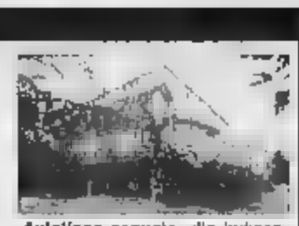
GG immobiliare Gastone
UFFICI IN FRANCHISING

Torino - crocetta Prestigioso appartamento di ampia metratura divisibile in due o unità, doppio ingresso, ampio terrazzo, ascensore interno, pertinenza adatta anche uso ufficio. Ottimo investimento! (rif.

Val di Susa Nell'elegante quadrilatero di Bruzolo splendidi appartamenti di varia metratura ricavati dall'accurata situazionale di un antica costruzione. Occasione unica (rif. 1410)

Sangano collinare splendida posizione villa bifamiliare di recente costruzione. Ampia superficie abitativa accuratamente rifinita. Giardino privato. Splendida vista panoramica (rif. 2533)

Giaveno panoramica, villa indipendente di metratura. Possibilità di bifamiliare. Spazioso magazzino. Parco 10.000 mq. Incantevole posizione (rif. 3608)



Avigliana centrale villa indipendente dall'ampia superficie abitativa su unico livello. Volendo bifamiliare. Parco di 7000 mq con possibilità campi tennis a piscina. Da vedere! (rif. 4100)

Torino - pregolfino in stabile appartamento di ingresso, ampio salone lavello, cucinino due camere, bagno, terrazzo panoramico. Vista incantevole (rif. 3502)

Torino - centro ultimo piano alloggio ristrutturato parzialmente da ristrutturare. Cucina abitabile, ampia camera, servizio, ripostiglio (rif. 4067)

Torino - cavoretto in e convento 800 luminoso appartamento di ampia metratura completamente ristrutturato. Box auto. Inverno lavanderia o giardino privato. Ottima esposizione (rif. 1420)

Avigliana in contesto residenziale, splendida villa di recente costruzione a ampia superficie abitativa. Materiali pregio. Curatissimo giardino pianlumato. Favolosa! (rif. 3798)

10121 TORINO
Piazza Solferino, Via 2
Tel. 011.53.02.04

Numero Verde
info@gastone.it

10051 AVIGLIANA (TO)
Corso Torino 49
Tel. 011.93.66.041

Liguria - Albenga (SV) splendida villetta chalet indipendente, su unico livello, con sottotetto. Vista . Da vedere!!! (rif. 4643)

Sardegna - La Caletta a 600 mt. dal mare, alloggio di ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cantina e giardino (rif. 4284)

Liguria - Alassio (SV) zona pregiata, alloggio di 70 con terrazzo, di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere e bagno (rif. 4663)

Liguria - Arma di Taggia (IM) a 100 dal mare, splendido al 1 piano appartamento di ingresso tinello con cucinino, soggiorno, camera e bagno, terrazzo (rif. 4409)

Valle D'Aosta - Champorcher pressi della stazione sciistica, villa nuova costruzione con interni, mansarda e giardino privato (rif. 1370)

Sicilia - Taormina (ME) in vendita locazione splendido appartamento in multiproprietà per la 35ª settimana (rif. 4557)

Liguria - Bolzaneto nel verde, splendida villa indipendente di ampia metratura. Curatissimo giardino privato e ampio terrazzo vista mare (rif.

Piemonte - San Giacomo di Roburent centrale in palazzina nuovo appartamento con mansarda. Luminosissimo! (rif. 4247)

Toscana - Forte dei Marmi (LU) villa di 800 mq circondata da 7500 mq di curatissimo giardino ampia veranda chiusa a vetri possibilità di piscina (rif. 3955)

Casa vacanze Gastone
UFFICI FRANCHISING

L'ingresso in UNICA della Isit France, società leader nel settore della compravendita immobiliare

In Costa Azzurra seguiti come a casa propria

Commercializzazione degli immobili e loro gestione locativa

L'ingresso in UNICA della Isit France, società leader nel settore della compravendita immobiliare in Costa Azzurra, è accolta con entusiasmo da tutte le società immobiliari partner. Una conferma in più della fiducia che società ha saputo conquistarsi.

Giacomo Borgaglio, titolare della Isit France, risiede Nizza e vi opera da più di tredici anni, occupandosi solo della commercializzazione degli immobili, ma anche della loro gestione locativa. Una lunga e consolidata esperienza professionale che si traduce nella possibilità di offrire concretamente tutta l'assistenza necessaria al cliente italiano che intende investire in Costa Azzurra.

Tutti i partner aderenti ad UNICA da domani potranno offrire ai loro clienti interessanti opportunità di investimento immobiliare in Costa Azzurra con il vantaggio di potersi occupare anche della gestione delle eventuali permute.

Questa nuova sinergia è linea con gli obiettivi della Rete UNICA: aumentare tra azioni di partnership e comunicazione il business di ogni singolo aderente e le crescenti richieste per poter diventare partner UNICA. Una conferma del successo di questa formula. I partner di UNICA sono tutte società indipendenti ed affermate nel tempo e, per questo, mantengono il loro marchio aziendale.

UNICA si occupa di intermediazione immobiliare ad ampio raggio nei vari settori, offrendo una vasta gamma di servizi che spa dalla mediazione compravendita e locazione di immobili residenziali - e di particolare prestigio - agli immobili di villeggiatura fino a quello a destinazione commerciale industriale.

A questo si affiancano attività che comprendono l'analisi diagnostica, la stima e la valutazione commerciale degli immobili, la gestione della promozione e commercializzazione dei prodotti immobiliari nonché consulenze di carattere legale, fiscale e finanziario che consentono assistere cliente in tutti i passaggi contrattuali, anche quelli più delicati.

Si tratta di un nuovo ma di lavorare che permette al cliente che vuole vendere acquistare un immobile di mantenere un rapporto fiduciario con il singolo professionista, anche di poter contare nello stesso tempo su un'intera rete, quella di Unica, di operatori immobiliari qualificati. Il vantaggio per il cliente è evidente: è come se il suo incarico di vendita fosse stato affidato contemporaneamente a più agenzie, il che consente ovviamente di abbreviare i tempi di vendita, senza perdere nella qualità del servizio, a pari provvigione.

E' una formula che si proietta nel futuro della globalizzazione: le richieste di acquisto e le proposte di vendita di immobili continuamente «on line» tra i componenti. Questo perchè, pur con una base a Torino, UNICA si occupa di immobili sparsi sulla penisola tramite una fitta rete di collaboratori nelle più importanti città italiane, oltre a poter contare su una vasta rete di corrispondenti esteri.

Le richieste di acquisto, le proposte di vendita sono continuamente «on-line» tra i componenti.

Queste le società attualmente aderenti ad UNICA. A Torino: Chiusano & C; Immobilire, Fiminter Immobili, Ha & Aston Associati, Studio Data, Studio Immobiliare Di Stefano, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Mongiovì, Vinelli Immobili.

A Borgaro Torinese: Birago Immobiliare; a Collegno: Studio Immobiliare Caruso; a Orbassano: Mottura Immobiliare; a Pianezza: Immobiliare Pianezza Centro; a Rivoli: Studio Immobiliare Moccagatta; A San Francesco al Campo: Martinetto Immobiliare; a Sestriere: Sises Agenzia Immobiliare.

E ancora: A Vinovo: Farrero; ad Asti: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato.

In FRANCIA, a Nice: Isit.

Mutui Fondiari ed Edilizi

ad operatori immobiliari per la realizzazione di progetti per:

- Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali
- Acquisto case, terreni, centri commerciali, alberghi, capannoni industriali
- Ristrutturazioni varie

Possibilità di costituire Joint Venture per operazioni in partecipazione

Tasso Euribor a mesi più spread
Ammortamento 10 - 15 anni
Target operazioni minimo 500mila Euro
Zone di intervento centro/nord Italia

EuroFinance
FINANZA INNOVATIVA
t. 011-669.06.61 - f. 011-669.07.74
www.eurofinance.it - info@eurofinance.it

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 – GSM tel. 0033 0612774994

28° ANNIVERSARIO
LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA
LA SARDEGNA CHE VALE

"Le Villette di Capo Ceraso"
Confinanti mare, a soli 8 chilometri dall'aeroporto Olbia-Costa Smeralda

villaggio turistico residenziale, confinante con piscina, tennis, bar-ristorante e spiaggia. Proponiamo in vendita e in anteprima, interessanti villette a schiera con giardino privato e posto auto.

consegna!

Ultimo Investimento Redditi Garantiti
A richiesta formula REDDITO GARANAL 4% eventualmente anticipato rogito.

Mutuo Fondiario Garantito
TASSO DI INGRESSO al 3,00% (per i primi VE mesi)
Fino al 70% del prezzo d'acquisto - Durata 10/15 anni

Viaggio e vantaggio GRATIS
OFFERTA PER UN SOGGIORNO GRATUITO in SARDEGNA

Tipologie e prezzi:
"VILLETTA : ampin matrimoniale, soggiorno angolo cottura, vizio, 2 verande coperta, giardino, posto auto.
Da € 100.000 (da Lit. 193.627.000).
"VILLETTA TAVOLARA": camere matrimoniali, soggiorno con angolo cottura, servizio, coperte e/o giardino privato, posto auto.
Da Lit. 251.715.000
"VILLA camere da letto, soggiorno con angolo cottura, servizio, verande coperto e/o giardino privato, posto
Da € 210.000 (da Lit.

Consulta il nostro catalogo "on line" di vendita e affitti sul sito: www.immobilsarda.com
Dal 1974 Immobilsarda: Santa Teresa • Badesalato • Porto Cervo • Olbia • Capo Ceraso • Isolano • Lunidia
ImmobilSarda Quality Holidays - Quality Homes
Associate, Fiabci - Fiaip - Realtor - Sotheby's International Realty Italian Network

Cambiare volto alla propria abitazione con la certezza del risultato

Fagà, bellezza chiavi in mano

Con i professionisti della ristrutturazione

Tecnica, professionalità, [illegible]za profonda della materia: precisione, rigore, ma anche creatività e sensibilità estetica. Ristrutturare una casa non è un lavoro da dilettanti, almeno se si vuole essere certi del risultato e di vedere concretizzati i propri desideri. L'impresa Fagà - nome di spicco delle ristrutturazioni immobiliari di pregio, che nel 2000 ha vinto il premio «Civiltà del lavoro» - è composta da anni dagli stessi «musicisti» coordinati dallo stesso direttore d'orchestra: e una metafora per sottolineare che la struttura è un'eccezione nel panorama delle ditte di ristrutturazioni che normalmente non hanno dipendenti fissi né un direttore dei lavori, ma vari artigiani che si raggruppano e lavorano, magari anche bene, ma senza sinergie e coordinamento. Le dissonanze alla fine si percepiscono e si vedono. Voi che volevate ristrutturare il vostro appartamento per aumentarne [illegible] valore e il prestigio e avete investito un bel po' per farlo, non siete del tutto soddisfatti. Ora avete dei dubbi [illegible] alcune soluzioni e in più avete anche perso del tempo per fare il direttore dei lavori senza [illegible] preparati.

«Non sempre è facile far comprendere al cliente che le nostre ristrutturazioni hanno il valore aggiunto derivato da una professionalità costruita progetto dopo progetto. Lavorare insieme conoscendosi [illegible] fondo è infatti il primo passo verso l'ottimizzazione dei tempi, verso la scelta e realizzazione di soluzioni abitative che sono il frutto del lavoro di un'équipe, che nascono da confronti interni oltre che da quello con il singolo cliente», spiega Giorgio Fagà, che da anni dirige con successo le ristrutturazioni per una clientela prestigiosa e di alto profilo.

Non solo. L'impresa Fagà infatti - pur prediligendo ristrutturazioni complete e globali dove vengono sfruttate economie di scala per ricreare spazi e decorazioni a immagine e somiglianza della personalità del cliente, rispettandola, enfatizzandola [illegible] consigliando sempre per il meglio - non disdegna in ogni caso di intervenire per ristrutturazioni [illegible] complesso. Un bagno [illegible] una cucina, ad esempio, possono cambiare - da soli - il look di una casa purché la loro realizzazione sia commissionata da chi crede nei valori dei materiali pregiati, della cura del particolare, della ricerca di soluzioni originali, del rigore formale o della funzionalità architettonica. Ristrutturazioni «chiavi in mano» e di alta qualità, dunque, perché alla Fagà ci tengono che [illegible] fatto a regola d'arte.

E infatti fin dall'inizio dei lavori la differenza c'è e si vede. L'impresa si fa carico di informare i condomini dei lavori in corso all'appartamento del sig. Rossi, chiedendo scusa per gli eventuali disagi arrecati. Ma non basta. Alla fine dei lavori, oltre a consegnare l'appartamento in perfetto ordine, perfettamente pulito, al cliente vi[illegible] rilasciata una scheda per le segnalazioni delle eventuali imprecisioni o dei ritocchi che il proprietario potrà rilevare nei giorni immediatamente successivi alla fine lavori. Qualo[illegible] ce ne fossero (ed è difficile) l'impresa tornerà a porvi rimedio, [illegible] costi aggiuntivi. Se tutto ciò vi sembra troppo bello per essere vero, per provare che non state sognando, abbandonate ogni esitazione e rivolgetevi agli uffici di via Lamarmora 35, chiamando lo 011-5806198 per fissare un incontro e illustrare le v[illegible] esigenza e gli obiettivi della vostra ristrutturazione.

ITALIMMOBILI S.r.l. offre beni immobiliari diversificati per ogni esigenza

In Costa Azzurra: vacanza o reddito?

Un bi-localino può essere un ottimo investimento

Mare blu intenso, clima dolce e temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a se stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode. Abitata [illegible] monarchi, imperatori e celebrità che qui hanno lasciato tracce importanti, fu fonte di ispirazione per pittori, musicisti, scrittori. Ogni angolo riserva sorprese. Qualche esempio? La maestosa villa che fu di Alberto I del Belgio a Saint-Jean Cap Ferrat. O Roquebrune, delizioso borgo medioevale con tanto di castello. Una sosta obbligata a Beaulieu, con il suo tesoro ottocentesco, Villa Kerylos, ricco di opere d'arte, affreschi e mosaici. [illegible] non tralasciare Villefranche, cara a Jean Cocteau. Non meno interessante Nizza, una grande città dai molti tesori: dal museo Chagall al nuovo centro di Arte Contemporanea, teatri, mostre. Anche l'entroterra è una continua fonte di sorprese, a cominciare dalla Fondazione Maeght, [illegible] la sua fantastica collezione [illegible] grandi artisti. Innumerevoli i richiami mondani, a cominciare dal Festival internazionale del Cinema, a Cannes, importante appuntamento culturale. Per tutti, la Costa Azzurra significa anche dimenticare i rigori invernali e le città grigie e fredde.

Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie di comunicazioni (autostrade, collegamenti ferroviari, aeroporto Internazionale di Nizza) ad essere un importante polo di attrazione internazionale. E, infatti, ormai da lungo tempo il mercato immobiliare in Costa Azzurra consolida consensi, come assicura l'ITALIMMOBILI S.r.l., forte della sua esperienza decennale. Gli investitori attenti hanno diversificato i loro investimenti acquisendo beni immobiliari di vario tipo. Sempre più numerosi gli investimenti [illegible] reddito, soprattutto in città come Cannes, Mentone, Montecarlo, Beausoleil, Nizza. Le soluzioni più vantaggiose si sono consolidate in questi ultimi anni con la partecipazione di investitori internazionali oltre che degli italiani.

L'appartamento tipo preferito, che più [illegible] identifica nella soluzione a reddito, è [illegible] bilocalino - trentadue-trentasei metri quadrati abitabili - che costituisce, spiegano i responsabili di l'ITALIMMOBILI S.r.l., «una soluzione abitativa ottimale». Questa consente infatti di centrare un obiettivo di spesa non elevato e quindi di poter comprare l'appartamento prescelto anche solo con un piccolo capitale di anticipo e con la partecipazione di banche e istituto di credito (Banca San Polo, Sovac, Eudental) che permettono di pagare il prezzo stabilito con piccole rate mensili a tassi realmente convenienti (basti pensare che [illegible] tasso d'interesse della francese Caisse d'Epargne è appena del 3,60 per cento).

Per gli investitori più esigenti, quelli per cui non è sufficiente pensare solo in termini di redditività, ma preferiscono puntare anche ad una migliore qualità della vita, la ricerca dell'immobile deve rispondere [illegible] diversi requisiti, a cominciare dalle bellezze naturali, dalla vicinanza [illegible] [illegible] al mare, dalla tranquillità, dalla presenza del verde. Ecco allora una ricerca più meticolosa che porta l'acquirente a spingersi in poche e amene località della Costa Azzurra dove negli ultimi anni [illegible] sono raggiunti veri e propri record di vendite, prima fra tutte Cannes La Croisette, Juan Les Pins (passeggiata mare), Cap d'Antibes, Cap Martin, Mentone, veri paradisi per un fine settimana, per chi è alla ricerca di belle spiagge. Scegliere località di questa parte della Costa Azzurra significa garantirsi soggiorni piacevoli dove si mescolano il savoir vivre francese e quello italiano.

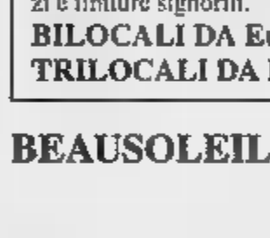
E' dal 1992 che l'Italimmobili S.r.l. si dedica con professionalità a questo settore, consigliando, seguendo, selezionando, per obiettivi, la propria clientela, alla ricerca sempre delle migliori alternative per approdare a investimenti immobiliari sicuri, redditizi e che soddisfino le molteplici esigenze di chi si trova a decidere per un acquisto.

ITALIMMOBILI

S.r.l.

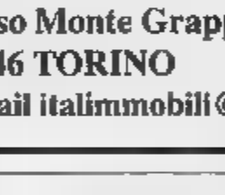
JUAN LES PINS...

FURAMA

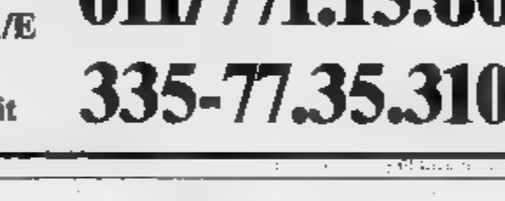


A **150 mt dal mare**, immobile in costruzione. Bi/trilocali [illegible] **VISTA MARE** e finiture signorili: (videocitofono, antenna satellitare, doppi vetri, cucine equipaggiate, sanitari Ideal Standard, portoncini d'ingresso blindati)

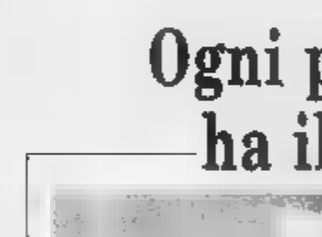
BILOCALE
(a partire [illegible] Euro 108.456)



TRILOCALE
(a partire [illegible] [illegible] 175.595)



VILLA ALTA



A **200 mt dal mare**, immobile di **GRAN LUSSO:** solo 11 appartamenti con ampi terrazzi (30 mq). Finiture di lusso: aria condizionata, porte interne in legno, armadi [illegible] muro, bagno con piani di marmo [illegible] specchi. **A partire da Euro 196.254**

...GOLFE JUAN
A 600 mt dal mare e dalla spiaggia di sabbia finissima, palazzina di 3 piani. Appartamenti spaziosi con ampi terrazzi e finiture signorili.
BILOCALI DA Euro 110.000
TRILOCALI DA Euro 165.000

MENTONE
A 50 mt. dal mare, vicino al Casinò [illegible] ai Jardins de Biovès, ultimi bi/trilocali.

BEAUSOLEIL: Monolocale 30 mq con terrazzo (10 mq), vista mare, esposto a sud, posto auto. **Euro 99.092**

PER INFORMAZIONI:
Corso Monte Grappa n. 51/E
10146 TORINO
E-mail italimmobili@libero.it

011/771.15.60
335-77.35.310

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.

Fagà lo fa suo e lo realizza [illegible] vostra immagine.

... Dai pavimenti ai soffitti
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi...
con la formula chiavi in mano
[illegible] tempi e costi garantiti.

FAGÀ

Progettazioni & Ristrutturazioni
a regola d'arte

FAGÀ s.n.a. – Via Lamarmora, 35 – 10128 Torino – Tel. 011.560.61.96 r.a. – Fax 011.561.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

I consigli della Interim, agenzia torinese da anni specializzata nel settore

E' Nizza la prima della classe

Costa Azzurra, meglio affidarsi agli esperti

Dove investire i propri soldi? In cosa? Come fare? Anche nel settore immobiliare è necessaria una scelta prudente e accurata. «L'investimento immobiliare in Costa Azzurra può soddisfare le esigenze degli investitori più oculati», sostiene Pietro Gagna della Interim di Corso Re Umberto n. 75 a Torino. «E in questo senso la prima della classe è Nizza». Capitale della Costa Azzurra, Nizza si arricchisce di progetti ambiziosi. «L'aria che si respira ora a Nizza è particolarmente interessante - continua Pietro Gagna dell'agenzia immobiliare torinese specializzata nel mercato nizzardo - oltre al suo fascino, alle sue bellezze naturali, artistiche e storiche, si sta confermando sempre più meta indiscussa di investitori provenienti da tutto il mondo».

Il perché di questa ulteriore impennata è presto detto. Il consiglio municipale di Nizza ha votato positivamente per la creazione della metropolitana leggera, progetto importante che darà alla città un nuovo volto e una rinata vivibilità. Inoltre, concluso l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Nizza, che lo vede secondo in Francia dopo Parigi, la città si lancia in un altro progetto molto ambizioso: l'ampliamento del porto che potrà così accogliere otto navi più un «Giga» (unità da crociera di 300 metri di lunghezza). Non solo. Sono previste altre importanti opere: il traforo autostradale del Mercantour, per collegare Cuneo con Nizza, e il TVG Torino-Nizza che collegherà le due città in 45 minuti, con un nuovo tunnel sotto le Alpi: consentirà il trasporto di novemila passeggeri l'ora, avvicinandoci ancora di più alla Costa Azzurra.

E' previsto inoltre un ulteriore ampliamento del Polo Universitario. «Si rivaluterà così ulteriormente il valore degli immobili della zona. Per questi importanti motivi - spiega Gagna - abbiamo effettuato una selezione di prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel

tempo. A Nizza viene ora rinforzata la commercializzazione del «Triangle d'Or», un progetto sofferto a causa di cavilli burocratici, ma che è in fase di lancio. Questo progetto, centralissimo, prevede la realizzazione di mono/bi/trilo e quadrilocali dalle prestazioni di ottimo livello. Un ottimo investimento.

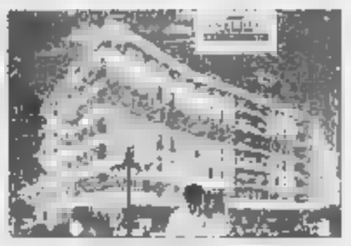
La Interim propone inoltre «Le Palais Florentin» mini appartamenti vicino all'Università, investimento ideale. La Interim è in grado di offrire un servizio di gestione completa, grazie ad un accordo concluso con una società di gestione locale e di piccole dimensioni, dove il cliente è ancora considerato una persona e non un tra tanti. Il servizio è molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore si occupa di tutta la gestione: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul conto corrente del proprietario. La società di gestione grazie ad una assicurazione sul contratto, garantisce il pagamento degli affitti e il rimborso di eventuali danni causati dagli inquilini. I rendimenti si attestano intorno all'8%. «Le offerte sono molte - conclude Pietro Gagna della Interim - naturalmente il discorso rimane lo stesso: chi prima arriva meglio alloggia! Consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi a noi con fiducia e senza alcun impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al 100%».

INTERIM

Un indirizzo sicuro per i Vostri investimenti immobiliari in Costa Azzurra.

NIZZA "Le Palais Florentin "

Eccezionale nuovo complesso Porto / Università monolocali da **€ 49.000** – bilocali da **€ 70,000**. Ottimo investimento/affitto assicurato.



NIZZA "Nice Etoile "

Splendido nuovo complesso centralissimo monolocali **59.000** - bilocali da **99.000**. Spiagge e via pedonale a piedi. Ottimo investimento/affitto assicurato.

NIZZA
"Promenade des Anglais "

In recente immobile bilocale con terrazzo, condizioni perfette, arredato. Piano alto. Vista mare stupenda.

NIZZA
Rue de France

A 300 mt dal Negresco, a 50 mt dalle spiagge in immobile signorile ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Possibilità posto .

NIZZA
Magnan

A 350 mt dal mare e a 100 mt dalle Università, monolocali da reddito in pronta consegna, già affittati. Da 46.000

MENTONE
Roquebrune Cap Martin

A 100 mt mare ampio trilocale con terrazzo. Posto auto. Arredato. Condizioni perfette. Immobile recente e moderno.

VILLEFRANCHE

Villa moderna mq 450. Piscina coperta/scoperta. Ampi saloni. Ingressi disimpegnati. Riservata, luminosissima, vista imprendibile, ascensore interno. € trattabili.

SAN REMO
Via Padre Semeria

In elegante palazzina bilocale con ampi terrazzi. Vista mare. Box, posto auto e cantina.

•ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA, SENZA PROVVIGIONI
•ASSISTENZA GRATUITA • MUTUI FINO ALL' 85%

Torino – C.so Re Umberto n° 75

011.599.782–011.504.751

www.int-immo.com

L'impresa Bosco Legnami ha centenaria e apprezzata esperienza nel settore

Sistema tetto-legno per ogni esigenza

Bioedilizia per coperture coibentate, preventivi on line

Come insegna la pratica giornaliera e la ricerca, la nostra economia è da sempre dominata dal principio fondamentale della «minima spesa il massimo risultato». Un principio fondamentale che trova riscontro nell'utilizzo di un materiale da sempre usato per le costruzioni: il legno. «Le sue innegabili e provate caratteristiche lo rendono il miglior materiale per la realizzazione di coperture di qualsivoglia tipo di costruzione», spiegano all'impresa BOSCO LEGNAMI, forti della loro centenaria esperienza in questo campo.

E' lungo l'elenco delle proprietà positive del legno che lo rendono unico e impareggiabile: un'elevata in rapporto al peso proprio, è biodegradabile, ed ha pure una scarsa conducibilità termica e quindi una conseguente resistenza al fuoco. Forse non tutti sanno infatti che il legno brucia solo in superficie senza che la sua resistenza sia messa a repentaglio nella sezione trasversale interna. Grazie a questa caratteristica sono facilmente calcolabili gli ingrandimenti necessari al fine di raggiungere la resistenza al fuoco richiesta. A tutto ciò si deve aggiungere la semplicità di montaggio che può essere eseguito senza pesi concentrati e con dimensioni maneggevoli. «I moderni mezzi di progettazione su CAD disponibili presso la nostra azienda, permettono di proporre, già fin dalla progettazione, la migliore soluzione per qualsivoglia tipologia di copertura», assicura Alberto Bosco

A seconda dell'uso immediato o futuro del sottotetto, delle particolare ubicazione del fabbricato e delle esigenze del costruttore o dell'utilizzatore, l'impresa è in grado di proporre immediatamente, e anche on line, preventivi mirati e precisi sotto tutti i punti di vista, non ultimo il rispetto dei parametri costruttivi fissati dalla rigidissima e avanzata normativa tedesca. Particolare attenzione viene posta nel proporre materiali naturali e in accordo con le regole dettate dalla Bioedilizia, nel caso di coperture coibentate, vale a dire quando il sottotetto è abitabile.

Il «sistema tetto» proposto dall'impresa BOSCO LEGNAMI fornisce, analizzando e risolvendone i problemi, un insieme ideale di protezioni al nostro vivere sano, quali la perfetta insonorizzazione della copertura, la sua coibentazione termica invernale ed estiva e il controllo del grado di umidità presente. Il tutto, tenendo sempre conto di quel senso della casa che rende gradevoli e accoglienti gli spazi delimitati dai piani inclinati del tetto. Questi fattori fondamentali per la costruzione a regola e norma del sottotetto abitabile, spesso vengono totalmente disattesi e non preventivati, eppure sono alla base della struttura tetto e della sua vivibilità e durata nel tempo.

«Volendo assicurare, a chi deve realizzare un tetto, il massimo delle performances possibili riguardo a questa struttura così fondamentale, presentiamo un'unica soluzione "prêt-à-porter", ma, visitando il nostro sito o direttamente presso il nostro stabilimento, siamo in grado di fornire un "sistema tetto" pensato e realizzato tenendo conto solamente delle esigenze del cliente - spiega il titolare Alberto Bosco - perché un ottimo tetto dev'essere progettato e posato perfettamente sulla costruzione principale e, come un ottimo abito, calzare a pennello. Del tetto possiamo occuparci dalla fase di progettazione alla posa, utilizzando quanto di più nuovo e certificato venga prodotto nel mondo e assicurando soluzioni maturate in quasi cent'anni di esperienza».

Tutte le lavorazioni e connessioni legno-legno sono realizzate direttamente nello stabilimento dell'impresa BOSCO LEGNAMI con macchinari a controllo numerico e utilizzando esclusivamente ferramenta zincata e certificata. Per il pacchetto coibente e l'insonorizzazione, la BOSCO LEGNAMI propone materiali con certificazione per la bioedilizia ed effettua la posa con personale altamente qualificato e specializzato nella carpenteria in legno. E i costi? «Non ci siamo dimenticati della loro importanza - dice Alberto Bosco - al cliente sempre un rapporto qualità-prezzo assolutamente favorevole».

VILLA

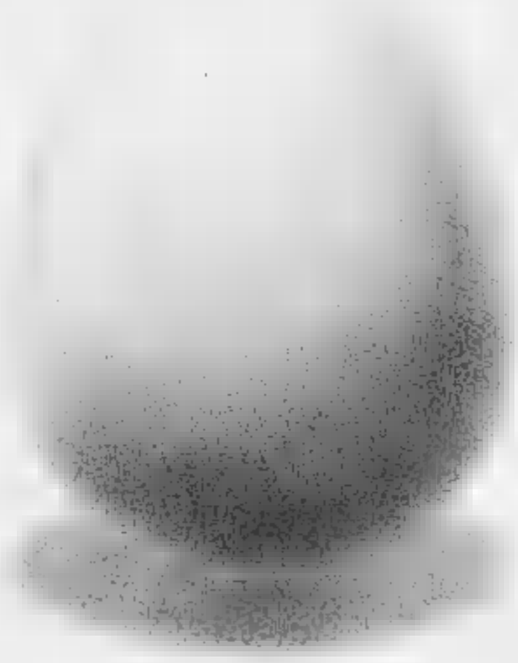
PRESTIGIOSA

con alloggio custode,
ampia metratura,
ottime finiture interne ed esterne,
terreno mq.1800
in San Gillio
(km.10 da Venaria Reale).
Trattative riservate.

FIN TEKNO IMMOBILIARE di L. Botarelli

011.459.75.06

IL LEGNO È IL NOSTRO UOVO DI COLOMBO



Da oltre cent'anni lavoriamo con il legno perché è la miglior materia prima per costruzioni che la natura potesse regalarci: è accogliente, ineguagliabile, adattabile a tutti gli usi e a tutte le condizioni ambientali, totalmente riciclabile e praticamente eterno, procura benessere ed è la base essenziale della bioedilizia.

Noi usiamo il legno migliore proveniente esclusivamente da foreste controllate e aggiungiamo solo la nostra esperienza, il nostro amore e le migliori tecnologie.

Semplice no? Come l'Uovo di Colombo.

Bosco Legnami
LEGNAMI DA TUTTO IL MONDO PER TUTTI GLI USI

BOSWOOD
PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA COSTRUZIONI IN LEGNO RESIDENZIALI, PUBBLICHE E SPORTIVE

Torino - Via F.lli Garrone 39/10B - Tel. 011 68 20 013 - www.boscolegnami.it - e-mail: boswood@fin.it

Un'impresa specializzata in ristrutturazioni, d'epoca come moderne

«Alpha Color», dalla Mole a casa nostra

Restauri d'arte, ma anche semplici manutenzioni

Quanti, dei frettolosi torinesi che passano in corso Francia hanno sott'occhio sull'angolo a destra con via Principi d'Acaja, arrivando da piazza Statuto, una splendida palazzina in stile Liberty perfettamente ristrutturata e ritinteggiata? Eppure è lì così, in questa splendida seconda giovinezza (anche se ormai già di nuovo un po' aportata dallo smog), da oltre dieci anni. E' la Palazzina Feroglio Le Fleur, «fiore all'occhiello», come giustamente sottolineano nella sede di via Bernardino Luini 143/A, della «Alpha Color», troppo modestamente definita impresa di edilizia generale.

«In effetti credo che siamo qualche cosa di diverso da una normale impresa - sottolinea il titolare, Vincenzo Cerminara -. Se è vero che effettuiamo anche semplici lavori di ristrutturazione o ritinteggiatura su edifici moderni di non particolare valore architettonico, la nostra specialità sono i restauri degli edifici d'epoca, dalle semplici facciate ai balconi agli interni alle strutture portanti».

Un significativo esempio in proposito è il restauro dell'antica villa sul Lago di Viverone realizzato nel 1994. Restauri che sono spesso frutto di una vera e propria accurata ricerca filologica per recuperare gli stessi disegni, le stesse tecniche, quando è possibile gli stessi materiali. Con una straordinaria cura dei particolari. Qualche altro esempio? Una vasta fetta di piazza San Carlo, la Chiesa di Borgata da Costa di Cumiana, il consistente contributo alla Mole Antonelliana.

I colori, ad esempio. Una prima ricerca per scoprire quelli originali viene compiuta ricercando vecchie tracce negli intonaci. Parallelamente si indaga sui documenti risalenti al tempo della costruzione o effettuando ricerche presso gli Uffici colori del Comune di Torino. Particolare cura, poi, viene dedicata ai restauri pittorici d'interni.

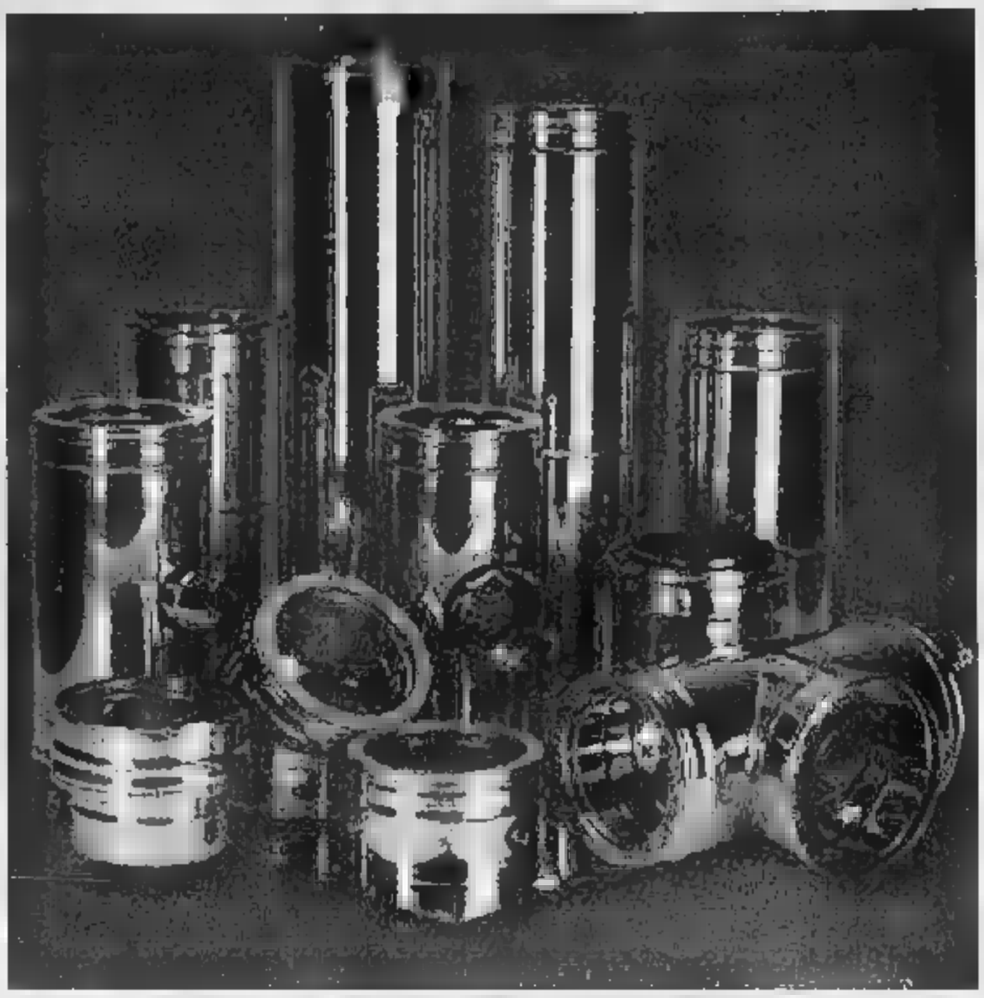
Non a caso il titolare dell'«Alpha Color», Vincenzo Cerminara, è diplomato in restauro di edifici d'epoca e in questi poco più di dieci anni di attività dell'azienda ha comunicato e messo a disposizione dei suoi collaboratori tutta la sua passione e professionalità. Non a caso, molto spesso Vincenzo Cerminara assiste di persona ai lavori che pure vengono eseguiti da personale altamente specializzato.

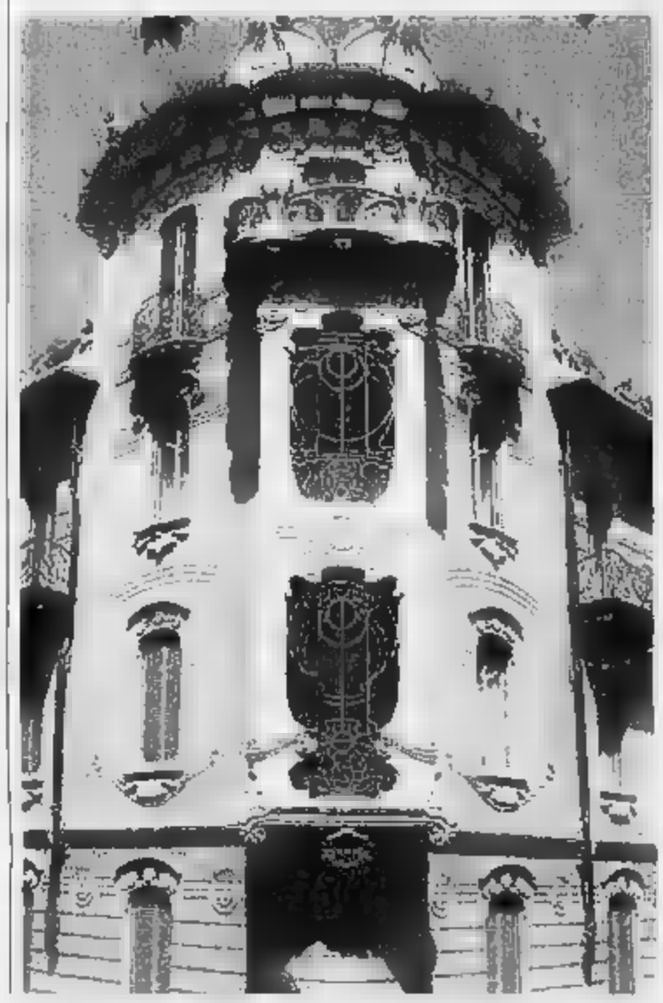
C'è però un aspetto dell'attività dell'«Alpha Color» su cui il titolare dell'azienda ci tiene a porre l'accento. La stessa cura e la stessa professionalità con cui si lavora nei restauri d'edifici d'epoca, vengono profuse anche nei lavori più semplici, che si tratti della ristrutturazione di un edificio moderno o della semplice pulitura di una facciata da scritte che la imbrattano piuttosto che del recupero di tetti e sottotetti o balconi.

E, meritatamente sottolineato all'«Alpha Color», ci sono particolari nell'esecuzione dei lavori che immediatamente sottolineano la differenza rispetto ad altre aziende del settore: dal montaggio dei ponteggi alla continua assistenza alla completa espletazione delle pratiche necessarie per l'esecuzione dei lavori. Niente viene lasciato al caso, in quanto i lavori vengono pianificati ed organizzati preventivamente oltre che illustrati al cliente con dovizia di particolari. Anche i preventivi vengono redatti con il massimo della chiarezza elencando nel dettaglio i materiali impiegati.

«Il nostro obiettivo - sottolinea Vincenzo Cerminara - è quello di soddisfare il cliente fornendogli un servizio globale, "chiavi in mano", che si tratti di un grosso intervento di ristrutturazione o di una piccola manutenzione. Utilizzando, quando è il caso, le nostre attrezzature specifiche come le piattaforme aeree».

Un ultimo punto, su cui all'«Alpha Color» ci tengono a porre l'accento: i costi. Sono quelli di mercato, ovviamente diversi che si tratti di un restauro d'epoca o di un intervento più semplice. Adeguati, comunque, alla difficoltà dell'intervento e alle tariffe di mercato.





Anche se giovane l'azienda di Leinì si è già guadagnato un posto di eccellenza nel suo settore

«Plastypiemonte», due anni a passo di carica

Canne fumarie in Acciaio Inox e ora i distanziatori in plastica

A due anni dalla nascita **Plastypiemonte srl** di Leinì si è rapidamente affermata sul mercato piemontese e, grazie ai suoi depositi esterni, su quello nazionale. Nei primi mesi dell'anno nello stabilimento di Leinì è stata completamente riorganizzata le aree di stoccaggio per immagazzinare i nuovi prodotti e per ampliare il reparto delle canne fumarie in Acciaio Inox, che oggi vede **Plastypiemonte** tra le aziende della categoria.

Plastypiemonte è in grado di consegnare in tempo reale dal pronto canne fumarie in Acciaio Inox AISI 316L saldate al laser certificate in misure che vanno dagli 80 mm. a 250 mm. di diametro nelle versioni monoparete, doppia parete, doppia parete esterna rame, doppia parete flessibile interno liscio. Il tutto corredato degli accessori fino alle coppelle isolanti in lana minerale.

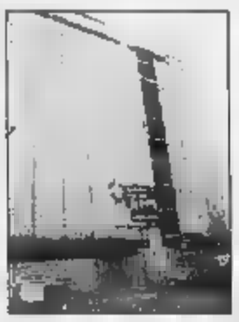
Plastypiemonte si è inoltre strutturata per supportare il cliente con il calcolo di dimensionamento della canna fumaria, oltre che di un servizio tecnico per poter seguire l'installazione nei cantieri. Rivenditori di materiali edili e di termoidraulica possono contare sull'appoggio di **Plastypiemonte** per soddisfare le esigenze dei loro clienti sia installatori sia imprese edili, con un efficiente servizio di consegna del materiale, elevata qualità e condizioni economiche di assoluta competitività.

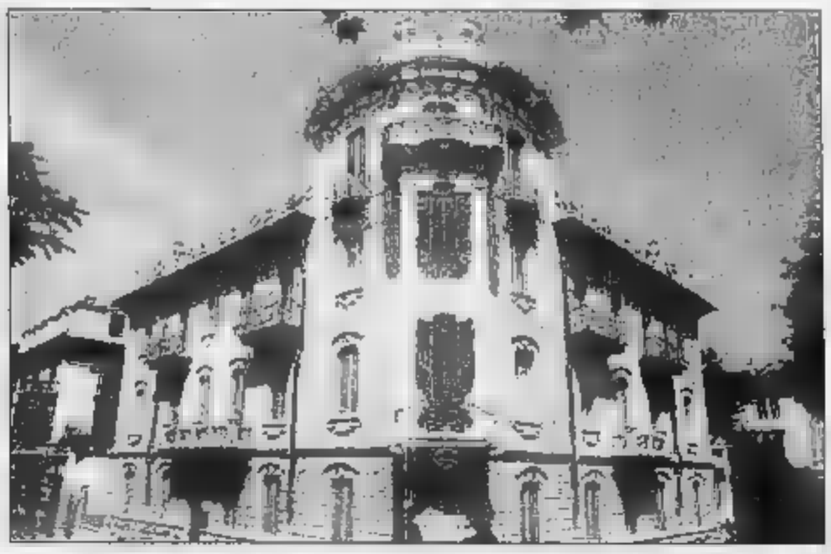
Per quanto riguarda il settore più specifico dell'edilizia, **Plastypiemonte** ha condotto a termine il piano di investimenti programmato per la produzione del cassero a perdere Kappax, l'elemento per la realizzazione di vespai ventilati sottopavimento. Kappax System è un sistema moderno, efficiente ed economico per costruire una pavimentazione perfettamente areata in ogni direzione, completamente isolata dall'umidità di risalita e dal gas radon, creando un vano continuo sottopavimento in grado di ricevere l'alloggiamento di impianti e scarichi. **Plastypiemonte** si colloca fra i produttori leader in questo settore, con una gamma di altezze dai 5 ai 50 cm.

Come promesso un anno fa agli operatori del mercato, **Plastypiemonte** ha realizzato l'investimento programmato per il per colonne in calcestruzzo Tubotec, volto alla produzione di casseri di qualunque altezza anche nelle versioni con interno liscio per getto di colonne a vista.

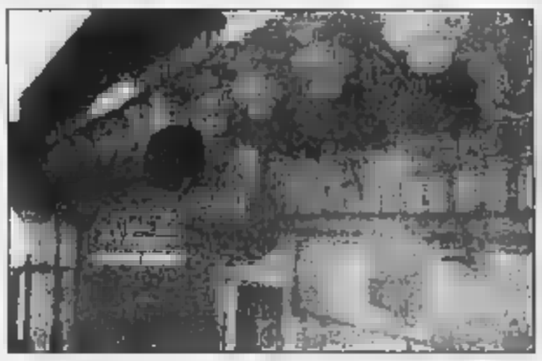
La novità del 2002 è l'allestimento del reparto distanziatori in plastica, dove sono disponibili tutti i tipi di distanziatori in plastica per realizzare il copriferro nel getto in calcestruzzo, oltre che il reparto profili in PVC per la posa e Legge pavimenti e rivestimenti in ceramica.

ALPHA COLOR
IMPRESA DI EDILIZIA GENERALE





ALPHA COLOR SRL festeggia i Primi 10 anni di un prestigioso restauro Eseguito dal nostro team di esperti: La Palazzina Feroglio La Fleur. Vuole ringraziare per il continuo successo dell'Alpha Color Tutti i signori condomini Amministratori da diversi anni continua fiducia reciproca,



ALPHA COLOR SRL
Via B. Luini, 143/A 10100 – TORINO
Tel. fax 011.733.335 – 011.454.09.14
Sito:www.alphacolor.it E.mail:alphacolor@tin.it

PLASTYPIEMONTE srl
TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA

10040 LEINÌ (TO)
Str. del Fornacino, 70
Tel. +39 011.9983197 r.a.
Fax +39 011.9973258
www.plastypiemonte.it
info@plastypiemonte.it

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 LUNEDÌ 29 APRILE 2002

La Ferrari sposa

L'attrice Isabella Ferrari (nella foto), 38 anni, plurimamma, è da ieri anche moglie. Ha sposato il compagno Renato De Maria, 43 anni, bolognese, regista cinematografico (ultimo film, *Paz*). Per dirsi sì gli sposi hanno bussato alla chiesetta di [illegible] Naro, vicino ad Acqualagna, nel Pesarese.

Tramate in [illegible]

Si chiama www.tramate.rai.it, è il sito Internet di «Tramate con noi», rubrica di Raiuno con l'americanista Claudio Gorlier (foto), che da [illegible] anno [illegible] in onda nella trasmissione [illegible] *baco del millennio* [illegible] Raiuno: scrittori esordienti leggono in [illegible] minuti sintesi di un loro romanzo e ricevono un giudizio.

Premiato Cacciari

La Deutsche Akademie ha assegnato il p[illegible] Friedrich Gundolf (dotazione di 12.500 euro) al filosofo Massimo Cacciari (foto) per la sua opera di mediazione della cultura tedesca all'estero. Il premio sarà consegnato nel corso di «Fortuna della mediazione», incontro [illegible] scrittori italiani e tedeschi, Torino dal 2 al 4 maggio.

TRA LIRISMO ALLA WHITMAN E SCENARI DA FUMETTO, UN PONY EXPRESS A PEDALI RACCONTA LE BATTAGLIE QUOTIDIANE PER SOPRAVVIVERE NELLA GIUNGLA DI CHICAGO

Oh bicicletta! Mia bicicletta!

Pedalando nella giungla d'asfalto (da *I luoghi e la storia di New York*, ed. White Star)

Giovanna Zucconi

THUMP-thump-thump... Sbatte sull'asfalto, rotola, rimbalza e schizza in aria [illegible] un ciottolo sul fiume, atterra e nella scivolata si scarnifica [illegible] fianco, ginocchia e caviglia pul[illegible]o di dolore, la faccia è premuta sulla strada rovente, [illegible] collo piegato a un angolo strano, le gambe si torcono impazzite. Crash! Thump... Sente schiocchi, colpi, strepiti, vibrazioni, poi più nulla. Un attimo prima volava libero [illegible] onnipotente «come un airone bianco staccatosi da una mangrovia», angelo ai pedali della [illegible] Cannondale gialla, il vento nei capelli e la velocità nell'anima, ora è a terra, ferito, sconfitto. Il traffico riprende [illegible] sfrecciare lungo Rush Street, Via della Fretta. Lui riapre gli occhi e, fra i grattacieli, vede il cielo. In quell'istante è felice, un dio caduto [illegible] sempre un dio. Poi sviene.

Mercurio, il messaggero degli dei, oggi vive a Chicago, ha una venticinquina d'anni o giù di lì, porta scarpe da ginnastica, t-shirt e braghe coi tasconi alle [illegible]e, un caschetto imbottito invece del mitologico elmetto, [illegible] tascapane, [illegible] borraccia, una ricetrasmittente. Racconta la sua storia così, un po' lirismo, un po' fumetto. Non recapita dispacci divini ma plichi e pacchi da un ufficio all'altro: è un pony express, anzi un bike messenger, un corriere [illegible] bicicletta nel groviglio della metropoli. [illegible] nome e cognome, Travis Hugh Culley, ha provenienza e professione (mancata): è della Florida e sogna di fare il regista teatrale. Ma in realtà si chiama «Trentanove», e risponde «10-4» quando col cercapersone gli sbraitano ordini su ritiri [illegible] consegne. Parla in codice, appartiene a una tribù di eletti, è un cavaliere solitario, un semidio [illegible] un supereroe che vola veloce per le strade cittadine, pura energia in movimento. Lui, almeno, la racconta così, nel libro appena tradotto da Garzanti con il titolo *Il messaggero*, sottotitolo *L'arte di andare in bicicletta [illegible] il caos della metropoli*. Il suo mestiere, poco più di un espediente per sopravvivere alla giornata nella mischia urbana, diventa una missione. Un inno alla gioia di vivere pedalando fulmineo attrav[illegible] la congestione della vita metropolitana. Uno sguardo privilegiato e divertito per cantare la poesia della città. [illegible] una rivoluzione, perfino.

Travis Hugh Culley, ex pony express

> La strada è un'etica, un palcoscenico, una forma d'arte E le due ruote diventano una metafora, emblema della voglia di libertà, della potenza individuale

Barbara Ehrenreich, cronista all'antica, ha vissuto due anni [illegible] lavori precari e salari minimi per [illegible] (in *Una paga da fame*, Feltrinelli) come vivono, male, milioni di persone ai margini del Sogno Americano, quasi-poveri nel paese più ricco del mondo. Travis Hugh Culley non ha neppure bisogno di mimetizzarsi fra i precari e i sottopagati, per raccogliere come un reporter affannato le sue scene di vita cittadina: figlio della Generazione X, per lui la marginalità [illegible] una condizione naturale, tutto pur di non farsi impigliare nell'ingranaggio della produzione stipendiata e sedentaria, sulla triste rotta di massa dalla villetta nei sobborghi all'ufficio e ritorno. Il ciclista è solo, libero, combattivo, un cowboy dei tempi moderni, un poeta alla Walt Whitman nella giungla d'acciaio, il suo corpo è avventura [illegible] non umiliazione venduta dietro a una scrivania.

Altre ribellioni si consumarono on the road, questa [illegible] è tutta on the street, per le vie urbane, viali, slarghi, tangenziali... La strada è un'etica, un palcoscenico, una forma d'arte, e la bicicletta diventa una metafora, sfrontatamente giovanile ma efficace: un emblema della potenza individuale, della voglia di libertà che diventa muscolo, fiato, furia. Ma anche [illegible] punto di vista, uno sguardo stramato e insieme allegro: cambia molto, il mondo, a guardarlo dall'alto di un sellino invece che stretti fra sedile e volante. Cambia, ed è come correre per una prateria, galoppare verso l'orizzonte, con tutto il romanticismo del caso: «vidi una donna aggredire un'altra donna davanti al 205 di North Michigan, per poi balzare nell'abitacolo di un grosso camion nero che subito sgommò fuori dal parcheggio e scomparve tra gli edifici. Vidi una pozza di sangue all'incrocio tra la Damen e la Clybourn. In mezzo [illegible] sangue c'era un guanto [illegible] piccole schegge di vetro. Poco dopo, vidi un ragazzo con una camicia legata intorno alla testa e un cartello che diceva: Leggo ad alta voce [illegible] pagamento... La folla pomeridiana gli passava accanto come se fosse una specie di cartaccia, un libercolo sventrato».

Personaggi e interpreti dell'incessante dramma cittadino: solo dalla bicicletta li vedi, solo i pedali e lo sforzo trasformano la fretta [illegible] velocità e in sguardo o in voce. E solo il giovane Culley ha raccontato finora «dal di dentro» che cosa vuol dire andare in bicicletta, per mestiere e per passione: le fatiche, le sofferenze, la sensazione di minaccia, l'abitudine a stare sempre all'erta come un animale, ma anche la fiducia e l'amore per quel fragile congegno di metalli e plastiche che può darti l'ebbrezza, che può farti respirare al ritmo della vita. Oppure togliertela, spezzare l'incantesimo, farti cadere, ucciderti.

È solitudine, il mestiere di bike messenger, ma può diventare sublime piacere quando la tribù si riunisce e una squadriglia di ragazzi in casco e zainetto corre a perdifiato non per guadagnare qualche dollaro ma per gareggiare, gratis, in una rivincita corale contro la durezza di quella loro vita spericolata. Vince il migliore, vince comunque chi corre: è anche questa una storia americana, di slancio verso la libertà e il successo. Come sempre, più di sempre, sopravvive il più forte. E sopravvivere per un ciclista, a Chicago e in tutte le città del mondo, significa prima d'ogni altra cosa sopravvivere al tiranno-automobile, combattere sulla trincea dell'odio reciproco, schivare lo sportello che si apre all'improvviso, la ruota che stritola, l'ingorgo che paralizza; significa inventare traiettorie, danzare nel traffico, trasformare il caos minaccioso di asfalto [illegible] acciaio in una coreografia. Tanti ciclisti insieme, in un impressionante raduno di protesta contro le automobili, diventano [illegible] setta che nella bicicletta vede il simbolo di uno stile di vita, di una scelta politica, di una necessità economica e di una sensibilità per l'ambiente: tanti ciclisti insieme pensano di fare la rivoluzione, l'unica possibile nelle città e contro le città.

Qui da dove leggiamo questa epopea metropolitana e americanissima della bicicletta, che si impenna spavaldamente fino all'idealismo e [illegible] rivolta «verde», anche qui fra le colline dell'Appennino emiliano si pedala, e molto. Ma è tutto diverso. Nel fondovalle c'è un rettilineo, ed è un «finalmente», quel [illegible]aio di chilometri: quando arrivi li puoi rilassarti, raddrizzi la schiena, lasci il manubrio, ti abbandoni all'abbrivio. Quello è il luogo del puro sollievo, ma anche del puro odio. I nemici arrivano alle spalle, strombazzando come [illegible] potessi non sentirli, le macchine ti sorpassano, troppo vicine, troppo veloci, puzzolenti e tronfie di quell'accolorata così poco sportiva. [illegible] se accenni a un gestaccio, devi sbrigarti a trasformarlo in saluto: ormai [illegible] tutti, in vallata, automobilisti compresi. Ciclisti di città e ciclisti di campagna, due razze diverse. Da qui, dall'affabile Appennino, la Chicago cantata dallo spericolato Culley sembra davvero un altro mondo, qui anche l'ostilità si stempera [illegible] bonomia: non c'è niente di urgente da consegnare, niente eroismi, nessun libro da scrivere sull'arte di andare in bicicletta come ribellione alla disumanità delle metropoli. Ancora qualche chilometro, e i nemici li ritrovi al bar.

[illegible]

Com'è il mondo, visto da una bicicletta lanciata a tutta birra attraverso le strade di una moderna metropoli americana? La risposta è il libro di Travis Hugh Culley, regista e sceneggiatore americano con un passato di pony express, [illegible] Filadelfia [illegible] a Chicago: *Messaggero. L'arte di andare in bicicletta & il caos della metropoli*. Dodici capitoli per narrare la comunità e la vita dei pony express. Per questa capacità [illegible] descrivere un microcosmo dal suo interno, ricorda un po' *Questa pazza fede* dell'inglese Tim Parks, che ha vissuto per un campionato con i tifosi del Verona. A proposito di bici, esce anche *Tre uomini in bicicletta* (Feltrinelli) di **Paolo Rumiz**, inviato [illegible] *Repubblica*, e **Francesco Altan**, il padre di Cipputi., diario di 18 tappe attraverso i Balcani da Trieste a Instanbul, estate 2001, [illegible] apparso sul giornale di Rumiz.

A TOKYO UNA MOSTRA CELEBRA FERRARI E MASERATI, A MISHIMA S'INAUGURA IL MUSEO VANGI

L'Italia si fa bella in Giappone

Marco Vallora

TOKYO

ROSSO. Rosso fiammante. Rosso ceralacca. Rosso corallo. Un profluvio, non allarmante, di sangue, magicamente rappreso, ma squillante, modellato mentre è ancora in vita. La prima impressione che [illegible] prova, entrando nel Museo di Arte Contemporanea di Tokyo, filtrando tra un Jim Dine, un Castellani ed [illegible] Anselm Kiefer, [illegible] questo sgorgare incontinente di accensioni rosse e folgoranti. Anzi, per dirla stendhalianamente, di Rosso e [illegible] Grigi, misurati e sommessi. Perché la scenografica mostra *Artedinamica*, curata da Luca Grandori ed allestita da Luigi Sturchio, per celebrare, grazie alla Fondazione Italia in Giappone, il tripodio aerodinamico dell'eleganza tutta italiana delle nostre au[illegible] da corsa, procede proprio così, alternando a canone, come voci che si rincorrono, il grigio [illegible]egantone compassato delle Maserati allo squillo cromatico e vincente delle Ferrari.

Non una competizione meccanico-estetica, perché [illegible] si sa, i marchi sono confluiti in una stessa famiglia: ma semmai la ricca gamma di un'eleganza bifronte. «Capolavori in movimento» li chiama Umberto Agnelli, presentando la [illegible] stra, già visitatissima. Pure, il fascino di queste autentiche sculture del design aerodinamico, sottratte però alla pista e trapiantate in un museo è proprio quello di essere movimento fermato, movimento virtuale, immobilizzato, che si solidifica in un vero, sorprendente monumento alla bellezza della linea e alla velocità, sorpreso nel suo fulminante istante di riposo. Ed è incredibile seguire, tappa dopo tappa, il rapido e prodigioso svolvere, dai primi Anni Cinquanta (quando i modellini parevano delle automobiline da gio[illegible] in stile latte-déchol ad oggi (è presente anche l'auto-mito di Schumacher, battezzata dal suo sacro sudore). Inseguendo il cammino di questi geniali connubi di tecnica e di estetica, di calcolo matematico e [illegible] design futuribile. Da quando i progettisti erano davvero [illegible] semplici battilastra artigianali (e l'occhio valeva più [illegible] una galleria del vento) ad oggi, in cui un'auto da corsa è diventata un prodigio di calcoli e di millimetrici accorgimenti tecnici, vera e propria macchina diabolica.

Il bello della mostra, tra scappamenti alla Brancusi e i motori-scultura isolati come totem, è che un ricco corredo d'immagini d'epoca ci fa trascorrere tra i grandi fanatici del Cavallino. Da Peter Ustinov [illegible] Sordi, dalla Magnani (in arieochinesi parmi Carrosse d'Or) a Rossellini, da Karajan a Benedetti Michelangeli, musicisti della velocità. E così, «in questo Giappone che è più ricco di arte italiana della [illegible] stessa Italia» come ha, un poco provocatoriamente, suggerito Vittorio Sgarbi, inaugurando, nel distretto di Mishima, il raffinatissimo museo di Giuliano Vangi, considerandolo «l'evento più prestigioso e duraturo» di questo fecondissimo anno di Italia-Giappone, [illegible] capitare benissimo di saltare dalle macchine-scultura della Ferrari [illegible] una fastosa, grandiosa macchina museale, che è un [illegible] alla scultura italiana, [illegible] che saluta nel fiorentino Vangi, già celebrato nella storica esposizione al Forte Belvedere, un invidiabile maestro internazionale: perché a pochi artisti viventi è stato concesso un onore simile. Un museo tutto per sé e progettato dal sofisticatissimo Munemoto, giovane architetto di Kyoto, [illegible] una scatola armonicissima, non soltanto per ospitare ma anche per far dialogare tra loro, e disputare, e talvolta combattere di sguardi, le cangianti e musicali sculture di Vangi, che «vogliono raccontare anche il mutare del tempo» come sottolinea l'artista. E che riecheggiano pure l'eredità della miglior scultura italiana, da Wildt a Martini: «Scultura leopardiana, memoria dell'uomo, che soffre e fatica» come ripete entusiasta Sgarbi. E magari solidifica anche certi incubi anatomici di Bacon. Ma il fascino, sobrio e sapiente della cassa armonica creata dall'architetto, in un grigio essenzialissimo, è che non soltanto il progettista ha pensato allo scultore, ma anche lo scultore ha risposto dialetticamente all'architettura, facendo comparire a sorpre[illegible] delle figure che scavalcano le pareti o che ci guatano dall'alto, come i mostri gotici di Nôtre Dame de Paris.

Un'immagine del museo Vangi appena inaugurato a Mishima. È opera dell'architetto Munemoto

DA PIANO A [illegible] GLI ARCHITETTI DEL MADE [illegible]

Dal Futurismo al futuro possibile s'intitola la mostra fotografica appena inaugurata al Museo del Design di Tokyo, nel quadro delle mille iniziative di Italia in Giappone, per far conoscere la nostra architettura nel paese che tanti geni del costruire ci ha regalato. Curata da Franco Purini e Livio Sacchi, partendo appunto dà una minimissima storia dell'architettura futurista (un progetto fotografato di Sant'Elia, un disegno di Fontana di Adalberto Libera ed un manoscritto di Argan sul destino dell'architettura moderna) la mostra si risolve in una sorta di repertorio dei nostri più celebrati architetti viventi, taluni attivi anche in Giappone. Un'opera soltanto per ognuno, difficile (sarebbe anche curioso scoprire se proposta dallo stesso architetto oppure dai curatori, che pure devono aver fatto le loro scelte). Presenti tra i tanti Piano con il Centro Culturale della Nuova Caledonia, Gregotti con gli Arcimboldi, Bruno con la Manica Lunga di Rivoli, e poi Sartogo, Valle, Aymonino, Mendini e Sottsass. Curioso comunque venire in Giappone per scoprire alcune sorprese nazionali ed insolti progetti. [m. val.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellotti, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi
STAMPA IN PROVINCIA
FIEG

L'EUROPA DIFENDA I CIBI REGIONALI

SAPORE DI GRATTUGIA

Carlo Petrini

QUANDO all'inizio degli anni Novanta l'Unione Europea scrisse la legge a difesa dei prodotti a Denominazione di Origine Protetta (Dop) la soddisfazione dei Paesi membri ricchi di prodotti tipici fu grande e corale. Lo stesso presidente Romano Prodi ha più volte elogiato i benefici di questa legge in grado di contrastare nei Paesi extracomunitari prodotti similari con l'uso e l'abuso delle nostre denominazioni di origine. Cosicché, mentre i nostri avvocati dovrebbero tutelare i nostri marchi volutamente storpiati come il Parmesana prodotto in Argentina, il Bergonzola e la Corradella nel Nord America, ecco che all'interno della Comunità industrie spregiudicate confezionano il Grana Padano grattugiato fuori dalla zona di produzione e affettano con lo stesso criterio il prosciutto di Parma.

L'affettatura dei prosciutti, il grattugiare di formaggi, l'imbottigliamento dei vini tutelati dalle normative delle Denominazioni di Origine debbono avvenire nelle zone di produzione. Queste norme elementari tutelano la tracciabilità del prodotto e il diritto dei consumatori di essere garantito dalla manomissione dei cibi. Intendo dire a chiare lettere che i due pilastri della produzione casearia italiana, il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano, hanno subito negli anni con questa pratica del prodotto grattugiato all'estero, l'inquinamento di formaggi duri di produzione nordeuropea. Chiedete ai nostri emigranti come considerano la qualità di questi prodotti e vedrete che il responso è unanime: queste buste di grattugiato non sono minimamente comparabili con il formaggio originale. Di questo parere non è stato l'avvocato generale della Corte di Giustizia Europea, tale Siegbert Albert che con sentenza, fortunatamente non ancora definitiva, ha deliberato la legittimità di queste pratiche. Se tale sentenza fosse confermata si aprirebbero le porte per altre deleterie manomissioni. Debbo qui aggiungere una personale considerazione: spero che non me ne vogliano i produttori italiani, sono contrario alle vaschette di prosciutto e salumi preaffettati e alle buste di grattugiato. La nobile arte dei nostri salumai che sapevano affettare e tranciare con differenti prezzi rispetto al taglio ha lasciato lo spazio a questi prodotti precondizionati che, evidentemente, non contengono solo la polpa, ma anche la crosta. Nella vicina Spagna l'uso di affettare di fronte al cliente non viene messo in discussione ed è un vanto per questi operatori saper ripulire e tagliare le differenti parti del prosciutto.

La decisione dell'avvocatura di Bruxelles, rimane un errore grave a cui occorre porre rimedio con urgenza. In tali situazioni sarebbe cosa gradita se i Paesi dell'area mediterranea, la più ricca di questi patrimoni, esprimessero non solo una solidarietà formale, ma il sostegno attivo delle loro comunità, prima che gli interessi dell'industria nordeuropea non intacchino anche le loro produzioni. Se ciò non avviene per la tutela delle denominazioni storiche di ogni Paese, che tipo di Europa andiamo a costruire?

AL PRIMO POSTO TRA I GIOCHI DA SALVARE

I GIROTONDI DIMENTICATI

Rocco Moliterni

«Se tutte le ragazze del mondo si dessero la mano, allora ci sarebbe un girotondo intorno al mondo» cantava Sergio Endrigo e non pensava a Nanni Moretti, che era ancora di là da venire, ma a quel gioco che tutti i bimbi qualche volta hanno provato, magari accompagnandolo, nei cortili delle scuole, nei giardinetti sotto casa o in colonia, con la filastrocca: «Giro girotondo, casca il mondo, casca la terra, tutti giù per terra». E il fascino del girotondo tra i bambini è rimasto immutato, come confermano i dati di una recente inchiesta dell'Accademia del gioco dimenticato, un'associazione milanese che organizza feste in piazza per mantenere vive le tradizioni d'un tempo. A ognuno degli oltre 23 mila bambini tra i 5 e i 12 anni coinvolti dalle feste è stata consegnata una scheda con un elenco di giochi da salvare e al primo posto con il 40,1 per cento delle preferenze si è piazzato proprio il girotondo. Al secondo posto l'altalena con il 39,4 per cento, al terzo le biglie di vetro con il 35,6, al quarto l'aquilone con il 33,8.

A leggere i risultati dell'inchiesta sembra di essere in un celebre quadro di Brueghel il Vecchio, dove in ogni angolo di un piazza fiamminga ci sono fanciulli intenti a divertirsi. C'è chi rincorre cerchi di metallo e chi salta sulla schiena dei compagni, chi fa le capriole e chi moscacieca (nell'indagine è al 55° posto). Ma non mancano le sorprese, ad esempio il trenino elettrico, sogno di intere generazioni rimaste con il naso schiacciato davanti a vetrine di locomotive Rivarossi o Märklin si piazza solo al 14° posto: lo salverebbe poco più di un quarto degli intervistati. Probabilmente a penalizzarlo è il fatto di piacere, a differenza di altri passatempi, soprattutto ai maschietti. Mancano poi dalla classifica le figurine, che per molti bambini di oratorio e di periferia sono stati un gioco fondamentale: si contendevano sui marciapiedi a mucchietti da conquistare facendole volare in aria con il tiro calibrato d'una pietra piatta o d'un disco di metallo.

L'inchiesta riporta a un uso del tempo infantile che sembra ormai lontano e soprattutto a spazi che in città non ci sono più: dove giocare oggi a moscacieca, a nascondino o a guardie e ladri? E riporta a luoghi di vacanze perdute, a spiagge ancora incontaminate dove si potevano modellare veri autodromi di sabbia bagnata per far correre le biglie oppure ci si poteva fronteggiare nel rituale rubabazzoletto costellato di movenze da danza orientale e sguardi tra il romantico e l'assassino che preludevano a passeggiate mano nella mano con le ragazzine dell'altra squadra. E forse il fascino e il successo del girotondo sta anche nel fatto che devi stringere le mani di chi ti sta accanto, un contatto che ti può dare sicurezza o allegria. Un'allegria che nel caso di Moretti è ormai solo di naufragi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NON OBBEDISCO. D'accordo il malanimo, la rabbia, il rancore, l'appassionato fervore, ma la moglie che c'entra? Va bene la foga polemica, un po' di discrezione quando si vanno di mezzo i familiari guasterebbe. Intervistato da Massimo Bertarelli per il *Giornale*, il regista Pasquale Squitieri, autore di *Li chiamarono briganti*, dice di aver già adempiuto quel film all'esortazione presidenziale di allestire spettacoli sul Risorgimento. Andò male, quel film? Ma certo, la ragione è che il pubblico «è costretto all'ignoranza» e ha imparato a scuola il «frutto di una storiografia fasciosa» che ha fatto di «Garibaldi, Cavour, Mazzini gli dell'Unità d'Italia mentre dovrebbe essere noto a tutti gli uomini di buona volontà, incalza Squitieri, che l'unità d'Italia l'ha fatta «la massoneria inglese alleata con la massoneria dei Savoia». Opinioni. Ma a un certo punto Squitieri perde proprio le staffe. E il punto arriva quando l'intervistatore eccepisce che «qualche film sull'Ottocento italiano è stato un successo. Il *Gattopardo*, per esempio». Squitieri non ci sta e contrattacca arrabbiato e ferito: «Nella forza. Con tutta la pubblicità che era stata fatta al libro». Come sarebbe a dire? Nemmeno un po' di merito per Claudia Cardinale, protagonista femminile del film di Luchino Visconti tratto dal romanzo di Tomasi di Lampedusa? E la grande Claudia Cardinale non è la compagna di Pasquale Squitieri? E si tratta così la memoria di una grande film interpretato dalla grandissima Cardinale? Tra moglie e marito non mettere il dito. E neanche il film.

UN, DUE, TRE. Si legge sull'*Unità* di un ennesimo incontro dal sapore girotondista. Sede Milano, Casa della Cultura. Scopo: difesa a oltranza della libertà d'opinione. Bersaglio polemico: ovvio. Titolo della riunione: «parole, parole, parole» che allude non alla celeberrima performance canora di Mina e Alberto Lupo, ma al triplice invito alla lotta e alla resistenza di borrelliano conio. Nella lista dei numerosi e qualificati partecipanti, spiccano anche i nomi del giornalista Marco Travaglio e dell'editore Carlo Feltrinelli. I quali certamente, nelle more del dibattito milanese, si saranno chiariti i motivi per cui l'editore non ha voluto pubblicare le parole, parole, parole del giornalista che aveva scritto un libro per il suddetto editore senza però ottenerne il visto di stampi per imperscrutabili e non ancora chiarite ragioni, editoriali e non (o forse più non che editoriali). Pubblicare, pubblicare, pubblicare.

Il regista Pasquale Squitieri, a proposito del successo del film *Il Gattopardo* ha dichiarato «della forza. Con tutta la pubblicità che era stata fatta al libro». Sopra il filosofo Dario Antiseri che in due interviste successive ha prima smentito e poi confermato di essere di destra «liberale»

DESTREZZA. Ma insomma, lo ha detto o non lo ha detto? L'ha detto. Il filosofo Dario Antiseri, liberale tutto d'un pezzo, protesta con *Sette* per stato incluso in una lista di intellettuali di destra: «destra e sinistra mostrano la loro inconsistenza», dunque molto meglio distinguere casomai «tra liberali e statalisti (di destra, centro e sinistra)». Ma sul numero successivo di *Sette* protesta un giornalista, Marco Ferrazzoli, autore di un libro di interviste intitolato *Cos'è la destra* in cui degli intervistati, Dario Antiseri, ha affermato: «se per destra si intende la destra liberale, quella che punta a realizzare la libertà individuale nel rispetto di quella altrui, credo che esista una destra e che sia una destra vincente». Dunque Antiseri negò nella sua protesta di essere di destra (liberale) ma intervistato in un libro afferma di essere di destra (liberale). Lo è o non lo è? E di destra o non è di destra? È quello della tesi oppure quello dell'antitesi? O della sintesi? Boh. In attesa della rettifica.

GUAI AI VINTI. Chissà poi che cose diavolo ci sarà da ridere dopo una batosta simile. All'indomani della disfatta dei socialisti in Francia, si riunisce la direzione dei Ds per analizzare la sconfitta e le sue ripercussioni in Italia. Che c'è da ridere? Niente. Ma Laura Cesaretti sul *Giornale* racconta: «quando dal tavolo della presidenza Gavino Angius ha chiesto: "Non vedo Cesare Salvi, come mai?", una voce dal fondo gli ha subito risposto: "Non viene, è a Parigi per un impegno urgente". Risata collettiva, ma è la sola della giornata». Fortuna che è la «sola», ma che ci sarà da ridere alle spalle del povero Salvi, considerato il più «ospitinnos» dei diessini. Urge pianto collettivo (e qualche scusa all'incolpevole Cesare Salvi, o no?).

OSSERVATORIO

Chi ha paura del populismo al governo?

Aldo Rizzo

CHI ha paura del populismo? Il termine è in uso da molto tempo, ma è diventato, come dire, centrale nel dibattito europeo, dopo la sconcertante affermazione di Jean-Marie Le Pen in Francia. Il leader del «Front National» viene definito in vari modi di (ipernazionalista, xenofobo, o più sommariamente, e più discutibilmente, fascista), ma la sua definizione più corrente e meno controversa è «populista». L'aggettivo viene spesso usato anche per definire, in Italia, Bossi e, ovviamente in misura minore, lo stesso Berlusconi, ma populisti sono considerati regimi di sinistra, come quello cubano di Castro (che pur si richiama al marxismo-leninismo) e come quello venezuelano di Chavez. Persino Papa Wojtyla, secondo alcuni, ha tratti di populismo, rispetto al rigore intellettuale e distante del suo predecessore Montini. E fermiamoci qui per non dover citare anche conduttori televisivi di grande successo.

Ma cos'è allora questo populismo, che si attaglia, in diversa misura, a personaggi tanto differenti? Storicamente, nacque proprio a sinistra, nella Russia dell'Ottocento («narodnichestvo», da «narod», popolo), come movimento contrario sia allo zarismo sia all'incipiente capitalismo, in difesa della povera gente, che erano allora essenzialmente i contadini. In certo senso spianò la strada al leninismo, che poi lo soppiantò. In una veste più generica, il populismo si diffuse nel XX secolo in Occidente, soprattutto in America latina e soprattutto in Argentina. «Un giorno saggiamente disse Peron che, avendo percorso il Paese da un capo all'altro e avendone conosciute tutte le bellezze e le meraviglie, alla fine ebbe ad incontrarsi con la sua più grande e alta bellezza, il popolo». Questa frase della moglie, la mitica Evita, è considerata dagli studiosi uno «stilema populista» (del cui effetti l'Argentina non si è ancora liberata).

Dunque il populismo non è classista né interclassista, e in questo si distingue da tutte le ideologie del Novecento, ha come riferimento un popolo indistinto, del quale crede d'interpretare i bisogni reali, apertamente o tendenzialmente saltando le mediazioni politiche e qualche volta istituzionali, convinto di avere stabilito con esso, per ragioni carismatiche o anche solo elettorali, un rapporto diretto. Si può aggiungere che, allo stato puro,

Da Evita a Le Pen a Chavez, in dosi estremistiche può essere un pericolo grave, ma solleva un problema reale e sottovalutato: i politici razionali spesso non sanno parlare alle masse

esso praticamente esiste (se non in dittature scoperte), ma esistono «attitudini populiste», di varia intensità, come osserva Giuliano Amato in un capitolo assai interessante del suo ultimo libro, in collaborazione con Fabrizio Forquet (*Tornare al futuro*, Laterza).

È chiaro che in dosi ne ed estremistiche (Le Pen), le attitudini populistiche sono un pericolo grave. In casi più blandi, esse possono comunque alterare la normale dialettica dei programmi politici, sfavorendo quelli più «razionali» e perciò dotati di un minore «appeal» per le m... Ma bisogna anche dire che persino Le Pen solleva problemi reali, magari sottovalutati dagli altri. E dunque sta alle forze «razionali» rispondere in termini convincenti, capaci di arrivare anch'essi alle «masse». Non è facile, ma questo è il problema, in Francia e un po' ovunque.

LETTERE

Un atto di coraggio e altruismo in tarda età

di o. d. b.

Un professore che conosco, Alberto Asor Rosa, critico e saggista molto noto, ha scritto a sessantanove anni il suo primo libro di narrativa, dopo studi quali *Scrittori e popolo*, *Intellettuali e classe operaia*, *La due società*, *L'ultimo paradosso*, *Fuori dall'Occidente*. Il primo romanzo è intitolato *L'alba di un mondo nuovo* (editore Einaudi). È l'autobiografia di un'infanzia tra Roma e Arenzano durante la seconda guerra mondiale. Averlo scritto è un atto di coraggio e di altruismo.

(o.d.b.)

Maglia nera

Penso che si sia toccato il fondo: le recenti dichiarazioni di autorevoli esponenti del governo, che vantano una riduzione dell'imposizione fiscale alle famiglie, sono quanto meno mascherate da un velo di ipocrisia. Infatti, se, come affermato, le famiglie dovranno pagare meno tasse allo Stato, non così sarà per i tributi regionali e comunali. Regioni e Comuni hanno in questi ultimi anni enormemente accresciuto le loro competenze, ma a questo trasferimento di funzioni non è corrisposto un equo trasferimento di risorse finanziarie: quindi spuntare varie addizionali regionali e comunali all'Irpef, frutto non sempre di una cattiva gestione della pubblica amministrazione, ma spesso solo delle necessità di continuare a garantire i servizi essenziali su livelli accettabili. Non mi sembra eticamente corretto vantare successi «costringendo» gli Enti Locali ad indossare la maglia nera del cattivo impositore fiscale.

Giulio Bosso, Brusasco

A Mosca, a Mosca

Egr. Sig. Del Buono, può darmi una sua opinione in merito all'accanita campagna denigratoria di questi anni contro i comunisti italiani (mangia bambini) da parte di Berlusconi, che tanto ha terrorizzato l'Italia e poi ad abbracciare e baciare a Mosca i veri comunisti del lager, delle persecuzioni, ed ex agenti del famigerato KGB? Considerandoli amici e fratelli uniti per la stessa causa, peccato che non si capisca quale sia..

Antonietta Ortolan, Aosta

Che sveglia

Egregio Sig. del Buono, ho sorriso leggendo su *La Stampa* l'articolo sul gallo della discordia che in tempi non sospetti dava la sveglia, orologio naturale, ai nostri avi. Poi la tecnologia avanzò e i figli della sana gente di campagna fuggirono dallo stimolante chicchirichì, optando per una sveglia meno naturale, con carillon e caffè espresso incorporato. Questo aggeggio cancellò di botto le rosate albe che sospingevano ai campi a favore di un intruppamento in scatole a quattro ruote per raggiungere il posto di lavoro. La felicità durò poco: nei weekend molti stanziali furono presi dalla nostalgia delle albe e di silenzi desiderosi di tornare ad una sveglia naturale e benefica. Ma, compromessi per sempre i biorimi, l'uomo di città, stressato dall'inumano pressing quotidiano, scatta come una molla isterica mente reattivo all'innocente chicchirichì. E per salvarsi le penne al gallo canterino non rimarrà che mascherarsi da querula sveglia-carillon, rigorosamente caricata alle ore 7, per dare puntualmente inizio a uno scontato nuovo giorno.

Annamaria Cossu Criscuolo, Torino

Si può sorridere?

Egregio sig. Del Buono, vorrei esprimere un mio pensiero sul delitto di Cogne. Da quando si è parlato di questo famoso avvocato per la difesa della signora Franzoni, ho pensato che sarebbe finita così. Quando come in questo caso ci molti indizi di colpevolezza perché accanirsi a difendere una persona quando avrebbe bisogno di curata

e seguita, perché difendersi lo sa fare bene da sola. Lo stesso giorno che è morto il bimbo invece di vedere una mamma distrutta dal dolore abbiamo visto una persona arrogante e indisponente con quel gesto di mostrare il dito alle telecamere che la inquadravano. Si può immaginare che una persona normale con la testa possa fare un gesto del genere? Secondo me non avrebbe neanche dovuto vedere i giornalisti. Chissà perché oggi che ha ottenuto la libertà a distanza di poco più di un mese è così disponibile ai giornalisti e telecamere, è persino sorridente. Torno a pensare, ma con dolore così è possibile sorridere ed esibirsi così? Non è che dopo tutto questo lo vedremo in televisione in una telenovela? Esprimo tutta la mia stima e fiducia nei giudici di Aosta.

Elisa Bo, Torino

Anonimi ventenni

Gentile sig. Oreste del Buono, la notte del 30 agosto 1706 Pietro Micca accendeva la miccia che faceva saltare una galleria d'accesso alla Cittadella, quella dove erano riusciti a penetrare dei soldati francesi: molti di loro morirono. Anche Pietro Micca saltò in aria e poi morì. Il 9 aprile 2002 un kamikaze palestinese si fa esplodere per cercare di fermare l'avanzata dei soldati israeliani nel campo profughi di Jenin. L'episodio di P. Micca da decenni si racconta a scuola e il protagonista viene descritto come un martire, come un eroe che sacrifica la propria vita nella speranza di salvarne mille altre, simbolo di una vittoria ottenuta in condizioni difficili grazie ad uno sforzo collettivo e all'eroismo di tutto un popolo (in quel caso il popolo torinese). Il soldato palestinese viene definito un ignobile terrorista che fa scempio della propria vita per uccidere altri uomini, anche se, pure in questo caso, gli altri uomini erano soldati invasori. Il conto non mi torna...

Isabella Cottini, Torino

Guerra e pace

Egregio signor Del Buono, visto che cosa succede in Medio Oriente, vorrei porle un quesito. L'Onu nel 1948 ha diviso la allora Palestina per darne una parte a ciò che è Israele, e bene. Supponiamo che oggi l'Onu su pressione internazionale come allora decidesse di restituire il Texas americano di Bush, in parte del Messico, al relativo proprietario; oppure anche l'ex regno delle Due Sicilie (Calabria e Sicilia) alla Spagna dell'allora re Ferdinando. Quali le reazioni in questi due casi? I vincitori della seconda guerra mondiale invece di pace hanno solo portato disuguaglianze e guerre.

Paolo Corti, Rivoli

Assegni salati

Ho letto le lamentele del signor Orla per le spese incontrate nell'incasso di un suo assegno in euro proveniente da una banca tedesca. Io ho ricevuto un trattamento ben peggiore. Un mio corrispondente di Rodi (Grecia) mi ha rimesso un assegno di ben 207,00 euro emesso dalla Banca nazionale di Grecia; ciò il 2 c.m. e mi vennero addebitati 9,20 euro di commissione. Il giorno 27.2.2002 mi vengono addebitati in conto ben 24 euro colla dicitura «spese reclamate dalla banca straniera». Quindi su una regolare rimessa in assegno di 207 euro mi vengono addebitati ben 33,25 euro. Ma non ci sono regolamenti internazionali fra i Paesi che hanno adottato la moneta comune che regolano queste rimesse?

Luca Dogliani, Genova

Contratti a tempo

Egregio del Buono, in quest'ultimo periodo si legge frequentemente che l'occupazione è aumentata e di molto. Ma vorrei sapere: nel computo degli occupati si tiene conto anche di coloro che hanno un contratto a tempo determinato?

Pier Carlo Rossi, Tortona (Al)

Articolo 18

Egregio sig. Del Buono, vorrei solo far notare che in tanti Paesi europei il lavoratore, licenziato senza «giusta causa», riceve un compenso in denaro, invece che riassunto. Vogliamo o no, anche noi italiani, metterci al passo con l'Europa e smetterla di piagnucolare sugli «onesti lavoratori sfruttati», lasciando perdere il populismo? È facile accusare di mancanza di sensibilità sociale chi è favorevole a modificare l'articolo 18 (del quale si sta parlando un po' troppo) e minacciare di «mobilitare la piazza», invece che accettare alcune modifiche allo Statuto dei Lavoratori! (Per quanto riguarda la legislazione sociale, non basta la Costituzione? C'è bisogno di uno Statuto apposito?).

Annarosa Berselli, Bologna

Un atto di coraggio, perché è difficile affrontare per la prima volta in tarda età le fatiche di narratore, come ha fatto Alberto Asor Rosa con *L'alba di un mondo nuovo*. E un atto di altruismo se si pensa ai tanti autori stroncati dal critico, alla felicità d'avere l'occasione, a loro volta, di stroncarlo.

[o. d. b.]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 - Sede a MILANO: via della Moscova 18, Milano - Direzione, Redazione e Amministrazione: via Lugaro 15, 10126 Torino - Stampa: Torino via Marenco 32, Ivrea (To) via Jervis 77, Settimo T.se (To) via Borgaro 70, Volpiano (To) via Po 1, Rivoli (To) via Fratelli Cervi 93, Druento (To) via Risorgimento 2, Collegno (To) via Leinì 1, Grugliasco (To) via Gorizia 15, Chivasso (To) via Po 1, Pianezza (To) via Torino 9, Venaria (To) via Druento 248, Moncalieri (To) via Cardinal Massaia 83, Carmagnola (To) via Po 205, Cirié (To) via Vittorio Amedeo 52, Rivarolo C.se (To) via Ivrea 70, Orbassano (To) via I Maggio 153, Beinasco (To) via Pescarito 200, Nichelino (To) via Debouchè 71, None (To) via Vittorio Veneto 324, Pinerolo (To) via Chiabrera 56, Airasca (To) via Roma 41, Villafranca P.te (To) via Circonvallazione 1, Bra (Cn) via Cuneo 14, Alba (Cn) via Vivaldi 2, Fossano (Cn) via Circonvallazione 1, Saluzzo (Cn) via Circonvallazione 1, Savigliano (Cn) via Cuneo 1, Mondovì (Cn) via Cuneo 1, Cuneo via Carle 2, Borgo S. Dalmazzo (Cn) via Roma 1, Boves (Cn) via Roma 1, Asti via Brofferio 7, Nizza M.to (At) via Pistoia 1, Canelli (At) via Alba 1, Casale M.to (Al) via Cavour 21, Valenza (Al) via Cavour 21, Alessandria via Galimberti 49, Novi L. (Al) via Novi 196, Tortona (Al) via Emilia 231, Acqui T. (Al) via Cassarogna 159, Ovada (Al) via Gramsci 1, Arquata S. (Al) via Roma 1, Biella via Galimberti 8, Cossato (Bi) via Roma 1, Vercelli via Monte di Pietà 35, Borgosesia (Vc) via Varallo 1, Novara via Fratelli Rosselli 31, Domodossola (No) via Matteotti 1, Verbania (No) via Cadorna 83, Omegna (No) via Matteotti 1, Arona (No) via Vittorio Veneto 1, Oleggio (No) via Novara 1, Borgomanero (No) via Matteotti 1, Varallo (Vc) via Varallo 1, Aosta via Festaz 20

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

Vicini al "Balon", una mostra fotografica di studenti

■ Il "Balon", borgo povero e "storico" di Torino, miscellanea di culture e colori, diventa ora una grande mostra fotografica. Un lavoro durato cinque anni, che ha coinvolto circa una trentina di studenti dell' Istituto Albe Steiner, impegnati a ritrarre i volti, gli oggetti ■ i cambiamenti di una tra le zone più vere dell'antica città sabauda. Un lavoro scandito attraverso centinaia di fotogrammi, nel mezzo ■ improvvisate bancarelle, cianfrusaglie, e degradati angoli di strada, simboli e contraddizione di una città. ■ Fondazione Italiana per la Fotografia ha accolto con entusiasmo l'invito dell'Albe Steiner, di presentare l'iniziativa, ideata ■ coordinata ■■ professori Gabriella Castello e Guido Redoano. La mostra sarà inaugurata venerdì 3 maggio alle 17,30 presso la sala uno della Fondazione, in via Avogadro, 4 ■ Torino. Orario di visita, da martedì a venerdì, ore 16-20, sabato, domenica ■ festivi, 10-20. Per informazioni: 011 544132 www.fif.arte2000.net

20 anni

ELENA P.

"Ci vorrebbero delle forme di rappresentanza sul territorio, dei forum locali "under 18" per discutere ■ le iniziative legate alla nostra realtà. Uno spazio per prendere parte alla vita della società, per far sapere quello che pensiamo".

16 anni

SARA M.

"L'istruzione innanzitutto perché permette una propria visione del mondo, gli ideali, le relazioni. La cultura è la chiave per leggere la realtà in maniera critica. Più che nozioni o professioni la scuola dovrebbe garantire questo diritto".

16 anni

PETRA C.

"Le esigenze ■ noi ragazzi occidentali sono diverse dai paesi del Sud del mondo. Un diritto fondamentale? Essere presi in considerazione soprattutto dagli adulti: ad esempio, avere un peso maggiore nella separazione dei genitori".

21 anni

SILVIA P.

"Sicuramente la libertà di espressione. Il diritto di dire la propria opinione confrontandosi con i coetanei. Sarebbero utili mezzi di comunicazione, centri di aggregazione fuori dalle scuole dove incontrare altri ragazzi".

18 anni

LISA M.

"Il diritto all'autodeterminazione: essere responsabili, consultati riguardo alle decisioni che influiscono sulle scelte di vita. Gli Stati dovrebbero garantire un sussidio economico per consentire scelte di autonomia dalla famiglia".

16 anni

SVEVA G.

"A bambini e adolescenti dovrebbe essere riconosciuto il diritto al rispetto e all'ascolto. La discriminazione degli adulti è una forma di violenza psicologica. E i media dovrebbero smettere di bombardarci di pubblicità e slogan"

I sette diritti secondo i ragazzi italiani

Dall'8 al 10 maggio si svolgerà a New York la Sessione Speciale sull'infanzia per riesaminare i progressi compiuti dal 1990 e stabilire nuovi obiettivi per il prossimo decennio: molto resta ancora da fare per i diritti dei bambini e degli adolescenti. Ecco i sette diritti fondamentali contenuti nel documento dei ragazzi italiani.

1 Sensibilizzare al valore dell'istruzione
È necessario investire in una scuola che assicuri un futuro a chi la frequenta.
Deve esistere un'istruzione di base, obbligatoria, di almeno 5 anni, accessibile a tutti e in particolare vanno rimosse le ragioni che impediscono la partecipazione delle bambine e i problemi economici delle famiglie.

2 Il lavoro non sia sfruttamento
Dove il lavoro è necessario ad alcuni bambini per vivere (loro e ■ loro famiglie), esso deve essere regolato, in modo che non si trasformi in sfruttamento e che consenta loro di studiare.

3 Il guadagno deve essere "rispettoso"
L'economia deve essere rispettosa dei diritti umani.

4 Diritti dei bambini e immigrazione
In casi di immigrazione e di migrazione fra paesi, i bambini vanno prima di tutto considerati tutti (con i diritti loro garantiti dalla Convenzione Internazionale) e la loro condizione di "immigrato" non è rilevante.

5 Dare voce ai ragazzi e alle ragazze
I bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze devono avere voce in capitolo, ovunque, su tutte le questioni che interessano loro (non solo su quelle che sono considerate dagli adulti "di loro pertinenza").

6 "Scambi" culturali fra bambini/ragazzi di diverse parti del mondo
È necessario avviare, sostenere e potenziare scambi culturali e contatti fra gruppi di ragazzi e bambini di diversi paesi, non solo con incontri ma anche attraverso lo studio delle culture, la conoscenza reciproca anche a distanza, etc.

7 Distribuzione delle risorse nei paesi poveri
La distribuzione di risorse e fondi dai paesi ricchi a quelli poveri non deve passare solo attraverso i rapporti fra i Governi. Inoltre è [illegible] verificare che le risorse distribuite siano correttamente utilizzate.

Potrete seguire i lavori del forum sui diritti dell'infanzia e degli adolescenti in diretta con ■ nostre inviate a New York sulle pagine di Televideo regionale Rai (o sul sito www.zai.net). Reportage completo sul prossimo numero di Zai.net

Una scuola a cielo aperto

Una sperimentazione globale, quella del Liceo Scientifico "Cecioni" di Livorno che risale, nella sua prima formulazione, a quel "cantiere a cielo aperto" che è stata la scuola italiana agli inizi degli anni 70. Dopo la dirompente *Lettera a una professoressa* degli alunni di Barbiana in Toscana, e non da sola, risponde proprio col fervore delle iniziative sperimentali, nate dalla volontà di rinnovare la scuola dall'interno usando come grimaldelli tutti i possibili strumenti offerti dalle normative ministeriali, tra queste fu possibilità di istituire sperimentazioni globali, nuove non solo ■■ contenuti proposti ■■ anche nelle materie e negli orari. Da questo "cantiere" ■■ a Livorno lo Sperimentale, costola del secondo Liceo Scientifico. I cinque indirizzi in cui si articola (Artistico, Linguistico, Pedagogico-sociale, Fisico-matematico e Chimico-biologico) hanno finalità educative e linee [illegible] culturali che, all'epoca, apparivano estremamente innovative; entrano nel linguaggio scolastico parole come "area comune", "aree di indirizzo", "materie opzionali", "biennio unico" ■ con esse ■■ modo nuovo di fare scuola, nuovo soprattutto per un liceo: si istituzionalizza l'uso dei laboratori, non solo negli indirizzi scientifici, si progettano attività di orientamento e riorientamento, si dà valore all'acquisizione anche delle capacità manuali. In trenta anni, tanti per una persona, pochi nel panorama scolastico italiano che in tanto attende la riforma del Superiore, lo Sperimentale è ■■ ventato grande, ha ottenuto un riconoscimento nome: Francesco Cecioni, da ristrutturare su tre sedi, ha trovato collocazione in un antico convento (si favoleggia sulla presenza di un fantasma), modernamente ristrutturato. Lo Sperimentale oggi ospita più di milleduecento alunni per corsi "curriculari", "extracurriculari", "sportelli" di recupero e di potenziamento individuale, e altro ancora. Tutto per descrivere la volontà ■ far bene alla scuola.

Laura Fuzetta

NEWZ!

■ Laboratorio didattico su cioccolato, mondialità e diritti umani in 51 classi del comune di Ravenna. Un modo per scoprire la storia di altri popoli, la storia del cacao, ■■ anche i meccanismi del suo commercio, spesso basati sullo sfruttamento minorile, e specchio delle dinamiche Nord-Sud. I ragazzi si sono impegnati nella creazione di "pubblicità-progresso" legate a questi temi, che verranno esposte in una mostra fino al 10 maggio. Nello stesso periodo a Ravenna altre iniziative dedicate alla memoria di Iqbal, il bimbo pakistano ucciso nel '95 dalla mafia dei tappeti, a cui aveva cercato di ribellarsi.

Il [illegible] la na

■ Il 25 aprile è stata inaugurata la rassegna "Teatro di classe", che vede coinvolte scuole medie e superiori di Modena e provincia per un totale di ventuno spettacoli
La manifestazione punta a dare visibilità all'attività teatrale svolta nelle scuole: ■■ momento di aggregazione e sperimentazione, ma anche uno strumento per avvicinare ancora ■ più i giovani alla magia e al linguaggio creativo del teatro.

per il futuro

■ Il dibattito su come riformare il sistema scolastico ormai ha coinvolto un po' tutti, tuttavia esistono istituti che da decenni si interrogano su come cambiare le metodologie d'insegnamento per migliorarne la qualità. Sono le scuole sperimentali, realtà quasi invisibili nel nostro paese, che ci possono suggerire come sarà la scuola del futuro.
www.casadellacultura.it/scuola

Saranno [illegible]

■ A Roma, grazie allo IALS, istituto di addestramento lavoratori dello spettacolo, attori, musicisti e ballerini in erba possono imparare e perfezionarsi gratuitamente.
I corsi sono finanziati dal Dipartimento dello spettacolo; gli studenti pagano solo una quota di assicurazione. Ma lo IALS non è solo una scuola per professionisti, è anche un centro aperto a chi vuole sperimentarsi in campo artistico e un trampolino per chi cerca lavoro nel campo dello spettacolo

Un [illegible] forma

■ Il "Messaggero di Sant'Antonio", insieme al Provveditorato di Padova, promuove la quarta edizione del premio dedicato ai giornali scolastici. Tema: la scrittura autobiografica come mezzo di comunicazione, confronto, riflessione sul mondo vissuto dai giovani, sulla loro storia e i loro desideri. Scadenza: 15 maggio 2002. Per informazioni telefonare al numero 049/8208879.

[CINEMA]

Dragonfly - Il segno della libellula

Serial Killer e maniaci non spaventano più? Ecco allora che Hollywood corre ■ ripari rispolverando i buoni ■ vecchi spasimi di ectoplasmatica memoria. Seguendo la notevole via aperta da The Sixth Sense, mirabilmente replicata da The Others, Dragon Fly affronta il problematico rapporto tra vita e oltrevita, intrecciando in due ore di brividi il dubbio di un medico, il ritrovato Kevin Costner, di aver perso il senno dopo la perdita della moglie in un incidente. Strani segni e coincidenze fanno sospettare che la moglie voglia qualcosa da lui.
Motivo per vederlo: ■ regista mette su un buon fanta-thriller mantenendo vivo anche nello spettatore l'incertezza tra il credere "ai fantasmi" o affidarsi alla ragione e ripiegare su un più prosaico esaurimento nervoso, e tenendo in serbo la sorpresa finale.
Motivo per non vederlo: oltre al dispensare adrenalina, ■ confronto con i suddetti "precedenti" non regge: qui tutti hanno fatto bene ■ loro compito, ma la classe è altro.

MEDIOCRE

[LIBRI]

Oceano [illegible]

Start: Chi di voi non ha cercato di capire il mare? Oceano Mare è soprattutto questo. Pescatori, esploratori, lo hanno frugato. Baricco si è limitato a descriverlo. Il romanzo è ambientato in una locanda in riva al [illegible]. Racconta ■ vicende di un pittore, di un professore, di un prete, di una stanza, la settima, sempre chiusa.
Pausa: Un po' Kafka, un po' Calvino. Baricco prende per mano il suo lettore e lo conduce in riva al mare. ■ tu che stai leggendo, e ■ sforzi di capire, pensi: ma questo mare è anche vita!
Stop: Il libro scorre veloce. La scrittura di Baricco, poetica e leggera, ti coinvolge. Ultima pagina, ultimo rigo, ultima parola. Pensi di [illegible] letto un libro di mare.
Ti accorgi che hai letto di una locanda, di un pittore, di [illegible] stanza: hai letto di te. E non ti resta in bocca che il sapore del mare.
Un motivo per leggerlo: coinvolgente.
Un motivo per non leggerlo: troppo coinvolgente.

POETICO

[SPOT]

"Mi sento ■ dirlo... ■ ribadirlo"... [illegible] anche noi

C'è chi dice che al momento la pubblicità è ciò che di meglio appare sui nostri teleschermi... o siamo impazziti o la tv è alle corde. Ci sono i fastfood alla ricerca di una nuova immagine, lontana dalle crisi di mucca pazza e dalle proteste dei no global, che sfruttano l'ingenua innocenza infantile associando il mito del "topino" ai pupazzetti prodotti in serie. C'è chi cerca di dipingere una nuova donna, nata dall'esasperato e nevrotico femminismo, ■ identica all'uomo più ■ difetti che pregi, fatta a sua misura, piena di optional e orgoglio femminile. Basta con gli spot che ti dicono come ti devi "sentire", o che ti promettono la libertà indossando un paio di jeans.
Dietro ad uno spot pubblicitario c'è ben altro che semplice fantasia e talento artistico: un'ingegnosa operazione di marketing, di studi sociologici e d'immagine. Ogni giorno ■■ niamo catalogati dai pubblicitari: medio borghesi "carriera e successo", medio borghesi "ambientalisti animalisti", medio borghesi "Tutti casa e famiglia: il meglio per i miei figli", medio borghesi "si vive una volta sola" e avanti così. Il risultato è l'immagine di una famiglia felice, una famiglia da Mulino Bianco.

www.santanna.it

POCO SODIO
UGUALE VITA LEGGERA.

Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente ■ 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.

SODIO 0,0001%

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporto@santanna.it

Riempiteci di vuoti.

Lunga vita al vetro. Il vetro è meglio.

Il vetro è una ricchezza. Non disperdiamolo.

C'è un vuoto pieno di risorse: il vetro. Il vetro non inquina, è igienico ed è il materiale di imballaggio interamente riciclabile che mantiene intatte le sue qualità all'infinito. Se tu lo separi in casa, **CO.RE.VE., Consorzio Recupero Vetro,** ne ricaverà ogni giorno nuovo vetro, senza alterarlo e mantenendone sempre intatte qualità e purezza. Separa il vetro, crescerà ogni giorno più giovane e forte.

CO.RE.VE.
CONSORZIO RECUPERO VETRO

E' REGISTA E INTERPRETE DEL FILM «L'AMORE TARDI» CON LA STEFANENKO. LE RIPRESE INIZIANO IL 6 MAGGIO A ROMA

Benvenuti, colpo di fulmine per Natasha

«Una storia lieve ■ umana di un avvocato 45enne che supera la paura delle donne con un'infermiera»

Franco Giubilei

BOLOGNA

Quasi a dirlo stretti, «forzato ■ qualcuno che è più matto di me», ■■■ dice lui, Alessandro Benvenuti torna ■ cinema con ■■■ commedia dello ■■■. Il titolo è «L'amore tardi», le riprese cominceranno il 6 maggio, a Roma, protagonisti lo stesso Benvenuti e Natasha Stefanenko. Sono passati quattro anni dall'ultimo film, «I miei più ■■■ amici», un'esperienza che deve averlo scottato ■■ il regista-attore fiorentino dice di essersi tenuto alla larga dal grande schermo, in esilio volontario: «Mi sentivo inadeguato per il cinema e ho deciso che la mia strada ■■■ a teatro». Benvenuti era tanto restio a tornare sul set che ci sono volute tutte le pressioni del produttore Massimo Ferrero, di Blu Cinematografica, per convincerlo: «Ha insistito, insistito e insistito, tirando dentro Rai Cinema per la distribuzione, e alla fine è stato bello arrendersi alla sua follia carinissima».

Così ■■■ «L'amore tardi», da un soggetto firmato Benvenuti, Ugo Chiti e Giuseppe Grazzini, ■■■ tipica storia «alla Benvenuti», l■■■ e ■■■■■ ma allo stesso tempo, pur trattando un tema delicato come la scoperta dell'amore e del sesso a 45 anni. Tanti ne ha l'avvocato protagonista della vicenda, quando la bella Natasha Stefanenko lo risveglia alle gioie (e ai grattacapi) dei sentimenti. «E' la storia di un ■■■ che trova moltissime difficoltà a innamorarsi, anche perché il padre è un puttaniere - spiega ■ regista -, in famiglia siamo quattro fratelli, nostra madre è morta e un padre così esuberante ha finito per condizionarci tutti, in particolare l'avvocato».

L'incontro con la Stefanenko, donna delle pulizie e, allo stesso tempo, infermiera del padre nell'ospizio in cui quest'ultimo si è ritirato di sua volontà, ingarbuglia la faccenda e fornisce l'intreccio del film: «La sua presenza ■■■cende sia il mio interesse sentimenta■ che quello sessuale di mio padre 75enne – aggiunge Benvenuti - ne esce una battaglia fra due adulti estremamente intoressante e divertente».

■ personaggio di Natasha, un passato da avvocatessa in Ucraina, nel film il suo paese d'origine, riesce a infrangere le barriere di Benvenuti proprio grazie alle sue competenze professionali: «E' lei, in una delle sottostorie del film, ad aiutarmi a dirimere ■■■ controversia legale. Nel rapporto da collega a collega che si viene a creare, mi riesce più facile dimenticare le mie paure». L'uscita del film nelle sale è prevista per l'autunno inoltrato del 2002.

E' un periodo felice per il cinema italiano. «Sono molto contento dei successi dei miei colleghi, ma mi sono visto costretto a fare questo film. Io ho una mia idea di cinema, assolutamente diversa rispetto alle mie commedie sofisticate ■■■ quattro anni fa: mi piacerebbe spingere l'acceleratore verso un cinema estremo. ■ sperimentazione, con produzioni da due lire e idee geniali/di. Per esempio vorrei fare un thriller ■■■ due-tre personaggi, tratto dal mio spettacolo "Due gocce d'acqua". Insomma, il mio cuore batte per la sperimentazione, al cinema come a teatro, ■ che naturalmente non significa che non farento al meglio "Amore tardi", che per i toni della commedia mi ricorda un po' "Belle al bar"».

Natasha Stefanenko, conduttrice russa del programma satirico «Convenscion», è protagonista del film di Alessandro Benvenuti

STASERA ■■■ RAIDUE

«Convenscion» ospita Biagi

■ Enzo Biagi, interpretato da Tullio Solenghi, interviene dagli studi ■ Convenscion con una edizione speciale ■■ «Il fatto», intitolata «Lo stratto». Inizierà ■■■ la puntata di «Convenscion ■ colori», ■ varietà comico-satirico di Gregorio Paolini, condotto da Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko in ■■■ su Raidue stasera alle 21. Intanto Giampiero Mughini (sempre Solenghi), riceve le telefonate dei potenti attraverso un Call Center, mentre Michele Santoro (Max Tortora), sempre alle prese con i litigi da condominio, riceve una lettera di richiamo dalla proprietà del■ stabile.

CHE FANNO

Finalmente la Schiffer si sposa

CLAUDIA Schiffer, 31 anni, sposerà il 25 maggio in Inghilterra il produttore inglese Matthew Vaughn. I due sono legati da 16 mesi. Precedentemente la Schiffer aveva avuto ■■■ relazione durata sei anni con il mago David Copperfield.

Il premio Stefano Reggiani, intitolato all'indimenticato critico di cinema de «La Stampa», è stato attribuito ■ Verona alla regista canadese Catherine Martin per ■ film «Mariages»: nel XIX secolo ■ Québec, «una storia sulla scoperta ■■■ desiderio erotico e sulla voglia di affrancarsi dalle rigide regole sociali e famigliari».

Woody Allen, che inaugurerà il prossimo festival di Cannes ■■■ il suo film «Hollywood Ending», ha già cominciato a lavorare a un nuovo film ■■■ ■■■ titolo, una storia ■ giovani con Christi■■ Ricci e J■■■ Biggs.

Gillo Pontecorvo, insieme con Giuliano Montaldo che era suo direttore di produzione e con Franco Giraldi che ■■■ suo aiuto regista, partecipa a Roma alla presentazione di «Giovanna», primo mediometraggio, ■■ ■■■ sciopero di operaie tessili, da ■■ realizzato nel 1956 come parte di un'opera militante plurinazionale intesa ad illustrare la condizione femminile nel mondo in occasione del Congresso dell'Internazionale delle Donne democratiche. ■ film è stato restaurato con la collaborazione della federazione sindacale Filtea-Cgil. L'occasione è la manifestazione dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico «Il 1 maggio sullo schermo» (30 aprile-3 maggio).

Moritz De Hadeln, direttore della Mostra di Venezia, si chiede se ripresentare al prossimo festival l'eccezionale film a colori, 16 mm., Kodachrome, ■■ minuti, sulla lavorazione de «Il dittatore» da p■■■ di Charlie Chaplin nel 1940, girato dal fratello del regista Sidney Chaplin, contenuto nel documentario di Kevin Brownlow «The Tramp and the Dictator», proiettato in febbraio al FilmFest di Berli■■.

Giorgio Albertazzi ■ Gabriele Ferzetti sono interpreti del nuovo film che Pasquale Squitieri gira ■ Napoli, «L'avvocato De Gregorio», storia ■ ■■ anziano avvocato radiato dall'Albo per truffa, che riacquista ruolo e decoro perduti difendendo ■ causa di un lavoratore morto in un incidente sul lavoro.

Carlo e Enrico Vanzina cominciano a girare il seguito di un film comico diretto ■■ 1976 dal loro padre Steno, «Fabbro da cavallo», sulle scommesse sulle corse dei cavalli. Il seguito, sempre con Gigi Proietti, è intitolato «La mandrogata».

Maria Sole Tognazzi, figlia di Franca Bettoja ■ Ugo Tognazzi, debutta come regista con una commedia dolce-amara su cinque trentenni spaventati dalla vita, «Passato prossimo». Prestazione straordinaria del fratello Gianmar■■.

L'OPERA DI SCHOENBERG A PALERMO

Tutti nudi in scena per «Mosé e Aronne» capolavoro del '900

Sandro Cappelletto

PALERMO

Lavoro di tutta una vita, considerato dall'autore non finito, in realtà perfettamente risolto nel suo finale aperto, «Mosé e Aronne» ■ andato in scena, per la prima volta, al Teatro Massimo. ■ nutto ■■■■ conferma non solo la grandezza di questo capolavoro del Novecento, ma anche il crescente bisogno del pubblico di sottrarsi al banale e al già visto, di condividere gli interrogativi che i veri artisti sanno comunicare ■ rappresen■■.

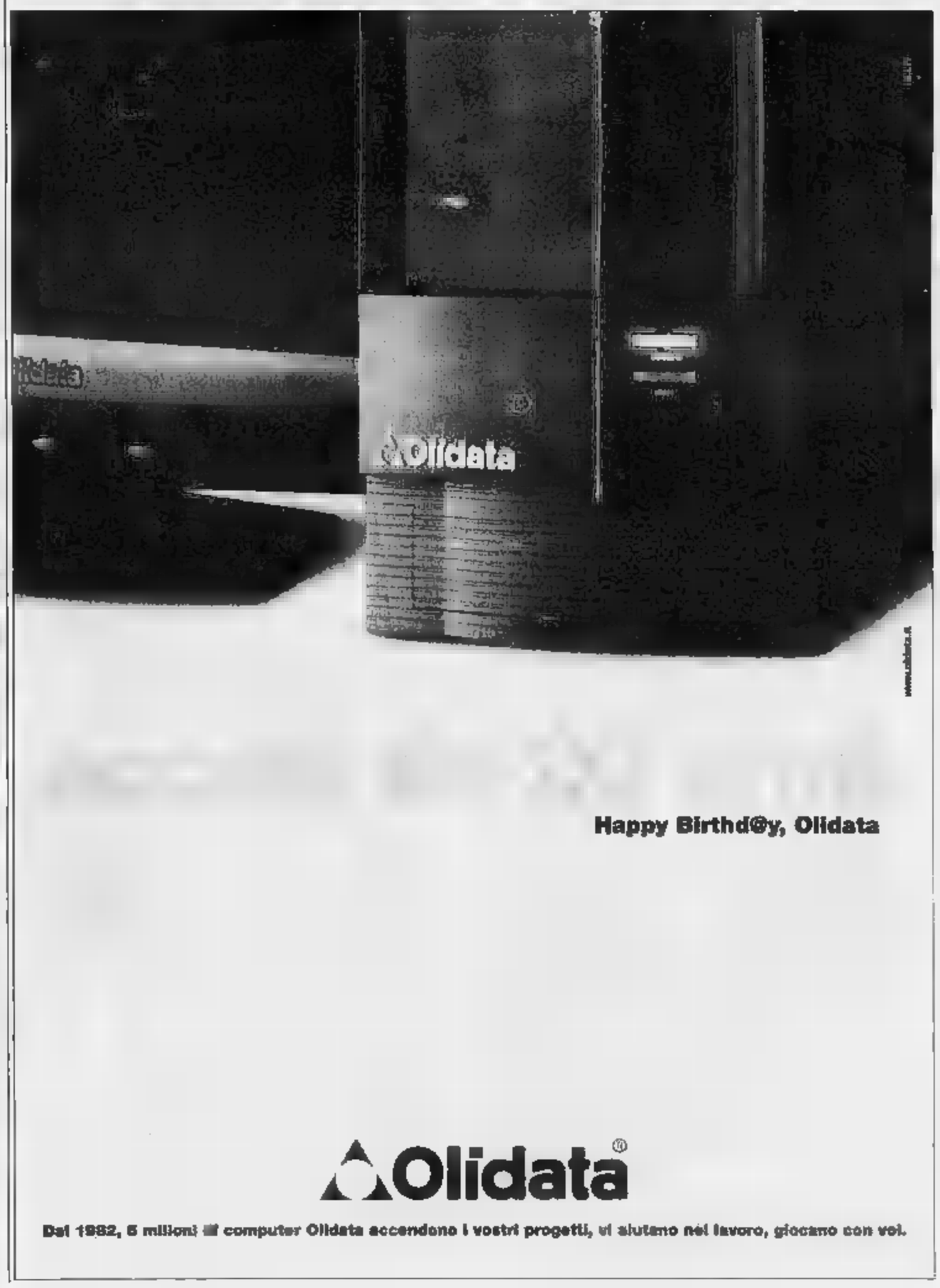
■ Arnold Schoenberg, che al ■■■■ ha lavora■ per trent'anni, questo ci racconta: come si p■■ dire, diffondere la «verità»? Il bisogno di ■■■ fede rigorosa ■ forte quanto l'impossibilità di realizzarla. Il popolo ebreo, liberato dalla schiavitù del faraone e in ■■■■■ verso la terra promessa, danzerà ■■■■ di fronte agli antichi idoli; disperato perché non compreso dalla su■ gente, Mosé spezza le tavole della legge ricevute da Dio e sillaba la frase finale: «O parola, parola che mi manca», mentre un lungo accordo sospeso prolunga il suo dubbio nel vuoto del futuro. Schoenberg ha scritto ■ testo, ■■■ non la musica del terzo atto e il più consolante messaggio ultimo di Mosè - «nel deserto siete invincibili e raggiungerete la meta con Dio» - non ha mai trovato il ■■■ ■■■■ cioè, per un compositore, la sua vera vita.

Stefan Anton Reck

Lo spettacolo (regia, scene, costumi, luci) di Denis Krief, lineare e profondo, mai gratuito, amplifica la solitudine del profeta; quel cappotto, quella sacca a tracolla, i piedi nudi ribadiscono la ■■■ distanza dal mondo. Un viandante del nostro tempo, incompreso anche dal fratello Aronne, il «braccio politico» della fede: Aronne ■■■■ comunica, media, Mosé parla, balbetta, come precisa l'Antico Testamento.

Abiti moderni p■■ tutti, coro usato ■■ modo oratoriale, prigioniero dentro una grande struttura di acciaio: scelta funzionale all'essenzialità della scena, ma anche obbligata dalla ■■■■■ità ■■ ■■■ palermitano ■ leggere la musica ■ differenza del coro di Cracovia che canta ■ memoria. La difficoltà dei nostri cori di assimila■■ il repertorio moderno è un dato diffuso e non esaltante. Tuttavia, i coristi del Massimo hanno cantato ■ modo egregio ■ puntuale è stata, nelle repliche, la prova dell'orchestra, non giudicabile alla prima, quando lo sciopero di una sigla sindacale le ha sfilato via trenta elementi.

Stefan Anton Reck ha diretto con il consueto esatto rigore; più abbandono durante la danza ■■■ vitello d'oro non avrebbe guastato. Qui, in scena erano tutti nudi: uomini e donne, giovani e anziani a cercare il piacere, senza compiacimento ■■■ timida naturalezza. Tom Krause (Mosé) e Richard Brunner (Aronne) sono interpreti sicuri e intensi; efficace l'insieme della compagnia. Salo colma per sei recite: vorrà pur dire qualcosa.



Happy Birthd@y, Olidata

Olidata®

Dal 1982, 6 milioni ■■ computer Olidata accendono i vostri progetti, vi aiutano nel lavoro, giocano con voi.

I DISCHI

Questione d'emozioni

Alessandro Rosa

Circondati da dischi belli, perfetti e spesso artificiali; si avverte all'istante quando ■■ artista è riuscito a dare al suo lavoro ■ valore aggiunto della passione. Questioni di pelle, di cuore. ■ emozioni che ti si appiccicano con la velocità del contagio. Sovente anche di classe, dote che non si costruisce. Se poi il repertorio è realizzato con ■■■ scelta dei brani più amati l'opera può raggiungere zenith sorprendenti.

E' il ■■■ ■ «Augusto (Fallen Angel-Irma; 1 Cd) firmato da Sarah-Jane Morris. Le scelte sono della titolare, la più «nera» delle voci femminili inglesi, ■■■ l'impronta maggiore data alle 12 canzoni, ma senza la chitarra di Marc Ribot, raffinata e intrisa ■ jazz, questo ■■■ non sarebbe così magico. E pensare che è frutto di una «tre giorni» in studio di registrazione, ■■ l'agosto scorso. Loro due e il contributo di rari altri musicisti. Un tale furore d'impegno e comunanza d'intenti non poteva che partorire un'ora di musica intensa, potente, coinvolgente in misura inversamente proporzionale alla povertà e semplicità degli elementi con cui è stata creata. Si spazia nel tempo, dalle ballads degli Anni 40 al soul degli Anni 60, dal punk rock ■ Philly Sound del Settanta, dalla canzone d'autore (Cohen e Lennon) all'allegria dei ritmi in levare del reggae.

Un disco così ■■■ intelligenza in ogni ■■■ parte. La musica parte ■a intimità acustiche che portano in volo con la dolcezza ■ ■■ aliante, per poi compiere evoluzioni che scuotono, con morbida mano, buonumore e riflessioni. Si attraversano gli stili ■■■ un senso della misura e la raffinatezza del jazz più poetico. Questo potere della musica è supportato da una confezione del disco esemplare. Anch'essa nata dalla elegante essenzialità che si unisce alla completezza: una bella galleria di fotografie in bianco ■ nero (visioni di taglio intimistico della stessa Morris), indicazioni di tempi ed esecutori, introduzione che racconta i tre giorni londinesi di Sarah-Jane e More. Da rimarcare ■■■ il circolino rosso l'ultimo recupero di «Don't leave me ■■■ way» (primo hit della Morris, con i Communards), la lirratica «into ■y arms» di Nick Cave resa con ancor maggiore intimità, l'esplosione montante di «Chelsea hotel» di Cohen, il caldo samba jazz che rende quasi irriconoscibile «Move on up» ■ Curtis Mayfield, le magie sonore di «Mercy mercy ■■■ di Marvin Gaye. Per chi ama cercare l'essenza emotiva, per chi ■■■ ama restare tra gli stoccati dei generi.

Un altro inglese cui classe e raffinatezza ■■■ diffettano è tornato ai vecchi amori del rock. Dopo gli eleganti climi Anni 30 di «As time goes by», Bryan Ferry lo ritroviamo a coltivare i vecchi amori rinvigorito dal trionfale tour che ha celebrato la riunione dei Roxy Music. «Frantic» (Virgin, 1 Cd) prende il nome da un brano che è stato poi escluso dall'album, ma ben rappresenta il clima frenetico che ■ generato i ■ brani presentati. Un clima ricco ■ energia che ha coinvolto oltre ai Roxy (compreso Brian Eno che collabora anche in finale «I thought») anche Jonny Greenwood dei Radiohead, Dave Stewart (ex Eurythmics) cosutore di alcuni b■■■. Un ■■■■■■■ rock frizzante con cui Ferry rivisita i temi esplorati in passato come amore, sensualità, desiderio, sogni e visioni fin fantascienza cyberpunk di «Hiroshima», il clima noir di «San Simeon») poetica dylaniana (due i brani ripresi), e pure una canzone dedicata a Marilyn Monroe (ultima e suprema dea del grande schermo). Paga pegno ad altre fonti ■ ispirazione, Ferry, anche al folk rock del pioniere Leadbelly, di cui rivisita «Goodnight Irene» con musicisti cajun; nonché alle f■■■■e delle saghe angl■■■■■ introducendo «Fool for love» con la canzone d'ispirazione medioevale «Ja nun hons Pris» scritta da Riccardo Cuor di Leone. Per chi lo ha ■■■ ■■■ il Bryan Ferry dei tempi migliori, incisivo e dinamico. Ha ritrovato se stesso, entusiasmo e quel suo stile seducente e d'inconfondibile fascino.

INTERVISTA CON IL DIRETTORE DELLA SECONDA TERZA RETE RAI SERGIO VALZANIA

«Com'è giovane la mia radio da Fiorello a Dylan Dog»

Da oggi Olmo della Gialappa's, alias Fabio De Luigi, mattatore nello spazio del «Cammello» La banda di Italia 1 commenterà i Mondiali di calcio come fece con il festival di Sanremo

Simonetta

ROMA

Se si fosse trattato di televisione il sorpasso di [illegible] dato su un'ultra sarebbe stato stromba[illegible] ai mille venti, ma si tratta di radio quindi la notizia che Radiodue, la seconda rete radiofonico della Rai, scavalcando la privata Radio Dj, nella classifica di Audiradio ha ripreso la seconda posizione subito dopo Radiouno, è passata sotto silenzio o quasi. Lo stesso direttore Sergio Valzania, promosso con l'ultima e discussa tornata di nomine-Polo anche a direttore di Radiotre, alle classifiche degli ascolti crede poco. «Intanto per la radio, più ancora che per la tv, occorre guardare lo share e noi, anche se la mattina abbiamo punte [illegible]'11%, siamo passati solo dal 6% medio [illegible] 6,3, in eterna gara per il secondo posto con Radio Dj. Ma quello che è importante è che abbiamo svecchiato il nostro pubblico aumentando la fascia di ascoltatori giovani: i 25-44 anni sono arrivati, finalmente, al 32% salendo di tre punti percentuali. Una fatiaccia incredibile, ricucchiapparli, questi ragazzi, perché nel frattempo il loro linguaggio s'era evoluto mentre noi della Rai eravamo rimasti fermi. Comunque, la tendenza è positiva».

Per riacciuffare i giovani, oltre che rivedere la formula di quelle che sono le colonne di Radiodue come il «Ruggito del Coniglio» di Presta e Dose, «Jack Folla» di Diego Cugia, «Fabio e Fiamma» del duo Satta-Vi[illegible], «Caterpillar» di Cirri e Solibello, è stato necessario anche lanciare iniziative nuove o nuovissime. «Una è quella dei fumetti [illegible] radio che, nata [illegible] "Diabolik", proseguita con "Tex Willer" - spiega Valzania - a maggio continua con "Dylan Dog". Un'altra è «Alle otto della sera», divagazioni e altro di cultura, cinema, storia che dopo aver avuto Vattimo con «Il caso Nietzsche», Luciano Canfora con «Socrate», Giovanna Gagliardo con «Venti divi-venti film», avrà Benedetta Craveri con «L'età della [illegible] per la voce di Luca Zingaretti, il famoso Commissario Montalbano.

Fiorello, dalla radio al sabato di Raiuno

La terza novità di primavera, infine consiste non solo nell'arrivo di Olmo della Gialappa's, alias Fabio De Luigi, nello stesso spazio del «Cammello» che è stato di Fiorello e di Marco Baldini, ma nell'arrivo dell'intera Gialappa's che commenterà i Mondiali di calcio come fece già con il festival di Sanremo. La cosa di cui è più orgogliosa, Valzania? «Forse "Alle otto della sera" che è una trasmissione culturale». Quella che le ha dato più soddisfazioni? «Aver avuto Fiorello lodato perfino da Aldo Grasso». E più cruccio? «I programmi della notte dove stiamo ancora [illegible] di share e non saliamo».

Sergio Valzania, 23 anni passati alla Rai ma anche molti libri scritti, in questo ponte di aprile è a Livorno a fare ancora il direttore di Radiodue: ha accompagnato un gruppetto di ascoltatori che, rispondendo a domande-quiz di nautica lanciate da «Caterpillar», si sono conquistati un giro sull'Amerigo Vespucci, la più bella delle nostre navi-scuola: «E mi fa piacere esserci perché è [illegible] aver detto a un amico: vieni, ti porto in barca. La stessa cosa che abbiamo fatto con I Conigli durante il Carnevale: abbiamo accompagnato a Viareggio un altro gruppo di ascoltatori, con me in tricorno travestito da nobile Ve[illegible].

Sì, ma non [illegible] queste iniziative che si ricucchiappano i ragazzi. «No. [illegible] ricucchiappano studiando quello che fanno gli altri in Italia e all'estero. Solo in Italia ci sono quattromila radio: arroccarsi significa perdere».

Su quali tasti ha premuto in questi [illegible] anni? [illegible] della scuola [illegible] Angelo Guglielmi: ho imparato da lui, sulla famosa [illegible] tv. Credo che la radio, come la televisione, non debba essere pedagogica. [illegible] usato l'umiltà per guardare gli altri e l'arroganza per rivendicare il nostro orgoglio aziendale». Userà gli stessi criteri anche [illegible] Radiotre, la mitica terza rete della radio colta ed elegante, per la cui salvezza un gruppo di intellettuali capeggiati dall'associazione «Lettera 22» ha già scritto un appello? «Credo proprio di sì. L'appello l'ho letto e posso dire di condividerlo per intero. Anche se il direttore di Radiotre sarò io perché la programmazione delle due reti è stata accorpata lasciando a Radiouno l'informazione, la terza rete della radio manterrà inalterata la [illegible] identità e la sua autonomia». Nessun aggiustamento di rotta, quindi? «L'ascolto è cresciuto, molte iniziative [illegible] ottime, ma avere il 43% del pubblico sopra i 65 anni crea qualche problema. La cultura è [illegible] bene della collettività, non un bene riservato agli anziani».

IL FUMETTO PARLA A TUTTI

Guido Tiberga

HUGO Pratt, il più grande, parlava di «narrativa disegnata». Ma il fascino del fumetto - quello immediato, almeno - è sempre stato nelle immagini. Sono [illegible] proprio le immagini, le «figure», ad aver declassato il fumetto al rango di lettura di serie B, buona per i bambini e poco più. Sono state le immagini, costumi e scenografie, ad aver condannato al fallimento i primi tentativi di portare al cinema gli eroi di [illegible] più celebri. Sono ancora le immagini, rivisitate da effetti speciali in grado di rendere credibile l'impossibile, a garantire il successo della nuova vena fantastica di Hollywood, modellata sulla grande tradizione dei comics americani.

Invece la forza di un fumetto si misura sui testi. L'intreccio, la caratterizzazione dei protagonisti, la capacità di adattarsi al gusto mutevole di un pubblico giovane e spesso severo: sono questi gli stout che consentono a un personaggio di durare nel tempo.

L'esperimento [illegible] po' folle di [illegible]diorai - togliere le figure alle figure - promuove il fumetto più maturo al rango di narrativa pura, dove il disegno diventa mezzo anziché fine. Da questo punto di vista, la versione radiofonica di Dylan Dog è una scommessa importante e difficile: Diabolik e Tex Willer, i personaggi che hanno preceduto «l'indagatore dell'incubo», vengono [illegible] un passato di fumetti senza sfumature, dove i buoni sono sempre buoni e i cattivi sempre cattivi.

Dylan Dog è un personaggio complesso e inaturo. Un fumetto recente, sconosciuto a una larga parte di pubblico che, [illegible] occhio, coincide con quella degli ascoltatori. Un suo successo radiofonico dimostrerebbe ai più quello che gli appassionati hanno imparato da soli: il fumetto, come ogni «narrativa», può parlare a tutti. Con i disegni o senza.

FESTIVAL «LINEA D'OMBRA»

«L'uomo in più» vince a Salerno

Ernesto Baldo

SALERNO

Il Sordi-Day, con il conferimento della *laurea honoris causa* all'attore-autore romano, e la rassegna, non competitiva, dei migliori videoclip realizzati negli ultimi vent'anni, sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la settima edizione di «Linea d'ombra». Un festival [illegible] cui attenzione è soprattutto incentrata sulle immagini e che registra una crescente partecipazione di studenti di tutte le età, che nella rassegna delle canzoni filmate hanno ritrovato i loro beniamini-giovani: da Madonna [illegible] tredici anni fa a David Bowie del 1980, da Elvis Costello del 1982 a Michael Jackson del 1983, per arrivare a Vasco Rossi de «Gli angeli» in [illegible] video del [illegible] realizzato [illegible] Roman Polanski. Una cinquantina di opere provenienti da tutto il mondo, che hanno evidenziato la fantasia creativa e l'impegno degli autori delle immagini.

Quest'anno a Salerno tra le opere in concorso di «Linea d'ombra», selezionate dal direttore artistico Beppe D'Antonio, hanno ben figurato gli [illegible] italiani. Nella sezione «Visioni di Passaggio», riservate alle opere «prime» europee e affidate al giudizio di 400 universitari della Facoltà di Scienze e della Comunicazione, si è imposto Paolo Sorrentino con «L'uomo in più» che ha preceduto «Late Night Shopping» del regista inglese Saul Metzstein. Anche nel circuito commerciale italiano «L'uomo in più» ha avuto un buon successo ed ora è in [illegible] per il «Nastro d'argento». Uno dei protagonisti di questo film, Tony Servillo, è stato premiato a Salerno [illegible] Sandra Ceccarelli come attori emergenti di questa attuale stagione cinematografica. Tra le opere della sezione «Under 18» il [illegible] è andato «Never mind the wall» della regista tedesca Connie Walther. Nella sezione dei cortometraggi prodotti da film-maker indipendenti hanno vinto due giovani registi italiani, Matteo Rovere e Giuliano Boltani con un video corto, «Lexotan», che descrive il risveglio [illegible] un [illegible] dopo una [illegible] po' agitata.

LA TELENOVELA DI RETE

«Terra nostra» seconda serie Si gira in Italia

[illegible]

Per girare [illegible] seconda serie di «Terra nostra» i brasiliani hanno scelto Civita di Bagnoreggio, un borgo medioevale salvato dalla distruzio[illegible] vent'anni fa [illegible] ormai abitato soltanto da dodici persone. Però, siccome «Terra nostra» è una telenovela di lusso, quelli di Rede Globo hanno ingaggiato quattrocento comparse per restituirgli il sapore dell'Italia del secolo [illegible]orse [illegible] hanno eseguito costosi lavori per nascondere ogni segno della modernità: dai fili elettrici alle antenne della tv. Il tema del racconto è sempre lo stesso: l'emigrazione italiana in Brasile. Un argomento che piace al presidente Ciampi il quale, durante un suo viaggio in America latina, due [illegible]si, invitò la nostra tv [illegible] acquistare questa telenovela, [illegible] speranza che ricordare al pubblico italiano l'emigrazione dei loro nonni lo avrebbe [illegible] più generoso verso l'attuale emigrazione dal terzo mondo. Il consiglio di Ciampi fu accolto da Retequattro che [illegible] settembre del 2000 ha trasmesso le 150 puntate della prima serie arrivando al picco d'ascolto di 3milioni 823mila spettatori il 19 febbraio del 2001. Risultato? Adesso Retequattro raddoppia essendosi già [illegible] assicurata i diritti di questa [illegible] 150 puntate, [illegible] delle quali ambientate proprio a Civita [illegible] Bagnoreggio. A scrivere «Terra nostra» è ancora [illegible] Ruy-Barbosa, uno dei più prolifici autori brasiliani, un settantenne che fa tutto in famiglia aiutato da moglie e figli. Il regista, invece, è cambiato: stavolta è il giovane Luiz Fernado Carvalho. Identico il cast: Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Raul Cortez, Fernanda Montenegro, candidata all'Oscar per la strepitosa interpretazione [illegible] «Central do Brasil». A loro si è aggiunto anche Massimo Ciavarro, fiero di poter esser visto da quei settanta milioni di brasiliani che seguono le telenovelas. Incerta la partecipazio[illegible] di Marina [illegible] Rosa, stella [illegible] tempo de «Il Grande Fratello». La storia, in questa nuova serie, [illegible] un balzo indietro. Siamo nell'Italia del 1931. Toni, Reynaldo Giannecchini, è costretto ad abbandonare il suo paese: [illegible] in Brasile perché l'Italia [illegible] fascismo gli sta stretta: [illegible] libertà e troppa povertà non [illegible] bene a uno come lui. (si. ro.)

RADIO & RADIO

«Cordialmente»

Radio Dee Jay

battute fulminanti

degne di Campanile

Bruno Gambarotta

Linus & co., risate in paradiso

NEL campionato mondiale dei macellai siamo arrivati ai quarti di manzo». Sono battute che, trascritte sulla carta, diventano farfalle infilzate nello spillo dell'entomologo. Sparate a raffica, accavallando le voci, in una nobile gara a chi è più demenziale, fanno un altro effetto. Provare per credere, ascoltando *Cordialmente*, i lunedì a Radio Dee Jay dalle 23 a mezzanotte, con Elio e le Storie Tese e Linus, quanto di meglio offre la piazza nel genere. Vanno in onda da nove anni e, beati loro, hanno ancora voglia di giocare con le parole, come se lo studio che li contiene a stento fosse un gigantesco box per bambini cresciuti. Fino a lunedì 15 aprile gestivano una gara di barzellette che facevano raccontare dalle voci prese da un sito (Loquendo.com) che li ha formalmente diffidati (con la famosa «diffida di Barletta») dal continuare ad usarle. «dietro i si cela molta amarezza, la famosa amarezza di Saronno». In tutto il mondo piovono messaggi di solidarietà. Scrivo Arafat: «Nella battaglia per la vocine vi siamo vocini». Anche l'attrice Tosca d'Aquino ha scritto e con lei uomo Tommaso (d'Aquino, of course). Resiste impavido la rubrica dedicata piccole iniziative per uscire dalla routine e fare di ogni giorno un giorno speciale». Come andare dal panettiere e pagare il pane con dell'altro pane, cioè «dare del pane al pane». Se uno dice: «Mi dia tre etti di pane. Quanta finocchia fa?», compio un'azione che si chiama «dare pan per focaccia». Dal paradiso degli umoristi Achille Campanile sorride compiaciuto. Non si può dire che i nostri ragazzi non prestino attenzione al mondo grande e terribile che li circonda. Sono stati loro a scoprire che a Milano ci sono padroni e cani che escono contemporaneamente per andare a fare la nei giardinetti e addirittura i portano i padroni a fare la cacca. D'altronde, a completare il quadro un tocco scatologico non può mancare. Elio e compagni hanno notato che il giorno in cui l'aereo si è schiantato contro il grattacielo di Milano, a «Porta» è andato in onda un collegamento con tizio che aveva la sovrascritta «nipote pilota pirellone». Non vi dico quello che è uscito da quelle boccucce di rosa a proposito del «pilota pirellone». Non tutto a *Cordialmente* è di prima scelta; talvolta affiora il gioco interno con riferimenti che escludono l'ascoltatore; il collegamento con la zona Vip avrebbe bisogno di bersagli meno cheap di Ignazio La Russa e Nino Marazzita. Non è nelle loro corde e lo fanno già in tanti. Li preferisco quando fanno un gavettone a Tiziano Ferro che così arrugginisce quando disquisiscono sugli schiavi d'America, che erano tutti bugiardi perché si dedicavano alla famosa «balle di cotone»; i più eccitabili raccoglievano il fulmicotone mentre i più bravi direttamente le magliette. Hanno il coraggio civile di dichiararsi tutti m...chici, cioè «seguaci della mona».

RTL 102.5 HIT RADIO
W L'ITALIA
gli italiani si raccontano

DA REGISTRARE

Piccole donne

Terza versione prima a colori del famoso romanzo di Louise May Alcott (nel 1994 la quarta) diretta Mervyn Le Roy con Elizabeth Taylor, June Allyson, Janet Leigh, Margareth O'Brien, Rossano Brazzi e Peter Lawford. Nell'Ottocento la storia delle quattro sorelle March, divise fra e problemi tipici della età. **15.45 RETE 4**

All'ultimo respiro

Remake-omaggio al capolavoro di Jean-Luc Godard, girato vent'anni dopo da Jim McBride con Richard Gere e Valerie Kaprisky. Una rilettura sociologico-erotica e patinata. Un giovane ladro di macchine, appassionato di fumetti e maniaco del rock, uccide un poliziotto e trascina una studentessa straniera innamorata... **23.35 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Romy e Michelle ★★★

23.25 RAITRE USA 1997 REGIA: DAVID MIRKIN CON MIRA SORVINO, LISA KUDROW, JANEANE GAROFALO, ALAN CUMMINGS E JULIA CAMPBELL DUR. 1H31'

Una commedia leggera ma gradevole (è non sciocca, anzi cattiva) scritta da Robin Schiff e diretta con garbo da Mirkin per la diva Mira Sorvino (ora in «Romanzo Santa») e Lisa Kudrow (del telefilm «Friends»). Dieci anni dopo la fine del liceo, Romy e Michelle sono ancora amiche. Ma non hanno combinato «nientes»...

U.S. Marshals - Caccia senza tregua ★★

21.00 CANALE 5 USA : STUART BAIRD. CON TOMMY LEE JONES, WESLEY SNIPES, ROBERT DOWNEY JR., IRENE JACOB E JOE PANTOLIANO. DUR. 2H7'

Una specie seguito del «Fuggitivo» che riprende il personaggio interpretato da Tommy Lee Jones. Ovviamente, nonostante il buon cast, non regge il confronto «l'originale». L'agente Gerard deve catturare ex collega controspionaggio, accusato di aver venduto informazioni si ci. Ci riesce ma sull'aereo...

La polizia chiede aiuto ★★

1.10 ITALIA 1974. REGIA: MASSIMO DALLAMANO. CON GIOVANNA RALLI, FRANCO FABRIZI, MARIO ADORF, MARINA E CLAUDIO CASSINELLI. DUR. 1H30'

Poliziesco all'italiana già sulla scia del «poliziottesco», tipico prodotto anni Settanta, ancora con un buon . Dopo il suicidio della quindicenne Patrizia viene scoperta un'organizzazione di prostituzione minorile. Il commissario Valentini scopre che anche il figlio adolescente è in qualche modo coinvolto...

RTL 102.5
PROTAGONISTI
gli avvenimenti commentati

OGGI
Milena Gabanelli riassume i casi affrontati nelle scorse puntate (*Report*, Raitre, alle 20,50), ricomincia il programma *Ca'Volo*, condotto da Fabio Volo (Mtv, 22,30), i rimedi naturali per combattere gli inestetismi della cellulite (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,30).

Amanda Lear, piuttosto scontenta della sua carriera: «Mi dicono che sono ironica, divertente, intelligente, preparata... e poi non mi chiamano mai per trasmissioni che possano mettere in luce queste mie capacità» (*Il meglio di Cocktail d'amore*, Raidue, alle 23).

PUZZLE
Claudio Bisio, ancora oggi soddisfatto nel ricordare quella volta che riuscì a comporre un puzzle in

meno di quattro giorni: «E pensare che sulla scatola c'era scritto "dai 2 ai 5 ni"» (*Speciale Zelig*, Italia 1, alle 23).

Convinzione Paolo Bonolis (foto) che anche i migliori intellettuali qualche volta a sena si mettano a cantare «daje e daje de punta» («Io do de tacco e do punta per tutta giornata. La leggo libria» *I sette vizi capitali*, Rete 4, alle 20,55).

SECONDO TEMPO
Quel cinema di un paesino nel Sud d'Italia, che del film «Ninfa Plebea» proietta solo il secondo tempo perché «qui la gente vuole soltanto Raoul Bova. Lui nella prima parte non c'è e quindi la saltiamo» (vita e carriera di Lina Wertmüller a *Ritratti d'autore*, Cinecinemas 1, alle 20,40).

FIORI
Ogni 8 marzo il padre di Natasha Stefanenko, nonostante il gelo, si metteva in fila davanti al chiosco dei fiori e arrivava a portandole «qualche tulipano mezzo stecchito» («Sono nata negli Urali e lì in quel periodo la temperatura può arrivare a gradi sotto zero») (*Conversazioni a colori*, Raidue, alle 20,55).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE	**RAIDUE**	**RAITRE**	**CANALE 5**	**1**	**RETE 4**
6.30 20.00	10.30 20.30	12.30 22.50	8.00 20.00	12.25 18.30	11.30 18.55
11.30 22.55	11.35 23.45	14.00 24.00	13.00 1.00	0.40	12.30
13.30 0.20	13.00	19.00			

GIORNO

6.00 Euronews
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 (9.30)
10.45 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
11.10 Dieci minuti ... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del Gioco condotto da Clerici, la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona
12.35 La signora in giallo Telefilm "Testimone suo malgrado" con A. Lansbury
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Ci vediamo in tv Varietà
16.15 La vita in diretta M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 - Che tempo fa (17.00)

7.00 Go Cart mattina
8.45 Il Virginiano Telefilm "Ovest"
Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
10.35 Tg2 33 Rubrica attualità medica a cura di L. Onder
10.55 Nonsolosoldi
11.05 Tg2 Motori
11.30 I fatti vostri Varietà Giletti, R. Dalla
13.30 Tg2 Costume e società a cura di De Scalzi
13.50 Tg2 Salute
14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Panicucci
14.45 Al posto Talk-show
16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Il passato che torna"
17.00 Finalmente Disney All'interno: Art Attack
17.30 Medarot Cartoni animati
17.50 Tg2 Net
Tg2 Flash L.I.S. - Meteo
18.10 Sereno Variabile
Sportsera
18.50 Cuori rubati Soap Opera
19.15 Jarod - Il camaleonte Telefilm "Tra la vita e la morte" M. T. Weiss, A. Parker, P. Bauchau

6.00 Rai News 24
Rai Educational "Il Museo Corsini" di R. Rubini - Speciale mondo a colori
9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabioli, P. Fox
9.45 Cominciamo bene T. Garfani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
11.30 Tg3 Italia a cura di G. Milella
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Poggianti
13.10 Giorno dopo giorno co con C. Tedeschi. Regia di A. Bevilacqua
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Blazzo, S. Luise
15.10 Gt Ragazzi
15.20 Zona Franka
15.55 La melevisione favole e cartoni
16.40 Case dell'altro Geo Documentari di e con S. Sagramola. Regia Michelacci. All'interno collegamento con: Velisti per (17.00)
17.30 Geo Geo Documentari con Sagramola. All'interno: Meteo

6.00 TgS Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete
8.50 Terra! T. Capuozzo. Regia di I. Rupnik (Replica)
9.40 TgS - Borsa flash
9.45 Detective rubacuori Film-tv (giallo, 1994) con R. Estes, P. Anderson. Regia di A. Mastrolanni. All'interno Meteo
11.30 Un detective in corsia Telefilm "L'abito non fa il monaco" con D. Van Dyke, Baio
12.30 Vivere Soap Opera F. Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera con Flannery, I. McCook
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi
14.45 Uomini donne show M. De Filippi. Regia di L. Basile
16.10 Un nuovo inizio Film (dramm., 1999) K. Carradine, R. De Mornay, T. Birch. Regia G. Jordan. All'interno: Tgcom
Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C. Parodi. Regia di E. Palazzolo
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti

7.00 Cartoni animati Mack, principe dei sei? - Franklin - Sabrina - Robin Hood - Tazmania
9.00 Casa Telefilm "Il vero amore" con M. Baxter, M. J. Fox - 1ª parte
9.25 A-team Telefilm "Lo zio amico" con G. Peppard Mr.T. Regia di C. R. Baxley, C. Bowman
10.25 Mac Gyver Telefilm "Il tesoro di Marco" con R. D. Anderson, D. Elcar, B. Gill
11.25 L.A. Heat Telefilm "Per chi fischiano i proiettili" con S. Williams, Kennelly Tigar
13.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm "Incontro letale" W. Smith, J. Avery, A. Ribero
13.40 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - I Simpson
14.40 Dawson's Creek Telefilm "Senzi di colpa" 2ª parte - "Delusioni e tradimenti"
15.55 Saranno famosi Varietà
16.25 Cartoni animati
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena tro il tiranno Argo"
Saranno famosi Varietà
19.30 Cartoni animati

6.00 La donna del mistero Telenovela con L. Kulcak, J. Martinez
6.40 Millagros Telenovela
7.20 Quincy Telefilm "Colpevole fino a prova contraria" con J. Klugman, R. Ito
8.20 Peste e corna e gocce storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
8.45 Vivere meglio Rubrica attualità medica con F. Trecca
9.35 Innamorata Telenovela con A. Cepeda, S. de Solar
10.30 Sabato Vip Magazine Follieri
11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Laloni
14.00 La ruota della fortuna con M. Bongiorno e con la partecipazione di M. Trevisan
15.00 Sentieri Soap Opera
15.45 Piccole donne Film (dramm., 1949) con E. Taylor, J. Allyson. All'interno: Meteo
17.55 Miami vice Telefilm "Paludi" con D. Johnson, P. M. Thomas
19.35 Sipario del Tg4
19.50 forza del desiderio Telenovela

SERA

20.35 Il fatto di Biagi a cura di L. Mazzetti
20.40 Sette in condotta Varietà con J. Dorelli. Regia di Colabona
20.55 Io ti salverò Film-tv M. Ranieri, Scamarcio. Regia di Caiano - 2ª ed ultima puntata
23.00 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Aleotti
0.45 Stampa Oggi a del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.05 Rai Educational Il grillo "A. Mondello: Dove osano le imprese - Aforismi "P. Rossi: La crisi dell'idea progresso"
1.35 Sottovoce e
2.05 Ma che modi!!! con Forte. Regia di E. Basile
2.10 La polizia chiede aiuto Film (pol., 1974) G. Ralli, F. Fabrizi, M. Adorf, M. Berti, C. Galpa, C. Cassinelli. Regia di Dallamano
3.30 Fratello lupo Documentario
4.25 Cercando cercando Videoframmenti

20.00 Alle Tom Jerry Cartoni
20.55 Conversazioni a colori Varietà satirico Con la partecipazione straordinaria di T. Solenghi Regia di C. Laudisio
Cocktail d'amore Varietà con A. Lear, M. Coppola, E. Silvestrin
0.15 Tg Parlamento
Sorgente vita Rubrica religiosa A dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
0.55 Meteo
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti Interviste del Campionato cadetti. Con P. Paganini
1.35 Scanzonatissima di N. Leggeri
2.20 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica D. Rosati. Regia di A. Gerotto
2.45 Tg2 Salute Rubrica attualità medica di Onder (R)
3.00 Italia interroga con S. Quattrone

20.00 Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 posto al sole Soap Opera M. Honorato, P. Rispo
20.50 Report Magazine M. Gabanelli
23.00 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali - Meteo
23.25 Romy e Michelle (comm., 1997) con M. Sorvino, L. Kudrow, J. Garofalo, A. Cummings, J. Campbell. Regia di D. Mirkin. All'interno: Tg3
0.55 Meteo2
1.00 Velisti per caso - Pillola
Appuntamento cinema
1.10 Fuori Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima
1.15 Rainews Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24 H - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

20.30 Striscia notizia - voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di A. Ricci
21.00 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film (azione, 1998) con T. Lee Jones, Snipes, A. Downey jr., I. Jacob, J. PantoNano, K. Nelligan, L. Richardson. Regia di S. Baird. All'interno: Tg
23.35 Costanzo Show Talk-show condotto da Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di A. Ricci (Replica)
2.00 I cinque del quinto piano G. F. Bosco
2.30 Tg5 Notiziario diretto da Mentana. (Replica)
Star Trek Telefilm "Sul pianeta Triacon" - "Operazione al cervello"
4.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
5.00 Innamorati pazzi Telefilm

20.00 Gioco le condotto da Papi. Regia G. Baroncelli
21.00 Distretto polizia Telefilm "Tradimenti" - "Segni particolari di delitto" con I. Ferrari, G. Trabbassi, Memphis, L. Flaherty. Regia R. Di Maria
23.00 Speciale Zelig Varietà
0.10 South Park Cartoni animati
Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Anteprima Champions league Rubrica sportiva
1.50 Saranno famosi Varietà M. Liorni (Replica)
2.45 Appartamento per due Telefilm "Superstizione"
3.15 I-Taliani Telefilm "Tutti per una" con Cogliardo, E. Romano, Setaro
3.45 Narcos Film (dramm., 1992) con J. J. Pinero, A. Sforza, Sanbrell, J. Maldonado. Regia di G. Ferrara. All'interno verrà trasmesso: a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare
5.25 Non la Rai Varietà (Replica)

20.55 I sette vizi capitali Varietà presentato da Paola Perego
23.25 All'ultimo respiro Film (dramm., 1960) con R. Gere, V. Kaprisky, A. Metrano, J. P. Ryan, W. Tepper. Regia di J. McBride. All'interno: Tgfin
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola
1.30 Tv moda Magazine con J. Squillo
2.20 Giovane canaglia Film (dramm., 1958) con E. Manni, G. Rubini, M. Vicario, L. Marquez. Regia di G. Vari. All'interno: Meteo
3.50 Accadde tra le sbarre Film (comm., 1955) con L. Sini, M. Bardi, L. Gazzolo, C. Durante. Regia di G. Cristallini. All'interno: Meteo
5.15 Vivere meglio Rubrica di attualità medica condotta da F. Trecca (Replica)
5.45 Peste e corna e gocce di storia Magazine a cura di e condotto da R. Gervaso (Replica)
5.50 ha visto Varietà

La 7		TV	RETEA/ALLMUSIC	TELE+BIANCO	TELE+NERO	
6.30 Meteo - Oroscopo - Traffico	15.50 Nasty boys Telefilm	7.00 Wake up! Video rotazione	6.00 Push Up Alzatevi con la nostra energia	10.05 Il patriota Film	11.05 Calcio: Tottenham-Liverpool	7.20 Ritorno a casa Film (dramm., 2001)
La7 del mattino	16.50 Linea mercati	9.45 Flash Notiziario	7.00 Inbox	12.50 L'amore dell'anno Film (sent., 1999)	12.45 Basket: Eurolega Femminile	8.55 Adulterio all'italiana Film
7.15 Omnibus La7	16.55 Good morning America	9.55 Pure Morning	8.50 TgA Flash	14.40 - Racconto incompleto di diversi viaggi Film (dramm., 2000)	14.30 Sport Rubrica sportiva	10.45 Kansas City Film
7.45 La7 del mattino	17.25 Omnibus La7	12.00 Music non stop	9.00 Push Up	16.35 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm	14.55 Basket NBA: Indiana Pacers-New Jersey Nets	12.45 Segnala piel Film (dramm., 1999)
8.15 Omnibus La7	18.35 Linea mercati	12.55 Flash Notiziario	11.00 Sunshine	17.20 Il gioco Film	Zona Campionati Rubrica sportiva	14.25 Extra Magazine
9.20 Documentari	18.50 National Geografic - Adventure Zone Documentari	13.00 Videoclash	12.00 TgA Flash	18.55 Caruso, in condotta Film	17.30 Golf: Open di Spagna	14.40 L'erba di Grace Film (comm., 2000)
9.50 Linea mercati	19.45 Tg La7	14.00 Total Request Live!	12.05 Energizza	20.30 Settimana +	19.30 Zona: Magazine calcio	16.15 La valigia dell'attore Magazine
9.55 Omnibus La7	20.20 Sport:7	15.00 Music non stop	13.00 Viva Hits	21.00 Amori in città e tradimenti inn campagna Film	20.25 Profili Rubrica sportiva	16.40 I piccoli maestri Film (dramm., 1998)
10.50 Effetto reale	20.30 8 e mezzo	17.20 Flash Notiziario	14.25 TgA Flash	22.40 Giornale cinema: i protagonisti	20.55 Calcio: Bolton-Arsenal	Cavalcando con il diavolo Film (guerra, 2000)
11.50 Omnibus La7	21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva con A. Biscardi, A. Rigon	17.30 Select	14.30 Vivacé	23.10 Stregati una Film (comm.,	22.55 Zona Gol - Hilites Rubrica sportiva	20.30 Il segnafilm
12.00 La7 Notiziario	23.40 Omnibus La7	18.30 ET Varietà	15.30 Call Center	0.40 The opportunists Film (azione,	23.55 Calcio estero	20.50 Casa Stream
12.25 Linea mercati Collegamento Class Financial Network	23.45 Sex and the City Telefilm con S. Jessica Parker, K. Cattrall, K. Davis, C. Nixon	19.00 Videoclash	16.10 Music Meeting	2.10 Chimera Film	1.25 GSG Sport Rubrica sportiva	21.00 Cyrano de Bergerac Film (comm., 1990)
12.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm	0.10 Tg La7	20.00 European Top 20 Speciale musicale	16.30 Viv.it			23.10 Occhio per occhio
Omnibus La7	0.35 Star Trek next generation Telefilm	21.00 Mtv Icon: Aerosmith	17.30 Euro chart			23.25 Detroit rock city Film (comm., 1999)
13.50 Linea mercati		22.30 Ca'Volo Varietà	18.35 TgA Flash			
13.55 Omnibus La7		23.30 ET	18.40 Inbox			
14.15 100% Gioco		23.55 Flash Notiziario	19.25 TgA Flash			
14.30 Trend Magazine		24.00 Brand new	19.30 Mono Speciale			
15.15 Omnibus La7 Magazine		1.00 Music non stop	20.30 Viva chart			
		2.00 Mtv Night Zone Video a rotazione	21.30 100% Alternative			
			Gecko			
			24.00 Night shift i video della notte			

RADIO

: Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.00 Scienze; 10.06 Questione borsa, 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute, 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Gr Regione; 12.35 Beha a colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente e società; 15.05 Ho perso il trend; In Europa; Sabbati (notizie in corso); Come gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.50 Incredibile ma falso, 19.30 Affari - Borsa & Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Posticipo Campionato serie B; 21.38 Milanovici; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baghamum; Africa, Afrique, Africa; 23.46 Spazio Accesso; LAV: il circo senza animali; 24.00 Il giornale della Mezzanotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 L'amante di Lady Chatterley; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Cattersport; 16.00 Il Cammello di Radiodue presenta Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Catterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 21.35 Milano in concert: Alexia; 24.00 La di Radio "Cattivi pensieri".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 I concerti di Radiotre, 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia. Interviste incrociate a...; 12.15 Cen; "Strade: Migrazione e prostituzione"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Sala gioRadionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 oche di Lorenz. A spasso con la ; Storyville; 19.03 Hollywood party; Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Stagione sinfonica 2001/2002 del Teatro La di Venezia; 22.30 Oltre il sipario; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci.

102.5
6.00 Non stop news con Pa- 9.00 Ed ecco a mi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Balgulni; 13.00 Attenti a due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli; 00.00 Lupi solitari Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

800 91.00.91 Servizio Clienti
http://psini.tiscali.it/adsl
Con Tiscali ADSL trovi più di quello che cerchi.
TISCALI

5 MAGGIO 2002
Si decide il Campionato
UDINESE-JUVENTUS
È SOLO SU STREAM TV.
ABBONATI SUBITO e vedrai tutta
la Uefa Champions League 2002-2003*.
Informati al
199-100300
abbonati presso i
rivenditori StreamTV.
www.stream.it
* Disponibile nei pacchetti Sport Stream, Famiglia Stream, Grande Calcio Stream e Tutto Stream.
Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia. 4,65 centesimi di €/min.
Lun-Ven 18.30/8.00, Sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno. 11,88 centesimi di €/min.
Lun-Ven 8.00/18.30, Sab 8.00/13.00.
STREAM TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

GOL

VENTURA

«Siamo salvi grazie a un gol nel recupero contro una squadra già retrocessa, che ha reso onore al calcio facendoci soffrire: abbiamo il dovere di comportarci allo stesso modo domenica con la Juve». Parole di Giampiero Ventura, tecnico dell'Udinese. Merita un applauso.

AUTOGOL

FERRANTE

Due rigori sbagliati fanno notizia: specialmente se a calciarli (uno sul palo e l'altro sul portiere) è un bomber come Marco Ferrante. Croce (di Cimminelli) e delizia (dei tifosi), ieri a Venezia il granata ce l'ha messa tutta: ma stavolta per affondare il Toro in Laguna

SERIE A, 33ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	2	INTER	69
PERUGIA	1	JUVENTUS	68
BOLOGNA	2	ROMA	67
LAZIO	1	MILAN	52
FIORENTINA	1	BOLOGNA	52
PARMA	2	CHIEVO	51
INTER	3	LAZIO	50
PIACENZA	1	ATALANTA	45
JUVENTUS	3	TORINO	43
BRESCIA	0	PERUGIA	43
LECCE	1	PARMA	41
UDINESE	2	UDINESE	40
ROMA	8	PIACENZA	39
CHIEVO	0	VERONA	39
VENEZIA	1	BRESCIA	37
TORINO	1	LECCE	28
VERONA	1	FIORENTINA	22
MILAN	2	VENEZIA	18

A VERONA

Carlo Ancelotti, la Champions è vicina

UNA [illegible] ALLO STADIO

L'ordigno inerte e proiettili erano vicino a una cancellata

Paloschi ▮ PAGINA 38

CICLISMO

Michele Bartoli, primo in Olanda

IL TRIONFO DI BARTOLI

Nella Amstel Gold Race il toscano s'impone allo sprint

Viberti A PAGINA 42

lunedìsport

LA STAMPA 29 Aprile 2002 PAGINA 33

VINCONO LE TRE GRANDI: IL VERDETTO E' RIMANDATO ALL'ULTIMA GIORNATA MENTRE IL SUCCESSO DI VERONA SPALANCA AL MILAN LA VETRINA DELLA CHAMPIONS LEAGUE

TUTTE LE [illegible]

INTER	69	MILAN	52	ATALANTA	45	PARMA	41	PIACENZA	39	LECCE	28
JUVENTUS	68	BOLOGNA	52	TORINO	43			VERONA	39	FIORENTINA	22
ROMA	67	CHIEVO	51	PERUGIA	43				37	VENEZIA	18
		LAZIO	50			UDINESE	40				

Lotta per lo scudetto ▮ Champions League (la [illegible] deve giocare i preliminari)

Lotta per l'[illegible] posto in Champions League o p[illegible] 4 posti in Coppa Uefa, ▮ 4° va in Intertoto

Lotta per Intertoto, 2 si qualificano, la terza [illegible] fuori

In Coppa Uefa perché finalista di Coppa Italia (Juve già in Champions League)

Salva perché, anche se raggiunta, è premiata da classifica avulsa con chi la insegue

Lotta per la salvezza, 1 retrocede, 2 si salvano

Già retrocesse in B

Per lo scudetto, la Champions League, la Coppa Uefa, l'Intertoto e per la salvezza, in caso di arrivo in parità fra due squadre si [illegible] sempre allo spareggio (9 e 12 maggio le date, 8 maggio in campo neutro se una delle formazioni in lizza è la Juventus o il Parma). In caso di arrivo in parità fra tre squadre si ricorre alla classifica avulsa per decidere quale si qualifica o si salva e quali devono ricorrere allo spareggio. L'eventualità non può verificarsi per l'assegnazione dello scudetto.

LA VOLATA MAI VISTA

Inter, Juve, Roma: scudetto in 90 minuti

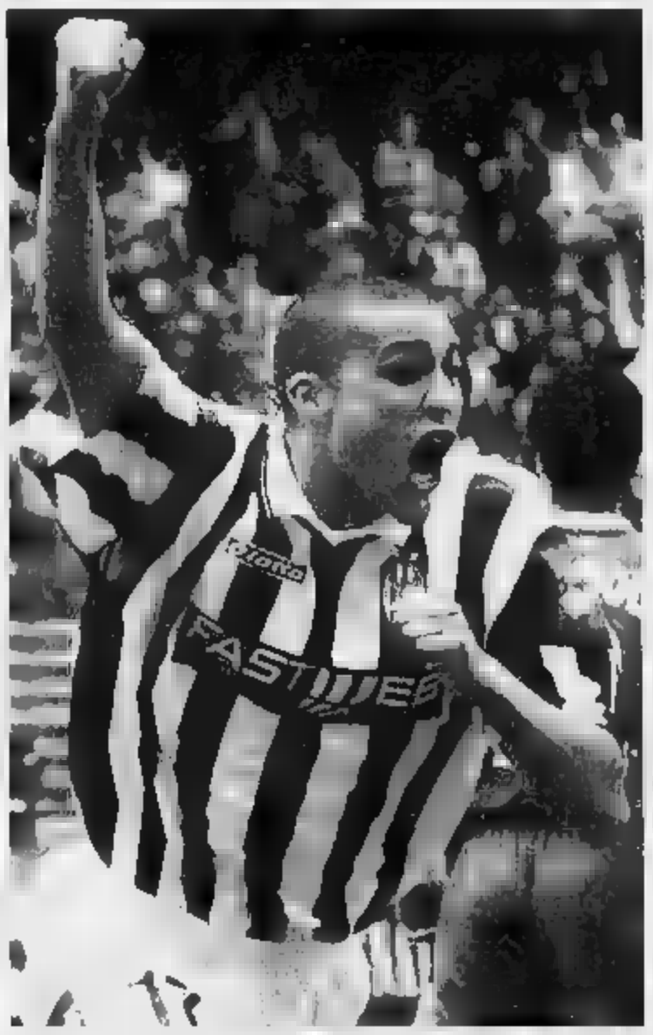
Roberto Beccantini

N[illegible] sono bastati otto [illegible] di lotte, di veleni, [illegible] baruffe. Lo scudetto si decide allo sprint: ma sul serio, questa volta, visto che domenica ▮ l'ultima giornata. Han[illegible] vinto tutta, l'Inter 3-1 al Piacenza, la Juventus 5-0 [illegible] Brescia, la Roma 5-0 al Chievo. Classifica: Inter 69, Juventus 68, Roma 67. Tre squadre [illegible] lizza: non capitava dal 1973. Gli appassionati non potevano augurarsi un epilogo più palpi[illegible]. A leggere i risultati, di nuovo non c'è nulla. Ma a interpretarli, agganciandoli a quelli dei prossimi avversari, c'è molto. In attesa della capolista, la Lazio - che pure, nel girone di ritorno, aveva racimolato gli stessi punti [illegible] - è caduta e Bologna[illegible]ndo virtualmente dalla zona Champions League: come obiettivo, non le resta, casi, che la Coppa Uefa. Senza offesa: non c'è paragone. Per il quarto posto, favorito diventa il Milan, vittorioso a Verona e con il Lecce nel mirino, più che il Bologna, precettato dal calendario nella tana del pericolante Brescia. La Juve, da parte sua, sarà ▮ Udine, contro una squadra aritmeticamante salva dopo il [illegible] ▮ Lecce (rigore grottesco all'89'). Quanto alla Roma, di servizio al Delle Alpi, troverà un Toro felicemente sazio.

L'ipotesi spareggio è più vaga. Prepariamoci a un finale incandescente, con accuse trasversali e insinuazioni poco eleganti. L'Inter ci arriva alla sua maniera: ha molto prodotto e troppo sofferto. Gli ottantamila di San Siro l'hanno presa per [illegible]o. Cordoba, Materazzi, poi i colpi dei singoli: punizione di Recoba, punizione di Ronaldo. Il Piacenza ha chiuso in nove, espulsi Sommese (sull'1-1) e Matuzalem (sul 3-1). Graziato, sul 2-1, Gresko, già ammonito: l'entrata a bulloni spianati su Gautieri avrebbe giustificato ▮ rosso. Borriello ha fatto finta di niente. Recalbuto, viceversa, è [illegible] inflessibile con Manzone e Bonera: il primo, cacciato per proteste; il secondo, per cumulo di falli. La superiorità nu[illegible]erica [illegible] agevolato la goleada, coincisa - fra l'altro - con l'ingresso di Roberto Baggio. Tripletta di Trezeguet, la prima in Italia, doppietta [illegible] Piero, la quarta stagionale. Trezeguet capo-cannoniere solitario. Partito equilibrata per almeno un'ora, [illegible] valido ▮ gol-lampo di Zalayeta; non c'era l'angolo che ha consentito a Trezeguet di sparigliare le carte, mandando in bestia Mazzo[illegible].

Cuper ha sfoderato il tridente (Vieri-Ronaldo, con Recoba a supporto). Lippi si è addirittura spinto più in là: subito Zalayeta a far coppia con Trezeguet, più Del Piero e Nedved. Impossibile giudicare Baggio: ha giocato poco (26 minuti, quattro in più di domenica scorsa) e in condizioni francamente irreali. Rispetto chi lo vuole ai Mondiali, ma capisco Trapattoni: al di là delle gerarchie interne, manca sempre, manca ancora, un [illegible]ifica credibile. La Juve vanta la miglior difesa e il miglior attacco: tanto che non rimpiangerà mai abbastanza i madornali scivoloni del derby d'ottobre.

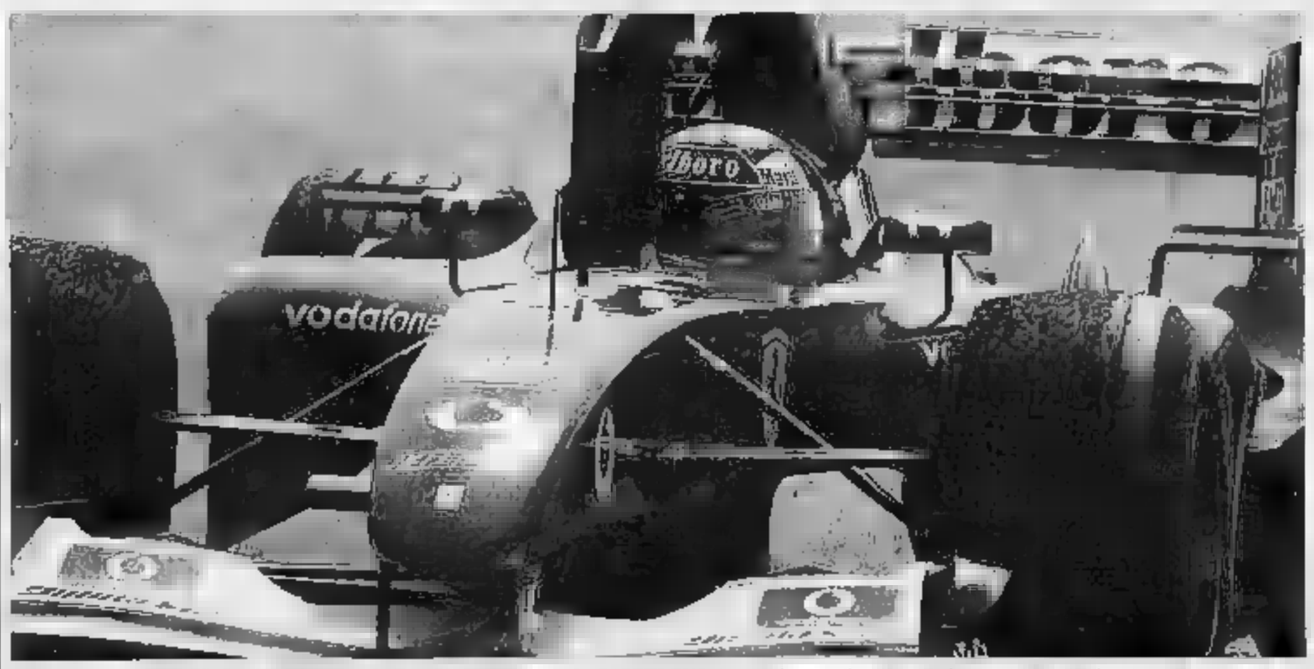
Delle tre, la Roma è la squadra che aveva l'osso più duro e ha vinto meglio. Cinque gol (sei con quello di Delvecchio, sfuggito alla turna). Triplatta di Montella, acuto di Emerson, tap-in di Cassa[illegible]. Il tutto, senza Totti, Candela e Capello. È singolare come, fra andata e ritorno, la Juve abbia rifilato un mortificante 9-0 al Brescia e la Roma un [illegible] fragoroso 8-0 al Chievo. Decisione il 5 maggio, dunque. Lazio-Inter, Udinese-Juve, Toro-Roma. Sarà una settimana lunghissima e tesissima. L'Inter ha in pugno il suo destino; le avversarie, [illegible]. Un punto. Sembra una briciola, e inve[illegible]a montagna.



[illegible] Trezeguet, prima tripletta in Italia, è il nuovo capocannoniere: 23 gol

Un Ronaldo completamente ritrovato ha lanciato l'Inter sofferente dopo il pari

FORMU[illegible] DI SPAGNA — **LA FERRARI DOMINA ANCORA [illegible] TROVA RIVALI**



L'inarrestabile Schumi fa il vuoto

BARCELLONA. I complimenti [illegible] re Juan Carlos per Michael Schumacher, che in Spagna ha vinto il suo 57° Gran P[illegible], il quarto stagionale. Un dominio netto, con la Ferrari del tedesco sempre al comando. Sfortunato Barrichello, bloccato da un guasto elettronico al via del giro di ricognizione. «Ho una macchina perfetta - ha detto Schumi - che sembro viaggiare [illegible] binari». Secondo è giunto Montoya (che ai pit stop ha investito [illegible] meccanico), terzo Coulthard. CHIAVEGATO e MANCINI ALLE PAGG. 42 e 43

A VENEZIA GUERRIGLIA FINALE CON GLI ULTRA' DEL TORO

Un western senza senso

Gian Paolo Ormezzano

VENEZIA

CERCHIAMO di raccontare, sintetizzandolo per pudore, un fatto di bestiale magia: un centinaio di pazzi furiosi, metà del Venezia metà del Torino, hanno cercato di appiccicare un finale tragico ad una partita comica, pestandosi in mezzo al campo, invaso dai veneziani per salutare la loro squadra, dai torinesi per menare i veneziani con i quali si erano insultati per i 90' più recupero (pare che fossero scorie di un attacco mattutino agli ultras granata).

Carabinieri e poliziotti, [illegible] anche poliziotte energiche, più un cane ringhioso hanno separato i due gruppi dopo tante sprangate, pugni e naturalmente manganellate. L'unica speranza è che i duellanti fossero attori di chissà quale film di orrenda pornografia della violenza, sennò sa[illegible] di fronte ▮ primato della pazzia truculenta.

La partita infatti è stata scrupolosamente non disputata, proprio sul piano dell'accanimento agonistico. Il Torino, superiore ma fatuo, ha giocato a centrare i pali cinque volte (Franco, Ferrante, Ferrante su rigore, Ferrante, Galante però segnando, con Maspero ko nel rito dell'esultanza). Ferrante ha sbagliato un altro rigore (col Venezia in questo [illegible] fanno [illegible], mica nulla), il Venezia ha preso un palo (Garcia deviato da Sorrentino) ed ha segnato su rigore regalato (dagli avversari, non dall'arbitro).

Certi pali sono stati errori di mira più che sfortune: si trattava di gol fatti. L'andamento generale della cosiddetta contesa è stato da film di Ridolini, la conversione posprtitta al western è stata una delle cose più assurde e sceme viste in quasi sessant'anni di calcio. Sogniamo una distesa [illegible] di lettini, per ogni lettino un tifoso ed uno psicanalista. Ne vogliamo uno anche per noi. Perché domenica il Toro chiude con la Roma, unica squadra (1-0 all'Olimpico) a poter prendere tutti i 6 punti contro i granata. Varrà lo stimolo a portar via qualcosa anche a lei, rischiando di fare un favore alla Juve?

IL FRANCESE VOLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA CANNONIERI, LIPPI ELOGIA UNA SQUADRA CHE NON MOLLA MAI E PREPARA L'ULTIMO ATTO DELLA GRANDE RIMONTA

Trezeguet è già in Paradiso: dobbiamo crederci

«Io non sono Vieri, ho segnato più di tutti grazie a un gruppo fantastico»

TORINO

Non risulta che Marcello Lippi di secondo mestiere faccia il cartomante, né che voglia fare concorrenza alla stravagante mago Othelma. Tuttavia nel suo appartamento su due piani nel centro storico di Torino deve avere una sfera di cristallo per leggere il futuro.

Infatti per la seconda volta consecutiva ha azzeccato il pronostico. Prima di Piacenza disse che ci sarebbero state sorprese e i pareggi di Inter e Roma gli diedero ragione. Sabato ha annunciato una domenica interlocutoria, ovvero con vittorie delle tre duellanti, e non si è sbagliato. Adesso consulterà i fondi di caffè per capire come andrà a finire questa snervante lotta scudetto? Lippi pare avere molta certezza che dichiara pubblicamente: è dal sorriso che compare mai sul suo volto abbronzato da playboy versiliano, non sembra sentirsi molto tranquillo. A meno che l'apparenza non inganni.

Eppure la Juve è in grande salute, pronta al rush finale. Udine 5 maggio: la resa dei conti. Umberto Agnelli è pronto a seguire la squadra al Friuli e annuncia: «Finale al cardiopalmo, non credo ci sia possibilità di spareggio, non ci resta che vincere e aspettare. Complimenti a Del Piero: finalmente ha calciato una punizione diritta».

Lippi, invece, fotografa così la situazione: «Il vantaggio è tutto di chi sta davanti. Il fatto che l'Udinese sia già salvo non è un vantaggio, perchè come ha detto Ventura in tv, faranno fino in fondo il loro dovere. Non è più possibile fare calcoli, ancora sette giorni di lavoro poi finisce tutto. Credo. In ogni caso quest'anno abbiamo avuto alti e bassi, ma non abbiamo mai mollato».

C'è molto di suo in questa vittoria senza angoscia: «Come avevamo finito a Piacenza abbiamo cominciato con il Brescia. Ho rischiato i quattro attaccanti per sfruttare tutte le nostre potenzialità e la buona forma di Zalayeta, che ha pure segnato un gol annullato ingiustamente per fuorigioco. Un complimento particolare a Montero che si è adattato a un ruolo non suo per lui. Era necessario avere una buona copertura per evitare squilibri. Anche Nedved e Del Piero si sono sacrificati giocando in una posizione diversa».

Il tecnico: «L'Udinese non ci regalerà nulla e non dobbiamo illuderci che sia una formalità. Ma questo club ha carattere, merita un premio»

Umberto Agnelli: «Finale al cardiopalmo, dobbiamo vincere e aspettare. Non vedo uno spareggio Bravo Del Piero: una punizione diritta»

L'ultimo hurrà è per Trezeguet: «Sono molto contento per David. E' un campione come uomo e come calciatore». Ed eccolo, il francese che vuole restare alla Juve a ogni costo, e che vedrà premiata la sua abilità con un robusto aumento di ingaggio. Lo vogliono da mezzo mondo, ma ha giurato fedeltà alla Juve: «E qui che voglio vincere - ha ribadito ieri con forza -. La Juve mi ha dato fiducia quando era ancora un attaccante che doveva esprimere il meglio e devo sdebitarmi».

Oddio, si è già portato avanti con il lavoro perchè questi 23 gol senza rigori sono un bottino che sotto i cieli juventini nessun cannoniere ha più messo insieme dai tempi di Sivori. Ma il suo lavoro di ottimista del gol non è ancora esaurito. All'orizzonte c'è la sfida-scudetto di Udine cui potrebbe sigillare il suo primato, magari segnando il secondo golden gol della carriera.

David, modesto, dopo stagione di non so, di vedremo, esce allo scoperto osaltato dalla prima tripletta: «Sarebbe un traguardo importantissimo, la piena dimostrazione delle mia qualità. Se vincerò il merito non sarà soltanto mio ma di tutta la squadra, perchè io non sono come Vieri, io dipendo dai compagni». Come immagina Trezeguet questo finale? Intanto si concede una giornata di relax a Montecarlo insieme alla sua Beatrice. Poi da domani scatterà l'operazione-Udine: «Sarà difficile, ma non abbiamo nulla da perdere e quindi dobbiamo crederci. Fisicamente stiamo bene, moralmente anche meglio. Parlare non serve più; dobbiamo vincere e aspettare. Dopo Parma abbiamo attraversato un brutto momento, perchè nessuna grande aveva perso sul quel campo. Abbiamo trovato la forza per ripartire».

Udinese e Lazio decideranno se lo scudetto numero 26 è in rampa di lancio o per la terza stagione ci sarà il rosario dei rimpianti. Trezeguet non vede una Juve favorita dal calendario: «L'Udinese tante motivazioni come ha ogni squadra che affronta la Juve. Ma noi abbiamo dentro qualcosa di importante. Credo nella Lazio perchè rischia l'intertoto e non penso che a Roma vorranno accontentarsi di così poco». A Udine, a Udine. [f. ver.]

Tacchinardi festeggia Trezeguet, salito in vetta alla hit parade dei bomber con 23 gol senza rigori

Nedved serve assist, Baggio non si vede

Thuram sente l'aria dei Mondiali, un super Ferrara annulla Toni

JUVENTUS

BUFFON 6. Una parata a terra su Binotto nel primo tempo e la sua domenica finisce lì.
THURAM 7. Confermata la sensazione delle ultime gare: il profumo di Mondiale gli fa non bene, ma benissimo. Spinge e annulla quel che resta di Bachini.
FERRARA 7. Senza la tripletta di Trezeguet avrebbe meritato il premio di migliore in campo. Sta concludendo alla grande un campionato che avrebbe dovuto riservargli soltanto una parte da comprimario. Se Toni non esiste il merito è suo.
IULIANO 6,5. A parte una scena alla Gianni e Pinotto con Buffon, fa il pretoriano difensivo senza alcun problema particolare. Anche nel momento in cui il Brescia spinge prima di dimettersi in blocco dalla partita.
D 6. Bravo a sacrificarsi in una posizione che non gli è consona. L'ultima apparizione da esterno sinistro si perde nella notte dei tempi. Lippi lo utilizza in quel ruolo per avere più copertura. Ma nel primo tempo il Brescia trova spesso disco verde da quella parte.

Zalayeta arma segreta nella formazione con quattro attaccanti Lippi ridisegna i ruoli e dà la sua impronta a questo successo

NEDVED 7. Assist man per Trezeguet, gioca molto decentrato a destra nello schieramento rischiatutto ideato a sorpresa da Lippi. Gli si può perdonare qualche cross di troppo sbagliato.
TACCHINARDI 6. La sua partita dura mezz'ora. Poi lo blocca botta alla coscia (dal 33' pt **Tudor**): manda in gol Trezeguet, si conferma bravo anche nel ruolo di centrocampista).
DAVIDS 7. Si iscrive nell'elenco dei rifinitori offrendo a Del Piero la palla del quarto gol. Solita grinta, quando entra Baggio a marcarlo (dal 36' st **Paramatti sv**).

Brillano Davids e Tudor Sussi il meno deludente tra i bresciani, Guardiola lento e svogliato: non è mai all'altezza della propria fama

DEL PIERO 7. L'inizio non è i migliori, poi decolla. La punizione è un pezzo di bravura diverso: niente tiro e girare, ma botta secca che trova impreparato Castellazzi. Splendido anche il 4° gol juventino.
7,5. Sale sul trono del goleador con una grande tripletta. Difficile trovare nuovi aggettivi per questo campione che ha il gol nel sangue.
ZALAYETA 6. E' l'arma segreta di Lippi. Marcello sfrutta la sua grande condizione e nei primi minuti è lui che somina scompiglio nelle file bresciane (dal 1' st **Zambrotta 6,5**: a sinistra, fa con profitto il porta borracce).
LIPPI 7. Rischia tutto con quattro attaccanti, poi ridisegna la squadra. Su questa vittoria c'è netta la sua impronta.

BRESCIA

5. Non tiene un pallone, si fa sorprendere dalla punizione-bomba di Del Piero.
BONERA 5. Picchia troppo, infatti il doppio «giallo» è la giusta punizione.
CALORI 5. Il difensore che condannò la Juve a Perugia si fa sfuggire Trezeguet senza opporre un minimo di resistenza.
MANGONE 5. Vedi Calori. Dà insicurezza alla difesa.
A. FILIPPINI 5,5. Piccolo e cattivo. Bada più a fare baruffa con chi gli capita a tiro che a dare una mano alla squadra.
E. FILIPPINI 5,5. Prestazione identica a quella del gemello, quindi vale in fotocopia (dal 21' **Baggio sv**: entra in una gara ancora in equilibrio, non fa nulla nel bene e nel male per farsi ricordare).
RONEA 5. Lento come sempre, meno preciso. Questa volta non trova neppure una giocata all'altezza della sua fama (dal **Filana 5**: anonimo).
6. Il meno deludente del centrocampo. Qualche iniziativa fa emergere dal grigiore generale, ma sono sempre episodi non decisivi.
BINOTTO 6. Una possibile pallagol nel primo tempo l'annulla Buffon. Tiene in allarme la difesa bianconera e sue incursioni sulla destra.
5. Assolutamente impalpabile. E' un buon attaccante, ma non un buon goleador. Mazzone l'ha voluto a Brescia, forse si è già pentito. Ferrara lo annulla (dal 30' st **Tare sv**).
BACHINI 5. Si imbatte in Thuram agendo da esterno sinistro a supporto di Toni. Nulla da segnalare da parte di giocatore che è genere e puntello importante del Brescia.
MAZZONE 5. Dopo minuti è già in tribuna. Il primo gol della Juve scatena le sue proteste e Rocalbuto non ha pietà. Ma anche con lui in panchina sarebbe stato difficile cambiare volto alla squadra.

(S)VISTE E RIVISTE

Quando Borriello fa il ripara-torti (di De Santis)

Gigi Garanzini

AVEVA senso, eccome, chiedersi una settimana fa come sarebbe finita Chievo-Inter se anche De Santis, come il resto del mondo, avesso visto sullo zero e zero clamoroso rigore Ronaldo. Così ha adesso, chiedersi come sarebbe finita Inter-Piacenza se Borriello a sua volta applicato il regolamento anziché affidarsi ad una personalissima linea interpretativa. Con la differenza che Verona fu cantonata di attimo: a San Siro una libera scelta protrattasi per i dieci minuti centrali, e decisivi, della ripresa.

Minuto 23, punizione di Recoba. Sommese, già ammonito, si sgancia dalla barriera e ribatte il primo tiro. Borriello lo ri-ammonisce, e lo caccia. Niente da dire, tant'è vero che con la barriera a debita distanza Recoba gol del 2-1. Minuto 27, contrasto Gresko-Gautieri in area interista: clamoroso no, discutibile certamente sì. Minuto 30, ancora Gresko su Gautieri, stavolta a metà campo, in ritardo e a piede teso. Borriello fischia il fallo ma si astiene guarda dal cartellino, che sarebbe come già per Sommese il secondo. Minuto 34, mentre Ronaldo festeggia il gol del 3-1, nel clamore assordante di San Siro Borriello è così bravo da cogliere una parola di troppo di Matuzalem e da cacciare anche lui. Mentre nel primo tempo aveva incassato battere ciglio parole e opere (pallone platealmente schiacciato a terra a due mani) del solito Gresko in occasione dell'ammonizione Gautieri. Di buono c'è che, esaurita la sequenza sopra, laddove non aveva osato spingersi Borriello con i cartellini ha provveduto Cuper con il cartellone. Facendo esporre in gran fretta il 24, quello di Gresko, e rimpiazzandolo con il primo che passava, fosse pure Georgatos.

A Torino non c'era il corner che ha fruttato il primo gol bianconero: nel doppio tra Bonera e Zalayeta, l'ultimo tocco era stato dell'attaccante. Ma meno ancora c'era il fuorigioco sbandierato da Di Mauro qualche minuto prima, quando sull'assist di Nedved Zalayeta aveva trovato il gol partendo in posizione nettamente regolare. Dettagli in un 5-0, al pari di quelli dell'Olimpico. Dove Collina pesca comunque giusto rigore Batistuta, e sbaglia invece, in coproduzione con il collaboratore Mitro, a non assegnare alla Roma il sesto gol di Delvecchio: la respinta di Le Grottaglie arriva quando il pallone ha già interamente varcato la linea.

Tutt'altro che dettaglio, al contrario, il rigore a tempo scaduto che Saccani concede all'Udinese a Lecce. Michele si butta in area leccese, l'intervento Savino è netto sul pallone. Due punti regalati che hanno stravolto la lotta per la retrocessione regalando ai friulani salvezza anticipata di cui non sarà certo la Juventus a dolersi. Mentre in quella del Parma pesa la distrazione dell'arbitro Messina, che non ha colto un gesto violento di Di Vaio, poco prima della doppietta decisiva nel finale. Probabile che la colluttazione con il giovane fiorentino Fedeli sia oggetto di prova-tv: ma la doppietta decisiva rimane.

Nelle sfide per il quarto posto, rigore inesistente assegnato Farina al Milan per un tuffo Kaladze sul contrasto di Cassetti: più sospetto, in precedenza, un corpo a corpo tra Cannavaro e Shevchenko a due passi dalla porta veronese. A Bologna, arbitro Treossi, giusta l'espulsione di Falcone per fallo da ultimo uomo, sbagliata la semplice ammonizione a Pancaro per un fallaccio Signori, misterioso l'annullamento di un gol di testa di Cruz sullo zero zero. Fallo di confusione? Un velo pietoso su Venezia-Torino. Per quel che è accaduto nel dopo-gara, si capisce. Ma anche per le speranze riposte nel talento del debuttante Dattilo: da quei due rigori regalati al Torino davvero non si direbbe.

VITTORIA NEL RECUPERO A LECCE GRAZIE ALLA DOPPIETTA DEL PICCOLO BOMBER

Di Michele porta in salvo l'Udinese

Momenti di paura per un tredicenne caduto dalla curva Nord

Salvatore Gentile

LECCE

Con una giornata di anticipo l'Udinese ha la certezza di restare in A, indipendentemente da come andrà a finire domenica prossima l'incontro casalingo con la Juve. Per domare (2 a 1) un Lecce già condannato alla B i friulani hanno fatto ricorso al piccolo bomber Di Michele. L'attaccante ha segnato al 10' della ripresa con un diagonale ed ha raddoppiato a tempo scaduto su calcio di rigore concesso per fallo di Savino sullo stesso Di Michele, tra le proteste leccesi.

Tra i due gol dei friulani al 24' c'è stato quello del Lecce realizzato dall'uruguaiano Giacomazzi di testa. Il Lecce ha cercato di congedarsi dal pubblico di casa con una vittoria, anche per placare la contestazione, ma è stata l'Udinese a cercarla di più il gol.

Particolarmente felice l'allenatore Giampiero Ventura chiamato a stagione inoltrata sulla panchina dell'Udinese. «L'impresa non è facile - ha detto il tecnico - però abbiamo fatto una grandissima impresa superando difficoltà enormi nel una lunga serie di infortuni. E' una salvezza meritata, anche perché alcuni ragazzi stranieri hanno fatto un corso accelerato per calarsi nella realtà nel calcio italiano. Dedico questo successo alla famiglia Pozzo, che mi ha stupito per la serietà, ai tifosi ed a tutta la squadra».

Ventura - che ottiene la salvezza sul campo e città dove ha lasciato un buon ricordo per due promozioni consecutive, dalla C/1 alla A - intanto già pensa all'impegno domenica prossima con la Juve: «Avremo gli occhi di tutti puntati addosso e vogliamo congedarci nel migliore dei modi».

Momenti di paura per un ragazzo P.S., 13 anni, di Lecce, caduto nell'anello inferiore della nord dopo il gol del pareggio leccese: ha riportato contusioni guaribili in sei giorni.

LECCE 3-4-2-1	1
FREZZOLINI	6
SFOVINI	6
LIT. s.t. Giampietri	s.v.
SILVESTRI	6
SAVINO	5.5
JUAREZ	
CONTICCHIO	5.5
PIANGERELLI	5.5
LOVERTO	5.5
GIACOMAZZI	6.5
VUCINIC	5.5
CHEVANTON	5.5
ELIA 61' Cimirotti	s.v.
All. ROSSI	5.5

UDINESE 3-4-3	2
DE SANCTIS	6
BERGOTTO	6.5
ZAMBONI	6
	6
MARTINEZ	6.5
PINZI	6.5
MARCOS PAULO	6
PINEDA	6
SOSA	5.5
ALEMANNO	6
42' s.t. Pizzaccheri	s.v.
DI MICHELE	7
All. VENTURA	6.5

Arbitro: SACCANI 5.5

Reti: s.t. 10' Di Michele; 24' Giacomazzi; 46' Di Michele (rig.)

Spettatori: Paganti 641, abbonati 2 564

BATTE IL PERUGIA ED E' A 45 PUNTI, SUO NUOVO RECORD

L'Atalanta in festa per Doni spera ancora nell'Intertoto

BERGAMO

E' stato fatto di tutto per rendere il giorno dell'addio il più bello possibile: l'onore delle fascie capitano, uno striscione enorme in curva («Quattro anni da campione, grazie Cristiano»), gli applausi. La ciliegina sull'ultima partita a Bergamo di Cristiano Doni l'ha tolta però l'arbitro Rodomonti giusto al 90' quando ha annullato per fuorigioco dubbio gol che il centrocampista aveva cercato per tutta la partita. Alla fine, però, è stata festa per tutti, Per Doni, in accappatoio tra i tifosi, e per l'Atalanta, che con 45 punti ha ritoccato il record di un anno fa. Tenendo conto degli stenti e delle paure, è già un'impresa. La firma alla vittoria ce l'hanno messa Berretta (ma Blasi ci ha messo il piede) e Zauri, che aspetta telefonata da Trapattoni. Il Perugia, in vantaggio Tedesco, s'è sciolto nella ripresa dopo un primo tempo brillante. L'Intertoto, però, è a portata di mano. [r. pel.]

ATALANTA 3-4-2-1	2
TAIBI	5
PAGANIN	6
CARRERA	6.5
SALA	5.5
(1' s.t. Natali)	6.5
FOGLIO	6
ZENONI D.	5.5
(1' s.t. Baltini)	6
BERRETTA	6.5
ZAURI	6.5
PINARDI	6
(28' s.t. Dabo)	s.v.
DONI	6.5
ROSSINI	6
All. VAVASSORI	6.5

PERUGIA 3-5-2	1
CORDOBA O.	6
REZAEI	6
DI LORETO	6
MILANESE	5.5
ZE MARIA	6
TEDESCO	6.5
(24 p.t. Gatti)	5.5
BLASI	6
(24' s.t. Bernardini)	s.v.
BAIOCCO	6
GROSSO	6.5
BAZZANI	6
(10 s.t. Fusani)	5.5
VERVEER	5.5
All. COSMI	5.5

Arbitro: RODOMONTI 5.5

Reti: p.t. 16' Tedesco, 36' Berretta; s.t. 22' Zauri

Ammoniti: Di Loreto, Milanese.

Spettatori: Paganti 4 421, abbonati 11 778.

I BIANCONERI SI CONGEDANO DAL DELLE ALPI CON UNA GOLEADA SUPERIORE A QUELLA CHE AVEVA INAUGURATO IL LORO CAMPIONATO CONTRO IL VENEZIA

Nel segno di Del Piero una Juve a forza 5 travolge il Brescia

Premiato il coraggio di Lippi che impiega Zalayeta al fianco di David Alex nel ruolo di rifinitore in tandem con Nedved. Espulso Mazzone

Marco Ansaldo
TORINO

La vittoria più corposa del campionato rischia anche di essere la più inutile. Tuttavia, nel congedo da Torino [illegible] il Brescia, come [illegible] giorno in [illegible] presentò (era fine agosto) [illegible] il Venezia (4-0), la Juventus ha offerto cinque gol e spettacolo, un'esibizione di potenz[illegible] che non ha saputo ripetere spesso altrimenti lo scudetto avrebbe già un padrone: a 90' dalla fine, la Juve può soprattutto [illegible]carsi con se stessa se si trova a inseguire l'Inter e non le sta davanti, come la sua maggiore qualità le avrebbe consentito. Ieri Lippi ha trovato il coraggio di cambiare per non rischiare la battuta d'arresto; ha giocato la carta dei due attaccanti, dando fiducia a Zalayeta dopo la prestazione brillante in Coppa Italia, con [illegible] Piero e Nedved a sorreggerli. Una [illegible] che in Spagna o in Inghilterra sarebbe normale ma che ai nostri allenatori appare sempre un azzardo.

Alla 33ª partita di campionato, la 52ª nella stagione, la Juve è arrivata finalmente a esporre il proprio potenziale d'attacco, costringendo Del Piero al ruolo che ci sembra più suo, rifinitore, anche se defilato sulla fascia sinistra come nel primo an[illegible] della Juve lippiana, quando faceva da terza punta del tridente con Vialli e Ravanelli. Non hanno [illegible]piuto sfracelli i bianconeri nel primo tempo e il risultato è lievitato quando, nella ripresa, l'ingresso di Zambrotta ha restituito [illegible] squadra il volto consueto e l'espulsione di Bonera le ha dato il vantaggio di un uomo in più. [illegible] era l'[illegible] il segnale di quella squadra schierata con Zalayeta e Trezeguet davanti, Del Piero e Nedved esterni a completare il trapezio offensivo. Il Brescia lo ha ricevuto. Lo ha patito.

Dopo due minuti la Juve era già in rete con una conclusione di Zalayeta che soltanto il guardalinee Di Mauro giudicava in fuorigioco. E all'8' il gol di Trezeguet, di testa, sul calcio d'angolo di Del Piero (contestato da Mazzone, che veniva espulso), esorcizzava il pericolo più grave, quello di non schiodare la difesa bresciana e percorrere la partita in affanno.

L'attenzione si spostava su San Siro, [illegible] troppe illusioni neppure dopo il pareggio di Matuzalem, eppure con la certezza che l'ultima parola sul primo posto non è ancor[illegible] stata detta. L'invasione bianconera di Udine è il progetto [illegible] una settimana che ne ricorda altre degli ultimi due [illegible]ma, chissà perché, con la sensazione che la Juve questa volta possa riprendersi quanto le sfuggì nelle stagioni di Ancelotti. Lippi ha dato una [illegible]. Il gruppo che avevamo visto [illegible] Piacenza domenica scorsa, salvato dall'invenzione estemporanea [illegible] Nedved, si sarebbe attorcigliato su se stesso anche questa volta. Se non hai qualità sulle fasce, se la speranza del tuo gioco deve fondarsi sui piedi inadeguati delle seconde [illegible] terze linee, non serve avere qualche fuoriclasse né Trezeguet, il goleador più prolifico dai tempi di Omar Sivori, pure lui un oriundo argentino.

Ieri dall'esterno partivano le iniziative di gente che pure quando non è al massimo [illegible] offrire una palla precisa, [illegible] cross non banale e comunque allarga la difesa. Davids e Tacchinardi, finché l'infortunio non l'ha levato di mezzo, [illegible] dovevano preoccuparsi di innescare il gioco, bastava che distruggessero le trame bresciane. Dietro, la difesa [illegible] inedita e sicura, anche [illegible] Thuram e Montero dovevano fare gli esterni perché la Juve ha difensori centrali in abbondanza (quando Tudor ha sostituito Tacchinardi ce n'erano in campo addirittura cinque) e pare che l'anno prossimo voglia aggiungerci Stam.

[illegible] Brescia, [illegible] svantaggio, [illegible] proiettava in [illegible] [illegible] controllava [illegible] palla, senza colpire [illegible] [illegible] decisione. Toni, bel giocatore finché non si affaccia vicino alla porta, era consumato dall'espe[illegible] di Ferrara. Altri non c'era, mentre [illegible] Juve arrivava [illegible]que a colpire [illegible] palo [illegible] Iuliano e [illegible] impegnare Castellazzi [illegible] Nedved. Zalayeta non trovava gli spazi che gli aveva concesso il Parma, qualche sua fuga verticale creava scompiglio ma nell'intervallo Lippi decideva che il più [illegible] fatto. Bisognava tornare ai vecchi equilibri. E mentre il Brescia attendeva e far entrare Baggio, l'espulsione di Bonera (seconda ammonizione per un fallo su Del Piero) ne comprometteva la rimonta. Il Codino entrava al 21', sull'1-0, e assisteva dopo cinque inutili minuti all'esplosione juventina. Del Piero segnava [illegible] una punizione da 25 metri che beffava Castellazzi, poi lui stesso e Trezeguet, completavano l'opera sugli assist di Nedved, Davids e Tudor a difesa aperta. La fiammella bresciana si era spenta, quella juventina resta [illegible] per una settimana.

Baggio, schierato solo al 21' del st, dopo [illegible] «rosso» [illegible] Bonera, assisteva senza poter far nulla allo strapotere del fantasista rivale

JUVENTUS 4-4-2		BRESCIA 3-4-3	
BUFFON	5	CASTELLAZZI	5
THURAM	7	BONERA	5
FERRARA	6	CALORI	5
IULIANO	6,5	MANGONE' B.	5
MONTERO	6	FILIPPINI A.	5,5
NEDVED	7	FRIPPONI E.	[illegible]
TACCHINARDI	6	(21' s.t.: Baggio R.)	s.v.
(13' p.t.: Tudor)	7	[illegible]	5
DAVIDS	6	(1' s.t. Vilanal	6
(35' s.t.: Pecchenino)	s.v.	SUSSI	6
DEL PIERO	7	BIAVATI	6
TREZEGUET	7,5	TONI	5
ZALAYETA	6	(30' s.t.: Tare)	s.v.
(1' s.t.: Zambrotta)	6,5	BACHINI	5
All. LIPPI	7	All. MAZZONE	5

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t. 8' Trezeguet, s.t. 7' Del Piero, 31' Trezeguet
Ammoniti: 35' Del Piero (J), Trezeguet, Ayamonte, Sussi, Calori, Filippini A., Bonera.
Espulsi: 15' s.t. Bonera
Spettatori: Paganti 14.000, abbonati 25.700

Per Alex Del Piero, che qui festeggia con Montero, [illegible] splendida punizione che ha sorpreso Castellazzi e la rete del 4-0 nella cinquina bianconera al Brescia

UN CONFRONTO OGGI IMPROPONIBILE PER LA NAZIONALE: RESTANO TROPPE INCOGNITE SULLA TENUTA DEL BRESCIANO

Il Codino tinge Alex d'azzurro

Il suo ingresso ha scatenato il bianconero

Robi Baggio entra in campo: è il 21' della ripresa, il Brescia è già rimasto in dieci

la sfida

Dopo le polemiche della vigilia, nemmeno uno sguardo con il «nemico» Lippi
Ma in campo Robi si [illegible] fatto notare solo per una punizione finita nelle braccia di Buffon

Davids è stato il primo a staccarsi dal coro per abbracciare il grande ex poi altri juventini lo hanno atteso a fine gara. [illegible] in serata, alla tv, arriva una frase sibillina del Trap: «Mai dire mai»

TORINO

L'AVEVANO tenuto in panchina come nell'ovatta in cui si conservano [illegible] medaglie preziose: Roberto Baggio doveva essere per il Brescia la chiave della svolta e lo è stata perché è entrato in campo quando la Juve aveva un solo gol di vantaggio ed è uscito che ne aveva cinque. Quando si dice che [illegible] uomo è decisivo. Robi lo scorpione. Robi l'uomo dei miracoli.

Gli è stato più facile riprendersi in due mesi e mezzo da un'operazione delicata al ginocchio di quanto non lo fosse sollevare la sua squadra in una partita già segnata dall'espulsione di Bonera e dalla necessità di recuperare la prima rete di Trezeguet. Avrebbe dovuto vestire [illegible] calzamaglia [illegible] Superman e non l'aveva, [illegible] po' affondato nella maglia azzurra [illegible] la V chiara per cui, quando i mulini del calcio erano bianchi, i bresciani venivano definiti «rondinelle».

A Torino lo temevano. «Adesso entra [illegible] paraggia» prevedevano i teorici dello sfascio juventino, ricordando [illegible] sua impresa dell'anno scorso, quando in porta c'era però Van der Sar e [illegible] panchina lo jellato Ancelotti. La paura spingeva gli ultras ai cori irriguardosi, scurriti, impietosi. In fondo per loro Baggio è sempre «un fiorentino», dal giorno in cui raccolse da terra [illegible] sciarpa dentro il Delle Alpi e se [illegible] mise al collo, senza accorgersi che [illegible] viola. Non gliela perdonarono nemmeno dopo una Coppa Uefa che vinse quasi da solo e uno scudetto che i Vialli e i [illegible] Piero conquistarono anche per lui. Ricordi, umori. Il Baggio-day si è consumato invece nella curiosità di vedere quali fossero i topi di fogna che, conoscendo il suo odio per Lippi, non l'avrebbero salutato per non dispiacere al proprio allenatore e quanti se [illegible] sarebbero fregati, con un gesto di normale cortesia.

Davids è stato il primo a staccarsi dal coro. Abbracciava il Codino mentre entrava in campo e attendeva invano di ricevere da Antonio Filippini la fascia di capitano, come aveva fatto il regal Guardiola domenica [illegible] con [illegible] Fiorentina. Gli altri juventini, tranne Lippi, lo aspettavano senz[illegible] rancori alla fine, in mezzo al campo. Era l'unico momento in cui lo incrociavano perché [illegible] [illegible] minuti [illegible] cui era stato in campo non ne avevano avuto l'occasione: Baggio si era tenuto alla larga dai pericoli. Dopo i primi [illegible] minuti in cui Davids l'aveva affiancato ovunque andasse, come un [illegible] da guardia, [illegible] di quelli rabbiosi, la Juve l'aveva lasciato libero di muoversi, visto l'andazzo della partita. Buffon ne aveva acchiappato l'unico tiro in porta, [illegible] punizione che pareva una carezza. Oggi, con la stessa baldanza che ha accompagnato i plebisciti per portarlo al Mondiale al posto di Del Piero, bisognerebbe chiarire che tra [illegible] Codino [illegible] [illegible]lescente e l'Alex juventino, qualsiasi allenatore di buon senso non avrebbe dubbi, neppure Mazzone, anche [illegible] in serata [illegible] Trap avrebbe poi proferito in televisione un sibillino «mai dire mai». L'uno, Pinturicchio, regge i contrasti, persino quelli ruvidi di Bonera, l'altro, il Codino, li evita e venerdì, mentre lo guardavamo allenarsi, non scorgevamo un compagno che gli si avvicinasse a più di due metri per levargli il pallone. E' una realtà che può cambiare in [illegible] mese? Del Piero s'è preso la rivincita. Ha visto entrare Baggio. Per una settimana ha fiutato l'aria di un confronto che n[illegible] dei due aveva preteso ma che sarebbe stato inevitabile per lui che ne era stato l'erede e, di fatto, aveva permesso alla Juve di disfarsene nel '95. Non poteva farsi buttare giù dal piedistallo.

Mentre il rivale era [illegible] panchina, Alex non aveva neppure sparecchiato i guanti del portiere. Dopo, vedendo la sagoma ondeggiante e ben nota che si muoveva nell'altra metà del campo, Del Piero ha reagito. Ha sparato dentro la por[illegible] una punizione da 25 metri e ha segnato un gol rapido nella costruzi[illegible], chirurgico nel tiro: due reti [illegible] Baggio, più pesanti delle due con cui il Codino si era riaffacciato al calcio una settimana fa. Una doppietta che proietta Del Piero a 15 gol, dove era arrivato solo nel '98, prima dell'infortunio che gli ha cambiato la carriera. Ci sembrano abbastanza per chiudere [illegible] storia che [illegible] avrebbe dovuto neppure incominciare. (m. ans.)

«Sei [illegible] mi ha già rotto»

Mazzone è stato mandato via per questa frase rivolta all'arbitro

Aurelio Benigno
TORINO

«In sei minuti questo qui mi ha già rotto i c...». Ecco la frase che è costata a Carletto Mazzone la terza espulsione in campionato (come Capello). Così il tecnico del Brescia, con questa espressione molto colorita, si è rivolto al quarto uomo protestando vivacemente per l'angolo concesso alla Juventus [illegible] cui è nato il gol del vantaggio bianconero. Ed è lo stesso Mazzone a spiegare l'episodio: «Questo sor Mazzone deve darsi una regolata, [illegible] questi tempi è [illegible] po' nervosetto. Ma lo so anche [illegible] perché, ma non ve lo dico. Semplice, non ho condiviso quella decisione, si è vista pure dalla panchina la deviazione di Zalayeta, possibile che [illegible] l'abbia vista lui. Infatti, l'abbiamo rivista insieme in tv e gli ho detto: avete visto che non avevo torto?».

Mazzone pensa già al Bologna: «Si sono rilanciati vincendo contro [illegible] Lazio, ma noi non abbiamo alternativa, dobbiamo solo vincere. Sarà la partita che vale il campionato, la stagione, [illegible] serie A. Peccato che non possano giocare Sussi e Bonera, anche per loro cartellini gialli e rossi un po' troppo affrettati e a pagare [illegible] sempre il Brescia, maledizione. La Juve evidentemente [illegible] sempre Mazzone che non si sente [illegible] ancora un vecchiotto, peccato che non vi possa raccontare una bella storia. La scriverò sul mio libro, quando smetterò di allenare».

Ed eccolo Bonera. Categorico: «Questo arbitraggio non mi è proprio piaciuto: l'angolo che ha favorito il vantaggio [illegible] la Juve non c'era e lo Del Piero non l'ho proprio toccato. Ma quando ho visto la mano dell'arbitro andare sul taschino me ne sono andato senza nemmeno aspettare il [illegible] so, lo sapevo che sarebbe andata a finire così. La Juve stava soffrendo, ma poi ha potuto sfruttare la superiorità numerica e per noi non c'è stato più nulla da fare».

Il diciottenne Mario Cassano, esordiente in A, si trova fra i pali [illegible] una Nazionale della domenica che è [illegible] dir poco strabiliante. In difesa, oltre a Fresi e Castellini, bastioni dai quali il Bologna costruisce la sua vittoria sulla Lazio, c'è Cordoba terzino-goleador dell'Inter. E [illegible] centrocampo [illegible] Nedved e Kaladze, autori di assist deliziosi insieme con Emerson [illegible] Del Piero, a segno [illegible] reti-gioiello che hanno mandato in visibilio Olimpico e Delle Alpi. Infi[illegible] l'attacco è che attacco: Trezeguet neo capocannoniere con Ronaldo trascinatore dell'Inter e Montella nuovo [illegible] di Roma al posto [illegible] Batistuta.

I NUMERI DELLA SERIE A

Solo Sivori nel '61 meglio di Trezegol che dopo 17 anni può emulare Platini

Massimo Fiandrino

Per la 25ª volta da quando c'è il girone unico, a 90' dalla fine lo scudetto è da assegnare. Solo [illegible] tre occasioni c'è stato il sorpasso. Sempre protagonista [illegible] Juven[illegible]: in due [illegible] ha scavalcato l'Inter nel 1967 e il Milan nel 1973, [illegible] uno ha subito la rimonta della Lazio (2000). Ma ecco le altre cifre della penultima di A.

1. Come [illegible] prima tripletta di Montella in questo torneo (la 5ª in A). E come la prima vittoria assoluta dell'Atalanta contro il Perugia e la prima vittoria di Vavassori al cospetto di Cosmi dopo 1 pareggio e 2 ko.

2. I campionati consecutivi in cui la Roma mantiene l'imbattibilità interna (38 gare, 26 vittorie e 12 pareggi), impresa che non accadeva dai tempi del Toro [illegible] Radice capace [illegible] resistere per tre stagioni fra il 1975 e il 1978. I due rigori sbagliati da Ferrante fanno il paio con quelli di Corini alla 21ª giornata in Piacenza-Chievo 2-2.

4. La doppiette segnate da Del Piero [illegible] questo torneo [illegible] precedenti alla 1ª, 7ª e 30ª giornata).

5. I gol della Juventus, non accadeva dal 5-0 al Torino del 3 dicembre 1995, tripletta di Vialli.

14. Le espulsioni comminate [illegible] Piacenza, record negativo di cartellini rossi

18. Gli anni, più 6 mesi e 20 giorni di Mario Cassano, [illegible] più giovane portiere esordiente di qu[illegible] stagione: ha superato anche Alfonso De Lucia (12-11-1983) che aveva giocato il sabato di Pasqua contro il Milan.

23. I gol di Trezeguet neo capocannoniere [illegible] prima tripletta [illegible] [illegible]pionato. Era dal 1960-61, con i 25 gol di Sivori, che la Juventus non aveva un bomber capace di segna[illegible] tanto in [illegible] sola stagione: o il francese potrebbe succedere al connazionale Platini, ultimo bian[illegible] a vincere il titolo dei bomber nel 1984-85 (con 18 gol).

30. Le reti di questa 33ª giornata, record stagionale (furono [illegible] alla 24ª).

312. Le partite di Aldair (Roma) in A, lo straniero che vanta più presenze nel nostro campionato dal 1980 a oggi.

«TROPPI ATTACCANTI IN CAMPO? SONO TUTTI BRAVISSIMI E CAPACI DI RISOLVERE LA PARTITA»

Cuper: all'Olimpico daremo la vita

«Calma e potenza offensiva le nostre armi»

Nino Sormani

MILANO

L'Inter supera anche il Piacenza e mantiene intatte le speranze di lo scudetto, tenendo a distanza Juve e Roma. Ma quanta fatica e sofferenza per i giocatori in campo e per gli ottantamila assiepati sugli spalti. «Anch'io ho sofferto tanto. Sono stanchissimo. Ma tutti assieme siamo pronti a dare la vita domenica all'Olimpico per battere la Lazio e conquistare il tanto sospirato e atteso alloro». Cuper si accascia sulla poltrona della sala stampa, stressato, ma sorridente, sicuro che la sua Inter non tradirà proprio negli ultimi 90 minuti «perché ho visto una squadra in ottime condizioni specie nella ripresa, quando ha reagito alla grande al pareggio degli avversari e in un momento molto delicato. Bravi i giocatori a mantenere la calma e a non cercare di strafare». Con tanti ringraziamenti a Recoba e Ronaldo che con due giocate da fuoriclasse hanno risolto la gara: «Ma non dite che abbiamo vinto solo sui calci piazzati — precisa Cuper —. E' solo un fatto statistico. Ho contato almeno dieci occasioni nette da rete che non siamo riusciti a concretizzare per troppa precipitazione o per la bravura del portiere avversario. Inter troppo offensiva? Non poteva fare diversamente. Ho a disposizione tanti attaccanti, tutti meritevoli e capaci di risolvere la partita. Non potevo lasciarne qualcuno in panchina. Ho sono preso i miei rischi, sapevo di dover subire il contropiede del Piacenza, si tratta di rischi calcolati. Grazie a Gresko, che pur non essendo un difensore puro ha avuto il coraggio di prendersi le sue responsabilità e ricoprire il ruolo di terzino sinistro senza demeritare. Anche oggi ha giocato bene. Mi piace la sua voglia. Gli chiedo sempre tanto e lui risponde sempre anche se qualche volta sbaglia. L'ho sostituito perché i piacentini portavano il gioco dalla sua parte per innervosirlo dopo la prima ammonizione: bastava una piccola reazione o un'entrata fallosa per farlo cacciare.

Vieri, un nuovo infortunio alla caviglia, ma è rimasto in campo: per Roma ce la dovrebbe fare

«Il mio Valencia verso il titolo, favorito dal Real Madrid: in Italia invece non ti regalano nulla»

Cuper guarda ora alla Lazio: «Voglio pensare che abbiamo di fronte una settimana normale, anche se non lo è. Sappiamo tutti cosa ci aspetta, ma dobbiamo essere calmi. Andremo a Roma per vincere lo scudetto. Lazio fuori dalla lotta per Champion's League? Per noi non è un vantaggio: loro giocheranno più tranquilli». L'Inter conta due acciaccati: Dalmat non era neppure in panchina, avendo lamentato una botta in mattinata, Vieri ha riportato quasi alla fine del primo tempo una piccola distorsione alla caviglia destra. Un guaio leggero che non gli ha impedito di restare in campo. Un'ultimo pensiero Cuper lo rivolge al suo Valencia che sta vincendo lo scudetto in Spagna: «Il Real Madrid glielha quasi regalato perdendo sabato. Qui nessuno ti regala niente».

Sull'altra sponda Novellino è rammaricato per le due espulsioni decretate da Borriello: «Hanno falsato la gara, oltre al rigore negatoci per fallo su Gautieri. Ecco perché all'uscita dal campo ho applaudito ironicamente. Così adesso ci troviamo a giocarci la salvezza nell'ultima gara, contro il Verona, una diretta concorrente alla retrocessione, dopo aver giocato bene e alla pari con Juve e Inter. Ci tenevo a vincere almeno una volta a Milano. Inter superiore coi suoi fuoriclasse? Ma se hanno segnato su calci da fermo...».

Cordoba in avvio di gara ha portato in vantaggio la squadra nerazzurra

LE PAGELLE

I due Zanetti a tutta benzina

Seedorf delude: quando esce arriva il raddoppio

dall'inviato a MILANO

INTER

TOLDO 6,5. Battuto solo da una gemma di Matuzalem, prima aveva salvato su Hubner.

J. ZANETTI 7. Non ha ancora finito la benzina. Percorre chilometri, spinge e copre. Nella ripresa suona la carica nel momento più crudo.

CORDOBA 7. Alla solita prova impeccabile da difensore che gioca per 3, unisce il gol del primo vantaggio, primo anche della sua carriera nerazzurra.

SORONDO 5,5. Una sua incursata genera la ribattuta vincente di Cordoba sulla parata di Orlandoni. Ma regala insicurezze, senza compiere danni irreparabili.

6,5. Non solo sbaglia poco, è anche l'unico ad aiutare Cordoba nei frattolosi recuperi difensivi. Borriello lo grazia, risparmiandogli la seconda ammonizione per un fallo su Gautieri (dal 44' st **Georgatos** : si rivede, per perdere tempo).

SEEDORF 5. Cuper lo toglie per disperazione e la squadra raddoppia. Sulla destra aveva creato briciolo. Spedendo in curva un gol elementare, ad inizio ripresa, decreta la sua esclusione (dal 22' st **Conceicao 6**: almeno è tornante classico, che punta l'uomo e la linea di fondo).

6. Comprensibile che non abbia più l'ossigeno fresco di 6 mesi fa. Rimedia la punizione che Recoba trasforma.

. Urge un elaboratore Ibm per calcolare il numero palloni raccattati dalla spazzatura, i tackle vinti, le manovre rivali sporcate.

7. S'intestardisce per un'ora, trovando solo uno sprizzo (sberla deviata da Orlandoni). Diventa l'eroe quando s'inventa punizione d'oro che stappa S. Siro. Su di lui anche il fallo padre del gol di Ronaldo.

RONALDO 7.5. Brillante e colorato fin quando lo sostengono i polmoni, l'attacco dell'Inter è lui, soprattutto. Tosto gli nega sulla linea il gol del 2-1, poi firma su punizione la terza rete, settima stagionale (dal 37' st **Kallon sv**).

5,5. Non doveva giocare, ha affrettato il recupero. Sbaglia tutto, anche due gol semplici nel primo tempo. Fionda lontano una punizione ghiotta.

6. La squadra è stanca e si muove a scatti. Il traguardo è il propellente da cui attingere le ultime risorse.

PIACENZA

ORLANDONI 6,5. Insuperabile quando l'Inter ha provato a chiudere il conto. Due miracoli su Vieri, uno su Recoba. S'arrende alla punizione del Chino.

SACCHETTI 6. Non commette eresia, regge il passo di Recoba che raramente lo salta via.

CARDONE 5,5. Ronaldo lo porta a spasso per il campo.

6. Vieri è un'ombra, gli lascia pochissimo spazio doversi troppo dannare (dal 44' st **Lucarelli sv**: nel finale inutile).

TOSTO 6. Bravo ad anestetizzare Seedorf, soffre quando Zanetti comincia a sovrapporsi al compagno. Salva sulla linea guizzo di Ronaldo.

5,5. Esce anzitempo sulla punizione di Recoba che sarebbe stata fatale di a pochi attimi: l'arbitro lo ammonisce di nuovo, mandandolo fuori. Tra i migliori, fino ad allora.

6,5. Offre dinamismo alla mediana, base di un triangolo di metacampo. Protegge la difesa, innesca le ripartenze (dal 38' st **Statuto sv**).

MATUZALEM 6. All'Inter aveva già segnato col Napoli. Trafigge l'oldo nell'unico modo possibile, mettendola col destro dove nessun può arrivare. Borriello lo caccia per insulti dopo il gol di Ronaldo.

DI 6. Non fa il tornante, ma il ballerino dietro l'attacco. Molesto fin quando la partita si regge in equilibrio.

GAUTIERI 6. Pastidioso sulla destra, si fa trovare libero quando i compagni cercano un terminale all'azione (dal 36' st **Poggi sv**: ingresso superfluo, palloni in tutto).

HUBNER 5,5. Si vede pochissimo, un tiro ribattuto da Toldo è produzione di giornata insieme all'assist che manda al tiro buono Matuzalem.

NOVELLINO 6. Come contro la Juve conferma dignità tattica e tiene la testa alta per almeno un'ora. Si batterà per restare in A contro il Verona, domenica in casa. [g. lau.]

AI RAGGI X

Scatti, dribbling, gol è tornato il Fenomeno

Giorgio Rondelli

DOPO settimane di passione Ronaldo e Vieri hanno giocato insieme come aveva promesso Hector Cuper vigilia della sofferta vittoria contro il Piacenza. Ronaldo, rimasto in campo fino a dieci minuti dal termine, ha fatto davvero il Fenomeno come ai tempi belli di qualche anno fa. Scatti, dribbling, progressioni, una buona resistenza alla fatica, un gol su punizione di assoluta precisione balistica, timore nei contatti fisici con gli avversari. Il suo recupero fisico e psicologico, che a questo punto si può definire totalmente avvenuto, ha davvero del miracoloso ricordando che fino a poco più di due settimane fa il suo impiego sembrava essere niente più che un fastidioso problema per Cuper. Invece, all'atto pratico, soltanto l'esaltante resurrezione di Ronie (quattro gol nelle ultime tre partite, complessivo nelle sue presenze stagionali) ha consentito all' Inter di rimanere in rotta scudetto. Un tricolore che il giocatore carioca vuole a tutti i costi tant'è che mai, nel suo passato nerazzurro, lo abbiamo visto calarsi tanta determinazione nelle vesti del trascinatore.

Anche la prestazione di Vieri, recuperato in extremis dopo una decina di giorni di allenamento senza palla, è stata comunque positiva. Rimasto in campo fino al novantesimo, bomber non poteva essere certamente il giocatore devastante di qualche tempo fa. Partito molta cautela, Christian, nei primi minuti, ha fatto soprattutto il suggeritore, per poi cercare con sempre maggiore il gol, che non è venuto anche perchè gli è mancata la necessaria velocità di esecuzione e la sueta forza esplosiva negli stacchi. Insomma si è comportato il classico giocatore guarito da un infortunio con poco allenamento specifico nelle gambe mentre già per domenica prossima contro la Lazio dovrebbe riacquistare il miglior tono muscolare. In vista del mondiale rimane comunque un giocatore da gestire con estrema cautela per via della sua straordinaria muscolatura che, a dispetto di tanti infortuni subiti in carriera, ha perso la migliore elasticità.

Isolamento termico e non solo: le lastre isolanti Styropor®, Neopor® e Styrodur® nuova installazione risparmio di circa milioni tonnellate di combustibile l'anno livello mondiale, con una riduzione di circa milioni di tonnellate di emissioni CO_2. Se tutte le adottassero questo sistema, si potrebbero ridurre del 70% le emissioni di anidride carbonica da riscaldamento. Vivere in casa sarebbe più confortevole, vivere all'aperto sarebbe più o: il mondo sarebbe un po' migliore. C'è molto altro da sapere: fax +39.0362.512657 www.basf.de/de

Pensiero innovativo. Azione responsabile.

BASF

Prodotti Chimici, Materie Plastiche Fibre, Prodotti di Nobilitazione, Fitosanitari Nutrizione, e Gas

PROTAGONISTA ANCHE CONTRO IL PIACENZA, DOMENICA L'ESAME FINALE CON LA LAZIO, CHE NEANCHE IN CASO DI VITTORIA SAREBBE CERTA DI DISPUTARE LA UEFA

Ronaldo show trascina l'Inter verso lo scudetto

Uno-due nel primo tempo: segna Cordoba, risponde Matuzalem Nella ripresa Recoba e il brasiliano allontanano gli incubi, tra gli emiliani due gli espulsi, Hubner compie 35 anni ma resta a secco

Giancarlo Laurenzi

inviato a

In tre odiati minuti, domenica scorsa, l'Inter s'era infilata in un vicolo buio, lumini pallidi a mostrare pertugi obbligati per uscire dall'incubo. La stiletta Nedved, il pari Chievo. Ora che sono rimaste come penultima giornata si disputata, Moratti sorride al destino riconoscente - classifica calendario alla mano - che il peggio arranca alle spalle e l'avvenire s'è illuminato a festa, con un nuovo show di Ronaldo e un infortunio alla caviglia di Vieri di nessuna entità. I risultati si incastrati alla perfezione, agevolando l'ultima impresa compiere per appiccicarsi addosso lo scudetto numero 14: battere all'Olimpico la Lazio che non avrebbe certezze dell'Uefa neppure in di vittoria.

Per restare sopra la Juventus del punto di platino, l'In ha faticato un tempo e mezzo di fronte al Piacenza che lotta per finire negli inferi della B. Al Piacenza, sfortunata domenica contro la Juve, Novellino (cui piacerebbe tanto allenare il Torino) ha donato un'invidiabile dignità tattica: ogni giocatore sa fare (e conosce) parecchie delle cose essenziali del manuale del buon calciatore (bene Volpi e Matuzalem, positivo anche Di Francesco nell'insolito ruolo di trequartista obliquo mascherato da tornante). A differenza dell'Inter ansimante di questo finale di stagione alla moviola, col Piacenza capita spesso di vederne muoverne diversi quando un compagno ha la palla tra i piedi e attende di scegli l'uso più delizioso. Novellino e i suoi hanno mantenuto in equilibrio la partita fino a quando l'arbitro Borriello ha protetto la parità numerica (24'st, espulsione di Sommese per doppia ammonizione), rischiando di affondare dopo l'iniziale gol di Cordoba (7'pt, volata dopo ribattuta di Orlandoni), sbiancato dal pari di Matuzalem (tricamo di destro dal limite dopo assist-sponda di Hubner, 36'). E' affondata sul serio, la banda Novellino, in 10 contro 11 e su gesti simili: la punizione di Recoba sul palo del portiere (24'st), una colomba di Ronaldo dalla piastrella accanto (34', seguita dall'espulsione di Matuzalem che lasciava gli ospiti in 9).

Quel gol di Recoba ha stappato San Siro come la bottiglia conservata in frigo per il brindisi del figlio che diventa maggiorenne. Prima, tensione a fetto. Non mancava troppo alla fine, 20 minuti e spiccioli, quel pari davanti agli occhi era cicuta purissima per Cuper, fino a oggi sempre secondo. Per questo rischiato tutto, ritenendo decisivo questo pomeriggio più di quello dell'Olimpico, tra 7 giorni: dentro Vieri e Ronaldo, più Seedorf e Recoba da turnanti. L'Inter, appoggiandosi sui guizzi dei singoli, aveva creato e sciaiacqua occasioni per chiudere il conto, mentre il tabellone aggiornava lo scorpacciato della Juventus. In vantaggio di un gol, l'Inter sperperava ghiottonerie, soprattutto Vieri (31' e 33', un tiro alto, l'altro contro Orlandoni). Prima di lui anche Recoba (su dello stesso Bobone) aveva trovato i del portiere a rimandare la palla al mittente (29'), sul finire del primo tempo ancora il sinistro dell'uruguagio infranto sulle mani dell'invasato Orlandoni. Non che il Piacenza avesse ronfato, affacciandosi con ordine dall'altra parte con faccia tosta e sberla di Hubner respinta da Toldo (26'pt). Hubner, che ieri ha compiuto anni, vista un'altra volta sola in tutta la partita: protezione della palla, sponda all'indietro per Matuzalem che col piede destro ribadiva la sua idiosincrasia all'Inter, un gol come già fece indossando la maglia del Napoli (36').

Il senso d'impotenza s'impadroniva d'ogni cosa colorata nero e azzurro: stadio, tifosi, squadra, dirigenti. La faccia di Moratti e quella di Cuper s'incastravano in una simbiosi pericolosa per coro. La paura diventava insopportabile pressione quando Seedorf sbatteva in curva da 4 metri (3'st) e Ronaldo trovava i piedi di Toldo sulla linea a salvare l'incursione felina (5'). Via Seedorf, dentro Conceicao, come invocato dal pubblico, ché Dalmat s'era fatto male in riscaldamento. Su azione, però, l'Inter restava macchinosa, latitando Vieri. Provava Zanetti sulla destra a squillare cross, risposta da centro area. no le punizioni, ecco i gol. Due reti per l'Inter, due espulsi per il Piacenza. Cuper ridostava, di Moratti si scorgevano anche i denti del giudizio. Troppi amici tra Inter e Lazio: tra i tifosi, tra i giocatori. Se non è fatto, poco ci manca.

La coppia bomber nerazzurri: Vieri sfugge alla marcatura avversario e serve Ronaldo, autore, del terzo gol

Vieri, a corto di allenamento, sciupa due facili occasioni Cordoba per la prima volta a bersaglio, alla settantunesima gara in nerazzurro

INTER 4-4-2	3	PIACENZA 4-4-2	1
TOLDO	6,5	CHIANDONI	6,5
ZANETTI	7	MACCHETTI	6
CORDOBA	7	CARDONE	5,5
SOMMESE	5,5	LEGRAMANTI	6
CRESPO	6,5	46' s.t. Georgatos	s.v.
SEEDORF	5	VELDOS	5
22' s.t. Conceicao	6	VOLPI	6,5
DI BIAGIO	6	37' s.t. Stankovic	s.v.
ZANETTI C.	7	MATUZALEM	6
RECOBA	7	DI FRANCESCO	6
RONALDO	7,5	GALTIERI	6
37' s.t. Kallon	s.v.	18' s.t. Poggi	s.v.
VIERI	5,5	HUBNER	5,5
All. CUPER	7	All. NOVELLINO	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: 9' pt Cordoba, 36' Matuzalem; 1' st Recoba, 34' Ronaldo.

Ammoniti: Simeone, Vieri, Gresko, Cordoba

Espulsi: 24' st. Sommese, 35' st. Matuzalem

Spettatori: paganti 33.224, abbonati 41.496

Moratti: con la Juve mai stato in guerra

«Solo un po' di sale sul campionato». «Bravi i sudamericani»

MILANO

All'Inter occorrono tre gol sudamericani per superare il Piacenza e conservare la testa della classifica. Primi il colombiano Cordoba sblocca il risultato. Poi l'uruguagio Recoba riporta i nerazzurri in vantaggio, quindi il brasiliano Ronaldo chiude la gara. Alla fine il più festeggiato è proprio il Fenomeno che aveva due tifosi d'eccezione, in tribuna: la moglie Milena e il figlio Ronald, ospiti di «Quelli che calcio...», il miglior giocatore in campo secondo i giornalisti accreditati. «Spero che sia sempre così» commenta Ronaldo sorridendo: «Devo recuperare il tempo perduto con gli infortuni: ho già segnato sette reti in poche gare». Con una dedica particolare a Moratti che «ha sempre avuto fiducia e creduto in me e ai tifosi che mi hanno sempre sostenuto». E pensando già alla Lazio: «A questo punto l'avversario non conta. Tutto è nelle nostre mani: andiamo a Roma per fare bella cosa e vincere lo scudetto. Vieri non voleva la mia sostituzione e ha cercato di trattenermi in campo? Ci troviamo talmente bene assie...».

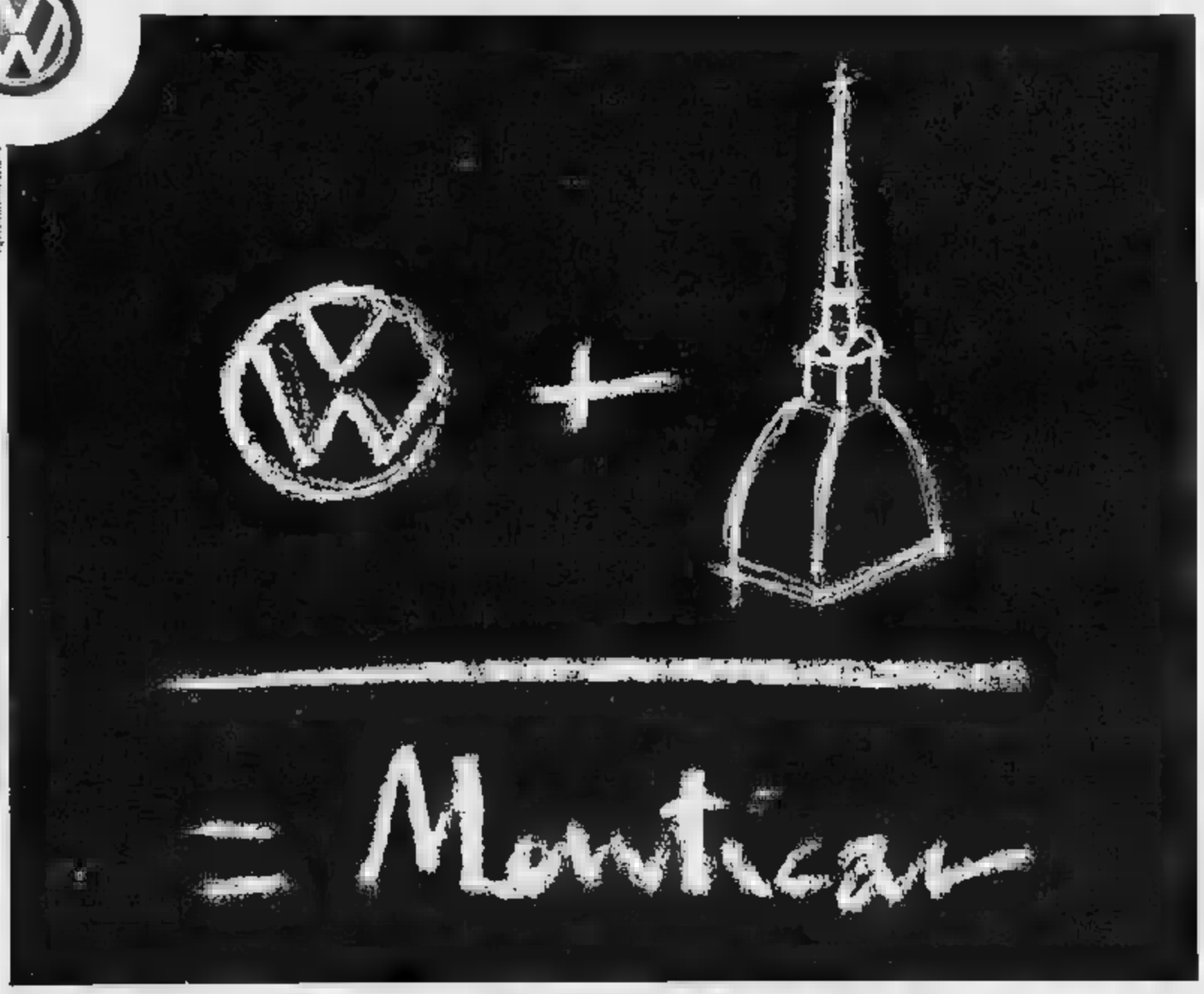
A quota sei reti è Recoba: «Non se quest'ultimo gol è il più importante. Lo può però diventare se riusciamo a conquistare il tricolore, altrimenti servirà solo per migliorare la mia statistica personale. Con la Lazio sappiamo cosa fare; è una gara difficile che dobbiamo a tutti i costi fare nostra. Per caricarci a dovere dovremo pensare ai tanti sacrifici fatti finora, ai nostri tifosi e al lavoro che abbiamo nelle gambe. Tutti si aspettano una stra caduta. Speriamo che si sbaglino».

A Ivan Cordoba non interessa la sua rete, la prima in campionato con l'Inter dopo 71 partite. «Abbiamo vinto grazie ai nostri campioni — dice il difensore — Lo scudetto? Non è ancora nostro. Siamo in corsa dall'inizio, lo meritiamo più degli altri. Se fossimo davanti per non si sarebbe alcun rammarico a perderlo. nelle nostre condizioni non possiamo sbagliare la gara di domenica».

Intanto Moratti si dilunga a elogiare tutti i suoi giocatori, un occhio particolare al pupillo Ronaldo: «Sono sempre convinto che tornato più forte e determinato di prima dell'infortunio. Ha fatto cose bellissime. La sua carica e la sua grinta hanno stupito tutti. Elogi anche a Vieri che non era pronto per giocare, ma ha voluto esserci a tutti i costi, Recoba? Gol bellissimo. E' importante avere questi giocatori che ti fanno vincere con le loro giocate. Bravo Cuper a rischiare tre punte contro un Piacenza determinato e forte che già nel '98 ci aveva fermati vicino alla soglia dello scudetto».

Elogi di Moratti anche all'arbitro Borriello e nessun riferimento alla Juve: «Con loro non c'è mai stata guerra. Ho cercato di mettere un po' di sale questo finale di campionato: cosa che fa bene al calcio. Stavolta non mi è piaciuto il risultato dell'Udinese, non il successo della Juve. Ancora lotta Inter-Juve? No, adesso è Lazio-Inter. Si va a Roma per vincere, sapendo che dietro ci sono due squadre che non molleranno neppure un punto». [n. sor.]

www.monticar.it



Volkswagen a Torino si dice Monticar

Monticar, concessionaria Volkswagen per la provincia di Torino, dà una svolta importante dopo quarant'anni di attività; vi attende un ambiente accogliente e completamente rinnovato, con nuovi servizi che assicurano qualità e sicurezza, rapidità nei tempi di consegna e con la professionalità del nostro personale specializzato, sempre pronta a mettere al vostro servizio l'esperienza e la cortesia, caratteristiche che ci hanno contraddistinto negli anni. Un connubio ben riuscito, quello dell'esperienza affiancata all'innovazione, che ci permette di raggiungere il nostro obiettivo: garantire una marcia in più alla propria clientela.

MONTICAR

L'esclusivo mondo Volkswagen

Esposizione e Vendita - 24, corso Ferrucci - 10138 Torino - Telefono 011.4335044

ANCELOTTI TORNA A SORRIDERE: DOMENICA SPERO CHE IL BRESCIA FERMI IL BOLOGNA

Inzaghi-Pirlo, firme da Champions

La rimonta del Milan mette nei guai il Verona

Antonio Paloschi
VERONA

Il Milan supera l'Heliàs al Bentegodi, compie il tabù della «Fatal Verona», si garantisce quanto meno la certezza di disputare lo spareggio per la Champions League e inguaia la formazione di Malesani, impegolata nella lotta per la salvezza e adesso, domenica prossima, da una sfida verità sul campo del Piacenza. Ancelotti tira un sospirone di sollievo: «Grazie a questa vittoria - dice - guardiamo con grande fiducia al prossimo incontro di campionato. Noi ospitiamo il Lecce e non dobbiamo commettere l'errore di pensare a una passeggiata. Il Bologna, che al momento ci appaia in classifica a 52 punti, è atteso da un confronto a Brescia sulla carta più duro».

Verdetti ce ne sono stati tanti, ieri pomeriggio, nello stadio dove il Milan ha lasciato ben due scudetti (nel 1973 e nel 1990). E dove, fino al 20' della ripresa, rischiava di lasciare anche l'unico obiettivo stagionale di prestigio che ancora le rimaneva a disposizione. Gli perché i padroni di casa, grazie ad un'invenzione di Adrian Mutu (probabilmente alla sua ultima apparizione in giallobù davanti al pubblico amico) erano passati in vantaggio al 28' del primo tempo e, anche se con qualche affanno, avevano retto bene al ritorno di Maldini e compagni. Il Milan recriminava per un netto fallo da rigore commesso da Cannavaro su Shevchenko al 39' e per un palo colto da Pirlo, su punizione, al 44'. Ma per il resto, doveva recitare il «mea culpa» per non essere mai riuscito a cambiare passo e ad incidere, come le potenzialità dei suoi giocatori lascerebbero presupporre, nella costruzione della manovra.

Nella ripresa, invece, complice un vistoso calo del Verona, gli uomini di Ancelotti erano bravi nell'approfittare di una paio di disattenzioni della squadra di casa, andando prima a pareggiare con Inzaghi e poi a vincere grazie a Pirlo. Il tutto, dopo che Sorgnino, al 5' del secondo tempo, aveva calciato sul palo un rigore concesso dall'incerto Farina per atterramento di Kalaidze da parte di Cassetti. In entrambi i gol del Milan c'è però la complicità del Verona, capace, sul terreno di casa e in vantaggio per 1-0, di farsi beffare dall'ex Inzaghi in contropiede e da Pirlo al termine di una convulsa azione nell'area scaligera, il pallone che per almeno due volte poteva essere allontanato in maniera definitiva dai giocatori in casacca giallobl. Errori che il Verona paga a caro prezzo e che hanno fatto il Milan. I rossoneri ora attesi dal confronto interno con il Lecce e sperano in un «favore» da parte del Brescia nella sfida di domenica prossima con il Bologna. Il Verona, invece, va a Piacenza per giocarsi sul campo di una diretta concorrente la possibilità di rimanere in serie A.

VERONA 3-4-3	1
FERRON	6,5
CANNAVARO P.	6
ZANCHI	5,5
DAINELLI	5
CASSETTI	6
ITALIANO	6
(33' s.t. Mazzola)	s.v.
COLUCCI	6
SEMIC	6
(45' s.t. Adailton)	s.v.
CAMORANESI	6
ERICK	5,5
(23' s.t. Cossato)	s.v.
MUTU	7
All. MALESANI	6

MILAN 4-3-1-2	2
ABBIATI	6
CHANOT	6
LAURSEN	6
(34' p.t.: Helveg)	5,5
(15' s.t.: José Mari)	s.v.
MASSARO	6
KALAIDZE	7
CATTUSO	6,5
(12' s.t.: Cuoma)	6
AMBROSINI	6,5
SERGINHO	5,5
PIRLO	6,5
INZAGHI F.	7
SHEVCHENKO	5,5
All. ANCELOTTI	6

Arbitro: FARINA S.

Reti: p.t.: 28' Mutu, s.t.: 20' Inzaghi F.; 31' Pirlo
Ammoniti: Helveg, Cuoma, Sesic, Pirlo, Nesta, Camoranesi
Spettatori: Paganti 10.746, abbonati 11.568

TROVATA DALLA POLIZIA CON ALCUNI PROIETTILI

Bomba a mano nella Curva Nord

VERONA. In un sopralluogo svolto intorno a mezzogiorno le forze dell'ordine nella Curva Nord dello stadio Bentegodi, il settore che ha ospitato i tifosi del Milan, è stata trovata una bomba a mano modello Srcm, in dotazione all'esercito italiano per le esercitazioni. L'ordigno - inerte - era affiancato da alcuni proiettili calibro 7,62 Nato. Il tutto sarebbe stato lasciato per fare uno scherzo di cattivo gusto. Ma la Questura di Verona indaga: «È un fatto inquietante che verrà sottovalutato». Il materiale è al vaglio della polizia scientifica e la Digos sta esaminando il materiale video registrato dalle telecamere in funzione nello stadio. Vicino al materiale bellico è stato trovato un biglietto: «Bastardo rossonero occhio». Fonti investigative rilevano, tra l'altro, che il tempestivo ritrovamento della bomba da parte della polizia ha evitato che potessero crearsi possibili situazioni di paura tra i 4000 tifosi milanisti che hanno poi occupato il [a. pak.]

Pirlo abbraccia Filippo Inzaghi al termine della partita al Bentegodi

GLI EMILIANI SALVANO

Il Parma ringrazia la Fiorentina

FIORENTINA 3-5-2	1
CASSANO M.	7,5
ADANI	5,5
PIERINI	5
MORETTI	3,5
(24' s.t.: Fedeli)	s.v.
TORRICELLI	5
DI LIVIO	6
AMOROSO	5
PALOMBO	6
TAROZZI	5,5
(16' s.t.: Ageevi)	5
[illegible]	6
[illegible]	5,5
(20' s.t. Gonzalez)	5
All. CHIARUGI	5

PARMA 3-5-2	2
FREY	6,5
SARTOR	5,5
BOGHOSSIAN	5,5
(20' s.t.: Marchisio)	6
BENARRIVO	6
DIANA	6
APPIAH	5,5
(1' s.t.: Micoud)	6
LAMOUCHI	6,5
MAIATA	6
JUNIOR	6
DI VAIO	7,5
JULIAN SUCHIER	5
(1' s.t.: [illegible]	5,5
CARMIGNANI	6,5

Arbitro: MESSINA S.

Reti: p.t.: 4' Adriano; s.t.: 37' 49' Di Vaio
Spettatori: Paganti 1.725, abbonati 11.329

FIRENZE

Anche il Parma espugna Firenze e ottiene la salvezza con un turno d'anticipo: «Una salvezza strameritata», gongola un esausto Carmignani. E dire che per un po' gli emiliani hanno temuto di perdere questa partita: la rete segnata da Adriano dopo appena 4' (era da cinque gare che la Fiorentina non provava l'ebbrezza del gol) ha fatto lievitare il nervosismo e la paura, ma poi, una volta, la squadra (seguita solo da 1725 paganti) si è mostrata arrendevole e generosa. Cosicché il Parma, in otto minuti, ha capovolto la situazione, siglando il 2-1 conclusivo al 45' della ripresa, grazie al goleador [illegible]a che si chiama Marco Di Vaio, giunto a quota 19, che ha giocato pure con una scarpa bucata per una ferita al piede. L'unica nota lieta per la Fiorentina, il ventunesimo ko in campionato, sesto di fila, si chiama Mario Cassano, 18 anni, che ieri ha esordito in serie A: se il Parma ha trovato il gol solo nel finale di gara, è tutto merito di questo giovanissimo portiere. Anche se neppure lui basterà, per i viola, per ricominciare. [b.a]

SERIE B: QUESTA SERA IL [illegible] TRA SIENA ED [illegible]

Il Napoli pareggia con la Reggina e resta al 5° posto

Nonostante il gran prodigarsi in attacco e l'incitamento di oltre 70 mila spettatori, il Napoli non riesce a battere la Reggina e resta a due punti dal quarto posto occupato proprio dai calabresi: il pari del San Paolo viene accolto con gioia da Modena e Como che vedono aumentare il loro margine di vantaggio grazie ai successi ottenuti rispettivamente contro Sampdoria e Bari.

In coda importanti passi avanti per Cosenza (che in caso di vittoria del Siena nel posticipo renderà aritmetica la retrocessione del Crotone), Cagliari (ad Ancona) e Ternana (in extremis sul Cittadella), mentre il Siena (19 punti nelle ultime sette partite) guarda con fiducia alla partita di questa sera con l'Empoli, sul quale pende sempre la decisione della Caf (6 maggio).

ANCONA-CAGLIARI 0-1.
ANCONA (4-4-2): Scarpi; Bolic, Maltagliati, Bettini, Kozminski (39' st Bellè); Russo, Riccio, Tavo (29' st Ambrosi), Albino; Vieri, Tinbocchi (47' st Costantino). All.: Spalletti. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Modesto, Cudini, Grassadonia; Angelis, Esposito (44' st Dionisio), Conti, Abeijon, Lucenti (36' Gorgone); Suazo, Cammarata. All.: Sonetti. ARBITRO: Palanca. RETE: st 25' Cammarata. ESPULSO: 44' pt Vieri (A).

COMO-BARI 2-0.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Temi (29' st Bega), Pedone, Gallo, Allegretti (21' st Dundjerski); Music, Olivera (37' st Nappi), Taldo. All.: Dominissini. BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Mazzarelli; Bellavista, Valdes (17' st Spinesi), Malkic, D'Agostino, Ingrosso (17' st Da Silva); Palmieri, Anaclerio. All.: Perotti. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 15' Oliveira; st 11' Oliveira.

COSENZA-CROTONE 1-0.
COSENZA (4-4-2): Aldegani; [illegible], Maldonado, Oshadogan; Modesto; Baldi (41' st Altomare), Morrone, Edusei, Lentini, Mendil (12' st Antonelli), Zaniolo. All.: Mondonico. CROTONE (4-4-2): Cesaretti, Di [illegible], Pecoraro, Geraldi, Porchia, Fraldini, Cardinale (41' st De Miglio), Cordova, Giampà; Sculli, De Fiore (9' st Santi). All.: Selvaggi. [illegible]: Rizzoli. RETE: pt 6' Zaniolo. ESPULSO: 47' st Giampà (Cr).

GENOA-PALERMO 1-0.
GENOA (4-4-2): Lonero; Mensah (1' st Mutarelli), Nastase, Giacchetta, Lombardi; Malagò, Boisfer (34' pt Manetti), Cedrès, Bousaiene, Mihalcea (35' st Mhadhbi); Carparelli. All.: Onofri. PALERMO (4-4-2): Sicignano, Montalbano, Lanzaro, Giampietro, Chionna; Guerra, Di Donato, Amerini, Brienza (27' st Frezza), Bombardini (43' st Fumani), Mascara (16' Guidoni). All.: Mutti. ARBITRO: Bolognino. RETE: st 47' Carparelli (G).

MESSINA-PISTOIESE 1-1.
MESSINA (4-3-3): Mantovoc; Portanova (26' st Di Fausto), Sportillo, Coppola (12' st Campolo), Bertoni; S. Mara, D'Alterio, Obbedio; [illegible], Iannuzzo, Gi[illegible] (32' st Gutierrez). All.: Arrigoni. PISTOIESE (4-5-1): Balli; Bianchini, Zini, A. Carbone (33' pt Piovanelli), Akassou (23' pt Bellini); Ricci, F. Carbone, Consonni, Bianchelli (18' st Mislinovic), Cimarelli; Lombertini. All.: Nicoletti. ARBITRO: Cruciani. RETI: pt 38' Iannuzzi (M); st 24' Muslinovic (P).

MODENA-SAMPDORIA 2-0.
MODENA (3-4-1-2): Ballotta, [illegible]mazzi, Cevoli, Ungari; Ponzo (40' [illegible] Scoponi), Millanetto, Grieco, Balestri, Pasino (8' st Maini); Fabbrini, Ferrari (35' st Kamara). All.: De Biasi. SAMPDORIA (3-5-2): Mondini; Zivkovic, Sakic, Grandoni, Lanna, Conte, Bertani, Sanna, Marcolin (20' st Strada), Possanzini (40' st Esposito), Flachi (33' st Lurso). All.: Bellotto. [illegible] Ayroldi. RETI: pt 38' Ferrari; st [illegible] Fabbrini. ESPULSI: 18' st Zivkovic (S).

NAPOLI-REGGINA 1-1.
NAPOLI (3-5-2): Mariani; Villa (20' pt Pavoni), [illegible], Luppi, Ametrano, Vidigal; Montesame (36' st Graffiedi), Magoni (42' st Cristiano), Jankulovski; Rastelli, Stellone. All.: De Canio. REGGINA (4-4-2): Belardi; Baldini, Vargas (28' [illegible] Zoppetti), Franceschini, Vicari; Veron, Mozart, Leon (36' st Bogdani), Morabito; Dionigi (1' st Maimede). [illegible] All.: Colomba. ARBITRO: Pellegrino. [illegible]: pt 4' Savoldi (R), 41' Vidigal (N).

SIENA-EMPOLI questa sera, ore 20,45

TERNANA-CITTADELLA 2-1.
TERNANA (3-5-2): Marconi; Medri, Lucchini, Dicara; Grava (1' [illegible] Schenardi), Brevi, Khasja, D'Aversa (21' st Ripa), Nicola, Bocchi (38' st Adeshina), Miccoli [illegible]. Bolchi. CITTADELLA (4-2-1-3): Redaelli; Turato, Zanon, Simeoni, Migliorini (33' [illegible] Sturba); Giacomin, Mazzoleni; Ferrarese (17' st Boudouma); Pizzi, Ghirardello, Scarpa (14' st Baiocu). [illegible] Gleyean. ARBITRO: Cesari. RETI: st 5' Brevi (T), 36' Sturba (C), 46' Miccoli (T).

VICENZA-SALERNITANA 3-1 (giocata venerdì)
VICENZA (4-4-2): Sterchele; Maggio, Guastalvino, Rivalta, Faisca (39' st Fusco); Sgrigna, Tomas, Cristallini (32' st Zanetti), Marcolini; Tulli (25' st Zanchetta), Schwoch [illegible]. Moro. SALERNITANA (4-3-3): Soviero; [illegible] Grosso, Fusco, Zoro, Tamburino; Campedelli (35' [illegible] Arcadio), Tedesco (9' st D'Antoni), Camorani; Bellotto (23' st Lazzaro). Vignaroli, [illegible] Vicino. All.: Zeman. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 11' Cristallini (V), 43' Sgrigna (V); st 26' Schwoch (V), 44' Arcadio (S, rigore), [illegible]: 33' st Vignaroli (S) e Del [illegible] (vicepresidente Salernitana).

www.paginegialle.it

PAGINE GIALLE® Professional
Piemonte - Valle d'Aosta

ENTRATE NELLA BUSINESS COMMUNITY PIÙ DINAMICA DELLA VOSTRA REGIONE.

Se nella vostra azienda volete migliorare la qualità degli acquisti, puntate su PAGINE GIALLE® PROFESSIONAL: il sistema multimediale professionale, specializzato per trovare in modo semplice un panorama scelto di fornitori a livello regionale.

PAGINE GIALLE® PROFESSIONAL. Cinque volumi sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte - Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Lazio e dalla prossima edizione anche Liguria e Umbria.

Se volete ulteriori informazioni o se volete ricevere gratuitamente il CD-Rom della regione che vi interessa contattateci al Numero Verde 800-[illegible], oppure all'indirizzo e-mail marketing.pgprofessional@seat.it

PAGINE GIALLE®. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

LE VITTORIE DI INTER E JUVE RENDONO PRATICAMENTE INUTILI I CINQUE GOL (TRIPLETTA DELL'AEROPLANINO) SEGNATI DAI GIALLOROSSI AI VERONESI DI DEL NERI

Festa triste per il fantastico show di Montella

La Roma travolge il Chievo ma lo scudetto è diventato un miraggio

Piero Serantoni
ROMA

Vince l'accoppiata Inter-Juve ed è festa triste all'Olimpico. Inutile questo 5-0 al Chievo, lo scudetto è perso, solo un improbabile doppio suicidio potrebbe ridare il sorriso ai settantamila [illegible]rsi all'Olimpico. Per di più incombono i preliminari di Champions, tutti in campo ad agosto con le complicazioni che ne seguono. La squadra saluta il pubblico, Aldair dà l'addio portato in trionfo. Si svuota lentamente, senza gioia lo stadio. Il presidente Sensi dà un'occhiata ad un bilancio che punta verso il rosso. Questo Batistuta è una boccia persa che affonda le casse con i suoi 12 miliardi netti l'anno, bocciati i vari Guigou, Siviglia, probabilmente Zebina. Andrà via anche Zago che non trova l'accordo economico. Già presi Dallas (a parametro zero) e Bombardini dal Palermo. Ma ci vuol altro per fare le due squadre che Capello esigerà in caso di preliminari. Dovrà aprire il portafoglio il numero 1 di Trigoria per non rischiare la fine della Lazio, che a due anni dallo scudetto sta uscendo dall'Europa.

Il match con il Chievo dura poco più di mezz'ora. Capello si è complicato la vita, inventando un Aldair libero come ai tempi di Rocco. Un po' l'emozione, un po' gli anni (36), molto il giocare senza punti di riferimento: mescolato ad esso un brasiliano spaesato, che rischia anche il rigore su Eriberto. Buona idea invece aver piazzato Lima alle costole del vivacissimo Eriberto. Ma è una Roma che soffre, costretta in difesa da un Chievo che comincia a crederci davvero. La sfortuna fa svanire al 22' il sogno di Del Neri: il missile di Corini, su punizione, centra la traversa e la delusione dilaga nella grinta veronese.

Batistuta che [illegible] riesce a spingere in gol da due passi annuncia lo show di Montella. E' alto un tappo il nove di Capello, ma per due volte sembra schizzare da una bottiglia di champagne: capocciate perfette, vano l'annaspare in aria di Lupatelli. In dieci minuti chiude la partita. Tra le sue prodezze, va segnalata la cronica sterilità di Batistuta e Delvecchio. Cross perfetto di Cafu, Re Leone a vuoto, super-Marco spinge sull'esterno della rete. Vincenzino ci riprova, assist per l'argentino che si vede franare sulle spalle Lanna. Rigore. Va Montella e mette a segno la sua tredicesima rete, in diciotto partite. Formidabile uomo gol e bravissimo nel lanciare i compagni. Fa attacco da solo. A Capello fischiano le orecchie, aver tenuto spesso fuori l'aeroplanino è costato carissimo. Senza dimenticare l'ostracismo a Zago - ieri out per infortunio - dimenticato inspiegabilmente per mesi. O meglio perché non aveva trovato l'accordo economico [illegible] Sensi.

Primo tempo che si chiude con una bella uscita di Antonioli su Marazzina e la ripresa testimonia, al dodicesimo, che Delvecchio non deve proprio segnare. Assist del solito Montella, il pallonetto di Batistuta contro la traversa: sul rimbalzo botta di Delvecchio e respinta di Legrottaglie: la palla è entrata di almeno un metro, Collina non se ne accorge e fa proseguire. Il Chievo ci prova, ma Aldair ha ripreso quota. Emerson salva su Marazzino e Lanna manda al cielo da due passi. Ko dopo lo scontro aereo Lima ed Eriberto. Il romanista ha un bel taglio sulla fronte, l'altro [illegible] intontito. Verona in dieci (già fatti i cambi) ed è di nuovo gran festa romanista. Emerson va in gol come faceva il più bravo, Maradona. Parte da centrocampo, ubriaca D'Anna, Moro e Legrottaglie. Finta il passaggio a Cafu, entra in area e batte Lupatelli. Tutto lo stadio in piedi. Al 36' punizione di Batistuta, il portiere Chievo non trattiene, Cassano (appena entrato al posto di Montella), in cinquina. A tre minuti dalla fine se ne va Aldair. Dopo dodici stagioni in giallorosso, si sente [illegible]. Nella Capitale sono nati Stefano e Giulia, di andare via non avrebbe proprio voglia, ma è orgoglioso e sbotta: «Non hanno ancora deciso e allora l'ho fatto io. Vado a giocare da qualche altra parte».

Domenica ultima trasferta a Torino, lo scudetto è ormai un miraggio, in pochi ci credono ancora. Sognano un doppio stop per Inter e Juve, la conquista del tricolore battendo i granata. Con invasione grande festa proprio sul campo del tradizionale, terribile «nemico» bianconero. Io cinquemila promettono di esserci, ma lo dicono senza esserne davvero convinti.

ROMA 3-5-2	5
ANTONIOLI	6
PANUCCI	6
(28' s.t.: Zebina)	s.v.
SAMUEL W.	7
ALDAIR	6
(42' s.t.: Savoldi)	s.v.
CAFU	6,5
TOMMASI	6,5
EMERSON	7
LIMA	6,5
DELVECCHIO	6
MONTELLA	8
(37' s.t.: Cassano)	6,5
[illegible]	4,5
All. CAPELLO	6,5

CHIEVO 4-4-2	0
LUPATELLI	5
MORO	5
LEGROTTAGLIE	6
D'ANNA	5
LANNA	4
ERIBERTO	6
PERROTTA	6
(37' p.t.: Barone)	6
CORINI	6,5
(7' s.t.: Iaquinta)	5,5
FRANCESCHINI	5
(1' s.t.: Manfredini C.)	5
CORRADI	5
MARAZZINA	5,5
All. DEL NERI	5

Arbitro: COLLINA 6

Reti: p.t.: 7' 37' Montella; s.t.: 6' Montella (rig.); 29' Emerson; 36' Cassano
Ammoniti: D'Anna
Spettatori: Paganti 22.169, abbonati 48.000

Vincenzo Montella fa l'aeroplanino: l'attaccante giallorosso ha segnato i primi tre gol della larga vittoria (5-0) della Roma contro il Chievo all'Olimpico

LE PAGELLE

Emerson [illegible]

Delvecchio sbaglia occasioni d'oro

Roberto Condio
inviato a ROMA

ROMA

ANTONIOLI 6. Bravo di piede sul tiro di Marazzina al 35'. Il resto è ordinaria amministrazione.
PANUCCI 6. Davanti ha un Cafu arrembante. Bloccato dietro, fa il compitino senza soffrire. La vera soddisfazione gliel'aveva regalata il giorno prima Sensi, riscattandolo dal Monaco (dal [illegible] si **Zebina sv**).
SAMUEL 7. Corradi e Marazzina gli sbattono sempre contro. Insuperabile.
ALDAIR 6. Lo stadio è tutto per lui, al passo d'addio casalingo dopo 312 presenze in A spalmate su 12 stagioni. Prima della «standing ovation» finale, però, un avvio incerto, lento e qualche distrazione in chiusura su Corradi.(Dal 42' st **Siviglia sv**).
CAFU 6,5. Fa l'ala vera, mette in mezzo una valanga di cross invitanti.
TOMMASI 6,5. Pressing e palloni recuperati. Anche quando il risultato è già in cassaforte.
EMERSON 7. Un gol-capolavoro (il 5° stagionale), ma pure una straordinaria efficacia in copertura. Provvidenziale al 20' st quando toglie dal piede di Marazzina la palla del 3-1.
LIMA 6,5. Limita Eriberto e sgobba per 90'. Come premio si procura un bel taglio in fronte e chiude con la testa bendata. Da vero guerriero.
DELVECCHIO 6. E' da 8 per il lavoro di copertura e di sacrificio. Ma merita 4 quando gli capita di rifare l'attaccante e sbaglia gol facilissimi anche se al 12' st è il guardalinee a negargli una rete solare. E, nonostante quest'anno abbia segnato due sole volte in [illegible] partite, Trap continua a considerarlo il vice-Vieri da Nazionale..
MONTELLA 8. E' in forma mondiale: fa il Totti (assist al bacio) e il Batistuta (gol di testa e su rigore) le sue 13 [illegible] stagionali le ha tutte firmate nello ultimo 10 partite. E in serie A (160 gettoni) è già a quota 98. Prodigioso (dal 33' st **Cassano 6,5.** Un gol da opportunista)
BATISTUTA 4,5. Non gli resta che provare a travestirsi da suora anche nelle partite vere per conquistare almeno qualche aiutino «superiore». Ormai è una star soltanto per i pubblicitari. Ingiudicabile nel 1° tempo, poi pure sfortunato nella ripresa quando prova a svegliarsi guadagnando un rigore, cogliendo una traversa e azzeccando finalmente una punizione.

CHIEVO

LUPATELLI 5. Incerto su 1° e 4° gol. Contro la «sua» Roma quest'anno ne ha beccati 8!
[illegible] 5. Meriterebbe almeno un «giallo» per i falli su Delvecchio. In grande affanno.
[illegible] 6. Il migliore della svagata difesa di Del Neri.
LANNA 4. La pluteale trattenuta su Cafu gli frutta l'11° ammonizione stagionale. Salterà l'ultimo contro l'Atalanta.
ERIBERTO 6. Vivo, anche se poco concreto. Fuori già al 24' st per la brutta botta in faccia presa nel «frontale» [illegible] Lima.
PERROTTA 6. Ordinato. Fino all'infortunio alla caviglia destra che lo mette presto ko (dal 33' pt **Barone 6**. Qualche buona idea).
CORINI 6,5. La splendida punizione finita sulla traversa sullo 0-0 meritava maggior fortuna. Esce prima, toccandosi un inguine (dal 7' st **Iaquinta 5,5**).
[illegible] 5. Combina pochissimo (dal 1' st **Manfredini 5**. Rientra dopo 40 giorni: impalpabile).
CORRADI 5. Il solito gran lottatore. Ma nella ripresa sciupa tre occasioni ghiottissime.
MARAZZINA 5,5. Crea da solo le incursioni più pericolose per Antonioli, [illegible] al momento buono si perde.
[illegible] COLLINA 6. Partita comoda, quando sbaglia è tradito [illegible] guardalinee. Clamoroso il gol tolto da Mirto a Delvecchio.

«Ci affidiamo a Udinese e Lazio»

L'addio di Aldair dopo 12 anni: Sensi non mi vuole e dico basta

Guglielmo Buccheri
ROMA

Il pomeriggio dai destini incrociati comincia con l'Olimpico in affanno: Inter e Juve mettono la freccia; i campioni d'Italia studiano la truppa Del Neri. Capello, in castigo, è «ingabbiato» dietro i vetri del posto di Polizia, seduto sopra la Tribuna d'Onore, a cento metri dal vice-portafortuna Italo Galbiati: è quello l'osservatorio scelto da un tecnico alla terza squalifica della stagione.

Gli occhiali di don Fabio sono quelli della svolta, gli applausi per il doppio Montella che rimette classifica e campionato in riga. La Roma decolla e da San Siro arriva il regalo che [illegible] ti aspetti: il Piacenza fa lo sgambetto a Toldo e i giallorossi si trovano sbalzati sulla piazza d'onore ad un soffio dalla Juve. Rimarrà l'unico [illegible] sussulto di un'Olimpico costretto a salutì mai così amari. Non c'è Totti fermo ai box per infortunio e a casa nel giorno del compleanno della fidanzata Ilary; non c'è lo squalificato Candela; non c'è il minimo [illegible] di quell'invasione di campo che dodici mesi fa rischiò di mandare all'aria la festa senza fine.

«Non mi resta che affidarci alla professionalità dei giocatori di Udinese e Lazio. Può ancora succedere tutto anche che la Juventus pareggi e l'Inter esca sconfitta dall'Olimpico», sussurra Montella. Tredici sono le reti dell'Aeroplanino in una stagione che lo ha visto in infermeria per quattro mesi: «Ci [illegible] mancati i gol degli attaccanti, ma non dobbiamo dimenticare che là davanti abbiamo avuto tutti a turno problemi fisici. E poi in più di un'occasione siamo scesi in campo [illegible] un modulo a due punte», continua Montella quasi a rileggere il film di un campionato ormai arrivato [illegible] capolinea per i sogni in giallorosso.

«Stavolta ho chiesto io il cambio - sorride l'attaccante -, so cosa vuol dire rimanere in panchina e anche se avevo l'occasione per aumentare il mio bottino personale, ho pensato a Cassano. Queste tre reti non sono un'ulteriore messaggio per Trapattoni: il tecnico azzurro mi conosce da tempo».

Sensi pensa a Recoba e Trezeguet e si tappa la bocca: la rabbia per una Roma fin troppo balbettante lontana dalla Capitale ha il sopravvento nello scenario delle occasioni sprecate. Il vice-Capello i tre [illegible] in altrettante apparizioni al timone della panchina giallorossa), Italo Galbiati, applaude «una squadra, la più completa del campionato, ma costretta a pagare un [illegible]se, quello di settembre, [illegible] il piede sbagliato». Il finale senza botti, racconta anche di un'addio da copertina: Aldair, sbarcato a Trigoria nell'estate del '90, si congeda dopo dodici primavere. «Non sono stato io a decidere di dire basta, chiudere quello che considero una storia d'amore con un pubblico e una città davvero straordinari. Fino alla scorsa settimana ho aspettato [illegible] segnale della società, ma mi è stato risposto che ancora [illegible] avevano programmi chiari. Non mi sono sentito considerato e poi non riesco a cancellare quanto accaduto poco più di un mese fa («Aldair? Ormai) alla sua età non possiamo considerarlo che un ex giocatore», così Sensi, ndr). Ho trentasette anni, ma la voglia di un ragazzino: continuerò ancora per un anno, forse in Italia». saluta Aldair.

Del Neri parla di un Chievo «da leggenda se, battendo l'Atalanta domenica, centrerà la qualificazione in coppa Uefa anche se niente è ancora perduto per il traguardo più grande». poi, si tuffa nel futuro e sentenzia: «Rimarrò sulla panchina del Chievo, ormai ho deciso».

Collina spegne la luce: a Capello non rimane che la passerella fra gli applausi di un pubblico che ha imparato ad amarlo. Il posto di Totti in tribuna è vuoto [illegible] come quello dello squalificato Candela. «E' il segnale che ai bis tricolore non ci credono nemmeno loro», si lascia sfuggire il tifoso rassegnato.

IL [illegible] HA LE POLVERI BAGNATE: N[illegible] SEGNA DA TRE MESI

Batistuta delude ancora, si è spenta una stella

■ ROMA. Nel giorno del Montella-show, con il piccolo grande attaccante autore di tre splendidi gol, si spegne (definitivamente?) la stella dell'altro bomberone giallorosso, Gabriel Batistuta, famoso per le sue doti di grande cannoniere, non segna da 3 mesi, e poi la prima volta non finirà una stagione italiana in doppia cifra (finora 6 gol in 22 partite) e ieri ha fatto indispettire anche il romanista più innamorato e indulgente con un primo tempo (quello che contava) da censura. Molle, impreciso e confusionario, [illegible] ne ha azzeccata una. Ha cominciato inciampando da solo sul primo contropiede, ha proseguito lasciando anticipare puntualmente e divorando un gol fatto a un metro e mezzo dalla porta. Montella ha provato a difenderlo («Bati è un grande, ha soltanto sfortuna. Mi sembra anche sereno: gli ho offerto il rigore; [illegible] ha risposto "grazie, tiralo pure tu"»), ma il [illegible] destino alla Roma pare ormai segnato, come sabato avevano fatto intendere le parole di Capello («Senza Montella il gol era un problema»).
Resta «soltanto» da trovare un acquirente disposto a dare 12 miliardi di vecchie lire a stagione a un 33enne [illegible] le polveri bagnate. Pare che in Inghilterra lo si possa trovare. [r. c.]

Batistuta [illegible] è più Batigol

L'ATTACCANTE CON UN COLPO DA MAESTRO APRE LA STRADA AL SUCCESSO CONTRO LA SUA EX SQUADRA

Bologna-Lazio, il mattatore è sempre Signori

E alla fine una dichiarazione choc: «Spero che non sia la mia ultima gara al Dall'Ara»

Franco Cervellati
BOLOGNA

Beppe Signori, ancora e sempre protagonista. In campo (è [illegible] il colpo [illegible] maestro che apre la strada alla vittoria del Bologna contro una Lazio decisamente sottotono) e fuori (il fulmine a ciel sereno di una dura polemica sulla sua permanenza in rossoblù). Andando con ordine, il Bologna ha superato in modo netto una diretta concorrente e domenica a Brescia andrà a giocarsi un posto in Europa con la speranza di acciuffare la Champions League, anche se probabilmente attraverso uno spareggio col Milan. Pare invece fuori gioco la Lazio, che a detta di Zaccheroni «si è inceppata alla penultima partita ed è stata incapace di giocare una partita d'attacco». Centrocampo lezioso, Crespo impalpabile, difesa, [illegible] Stam squalificato, spesso svagata: aggiungiamo la contestazione incessante dei tifosi laziali a Zaccheroni e il fallimento di un'intera stagione è più di uno spettro, anche se contro l'Inter nell'ultima giornata potrebbe arrivare la reazione d'orgoglio.

Signori, ancora in rete contro la sua ex squadra, firma la partita al 5' st: ben lanciato in area da Zauli evita Peruzzi e deposita in rete di destro. Peccato che un'entrata vigliacchissima di Pancaro, non punita [illegible] il cartellino rosso da Treossi, abbia costretto il capitano rossoblù ad uscire con la caviglia sinistra [illegible] malconcia. Di Vecchia il raddoppio a tre minuti dal termine, quando il Bologna da circa venti minuti era in dieci per l'espulsione di Falcone (fallo da dietro su Lopez lanciato a rete). Forse deviato da Nesta è preciso pallonetto del centrocampista del Bologna.

[illegible] la sorpresa della giornata sono le dichiarazioni choc di Signori a fine gara, che [illegible] tanto di un addio al pubblico bolognese: «Sono amareggiato. Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicini; a loro lascio un bel ricordo, per il gol di oggi e per i 170 che ho segnato in serie A. Spero tanto che questa non [illegible] la mia ultima partita al Dall'Ara». Difficile capire il destinatario del messaggio: forse Guidolin, che non sempre è riuscito ad inserirlo in squadra dopo il lungo infortunio; forse l'ambiente bolognese, che per la prima volta lo ha messo in discussione. «Sono molto orgoglioso di giocarmi la Champions League - dice intanto Guidolin - e farlo con una squadra superba, scintillante. Ho ritrovato il vero Bologna». Il fatto è che i rossoblù affrontano il test decisivo per l'Europa con un peso di cui avrebbero fatto volentieri a meno.

Una curiosità per finire: prima della partita il Bologna si è gemellato con una spedizione attorno al mondo di 42 mila chilometri in fuoristrada denominata Bologna-Miami. Un augurio tutto particolare di buon viaggio all'estero, anche se per i calciatori si ferma «solo» in Europa.

BOLOGNA 3-4-2-1	2
PAGLIUCA	6,5
FALCONE	6
FRESI	7,5
CASTELLINI M.	7,5
BRIGHI	6,5
OLIVE	6,5
PECCHIA	7
TARANTINO	6,5
ZAULI	7
(26' s.t.: Cavalletti)	s.v.
SIGNORI	7
(37' s.t.: Binachi)	s.v.
CRUZ	6,5
All. GUIDOLIN	7

LAZIO 4-5-1	0
PERUZZI	6
PANCARO	5
NESTA	6
COUTO	5,5
FAVALLI	5,5
CASTROMAN	s.v.
(19' p.t.: [illegible])	5
GIANNICHEDDA	5
LIVERANI	6
(1' s.t.: Simeone)	6
FIORE	6
(27' s.t.: D. Lopez)	s.v.
STANKOVIC	6
CRESPO	6
All. ZACCHERONI	5,5

Arbitro: TREOSSI 5,5

Reti: p.t.: 5' Signori, 42' Pecchia
Ammoniti: Couto, Pagliuca, [illegible], Pancaro, Olive, Simeone, [illegible]
Espulsi: 25' s.t.: Falcone
Spettatori: Paganti 13.139, abbonati 15.740

DOPO AVER RICORDATO AI TIFOSI CHE LA CONFERMA DI ASTA E' TROPPO COSTOSA, IL PRESIDENTE DEL TORO ESCLUDE OGNI VOLONTA' DI RINUNCIA ALLA QUALIFICAZIONE EUROPEA

Romero: agguanteremo l'Intertoto

Il rigorista all'asciutto: Generoso con me è taccagno

Claudio Giacchino

inviato a VENEZIA

E' destino che il Toro non riesca a espugnare il Sant'Elena, l'ultimo successo rimane quello del remotissimo 14 gennaio 1962 (1-0, gol di Albrigi, oggi fotografo). E' destino che tra Venezia e Toro, in Laguna, si decida in extremis: l'anno scorso, in B, nel recupero Maniero aveva messo ko i granata, due stagioni fa, in A, sempre nel recupero Grandoni e Ferrante avevano evitato la sconfitta rimontando in maniera sensazionale in 1-2. Adesso il gol di Galante a pochi attimi dalla fine, che allunga a sei le domeniche di imbattibilità della Camolese band e le salva la faccia. E, forse, anche la partecipazione all'Intertoto. Però... però, pareggiare due match con squadre retrocesse da tempo, che delusione. Vero, presidente? Romero pencola tra lo scoramento per altri due punti gettati via malamente, l'entusiasmo per non aver perduto, la collera per i quattro pali colpiti e i due rigori sbagliati. Dice: «Partita memorabile, ho sofferto da cani. Certo, il primo tempo l'abbiamo affrontato in maniera troppo rilassata».

Accidenti, altro che rilassata, la squadra [illegible] voglia, confermando il sospetto che a molti giocatori l'Intertoto stia sull'anima. Romero ascolta, annuisce, afferma: «No, l'Intertoto è un obiettivo al quale tutti teniamo. Semmò, come spiegare le prodezze di Sorrentino, i legni centrati in serie? Mica gli si tira la palla contro apposta. [illegible] facile buttarla fuori... No, no, i ragazzi nella ripresa hanno lottato anche [illegible] è logico che dopo aver raggiunto la salvezza (3 settimane fa, con l'1-1 di Bergamo, ndr) un po' di rilassamento [illegible] subentrato. Se non era per Sorrentino lo [illegible] addirittura buscate. Migliore in campo il nostro giovane portiere».

Il quale gongola per le presidenziali lodi [illegible] proposito di Intertoto sbotta: «Mi sposo [illegible] 9 giugno e voglio fare [illegible] viaggio di nozze lungo lungo. Invece, [illegible] si deve fare l'Intertoto andando in ritiro attorno [illegible] giugno...». Poi, [illegible] bocca della verità (ah, la gioventù, com'è più votata alla sincerità) aggiunge: «A ogni modo, per me che gioco poco, sarebbe una bella occasione, mi peserebbe di meno accorciare la [illegible] di [illegible].

Dal migliore del Toro al peggiore: Ferrante. Ha fallito due rigori e preso di testa due pali che urlano vendetta, era più semplice spedire la palla in rete che sul legno. O no? «Effettivamente sì. Però, nella prima occasione, il pallone girava e mi veniva incontro fortissimo, l'ho incornato come potevo. Nella seconda opportunità ero sicuro di segnare, [illegible] all'ultimo istante un avversario mi ha spostato di quel poco che bastava perché colpissi con la nuca invece che con [illegible] fronte e la palla s'è alzata finendo contro la traversa».

Sui due rigori sprecati, Ferran[illegible] spiega: «Il primo l'ho calciato meravigliosamente bene, che gelo, faccia interna [illegible] palo. Sul secondo è stato bravo Rossi: ho mirato ancora nello stesso angolo, alla mia sinistra, pensando: il portiere crederà che adesso cambierò direzione». Il numero 1 veneziano aveva già parato a Ferrante un penalty all'andata, l'attaccante granata sospira: «E' la mia maledizione, però spero che Generoso (è il singolare nome di Rossi, ndr) trovi una squadra in A».

Si parla d'Europa. Naturalmente, Ferrante, al pari di Camolese e C. giura: «Teniamo all'Intertoto, nessun problema ad accorciare le ferie». La chiusa del divoratore di rigori è filosofica: «Oggi avevo la sfortuna addosso».

Intanto, fuori dallo stadio, Romero è circondato da un gruppo di tifosi invocanti la conferma di Asta. Li disilude: «Impossibile tenerlo a 650 mila euro l'anno, ingaggio troppo caro per noi».

[illegible] BILANCIO E' [illegible] MOLTI FERITI E CONTUSI

Alla fine gran rissa tra i tifosi

[illegible] VENEZIA. Finale thrilling [illegible] solo tra le squadre ma anche tra i tifosi che [illegible] è trasformata [illegible] una rissa gigantesca tra i fans del Venezia inizialmente a caccia [illegible] strofelo dei loro beniamini, i poliziotti che volevano riportare l'ordine e i tifosi [illegible] Toro. Pugni, calci, manganellate con [illegible] bilancio [illegible] molti contusi e qualche ferito. A un tifoso veneziano colpito in [illegible] da una spranga [illegible] applicati 5 punti di sutura. Tutto comincia durante i 5' di recupero quando [illegible] ia di ultras veneziani invadono il terreno nella speranza di abbracciare i propri giocatori. Altrettanto, dalla curva opposta, vorrebbe fare un gruppo di torinesi ma, essendo riusciti i giocatori, al fischio conclusivo, a guadagnare di corsa gli spogliatoi, decine e decine di sostenitori granata e veneti [illegible] contatto. La polizia cerca di fare da cuscinetto: manganellate, parapiglia, il fumo di un estintore azionato da un torinista, i botti [illegible] alcuni petardi tirati dagli spalti. 10 minuti di tensione massima. Poi, le forze dell'ordine risolvono la situazione rimandando i granata in curva [illegible] tenendo a freno i veneziani. Qualche scaramuccia anche fuori dallo stadio, nei giardini di Sant'Elena.

La festosa piramide dei giocatori granata dopo il gol segnato da Galante

SERIE A

ATALANTA 1 - PERUGIA 1
[illegible] p.t.: 16' Tedesco (Perugia); 36' Berretta (Atalanta); s.t.: [illegible] 3' Zauri (Atalanta)

BOLOGNA 2 - LAZIO 0
s.t.: 5' Signori (Bologna); 42' Pecchia (Bologna)

FIORENTINA 1 - PARMA 2
p.t.: 4' Adriano (Fiorentina); s.t.: 37' Di Vaio (Parma); 45' Di Vaio (Parma)

INTER 3 - PIACENZA 1
p.t.: 7' Cordoba (Inter); 35' Matuzalem (Piacenza); s.t.: 26' Recoba (Inter); 34' Ronaldo (Inter)

JUVENTUS [illegible] - BRESCIA [illegible]
p.t.: 8' Trezeguet (Ju); s.t.: 26' Del Piero (Ju); 31' Trezeguet (Ju); 35' Del Piero (Ju); 45' Trezeguet (Ju)

LECCE 1 - UDINESE 2
s.t.: 10' Di Michele (Udinese); 24' Giacomazzi (Lecce); 46' Di Michele (Udinese) rig.

ROMA 5 - CHIEVO 0
p.t.: 25' Montella (Roma); 34' Montella (Roma); s.t.: 6' Montella (Roma) rig.; 29' Emerson (Roma); [illegible] Cassano (Roma)

VENEZIA 1 - TORINO 1
p.t.: 7' Maniero (Venezia); s.t.: 48' Galante (Torino)

VERONA 1 - MILAN 2
p.t.: 28' Mutu (Verona); s.t.: [illegible] Inzaghi F. (Milan); 37' Pirlo (Milan)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI	
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	FAVORE [illegible]	[illegible]
INTER	17	11	3	3	33	17	16	9	6	1	27	14	69	33	20	9	4	60	31	29	6	6	5	4
JUVENTUS	17	13	3	1	38	11	16	6	8	2	24	12	68	33	19	11	3	62	23	39	6	4	2	[illegible]
ROMA	17	13	4	0	33	8	16	5	9	2	24	16	67	33	18	13	2	57	24	33	5	5	2	1
MILAN	16	6	8	2	22	14	17	7	5	5	22	19	52	33	13	13	7	44	33	11	9	5	3	3
BOLOGNA	17	12	2	3	28	17	16	3	5	8	12	20	52	33	15	7	11	40	37	3	2	0	3	2
CHIEVO	16	8	5	3	28	20	17	5	7	5	27	31	51	33	13	12	8	55	51	4	10	7	10	7
LAZIO	16	9	6	1	34	16	17	4	5	8	12	19	50	33	13	11	9	46	35	11	4	3	3	2
ATALANTA	17	6	6	5	22	23	16	6	3	7	18	25	45	33	12	9	12	40	48	-8	4	4	5	5
TORINO	16	7	5	4	23	17	17	3	8	6	14	21	43	33	10	13	10	37	38	-1	8	3	5	[illegible]
PERUGIA	16	9	4	3	22	15	17	3	3	11	14	31	43	33	12	7	14	36	46	-10	3	3	5	5
PARMA	16	7	6	3	20	14	17	4	2	11	21	32	41	33	11	8	14	41	46	-5	1	0	7	4
UDINESE	16	4	5	7	19	24	17	7	2	8	22	26	[illegible]	33	11	7	15	41	50	-9	11	9	5	3
PIACENZA	16	7	1	8	27	18	17	3	8	6	19	25	39	33	10	9	14	46	43	3	[illegible]	5	6	[illegible]
VERONA	17	9	3	5	23	18	16	2	3	11	18	32	39	33	11	6	16	41	50	-9	7	4	7	4
BRESCIA	16	4	8	4	25	26	17	4	5	8	15	26	37	33	8	13	12	40	52	-12	8	6	4	3
LECCE	17	3	6	8	19	24	16	3	4	9	17	29	28	33	6	10	17	36	53	-17	3	1	6	4
FIORENTINA	17	3	6	8	16	23	16	2	1	13	13	38	22	33	5	7	21	29	61	-32	2	0	7	5
VENEZIA	17	2	6	9	17	26	16	1	3	12	12	33	18	33	3	9	21	29	59	-30	3	3	13	8

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
17° DI RITORNO 05/05 - ORE 15,00

BRESCIA	BOLOGNA	[illegible]
CHIEVO	ATALANTA	[illegible]
LAZIO	INTER	[illegible]
MILAN	LECCE	[illegible]
PARMA	VENEZIA	[illegible]
[illegible]	FIORENTINA	[illegible]
PIACENZA	VERONA	[illegible]
TORINO	ROMA	[illegible]
UDINESE	JUVENTUS	[illegible]

MARCATORI

23 reti: Trezeguet (Juventus).
22 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
21 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
19 reti: Di Vaio (Parma).
17 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.).
16 reti: Doni (Atalanta, 3 rig.).
15 reti: Del Piero (Juventus, 4 rig.).
14 reti: Mutu (Udinese, 6 rig.).
13 reti: Montella (Roma, 2 rig.), Shevchenko (Milan, 3 rig.), Crespo (Lazio, 2 rig.), Margarini (Chievo).
12 reti: Mutu (Verona, 2 rig.), Toni (Brescia).
11 reti: Chevanton (Lecce, 1 rig.).
10 reti: Ferrante (Torino, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Cruz (Bologna).
9 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Bazzani (Perugia), Claudio Lopez (Lazio), Kallon (Inter, 2 rig.), Corini (Chievo, 7 rig.), Corradi (Chievo).
8 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Vugrinec (Lecce), Cossato F. (Chievo), Frasi (Bologna).
7 reti: Frick (Verona), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Giacomazzi (Lecce), Stankovic (Lazio), Ronaldo [illegible] (Inter), Adriano (Fiorentina).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Di France[illegible] (Fiorentina), Recoba (Inter), Zauri (Bologna), Berretta (Atalanta).
5 reti: Oddo (Verona, 3 rig.), Magallanes (Venezia), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Assuncao (Roma), Emerson (Roma), Bonazzoli (Parma), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Tare (Brescia), Pecchia (Bologna).
4 reti: Galante (Torino), Cassano (Roma), Samuel W. (Roma), Micoud (Parma), Serginho (Milan, 2 rig.), Inzaghi S. (Lazio), Nedved (Juventus), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), [illegible] (Chievo), Ferrallo (Chievo), Comandini (Atalanta, 1 rig.), Rossini (Atalanta), Sala (Atalanta).

[illegible]

1	ATALANTA	PERUGIA	[illegible]
2	BOLOGNA	LAZIO	[illegible]
3	FIORENTINA	PARMA	[illegible]
4	INTER	[illegible]	1
5	JUVENTUS	BRESCIA	1
6	LECCE	UDINESE	2
7	ROMA	CHIEVO VERONA	1
8	VENEZIA	TORINO	X
9	VERONA H.	MILAN	2
10	GENOA	PALERMO	1
11	NAPOLI	REGGINA	X
12	GIULIANOVA	ASCOLI	1
13	TREVISO	LIVORNO	2

Montepremi € 3.713.336,76
[illegible] 3319 13 € 559,00
Al 35.869 12 [illegible]

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 5/5/2002	
1	BRESCIA	BOLOGNA
2	CHIEVO VERONA	ATALANTA
3	LAZIO	INTER
4	MILAN	LECCE
5	PARMA	VENEZIA
6	PERUGIA	FIORENTINA
7	PIACENZA	VERONA H.
8	TORINO	ROMA
9	UDINESE	JUVENTUS
10	PEGGINA	SIENA
11	SAMPDORIA	MESSINA
12	AVELLINO	CATANIA
13	REGGINA	PISA

TOTOGOL
10 - 13 - 14 - 16 - 17 - 22 - 24 - 25

Montepremi € 2.066.235,06
Al 8 € -
Al 719 7 € 2.221,00
Al 13.181 6 € 42,00

TOTOSEI
2-0; 1-2; M-1; M-0; M-0; 1-2

Montepremi € 331.152,80
Al 1 6 € 302.503,00
Al 62 5 € 55,00
Al 1165 4 € 29,00

TOTOBINGOL
3 - 6 - 7 - 15 - 87 - 88 - 89

Montepremi € 1.252.271,64
Al - 7 € -
Al - 6 € -
Al 146 5 € 142,00

SERIE B

ANCONA 0 - CAGLIARI 1
s.t.: 35' Cammarata (Cagliari)

COMO 2 - BARI 0
p.t.: 15' Oliveira (Como); s.t.: 11' Oliveira (Como)

COSENZA 1 - CROTONE [illegible]
p.t.: 6' Zaniolo (Cosenza)

GENOA 1 - PALERMO [illegible]
s.t.: 47' Carparelli (Genoa)

MESSINA 1 - PISTOIESE [illegible]
p.t.: 38' Iannuzzi (Messina); s.t.: 24' Muslimovic (Pistoiese)

MODENA 2 - SAMPDORIA 0
p.t.: 38' Ferrari (Modena); s.t.: 34' Fabbrini (Modena)

NAPOLI 1 - REGGINA 1
p.t.: 4' Savoldi (Reggina); 41' Vidigal (Napoli)

SIENA - EMPOLI
stasera ore 20,45

TERNANA 2 - CITTADELLA 1
s.t.: 5' Brevi E. (Ternana); 36' Sturba (Cittadella); 46' Miccoli (Ternana)

VICENZA [illegible] 3
p.t.: 11' Cristallini (Vicenza); 43' Sgrigna (Vicenza); s.t.: 28' Schwoch (Vicenza); 44' Arcadio (Salernitana) rig.

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI
MODENA	17	11	4	2	32	10	16	7	6	3	18	8	64	33	18	10	5	50	18	32
COMO	17	12	2	3	25	11	16	6	6	4	18	18	62	33	18	8	7	43	29	14
EMPOLI	16	11	4	1	33	12	16	[illegible]	5	5	20	15	60	32	17	9	6	53	27	26
REGGINA	16	10	5	1	23	8	17	6	5	6	20	21	58	33	16	10	7	43	29	14
NAPOLI	17	7	9	1	20	12	16	8	2	[illegible]	21	20	[illegible]	33	15	11	7	41	32	9
SALERNITANA	16	10	3	3	22	12	17	4	6	7	29	36	51	33	14	9	10	51	[illegible]	3
VICENZA	17	8	5	4	26	22	16	4	6	6	21	22	47	33	12	11	10	47	44	3
PALERMO	16	10	4	2	22	10	17	2	5	10	18	35	45	33	12	9	12	40	45	-5
GENOA	17	7	7	3	27	19	16	3	7	6	8	11	44	33	10	14	9	35	30	5
BARI	16	7	6	3	23	19	17	3	5	9	11	25	41	33	10	11	12	34	44	-10
COSENZA	17	8	3	6	21	21	16	3	4	9	19	29	40	33	11	7	15	40	50	-10
ANCONA	17	7	5	5	22	20	16	4	2	10	12	26	40	33	11	7	15	34	46	-12
CAGLIARI	16	5	8	3	20	16	17	3	7	7	11	16	39	33	8	15	10	31	32	-1
MESSINA	17	6	7	4	21	16	16	2	7	7	11	19	38	33	8	14	11	32	35	-3
SAMPDORIA	16	6	5	[illegible]	21	21	17	3	[illegible]	8	16	22	38	33	9	11	13	37	43	-6
TERNANA	17	5	8	4	20	16	16	2	8	6	21	29	37	33	7	16	10	41	45	-4
SIENA	16	4	5	7	12	20	16	5	4	7	16	19	36	32	9	9	14	28	39	-11
CITTADELLA	16	5	6	5	24	24	17	3	3	11	17	27	33	[illegible]	8	9	16	41	51	-10
PISTOIESE	16	3	4	9	11	20	17	3	8	6	20	24	30	33	6	12	15	31	44	-13
CROTONE	16	2	6	8	24	29	17	2	4	11	11	27	22	33	4	10	19	35	56	-21

MARCATORI

17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Oliveira (Como, 1 rig.), Ghirardello (Cittadella, 6 rig.)
15 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 3 rig.), Di Natale (Empoli).
14 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Fiachi (Sampdoria, 3 rig.).
13 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Savoldi (Reggina).
12 reti: Francioso (Genoa, 3 rig.), Zaniolo (Cosenza).
11 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.).
10 reti: Spinesi (Bari, 2 rig.).
9 reti: Baiano (Pistoiese), [illegible] Grottaria (Palermo, 5 rig.), Carparelli (Genoa, 2 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendil (Cosenza), Vieri (Ancona, 2 rig.)
[illegible] Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Bresciano (Empoli), Rocchi (Empoli), Delfino (Crotone, 1 rig.), Albino (Ancona).

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 05/05 - ORE 15,00

BARI	COSENZA		[illegible]
CAGLIARI	COMO	sab. 20,45	[illegible]
CITTADELLA	MODENA	lun. 20,45	[illegible]
[illegible]	GENOA		[illegible]
EMPOLI	VICENZA		[illegible]
PALERMO	NAPOLI		[illegible]
PISTOIESE	ANCONA		[illegible]
REGGINA	SIENA		[illegible]
SALERNITANA	TERNANA		[illegible]
SAMPDORIA	MESSINA		[illegible]

SERIE C1

C1A - Alzano - Lucchese 1-0, Arezzo - Carrarese 2-1, Cesena - Albinoleffe 1-1, Lumezzane - Spal 0-4, Monza - Reggiana 2-2, Pisa - Lecco 1-1, Spezia - Padova 1-0, Treviso - Livorno 1-2, Varese - Triestina 2-2.
Classifica - Livorno 70; Spezia 69; Treviso e Lucchese 53; Triestina 52; Lumezzane e Varese [illegible] Cesena 45; Lecco e Pisa 42; Padova 41; Spal e Albinoleffe [illegible] Carrarese 36; Reggiana 34; Alzano 30; Arezzo 29; Monza 23.
Prossimo turno
17° DI RITORNO 05/05 - [illegible] 16,00.
Albinoleffe - Spezia, Carrarese - Varese, Lecco - Treviso, Livorno - Alzano, Lucchese - Cesena, Padova - Lumezzane, Reggiana - Pisa, Spal - Arezzo, Triestina - Monza.
C1B - Benevento - L'Aquila 0-1, Catania - C. Sangro 2-1, Fermana - Lanciano 1-0, Giulianova - Ascoli 2-1, Lodigiani - Avellino 0-1, Nocerina - Sas.Torres 1-0, Pescara - Vis Pesaro 2-3, Sora - Taranto 1-1, Viterbese - Chieti 1-1.
Classifica - Ascoli 66; Taranto 59; Catania 58; Pescara 52; Giulianova 51; Lanciano 48; Avellino 45; Chieti 44; Viterbese, Fermana e L'Aquila 43; Sas.Torres 42; Vis Pesaro 40; Benevento 39; C. Sangro 36; Nocerina 30; Sora 29; Lodigiani 23.
Prossimo turno
17° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00.
Ascoli - Viterbese, Avellino - Catania, C. Sangro - Nocerina, Chieti - Benevento, L'Aquila - Fermana, Lanciano - Giulianova, Sas.Torres - Pescara, Taranto - Lodigiani, Vis Pesaro - Sora.

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Biellese 0-0, Cremonese - Prato 1-1, Meda - Legnano 1-1, Montevarchi - Alessandria 2-2, Novara - Pavia 0-0, Pro Patria - Pro Sesto 2-2, Rondinella - Sangiovannese 1-0, Valenzana - Pro Vercelli 1-0, Viareggio - Poggibonsi 1-1.
[illegible] - Prato 65; Alessandria 59; Pro Patria 53; Novara [illegible]; Sangiovannese 48; Pavia 47; Montevarchi, Pro Sesto e Cremonese 41; Legnano e Castelnuovo 40; Pro Vercelli e Biellese 39; Viareggio e Meda 35; Poggibonsi e Valenzana 34; Rondinella 28.
Prossimo turno
17° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00.
Alessandria - Cremonese, Biellese - Montevarchi, Legnano - Novara, Pro Sesto - Meda, Pro Vercelli - Castelnuovo, Pavia - Rondinella, Poggibonsi - Valenzana, [illegible] - Viareggio, Sangiovannese - Pro Patria.
C2B - Bresceello - Imolese 3-2, Faenza - Fiorenzuola 0-2, Gualdo - Poggese 2-1, [illegible] - Trento 1-1, Mestre - Sassuolo 3-1, Sambenedettese - Montichiari 2-0, San Marino - Gubbio 1-1, Teramo - Rimini 0-1, Thiene - Sud Tirol 1-4.
Classifica - Teramo 69; Rimini 65; Bresceello 61; Sud Tirol 59; Sambenedettese 58; San Marino 51; Gubbio 50; Imolese 49; Mantova 46; Gualdo 45; Thiene 39; Montichiari e Mestre 37; Trento 31; Sassuolo 29; Faenza 27; Fiorenzuola 26; Poggese 22.
Prossimo turno
17° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00.
Fiorenzuola - Mestre, Gubbio - Thiene, Imolese - Gualdo, Montichiari - San Marino, Poggese - Faenza, Rimini - Bresceello, Sassuolo - Sambenedettese, Sud Tirol - Mantova, Trento - Teramo.
C2C - Catanzaro - F. Andria 1-1, Cavese - Foggia 1-1, Fasano - Igea 2-3, Gela - Puteolana 2-1, Marina - Giugliano 3-1, Nardò - Paternò 1-1, Palmese - Acireale 1-0, S. [illegible] - Frosinone 4-2, Tricase - Campobasso 0-0.
Classifica - Marina 65; Igea 63; Paternò e Giugliano 60; Foggia 53; Catanzaro 51; S. Anastasia e Frosinone 45; Fasano e Gela 41; Acireale 40; F. Andria 39; Palmese 38; Cavese 37; Tricase 31; Nardò 30; Puteolana 29; Campobasso 26.
Prossimo turno
17° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00.
Acireale - Cavese, Campobasso - Marina, F. Andria - Gela, Foggia - S. Anastasia, Frosinone - Palmese, Giugliano - Nardò, Igea - Catanzaro, Paternò - Tricase, Puteolana - Fasano.

SUL CAMPO DEL VENEZIA GIA' RETROCESSO E QUASI SUBITO IN VANTAGGIO, LA GIORNATA PIU' FOLLE DEI GRANATA CHE COLPISCONO 4 VOLTE I PALI

Ferrante spreca due rigori Il Toro salvato da Galante

I neroverdi realizzano un penalty con Maniero, la squadra di Camolese reagisce fallendo però le occasioni più favorevoli Il difensore segna nel recupero: zampata su cross di Maspero

Bruno Bernardi
inviato a VENEZIA

Un punto preso per i capelli e due buttati in Laguna. Il Toro ha fatto tutto per non vincere a Venezia, colpendo quattro pali, tre con Ferrante e uno con Franco, e fallendo due rigori con lo stesso Ferrante dopo che il solito Maniero, dal dischetto, aveva sbloccato il risultato dopo appena sette minuti. C'è voluto un blitz di Galante al 46' della ripresa per evitare la sconfitta-beffa.

Un pareggio rocambolesco ma prezioso che consente al Toro, ormai salvo, di rimanere agganciato all'Intertoto, al nono posto, a pari merito con il Perugia. Ma per arrivare ottavi come aveva previsto Cimminelli ed entrare in Europa, saltando almeno un turno preliminare, ci vuole un risultato positivo domenica al Delle Alpi contro la Roma che si giocherà le ultime speranze di difendere lo scudetto che ancora porta sulle maglie.

Il Sant'Elena continua ad essere un campo-tabù per il Toro che, da queste parti, non riesce a vincere da quarant'anni. Neppure ieri ha centrato l'impresa contro una squadra da tempo retrocessa, pur costruendo un numero incredibile di palle-gol, tutte sprecate, meno l'ultima di Galante. La prima, propiziata da Asta, capitava sul sinistro di Scarchilli che faceva cilecca a pochi passi dalla porta di Rossi, sotto la curva dove erano esposti i soliti striscioni anti-Zamparini. Chi sbaglia paga, e il Toro veniva subito castigato sul contrattacco veneziano di Maniero. Fattori strattonava leggermente Maniero e Dattilo fischiava il rigore. Inutili le proteste del libero granata. Maniero trasformava, confermandosi bestia nera del Toro, dopo la doppietta vincente dell'andata.

Gara in salita per i granata in divisa bianca. Altre due occasioni per Scarchilli, ma senza esito. Alla mezz'ora, su appoggio di Ferrante, Scarchilli sballava la mira. E, incredibile ma vero, il Toro colpiva due pali, uno di seguito all'altro, al 32' e nella stessa azione. Il primo con un colpo di testa di Franco, su traversone di Comotto, il secondo con Ferrante che incornava chiamando in causa Rossi, abile nel mandare in tuffo la palla sull'altro montante.

Il Venezia cercava di gestire l'1-0, attestandosi nella propria metà campo. Si assisteva ad un assedio del Toro, con Franco alla caccia del quarto gol personale. Al 36' l'uruguaiano era protagonista di uno spunto interessante: stop di petto e destro parato da Rossi. Il portiere usciva alla kamikaze su Vergassola e il primo tempo si chiudeva con l'arbitro che, fiscalmente, mandava tutti al riposo senza far battere una punizione in favore dei torinisti.

Anche nella ripresa era solo il Toro a giocare e fioccavano le palle-gol. Armato da Ferrante. Il destro di Asta non centrava il bersaglio. Tre minuti dopo, Garcia metteva giù Vergassola e Dattilo fischiava il penalty. Ferrante lo tirava sul palo e Vergassola spediva fuori.

Per nulla demoralizzato, Ferrante cercava il riscatto e si vedeva respinto dalla traversa un colpo di testa. A lato, una conclusione di Franco. Poi toccava anche al Venezia andare a raccogliere... legna: una punizione di Garcia era deviata da Sorrentino contro la faccia inferiore della sbarra trasversale.

Camolese decideva di tentare il tutto per tutto con il tridente e inseriva Quagliarella al posto di Castellini con Asta mezz'ala. Rossi negava il gol a Ferrante e Sorrentino lo imitava sventando la botta dal ko sferrata da Vannucchi, subentrato a De Franceschi. Altro cambio per il Toro con il debuttante Martinelli per Fattori e altro rigore per il Toro causato da un fallo di Rukavina, subentrato a Magallanes, per Asta. Nuovamente Ferrante alla battuta: Rossi respingeva il tiro e anche la replica. Quasi il festival dell'assurdo.

Sorrentino evitava il 2-0 su Vannucchi e al 48' Galante piazzava la zampata decisiva: deviato da Rossi sull'interno del palo, il pallone rotolava in rete. E per la grande esultanza, Galante metteva involontariamente ko Maspero.

VENEZIA 4-4-2	1	TORINO 3-5-2	1
ROSSI G.	7	SORRENTINO	7
CVITANOVIC	6	GARCIA	6,5
BUCCA	6	FATTORI	5,5
PAVAN	5,5	(38' s.t. Martinelli L.)	s.v.
(29' s.t. Balleello)	s.v.	GALANTE	7
BETTARINI	6	COMOTTO	6
BRESSAN	6	ASTA	6
MARASCO	6	VERGASSOLA	5
GARCIA	5,5	SCARCHILLI	5
DE FRANCESCHI	5,5	(10' s.t. Maspero)	5,5
(13' s.t. Vannucchi)	6	CASTELLINI	6
MANIERO	7	(17' s.t. Quagliarella)	s.v.
MAGALLANES	5	FERRANTE	5
(18' s.t. Rukavina)	6	FRANCO	5
All. MAGNI	6	All. CAMOLESE	6,5

Arbitro: DATTILO 6

Reti: 6' s.t. Maniero, s.t.: Galante.
Note: Vergassola, Comotto, Rukavina, Ammoniti.
Spettatori: Paganti 1.273, abbonati 5.535.

Alla fine dell'incontro sono scoppiati violenti tafferugli tra gruppi delle due tifoserie che hanno invaso il campo per abbracciare i propri giocatori

LE PAGELLE

Garzya la roccia, Sorrentino la certezza

Scarchilli frenato, Asta, Vergassola e il solito Franco i più efficaci

dall'inviato a VENEZIA

VENEZIA

ROSSI 6. Con l'aiuto di tre pali e una traversa, para tutto, anche un rigore di Ferrante, ma si arrende alla botta di Galante che riesce a deviare sul palo senza però impedire al pallone di finire in rete.
CVITANOVIC 6. Limita al massimo il raggio d'azione a Franco concedendogli una conclusione sul palo e un tiro a lato.
BUCCA 6. Ferma Ferrante con il concorso dei legni e gli errori dell'avversario.
PAVAN 5,5. Non riesce ad arginare le folate offensive dei granata (dal 29' st **Balleello sv**).
BETTARINI 6. Tiene a bada Asta in rodaggio per quasi tutto il primo tempo, poi si arrocca con i compagni sotto l'incalzare del Toro.
BRESSAN 6. Impegna Castellini con qualche spunto offensivo, poi sta sulle sue, a difesa del risultato.
MARASCO 6. Scarchilli gli sfugge un palo di volta, una per sua fortuna ha la mira difettosa.
GARCIA 5,5. Una sua punizione è deviata da Sorrentino contro la traversa ma ha sulla coscienza il fallo da rigore su Vergassola.
DE FRANCESCHI 5,5. Trova un duro in Comotto e varca poche volte la metà campo (dal 13' st **Vannucchi 6.** Sorrentino gli impedisce due volte il raddoppio).
MANIERO 7. Si conquista il rigore che trasforma, siglando il 17° gol in campionato, record personale.
MAGALLANES 5. Tanto fumo e poco arrosto per l'uruguaiano che non sa incidere (dal 18' **Rukavina 6**).
RAMPINI 6. Solo in extremis il tecnico vede sfumare quella vittoria che insegue da undici giornate.

TORINO

SORRENTINO 7. Impotente sul rigore impeccabile di Maniero, è bravo a evitare altri gol, su Garcia e Vannucchi ma con i piedi deve migliorare nelle respinte, imparando da Bucci.
GARZYA 6,5. E' in forma e si difende bene, con ordine e temperamento.
FATTORI 5,5. Prova viziata dal fallo da rigore su Maniero (dal 36' st **Martinelli sv**).
GALANTE 7. Ferma Magallanes e quindi Maniero. Poi, come un pirata all'arrembaggio, nel finale si trasforma in contravanti aggiunto e trova il pareggio.
COMOTTO 6. Sfoderando grinta e temperamento, non dà tregua a De Franceschi e soffre solo nel finale quando il Toro è tutto nella metà campo veneziana.
ASTA 6. Rientra a tempo pieno e alterna buone giocate ad altre meno felici, adattandosi nella ripresa a fare la mezz'ala con discreto profitto quando Camolese adotta il tridente.
VERGASSOLA 6. Meno lucido di altre volte, puntella comunque il centrocampo con continuità procurandosi anche un rigore.
SCARCHILLI 5. Rientra, ma sembra un po' frenato dal problema alla schiena. In tre occasioni non trova la porta (dal 10' **Maspero 5,5.** Non è ispirato).
CASTELLINI 6. Appare in leggero progresso per il modo in cui tiene a bada Bressan e si propone pure in avanti (dal 27' st **Quagliarella sv.** Punta in aggiunta al tridente ma non pungel.
FERRANTE 5. Due pali e una traversa, due rigori falliti, che si aggiungono ad altri due in precedenti partite, impoveriscono una discreta prestazione.
FRANCO 6. Ha un palo di spunti poderosi e il palo gli nega il poker personale di gol. Pur restando all'asciutto l'uruguaiano offre un'altra gara positiva.
CAMOLESE 6,5. In emergenza per assenze importanti, le inventa tutte per espugnare il Sant'Elena ma solo Galante lo premia, all'ultima occasione, evitandogli una sconfitta-beffa.

L'arbitro **DATTILO 6.** Esordiente in A, a volte è troppo zelante, altre permissivo ma non compie errori gravi. (b. b.)

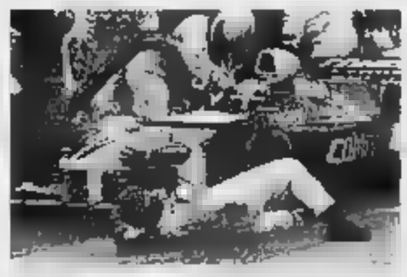
SE TI PIACE LA VITA LEGGERA
LA CENTRALE TI REGALA L'INSALATIERA.
CON YOGURT DEFILÉ E INSALATE DELLA CENTRALE.
SOLO CON 35 PUNTI.
Arriva l'estate fresca e leggera.
E arriva il nuovo regalo della Centrale:
una bellissima insalatiera in pura porcellana
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.
Per averla basta raccogliere
i punti dalle confezioni di Yogurt Defilé
(classico e cremoso) e delle Insalate della Centrale.
www.centralelatte.torino.it
cinquant'anni 1952 2002
Centrale del Latte di Torino
Per noi è qualità è centrale.

GRAN [illegible] DI [illegible] LA FORMULA 1 SEMPRE PIU' NELLE MANI DI MARANELLO

Roberto Carlos ai box Ferrari con Barrichello

Roberto Carlos all'Inter? «Dipende tutto da Moratti»

■ Due Carlos illustri al Gp di Barcellona: il [illegible] Juan e il calciatore Roberto, del Real Madrid. Il sovrano ha premiato sul podio Michael Schumacher mentre Roberto, ospite della Ferrari, ha tifato invano per Rubens Barrichello. Parlando del calcio italiano, ha quindi annunciato il [illegible] possibile ritorno all'Inter: «Tutto dipende dal presidente Moratti, lo sono rimasto un tifoso della [illegible] ex squadra».


L'attimo dell'incidente ai box Williams

Incidente ai box Williams solo [illegible] livido al meccanico

■ Attimi di tensione ai box Williams durante il secondo pit stop di Montoya: Carl Gaden, capomeccanico di 38 anni, ha dato in anticipo il via al colombiano, che è scattato e lo ha travolto. Tanta paura ma soltanto un livido [illegible] un piede per il tecnico. Un incidente simile capitò alla Ferrari due anni [illegible] proprio in Spagna: Schumi investì Nigel Stepney procurandogli una distorsione a [illegible] caviglia.

MONDIALE PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	44
J. P. Montoya	23
R. Schumacher	20
D. Coulthard	9
J. Button	8
R. Barrichello	6
N. Heidfeld	5
K. Raikkonen	4
F. Massa	3
E. Irvine	3
M. Webber	2
M. Salo	2

COSTRUTTORI

	punti
Ferrari	50
Williams- Bmw	[illegible]
McLaren-Mercedes	13
Renault	[illegible]
Sauber-Ferrari	[illegible]
Jaguar-Cosworth	3
Minardi- Asiatech	[illegible]
Toyota	[illegible]

NON C'E' NESSUNO IN GRADO DI CONTRASTARE IL DUO DEL CAVALLINO

Per Schumi-Ferrari altra volata record

Dominio del campione del mondo: al comando dal principio alla fine
Amarezza per Barrichello bloccato al via da un problema elettronico
Staccatissimo Montoya (2°), si rivede Coulthard con la McLaren (3°)

Cristiano Chiavegato

inviato a BARCELLONA

Una volta c'era la Ferrari che aveva bisogno di Michael Schumacher per vincere. Oggi la Scuderia di Maranello, con il missile F2002, con tutta probabilità - anche se non c'è ancora la riprova - potrebbe benissimo mettere al volante un bravo novellino per arrivare al successo. Simbolico il gesto del pilota tedesco quando è sceso dalla vettura alla fine della [illegible]: è rimasto per qualche secondo appoggiato al solo piede destro alzando il sinistro, [illegible] per dire: «Ho fatto tutto con una gamba sola». Ancora più significativo il giro più veloce segnato dal campione del mondo al suo 49° passaggio, subito dopo la sua seconda sosta ai box: 1'20"355, record assoluto del circuito in gara, cioè 1 secondo e 385 millesimi più rapido di Montoya, il migliore dei rivali. Un abisso.

Con questa Ferrari, Schumi ha centrato quello che gli inglesi chiamano il Grand Chelem, che si ottiene facendo la pole position, il primo posto correndo sempre in testa e il giro più veloce. Non succedeva più dal Gran Premio di Monaco del 1998. Allora il protagonista dell'impresa era stato Mika Hakkinen. Ma Schumi ormai è in testa a quasi tutte le graduatorie possibili. Ieri, aggiungendosi il suo quarto Gran Premio di Spagna è arrivato alla vittoria n. 67.

Se, dopo la doppietta di Imola, si poteva ancora avere qualche piccolo dubbio sull'andamento del campionato, da ieri ci sono solo certezze, pur considerando che in Formula 1 bisogna sempre mettere in bilancio eventuali sorprese. Come quella negativa che ha colpito, ancora una volta il povero Rubens Barrichello, rimasto bloccato sulla griglia prima del giro di schieramento. Un problema alla gestione elettronica del cambio lo ha tagliato fuori dalla corsa, ancor prima che questa s'iniziasse.

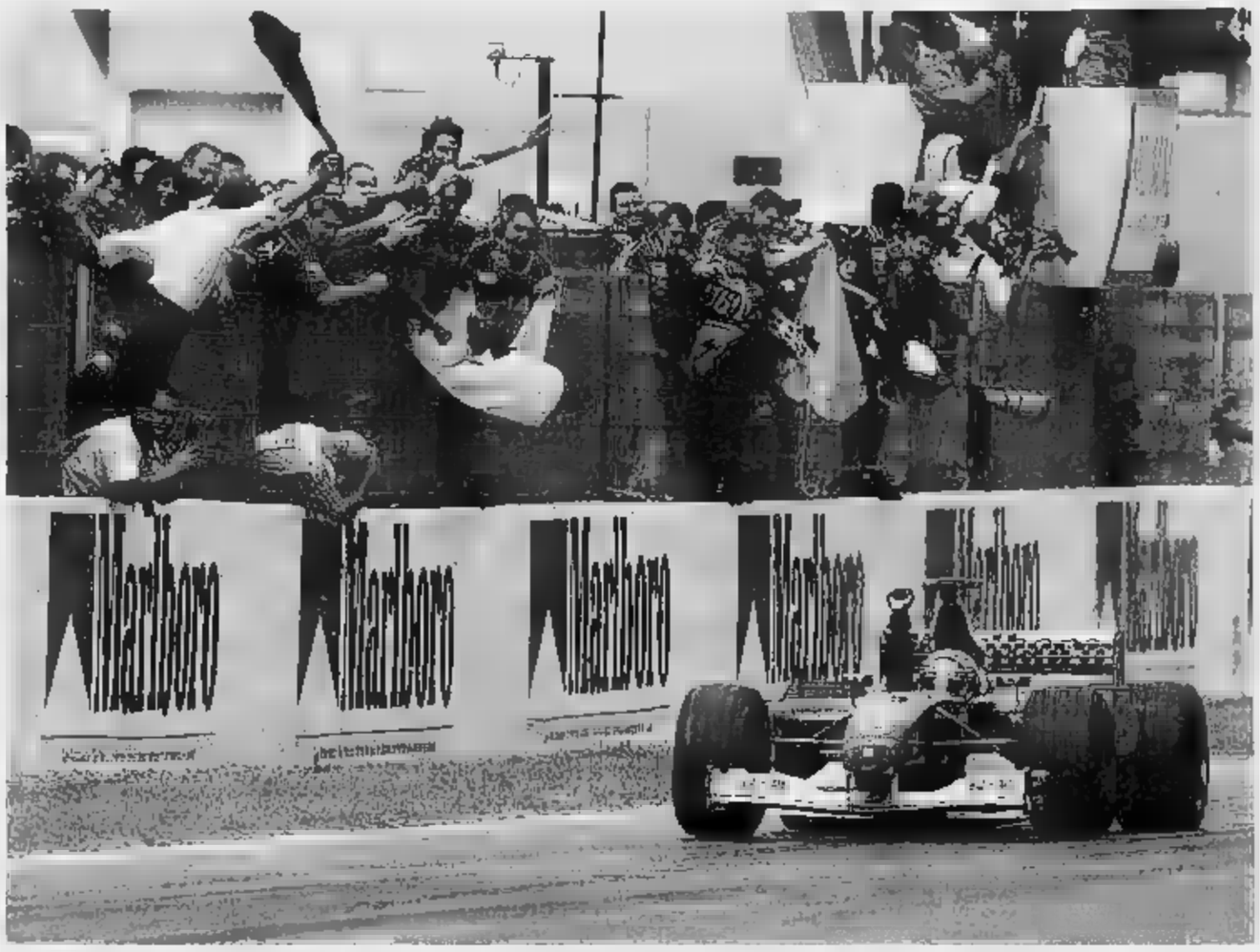
Malgrado sia stato costretto a partire con una sola vettura, la Ferrari ha incrementato i suoi vantaggi in entrambe le classifiche: 2) i punti di margine per Schumacher sul più vicino degli inseguitori, cioè Montoya, sette lunghezze alla Williams che per la seconda volta dal debutto in campionato della FW24 non ha portato due vetture al traguardo. Ralf Schumacher era finito ko con il tamponamento a Barrichello e lo stesso fratellino ieri si è eliminato da solo, uscendo di pista quando era in seconda posizione.

> Michael a Barcellona è l'asso pigliatutto: pole position, vittoria e giro più veloce E i team rivali lasciano ogni speranza mondiale

La Williams, come si è detto, ha rimediato con Montoya. La McLaren ha infilato Coulthard in terza posizione. Lo scozzese ha ritrovato un po' di grinta (ma Raikkonen gli era comunque davanti quando ha perso tre quarti dell'ala posteriore della sua vettura), ma è stato favorito dai ritiri del compagno di squadra da quello di Schumi junior e quasi certamente dall'assenza forzata di Barrichello. Dietro è rispuntata la Sauber con i suoi ragazzini terribili, Heidfeld e Massa e un punticino è andato anche all'Arrows del veterano Frentzen. Sono loro che hanno dato spettacolo lontani da Schumacher, con una bella lotta al coltello. C'erano anche Button e Trulli (ancora quarto al 56° dei 65 giri [illegible] programma) ma le loro Renault non sono ancora mature, anche se crescono di volta [illegible] volta.

Se si va avanti di questo passo (fra l'altro Michael non aveva mai tenuto una media così alta di risultati dal suo debutto in F1 nella prima parte del campionato, quattro successi e un secondo posto), fra pochissimo tempo la Ferrari, la Williams e la McLaren saranno già al lavoro per preparare le vetture del 2003. Gerhard Berger, responsabile della Bmw, così come Patrick Head direttore tecnico del team di Grove, hanno quasi alzato bandiera bianca: «Con questa Ferrari, al massimo potremo puntare a vincere qualche gara. Il Mondiale lo dimentichiamo, se ne riparla l'anno prossimo». E Ron Dennis, patron della squadra di Woking legata alla Mercedes, ha già annunciato una profonda ristrutturazione tecnica entro un paio di mesi.

Adesso però alla F2002 resta ancora [illegible] obiettivo importante da centrare: fra due settimane si disputerà il Gran Premio d'Austria. Sull'ex pista di Zeltweg (ora si chiama A1 Ring in onore a uno sponsor) Michael Schumacher [illegible] ha mai vinto. Forse per il campione è arrivato il momento di cancellare quest'onta.


Il trionfale arrivo di Michael Schumacher con la Ferrari F1 2002: il pilota tedesco al Montmeló ha conquistato la [illegible] 57ª vittoria in Formula 1

IL COLOMBIANO TRAVOLGE AL PIT STOP IL CAPOMECCANICO: LA SUA WILLIAMS E QUELLA DI RALF (RITIRATO) [illegible] DELUSO

Juan Pablo sul podio, ma quanta paura

«Contro una rossa così, questo risultato è il massimo»

personaggio

Stefano Mancini

inviato a BARCELLONA

SE una giornata-no all'anno si perdona a tutti, [illegible] box Williams-Bmw sono sistemati fino al 2005. Detto per inciso: il risultato non sarebbe cambiato. Montoya era secondo e secondo è arrivato, senza aver mai avuto [illegible] la possibilità di «vedere» Michael Schumacher. Ralf ha pagato un errore in corsa, ma alla fine si è fermato per la rottura del motore. Se però gli errori (e errori) non hanno causato conseguenze, sono pur stati tragicomici.

Con Ralf il primo pasticcio: quattro giri dopo [illegible] pit stop il fratello del campione va ad arare la via di fuga a poche centinaia di metri dall'ingresso ai box, danneggia il muso e decide di rientrare immediatamente.

Presi alla sprovvista, i meccanici si piazzano più in fretta che possono: uno sostituisce [illegible] musetto danneggiato, gli altri approfittano della sosta per montare gomme fresche. Entrambe le operazioni riescono piuttosto male: il nuovo musetto non è quello giusto e la ruota anteriore sinistra [illegible] si trova (come accadde alla Ferrari di Irvine nel '99 al Nuerburgring: mai ridere delle disgrazie altrui).

«Ho sbagliato stupidamente e mi sono arrabbiato», ammette il tedesco, omettendo un particolare rivelato dal direttore tecnico Patrick Head: «Quando si è fermato, Ralf non ci ha spiegato che cosa fosse successo. Si è limitato a dire che [illegible] aveva un problema».

Rientrato in pista, il più giovane degli Schumi [illegible] rende conto che la corsa è andata, tanto più che la [illegible] monoposto si è messa a viaggiare sui ritmi degli ultimi. Al 40° giro torna ai box per il secondo rifornimento [illegible] si fa di nuovo sostituire l'ala anteriore. Le prestazioni migliorano, ma a un giro dalla fine il potente motore Bmw va in fumo. Fratel Michael (che ha già concluso la [illegible] «fatica») accosta e gli offre [illegible] passaggio. Ralf [illegible] è in vena di spacconate e rifiuta, tornando sconsolato alla base.

Torniamo al suo compagno di squadra. Dribblando alcuni che si staccano e approfittando di altre disgrazie altrui, il buon Montoya risale al secondo posto. Al 45° giro rientra ai box per l'ultima sosta. Non c'è motivo per essere nervosi: Schumi, davanti, è irraggiungibile, Coulthard, dietro, a distanza di sicurezza.

Eppure la tensione gioca un brutto tiro a Carl Gaden, capomeccanico. Lui è l'addetto al «lollipop», o leccalecca, la lunga paletta usata per dare lo stop e [illegible] via al pilota. Gaden alza la paletta mentre la pompa della benzina è ancora [illegible] in funzione. In una frazione di secondo succede il patatrac: Montoya rilascia il bottone sul volante che innesta il sistema di partenza. Nello stesso tempo il capomeccanico si rende conto dell'errore, riabbassa il lollipop e [illegible] butta davanti alle macchina, che percorre un paio di metri e gli schiaccia il piede, gettandolo a terra. Anche un altro meccanico cade. Sono attimi di paura, ma tutto finisce bene: Montoya riparte e mantiene la seconda posizione. [illegible] meccanico se la cava con un livido. Torna di nuovo alla mente la Ferrari: due anni fa, proprio qui a Barcellona, Schumacher fratturò il piede del capomeccanico Nigel Stepney.

«E' andata bene - racconta Montoya -. Mi hanno subito avvertito che Carl stava bene. Se non avessi frenato immediatamente l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi. Il bilancio della mia corsa? Contro [illegible] Ferrari così, [illegible] risultato di oggi è [illegible] massimo».

E' d'accordo Gerhard Berger, direttore [illegible] Bmw Motorsport: «Di più non si poteva ottenere. Il secondo posto di Juan Pablo ci fa ben sperare per il futuro». Il team resta in Spagna: domani a Valencia proverà il collaudatore Antonio Pizzonia, il [illegible] e [illegible] 3 toccherà [illegible] Montoya. La sfida per il Mondiale è ancora lunga.

CICLISMO: IN OLANDA QUARTO SUCCESSO ITALIANO SU CINQUE PROVE DELLA COPPA DEL MONDO 2002

Bartoli torna re delle classiche e trionfa all'Amstel Gold Race

Giorgio Viberti

Su cinque prove della Coppa del Mondo 2002, finora agli italiani è sfuggito solo la Parigi-Roubaix, vinta dal belga Museeuw. Per il resto è stato un monologo azzurro, completato [illegible] dal trionfo di Michele Bartoli nell'olandese Amstel Gold Race, partenza e arrivo a Maastricht. Un fantastico poker reso possibile dai precedenti exploit di Cipollini nella Milano-Sanremo, Tafi nel Giro delle Fiandre e Bettini nella Liegi-Bastogne-Liegi. Un dominio incontrastato dei nostri ciclisti come non succedeva da oltre un secolo, quando Bartali, Coppi e Magni [illegible] nel 1950 si aggiudicarono rispettivamente la Sanremo, [illegible] Roubaix e la Freccia Vallone.

«Dite ad Alessandra che l'amore è stato il tenero urlo [illegible] liberazione di Bartoli dopo il suo sprint vincente sui compagni di fuga Ivanov (russo), Boogerd (olandese) [illegible] Armstrong (americano), involatisi a una trentina di km dal traguardo. Alessandra è la dolce [illegible] graziosa [illegible] del 32enne corridore pisano e anche colei che in queste ultime tre stagioni ne ha condiviso le poche gioie e le tante amarezze. Fino all'estate '99 Bartoli era infatti il principe delle classiche, poi una drammatica caduta al Giro di Germania gli mandò in frantumi [illegible] ginocchio. La bici [illegible] Michele divenne improvvisamente pesante e infida. Tutto andava storto, Mondiali, Olimpiadi, prove classiche e [illegible] a tappe. [illegible] Intanto l'amico e compagno di squadra Paolo Bettini si affrancava dal ruolo di fedele gregario [illegible] di Michele e cominciava, lui sì, a fare il Bartoli. Inevitabile qualche frizione fra i due, mentre le grandi vittorie per [illegible] pisano continuavano a essere un ricordo. Solo due successi nel 2001 (Het Volk e Gp di Camaiore), poi il clamoroso divorzio dalla Mapei - dov'è invece rimasto Bettini - e il passaggio alla Fassa Bortolo. Ma l'incubo restava, tanto che anche quest'anno la bella vittoria sul Mont Faron [illegible] Giro del Mediterraneo è stata poi oscurata dalle non esaltanti Freccia Vallone (Bartoli 3°, battuto da avversari che non lo valgono) e Liegi Bastogne Liegi. Poi, finalmente, il trionfo di ieri grazie a una corsa perfetta e all'aiuto prezioso del compagno di squadra Ivanov. Un successo come ai bei tempi, con il gruppo staccato (a 52") e regolato dallo spagnolo Freire. Bettini (8°) si è intanto portato al secondo posto in Coppa del Mondo, a 36 punti dal leader Museeuw (punti 170). Un'altra conferma per il ciclismo italiano, che da ieri può contare nuovamente sul ritrovato Michele Bartoli.

Bartoli esulta dopo aver battuto Ivanov (primo da sinistra), Boogerd e Armstrong

Amstel Gold Race (254,4 km), partenza e arrivo a Maastricht, in Olanda: 1. Michele Bartoli (Fassa Bortolo) in 6h 49'17" (37,294 km/h); 2. S. Ivanov (Rus); 3. Boogerd (Ola); 4. Armstrong (Usa); 5. Freire (Spa) 52"; 6. Van Petegem (Bel); 7. Planckaert (Bel); 8. Bettini; 9. Zabel (Ger); 10. Mattan (Bel).

Coppa del Mondo (classifica dopo la 5ª prova): 1. Johan Museeuw (Bel) punti 170; 2. Bettini 134; 3. Van Petegem 121; 4. Cipollini 120; 5. Tafi 109; 6. Bartoli 100.

VOLLEY: LE NOVARESI SFIDERANNO IN FINALE BERGAMO

L'Asystel batte anche Vicenza e ora giocherà per lo scudetto

NOVARA

Nella storia della pallavolo italiana, mai era accaduto che [illegible] squadra proveniente dalla serie A2 centrasse al primo tentativo la finale scudetto. Ci è riuscita ieri l'Asystel Novara, appunto neopromossa nel massimo campionato, che in un palazzetto esaurito da 3500 spettatori ha vinto per 3-2 la «bella» della semifinale playoff contro la Minetti Vicenza e quindi da mercoledì affronterà al meglio delle 3 partite su 5 la Foppapedretti Bergamo per il titolo tricolore. Per Antonio Caserta, vulcanico patron dell'Asystel che già l'anno scorso aveva portato in finale scudetto maschile Milano dalla serie A2, è dunque un colpo doppio grazie alle ragazze novaresi. Festeggia anche il Piemonte pallavolistico, mai prima d'ora spintosi così in alto nel settore femminile.

Il match decisivo è stato a due volti: un inizio grintoso di Novara, 25-17 e poi 25-22, una rimonta vicentina (13-25 e 18-25), quindi [illegible] tie-break vietato ai cardiopatici: dapprima Vicenza avanti 4-0, poi la risalita delle novaresi (6-6), infine l'allungo (11-9) e la cavalcata trionfale culminata con l'ovazione generale del Palo Dal Lago all'ultimo punto del 15-10. Per Luciano Pedullà, allenatore dell'Asystel, si è chiusa così una settimana d'oro che si era aperta con la bella notizia del suo ingresso nel giro della Nazionale azzurra per lavorare col gruppo di Marco Bonitta. Proprio quest'ultimo poche settimane fa [illegible] convocato quattro giocatrici dell'Asystel Novara per il torneo di Montreux, in programma a giugno: Centoni, Guiggi, Cardullo e Anzanello. Ma prima l'Asystel scenderà in campo per giocarsi lo scudetto: gara-uno è fissata già per mercoledì a Novara (ore 17,30). La bella favola delle ragazze biancorosse potrebbe non essere ancora finita. (m. piat.)

SPORT FLASH

■ **AUTO: ALFA CUP.** Alessandro Balzan ha vinto a Misano la 2ª gara dell'Alfa 147 Cup, davanti a De Luca (sempre leader del campionato), Campani, Bellini e Galluzzo.

■ [illegible] **CASAGRANDE.** Francesco Casagrande ha conquistato il Giro del Trentino, concluso [illegible] ieri a Linz (Aut) con la 4ª tappa vinta da Cardenas (Col); 2° in classifica Perez Cuapio (Mex, a 28"), poi Simoni (45"), Lutenberger (Aut, 53"), Garzelli (56"). Male Pantani, ieri a oltre 10' e finito a quasi 40' da Casagrande. E oggi il Pirata sarà alla Procura antidoping del Coni.

■ **BASKET: CIMBERIO KO.** Legadue, playoff (quarti, gara 1): Messina-Sacil Pv 94-80, Di Nola Na-Sice Jesi 70-64, Cimberio No-Rida Scafati 84-97; Bipop Re-Sinteco Fe 94-59: domani gara 2, stesse sedi.

■ **TENNIS: AZZURRE AVANTI.** Federation Cup, 1° turno: Italia-Svezia 5-0 (A. Serra Zanetti-Carlsson Svensson 6-3, 7-6; Vinci-Arvidsson 6-3, 6-2; Vinci/Camerin-Arvidsson/Wolfbrandt 1-6, 6-0, 6-4).

■ **TOTIP.** Questa la colonna di ieri: X-2, 1-1, 1-2, 2-1, 2-2, X-X, 3-13. Quote: nessun vincitore [illegible] «14», ai 9 «12» € 7.810,86, ai 185 «11» € 379,89, ai 2317 «10» € 30,34.

UNA DOMENICA TRANQUILLA PER L'ASSO TEDESCO CHE GIA' PENSA ALL'AUSTRIA ▪ NON ABBASSA LA GUARDIA, AMMONENDO: «LE DIFFICOLTÀ ARRIVERANNO...»

Michael si diverte «Ho una dream car»

«Una vettura perfetta, il vantaggio era tale che mi restava il tempo di guardare da vicino, senza disturbare, la sfida a tre per il 6° posto Barrichello? Quanta sfortuna, ma prima o poi la sorte lo premierà»

Stefano Mancini

inviato a BARCELLONA

«Questa è una dream car», sentenzia Michael Schumacher dal microfono della radio di bordo appena tagliato il traguardo di Montmelò. Oltre, con gli aggettivi, non si può andare. E neanche con i risultati. Una macchina da sogno, «perfetta dal venerdì mattina alla domenica pomeriggio grazie al fantastico lavoro dei nostri ingegneri» assicura il pilota della Ferrari, con la sola eccezione del warm up: «C'è stato un calo della pressione nel sistema idraulico, che è stato risolto, ma ho deciso ugualmente di partire con il muletto».

Nulla ha scalfito la tranquillità domenica del campione del mondo in carica, che dopo cinque gare appena è già lanciato verso il quinto titolo della carriera. Neppure il ritiro di Rubens Barrichello. «Subito ▪ me ne ▪ neppure accorto perché ero concentrato sulla mia partenza. Poi abbiamo fatto i pit stop in sicurezza e preso alcune precauzioni per evitare che mi succedesse lo stesso problema».

Schumi evita di spiegare di quali accorgimenti si trattasse. In compenso è generoso di incoraggiamenti nei confronti del compagno di squadra, promosso al ruolo di parafulmine: «Rubens è davvero tanto sfortunato. Tutto quello che è andato storto alla Ferrari quest'anno è toccato a lui. Ma se dai sempre il massimo, prima o poi la ▪ ti premia».

Dopo la partenza, il tedesco ha accumulato secondi su secondi, fino ad arrivare alle spalle di un terzetto in lotta per i punti. Il vantaggio era tale che non ha neppure tentato il doppiaggio. «Si davano battaglia per il sesto posto - rivela con malcelato snobismo -. E' ▪ bello stare ▪ a guardarli ▪ non volevo disturbare la loro corsa. Tentare ▪ di passarli? Ross Brawn (il direttore tecnico, ndr) mi ha sconsigliato di farlo per evitare rischi». Per la cronaca, i tre ▪ Button, Massa ▪ Frentzen: il primo si ▪ ritirato, gli altri hanno concluso al quinto ▪ posto.

▪ Schumi ▪ a guardarli, e magari a ripensare alle domeniche di qualche anno fa trascorse a scrutare il cielo invocando qualche goccia di pioggia, perché l'acqua era l'unica speranza che aveva per vincere. Oggi, una prova di forza al limite della noia. «Le difficoltà arriveranno» ci rassicura kaiser Schumi. Fa l'esempio del Brasile, dove l'esordiente F2002 respinse con qualche apprensione ▪ avances della Williams di Ralf, salvo poi trionfare. ▪ tutte ▪ difficoltà si riassumeranno in timidi attacchi, francamente non si capisce chi insidierà il dominio del Cavallino.

Schumacher continua con gli esempi (sbagliati): «Ci sono ▪ circuiti che ci favoriscono e altri in cui il confronto è più serrato». Allo stato delle cose, ▪ esistono piste in cui le Ferrari partano battute: il massimo della sconfitta ipotizzabile è il podio, come in Malesia. Unica incognita è l'affidabilità, che finora è mancato alla sola monoposto di Barrichello ▪ su cui la Ferrari ha annunciato che concentrerà gli sforzi futuri.

Il Gran Premio d'Austria, tra due settimane, si preannuncia un poco più intenso. ▪ 2001 vinse David Coulthard, che di questi tempi si accontenta di un terzo posto. «Dipenderà dal comportamento delle gomme - continua Schumi -. Noi avremo ▪ pacchetto telaio-motore-pneumatici senz'altro competitivo, tutto dipenderà dalle prestazioni dei nostri avversari». Poi ▪ correrà ▪ Montecarlo, tracciato a misura di Rossa in cui la pole position esorcizza qualsiasi tentativo di sorpasso, quindi il Canada, che di ▪ potrebbe segnare la riscossa delle Williams. «Tranquilli, sarà un campionato interessante - assicura il pilota tedesco -. Co- ▪ bene questo mondo e so quanto in fretta cambino certi equilibri».

A portare fortuna al campione erano venuti a trovarlo i suoi compagni di squadra (quella ▪ calcio in cui gioca in Svizzera, l'Echichens), che erano nella tribuna prima dell'ultima curva vicino ai tifosi del suo fan club. Sabato sera Schumi ha cenato con loro, domenica li ha salutati prima di transitare sotto la bandiera a scacchi. Completato il giro di rallentamento, è tornato sotto quella tribuna e ha improvvisato ▪ piccolo show. Pareva di sentire il finto meccanico che lo imita in televisione nel programma Zelig: «Vi faccio vedere io come si ▪ ▪ sgommata». Ma ▪ finto meccanico ▪ riceverà mai gli applausi del re di Spagna, Juan Carlos.

La gioia di Schumacher, applaudito sul podio da Re Juan Carlos, contrasta con la tristezza (destra) ▪ Trulli, costretto al ritiro

COSI' AL TRAGUARDO

Film della corsa. Dodici vetture classificate, ma le ultime tre non sono arrivate al traguardo. Trulli, Button ▪ Ralf Schumacher fermi negli ultimi giri per problemi di motore. ▪ichael Schumacher in testa dall'inizio alla fine, senza ▪ minimo problema. Il Gran Premio di Spagna ha visto un solo sorpasso discreto, di Coulthard ▪ Button, ma l'inglese era già in difficoltà con la sua Renault. Uscite di pista di De La ▪sa e del solito Sato, la perdita dell'alettone dalla McLaren di Raikkonen e la bella sfida dal quarto al sesto posto, conclusa nell'ordine da Heidfeld, Massa e Frentzen. Villeneuve si ▪ visto poco; Ralf Schumacher con i suoi gusti è stato doppiato due volte dal fratello. Montoya ha fatto il possibile con una Williams poco competitiva, ma poteva fare qualcosa di più al via, quando si è trovato la strada spianata davanti per l'assenza della Ferrari di Barrichello.

Così al traguardo del Gp di Spagna, 5ª prova del mondiale di Formula 1. 1 ▪. Schumacher (Ferrari) in ▪ 30'29"981, media 203,753 km/h, 2. Montoya (Williams) a 35"630, 3. Coulthard (McLaren) a 42"623, 4. Heidfeld (Sauber) a 1'06"697, ▪. Massa (Sauber) a 1'18"973, ▪. Frentzen (Arrows) a 1'20"430, 7. Villeneuve (BAR) a 1 giro, 8. McNish (Toyota) a 1 giro, 9. Salo (Toyota) ▪ 1 giro, 10. Trulli (Renault) a 2 giri, 11. R.Schumacher (Williams) a 2 giri, 12. Button (Renault) a 5 giri.

Giro più veloce: il 49° di ▪. Schumacher in ▪ 1'20"355, media 211.909 km/h.

Ritiri e cause. Giro di allineamento: Barrichello (Ferrari) problema elettronico, 3° giro De ▪ Rosa (Jaguar) uscito ▪ pista, 9° giro Raikkonen (McLaren) perdita alettone, 6° giro Fisichella (Jordan) problema idraulico, 11° giro Sato (Jordan) uscita di pista, 41° Bernoldi (Arrows) problema idraulico, 42° giro Irvine (Jaguar), problema idraulico, 44° giro Panis (BAR) rottura scarico.

Mondiale piloti (dopo 5 prove). M. Schumacher (Ger) p. 44, Montoya (Col) 23, R.Schumacher (Ger) 20, Coulthard (Gbr) 9, Button (Gbr) 8, Barrichello (Bra) ▪ Heidfeld (Ger) 5, Raikkonen (Fin) 4, Massa (Bra) e Irvine (Gbr) 3, Webber (Aus) e Salo (Fin) 2, Frentzen (Ger) 1.

Costruttori: Ferrari 50, Williams-Bmw 43, McLaren-Mercedes 13, Renault ▪, Sauber-Petro- ▪ 8, Jaguar 3, Minardi-Aiatech e Toyota 2, Arrows 1.

Prossima gara: Gp Austria il 12/5 (Zeltweg).

FORMULA 101

Questa ▪ combinazione vincente 1-6-3-7-8-20-11-25. Nessun 101. Premio oro (81 punti) €38.821,61. Premio Argento (80 punti) € 9.705,40. Bronzo (75) €1.941,08.

I TIFOSI SUDAMERICANI DICONO CHE QUALCUNO HA FATTO UNA MACUMBA A BARRICHELLO PER METTERLO NEI GUAI: QUATTRO STOP IN CINQUE CORSE

Il tormentone di Rubinho fermo al via

«La mia Ferrari è fantastica ma non riesco ad approfittarne»

il caso

Cristiano Chiavegato

inviato a BARCELLONA

«Non entrava la prima marcia, niente da fare Sarei andato a punti anche partendo in ritardo, invece ho visto la gara alla tivù»

«Ora ricomincio da capo ma giuro che la prossima prova andrà bene» Schumacher aveva avuto un problema al mattino: cambio di auto, tutto ok

I brasiliani dicono che ▪ Rubens Barrichello si p▪▪▪▪▪▪ al santuario di Lourdes troverebbe la porta chiusa. Sono comunque convinti che qualche maligno gli abbia fatto una macumba, cioè una fattura per metterlo sempre nei g▪▪. E ▪ li consigliano di andare da un «pai ▪ santo», tradotto in italiano, un esorcista. Magari non quello che faceva da spalla a Vanna Marchi.

Battute a parte, ▪ pilota di San Paolo non ha certamente la fortuna dalla sua: in cinque gare, è arrivato ▪▪ volta al traguardo, a Imola. Il suo curriculum stagionale comprende un incidente in Australia con la sua Ferrari, urtata violentemente ▪▪▪ Williams di Ralf Schumacher alla partenza; un ritiro al 40° giro quando era in seconda posizione per problemi di motore (con la F2001); l'abbandono in Brasile al 17° giro per un guasto all'impianto idraulico ▪ e ieria Barcellona la mancata partenza per guai ▪ sistema di gestione del cambio.

Eppure, dopo avere sbattuto i guanti a terra nei box, Rubinho ha preso ancora una volta le ▪▪ disavventure con filosofia. «Non entrava ▪ prima marcia - ha raccontato -, non c'è stato nulla da fare. Mentre azionavo la procedura di partenza avevo già notato qualche anomalia. Vedevo sul display del volante che cambiavano i numeri, però non succedeva nulla. Mi è venuto di pensare che avevo rotto qualcosa. Tuttavia ho mantenuto la calma. Ero convinto che se fossi partito anche con un polo di giri di ritardo, ▪▪ questa Ferrari sarei potuto arrivare ▪ punti. Invece no, sono stato costretto a scendere dalla vettura ▪ a guardare la ▪▪ in televisione. ▪▪ mi ▪▪▪ divertito molto».

La sua attenzione davanti al video non deve essere stata continua. Quando gli è stato chiesto ▪▪▪ pensava di Felipe Massa e del ▪▪▪ ottimo piazzamento, ha fatto capire che non sapeva del 4° posto. E, proprio nel momento in cui parlava Barrichello, sullo schermo installato nella motorhome della Ferrari, Ronaldo segnava il terzo gol dell'Inter, ▪▪ punizione. E tutti i media presenti si giravano a guardare, lasciando il pilota solo c▪▪ se stesso. Pochi secondi dopo, però, è stato nuovamente circondato. E allora ha ripreso il discorso: «Ero molto carico in questo weekend, pensavo anche di poter vincere. Per questo sono un po' deluso, anche se questa non sarebbe stata l'unica gara della vita. Purtroppo nell'automobilismo succedono di queste cose. Domani si ricomincia da capo. Tre giorni a Montecarlo con ▪ famiglia, con Silvana e il mio Edoardo, ▪▪ al Mugello per le prove ▪▪ vista dell'Austria. Prometto che la prossima gara andrà bene. Anche se resto in classifica con i ▪ punti presi a Imola, riuscirò a recuperare. L'amarezza è più forte se penso che ▪ F2002 è una vettura fantas▪▪▪ e io ▪▪ sono riuscito ad approfittarne».

In effetti per un pilota avere fra le mani un simile giocello e non poter raccogliere i frutti, deve essere quasi un dramma. Se si pensa a Fisichella che continua a ritirarsi con la Jordan sempre a pezzi, ma la vettura è anche poco competitiva, ▪ può capire il tormento di Rubens. Ma l'inaffidabilità dell'auto che lo colpisce è come dare un colpo alla roulette e prendere sempre ▪ numero sbagliato. Ieri Schumi nella mattinata aveva avuto un problema nel warm up con la sua vettura da gara, quando era rimasto fermo causa un guasto all'impianto idraulico. I meccanici hanno riparato la monoposto prima della gara. Michael ha fatto un giro con quella, ne ha percorso un altro con quella di riserva ed ha scelto l'ultima, perchè gli piaceva di più. Ed ha fatto l'en plein.

Una Ferrari che sognano tutti, dunque e che forse disturba ▪▪ che le notti di Felipe Massa, che ha compiuto 21 anni giovedì ▪▪▪. Il b▪▪▪▪▪ di origine italiana, se dovesse vincere un Gran Premio entro il 2003 diventerebbe il pilota più giovane di tutti i tempi ad essersi aggiudicato una g▪▪. Ieri ▪ è piazzato quinto alle spalle del compagno di squadra Heidfeld, respingendo gli attacchi ▪ Frentzen. Ancora ▪▪▪ Sauber a punti. Con i motori di Maranello. «La Ferrari? Un altro pianeta - ha detto Massa -. Io a Maranello? Non sono un indovino».

Per Barrichello una domenica da dimenticare: non è riuscito neppure a partire

Allarme sicurezza, si ▪▪▪▪▪ le «ali»

Tre rotture sulle Minardi, il team rinuncia alla gara Si sfila l'alettone di Raikkonen, brivido per Button

dall'inviato a BARCELLONA

Un preoccupante segnale d'allarme per la sicurezza in Formula 1 arriva dal Gran Premio di Spagna. La Minardi non ha preso parte alla gara, dopo aver perso nella giornata di sabato e domenica mattina nel warm-up, prima due ali anteriori e poi quella posteriore. Durante la corsa, dalla McLaren di Kimi Raikkonen, nel quarto giro, si è staccato di netto l'alettone posteriore.

Il pezzo è volato in pista ed è stato evitato per un soffio da Jenson Button che seguiva il pilota finlandese con la sua Renault. Il team anglo-tedesco ha subito f▪▪ rientrare Raikkonen all'interno dei box e non ha neppure tentato di riparare la vettura.

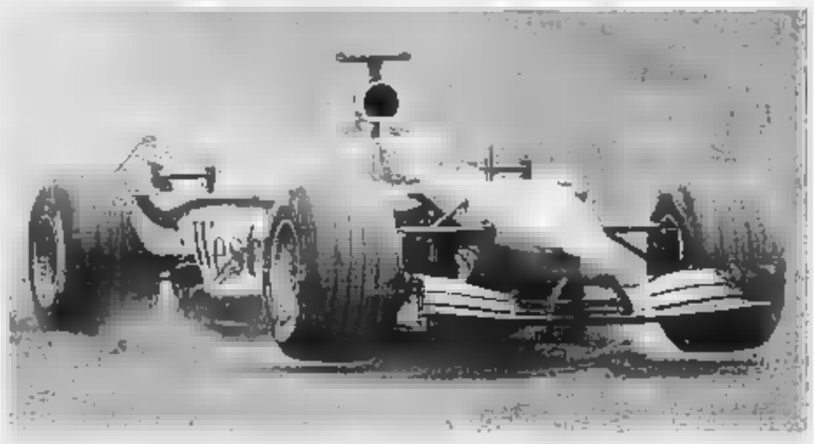
Questi cedimenti strutturali non sono una novità nel «circus» dei motori (proprio in Spagna, nel 1975, allora nel circuito del Montjuich, sempre a Barcellona, un analogo evento aveva provocato ▪▪ terribile incidente con alcuni morti fra gli spettatori), ma quando avvengono in serie e su monoposto diverse, si capisce che c'è qualcosa che ▪▪▪ funzio- ▪▪. Uno dei problemi che può aver causato gli incidenti, può nascere dalle caratteristiche del circuito di Montmelo. Nella pista catalana i cordoli che delimitano il nastro di asfalto sono piuttosto alti ▪ scalinati. Per mantenere le traiettorie migliori i piloti vi passano sopra ad alta velocità. Le ali sono molto rigide e le vibrazioni possono evidentemente provocare danni non segnalati. Poi basta una strisciata sull'asfalto o prendere la scia di un'altra vettura che precede (lo spostamento d'aria crea un forte turbolenza) per determinare la rottura.

Un'altra spiegazione potrebbe arrivare dal fatto che i progettisti, che hanno l'esigenza ▪ disegnare monoposto sempre più leggere allo scopo di poter spostare le varie zavorre collocate a bordo in modo da renderle più equilibrate, portino al limite delle resistenze fisiche le ali ▪▪▪▪. Infine, esiste anche l'ipotesi che venga utilizzato materiale ▪ già «stressato» nelle corse o nei test precedenti.

Per la Minardi e la McLaren, tuttavia, i casi che hanno coinvolto le loro squadre rimangono misteriosi. «Dovremo esaminare i pezzi in officina - è stato detto - ▪▪▪ capire esattamente cosa sia successo». Con molta serietà, in ogni caso, Paul Stoddard, l'australiano proprietario della scuderia di Faenza, in mattinata aveva annunciato che i suoi piloti non avrebbero preso parte alla gara «per ragioni di sicurezza», e questo anche nei confronti degli altri concorrenti.

Sulle Minardi PS02 si erano distaccate le ali anteriori nelle prove di sabato e il direttore tecnico Tredozi ▪▪ ▪▪▪ messo su un aereo per andare in fabbrica con i due musetti restanti delle vetture per una prima analisi ed i pezzi erano stati anche rinforzati per precauzione. Ma ieri mattina, durante ▪ warm-up, Mark Webber era uscito ▪ pista ▪ quasi 300 l'ora sul rettifilo (concludendo la sua corsa con una serie di spettacolari testa-coda e ▪▪ comprensibile spavento) per il distacco dell'alettone posteriore.

Così è stato deciso l'immediato ritiro delle due Minardi. Un fatto analogo era già successo nel 2000 nel Gran Premio del Brasile. Allora era stata la Sauber a ritirarsi dalla corsa per il distacco delle ali. [c. ch.]


Per Raikkonen escursione nella sabbia dopo aver perso l'alettone della McLaren Mercedes: rientro ai box e inevitabile ritiro

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

NELLE INFRASTRUTTURE A colloquio con Riccardo Formica, Presidente della Società ASTM

Il nuovo volto dell'autostrada Torino-Milano

Gli interventi di potenziamento programmati per i prossimi anni ne faranno una delle più avanzate e moderne d'Europa

Torino-Milano, l'arteria vitale di collegamento tra il Piemonte e la Lombardia ed una delle prime autostrade costruite in Italia, si avvia a diventare anche una delle più avanzate a livello europeo, tra le più sicure e le più razionali.

Tutto questo grazie ai lavori di potenziamento che coinvolgeranno i prossimi anni l'intera infrastruttura, dall'allargamento delle carreggiate alla revisione degli impianti alla realizzazione di Innovativi.

Ne abbiamo parlato con Riccardo Formica, Presidente del Gruppo Autostrada Torino-Milano che, direttamente o tramite società collegate, controlla complessivamente oltre 800 chilometri di autostrade in tutta Italia

Dottor Formica, ne sono cambiate di cose in questi settant'anni di vita dell'autostrada...

Sono cambiate soprattutto le condizioni: il volume di traffico, le esigenze degli utenti, è mutato il territorio servito dall'autostrada. E sono cambiati anche i mezzi che la percorrono.

Dal ottobre 1932, quando venne inaugurata, il flusso veicolare è passato da circa 700 mila transiti all'anno, agli oltre 35 milioni di oggi. Con caratteristiche, talora, molto diverse rispetto all'inizio. Soprattutto per quanto riguarda il traffico merci.

Un tempo i veicoli industriali erano più corti, più stretti e con minore portata utile. Corsie di 3,33 metri andavano bene negli anni Settanta, ma oggi la loro larghezza deve adeguarsi alle maggiori dimensioni dei tir.

Nel progetto è compresa anche una corsia emergenza?

Sì, la necessità di avere autostrade moderne e di garantire nel contempo maggiore sicurezza all'utente comporta di realizzare, oltre alle tre corsie da 3,75 metri per senso di marcia, anche una corsia di emergenza da 3 metri e una spartitraffico centrale della larghezza di 4,14 metri doppia barriera New Jersey.

Una "grande" autostrada, dunque, per un totale di 32,64 metri complessivi rispetto ai 24 attuali. Quali altri comporta questo adeguamento?

Verranno demolite e rifatte tutte le opere d'arte in linea, i tratti sui corsi d'acqua e quelli con altre infrastrutture interferenti. Anche i cavalcavia e i sottopassi adeguati alla nuova larghezza della piattaforma. Per darle un'idea dell'intervento, pensi che gli attuali sovrappassi un'altezza di 4,75 metri una lunghezza di 40 metri, mentre quelli nuovi, destinati a scavalcare sia l'autostrada che la ferrovia, dovranno essere alti almeno 6 metri e lunghi circa 150, quasi quattro volte tanto.

Riccardo Formica Presidente ASTM

Ha fatto riferimento alla ferrovia, intende la nuova linea ad alta capacità? In che modo vi tocca questa infrastruttura?

Esiste congrua necessità che i due interventi procedano in pieno totale accordo, poiché la linea ferroviaria della TAV passerà affiancata all'autostrada sul lato Sud, a destra della carreggiata verso Milano. Molte opere vanno fatte in comune, come gli attraversamenti delle strade comunali e provinciali. Sono circa cento i cavalcavia che attraversano l'autostrada, dei quali oltre interessano entrambe infrastrutture e vanno rifatti. Su questi aspetti proprio lunedì scorso (22 aprile n.d.r.) abbiamo firmato con la TAV una convenzione che regola i rapporti reciproci. E' interesse di tutti, soprattutto degli utenti, che i due progetti siano armonizzati, tanto nella fase operativa quanto in quella gestionale.

Torniamo alla Torino-Milano...

Sì, oltre alle carreggiate e ai sovrappassi, rifaremo quasi tutti gli svincoli e le stazioni di esazione, con criteri moderni di progettazione delle rampe di accesso e di uscita, e raggi di curva molto ampi, a favore della sicurezza della circolazione.

Inoltre, verrà realizzata una pavimentazione drenante, in modo da assorbire l'acqua ed evitare sia il fenomeno dello spray sollevato dai veicoli in corsa sia il problema dell'acqua planning, fonoassorbente.

Uno dei progetti in cantiere è già ultimato, la centrale operativa che si trova all'altezza della barriera di Rondissone.

La consideriamo il cuore pulsante dell'autostrada. Si tratta di un'enorme sala, dotata di pannelli televisivi, che permette un costante monitoraggio del traffico, lungo tutti i 127 chilometri. In questo modo possiamo rilevare ogni perturbazione del flusso veicolare, intervenire in tempo reale e darne immediata comunicazione agli utenti.

Perché soltanto ora? Intendo dire, anni che l'A4 ha evidenziato le sue carenze...

Guardi, l'ammodernamento era nei programmi della Società fin dai primi anni '90, ma purtroppo soltanto nel 1999 l'Anas ci ha prorogato la concessione, fino al 2026. Alla nuova convenzione stipulata con l'Anas è allegato il piano finanziario dell'ammodernamento; proroga ottenuta consente - attraverso gli introiti tariffari - il rientro dell'investimento entro la di scadenza.

Quando verrà aperto il primo cantiere?

L'inizio vero e proprio dei lavori è previsto per IV trimestre di quest'anno.

Proprio la scorsa settimana - e precisamente il 24 aprile - abbiamo ottenuto presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'approvazione definitiva da parte della Conferenza dei Servizi, cioè da parte della Regione Piemonte e di tutti gli enti locali interessati dal tracciato.

Possiamo così entrare nella fase esecutiva, avviando la procedura degli appalti e, di seguito, l'apertura dei cantieri.

Quali sono i tempi di realizzazione per un intervento così corposo?

Entro il 31 dicembre del 2005, alla vigilia dei Giochi Olimpici, saranno ultimati i lavori nel tratto Torino-Novara, sia quelli autostradali sia quelli ferroviari.

Nei due successivi procederemo il completamento fino a Milano, dunque intorno al 2007-estate 2008. Abbiamo dovuto differire questa seconda fase perché alcuni comuni della cintura milanese hanno imposto delle modifiche per problemi di inquinamento acustico ed atmosferico. Tratti di autostrada verranno perciò interrati e percorsi in galleria.

Questo sulla Torino-Milano è l'unico intervento che avete programmato per i prossimi anni?

E' certamente il più consistente, perché comporta per la nostra Società un grande sforzo economico e finanziario. Stiamo parlando di un investimento di oltre 500 milioni di euro. Ma lavoriamo anche ad altre proposte, che riguardano in particolare il biellese e il collegamento con l'aeroporto di Malpensa.

D'intesa con la Regione e Provincia di Biella, abbiamo messo in cantiere la progettazione e la realizzazione di un collegamento autostradale verso Biella a partire dalla stazione di Carisio, che tra l'altro non comporta neppure un costo troppo ingente, intorno ai 100 milioni di . Il sistema socio-economico biellese, pur essendo tra i più significativi del Nord Ovest, si trova in una condizione di relativa marginalità geografica proprio a causa di un'insufficiente accessibilità e di un inadeguato sistema della mobilità.

E quello per Malpensa?

E' altro progetto estremamente importante per Torino. Lo scalo intercontinentale di Malpensa è difficilmente raggiungibile dalla nostra città. Abbiamo già realizzato - d'intesa Finpiemonte Spa (la Finanziaria Regionale) - uno studio di pre-fattibilità di tipo infrastrutturale e ambientale, individuando un corridoio possibile allocare il tracciato. Per le aree piemontese e ligure questo percorso sarebbe decisamente più rapido rispetto all'alternativa della superstrada Boffalora-Malpensa. Torino 108 km invece di 132, da Genova 168 al posto di .

In tutti i casi – ammodernamento della Torino-Milano e nuovi percorsi Carisio-Biella e Novara-Malpensa – si tratta di interventi mirati a potenziare e facilitare i collegamenti nel Nord-Ovest, per adeguare la dotazione autostradale ai tempi ed alla domanda di mobilità e per creare in queste macro regione quelle condizioni funzionali e qualitative indispensabili per attrarre nuovi investimenti: il tutto nel quadro più complessivo del cosiddetto "corridoio 5" destinato a collegare l'Ovest dell'Europa (Lisbona) con i Paesi dell'Est prossimi all'entrata nell'Unione Europea (Kiev).

La centrale operativa che permette un costante monitoraggio del traffico e la possibilità di interventi in tempo reale

CONVEGNI & CORSI

TOSSICI
dal maggio ore 17.00/20.00 (ma.-gio.-ve.)
Assocom Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' SECONDO LE NORME ISO SERIE 9000:2000
6,10,13 e 17 maggio 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LE FRANCAIS POUR LES HOMMES
Test 7 maggio ore 17.30 corso dal 14 maggio al 17 dicembre ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

L'ORGANIZZAZIONE CHE VINCE: RAGGIUNGERE RISULTATI AZIENDALI ATTRAVERSO
7 e 14 maggio ore 9.00/17.00
Corso (tel. 011.5718.426)

ATTIVITA' SU RESSA: CONTROLLO E ECONOMICO-FINANZIARIA
maggio 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718426)

LA IVA 2002
maggio 9.00/17.00
Corso (tel. 011.5718.372)

LA METODOLOGIE TECNI-
13,14 e 20 maggio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

INFORMATICA: E' UN PROBLEMA SOCIALE O PRIVATO?
14 maggio ore 16.00/18.00
Incontro CDI (tel. 011.5718.323)

SANPAOLO IMI

Un nuovo servizio on line: casa.community

Dal mese di aprile è attivo **casa.community**, il nuovo servizio che **Sanpaolo Imi** mette a disposizione per orientarsi facilmente nel mercato immobiliare.

Casa.community è uno strumento di ricerca di iniziative immobiliari su tutto il territorio nazionale, ideato per rispondere alle esigenze sia dei privati che dei professionisti del settore, che trovano in quest'area un aiuto personalizzato grazie ad una duplice possibilità di ricerca: quella *cartografica* che permette di individuare gli immobili nella zona geografica selezionata, e quella *testuale avanzata* che guida nella ricerca delle caratteristiche salienti delle unità di proprio interesse.

Il repertorio di ricerca è costituito essenzialmente dalle iniziative immobiliari, già realizzate o in fase di realizzazione, da parte delle imprese edili clienti della banca. Oltre al finanziamento, **Sanpaolo Imi** offre quindi ai costruttori anche una vetrina virtuale per esporre i loro immobili, aumentare la propria visibilità e stabilire contatti con altre aziende e con i potenziali acquirenti.

Vetrina virtuale, ma molto realistica, perché gli immobili possono visitati con una sequenza di immagini pilotate dall'utente del sito, che può scegliere l'angolo visuale, percorrere il perimetro esterno, "passeggiare" nei diversi locali.

Per visitare **casa.community** è sufficiente collegarsi al sito www.sanpaoloimi.com/casacommunity: sono già esposte alcune iniziative immobiliari e una "demo" per avere da subito un saggio sul nuovo servizio.

INFOBAHN 2002: in rete senza rete

Difendere l'azienda controllando i rischi

La Federazione Regionale dei Gruppi Giovani imprenditori piemontesi organizza il IX incontro Infobahn che si svolgerà **Mercoledì 8 maggio 2002 alle ore 14,30** presso il Teatro Milanollo di Savigliano in Piazza Turletti 5.

Il Convegno si articola in due parti. La prima è dedicata alla gestione del "sistema" dal punto di vista organizzativo e procedurale. Si può controllare la navigazione in Internet dei dipendenti? Come regolarsi per la loro posta elettronica? Quali sono le disposizioni di legge in materia di tutela della privacy applicabili in questi casi? Quali accorgimenti si possono adottare?

La seconda parte dell'incontro è dedicata alle tecnologie oggi disponibili per costruire una buona difesa contro gli attacchi di origine esterna ed avere il pieno controllo della rete.

Il patrimonio aziendale per crescere necessita di efficaci protezioni. Questo compito compete all'imprenditore che deve tutelare solo i beni materiali all'interno dell'azienda, ma si trova a dover salvaguardare anche i dati scambiati in rete, con i collaboratori, con i clienti e i fornitori. Per informazioni: Tel. 011. 549.248 Int.206; e-mail: lara.casalini@federpiemonte.org. Il programma completo dell'incontro è visibile sul sito internet www.gisit.it/infobahn/2002.

it's a BIG SOCIAL GAME
BIGTORINO 2002

biennale internazionale arte giovane
dal 19 aprile al 19 maggio \ torino \ italia
un mese di esposizioni \ cinque weekend di eventi
www.bigtorino.net

Calendario incontri - 2° ciclo

Attualità sui problemi delle basse vie urinarie e sulle infezioni acute e croniche
G. Piccoli - A. Tizzani
MARTEDÌ 7 MAGGIO, ORE 10,00

La farmacia in casa: uso moderato
A. Bianco - M. Eandi - L. Platter
MARTEDÌ 14 MAGGIO, ORE 10,00

La sessualità dopo i 50 anni
G. Dacquino - D. Fontana - M. Massobrio
MARTEDÌ 21 MAGGIO, ORE 10,00

Invecchiamento: quali i fattori di rischio (ipertensione, ptessione, colesterolo...)
F. Fabris - E. Pisu -F. Veglio
MARTEDÌ 28 MAGGIO, ORE 10,00

I nei possono essere pericolosi? I diversi fototipi cutanei e gli effetti dell'esposizione solare
M.G. Bernengo - P. Bianucci
MARTEDÌ 4 GIUGNO, ORE 10,00

Menopausa e Andropausa: che fare?
C. Campagnoli - G. Isaia
MARTEDÌ 11 GIUGNO, ORE 10,00

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Con il Patrocinio e il Contributo di:

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO

Martedì Salute

A tu per tu con gli esperti per essere in forma ad ogni età.
Tutto ciò che è indispensabile sapere e fare per un'intelligente prevenzione.

Con la partecipazione di "La Stampa" e la collaborazione di:
Consiglio dei Seniores della Città di Torino, ANLA, UCAF, UNITRE

Comitato d'Onore:
Antonio D'Ambrosio, Assessore alla Sanità Regione Piemonte
Maria Pia Brunato, Assessore alla Solidarietà Sociale Provincia di Torino
Stefano Lepri, Assessore ai Servizi Sociali Città di Torino
Amedeo Bianco, Presidente Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino

Comitato Scientifico:
Giorgio Calabrese, Docente di Dietetica, Università di Torino - Università Cattolica di Piacenza - Boston University
Fabrizio Fabris, Direttore Cattedra di Geriatria, Università di Torino
Dario Galati, Preside Facoltà di Psicologia, Università di Torino
Carlo Gabriele Grimaldi, Dirigente Istituto Medicina Sport di Torino
Guido Lazzarini, Professore di Sociologia, Università di Torino
Giuseppe Piccioli, Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Torino

Coordinatore:
Giancarlo Isaia, Professore di Medicina Interna, Università di Torino

Si ringraziano:
FIMMG
SPA - Società Prodotti Antibiotici S.p.A.

Per informazioni e ritiro biglietti fino ad esaurimento posti
Centro Congressi Unione IndustrialeTorino
Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011 5718246

STRAORDINARIA
ASTA DI ANTIQUARIATO
al CASTELLO di PIEA D'ASTI
Arredi e Compendi Antichi dal XVI al XX secolo.
Mercoledì 1 Maggio ore 16
Sabato 4 e Domenica 5 Maggio ore 16
Piazza Italia 3 PIEA D'ASTI (AT)
Tel. 0141/901641 - 335.243228 - 011/9149177 - 335.7245100

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568511/252/205

CRONACA

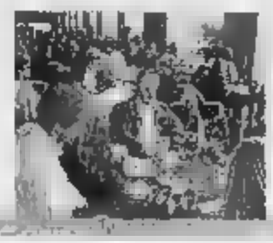
STRAORDINARIA
ASTA DI ANTIQUARIATO
al CASTELLO di PIEA D'ASTI
Arredi e Compendi Antichi dal XVI al XX secolo.
Mercoledì 1 Maggio ore 16
Sabato 4 e Domenica 5 Maggio ore 16
Piazza Italia 3 PIEA D'ASTI (AT)
Tel. 0141/901641 - 335.243228 - 011/9149177 - 335.7245100

Tutti in coda per il rientro

Traffico intenso e lunghe code ai caselli di Carmagnola e Villanova d'Asti (nella foto) per il rientro dal ponte del 25 aprile. Il controesodo ieri ha interessato quasi tutte le autostrade piemontesi, con particolare traffico sulla Torino-Savona (file lunghe anche un chilometro) e la Torino-Aosta

Il tempo

Il passaggio di un sistema frontale atlantico ha portato nuvolosità intensa. Previste schiarite con nuvolosità residua sulle aree pedemontane. Valori normali di umidità al 55%. Temperatura 16,5 gradi, minima 9,9. Un anno fa 22,8 massima, 7,9 di minima, 35% umidità.



Tricolori nel bridge

Al termine dell'ultimo turno Torino Allegra-Lavazza si è laureata Campione d'Italia a squadre di bridge nell'open di Salsomaggiore. Torino si è assicurata il titolo battendo nettamente (22-8) Catania nel confronto diretto finale, riconfermando il successo ottenuto negli ultimi due anni.

MANCANO GLI ESAMINATORI, LE PRATICHE SONO IN RITARDO, UFFICI A SINGHIOZZO. IL DIRETTORE: «SIAMO CON ORGANICI RIDOTTI, FACCIAMO L'IMPOSSIBILE»

«La Motorizzazione continua a perdere colpi»

Le autoscuole minacciano denunce

Lodovico Poletto

Ma quant'è difficile ottenere la patente. E non è soltanto questione di quiz da imparare a risolvere e lezioni di guida. E' questione di tempi. Alla Motorizzazione di Torino mancano gli esaminatori, personale abilitato a giudicare gli studenti e a controfirmare i documenti nei quali si attesta che le prove sono state tutte superare con successo.

Per gli studenti questo è un motivo di protesta. Per le scuole guida è un problema di immagine: «Facciamo una pessima figura con la nostra clientela». «Gli allievi - dicono quelli dell'Unione servizio autoscuole - se la prendono con noi. Credono sia colpa nostra se non possono ottenere l'abilitazione alla guida». Qualcuno, raccontano i titolari di autoscuole in fila agli sportelli della Motorizzazione, ha anche minacciato una denuncia.

Tutto questo comporta la perdita economica: «Ho dovuto iscrivere una seconda volta un allievo perché i termini erano scaduti. L'ho fatto di tasca mia, perché quello non ha voluto sentire ragioni...» racconta il titolare di una autoscuola del Chivassese.

Cambi piano nel nuovissimo palazzo della Motorizzazione, in fondo a corso Orbassano, e arrivano le spiegazioni a questa lentezza che ormai molta gente lamenta. Al direttore Roberto Battistoni spetta il compito di calmare gli esasperati. «Il problema principale in tutta questa faccenda - puntualizza - è che siamo a corto di organico. Una carenza che, da tempo, segnaliamo al Ministero, ma alla quale non sono ancora state date risposte».

C'è poi un secondo problema. «Da almeno una decina di anni non vengono più banditi concorsi per nuove assunzioni - aggiunge Battistoni - Facile, quindi, immaginare il perché le piante organiche dei vari uffici si siano ridotte con il passare del tempo». Quella dell'ufficio provinciale della Motorizzazione, che è a corto di 52 persone: «In tutto, tra ingegneri, funzionari e impiegati, siamo in 126, contro i 178 previsti».

Un problema che si riversa anche sugli esaminatori, che sono sempre meno. E quelli ingegneri, addetti alle verifiche esterne. Un guaio dietro l'altro. Roberto Battistoni allarga le braccia: «Più di così, oggi, non possiamo assolutamente fare» assicura. Poi aggiunge: «Pianta organica alla mano Torino dovrebbe avere in carico undici ingegneri, più il direttore. A tutt'oggi, invece, sono soltanto in quattro. Sottoscritto compreso».

Basterebbero, però gli undici funzionari previsti sulla carta a risolvere il problema? Anche questo Roberto Battistoni è perplesso: «Bisognerebbe valutare attentamente i carichi di lavoro per rispondere a modo certo». «C'è, comunque, un dato che potrebbe fornire un interessante spunto di riflessione su questa vicenda. Nella sede romana della Motorizzazione civile, (che deve smaltire una quantità pratiche di più o meno simile alla nostra) lavorano 18 ingegneri più il direttore. Un terzo in più di quelli che dovrebbero essere in servizio nella nostra città».

Soluzioni definitive per il momento non ce ne sono. E i disagi continuano ad aumentare. Fino al 9 maggio nuovamente bloccati gli sportelli per il rilascio dei fogli rosa. «Non si tratta di una vera chiusura, ma di un funzionamento a ritmo ridotto» assicurano in via Orbassano. Spiegando che: «Saranno garantiti i servizi agli utenti più svantaggiati, cioè i privati che conoscono dinamiche e procedure dei nostri uffici».

Battistoni, però, sa che il quadro della Motorizzazione di Torino non è poi così negativo. «Siamo fra i primi - dice il direttore - per efficienza in materia di rilascio e rinnovo delle patenti e dei documenti di guida. Per anni abbiamo introdotto novità che hanno migliorato e reso più celeri i servizi agli utenti».

I responsabili della Motorizzazione civile denunciano carenze di personale di almeno una cinquantina di unità

AVEVANO 73 E 74 ANNI

Due morti sulla strada di Stupinigi

Massimiliano Peggio

Due incidenti mortali a distanza di poche ore sulla provinciale che da Stupinigi porta a Orbassano. Vittime delle sciagure due pensionati: un ciclista di Beinasco e un automobilista residente nel Cuneese, a Mondovì. Il primo incidente è avvenuto intorno alle 16, all'imbocco della provinciale, di fronte al parcheggio del parco. Lorenzo Amandola, 73 anni, abitante in via Orbassano 9, in frazione Borgaretto di Beinasco, stava pedalando lungo la provinciale, in direzione di Orbassano.

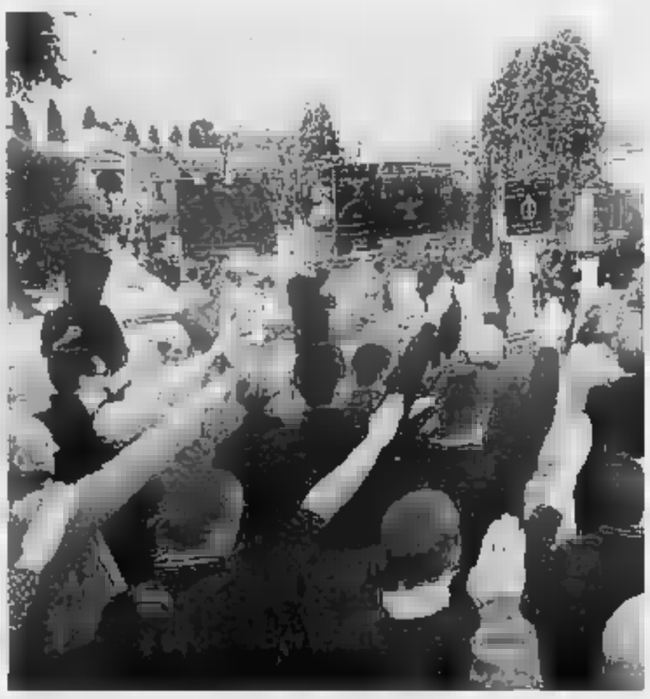
Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Nichelino, il pensionato si sarebbe spostato improvvisamente verso il centro della carreggiata, per raggiungere il parcheggio. In quel preciso istante una moto Suzuki, proveniente dalla rotonda della Palazzina di Caccia, lo ha travolto alle spalle, scaraventandolo violentemente sull'asfalto. L'uomo è stato soccorso dopo pochi minuti da una equipe del 118 e trasportato al Cto, in prognosi riservata. In tarda serata le sue condizioni si sono aggravate ed è spirato al reparto di Rianimazione, per un politrauma. Illesi invece il conducente della moto, Carlo Menna, 51 anni, di Giaveno, e il figlioletto di 10.

L'altra tragedia si è verificata alle 21,30, a circa un chilometro dal primo schianto. La seconda vittima si chiamava Antonio Gregorio, 74 anni, abitava in via del Risorgimento 9, a Mondovì. Lui e altri amici erano appena usciti dal ristorante «Le Cascine», dove avevano trascorso una serata in compagnia. Pochi metri hanno fermato le loro auto in una piazzola a lato della strada per impellenti bisogni fisiologici. Inspiegabilmente il pensionato ha deciso di attraversare la strada per raggiungere lo spiazzo sul lato opposto della provinciale.

Dal rettilineo però è sbucata una Fiat Marea Station Wagon, condotta da un rappresentante di Orbassano, Mario Mancin, di 51 anni, che lo ha investito in pieno. L'uomo è stato sbalzato in mezzo ai campi ed è morto sul colpo.

DA FORZA NUOVA A ESPONENTI DI AN SI SONO DATI APPUNTAMENTO AL CIMITERO

Trecento all'adunata della destra intorno all'«Ardito» restaurato



Braccia tese nel saluto romano a conclusione della cerimonia al cimitero

Erano due o trecento, ieri mattina, le braccia tese nel saluto romano. Con i labari neri e le bandiere della repubblica sociale. Apostrofati dal megafono come «Camerati». Sull'attenti alle note del «Silenzio». Con le bandiere di Salò, e i simboli della X Mas. Gli stendardi dell'«Associazione volontari in guerra», l'«Unione nazionale combattenti della Repubblica sociale», il «Fronte della gioventù».

Del loro mondo, che esibisce quasi tutti gli emblemi dell'armamentario fascista, non si parla quasi mai. Un mondo in cui ci si interroga all'indomani dell'exploit di Le Pen. Quanti sono? Quanto forte soffia il vento dell'estrema destra sotto la Mole?

Ieri, una parte di questo mondo si è data appuntamento al cimitero monumentale. Si ritrovano ogni anno, la domenica dopo il 25 aprile. Ieri, in più, anniversario della morte di Mussolini, si trattava anche di inaugurare il restauro del monumento all'«ardito» Carlo Cherasco.

Le teste bianche, i reduci, non sono la maggioranza: sono di più quelli che non hanno vissuto la guerra. Ci sono cappelli da alpini e da bersaglieri, mimetici paracadutisti e baschi neri. C'è gente di An: il leader di Azione Giovani Umberto Trabucco e del Fuan Alberto Sterzo. Poi Walter Altea e il capogruppo regionale Galasso. C'è la destra estrema di Forza Nuova. C'è l'associazione «L'Araldo» che ha promosso il restauro del monumento, preso a mazzate negli Anni Settanta, rimasto a dormire trent'anni, e ora restaurato: sta sulla tomba del fondatore degli «arditi» torinesi, il fez in testa e il gladio alla cintura.

Al cimitero, innanzitutto vanno davanti alle lapidi dei morti della repubblica sociale. Un prete lefebvriano recita il «De profundis»: «Chi è morto tra le pallottole rivolgendo il pensiero a Dio s'è salvato. Anche San Luigi è morto in battaglia». Poi il corteo si sposta al monumento a Cherasco, alle tombe dei morti del '22.

Non c'è un poliziotto, un carabiniere in divisa. Tantomeno un autonomo, o un ex partigiano. Dei tanti che passano, uno che dica alcunché. Guardano e tirano dritto. Davanti alle braccia che si tendono nel saluto fascista, una signora anziana si ferma. «Cosa c'è? Un film?». [g. f.]

Specchio dei tempi

«Solo un'insegnante di danza può realizzare il mio sogno» - «Anche i disabili hanno diritto al buon divertimento» - «Quanto ci vuole a chiudere un buco?» - «Meglio la voltura che pagare il parcheggio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 anni e il mio sogno è sempre stato quello di ballare. Ho coltivato questo desiderio fino ai 13-14 anni, ma poi si sa. A quell'età si commette un errore dopo l'altro e per mia sfortuna non ho avuto al mio fianco che mi aiutasse a capire che quello era il mio sogno e non potevo rinunciarvi!

«È così, da quando mi sono resa conto del mio errore, soffro perché, a volte, l'esigenza di ballare è talmente forte da farmi star male. Il mio problema è che, in una scuola di danza, una ragazza di 19 anni che ha smesso di ballare da 6 non la vogliono, perchè dovrebbero seguirla passo passo perdendo molto tempo. Vi scrivo nella speranza che qualche insegnante di danza "in pensione", che si sia ritirata e che abbia voglia (e tanto pazienza) da dedicare (anche in casa, anche solo 1 alla settimana) a una ragazza che chiede solo di ballare (danza classica e moderna)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha compiuto 15 anni e, ancora prima del giorno del suo compleanno, il Comune di Torino gli ha inviato il carnet del Pass 15. L'iniziativa è molto ammirevole ed interessante, ricca di offerte che permettono di usufruire di proposte culturali e sportive, però per me è cominciato un nuovo problema.

«Mio figlio è un ragazzo disabile con una malattia rara che, pur avendo una certa autonomia, non può uscire da solo e, conseguentemente, deve essere sempre accompagnato da un adulto.

«Ho telefonato al "Pass 15" per sapere se era previsto (economicamente) in questi casi l'accompagnatore (naturalmente fornito da noi che conosca il ragazzo e che) l'ingresso gratuito alle varie manifestazioni); mi hanno risposto che non si sono mai verificati casi analoghi e che avrebbero man mano cercato di risolvere i problemi che si dovessero presentare per la partecipazione di mio figlio (ripeto con l'accompagnatore) alle diverse attività. Hanno anche aggiunto che per il prossimo anno terranno conto di questo problema (peccato che nel 2003 mio figlio avrà 16 anni e non potrà più usufruirne, salvo eccezioni).

«Devo affermare che sono stati molto gentili e disponibili; aggiungo che mi sembra strano che nessun genitore con un ragazzo disabile abbia mai chiesto di far partecipare a queste iniziative il proprio figlio o forse si sono arresi alla prima risposta negativa. Il Cus Torino ha permesso a mio figlio di partecipare alla gita di vela che si svolgeva ad Imperia, accompagnato gratuitamente dal padre, perché è capito quanto fosse importante per un ragazzo disabile partecipare ad una gita con dei coetanei e fare le cose che fanno gli altri.

«Ancora una volta non si è tenuto conto delle persone più deboli, delle persone "diverse" con delle esigenze particolari, ma con gli stessi diritti degli altri o, come scritto sulla pagina di Internet del Pass 15, hanno anche loro il diritto del "buon divertimento con le offerte di Pass 15"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono circa due mesi che la struttura attrezzata con i giochi per i bambini sul terrapieno di Italia 61, e precisamente la zona prospiciente il numero 43 di via Millefonti, presenta un buco nella pavimentazione e una transenna che dovrebbe disincentivare i piccoli frequentatori del parco giochi dal maneggiare terra e ghiaia, ma che in realtà sta diventando il divertimento preferito di tutti i bambini, come è logico che sia.

«Ma quanto ci vuole per chiudere un buco? Il divertimento dei bambini, in questo caso, deve essere sacrificato per salvaguardare la loro sicurezza che, a parer mio e di molti altri genitori, è effettivamente in pericolo. Chissà se con questo scritto il Comune si deciderà a fare qualcosa?».

Manuela Russo

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo se i dirigenti dell'Atm abbiano riflettuto un attimo sulle conseguenze della decisione di non concedere più ai residenti il permesso di sosta gratuito per la seconda auto. In questo modo 14.000 torinesi si vedranno costretti a volturare l'auto familiare che in effetti la usa. Ecco la conseguenza che l'assicurazione del nuovo proprietario ripartirà dalla classe di rischio più alta. Immagino che la spesa si aggirerà tra i 350 e i 500 euro, tra voltura e assicurazione.

«Arricchiremo quindi notai e assicurazioni di una decina di miliardi di vecchie lire, senza che peraltro l'Atm incrementi le sue entrate di un centesimo. Davvero è il caso?».

Carla Marchisio

specchiotempi@lastampa.it

SAMARA'S SHOW
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010
APERTO DA LUNEDÌ a SABATO 17,30-19,30 - 23,00-04,00

Martedì
a Cannes

Scopri quanto è facile avere la Mercedes CLK che hai sempre desiderato.

Oggi a partire da € 384,62* al mese.

*Esempio è riferito a una CLK 200 Kompressor Evo. Prezzo scontato chiavi in mano ■ 33.653,88 IVA compresa: anticipo € 10.096,16 e 35 rate mensili di € 384,62 e possibilità di riscatto di € 10.096,16 o di impegno di riacquisto da parte nostra. Spese d'istruttoria € 120,00. T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,79%. Iniziativa valida fino al 31 maggio 2002. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo su vetture presenti in stock presso le Concessionarie.

Mercedes-Benz

autocentauro
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366
NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

CENTRAL-CAR
TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

TRAFFICO IN CITTA'

Via Rossini a senso unico dal 3 maggio scatta il divieto

Scatterà venerdì prossimo il senso unico in via Rossini nel tratto compreso fra Po e corso Regina Margherita. I mezzi privati potranno percorrere strada soltanto in direzione Nord, cioè da via Po San Maurizio. I Atm e i taxi invece, potranno transitare nei due sensi imboccando la via anche dai Giardini Reali. provvedimento è stato assunto delle proteste anti-smog dei residenti.

Da venerdì prossimo modifiche viarie in via Rossini

I PROBLEMI DELLA SALUTE

Necessari lavori bonifica trasferito il presidio medico

Il presidio medico-specialistico di via Secondo bis sarà trasferito per consentire lavori di bonifica. Intervento che dovrebbe terminare entro il 31 luglio. Per conoscere orari degli specialisti e ulteriori variazioni sede rivolgersi all'Ufficio prenotazioni di via S. Secondo bis, telefonare allo 0115662377. Per informazioni sede attività del consultorio telefonare, invece, allo 011542213.

Sarà trasferito il presidio di via San Secondo

LA CATENA ALBERGHIERA UNAHOTEL CORSA CON LA «ROSSO COSTRUZIONI»: IL PROGETTO PREVEDE AL PIANTERRENO NEGOZI, POI UFFICI CAMERE DI LUSSO

Il grattacielo Rai di via Cernaia si fa in tre

Chiamparino scrive a Saccà: «Ora è venuto il tempo di decidere»

Emanuela Minucci

La storia infinita del grattacielo Rai Cernaia potrebbe concludersi in questi giorni. Dopo anni di infruttuosi trattative i vertici viale Mazzini hanno finalmente trovato l'acquirente per quel palazzo di piani costruito nel 1960 da Domenico Morelli. E' catena alberghiera fiorentina «Una Hotel» che, insieme con la Rosso Costruzioni, ha già preparato la offerta. Offerta che, secondo le indiscrezioni si aggira sui 15 milioni euro (contro i 30 inizialmente richiesti dà Rai), ma prevede anche che la catena alberghiera paghi le spese relative alla bonifica interna dello stabile dall'amianto.

Il progetto, che non dispiace per nulla all'amministrazione, è molto particolare:, prevede la suddivisione tre di una delle costruzioni più imponenti (e a modo ancor moderna) della città. «Al pian terreno - spiega Giampaolo Rosso, presidente dell'omonima impresa di costruzioni - è prevista la zona commerciale con una galleria di negozi, ai piani superiori

L'offerta sarebbe vicina ai 15 milioni di euro contro i 30 richiesti Ma con la bonifica a carico degli acquirenti

Appello dell'agenzia Itp: «L'azienda ci risponda Porta Susa è in fermento oggi l'affare è garantito domani, invece, chissà»

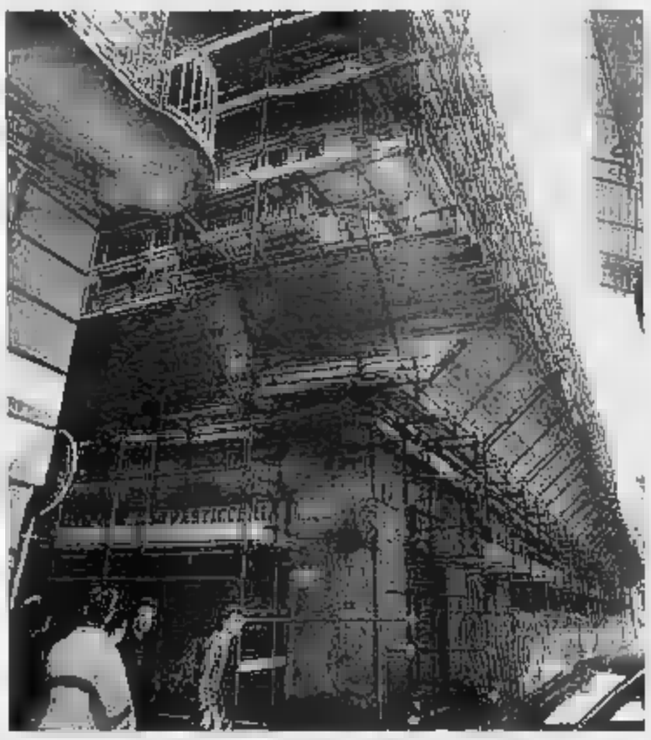
fatta di uffici e sopra ancora ben 300 camere d'albergo diverse suite con una splendida vista». Detto ciò, il progetto, che riguarda la riqualificazione di 24.900 metri quadri) non ha ancora ottenuto il via libera della Rai. «L'accordo non c'è - spiega il direttore dell'Itp, l'Agenzia per lo sviluppo Torino e Piemonte Paolo Corradini - e certamente il cambio della guardia al vertice Rai non ci ha aiutato a concludere l'operazione».

Ed è proprio per questo motivo che, sindaco Chiamparino , a pochi giorni dalla nomina di Agostino Saccà a nuovo direttore generale della Rai, ha preso carta e penna e gli ha scritto per sollecitarlo un confronto sul futuro della Rai Torino. A Chiamparino, com'è ovvio, non sta cuore soltanto il destino del grattacielo Cernaia, tutta l'operazione di sviluppo torinese dell'azienda. «Ci sono in ballo parecchie questioni - spiega sindaco - dal destino del Teatro Scribe, al centro di produzione, sino al numero 31 di via Verdi».

soprattutto al capitolo «grattacielo» che i tempi, do il primo cittadino e anche secondo i vertici di Itp, stringono: «Quell'area è in fermento, fra pochi anni sarà irriconoscibile - dice Paolo Corradini -. Attorno Porta Susa, che entro diventerà la stazione ferroviaria più importante della città, è previsto l'insediamento di nuovi alberghi. co perchè Rai deve decidere il più in fretta possibile». In realtà pare che l'acquisizione da parte di «Una hotel» «Rosso costruzioni» dello stabile non si sia andata porto per due motivi. Il primo di ordine economico (non dimentichiamo infatti, che la richiesta iniziale fatta da Rai di 30 milioni di euro), mentre il secondo riguarda i tempi di consegna dell'immobile. «Noi siamo convinti che un accordo si possa trovare - spiega Giampa- Rosso - il problema vero, quello per cui da circa un l'operazione appare congelata è che nel frattempo sono cambiati i vertici di via Mazzini».

In ogni caso, un chiarimento della questione è previsto l'arrivo sotto la Mole del presidente Rai Baldassarre (atteso per l'inaugurazione della Fiera del Libro): «In quel mi auguro che la sua visita - sottolinea il sindaco - possa servire a dirimere finalmente questa intricata matassa».

La storia infinita del palazzo di via Cernaia potrebbe essere all'epilogo



Il palazzo fantasma di via Bellezia con il ponteggio che lo nasconde da anni

Nel quadrilatero il ponteggio eterno

Da oltre dieci anni protegge un palazzo mai restaurato

Alessandro Mondo

Se non fosse ormai a tutto il quartiere che si tratta di un intervento preventivo, ci sarebbe da rallegrarsi nel vedere la sagoma dello storico palazzo su via Bellezia 14 nascosta dai ponteggi. Il palazzo fantasma, abbandonato da oltre un decennio a dispetto del valore e della centralità della zona, sopravvissuto a tutti i tentativi di reinventargli un futuro. Nell'impresa si sono cimentati molti. E' sufficiente una breve ricerca d'archivio per imbattersi a ritroso in un lungo elenco di impegni, promesse, dichiarazioni più o meno ufficiali da parte di enti ed amministratori, segnate da un ottimismo che non ha mai trovato riscontro nei fatti. «Contiamo di vendere lo stabile nei prossimi - affermava nel novembre 2001 Luigi Odasso, all'epoca saldamente seduto sulla poltrona direttore generale delle Molinette, proprietarie dell'edificio -. Abbiamo chiesto al Comune la variante urbanistica per modificarne la destinazione».

Oggi, come ieri e ieri l'altro, la realtà è quella di edificio pregevole di 6 mila metri quadri, centro di Torino diventato

La pregevole struttura di via Bellezia è vincolata dalla Soprintendenza Il restauro non è mai stato avviato

terra nessuno. In queste condizioni vincolo della Soprintendenza suona come bella, considerato il glorioso «curriculum» della costruzione: da convento dei domenicani a tribunale del «Sant'Uffizio» incaricato processare eretici presunte streghe a uffici amministrativi dopo il 1865, salvo essere donato nel 1934 all'Ospedale San Giovanni da Elisa Piovano vedova Marro.

Da allora, il silenzio. L'ultimo intervento è rappresentato dall'imbragatura che lo avvolge sul lato strada onde evitare danno a danno: quello subito da qualche passante coinvolto dai frequenti di nti di intonaci, in linea con il progressivo decomporsi del complesso. Dove il monteggio di quel ponteggio «anomalo» dice lunga sull'«impasse» che troppo tempo segna la struttura, nonostante le proteste del quartiere e i solleciti della circoscrizione. La dimostrazione, se ve ne fosse bisogno, un «rebus» in muratura sul quale il Consiglio comunale potrebbe a breve dire l'ultima parola. L'obiettivo è la modifica della destinazione d'uso, oggi legata a «servizi di interesse generale», consentendo alle Molinette - la proprietà -, di venderlo a privati liberi di riconvertirlo a funzioni diverse: negozi uffici, per esempio. O albergo, vincoli permettendo. «Tanto il Comune quanto l'ospedale hanno convenuto che di questo passo la situazione continua a deteriorarsi senza benefici per nessuno - spiega Mario Viano, assessore all'Urbanistico -. Sempre che l'immobile non sia già stato venduto...». Possibile? «Abbiamo avuto notizie contraddittorie, per questo abbiamo scritto alla proprietà chiedendo il quadro preciso della situazione. Se fosse vero, la variante in esame potrebbe essere riconsiderata». Notizia che Giovanni Monchiero, subentrato da pochi mesi alla direzione generale delle Molinette, non risulta. Incertezze da eliminare alla svelta. Il rischio è che l'oblio pluridecennale si arricchisca di un nuovo capitolo.

FARMACIE DI Orario 7-12,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via 4; piazza L. Bianco 10; via Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **DI NOTTE** (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **SERA** (19,30-22,30) piazza Gallileri 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Semplo- 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI** al numero 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

BOSCO. Per quindici lunghissimi minuti, ieri attorno alle 23, è rimasto sospeso nel vuoto, all'ottavo piano dell'ospedale San Giovanni Bosco, reparto Medicina B. Malato di tumore, uomo di 72 anni ha di gettarsi dalla finestra, ma è stato bloccato dagli infermieri e poi trattenuto per le caviglie dagli agenti della vigilanza «Union Security», che hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco. Solo dopo l'arrivo dei pompieri i soccorritori sono riusciti a riportare l'uomo all'interno. Il paziente era ormai privo di vita, stroncato probabilmente da infarto.

PALAZZO NUOVO. Alle 12, aula 16, S. Ottavio 20, incontro col poeta Jorge Urrutia, docente di letteratura spagnola e direttore dell'istituto Cervantes di Lisbona.

SOLIDARIETA' ALLA POLIZIA. Intervento del vicecapogruppo di An, Walter Altea, in merito al caso dei poliziotti di Napoli arrestati per gli incidenti con i No global. Secondo Altea «la decisione punisce ingiustamente e delegittima gli uomini delle forze dell'ordine che, anche a sacrificio della vita, servono lo Stato con professionalità e dedizione».

AIDS E AFRICA. Alle 17,30, nella sala Valentino Due, in occasione del Festival Cinema Gay, il professor Giovanni Di Perri, primario della clinica per Malattie Infettive dell'Università di Torino, parlerà della situazione Aids in Africa.

ELEZIONI. L'Udc precisa che la lista moderata di La Loggia, rappresentata dal candidato sindaco Villella, è «anche espressione dell'Udc che ha candidato anche il consigliere comunale Alessio Galotti».

Nella sede della Peterson, via Giulia di Barolo , alle 15, conferenza «Religione e modernità in Italia: XVII e XIX», a Marina Cafiero, dell'Università La Sapienza.

CASTIGLIONE, INCIDENTE. Gabriele Scalabrin, 26 anni, San Raffaele Cimena, Carlo Ferrarese 32, la scorsa notte è rimasto ferito in un incidente via Torino.

SETTIMO, CIATORE. Arrestato il marocchino Abdenbi Tajeddine, 22 anni, residente in corso Giulio Cesare 23. E' accusato di detenzione stupefacenti. Il giovane extracomunitario aveva trasformato la sua auto Daewoo, sempre parcheggiata in via Fossata, in un centro di smistamento della droga. Trovati grammi di eroina.

TEATRI

"STEFANO CONSERVATORIO - questa sera alle ore 21 si terrà il 12° concerto della stagione concertistica 2001/2002 dell'accademia "Stefano Tempia" in programma la Società "Città di Canelli" Canti della liturgia ortodossa Direttore: Andrea Biglietto unico € 11,50

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel 011.669.9360 . Domani 15,30 danze by Teorema chiuso
DU PARC "Giardinetti" Tel: 011.5215273: 15,15 Edo Puma Band il piacere di ritrovarsi. H. 21,15 due grandi artisti per una gradissima Renato del Prete & Donatello.
GARDEN DANZE 6503443: h. 15 gran ballo con Fulvia e Bruno. Domani h. 15-21
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206 T. 200097: orch.
PATIO+INVIDIA - 22,30 A841.
TROCADERO NIGHT CLUB A. 9: Aperto tutte le sere tel. 011.5620688.

GALLERIE

G. B v. Rocca 6/B Rotella.
FOGLIATO: 900 piemontese - omaggio a Massimo Quagliino
PIRRA: Rivetti - Gomme e fon di pennarelli
SANT'AGOSTINO: I giganti

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 26 aprile al
AL DRAGO ROSSO
13.30*- 15.40 - 17.50 - 20.10 - 22.10
Venerdì, sabato e martedì 00.15
22.50
, sabato e martedì 00.55
DON'T SAY
14.30*- 17.00 - 19.25 - 21.50
venerdì, sabato e martedì 00.20
PANIC ROOM
13.40*- 14.50*- 16.20 - 17.20
50 - 19.50 - 21.20 - 22.20
venerdì, sabato e martedì 23.50 - 1.00
CO.
14.10*- 16.20 - 20.40
SHOWTIME
13.30*- 16.50 - 18.10 - 20.20 - 22.30
venerdì, sabato e martedì 00.40
RE SCORPIONE
13.50*- 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40
venerdì, sabato e martedì
DRAGONFLY
15.00 - 17.15 - 19.45 - 22.15
venerdì, sabato e martedì 00.45
*Solo mercoledì, sabato e domenica
con maxischermo - Ampio parcheggio
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
Per informazioni tel. 011 35 111
LE FORNACI

KING
LANI LOA
SCEGLI IL CINEMA
c'è fantasia per la fantasia.

DOMANI REPOSI
E INTERFERENZE, SULLE INTRU
Rai Cinema e Marco Valsania presentano
un film Alessandro D'Alatri
Casomai
Stefania Rocca
Fabio Volo
www.casomai.it
01

MOIRA+IlCircodiMosca
TORINO - LA - tel. 011.746.000 - 348.737.83.31
Ritaglia il presente coupon e presentalo alla cassa
OMAGGIO
(settore: Poltrona o Tribuna)
GRANDE SUCCESSO

DEI FILM

A BEAUTIFUL Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel, a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui e Russell Crowe ●● [Ellisse, Olimpia, Ideal]

AMNESIA. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra [illegible] in Germania un chimico e ufficiale SS, un pediatra che cerca di nascondersi al nazismo ●● [Ellisse]

AMNESIA. Commedia. Cosa e inutile delle vicissitudini di alcuni personaggi un regista di film porno (Diego Abatantuono) la [illegible] sua figlia (Marisa Stella) [illegible] amico gestore di un bar sulla spiaggia, Diego Salvatores ●● [Reposi]

AMORE A PRIMA SVISTA. Commedia. La Paltrow e l'ubeso fidanzato di Ball. Lui vittima dell'ipnosi, lei vede magia ●●

[Etoile, Massaua, Mod., Pathé Multiplex]

GROSSO AL [illegible] FOSSO. Azione. L'ispettore capo della polizia di Hong Kong e il collega [illegible] Pasadena di Los Angeles. Arrivano in vacanza a Hong Kong e trovano [illegible] in un importante caso [illegible] [Lux, Pathé Multiplex]

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas e una psichiatra criminale che viene in aiuto di una bambina che gli rapisce la figlia ●●

[Ciaplin, Empire, Fiamma, Pathé Multiplex]

L'ERA GLACIALE - ICE AGE. Cartoon. Dopo terra, ghiacciata e inospitale, il cataclisma. Un piccolo [illegible] Sid, uno scoiattolo impossibile da [illegible] Scrat, la preistoria sogna Diego e il tenace Manny ●●

[Pathé Multiplex, Massaua, Ambrosio]

ET. Fantasy. Ritorna nelle sale cinematografica con qualche sequenza [illegible] il capolavoro di Steven Spielberg ●●●● [Adua, Massaua]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che scopre di fare del bene al prossimo ●●● [Greenwich, Erba]

GOSFORD PARK [illegible] a cavallo [illegible] di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932 un movimento verso mezzogiorno da un investigativo [illegible] Scotland Yard ●●● [Chaplin, Greenwich]

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia. [illegible] Il divo Toni di Cristina Comencini [illegible] una [illegible] una famiglia [illegible] il compleanno ●●●

[Doria, Pathé Multiplex]

LANTANA. Thriller psicologico. Questo [illegible] film australiano narra la [illegible] di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey) e [illegible] chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un [illegible] di sei personaggi ●● [Nazionale]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ridotta [illegible] dalla saga [illegible] di Ducci e Ortolani basato sulle imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere ●●●● [Kong]

MI CHIAMO SAM. Drammatico. Sean Penn e Sam un uomo [illegible] con una figlia di sette anni che [illegible] sociali decidono di affidare [illegible] famiglia. Con l'aiuto di un affermata avvocatessa cercherà di [illegible] la custodia della figlia ●● [Reposi]

MONSTER'S BALL. Drammatico. La vedova di un condannato a morte [illegible] dell'agente di custodia che aveva portato il [illegible] alla [illegible] elettrica. Lei e [illegible] Berry Oscar per l'interpretazione: ●●● [Massimo]

MONSTERS & CO. [illegible] animati. Arrivano nelle sale il [illegible] Sulley e il suo [illegible] assistente Mike ●●● [Ciak, Eliseo, Reposi]

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Oscar per il miglior film straniero e ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati uno bosniaco e l'altro serbo che si ritrovano [illegible] in due linee nemiche ●●● [Rio]

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovissimo film di Marco Bellocchio narra la storia di un professore [illegible] un giorno trova la visita di un [illegible] che [illegible] avvento che è un santo o il peggiore [illegible] della storia ●●●

[Adua, Massimo, Pathé Multiplex]

PANIC [illegible]. Thriller. Da poco divorziata Meg Altman (Jodie Foster) [illegible] figlia [illegible] grande villa costruita a New York da un eccentrico magnate. [illegible] primo [illegible] Diego David Fincher (-Seven-) ●●●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Pathé Multiplex]

PARLA CON LEI. Drammatico. Il regista [illegible] di Pedro Almodovar racconta di due donne un [illegible] e un giornalista che [illegible] [illegible] [illegible] due donne in coma nello stesso ospedale ●●●●

[Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Olimpia, Studio Uno]

IL RE [illegible]. Avventura. Ispirato [illegible] scritti [illegible] dei personaggi di La Mummia e Gremlins. Mathayus (The Rock) ●●

[Massaua, [illegible], Pathé Multiplex, Ideal]

RUE DES PLAISIRS. Drammatico. Nel 1945 Maxim [illegible] Casbi [illegible] [illegible] sognando [illegible] suo [illegible] ●● [Fratelli Marx, Pathé Multiplex]

[illegible]T - IL [illegible] DELLE LIBELLULE. Thriller. Kevin Costner [illegible] un [illegible] della [illegible] durante una missione omicida [illegible] Venezuela. Un [illegible] [illegible] che [illegible] sta cercando di mettersi in contatto con [illegible] dall'aldilà ●● [Reposi, Ideal, Pathé Multiplex]

SENSO '45. Erotico. Il nuovo film di Tinto Brass descrive la relazione tra [illegible] Isabella Gallarati e un esponente del Minculpop: Helmut Schultz (Gabriel Garko). Intorno della 55 ●● [Nazionale]

SHOWTIME. Azione. Lo sconcertato detective Robert De Niro viene scelto da una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco un collega (Eddie Murphy) che [illegible] far l'attore ■■

[Reposi, Fratelli Marx, Capitol, Massaua, Pathé Multiplex]

TANGUY. Commedia. Tanguy da [illegible] [illegible] e i genitori ma non [illegible] [illegible] casa ●●● [Centrale, Due Giardini]

I TENENBAUM. Commedia. Un [illegible] [illegible] nelle [illegible] famiglia [illegible] stravaganti Tenenbaum ●●●

[Romano, Adua]

THE TIME MACHINE. Fantasy. Una sceneggiatura scritta come viaggio [illegible] tempo ma [illegible] nel passato [illegible] nel futuro [illegible] [illegible] completamente trasformato ●■ [Fregoli]

TOSCA. Musicale. Trasposizione cinematografica dell'opera di Puccini ●●● [Due Giardini]

TRECINI VARIAZIONI SUL TEMA. Commedia drammatica. A New York [illegible] storie di vita apparentemente [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA
PAGINA 49 LUNEDÌ 29 APRILE 2002
SPORT
PIEMONTE

Pallapugno serie A, Papone mette in crisi [illegible]

Sempre un terzetto in testa alla serie A di pallapugno dopo un quarto turno in cui è saltato il fattore campo. I leader sono Sciorella, Danna e Papone, a punteggio pieno. Dopo gli anticipi Danna-Corino 11-6 e di Sciorella Trinchieri per forfait, ieri primo successo di Isoardi che Madonna del Pasco ha battuto Bessone 11-7; a Dolcedo, Papone ha accentuato la crisi di Bellanti, sconfiggendolo 11-4. Più equilibrio a Magliano Alfieri: Dotta ha vinto in rimonta su Dogliotti 11-9. Sull'8-4 a suo favore il maglianese Dogliotti è stato nuovamente costretto ad uscire per infortunio, a suo posto è entrato Marchisio che si è alternato in battuta con Voglino.

L'Hockey Novara ha vinto la «regular season»

Superando il Forte Marmi per 5-2 i Francoli Hockey Novara ha vinto la regular season e sabato prossimo ospiterà proprio la stessa formazione toscana per la prima gara di semifinale dei play off scudetto. Nell'altra semifinale il Bassano riceverà il Prato. Retrocedono in serie A2 Reggio Emilia e Thiene. E' stata una stagione difficile per il Novara presa con una di problemi societari che alla fine della stagione potrebbero anche riservare cattive sorprese alla società più scudettata d'Italia. Il presidente Luciano Ubezio ha infatti manifestato propositi abbandono.

SERIE C2 GIRONE A

L'ALESSANDRIA CON IL PAREGGIO SUL CAMPO TOSCANO E' MATEMATICAMENTE SECONDA. BUON RIENTRO DI BRACA, MURGITA E PORRINI

I grigi in «pole position» nei play off

A Montevarchi sotto 0-2 recuperano con Zirafa e Troiano

Massimo Delfino
MONTEVARCHI

Quattro gol ma non troppe emozioni al «Brilli Peri», dove l'Alessandria conquista faticare quel punticino che dà la certezza del secondo posto in classifica e di una posizione ideale nella griglia dei playoff promozione, visto che teoricamente per conquistare la C1 le basterebbe pareggiare tutti i quattro incontri di semifinale e finale.

Il 2-2 è frutto di una partita giocata al piccolo trotto da entrambe le compagini, ad eccezione delle battute iniziali. Il Montevarchi comincia infatti di gran carriera e crea tre occasioni in un quarto d'ora: al 2' Vigna su assist di Guarnieri costringe Malutesta a una difficile deviazione in corner, al 6' lo stesso Vigna si incunea in area ma è provvidenziale l'intervento di Giannoni che devia la conclusione dell'attaccante rossoblù, mentre al quarto d'ora il pallonetto di Vigna calciato dal limite termina fuori bersaglio (nell'occasione il portiere Malatesta si scontra Guarnieri e resta a terra infortunato).

Al 19' i valdarnesi coronano la supremazia con la rete del vantaggio: azione a percussione tipo rugby di Contadini e Bonacci, la sfera arriva al libero Vigna che trafigge il portiere dei grigi. La squadra di Caligaris si sveglia e al 29' sfiora il pari con Scaglia, il cui tiro-cross viene allontanato da Tomei a pochi metri dalla linea bianca. Al 34' è ancora l'esterno di sinistra dell'Alessandria a rendersi incisivo con un destro dal limite che scavalca di un metro la traversa. Al 40', su assist di Sesia, Murgita gira verso la rete e chiama Adami alla respinta di piede.

La partita si ravviva in chiusura di tempo. Al 44', Vigna scatta sul filo del fuorigioco e centra per Guarnieri che schiaccia a porta vuota e fa 2-0. Nel minuto di recupero concesso dall'arbitro, Zirafa riapre i giochi sfruttando una punizione pennellata di Sesia e la dormita generale della retroguardia toscana: è il 2-1 che chiude il primo tempo.

La ripresa è pura accademia. Il Montevarchi amministra male il vantaggio, i maodrugni cercano senza affanni il pareggio, lo sfiorano al 64' (trasoluta di Scaglia a fil di palo) e lo raggiungono al 74' con un eurogol di Troiano, che raccoglie il corner di Sesia e al volo pesca l'incrocio dei pali lasciando immobile Adami.

Il 2-2 accontenta chiaramente toscani e piemontesi. Così, le ultime emozioni sono un tiro alto di Gadau e un'azione di Saboga che è solo e potrebbe scattare verso la porta alessandrina ma rovina la giornata di festa delle squadre e cerca l'assist verso un compagno che non c'è. Per i grigi un utile allenamento e il prezioso rientro tre pedine importanti, Braca, Murgita e soprattutto Porrini che sarà utilissimo playoff.

CASTELNUOVO E BIELLESE FESTEGGIANO E LA SALVEZZA

Sulla ruota della Garfagnana esce il previsto 0-0

CASTELNUOVO - Alla fine è festa doppia. Sia Biellese sia Castelnuovo conquistano la salvezza con una giornata di anticipo evitando il pathos degli ultimi novanta minuti. La squadra piemontese tremato per po', non per la verve locali. più i risultati provenienti Meda e Viareggio preoccupare la Biellese, ma al momento del pareggio Legnano e Poggibonsi (quasi in contemporanea) regala la matematica permanenza in C2. Così parte la festa con fiumi champagne e i pochi, tenaci, sostenitori bianconeri scatenati nella raccolta di maglie propri beniamini. cronaca della gara è I riassumere nel primo tempo, perché la ripresa vede le due squadre tenere molto palla senza affondare per un punto che serve entrambe. Il più vivace in campo è senza dubbio Malatesta. Il giovane attaccante, scuola Juve, non molte occasioni di mettersi in mostra e così si impegna sì dall'inizio quando al 3' non riesce ad inquadrare la porta dopo un bel lancio Buglio. Al 7' punizione dalla distanza per Pennucci, Mordenti pasticcia e trattiene, Malatesta prova deviare a rete, ma la difesa respinge Nonostante il primo caldo, le due squadre corrono parecchio e anche la Biellese si fa vedere avanti al 10': Cantone ruba palla a Felici ed entra in area dove però sbaglia il tiro Franchi che controlla agevolmente. Torna al 12' premiata ditta Pennucci-Malatesta con l'attaccante che stavolta cicca la conclusione da posizione. l'occasione più nitida di tutta la gara arriva per i garfagnini al 23': cross Pennucci dalla sinistra, colpo di testa Malatesta e palla sul palo. Emozioni anche al 37' grazie ad preciso lancio di Fiori che imbecca Martelloni che però calcia addosso a Mordenti. La ripresa vive solo di risultati provenienti dagli altri campi e gli unici due tiri, per altro fuori dallo specchio della porta, effettuati da Buglio al 23' e da Tagliani al 27'. [lu. di.]

FINISCE 0-0 UNA PARTITA ASPRA E COMBATTUTA

Novara contiene il Pavia e si guadagna le finali C1

Renato Ambiel
NOVARA

Una partita d'altri tempi, quella fra Novara e Pavia finita 0-0 con tante emozioni. Il risultato non inganni perché è stato un confronto duro, combattuto senza esclusione di colpi, vissuto intensamente sul piano agonistico e nervoso dalle due contendenti visto che posta in palio era davvero importante per entrambe. Il punto conquistato dal Novara a spese di un sorprendente Pavia, vale agli azzurri la matematica qualificazione ai play off promozione. I paveri invece avranno ancora una possibilità domenica prossima, affrontando la Rondinella ma il loro destino è legato anche l'esito della scontro diretto fra Sangiovannese e Pro Patria. Il Pavia si gioca il quinto posto con i toscani che oggi sono avanti di un punto.

Partita dura, abbiamo detto, con tanti, troppi colpi proibiti che l'arbitro non ha saputo frenare. A farne subito le spese Palombo e Rubino. Il primo ha rimediato un taglio al sopracciglio medicato con un vistoso turbante, il secondo ha accusato una botta al naso protetto poi da cerotto. Non ha fatto certo complimenti la difesa ospite cercando di «sistemare» subito gli avversari più pericolosi. I due attaccanti hanno continuato a lottare ma in condizioni menomate. Non sono mai arrivati a concludere pericolosamente verso la porta difesa da Ramon. Cosa che hanno saputo fare invece gli ospiti, in particolare nella ripresa, che hanno dominato costringendo il Novara costantemente sulla difensiva. Ma hanno trovato sulla loro strada un Bini insuperabile autore di almeno quattro interventi determinanti che hanno salvato la sua squadra dalla capitolazione.

Con un centrocampo assai infoltito e una buona disposizione alla manovra, il Pavia ha messo presto in difficoltà un Novara disposto a soffrire ma non in grado di scrollarsi di dosso una supremazia territoriale degli avversari che è andata crescendo con il passare dei minuti. In particolare nella ripresa gli ospiti si rendono subito pericolosi con Gheller che serve La Cognina e la conclusione ravvicinata è respinta da Bini corpo. Al c'è una trattenuta in piena area di Notari ai danni Nordi che sta concludendo a rete. E' rigore ma l'arbitro ammonisce l'attaccante per simulazione. Allo mezz'ora si gioca praticamente ad una sola porta con Bini s'erge a baluardo insuperabile quando vola a prendere una punizione di Ambrosoni destinata al «sette» e poi si oppone ancora alla ribattuta ravvicinata di Nordi.

CI VUOLE LA SOLITA INCONCLUDENTE PRO VERCELLI DEL GIRONE DI RITORNO PER CONSENTIRE AGLI ORAFI DI ROMPERE IL LUNGO DIGIUNO DI VITTORIE

La Valenzana dopo 4 mesi riassapora la gioia del successo

Il diciassettenne Perelli firma l'1-0 nel finale. Mirabelli a tempo scaduto manca il pari

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Dopo quindici turni, la Valenzana torna al successo. E' un giovane diciassettenne, Perelli, a darle la vittoria una Pro Vercelli piuttosto scialba (1-0), che non chiede più niente alla sua annata storta: pochissime le conclusioni e tutte fuori bersaglio.

Ottimo invece, l'inizio della Valenzana, che dà spettacolo per quindici minuti, collezionando occasioni da rete ma senza pungere, complice un pizzico di sfortuna. Già al 1', Moro se ne va in velocità e crossa al centro senza trovare compagni.

Al 4' un diagonale di Foglia viene parato a terra da Anania, con difficoltà. Due minuti dopo, Mirabelli se ne in sospetta posizione fuori gioco, si presenta solo davanti a Verderame e tenta di piazzare la palla tra palo e portiere ma mette fuori.

La Valenzana riprende subito a premere, con una combinazione Taverna-Foglia-Bello, che finisce fuori d'un soffio. Al 12' la punizione da 25 metri di Rizzioli coglie l'interno del palo, si accende una mischia

La Pro cerca di alleggerire la pressione con un colpo di testa di Bruni, che fallisce il bersaglio (15'). Subito dopo, c'è un passaggio indietro troppo corto di Citterio per Verderame, che salva a stento sull'accorrere di D'Agostino (16').

Al 19' bell'avanzata Bari, il cui tiro è ribattuto da Citterio. I locali rispondono un'altra posizione di Rizzioli, respinta dalla barriera (24'). Un'incursione di Foglia, culminato con un millimetrico passaggio al centro non trova compagni pronti a finalizzarlo (34').

Intanto, la Pro Vercelli si fa più aggressiva e colleziona tre corner consecutivi, ma le conclusioni di D'Agostino prima e di Bacci poi non producono effetti. Prima del riposo, c'è folata offensiva di Morlacchi, conclusa con dosato crosso su cui interviene.

La seconda parte della gara s'inizia con un di Facchini che finisce tra le mani Verderame (46'). Quindi, Rizzioli serve Foglia, che scavalca Bacci ma, solo davanti Anania, conclude alto (53').

I sbaglia sull'uno e sull'altro fronte: di testa Mirabelli «serve» Verderame (56'), di piede Foglia spara alto (56'). Brivido al 75' quando Raimondi si ritrova la palla a due passi da Verderame ma pasticcia e l'azione sfuma. La Valenzana prova ad attaccare e, all'improvviso passa; brucia nte di Bello sulla destra, per il giovane Perelli, entrato da poco e fulmineo diagonale, che s'infila nel sacco (82').

La Pro potrebbe pareggiare a tempo scaduto con Mirabelli, solo in area, ma l'attaccante invece d'un tiro vincente pasticcia e l'occasione sfuma

MISTER DELLADONNA GALVANIZZATO

«Ora può accadere di tutto»

VALENZA. Euforia nello spogliatoio valenzano per il ritorno alla vittoria: «Ci eravamo quasi dimenticati di come si fa - abbozza mister Franco Delladonna - ora abbiamo raggiunto il Poggibonsi, che affronteremo domenica. Può accadere di tutto» Sorridente il presidente Sandro Omodeo: «Era ora, dovrebbe essere il segnale tanto che cancella la sfortuna di questi mesi - dice il patron -; possiamo guadagnare una posizione ancora più favorevole e tutto grazie ad giovane, che seguiamo da po e che, alla prima chance, ci ha ripagati con il gol. lui e per noi è una festa». Sul fronte ospite mister Braghin non è per niente allegro: «Professionalmente, è stata un'annata disastrosa - dice sorriso amaro - ora, ho due il tempo per decidere con la società cosa fare. Non voglio dare consigli né anticipare nulla, decidano presidente e direttore sportivo che il mio metodo lavoro». Neppure il dg Sandro Turotti si sbilancia: «E' presto per dire qualcosa sul futuro - spiega - certi atteggiamenti dei giocatori non mi sono piaciuti ma per fortuna siamo riusciti ugualmente a salvare la pelle, grazie ad un ottimo girone d'andata. Il ritorno invece è tutto da dimenticare». [rod. cas.]

SERIE C2: GIRONE A, PENULTIMA GIORNATA DI RITORNO: STATE 16 RETI

Pro Patria-Pro Sesto 2-2

Patria: Cappelletti; Toniolo, Dato (39' Scienza); Zaffaroni, Salvalaggio, Pennacchioni; Colombo, Ferraresso (77' Mariani), Porfido (73' Trezzi), Arioli, Romairone. **Pro**: Monguzzi; Gobba, Barile; Eranio (77' Ledesma), Terzi, Vismara; D'Adda, Cretaz, Putelli (79' Florjancic), Guarnieri, Donghi. **Arbitro:** Poggi di Piombino. **Reti:** 10' Putelli, 17' Salvalaggio, 18' Donghi, 34' Pennacchioni. **Note:** un migliaio di spettatori..

Montevarchi-Alessandria 2-2

Montevarchi: Adami, Galeotti, Contadini, Tomei, Rosati (63' La Bruna), Lepri (66' Belluomini), Vigna (73' Saboga), Mocarelli, Guarnieri, Bonacci, Sto. **Alessandria:** Malatesta (46' Biato), Franchini, Giannoni (72' Gadau), Troiano, Porrini (59' Polidori), Braca, Moro, Sesia, Murgita, Scaglia, Zirafa. **Arbitro:** Cigalotti di Milano. **Reti:** 19' Vigna, 44' Guarnieri, 46' Zirafa, 74' Troiano. **Note:** spettatori 600 circa, ammonito Moro.

Viareggio-Poggibonsi 1-1

Viareggio: Testaferrata; Ferrara, Gianlombardo; Storti (88' Redavide), Bracco, Luzzardi; Fruzza, Fommei, Bonuccelli, Cardona (78' Redavid), Sansovini (87' Valotti). **Poggibonsi:** Pughesi; Machetti, Bonomi (46' Brunetti); Baresi, Flaschoni, Fogacci (46' Chadi); Callegari (46' Mea Vitali), Scarpato, Fummo, Bifini, Muolo. **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Reti:** 37' Bonuccelli, 73' Brunetti. **Note:** spettatori 500 circa. Espulsi al 39' Gianlombardo e Bifini per reciproche scorrettezze. Nel sottopassaggio Bifini è stato nuovamente colpito al capo ed è stato trasportato al pronto soccorso dove una ferita alla fronte gli è stata suturata con cinque punti.

Valenzana-Pro Vercelli 1-0

Valenzana: Verderame; Ardenghi, Gibellini; Morlacchi, Citterio, Biasotti; Taverna, Moro (73' Perelli), Bello, Rizzioli (75' Rossi), Foglia (91' Mamprin). **Pro Vercelli:** Anania; Bari, Vianello; Lorenzini, Fogli, Bacci (83' Arabani); Bruni, Facchini, D'Agostino (51' Raimondi), Ferretti, Mirabelli. **Arbitro:** Gava. **Rete:** 83' Perelli. **Note:** spettatori 500 circa.

Novara-Pavia 0-0

Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Ciulletelli, Notari, Braiati (62' Bigatti); Brizzi, Di Chiara, Rubino, Palombo (73' Iuliano), Dal Moro. **Pavia:** Ramon; Gheller, Ambrosoni; Biasi, Zocchi, Dondo; Brambilla, Garzon, Nordi, Rossini (6' Pettinà, 87' Vitali), La Cagnina. **Arbitro:** Pantano di Macerata. **Note:** spettatori 1500. Ammoniti Pettinà, Dondo, Colombini, Biasi, Dal Moro, Nordi e Zocchi.

Castelnuovo-Biellese 0-0

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Felici; Malventi, Macelloni, Pennucci; Martelloni (85' Grassi), Fiori, Belluomini; Buglio (68' Gazzoli), Malatesta (78' Fanani). **Biellese:** Mordenti; Pedrocchi, Consoli; Lasagni, Mazzia, Cantone (77' Colombo); Milano, Spinale, Ligori, Tagliani, Corbone (71' De Vincenzo). **Arbitro:** Frezza di Roma. **Note:** spettatori 300. Nessun ammonito.

Cremonese-Prato 1-1

Cremonese: Bianchi; Manucci, Pedretti; Coletto, Forlani, Ragnoli; Ze, Mantovani (75' Fusco), Pau (73' Melgani), Ondoa, Hernandez (70' Volpato). **Prato:** Ginestra; Faccini (53' Stirpe), Gutili; Serrapica, Bucchioni, Bonatti; Antonini, Pagliuca (66' Campo), Maiolo (53' Cellini), Mauro, Lugnan. **Arbitro:** Brunialti di Trento. **Reti:** 17' Lugnan, 33' Pau. **Note:** spettatori . Ammonito Hernandez.

Meda-Legnano 1-1

Meda: Natali; Cattaneo, Golsis (51' Valente); Davide Corti, Preite, Vascotto; De Luca (65' Matarrese), Balacchi, Amato, Galimberti, Garavelli. **Legnano:** Pavesi; Modica, Marcat; Garegnani, Lizzani, Merlin (61' Schenone), Shala, Iori, Cavicchia, Scapolo (60' Moretti), Cardamone (70' Taribello). **Arbitro:** Carrer di Conegliano. **Reti:** 5' Amato, 84' Cavicchia. **Note:** 700 spettatori; ammoniti De Luca, Vascotto, Pavesi, Marcat e Cavicchia.

Rondinella-Sangiovannese 1-0

Rondinella: Mandrelli; Simoni, Vitali; Valentini, Garaffoni, Pellegrini (65' Langone); Galli, Consumi, Tarpani (80' Lazzaro), Briganti, Morelli (71' Del Grande). **Sangiovannese:** Tosti; Calori (77' Gabrinsky), Nocentini; Capecchi, Moscatello (73' Giunta), Cappelli; Proietti, Amita, Milesi, Fiandra (75' Dettori), Sciploni. **Arbitro:** Cenni. **Rete:** 79' Tarpani. **Note:** spettatori 400 circa. Ammoniti; Valentini, Morelli, Lazzaro, Galli, Briganti, Capecchi e Cappelli. La Rondinella è matematicamente retrocessa in Serie D.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRATO	65	18	11	4	49	28
ALESSANDRIA	59	17	8	8	49	37
		13	14	6	38	27
NOVARA	52	13	13	7	45	35
SANGIOVANNESE	48	12	12	8	29	25
PAVIA	47	10	17	6	39	31
MONTEVARCHI	46	9	14	10	33	34
PRO SESTO	45	8	17	8	30	31
CREMONESE	42	8	17	8	29	31
LEGNANO	40	9	13	13	27	31
CASTELNUOVO		8	16	9	38	43
PRO VERCELLI	39	9	12	12	37	33
BIELLESE	39	10	9	14	28	40
	35	8	11	14	37	46
MEDA	35	8	11	14	29	40
POGGIBONSI	34	6	16	11	27	31
	34	6	16		22	
RONDINELLA		5	13	15	22	34

I MARCATORI

21 Zirafa (Alessandria).
reti: Nordi (Pavia)
15 reti: Rubino (Novara)
14 reti: Bonuccelli (Viareggio).
13 reti: Belluomini (Castelnuovo).
12 reti: Palombo (Novara).
11 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Lugnan (Prato).
10 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), La Cagnina (Pavia), Vigna (Montevarchi), Spada (Alessandria).
9 reti: Amato (Meda)
8 reti: Sansovini (Viareggio), Milesi (Sangiovannese), Sciploni (Sangiovannese), Romairone (Pro Patria), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese).
7 reti: Buglio (Castelnuovo), Carbone (Biellese), Ligori (Biellese).
6 reti: Muolo (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), Ferretti (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), Donghi (Pro Sesto), Brunetti A. (Poggibonsi), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Tanbello (Legnano), Rossi M. (Castelnuovo)

PROSSIMO TURNO

17' DI RITORNO 05/05 - ORE 16.00

ALESSANDRIA	CREMONESE	(1-0)
BIELLESE	MONTEVARCHI	(1-2)
LEGNANO	NOVARA	(1-2)
PRO SESTO	MEDA	(1-0)
PRO VERCELLI	CASTELNUOVO	(0-1)
PAVIA	RONDINELLA	(1-0)
POGGIBONSI	VALENZANA	(0-1)
PRATO	VIAREGGIO	(2-2)
SANGIOVANNESE	PRO PATRIA	(1-1)

SERIE D GIRONE A

L'ALLENATORE JACOLINO NON HA DUBBI: «LO SAPPIAMO CHE NON SARA' FACILE, MA DOMENICA ANDIAMO A SAN REMO PER VINCERE»

L'Ivrea di forza piega la Castellettese

Il 2 a 0 firmato da Laghi, entrato dopo un'ora di gioco

Gianni Giacomino
IVREA

La vittoria degli eporediesi ha un nome: Massimiliano Laghi "Toro", come lo chiamano compagni di squadra e tifosi, entra dopo un'ora di gioco e, nell'arco breve di sei minuti, cambia volto alla gara. «È un grande professionista - lo elogia il suo allenatore, Salvatore Jacolino -. Scendere in campo e segnare una doppietta, a questo punto della stagione e in una partita spigolosa, nervosa, non è facile».

La prima rete di Laghi è stata una autentica liberazione, ha scacciato i fantasmi che erano aleggiati sul "Pistoni" dopo che Maio, ad inizio ripresa, era uscito alla grande Valsesia, lanciato tutto solo verso la rete. «Meno male, anche perché eravamo ancora fermi sul pari - continua Jacolino - però adesso conta vincere e basta. Oggi abbiamo sofferto, domenica a San Remo, Cuc e Castagno squalificati, patiremo ancora di più, ma non dobbiamo mollare, vogliamo arrivare ad un eventuale spareggio a tutti i costi». Conclude Jacolino: «Comunque vada a finire questa squadra è da applauso e ancora una volta ha dimostrato di meritare la serie C2».

La gara si è giocata davanti a poco più di 300 spettatori. Nel primo tempo i tacchini rimangono quasi immacolati. I padroni di casa cercano la profondità, la retroguardia biancoblù francobolli Bergantin e Piro che faticano a trovare spazio. Un brivido per i supporters locali arriva alla mezz'ora quando Maio rinvia direttamente sui piedi di Limetti che dal limite controlla e calcia. Sulla traiettoria della sfera ci arriva il piede di Sottini e salva capra e cavoli. Poi al 34' Cuc spara in cielo dall'altezza del dischetto e allo scadere Piro manda il pallone sull'esterno della rete dopo una sgroppata sulla fascia sinistra. Nella ripresa, altra musica. Al 58' Valsesia si presenta a tu per tu con Maio che esce al limite dell'area e con un tempismo perfetto blocca l'iniziativa dei lacuali. Jacolino capisce che deve cambiare marcia e ossigeno alla sua linea mediana: così toglie uno spento Gallaccio e getta nella mischia il bomber Pierobon; poi avvicenda Spano con Compagnaro e Piro con Laghi. Tutte mosse che si rivelano azzeccate. Al 65' Pierobon scende sulla fascia destra contro per Laghi che in piena area controlla, si gira e brucia Randazzo con un rasoterra. È un momento particolare della partita: cinque minuti e arriva il bis. Quattro passaggi: Compagnaro per Pierobon che dà a Bergantin che allarga sulla sinistra per Laghi. La botta di collo pieno non lascia scampo a Randazzo. Nel finale saltano gli schemi e si aprono spazi e corridoi per i puntoros eporediesi. Al 75' Randazzo para alla grande un tiro ravvicinato di Bergantin, all'81' Maio vola sotto la traversa per deviare in angolo un pallonetto di Valsesia da una trentina di metri. Poi al 88' e al 90' Compagnaro prima sfiora il palo, poi esalta ancora le doti di Randazzo' bravo a respingere una sventola da due passi.

CONTINUA IL BOTTA E RISPOSTA TRA LE DUE

Il Savona boccia il Verbania

SAVONA. Vittoria perentoria e mai in discussione per questo Savona che scoppia di salute e corre su ogni palla. Le sue geometrie nel primo tempo hanno dovuto sopportare gli umori dell'arbitro e dei segnalinee, che non ne hanno azzeccata una, rimediando poi ripresa. Via alla partita e palla subito in avanti, le giocate brillanti del giovane Delucis vengono più volte vanificate da fuorigioco opinabili. Sala è in giornata, Bracaloni continua a battere angoli su angoli, Peluffo scende dalla destra, è fermato in angolo e si accende una mischia paurosa, l'area è intasata ma dal limite della lunetta Perrella di pieno fionda a pelo d'erba e la palla fra una selva di gambe è imprendibile per il pur bravo Castagnone: 1-0 quando scocca il quarto d'ora. Il vantaggio tranquillizza i biancoblù che continuano a giocare: il più attivo adesso è Aloe, Barone inventa volate a fondo campo, tutti giocano un calcio sopraffino, Biffi cesella e giganteggia sui palloni alti, ora il Verbania è alle corde. Al 21' Perrella duetta con Barone e punta a rete, il portiere ospite respinge sull'accorrente Sala che vede ancora Castagnone protagonista. Il raddoppio appare maturo al 44': pregevole azione Sala-Peluffo-Aloe-Peluffo, palo il numero uno ospite. Nella ripresa, al 50' duetto Biffi-Delucis, para ancora Castagnone: ormai è un monologo, anacconti biancoblù e numero uno ospite. Si cerca il raddoppio rassicurante, il pubblico spinge a viva voce. Ora si pressa maggiormente e al 63' c'è uno dei rari attacchi ospiti: Spartera viene fallosamente fermato appena fuori area, ma Pantaleo vanifica. Il pericolo mette le ali ai biancoblù di Tufano, viene giù Perrella ed è bloccato in angolo: bene l'inesauribile Bracaloni, perfetto lo stacco di Peluffo, e la palla è nel sette. Gran gol del raddoppio. Imperversa Perrella, al 72' porge a Delucis per Sala che di testa impegna il portiere piemontese. In Lamberti è il gioco ne trova giovamento sul piano della dinamica e dell'inventiva: all'86' il mancino viene giù da metà campo dopo aver cambiato palla con Delucis, si presenta davanti a Castagnone, ma è bravo il portiere a respingere. Arriva Aloe come un falco ed è il 3-0.

Imperia	1	Moncalieri	2	Casale	2
Cuneo	1	Borgosesia	4	Sanremese	2

IMPERIA. Classica gara di fine stagione al «Ciccione», con equa divisione della posta tra Imperia e Cuneo: 1-1. Un solo tempo di partita vera, poi lunghe pause, attimi di noia e l'attesa del triplice fischio. E nella prima frazione, a tratti interessante e vivace, sono anche arrivati i gol. Al vantaggio dei nerazzurri, siglato da Lupo al 24' con una deviazione vincente su angolo di Iannolo, il Cuneo ha risposto con una magistrale punizione del bomber Lerda, implacabile da una ventina di metri dalla linea di porta. Il tiro liftato del capitano biancorosso, scavalcata la barriera, ha colpito il palo e si è insaccato alle spalle dell'esterrefatto Minori. L'incontro è poi vissuto esclusivamente di episodi, con alcune occasioni da rete sui due fronti, non capitalizzate a dovere dalle punte di Imperia e Cuneo. La formazione piemontese si è resa pericolosa nel primo tempo Lerda e Buzzetti e nella ripresa, a risultato ormai acquisito, con il nuovo entrato Falanga, autore di un paio di conclusioni dalla distanza che avrebbero meritato miglior sorte. Nel finale, naturalmente, ha prevalso la stanchezza e le squadre hanno di fatto rinunciato a insidiare le altrui difese se non con tiri dalla mira assai imprecisa. [L. a.]

MONCALIERI. Più che la buona volontà potè la classifica e così il Moncalieri, ormai retrocesso ma animato da ottime intenzioni, lascia strada e vittoria ad un Borgosesia desideroso più di punti salvezza che di bel gioco. Alla fine gli ospiti piegano i torinesi che, seppur scesi in campo per la terza domenica consecutiva senza Santoro, mettono in mostra un bel gioco. Al Borgosesia mancavano Panella, Roano e Mondoni pedine fondamentali.

La partenza è indiavolata: al 4' Rota crossa dal fondo e Calò sbucato dalle retrovie segna con l'esterno. Il Moncalieri ha la fortuna e la bravura di metterci subito una pezza e al 10' pareggia: punizione di Serra dal vertice sinistro dell'area e sul secondo palo interviene Vivalda che manda in rete l'1-1. Non è finita e tre minuti più tardi Rota di testa insacca sotto la traversa il 2-1. E si va al 40' quando Maglie imbeccato da Cavaliere mette dentro il 2-2. Nella ripresa gli ospiti crescono al 56' Leone viene espulso per proteste: dalla punizione nasce il 3-2 di Rota. Il Moncalieri prova ancora a raddrizzare la partita e è punito all'82' in contropiede dal neo entrato Arnese. [pao.acq.]

CASALE. In zona Cesarini una magistrale punizione di Artiaco salva il Casale da una pericolosa sconfitta interna contro una volitiva Sanremese. I nerostellati di mister Lovisolo, sotto per 2-0, a una spanna dal collasso, trovano negli ultimi venti minuti la forza di risollevarsi e centrare un pari che vale oro nella corsa salvezza. Liguri subito in vantaggio al 6', testa di Giuntoli, su punizione pennellata di Calabria e Azzaro guarda la palla infilarsi in rete, immobile. Altre due incertezze di Azzaro e, al 33', la Sanremese raddoppia. Calabria ubriaca Milani sulla fascia e crossa, Romanini devia con Azzaro che non trattiene e per Scano è un gioco da ragazzi spingere nel sette. Il Casale cerca di scuotersi: Vagnati pesca Saraceno sulla fascia, torre per Giulietti che appoggia a Bovio che svirgola malamente e la difesa ospite spazza. Nella ripresa per la Sanremese palo di Romanini a porta vuota, mentre il Casale replica con una punizione-bomba di Brandani che la barriera devia sul palo a Perrone battuto. I nerostellati accorciano le distanze al 72' con Giulietti su rigore, per fallo di Scano su Bisighini. Nel finale Bovio spreca il pareggio, poi al '93 parabola vincente, da una venina di metri, di Artiaco. [r. sa.]

SCATENATO IL SUPERBOMBER PISASALE NELLA GARA IN CAMPO NEUTRO: 3-2

Partenza sprint del Canavese Il Borgomanero non recupera

Marcello Giordani
TORTONA

Sul campo neutro di Tortona partita-spettacolo fra Borgomanero e Canavese, con i rossoblu, sotto di tre reti, che vanno vicinissimi al pareggio. Ero una gara-spareggio per il terzo posto, l'ultima che il Borgomanero ha dovuto giocare in campo neutro avendo per due mesi il proprio campo squalificato.

Il risultato premia il Canavese, ma sta stretto al Borgomanero che nella ripresa ha costretto gli avversari sulla difensiva. La squadra torinese ha confermato poco di avere in Pisasale un bomber straordinario, che avrebbe potuto anche migliorare la doppietta di giornata se nella ripresa non avesse preferito servire i compagni di gioco anziché concludere direttamente in porta. Parte all'attacco il Borgomanero e al 6' reclama un calcio di rigore per trattenuta su Barbiero. A questo punto esce il Canavese che, per una buona mezz'ora, comanda il gioco e sfrutta al meglio il contropiede. All'8' Pisasale riceve un lancio da quaranta metri, scatta sul filo del fuorigioco, brucia la difesa rossoblu e mette alle spalle di Puggioni con un bel diagonale. Raddoppio al 18', firmato ancora Pisasale.

Contro un Canavese ben disposto la squadra di Gianpiero Erbetta fatica ad arrivare nella metà campo avversaria, ed è di nuovo la compagine torinese a passare: scambio in corsa De Paola-Marcello, palla per Vailatti che dall'area piccola lascia partire la bordata del 3-0. La partita sembra finita, invece il Borgomanero gioca forse il miglior calcio della stagione. L'1-3 viene segnato nel recupero, al 48' Tozzi Borsoi è atterrato in area da Capozzielli. Lo stesso bomber rossoblu trasforma il rigore.

Secondo tempo con il Borgomanero pirotecnico e il Canavese insidioso in contropiede. Al 54', ad esempio Pisasale, in l'occasione per chiudere la partita: riceve un lancio in profondità, salta Guidetti e, solo davanti a Puggioni, anziché concludere preferisce passare a Pregnolato, ma l'assist viene anticipato da Castiglioni. Il Borgomanero riduce ancora le distanze al 66' su un infortunio della difesa del Canavese: un lancio di Saviozzi viene colpito di testa da Capozzielli che vorrebbe passare al portiere, ma l'assist è debole Giallonardo s'impossessa del pallone e mette in rete.

Sul 2-3 il Borgomanero attacca in forze e sfiora il pareggio in varie occasioni. Due volte i tifosi gridano al gol: al 70' su calcio d'angolo battuto da Nicolini, il pallone arriva a Tozzi Borsoi che smista per Ranoia che di piatto lascia partire una cannonata, ma è la traversa a salvare Migliino; e dieci minuti dopo, quando il portiere del Canavese è salvato da Onuto, che sulla linea devia una conclusione a colpo sicuro di Saviozzi. Finisce 3-2 per il Canavese che conquista così il terzo posto e lascia la quarta posizione al Borgomanero, al termine di una gara assai tesa in cui le due squadre, a tratti, hanno giocato un ottimo calcio.

E' IL TERZO PAREGGIO CONSECUTIVO SENZA RETI

Val d'Aosta a secco Col Trino è solo 0-0

Sigfrido Beneyton
SAINT VINCENT

Terzo 0-0 consecutivo casalingo per il Valle d'Aosta, che ha smarrito la via della vittoria dall'ultimo successo del rossoneri è datato 10 marzo: 3-0 sul Moncalieri, fanalino di coda. Neppure nella sfida contro il Trino la formazione di Giorgio Benedetti è riuscita a dare concretezza e creare manovra d'attacco, con i vercellesi che non hanno dovuto soffrire poi troppo per conquistare un punto. Tra due squadre ormai da tempo in una tranquilla posizione di classifica ci si aspettava francamente di più sul piano del gioco e dell'impegno.

Per annotare la prima conclusione bisogna attendere il 27', con una punizione di Melchiori, alzata in angolo con bravura da Vignale. Al 31' è Andric a concludere sull'esterno della rete da buona posizione. Il Valle d'Aosta risponde con Spinelli, al 37', ma Locatelli anticipa Lenzoni messo in movimento dal centravanti. Al 41' tiro di poco alto di Andric e al 43' colpo di testa di Sogliani, su punizione di Spagnoli, deviata in angolo da Locatelli. Al 46' comodo intervento di Vignale sulla fiacca conclusione di Chiumente.

Più vivace la ripresa. Al 49' Locatelli non si fa sorprendere dall'insidioso rasoterra di Spinelli. Il portiere vercellese è poi puntuale in uscita su Lenzoni, che tenta di scavalcarlo con un pallonetto. Al 63' il Valle d'Aosta rimane in dieci per l'espulsione di Sogliani per doppia ammonizione. L'inferiorità numerica non sembra pesar troppo ai rossoneri, che vanno vicini al gol al 75': una punizione di Spagnoli colpisce il palo allo sinistra di Locatelli. Al 79' Spagnoli alza troppo la mira da buona posizione. Allo scadere la cosa più bella dell'incontro: splendida azione personale di Spinelli e gran tiro che costringe Locatelli alla deviazione, con Lenzoni che non riesce nella deviazione vincente, a due passi dalla linea bianca. Nei minuti di recupero non succede più nulla, con lo 0-0 a fotografare giustamente la divisione della posto.

LE SPERANZE DEGLI OSPITI ANNEGATE NEI GOL: 4-1

Voghera super star Derthona dà l'addio

VOGHERA

Il Voghera è senza pietà e condanna Derthona all'Eccellenza. I rossoneri si presentano allo studio Comunale priva del bomber Matteo Giribone, rimpiazzato dal promettente Girilaldi. Tra i pali, dopo la buona prova di Sanremo, confermato Bensi, la cui esperienza in un derby può far sempre comodo. Il Derthona risponde con una formazione molto giovane, nel tentativo di centrare i tre punti e sperare così in una salvezza miracolosa. In campo, molti ex: Domenicali e Barbieri in rossonera; Piacentini e Labadessa fra i tortonesi. Inizio a rilento, con leggero predominio del Voghera. La voglia di vincere il derby è molta. Al 17' Rastelli prova a sbloccare il risultato, ma la sua rovesciata dal vertice dell'area piccola sfiora il palo opposto. Gli irionsi insistono e al 26' passano in vantaggio: Guarna serve sulla corsia destra Pastorino che va sul fondo e mette al centro per Fonti: diagonale e Salucci è battuto. I locali provano una reazione, ma la manovra risulta sterile. Bensi vive l'unico brivido al 35', quando Ametrano con un retropassaggio rischia l'autorete. Gara nervosa, e l'arbitro non si dimostra all'altezza. Nella ripresa il Voghera prova a raddoppiare al 7' con Fonti il cui forte tiro è respinto a pugni chiusi da Salucci. Il gol è rimandato al 20': Rastelli supera due uomini e dalla sinistra mette al centro per Di Gennaro, che non ha problemi a infilare il portiere. Al 26' Rastelli sfiora il tris, ma la conclusione ravvicinata è miracolosamente ribattuta da Salucci. Al 34' il bomber emiliano si fa perdonare e dopo aver dribblato il portiere insacca a porta vuota. Passano sei minuti ed ecco il poker: a siglarlo, ancora Rastelli che insacca di testo su di Pinto. Al 42'arriva il gol della bandiera per il Derthona messo a segno da Salvagno. Prima del triplice fischio l'arbitro fa in tempo ad espellere per doppia ammonizione capitan Barbieri. Poi c'è spazio solo per l'euforia rossonera. [r. sa.]

SERIE D, GIRONE A, QUINDICESIMA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 29 RETI

Ivrea-Castelletese 2-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio (52'Pierobon), Sottini, Pizzimenti, Spanò (57'Compagnaro), Cuc, Piro (62'Laghi), Zucco, Bergantin. **Castellettese:** Randazzo, Presotto (75'Merizio), Testa, Coghetto, Mascheroni, Marais, Valsesia, Rota, Limetti (72'Andreotti), Lorenzi, Catalano (62'Agazzone). **Arbitro:** Terrandini di Sondrio. **Reti:** 65' e 71' Laghi. **Note:** Cuc, Bergantin, Castagna e Pizzimenti per Ivrea, Valsesia per la Castellettese. Note: terreno in condizioni ottimali, giornata soleggiata.

Sestrese-Vado 0-2

Sestrese: Della Lucia, Della Bianchina, De Mattei; Bonadies, Rosciglione, Giauda; Pellegrini (46' La Mattina, 58' Amirante), Venerus (71' Rotunno), Ferragina, Gruppo, Napoli. **Vado:** Cancellara; Coghe, Brizzo, Bondini, Cappanera, Panucci, Santanelli (93' Cocchelli), Fornaro, Piustia (70' Siciliano), Schipani (87' Noris), Perziano. **Arbitro:** Fabiano. **Reti:** 55' Santanelli, 85' Fornaro.

Imperia-Cuneo 1-1

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Baldissera, Quintavalle; Modenese, Grande, Lupo, Iannolo, Carattini. **Cuneo:** Soldano, Giordano, Lasalandra; Giannasi, Iavelli, Tibaldo, Tallone (73' Cadenazzi), Gardini, Buzzelli, Lerda (60' Falanga), Campioli (70' Sabatini). **Arbitro:** Iannello. **Reti:** 24' Lupo, 41' Lerda.

Casale-Sanremese 2-2

Casale: Azzaro, Milani (83' Di Palma), Saraceno, Gioia, Brandani, Vecchio, Bisighini, Vagnoli (90' Ambrosetti), Giulietti, Claudio Greco (50' Artiaco), Bovio. **Sanremese:** Perrone, Ferrara, Grillo, Cosenza, Giuntoli, Bocchi, Scano (83' Papa), Lerda, Mottola (90' Calfaro), Calabria, Romanini (92' Santonicola). **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Reti:** Giuntoli al 6', Scanu 35', Giulietti su calcio di rigore al 72', Artiaco al 93'. **Note:** Poco più di spettatori. Espulsi Calabria al 72' per proteste, Brandani all'85 per fallo da tergo.

Voghera - Derthona 4-1

Voghera: Bensi, Guarna (87' Banani), Dionisi, Ametrano, De Nardin, Di Gennaro, Barbieri, Pastorino, Fonti (83' Banani); Gribaldi (63' Pinto), Rastelli. **Derthona:** Salucci; Testa (68' Rizzo), Salvagno, Schillaci, Lucarini; Piacentini (58' Ceccato), Labadesse, Arnicca (83' Manfredi), Enna, Marsich, Massaro. **Arbitro** Rosso di Imperia. **Reti:** 26' Fonti, 65' Di Gennaro, 79' e 85' Rastelli, 87' Salvagno (D). **Note:** espulso: Barbieri per doppia ammonizione. Spettatori paganti oltre novecento.

Moncalieri-Borgosesia 2-4

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Maglie, Vivalda, Leone, Coco (55' Aubril), Corriero, Simonetti (81' Bellucci), Cavaliere, Serra (69' Amatulli). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Prini, Morotto, Sommaruga (60' Arnese), Cherutti, Calò, Rota, Golzio (89' Polato). **Arbitro:** Lutzu di Piacenza. **Reti:** 4' Calo, 10' Vivalda, 13' e 58' Rota, Maglie, 82' Arnese. **Note:** espulsi Leone al 57' per frasi irriguardose verso l'arbitro, Cavaliere all'82' per proteste, Mondoni dalla panchina al 55' per proteste. Terreno in ottime condizioni, giornata soleggiata e calda.

Borgomanero-Canavese 2-3

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo, Ranoia, Tozzi Borsoi, Saviozzi, Barbiero. **Canavese:** Migliino, Marchio, Maggio, Giovine, Onato, Capozzielli, Vecchio, Pregnolato, Pisasale, De Paola (dal 74' Colitti), Vailatti. **Arbitro** Bissacco, di Vercelli. **Reti:** 8' e 18' Pisasale; 44' Vailatti; Tozzi Borsoi su rigore; 66' Giallonardo. **Note:** spettatori 150 circa; tempo nuvoloso.

Valle d'Aosta 0-Trino 0

Valle d'Aosta: Vignale, Giovanzana, Zadra, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Mentini (17' Dobric e 61' Lunardon), Galbiati (78' Volpon). **Trino:** Locatelli, Barbera (53' Bigesi), Izzo, Beccati, Rotolo, Parla, Chiumente, Folegani (78' Magno), Andric, Melchiori, Dattrino. **Arbitro:** Bergantino di Collegno.

Savona-Verbania 3-0

Savona: Iacono, Delucia, Barone; Perrella (80' Riolfo), Biffi, Di Gioia; Contino (72' Piccolo), Bracaloni, Peluffo (76' Aloe), Sala. **Verbania:** Castagnone; Baldo, Motta; Saresini (55' Danino), Cacciatore (60' Minacci), Dugnani; Scheuber, Pantaleo, Spartera (87' Mastrantoneo), Didu, Cianu. **Arbitro:** Bonini. **Reti:** 13' Perrella, 67' Peluffo, 86' Aloe.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	73	23	4	5	65	22
SAVONA	73	23	4	5	54	20
CANAVESE	65	20	5	7	48	26
BORGOMANERO	59	17	8	7	52	28
SANREMESE	53	14	11	7	38	23
[illegible]	53	14	11	7	36	24
CUNEO	53	14	11	7	42	35
VALLE D'AOSTA	46	10	16	6	37	26
TRINO	41	9	14	9	32	36
IMPERIA	41	10	11	11	25	36
BORGOSESIA	35	8	11	13	34	42
CASTELLETTESE	32	7	11	14	27	40
CASALE	31	8	7	17	28	43
VADO	31	7	10	15	25	40
VERBANIA	30	7	9	16	23	42
SESTRESE	27	6	9	17	27	49
[illegible]	22	4	[illegible]	18	18	44
MONCALIERI	[illegible]	3	6	23	22	55

I MARCATORI

15 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Pierobon (Ivrea).
14 reti: Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
13 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
12 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Aloe (Savona).
11 reti: Rastelli (Voghera), Andric (Trino).
10 reti: Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Giulietti (Casale), Ragagnin (Canavese), Rota '8. (Borgosesia), Barbera (Borgomanero).
9 reti: Pinghose (Castellettese).
8 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Marsich (Derthona).
7 reti: Scano (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Bovio (Casale), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), De Matteo (Sestrese), Ferragine (Sestrese), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), De Paola (Canavese).
(Borgosesia), Nicolini (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO 05/05 - ORE 16.00

[illegible]IA	SAVONA	(0-2)
CANAVESE	VALLE D'AOSTA	(1-2)
CASTELLETTESE	MONCALIERI	[illegible]
CUNEO	BORGOMANERO	(0-3)
DERTHONA	CASALE	(0-1)
SANREMESE	IVREA	(0-1)
SESTRESE	VERBANIA	(1-2)
[illegible]	VOGHERA	(0-2)
VADO	IMPERIA	(0-1)

Sono 34 mila metri quadri, 300 posti auto, self service, bar e supermercato

Scopri Leinì il 1° Maggio nella nuova piazza

La nuova area con zone verdi, negozi e servizi

LEINÌ

Il Primo maggio tutti nella nuova, splendida area mercatale per festeggiare insieme la primavera, ma anche per inaugurare ufficialmente l'opera più importante che il Comune ha realizzato per il commercio leinicese. Sono 34 mila metri quadri, nel quale troveranno posto oltre 300 posti auto, un centro commerciale di 3500 metri quadri dove saranno ospitati un bar, un self service, un supermercato di alimentari, oltre a numerosi negozi al dettaglio. Nella stessa piazza, oltre alle bellissime piante che adornano l'area, come le palme, i pini marittimi e le magnolie, sarà possibile passeggiare, riposarsi o prendere il fresco nel magnifico giardino di 4000 metri quadri, adiacente alla Villa Chiosso, che è stato recuperato dall'amministrazione guidata dal sindaco Nevio Coral. L'area mercatale verrà attrezzata carrelli, come quelli dei supermercati, per poter alleggerire le massaie dal peso dei sacchetti. Verranno messi a disposizione di tutti, e saranno un motivo in più per considerare questa piazza attraente per operatori del commercio, considerati anche i grandi parcheggi. «Entro poche settimane - assicura l'assessore al Lavoro e all'Industria Giuseppe De Vincenti -, verrà consegnata un'altra area dedicata al commercio, nella zona di Campo Marte. La struttura ospiterà negozi, alimentari, per poter servire il quartiere e l'intero paese». Vicino al centro commerciale, sorgerà un complesso sportivo, costituito da due campi da calcetto e due campi polifunzionali, da calcetto, basket e tennis. Ci saranno spogliatoi, una hall, un bar che servirà, anche al centro commerciale e un centro di ritrovo per il quartiere. Per chi vorrà investire nel paese, importanti opportunità, saranno rappresentate dalle aree per futuro abitativo. Verranno costruiti condominiali, seguendo criteri di abitabilità elevati, con aree verdi, giochi per bambini, piste ciclabili, piazze. «Nasceranno aree commerciali, con decine di negozi - prosegue l'assessore -; sicuro occasioni per investire nel nostro paese». Anche in piazza Vittorio Emanuele, presto sarà possibile creare nuovi esercizi commerciali. Sta terminando il recupero di una sulla piazza che ospiterà nuovi esercizi, mentre con il recupero dello stabile comunale nel ricetto, ci saranno altri locali. Per rendere più viva e commerciale la piazza, l'amministrazione, di concerto con il Comitato dei commercianti, ha approntato una serie di iniziative: l'istituzione di un mercatino mensile, da inserire nel circuito degli hobbisti della Regione, dovrebbe partire prestissimo, con la collaborazione dei commercianti, che terranno aperti i loro negozi nelle domeniche di mercato; poi si sta concordando una giornata nella quale tutti i negozi di Leinì osserveranno l'orario continuato. Leinì è paese ricco di tradizioni e legato alle sue radici; l'imponente Torre, l'austero Palazzo Provana ed il Santuario Beata Vergine delle Grazie - con gli oltre 600 anni di storia - lo testimoniano e nella giornata del Primo maggio tutti lo potranno constatare durante la festa.

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

La nuova piazza sarà inaugurata il Primo maggio: alle 9,30 con la sfilata musicale, che partirà da piazza Vittorio Emanuele. Alle stessa e alle 10,20 si aprono gli stands nella piazza e i vari banchetti degli antichi mestieri, dopo qualche minuto verso le 10,30 concerto della Filarmonica «Vittorio Ferrero» e coro degli Alpini. La giornata proseguirà con le premiazioni per i più piccoli, subito dopo riconoscimenti alle aziende e ai lavoratori con almeno anni di servizio.

Il sindaco di Leinì, Nevio Coral

Alle 11,30 inaugurazione della Mostra di Pittura a villa Chiosso. Poi pausa pranzo negli stands gastronomici, con la musica dei gruppi folk. E' nel pomeriggio il corpo centrale della festa, con l'inaugurazione della piazza 1° Maggio con il saluto del sindaco Nevio Coral, e gli interventi delle varie autorità politiche, religiose, sindacali e associative/sportive. Nel pomeriggio ancora festa e intrattenimento e sport.

Alcune delle ditte leinicesi ambasciatrici del made in Italy, altre creano un terziario avanzato

Una vocazione industriale pensando al commercio

Il centro a pochi chilometri da Torino pronto ad accogliere nuove aziende

LEINÌ

Leinì è un paese a forte vocazione industriale; nel suo territorio sono insediate aziende che spaziano dalle più avanzate tecnologie sull'ambiente, ai prodotti caseari, all'abbigliamento, agli accessori per la scuola, all'industria alimentare. In Leinì ha sede una delle più antiche e rinomate fabbriche di cioccolatini, ai prodotti spaziali utilizzati dalle stazioni orbitali. Queste aziende, marcatamente leinicesi, sono ambasciatrici nel mondo del made in Italy. Centinaia di altre piccole aziende crescono e si sviluppano creando a loro volta un terziario avanzato che le circonda. A queste aziende che intendono potenziare il loro sviluppo futuro e a tutte quelle che vorranno insediarsi nel territorio, avvalendosi di un'amministrazione che pensi a loro - come diceva Einaudi - non come «vacche da mungere» ma quali portatrici di benessere e prospettive per la comunità, l'amministrazione auspica la sinergia tra la loro capacità imprenditoriali e la volontà politica affinché si creino le basi per un'occupazione certa che garantisca ai giovani un futuro e dia al territorio la stabilità che ognuno di noi desidera, condizione essenziale per risolvere alla base i problemi di disagio sociale.

Per questo oltre a ogni infrastruttura e attività di servizio necessaria, verrà aperto un Centro di Promozione che avrà lo scopo di promuovere le attività del territorio, sia nel contesto nazionale che internazionale, avvalendosi di ogni mezzo di comunicazione interattivo esistente, ma principalmente in sintonia e stretta collaborazione con tutti gli operatori economici e le forze politiche regionali, provinciali e di governo. Questo progetto ambizioso sarà messo al servizio del comune di Leinì e di altri comuni limitrofi, in quanto riteniamo che oggi si debba sempre di più pensare a progetti territoriali integrati. L'amministrazione ritiene che da parte dei grandi gruppi commerciali, di distribuzione, di attività legate al turismo, divertimento e tempo libero ci sia stata disattenzione e forse si è sopravvalutato il potenziale del territorio.

Leinì può essere città dello sport, città del commercio, città dell'artigianato, dell'industria e dell'agricoltura proprio per la sua vicinanza con la grande città, per la comodità di accesso alle autostrade e all'aeroporto, mantenendo comunque alta la qualità della vita dei suoi abitanti.

Coop dice no al lavoro minorile.
I bambini devono giocare, andare a scuola, sognare cosa fare da grandi. Invece, ogni giorno, milioni di loro lavorano come se grandi lo fossero già. Bisogna fare qualcosa. Tutti. Anche noi. Per questo Coop aderisce alla norma internazionale SA 8000, che stabilisce e verifica che siano rispettati i requisiti per un comportamento etico delle imprese verso i lavoratori. Per dire basta con il lavoro minorile. Il lavoro forzato: Le discriminazioni di sesso, religione e razza. I prodotti a marchio Coop, da dovunque arrivino, rispettano i diritti dei bambini e di tutti i lavoratori. Perché per dire basta non basta dire. Bisogna fare.

coop ipercoop

Novacoop

ECCELLENZA, GIRONE A: GLI AZZURRI PROMOSSI IN SERIE D UMILIANO (5-0) IL RIVOLI IMPIETRITO

Cossatese, festival del gol

Il Cerano è già retrocesso; Nolese, Castellamonte e Gravellona vanno ai playout con la quarta che si deciderà all'ultimo turno

Sandro Bottelli

Penultimo turno del campionato di Eccellenza, che aveva già sistemato i suoi quartieri alti: Cossatese lanciata verso punteggi da record e promossa in serie D con 4 turni di anticipo; Arona con la mente rivolta alla Coppa Italia, ma ottimo seconda e come tale ammessa agli spareggi post campionato.

Ultimi 180 minuti «riservati» alle pericolanti. Cerano ad Oleggio, la morte ti fa bella. Salva ai play out lo scorso anno (a spese dell'Alpignano), la squadra di Tony Brustia e Remo Farinelli retrocede quest'anno senza colpo ferire (a parte il pugno sferrato da Boca ad Agostini a fine partita). Aveva illuso i propri tifosi ad inizio stagione (7 punti nelle prime 5 partite con una vittoria sul Settimo e 4 pareggi contro Sunese, Gravellona, Castellamonte e Rivoli); poi il declino, fino al tracollo nel girone di ritorno (5 punti in 14 partite, una sola vittoria contro la Nolese). Ad multora

Per un Cerano che cade, tre condannate ai play out: Nolese, Castellamonte e Gravellona. La quarta salterà fuori dal trio Cirièvauda-Rivarolese-Varalpombiese. La squadra di Roberto Bonan è quella che sta meglio dopo il successo ottenuto sulla Nolese (gol di Bertot, poi il ribaltamento della situazione ad opera dei prodigiosi «panchinari» Briganti e Tonali); nel derby di domenica con la Sunese alla Varalpombiese basterà il pareggio. Più contorta la situazione di Cirièvauda e Rivarolese. Otto squadre, la metà delle belligeranti, ancora col cuore in gola a 90 minuti dalla fine. Thrilling da bassifondi, d'accordo, ma sempre thrilling

Campionato finito in profonda tristezza per Giancarlo Boldini. L'allenatore della Sunese, nei giorni scorsi, si è seriamente infortunato in allenamento con una squadra aziendale in partenza per l'Olanda. Un calciatore «della domenica» gli è rovinato addosso fratturandogli tibia e perone. Lo sfortunato Boldini è stato ricoverato all'ospedale di Magenta dove è già stato sottoposto ad intervento chirurgico. Auguri.

Coppa Italia. Pur rimaneggiata dalle assenze di Russo, Carrea, Ragazzoni, Simone Licht e Cominetti, l'Arona di Roberto Frino è riuscita a vincere (1-0, Fantoni al 49') la partita di andata della semifinale di Coppa Italia contro il Monfalcone dell'ex novarese Fabio Grillo. Il ritorno è previsto per mercoledì 8 maggio. Nell'altra semifinale si è registrato il successo (3-1) dei napoletani della Caivanese sul campo del Montenero (Molise). Il presidente dell'Arona Pippo Resta, preoccupato per la serie di incidenti che stanno falcidiando la sua squadra (stressata da 45 partite ufficiali, 29 di campionato e 16 di Coppa), è alla caccia di rinforzi. Un primo contatto con l'ex juventino Michele Padovano, lo scorso anno al Como ed attualmente «stella» del calcio a cinque, non ha dato esito favorevole.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	72	22	6	1	80	21
ARONA	56	16	8	5	48	29
LASCARIS	47	12	11	6	43	27
RIVOLI	43	11	10	8	37	37
OLEGGIO	42	10	12	7	34	27
D. VARALLO	42	11	9	9	34	37
SUNESE	40	10	10	9	45	40
[illegible]	38	9	11	9	50	48
[illegible]	37	10	7	12	[illegible]	[illegible]
RIVAROLESE	35	6	17	5	31	36
CIRIÈVAUDA	33	8	9	12	31	38
VARALPOMB.	33	8	[illegible]	12	40	50
GRAVELLONA	[illegible]	[illegible]	8	14	28	50
C. VALLORCO	27	6	9	14	33	56
SP. NOLESE	25	6	7	16	20	38
CERANO	21	4	9	15	26	42

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

ARONA	COSSATESE	(2-1)
C. VALLORCO	RIVAROLESE	(2-2)
CERANO	CIRIÈVAUDA	(0-0)
GRAVELLONA	PRO SETTIMO	(1-2)
RIVOLI	D. VARALLO	(2-1)
SETTIMO	OLEGGIO	(1-1)
SP. NOLESE	LASCARIS	(1-3)
SUNESE	VARALPOMB	(5-2)

B: ASSICURATOSI MERCOLEDI' IL SALTO DI CATEGORIA, HA BRINDATO (1-1) CON L'ACQUI

Il Pinerolo si dà alle feste

L'Orbassano Venaria adesso si sente più vicino alla piazza d'onore Retrocessione: è spareggio per Cheraschese, Cumiana e Centallo

Paolo Accossato

Il turno infrasettimanale del [illegible] aprile aveva già emesso il secondo verdetto del girone, quello più atteso. Dopo la scontata retrocessione del Nizza Millefonti, ecco arrivare l'altrettanto ovvia promozione in carrozza del Pinerolo. Alla penultima domenica di campionato non restava pertanto altro che dirimere le ultime questioni inerenti la seconda piazza (Orbassano Venaria, Fossanese, Libarna e Giaveno Coazze ancora in lizza) e i play-out (sei squadre per quattro posti). Ebbene, il turno ha chiarito forse qualche situazione ma non ha emesso verdetti definitivi né in testa né in coda. Ma procediamo con ordine e partiamo dal Pinerolo che al Barbieri celebra con l'Acqui il proprio trionfo. A dire il vero gli ospiti ci mettono del loro per rovinare la festa e passano addirittura in vantaggio, poi il solito Rubino (15 gol quest'anno) rimette le cose a posto, prima che il presidente Merlo giustamente esulti per una cavalcata trionfale: "E' stata una bellissima [illegible] in cui abbiamo meritato la promozione nella serie superiore. Vorrei dedicare il primo posto a mio padre che per tanti anni è stato l'anima del Pinerolo. Ed ora siamo pronti alla nuova avventura [illegible] il nostro spirito solito di voler valorizzare i giovani". Alle spalle dei biancoblù, la grande volata per la seconda piazza di oggi ha una logica favorita e contemporaneamente perde una contendente: se l'Orbassano Venaria con la vittoria sull'Ovada sale infatti a quota 50, il Libarna con il pareggio con la Fossanese va a 46 e matematicamente è tagliata fuori. I torinesi (successo in rimonta nella ripresa grazie ad una doppietta di [illegible] Martini) guidano il gruppetto con due punti di vantaggio su Fossanese e Giaveno Coazze. Domenica l'Orbassano Venaria va ad Acqui, la Fossanese gioca in casa con la Novese ed il Giaveno Coazze è impegnato a Cherasco. In pratica le tre contendenti si disputano la stagione contro squadre che non hanno più nulla da chiedere al campionato e, se sulla carta l'impegno del Giaveno Coazze sembra il più semplice, non è [illegible] dimenticare che la Cheraschese sta facendo [illegible] finale di stagione tutt'altro che disprezzabile e di qui a poco sarà impegnata del play-out. Pertanto di fronte a Marenco e soci ci sarà un undici tutt'altro [illegible] vacanza e che venderà cara la pelle.

Capitolo play-out: sono matematicamente condannate alla coda del campionato la Cheraschese (penultima), il Cumiana (terzultimo) e il Centallo (quartultimo) e qualsiasi risultato nell'ultima di ritorno non modificherà questa classifica. Grande bagarre invece per il quintultimo posto, l'ultimo che costringe ai play-out. Ovada e Chieri, ieri sconfitte, [illegible] e [illegible] mentre il Sommariva Perno è due punti più su. Domenica il Sommariva va a Cumiana, il Chieri ospita il Centallo mentre l'Ovada attende il Pinerolo.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	59	16	11	2	46	20
ORB. VENARIA	50	13	11	[illegible]	48	31
FOSSANESE	48	11	15	3	45	26
GIAVENO C.	48	13	9	7	32	22
LIBARNA	46	12	10	7	48	33
BRA	43	12	7	10	41	[illegible]
NOVESE	43	12	7	10	42	42
ACQUI	42	10	12	7	31	28
SALUZZO	41	10	11	[illegible]	35	31
SOMMARIVA P.	38	10	8	11	38	33
[illegible]	36	9	9	11	26	28
CHIERI	36	[illegible]	9	11	36	44
CENTALLO	31	7	11	11	30	36
CUMIANA	27	6	[illegible]	14	29	53
CHERASCHESE	23	3	14	12	32	45
NIZZA MILL.	5	[illegible]	5	24	11	66

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

ACQUI	ORB. VENARIA	(1-2)
BRA	NIZZA MILL.	(4-0)
CHERASCHESE	GIAVENO C.	(0-0)
CHIERI	[illegible]	(0-0)
CUMIANA	SOMMARIVA P.	(1-1)
FOSSANESE	[illegible]	(2-1)
OVADA	[illegible]	(0-1)
[illegible]	LIBARNA	(0-0)

Cirièvauda-Sunese 3-4

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Manavello, Miorin (70' Trivero), Betti (46' Ruggiero), Trombini, Montanarelli, Guastaferri, Campiletto (58' Tosoni), Stefanetto **Sunese:** Moretto, Cotti, Foglia, Calafiore, Caprioli, Pertusi, Cestari, Zarra, Tummolo (90' Zago), Guatteo, Oliva **Arbitro:** Crivellet **Reti:** 10' Cotti, 31' Tummolo, 40' Cestari, 56' Guastaferri, 65' Zarra, 72' Tosoni, 77' Ruggiero.

Cossatese-Rivoli 5-0

Cossatese: Buda, Cellerino, Andeloro, Padula, Paladin (22' Ferina), Lodini, Di Bartolo (60' Boli), Giannini (69' Spalla), Zocco, Pallitto, Parisi. **Rivoli:** Moretti, Bedino, Bongera (61' Bonini), Sordello, Soto, Cirone (46' Valente), Rizzo, Romeo, [illegible] Riggi, Salwan (46' Agnese), Insogna. **Arbitro:** Cellerino. **Reti:** 13' e 32' Zocco, 28' Giannini, 50' e 86' Parisi

Dufour Varallo-Arona 3-3

Dufour Varallo: Vinzio, Valenti (70' Ferrini), Maio, Villarboito, Maffei, Audolfo, Erbetta (46' Biolcati), Poletti, Pavanati, Florini, Rolando. **Arona:** Dioli, Guidi, Marchesini, Licht Marco, Frattini, Rovellini, Tamita, Armentano (46' Fantoni), Bortoletto, Famulari, Barbieri (52' Bona) **Arbitro:** Colombo **Reti:** 1' Erbetta, 15' Rolando, [illegible] e 75' Famulari, 56' Pavanati, 57' Bona.

Lascaris-Settimo 2-0

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Carotenuto Nello (80' Tilgina), Schina, Falco (59' Cugusi), Mandes, Chianchia, Broccanello, [illegible] Natale, Parburano. **Settimo:** Cosentino, Lentini, Ceccaroni, Barbero (80' Zaccone Fabio), Raggio, Altobello (75' Viola), Gasparini, Vannucci, Zaccone Giuseppe, Sartori (58' Pia), Santagostino **Arbitro:** Valdinoci **Reti:** 20' Broccanello, 23' Chianchia.

Oleggio-Cerano 2-1

Oleggio: Passaretta, Riva, Agostini, Biscaro, Serina, Lavecchia, Simonelli, Lazzarini, Rizzo, Giustino, Pisano (65' Corno) **Cerano:** Murari, Allamprese, Giannetti, Boca, Casabianca, Magugliani, Borruto, Bruschera, Damiano (71' Alandi), Jacomuzzi (53' Salerio), Garavaglia. **Arbitro:** Gorgianni **Reti:** 34' Rizzo, 85' Alandi, 90' Giustino. **Note:** espulso Salerio [illegible] 75', tafferugli a fine gara.

Pro Settimo-Castellamonte 3-1

Pro Settimo: Pogutsch, Fassio, Alberti, Munao (85' Andretta Fabio), Cristino (83' Raschillà), Miele, Virzi, Fanton, Andretta Massimiliano, Cattalano (75' Cesare), Riccardi. **Castellamonte:** Corona, Todisco, Manca, Gattuso (85' Teppa), Pasquato, Marchetto, [illegible] Franco (75' Panzetta), Forte, Vallomy, Bellino, Laurenti (86' Bono Francesco). **Arbitro:** Lorusso di Torino. **Reti:** 26' Manca, 47' (ngore) e 59' Riccardi, 89' Cesare.

Rivarolese-Gravellona 0-0

Rivarolese: Stoppa, Manavello, Lonardi, Dandres (53' Conte), Frumento, Degroz, Ronco, Palmieri, Cortese (57' Cortina), Porrini, Rizzuto (71' Naretto) **Gravellona:** D'Angio, Comina, Ceccon, Gherardini, Ceccarelli, Farris, Urbano, Fanton, Porini (81' Castelli), Coscia (46' Binda), Forzani. **Arbitro:** Penno [illegible] Nichelino. **Note:** espulso Comina [illegible] 79'.

Varalpombiese-Nolese 2-1

Varalpombiese: Parini, De La Fuente (80' Tonati), Bertolotti, Zatta, Charpotto, Banchieri Gianluca, Plebani, Fumarolo (55' Briganti), Stefanoni, Massara, Mora. **Nolese:** Garbarino, Galletti, Gravina Dellilippi, Busiello (80' Arminchiardi), Conte, Campaci, Campolo, Bertot, Senatore (55' Bergagna), Guaglione. **Arbitro:** Spina di Alessandria **Reti:** 52' Bertot, 80' Briganti, 85' Tonati.

Centallo-Saluzzo 2-1

Centallo: Falco, Tomalis, Viviano (46' Stoppa), Dalmazzo (70' Pellegrino), Gallarato, Libois, Carignano, Durando, De Dominici, Prato, Quagliata (85' Parola). **Saluzzo:** Campana, Todaro, Camisassa (46' Corsaro), Rosso, Volcan, Tura, Sola (75' Bessone), Marzenati, Dutto, Barale, Vasi. **Arbitro:** Trentalange. **Reti:** 24' Quagliata, 35' Rosso, [illegible] Prato.

Giaveno Coazze-Bra 1-0

Giaveno Coazze: Armellino, Culpo, Lucca, Billia, Sarracino (83' Garelli), Zangrandi, Sperandeo, Di Carlo, Principato, Barbaro (64' Palmieri), Lantella (57' Formato). **Bra:** Dal Seno, Magliano, Vacchetta (59' Franco), Giacalone, Fava, Della Valle, Lenta (83' Masino), Rinaldi, Pasquariello, Ballario, Aprato (88' Simonda). **Arbitro:** Vanoli. **Rete:** 55' Principato.

Libarna-Fossanese 2-2

Libarna: Frisone, Giribaldi, Patrini (66' Ferrari), Doga, Ravera, Bordini, Crosetti, Odino, Calzati (10' Damato), Paci (85' Bassi), Zoni **Fossanese:** Binello, Borgna, Fantino, Isoldi, Panizza, Calandra (85' Schiavone), Deiana, Pilato, D'Errico (75' Patrini), Romeo (85' Ellena), Chiarlone. **Arbitro:** Tombrizzi **Reti:** 40' Odino, 60' D'Errico, 80' Zoni, 86' Isoldi.

Nizza Millefonti-Cheraschese 1-1

Nizza Millefonti: Pischiutta, Vaccarono, Opsi, Catalio, Grande, Rangiuno, Faratro (46' Magnelli), Sassone, Coco, Oglino, Mosca. **Cheraschese:** Barale, Piseddu (46' Veglio), Attus, Ceppi, Ambrogio, Mafizo, Basano (58' Donatacci), Verzicco (46' Martelli), Stabile, Ceddia, Bussolo. **Arbitro:** Barbera. **Reti:** 30' Coco, [illegible] Ceppi [illegible]: terreno in ottime condizioni, giornata con temperatura estiva

Novese-Cumiana 2-0

Novese: Fuselli, Tangredi, Nadile (68' Pannone), Guasco, Scabbiolo, Barbieri, Capra, Rondi, Cutrupi (85' Caccese), Anselmi, Morando (79' Salimbene) **Cumiana:** Cioccarolo, Sabatino, Tresoldi, Rosso (55' Bolognesi), Chiaussa, Giorsa, Idà (77' Cervini), Solaro, Colace, Fadda, Tridente. **Arbitro:** Fazio. **Reti:** 7' Cutrupi (rig.), 94' Anselmi.

Orbassano Venaria-Ovada 3-1

Orbassano Venaria: Colombino, Pepe, Rignanese, Ferro, Valra (87' Squillace), Formesi, Ficco, Grassitelli, Di Matteo, De Martini, Montalto. **Ovada:** Spitaleri, Facchino (70' Salis), Perata, Cremonesi, Anello (76' Conta), Cerozzi, Tassinari, Mossetti, Giraud, Rubinacci, Cugasco. **Arbitro:** Castano. **Reti:** 50' Cugnasco, 52' Rignanese, 63' e 85' [illegible] Martini.

Pinerolo-Acqui 1-1

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino (88' Franzoso), Salvai, Vittone, Baron, Caputo, Bittolo Bon, Galizia, Rubino, Capobianco (72' Maccario), Iaria (72' Insana). **Acqui:** Rapetti, Longo, Bobbio, Amarotti, Angeloni, Marafioti, Montobbio, Ballario, Guazzo (77' Ceccarelli), Baldi (61' Ricci), Manno (87' Paroldo). **Arbitro:** Dutto. **Reti:** 11' Montobbio, 39' Rubino.

Sommariva Perno-Chieri 2-0

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Marengo, Terraciano, Campra, Mellano, Rigoni, Ventura, Parussa (75' De Marie), Ferrero (85' Rolle), Brunetto (88' Meggio). **Chieri:** Gemetto, Valoti, Bozzato, Tinozzi, Spugna, Bedino (46' [illegible] Masi), Conrotto (70' Integlia), Migliore, Volpe, Reale, Tozzi (73' Mula). **Arbitro:** Reale. **Reti:** 4' e 42' Brunetto. **Note:** [illegible] in condizioni ottime, giornata particolarmente calda.

PROMOZIONE, DODICESIMA DI RITORNO: NEL GIRONE A IL BARENGO FA UN NUOVO BALZO VERSO L'ECCELLENZA

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	VALDOSSOLA	2-1
[illegible]	ROMENTINESE	1-1
CALTIGNAGA	BIELLA V.L.	1-4
F. VALDENGO T.	VARZESE	3-0
FONDOTOCE	GALLIATE	2-0
MOMO	CANNOBIESE	3-1
TRECATE	VOGOGNA	1-0
VIRTUS V.	GOZZANO	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	71	23	2	2	59	12
BIELLA V.L.	66	20	[illegible]	1	67	19
F. VALDENGO T.	[illegible]	14	7	6	55	23
ROMENTINESE	48	14	6	7	56	30
VALDOSSOLA	41	12	5	10	34	29
GOZZANO	36	8	12	7	26	20
MOMO	36	[illegible]	9	9	28	23
CALTIGNAGA	36	9	9	9	34	35
FONDOTOCE	34	8	10	9	26	26
VIRTUS V.	33	5	6	12	29	41
GALLIATE	33	9	6	12	28	47
BORGOVERC.	31	8	7	12	37	[illegible]
VOGOGNA	29	7	8	12	23	30
TRECATE	26	[illegible]	11	11	23	37
CANNOBIESE	18	4	6	17	17	45
VARZESE	5	1	2	24	13	93

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

BARENGO	F. VALDENGO T.	(0-1)
BIELLA V.L.	VIRTUS V.	(5-1)
CANNOBIESE	TRECATE	(3-0)
GALLIATE	BORGOVERC.	(4-3)
GOZZANO	VARZESE	[illegible]
ROMENTINESE	[illegible]	(2-1)
VALDOSSOLA	FONDOTOCE	(3-1)
VOGOGNA	CALTIGNAGA	(0-1)

Il Barengo vince l'incontro ribaltando il vantaggio concretizzato da Alex Bottro del Valdossola e ipotecano seriamente il passaggio diretto in Eccellenza. Le marcature vincenti sono di Lomazzi e Quartaroli. L'inseguitore biellese Villaggio Lamarmora non sente lo stress da trasferta e mitraglia la porta del Caltignaga con una tripletta di Barone ed il gol personale di Rossi. L'altra formazione biellese del campionato, la Pulgor Valdengo Tollegno, ha chiuso a proprio favore il non difficile match [illegible] il fanalino di coda Varzese. Le realizzazioni portano le firme di Fortina (doppietta) e Bagna, un giovane classe '84 che all'esordio in Promozione si è fatto subito onore. La Romentinese a Borgovercelli è stata costretta al pareggio: in vantaggio l'overancio [illegible] Prandi, ha riequilibrato la partita il locale Matteo Bisacco. Il redivivo Gozzano torna a vincere in trasferta con un secco tre a zero rifilato alla Virtus Villa: in gol Gamba le, Zarrillo e Ganci. Successo anche per il Trecate sul Vogogna (rete di Moro su punizione) e del FondotoceRumate sul Galliate (marcature di Carotti e Crivelli). Il Momo ha imposto il proprio ritmo alla Cannobiese vincendo grazie a Protti, Brusati e Miserotti. **(reb. lod.)**

GIRONE B

RISULTATI

2B SUSA	ISSOGNE	2-2
BORGARO	ALPIGNANO	1-2
CASELETTE	CHARVENSOD	1-4
FILADELFIA	POZZOMAINA	2-1
LUCENTO	VICTOR FAVRIA	1-1
MATHI	ST. CHRISTOPHE	4-2
OLTREPO	AOSTA SARRE	1-1
QUINCINETTO	EUREKA S.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	60	18	6	3	47	18
LUCENTO	58	17	7	3	47	18
CHARVENSOD	52	15	7	5	48	24
VICTOR FAVRIA	51	[illegible]	6	6	41	21
MATHI	45	13	6	8	48	31
ST. CHRISTOPHE	41	12	5	10	37	36
ALPIGNANO	40	10	[illegible]	7	34	[illegible]
2B SUSA	37	8	13	6	39	36
OLTREPO	36	10	6	11	38	40
ISSOGNE	31	8	7	12	35	35
POZZOMAINA	29	7	8	12	27	50
BORGARO	28	8	4	15	29	39
EUREKA S.	28	7	7	13	21	40
FILADELFIA	26	6	8	13	23	40
QUINCINETTO	23	5	8	14	24	39
CASELETTE	7	1	4	27	13	54

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

ALPIGNANO	CASELETTE	(1-1)
AOSTA SARRE	MATHI	(1-3)
CHARVENSOD	ST. CHRISTOPHE	(2-2)
EUREKA S.	FILADELFIA	(1-1)
ISSOGNE	BORGARO	(1-3)
LUCENTO	OLTREPO	(2-0)
POZZOMAINA	QUINCINETTO	(2-1)
VICTOR FAVRIA	2B SUSA	(0-1)

Non va oltre il risultato di parità l'Aosta Sarre, impegnata contro l'Oltrepo San Mauro. Passano in vantaggio i padroni di casa in apertura di ripresa con Calò, ma, al 39', Lemmi riequilibra le sorti del match. Spartizione della posta in palio anche per il Lucento, opposto al Victor Favria Solasso: ospiti sullo 0-1 al 10' della ripresa [illegible] Zaffaroni, pari dei torinesi firmato da Battista al 38'. Avanza lo Charvensod che si afferma con un poker di reti (a una) contro il già retrocesso Caselette: Guillone, Zingon, Hugonin e Rubino i marcatori ospiti, mentre Canonica realizza il punto della bandiera. La tripletta di Le Pera e Sorbilli regalano il successo al Mathi sul Saint Christophe, a segno due volte [illegible] Facchini. Montalto porta la Duebiausa sul doppio vantaggio, [illegible] l'Issogne non si dà per vinto e rimonta con i centri di Revello e Marsan. Corsaro l'Alpignano sul rettangolo di gioco del Borgaro. Costanzo e Grimaldi realizzano per gli ospiti, mentre Accardo, su rigore, accorcia le distanze. Punti pesanti per il Filadelfia nel derby [illegible] il Pozzomaina: decisivi Santin e Alessi (Nistico su rigore per il "Pozzo"). Vittoria importante anche per l'Eureka Settimo in casa del Quincinetto Tavagnasco: decide Lombardo. **(pie.lun.)**

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	VALLI MONR.	0-3
AIRASCHESE	CHISOLA	2-1
CARMAGNOLA	G. TROFARELLO	1-2
DB NICHELINO	VILLAFRANCA	3-0
NARZOLESE	CORNELIANO	2-1
PRO DRONERO	LUSERNA	2-3
SAVIGLIANESE	ALBESE	1-1
SOMMARIVESE	PIOSSASCO	2-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	50	15	5	7	49	32
[illegible]	47	13	[illegible]	6	49	36
AIRASCHESE	47	13	8	6	44	34
DB NICHELINO	46	13	7	7	42	24
SAVIGLIANESE	40	10	10	7	39	33
G. TROFARELLO	39	8	15	4	27	20
NARZOLESE	38	9	11	7	32	30
CHISOLA	36	9	9	9	26	24
PIOSSASCO	36	10	6	11	36	44
VALLI MONR.	34	9	7	11	38	40
A. BENESE	32	[illegible]	8	11	35	31
CARMAGNOLA	32	[illegible]	9	11	26	38
SOMMARIVESE	31	7	10	10	37	45
LUSERNA	28	7	7	13	33	42
CORNELIANO	25	5	10	12	34	41
VILLAFRANCA	20	5	5	17	25	56

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

ALBESE	VALLI MONR.	(3-2)
CHISOLA	SAVIGLIANESE	(1-0)
CORNELIANO	DB NICHELINO	(0-2)
G. TROFARELLO	A. BENESE	(1-0)
LUSERNA	SOMMARIVESE	(1-1)
PIOSSASCO	AIRASCHESE	(1-5)
PRO DRONERO	CARMAGNOLA	(3-0)
VILLAFRANCA	NARZOLESE	(1-1)

Serie di risultati a sorpresa nell'alta classifica del girone C. La capolista Albese non va oltre l'1-1 a Savigliano (rete di Panaro per gli ospiti e di Rostagno, allo scadere per i locali), ma non solo non perde colpi, addirittura aumenta il distacco sulla Pro Dronero, battuta in casa dal Luserna: la Pro, sotto per il gol di Bima, si è portata 2-1 con «doppietta» di Ferri, ma nel finale ha subito il 2-2 e 2-3 [illegible] Prochietto e Bima. Infortunio al droneresi Galliano e Agnese, scontratisi tra loro, costretti ad uscire per farsi medicare in ospedale.

Dei passi falsi approfitta l'Airaschese che, superando con reti di Trainito e Giolo il Chisola (Pandiscia), aggancia la Pro Dronero al secondo posto. Ad un punto, insegue il Don Bosco, che ha piegato il Villafranca con centri di Pignataro, Bochicchio e Muratori.

Nelle retrovie, il successo del Valli Monregalesi sul campo della Benese con «tripletta» di Aluffi, ha grande importanza. Il Carmagnola, [illegible] segno con Boruti, è sconfitto dal Gleiscar Trofarello, in gol [illegible] Armano [illegible] Luison; il Corneliano (rete di Maghenzani) esce battuto da Narzole, a segno con Usai e Lai; la Sommarivese segna 2 gol con Sabena [illegible] De Marinis, ma incassa un «poker» dal Piossasco («doppietta» di Rossetti, rete di Izzi, autogol di Pasquino). **(a. c.)**

GIRONE D

RISULTATI

ASTI	MONCALVESE	1-0
CANELLI	SANTHIÀ	1-1
CRESCENTINESE	CASTELLAZZO	1-1
GAVIESE	PIOVERA	1-0
JUNIOR M.GIR.	NOVA ASTI DB	2-4
LA CHIVASSO	SAN CARLO	2-1
SALE	TONENGHESE	2-0
SANDAMIANF.	CAVAGLIÀ	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
NOVA ASTI DB	54	15	9	3	39	25
CANELLI	52	15	[illegible]	5	40	25
GAVIESE	48	13	9	5	28	18
ASTI	46	11	13	3	38	13
MONCALVESE	44	12	8	[illegible]	50	[illegible]
CRESCENTINESE	[illegible]	11	8	8	39	32
[illegible]	40	9	13	5	27	21
TONENGHESE	34	9	7	11	26	28
SAN CARLO	32	8	8	11	23	25
SANDAMIANF.	32	7	11	9	30	33
LA CHIVASSO	31	[illegible]	7	12	30	33
PIOVERA	[illegible]	7	9	11	24	30
SANTHIÀ	26	5	11	11	16	30
SALE	26	7	5	15	27	45
JUNIOR M.GIR.	24	6	6	15	32	52
CAVAGLIÀ	[illegible]	1	9	15	20	46

PROSSIMO TURNO

13° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

CASTELLAZZO	CANELLI	(0-0)
CAVAGLIÀ	JUNIOR M.GIR.	(3-2)
MONCALVESE	LA CHIVASSO	(1-3)
NOVA ASTI DB	GAVIESE	(0-0)
PIOVERA	ASTI	(1-1)
SAN CARLO	SALE	(3-2)
SANTHIÀ	SANDAMIANF.	(0-1)
TONENGHESE	CRESCENTINESE	(0-0)

Nuovo tentativo di fuga della Nova Don Bosco. I giallobiù sono tornati a occupare il primo posto solitario grazie al successo per 4-2 nel derby con la Junior Giraudi. La squadra di Bochicchio ha chiuso il 1° tempo sul 2-0 con i gol di Carnà e Avossa. Nel secondo il Giraudi si è rifatto sotto con Poggio, Fogliato ha realizzato il 3-1 e Pavani ha accorciato le distanze su rigore, prima che Carnà mettesse definitivamente al sicuro il risultato. Un Canelli poco ispirato si è fatto fermare sull'1-1 casalingo dal Santhià (canellesi in vantaggio con Zunino e raggiunti da Netti nella prima frazione). Saldamente terza è la Gaviese, che ha regolato con un rigore di Cavanna il Piovera. Dietro, l'Asti ha vinto lo spareggio per restare in corsa play-off con la Moncalvese. Decisiva la rete di Gabasio all'85'. In coda è gran bagarre. Con la vittoria per 3-1 sul Cavaglià, si è tirato fuori il Sandamianferrere (Porrino, Franco, Piazza dal dischetto e Turrisi i marcatori). Il Sale ha conquistato un successo prezioso per 2-0 sulle Tonenghese [illegible] ana doppietta di Russo. Il La Chivasso rialza la testa battendo per 2-1 il San Carlo (rigore di Giovine, Valentini e Linarello). Infine, [illegible] una partita tra formazioni ormai tranquille, Crescentinse e Castellazzo hanno fatto 1-1 (Romeo e Lamberti, [illegible] penalty fallito dagli alessandrini). **(e.a.)**

IN SERIE B D'ECCELLENZA PROSEGUE IL CAMMINO DELLA 3B6 VERSO LA SALVEZZA; LA BISTEFANI BATTE CECINA E ASPETTA LA PRESTITEMPO

E' Casale-Asti la semifinale per la B2

Volata della C1: la Cipir Omegna deve affrontare Genova

Fabrizio Turco

Senza Sari (fuori per un problema al polpaccio) Castelletto ha giocato due possimi quarti, andando sotto di 20 punti. Poi arriva la reazione piemontese: Rieti si fa prendere dal nervosismo e la Bistefani si porta a +5. Con il ritorno in campo di De Ambrosi (28 punti) e il gioco sul lungo Morena (29) chiude la partita a favore dei laziali. Per Castelletto ora c'è l'ostacolo Mestre. **Spareggio: Rieti-3B6 Castelletto (28-14) 46-27 84-52). 3B6 Castelletto:** Furlanetto 11, Prelazzi 3, Barantani 4, Bianchi ne, Setola, Sales 7, Maggioni 22, Pavone 9, Mio 5, Della Valentina 7.

Serie B2. E' derby. Dopo la Prestitempo, anche la Bistefani supera il turno e accede alle semifinali promozione. Davanti a mille spettatori Casale gioca una partita di grande intensità e piega un Cecina sempre combattivo. **Spareggio: Bistefani-Cecina 88-67 (23-14) (38-27) (66-47). Bistefani Casale:** Valentini 11, Compagnoni 4, Prato 4, Vidili 10, Nicoli 19, Sanlorenzo, M. Ogliaro 1, Muzio 21, Martinetti 18, Filattiera.

Se la Bistefani è dovuta ricorrere allo spareggio, la Prestitempo aveva invece chiuso in due partite la sfida contro Lucca: nel ritorno ad Asti il quintetto di coach Banelli s'impone con una grande prova di squadra, impreziosita dall'ottimo Torcello. **Gara-due: Prestitempo At-Lucca 88-81 (25-24) (44-47) (65-64). Prestitempo Asti:** Allara, Brezzo, Oggero 14, Am. Calvo 14, Marcello 10, Bertello 14, Torcello 18, Passera 7, Bassan 11, Perissinotto.

Serie C1. Saranno Palmar Cospet-Verardi e Cipir Omegna-Genova le finali promozione della C1. Se Torino e Valenza hanno chiuso in due partite il discorso contro Varese e Alessandria, le altre due finaliste hanno dovuto ricorrere allo spareggio. Fra i torinesi è stato Davide Profeti a "matare" i lombardi: in due gare 45 punti con 16/18 al tiro. **Gara-due: Varese-Palmar Cospet 84-87 (24-18) (37-32) (61-60). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro 13, Ceron 13, Danelli 16, Brizzi, Angeli 6, Trentini 15, Negro ne, Martoglio ne, Profeti 24.

Ad Alessandria parte a razzo Valenza che "doppia" i padroni di casa al 10'; Pagliari si batte fino alla fine, ma il quintetto di coach Fiorito è ispirata e non permette il recupero alla Zimetal. **Gara-due: Zimetal-Verardi 87-82 (11-23) (26-43) (39-61). Zimetal Al:** Fossati 12, Randazzo 3, Della Valle 6, Pagliari 23, A. Bogliatto, Siliano 10, Mossi 13, Berta, Ferrari, Pozzi, Verardi Valenza: Sacco 16, Cibrario 18, Vettorello 2, Kozobolis 15, Gadda 4, Zunino 12, Viale 11, Mozzi 3, Zucca 1, Ghiotti.

Nella parte bassa del tabellone Omegna non lascia scampo al Busto Arsizio; vittoria meritata dei piemontesi che dominano in lungo e in largo e trovano in Denti e Carpi i due dominatori dell'area (oltre a 37 punti). **Spareggio: Cipir-Busto 83-67 (24-9) (40-32) (65-48). Cipir Omegna:** Giovanatto 4, Maia, Chiodaroli, Burlini 14, Meier 17, Denti 19, Cecchettin, Carpi 18, M. Calvo 11.

Nei **playout** doppio colpo del Giornalino che batte due volte in tre giorni i genovesi del Cogoleto e conquista la salvezza.

Serie C2 maschile. La corazzata Nobili Borgomanero non si ferma davanti a nulla: dopo aver battuto il Kolbe nel turno infrasettimanale, i novaresi passano con autorevolezza anche sul campo della Ginnastica. Nel girone 2 settimana nera per Saluzzo che subisce due sconfitte contro Ghemme e Novara.

RISULTATI E CLASSIFICHE: LA CORAZZATA NOBILI BATTE ANCHE LA GINNASTICA

Nei playout Alba è salvo

A1 femminile, semifinali playoff, andata: Pool Comense-Taranto 84-73 (situazione: 1-0); Parma-Schio 85-88 (situaz.: 0-1).

B d'Eccellenza maschile Playout: primo turno spareggio: Rieti-3B6 Castelletto 94-68 (andata 86-74; ritorno 79-81; situazione 2-1).
Rieti è salva, la 3B6 ospita nel secondo turno playout Mestre: andata in casa sabato alle 21.

B2 masch. Playoff: primo turno spareggi (una squadra promossa in B): Bistefani Casale-Cecina 88-81 (and. 77-66; rit. 60-72; situaz. 2-1); Lucca-Prestitempo At (and. 82-83; rit. 81-88; situaz. 0-2); Castelfiorentino-Cerialdo 77-78 (and. 63-59; rit. 71-82; situaz. 1-2); Pistoia-Sassari 102-86 (and. 83-67; rit. 69-85; situaz. 2-1).
Semifinali: Bistefani-Prestitempo (andata domenica 5 maggio alle 18.30 a Casale, ritorno giovedì 9 alle 21,15 ad Asti); Pistoia-Cerialdo.

C1 masch. Playoff: primo turno spareggi (due promosse in serie B2): Palmar Cospet To-Varese (and. 92-66; rit. 87-84; situaz. 2-0); Verardi Valenza-Zimetal Al (and. 82-79; rit. 82-67; situaz. 2-0); Genova-Voghera 93-79 (and. 69-61; rit. 58-93; situaz. 2-1); Cipir Omegna-Busto 83-51 (and. 79-67; rit. 77-68; situaz. 2-1).
Finali: Palmar Cospet-Verardi (andata 5 maggio alle 18.30 a Collegno); Cipir Omegna-Genova (andata 5 maggio alle 21 a Omegna).

Playout: primo turno andata (una retrocessa in serie C2): Derthona-Chiavari (and. 89-103; rit. 77-81; 0-2); Cogoleto-Il Giornalino Alba 71-75 (and. 99-85; rit. 74-85; situaz. 1-2).
Secondo turno: Derthona-Cogoleto (andata sabato 4 maggio alle 21 a Tortona); Cogoleto-Follo.

masch. Playoff (1° ritorno), girone 1: Kolbe To-Immobiliteam Al 92-98; Bra Servizi Savigliano-Tecnost Olivetti Ivrea 75-78; Tecnosteel Ginnastica To-Nobili Borgomanero 74-90. Classifica: Nobili 14; Kolbe 10; Alessandria ed Olivetti 8; Tecnosteel 6; Bra Servizi 2. **Girone 2:** Hydroplast Novara-Cr Saluzzo 78-74; Buckler Ao-Caffè Arabes Fossano 75-71; Ghemme-Punto Snai Moncalieri 77-58. **Classifica:** Cr 10; Fossano, Ghemme, Novara e Punto Snai 8; Buckler 6.
Playout (1° ritorno), girone 3: Regis Serimo-Gestilstica Biella 77-63; Abet Bra-Rcl Casale 80-72; Noitcom Cus To-Gs Aresio Pinerolo 80-76. Classifica: Aresio e Rcl 12; Abet e Noitcom 8; Biella 4; Regis 4.
Girone 4: Asti '86-De Santo Venaria 75-87; Serravalle Scrivia-Crocetta To 87-81; Varallo Sesia-Atlavir Rivalta 66-88. **Classifica:** Crocetta 12; Atlavir e Serravalle 10; Asti e De Santo 8; Varallo 0.

IPPICA

TROTTO IERI A VINOVO CON OTTIME VELOCITA'

E' record per Bart Donlisa Cimina di nuovo a segno

Angelo Conti

Ottime velocità, ieri all'ippodromo di Vinovo, con qualche performance di buon livello tecnico. Miglior riferimento della giornata per Bart Donlisa (con Marco Smorgoni che ha demolito il proprio record sul miglio, trottando da 1.15.8 e lasciando lontano l'inattoso Belfagor Font e Birimbao Bip. La stimatissima Belarus Gv, favoritissima nonostante i 4 mesi di sosta, è parsa ancora fuori quadro, ed è terminata - alla fine - soltanto ultima. Il totalizzatore ha pagato 5,93 per il vincente, 2,30 e 3,48 per i piazzati, 18,69 per l'accoppiata, 223,94 per la trio.

C'era un'ottima moneta anche in apertura dove anche Cimina di Casei (16,3) ha segnato il proprio nuovo limite, nelle mani di Piero Carazza, mostrandosi puledra suscettibili di ampi margini di miglioramento. Cimina di Casei ha preceduto Chafarinas Pani, Cross Fire Flor e Caracas River, tutti ampiamente sotto i loro precedenti primati. Il totalizzatore ha pagato 1,70 per il vincente, 1,32; 3,80 e 4,56 per i piazzati, 20,41 per l'accoppiata e 177,83 per la trio.

Fra i gentlemen il milanese Marco Castaldo ha portato alla prima vittoria in carriera il buon Magabro (2,04) che aveva da fare i conti con il peggior numero e con una limitata esperienza agonistica. Secondo è finito la qualitativa Riviera, stavolta con Massimo Gariglio, e terzo Bristreo, con Giovanni Bechis. Nell'altra corsa riservata agli «amatori», deludente il favorito Van Cleef Bol, c'è stata invece la mezza sorpresa di Aloe Casei (6,54), con Crosetti, che dopo due vittorie e compagnie minime ad Albenga, qui ha alzato il tiro. Secondo Alfieri As, terzo Tiger Bruline. Nelle altre corse centri di Boht (4,86), Cyclon (4,93), Avuto (5,33).

PALLAVOLO

LA FORMAZIONE DI PEDULLÀ STABILISCE ANCHE UN PRIMATO: SARA' LA PRIMA SQUADRA NEOPROMOSSA A GIOCARE UNA FINALE PER IL TRICOLORE

Colpo grosso per l'Asystel Novara contro il Vicenza

In zona retrocessione importante successo (in quattro set) del Biella a Crema

Paolo Forneris

Finale scudetto! L'Asystel Novara batte 3-2 (29-17 25-22 13-25 18-25 15-10) in gara 3 la Minetti Vicenza. La formazione di Pedullà stabilisce così un record: è la prima squadra neopromossa a giocare una finale per il tricolore, mentre è la qualificazione all'atto deciviso l'Asystel ha già eguagliato il record dell'Alessandria che giunse due volte secondo in serie A (ma a 6 nel 1960). La "bella" contro la Minetti è stata una gara dai due volti; nei primi due set infatti erano le piemontesi, che schieravano fin dall'inizio la Guiggi al centro, a giocare meglio, più reative in difesa, più attente a muro e soprattutto con un attacco veloce che metteva in difficoltà le lunghissime atlete vicentine. Dal terzo set però l'Asystel allentava la presa, calava in intensità, e la Minetti iniziava a giocare meglio a muro mentre in attacco Glinka e Togut diventavano inarrestabili. Si arrivava così al tie break, con l'Asystel che recuperava da 0-2 a 6-3 grazie al muro, veniva ripresa sul 6-6, ma poi allungava decisamente e alla fine poteva festeggiare con il solito pubblico strepitoso che gremiva letteralmente il palasport Dal Lago. E adesso da mercoledì inizierano le finali con gara 1 in programma ancora a Novara.

In B1 femminile il De Tommasi Technitesa è aritmeticamente primo in regular con un turno di anticipo. E' questo il verdetto del venticinquesimo turno, in cui con il 3-0 rifilato all'Optik Pisa, le ragazze di Tibaldi hanno ottenuto la certezza del primo posto finale.

Alle chieresi sarebbe stato sufficiente anche solo un punto e, dopo aver giocato due set di livello altissimo (25-17 25-19) soprattutto con Bocca, Perona e una Bottini inarrestabile in attacco, la squadra torinese ha vissuto una piccola flessione di rendimento si è aggiudicata ugualmente anche l'ultima frazione 25-23. Ora sulla strada che porta alla A2 c'è il Mazzano, assoluto dominatore nel girone B, che il De Tommasi Technites affronterà in serie al meglio delle tre partite. Il team bresciano dovrebbe chiudere la stagione con più punti delle chieresi e dunque avere l'eventuale bella in casa. In compagnia del De Tommasi Technites giocheranno i playoff anche il Lodi ed il Collecchio, passato sul campo di un Gaiero Casale che dopo essere stato travolto nelle prime due frazioni, ha poi sfiorato il tie break. In B1 maschile la Top Four Busca perde 3-0 sul campo di Albisola e deve dire addio ai sogni di playoff. I cuneesi sono riusciti a contrastare i liguri solo nel terzo set, ma in quest'ultima frazione dopo aver avuto tre set ball hanno alzato bandiera bianca 26-24.

In zona retrocessione il venticinquesimo turno ha sancito un altro verdetto mentre rimane incertissima la lotta per evitare l'ultima relegazione. Il punteggio più clamoroso è stato il successo in quattro set del Biella a Crema. L'ex di turno Becchio e Tabarini hanno firmato la vittoria dei ragazzi di Gulinelli che da una situazione disperata ora hanno qualche chance di salvezza. A Mondovì invece un System Work dai nervi di acciaio ha vinto 3-0 la sfida diretta contro l'Igo Genova recuperando nel primo set da 11-15 e poi da 21-23 per chiudere 26-24 e poi nel secondo parziale ancora da 21-23 al 31-29 finale. Sotto 2-0 a Concorezzo in un'altra sfida diretta, il Trasgo Cavanna Romagnano ha vinto con grande determinazione terzo e quarto set ma ha poi perso 15-13 il tie break. A questo punto anche l'Igo è condannato aritmeticamente, mentre il Biella affronterà nell'ultimo turno un Albisola ancora alla caccia del secondo posto, mentre Concorezzo e Scanzorosciate si affronteranno in incontro drammatico ed il Trasgo Cavanna giocherà in casa col già retrocesso Mantova.

In B2 impresa del Sant'Anna San Mauro che stende 3-1 il Morato secondo in classifica e conquista la salvezza condannando invece alla serie C la Bre Cuneo.

DONATI: LILLIPUT PIEGA IL RAPALLO E RIMANE SECONDO

Il Lilliput Settimo piega 3-1 il Rapallo e si mantiene al secondo posto, in una gara che però le ragazze di Miglio hanno rischiato di farsi sfuggire di mano in modo incredibile. Perso il primo set giocato con eccessiva tensione, il Lilliput trascinato da Serrano e Moruzzi si è infatti aggiudicato tranquillamente seconda e terza frazione (25-15 e 25-16). Sul 16-11 del quarto sembrava che la partita fosse ormai nelle mani delle torinesi che subivano un parziale di 0-5 e riuscivano alla fine a vantaggi e chiudere 26-24. Il Lilliput è comunque già sicuro dei playoff e compagnia del Villanterio e del Genova Ponente che ha spento le residue speranze dell'Alba Galleria con il secco 3-0 ottenuto contro il già retrocesso Chivasso.

B1 maschile (25° giornata): System Work Mondovì-Igo Genova 3-0; Mantova-Viadana 1-3; Albisola-Top Four Busca 3-0; Caronno-Scanzorosciate 3-1; Concorezzo-Trasgo Cavanna Romagnano 3-2; Samgas Crema-Biella Scarpe 1-3; Polytech NO-Cantù 1-3. **Classifica:** Samgas 63; Albisola 61; Cantù 54; Top Four 51; Polytech 40; Caronno 34; System Work, Biella 33; Concorezzo, Scanzorosciate 32; Trasgo Cavanna 31; Igo 29; Mantova 23; Viadana 14.

B2 maschile (25° giornata): Mokaor VC-Voghera 3-1; Bellusco-Novate 3-0; Bre Cuneo-Arol Asti 3-1; Cornate-Paravia Parella TO 3-1; Asystel Mi-Quattrovalli AL 3-2, Sant'Anna San Mauro-Abc Merate 3-1; Plastipol Ovada-Parabiago 3-0. **Classifica:** Mokaor 63; Merate 52; Plastipol 48; Bellusco 42; Paravia, Cornate 40; Asystel 39; Arol 38, Parabiago 35; Sant'Anna 34; Bre 31; Voghera 27; Novate 25; Quattrovalli 11.

B1 femminile (25° giornata): Pescia-Bieffe Cosmo Cuneo 0-3; Rivergaro-Piacenza 3-0; Galero Spendibene-Casale-Collecchio 1-3; Cecina-Protolipo Piossasco 2-3; Lodi-Sammartinese NO 3-0; De Tommasi Chieri-Optik Pi 3-0; Cortatone-Bresso 1-3. **Classifica:** De Tommasi 69; Lodi 64; Collecchio 63; Rivergaro 58; Optik 48; Sammartinese 45; Galero Spendibene 41; Bieffe Cosmo, Protolipo 29; Pescia 24; Bresso, Piacenza 20; Cecina 11; Cortatone 7.

B2 femminile (25° giornata): Casanova Cesin AT-Bustese 0-3; Cursico-Villanterio 0-3; Rocarr Omegna-Alba Galleria 1-3; Lilliput Settimo-Rapallo 3-1; Santremo-Santi Oleggio 2-3; Genova Ponente-Chivasso 3-0; Milleruote Romagnano-Avis Cafasso 3-1. **Classifica:** Bustese 63; Lilliput 56; Villanterio 55; Genova 54; Alba 49; Rapallo 43; Santi 42, Milleruote 39, Cursico 36; Rocarr 28; Casanova 19; Avis 17; Chivasso 13; Sanremo 11.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, DI

VINCE IL BIG-MATCH E S'INSEDIA AL COMANDO DEL GIRONE B. RAFFICA DI GOL DELLA VILLAREGGESE (D) SUL RETROCESSO SAN DONATO

Al Vespolate riesce l'operazione sorpasso a spese del Cameri

Felizzano (H) va ko in casa e cede il primato ad Aquanera e Arquatese. Il Busca (G) dà via libera al Barge

Girone A (dodicesima di ritorno): Gargallo-Feriolo 1-3; Gattinara-Cristinese 0-2; Gnignasco-Pombiese 1-2; Omegna-Gattico 1-0; Pregliese-Vaprio 0-3; Sanmaurizlese-Ghemmese 2-2; Stresa-Cusiana 0-2; Veruno-Mergozzo 3-1. **Classifica:** Pombiese 62; Cusiana 53; Grignasco 52; Vaprio 51; Sanmaurizlese 44; Stresa 43; Ghemmese 41; Cristinese 39; Omegna 35; Gattinara 31; Gattico 27; Pregliese 26; Mergozzo e Feriolo 24; Veruno 22; Gargallo 15. Il Gattinara conferma la tradizione della sconfitta casalinga: perdendo contro la Cristinese inanella il quinto risultato negativo consecutivo. Nelle file della Sanmaurizlese esordisce l'albanese classe '84 Sciacqua e segna il gol del pareggio. E' dello Pombiese il big-match con il Grignasco che con la sconfitta casalinga lascia la seconda piazza alla Cusiana.

Girone B: Cameri-Vespolate 0-2, Casaleggio-Ronzonese 2-1, Monferrato-Frassineto 1-1, Junior-Borgolavezzaro 0-2, Palestro-Fulvius 0-0, Sizzano-Caresanese 1-2, Sant'Agabio-Bassignana 0-0, Pernatese-Vignale 1-1. **Classifica:** Vespolate 58; Cameri 57; Borgolavezzaro 53; Monferrato 52; Frassineto 42; Vignale 40; Fulvius 34; Palestro 32; Junior 31; Casaleggio, Sizzano 29; Caresanese 28; Bassignana 23; Sant'Agabio, Ronzonese 21, Pernatese 20. Il Vespolate vince lo scontro diretto il Cameri e perfeziona l'operazione-sorpasso. Importante colpo del Borgolavezzaro che sale al terzo posto.

Girone C: Banchette-Viverone 1-2, Aymavilles-Piatto 1-1, Chiavazzese-Pro Bollengo 0-2, San Biagio-Biogliese 0-2, Occhieppese-Lentese 3-2, St.Pierre-Valsessera 3-2, Viglianese-Strambinese 4-1. **Classifica:** Viglianese 60; St.Pierre 46; Lessolo 43; Viverone 42; Biogliese, Verrès 39; Valsessera 38; Strambinese, Occhieppese 36; Piatto 34; Aymavilles, Pro Bollengo 33; Banchette 28; Chiavazzese 25; San Biagio 24; Lentese 21. La Viglianese, già matematicamente promossa continua a vincere. Alle spalle il St.Pierre consolida il secondo posto, per l'ultima poltrona utile ai play off il duello semi ristretto e Lessolo e Viverone.

Girone D: Caluso-Leini 0-0; Caselle-San Mauro 2-2; a Cafasse-Gassino 0-7; Pianese-San Maurizio Malanghero 0-1; Real San Giorgio-Sciolze 1-1; Rivara-Lanzese 1-0; Saturnia Ch-Esperanza 2-0; Villareggese-San Donato Rondissone 10-0. **Classifica:** Villareggese 68; Gassino 61; San Maurizio 50; Rivara 48; Caselle 47; Pianese 46; Saturnia Ch 40; Leini 34; Real San Giorgio, Sciolze e Caluso 32; San Mauro 29; Esperanza 27; Lanzese 26; Fiano Cafasse 19; San Donato Rondissone 5. San Donato Rondissone retrocesso in Seconda Categoria.

Girone E: CVA Avigliana-Grugliasco 2-0; Olympic Collegno-Borgo San Remo 3-0; Paradiso Collegno-Cascine Vica 2-1; Perosa-Ferrera Condove 4-3; Rangers Matteotti-Gioventù Giavenese 6-1; Rosta-Edelweiss Giaveno 1-1; Sanremo 72-Aurora Rinascita Piossasco 6-0; Tetti Francesi-Rivalta Valsangone 1-0. **Classifica:** CVA Avigliana 60; Olympic Collegno 53; Rivalta Valsangone 52; Paradiso Collegno 51; Rosta 50; Cascine Vica 42; Perosa 39; Ranger Matteotti 38; Edelweiss Giaveno e Borgo San Remo 32; Tetti Francesi 31; Gioventù Giavenese 27; Grugliasco e Sanremo 72 22; Ferriera Condove 19; Aurora Rinascita Piossasco 14.

Girone F: D'Acaja-Mirafiori 3-1; Nichelino-Cambiano 0-2; Nonesenone-Santenese 3-2; Pecetto-Atletico delle Alpi 1-1; Pertusa Biglieri-Sporting To 2-0; Vanchiglia-Usaf Favari 3-0; Poirinese-La Loggia 3-0; Victoria Ivest-Belborg 3-0. **Classifica:** Vanchiglia 65; Cambiano 63; Victoria Ivest 53; D'Acaja 52; Nonesenone 49; Santenese 45; La Loggia 41; Usaf Favari 40; Belborg 29; Pecetto 25; Atletico delle Alpi e Pertusa Biglieri 23; Poirinese 21; Nichelino 20; Sporting To 19; Mirafiori 18.

Girone G: Caramagnese-Boves 1-2; Cavour-Busca 0-0; Pancalieri-Castagnole Lanze 0-2; Barge-Cavallermaggiore 2-1; Virtus Carassone-Chiusa Pesio 2-1; Olmo '84 Donatello-Roero 2-2; Belnette-Savigliano '81 2-0; San Secondo-Stella Azzurra 1-3. **Classifica:** Barge 64; Busca 59; Belnette, Stella Azzurra 43; Pancalieri 40; Boves, Roero 37; Caramagnese 36; Castagnole, Cavour 35; Virtus Carassone 30; Cavallermaggiore 27; Olmo Donatello 26; San Secondo 24; Savigliano '81 22; Chiusa Pesio 19.

Girone H: Felizzano-AscaCasalcermelli 0-1; Aquanera-Viguzzolese 2-1; Arquatese-Cabella 1-0; Vignolese-Quargnento Milan 1-0; Nicese-Carrosio 1-3; Sarezzano-San Giuliano Vecchio 0-0; Aurora calcio-Rocchetta Isola 4-4; Castelnovese Al-Castelnovese At 11-0. **Classifica:** Aquanera e Arquatase 56; Felizzano 55; Vignolese 51; Rocchetta Isola e Sarezzano 45; Viguzzolese 42; Nicese 40; Cabella 38; Carrosio 36; Castelnovese Al 33; Quargnento Milan 31; Asca Casalcermelli 27; San Giuliano Vecchio 26; Aurora calcio 15, Castelnovese Asti -3. Clamoroso sorpasso al vertice: il Felizzano è sconfitto in casa e Aquanera e Arquatese si impossessano del primato.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Ciclismo, a Fossano vince Davide Viganò

FOSSANO. Davide Vigano, della Sovico Poliedra, ha vinto ieri in volata il terzo «Trofeo Città di Fossano-memorial Beppe Bono e Gianni Sciolla», corsa per Dilettanti Juniores di 96 km da Limone a Fossano. Viganò, che ha preceduto il compagno di squadra Luca Galbiati e lo spezzino Gabriele Benedetti, si era già imposto sullo stesso traguardo nel 2001.

Successo del bergamasco Balbis a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO. Trionfo dei dilettanti piemontesi nel Trofeo De Nardi, classica per Elite-Under 23. Si è imposto Guido Balbis, 23enne cuneese della Vezza-Brunero-Boeris, che ha regolato allo sprint l'astigiano Federico Berta e altri sette compagni di fuga.

Calcio giovanile a Vercelli e Vigliano

VERCELLI. Mercoledì 1° maggio allo stadio intitolato proprio al leggendario campione del mondo, si disputerà la seconda edizione del Memorial Silvio Piola. Il trofeo, riservato alla categoria Pulcini, vedrà al via Pro Vercelli, Torino (vincitore nel 2001), Juventus, Lazio e Fiorentina. La formula sarà quella di un girone all'italiana con incontri di un solo tempo. A Vigliano Biellese, invece, si svolgerà il quindicesimo trofeo «Comune di Vigliano». Star del manifestazione gli Esordienti Torino, Chievo e Atalanta. A completare il cartellone i giallorossi, padroni di casa, Biellese e Pro Vercelli. Al mattino i gironi di qualificazione, al pomeriggio le finali.

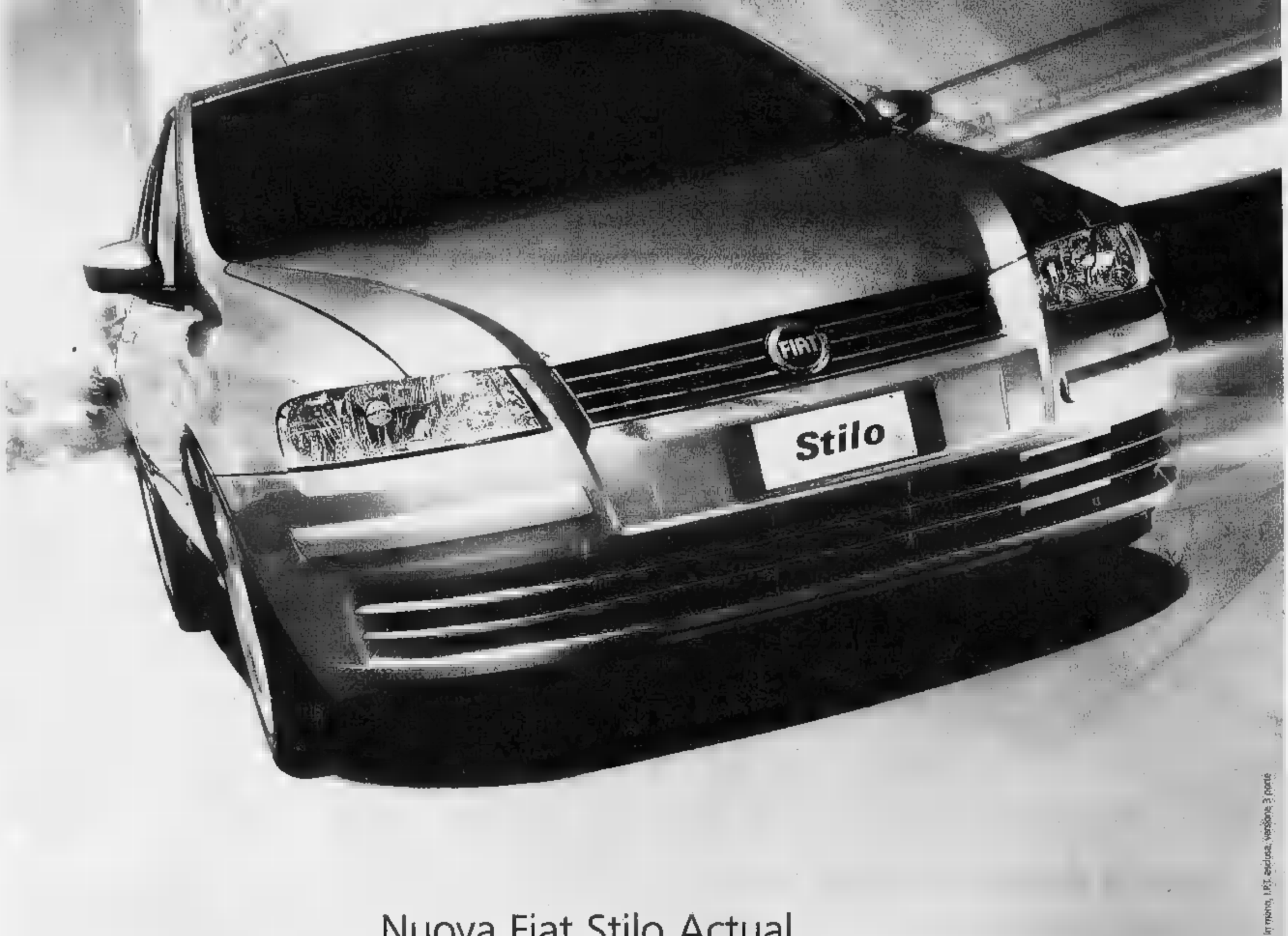
Podismo, Demitiani primo a Grignasco

GRIGNASCO. Stefano Demitiani (Co-Ver) ha vinto la corsa di Grignasco (km 8,8) precedendo Stefano Luciani, Maurizio Brassini, Rino Barricella e Alessandro Mira d'Ercole. Tra le donne prima Simona Galli davanti a Giovanna Bertone.

PREZZI: "TANDEM": € 0,00; "CRONACHE DI NAPOLI": "CORRIERE DI CASERTA": "L'ADIGE": "IL DOMANI DI BOLOGNA": "IL CORRIERE DI FIRENZE": "LA VOCE DI MANTOVA": "IL CORRIERE MERCANTILE": "LA GAZZETTA DEL LUNEDI": "IL CORRIERE DI ROVIGO": "CRONACHE DEL MEZZOGIORNO": NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON "IL CORRIERE DI ROMAGNA": IN ROMAGNA E A IMOLA: € 1; "ULTIME NOTIZIE REGGIO": € 1,00; A INCHIESTA CON "IL MATTINO": NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: ABBINAMENTO FACOLTATIVO: € [illegible] PIEMONTE CON LE VHS "I FILM DI MACARIO": ABBINAMENTI GRATUITI, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO: IN TUTTA ITALIA PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO: [illegible] € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 3,80; C. TICINO FRS. 2,20; [illegible]

FIAT STILO

Ci sono auto che danno grandi emozioni.



Nuova Fiat Stilo Actual

da 13.990 Euro:*

*Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Versione 3 Porte

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Targasys UN MONDO DI SERVIZI

FIAT

L'OPINIONE DEL PROCURATORE CHE COORDINÒ «MANI PULITE»

L'ex procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli

Borrelli: «Una deriva pericolosa nei rapporti tra i poteri dello Stato»

«Ci stiamo avviando su una deriva molto pericolosa per quello riguarda i rapporti tra i poteri dello Stato»: lo ha detto l'ex procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli, commentando gli attacchi dei politici ai magistrati di Napoli. «Ogni atto della magistratura che colpisce o sfiori altre istituzioni - ha spiegato - viene immediatamente interpretato politicamente e sottoposto al vaglio della folla, dei politici o del Parlamento: così stravolge quello che è il disegno previsto dalla Costituzione. In una magistratura indipendente - ha proseguito Borrelli, in pensione da due settimane - i provvedimenti e gli atti sono sottoposti sì a verifica e a censura ma all'interno delle strutture e dei meccanismi previsti dalla Costituzione e dalla legge ordinaria». Deriva pericolosa significa rischio di regime? hanno chiesto i giornalisti. «Regime è una parola molto forte - ha risposto l'ex pg - il ricordo più recente è quello del regime fascista e sarei esitante a parlare di una deriva in quella direzione. Ma ci sono segni preoccupanti di una diminuita consapevolezza, forse anche nella collettività, dei limiti che una maggioranza anche forte può e deve rispettare nella sua azione di governo e legislativa». A Borrelli è stato chiesto se a suo giudizio gli arresti di Napoli erano necessari. «Non conosco degli atti del processo di Napoli - ha detto - per cui sono in grado di rispondere, ma non dimentichiamo che si tratta di accertare il comportamento soltanto di fatto ma di decine di poliziotti in una determinata occasione. Il fatto che i più pesantemente indiziati rimangano in libertà, quindi con la possibilità di avvicinare possibili testimoni e correi e di concordare possibili linee difensive, è certamente una possibilità che dev'essere evitata. D'altronde mi pare che si sia trattato di arresti domiciliari e non di custodia in carcere, cioè di una misura che già di per sè rivela la funzione non punitiva bensì soltanto cautelare»

UNA GIORNATA CHIAVE PER L'INCHIESTA SUL GLOBAL FORUM

Magistrati e poliziotti, oggi il primo faccia a faccia

Interrogatorio di tre ispettori, 130 le posizioni degli indagati da accertare

Mariella Cirillo

NAPOLI

I segnali di una pericolosa frattura istituzionale e le polemiche che alimentano lo scontro politico non fermano il lavoro dei magistrati napoletani, impegnati oggi nel primo faccia-a-faccia con i poliziotti agli arresti domiciliari da sabato per le violenze nella caserma Raniero. Sono in programma per questa mattina gli interrogatori di tre dei sei ispettori della squadra mobile accusati con due funzionari di aver compiuto abusi contro decine di giovani prelevati negli ospedali dopo il corteo per il Global Forum. Ma nei prossimi giorni gli inquirenti dovranno anche definire la posizione di tutti i centotrenta indagati, in pratica gli agenti in servizio nella palazzina di via Tanucci nei due turni di quel 17 marzo di un anno fa. Tante sono infatti le foto mostrate nel corso delle indagini ai ragazzi che hanno raccontato i pestaggi: per alcuni poliziotti scatterà l'archiviazione, ma per altri la situazione potrebbe diventare difficile.

Sarà il gip che ha firmato le ordinanze di custodia, Isabella Iaselli, a condurre gli interrogatori in agenda oggi, ma ai colloqui saranno presenti anche i pm che conducono l'inchiesta: il procuratore Paolo Mancuso e i sostituti Marco del Gaudio e Francesco Cascini. Si tratta dei cosiddetti «interrogatori di garanzia» centrati sulle contestazioni contenute nei provvedimenti emessi sabato. I tre ispettori, come i loro cinque colleghi che saranno ascoltati successivamente, devono rispondere di accuse pesanti: sequestro di persona, violenza privata, lesioni personali.

A loro gli inquirenti sono arrivati anche mostrando ai giovani che hanno detto di essere stati picchiati le centotrenta foto degli agenti in servizio; individuazioni fotografiche cui si è fatto ricorso per identificare «i poliziotti che con maggior entusiasmo hanno aderito all'attività illecita - scrive il gip nell'ordinanza - rimanendo in tal modo impressi nei ricordi dei ragazzi». Ma di una cosa Isabella Iaselli

A fianco del gip Iaselli che ha firmato le ordinanze i pm che conducono l'inchiesta

Le fotografie di chi era in servizio sono state decisive per individuare i responsabili

sembra convinta: a prescindere dai riconoscimenti, «tutti coloro che hanno partecipato all'operazione» - e l'elenco di quanti eseguirono i trasferimenti dagli ospedali alla caserma Raniero e agirono all'interno della palazzina si desume dai documenti acquisiti in questura - «devono ritenersi responsabili o per non aver impedito un evento delittuoso o per aver spalleggiato i colleghi che picchiavano o per aver partecipato a loro volta a anche per aver adempiuto ad un ordine palesemente illegittimo, quello orale di accompagnare con la forza le persone dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma».

Ed è questo uno dei principali nodi da sciogliere: chi autorizzò la condotta dei poliziotti? Trattenere i ragazzi nella Raniero per ripetere l'identificazione già fatta in ospedale senza svolgere «nessun altro accertamento» - stigmatizza il gip Iaselli - è «fuori da ogni previsione normativa». Il giudice concorda con la tesi dei pm che hanno sostenuto «la assoluta carenza oggettiva di potere». E gli stessi poliziotti sembrano esserne consapevoli, sottolinea il gip, visto che «non hanno redatto alcun verbale di fermo e non hanno in alcun modo giustificato una condotta attuata sulla base di un ordine palesemente illegittimo, non a caso dato oralmente non si sa bene ancora da chi». Per il giudice la reale motivazione di quei trasferimenti in caserma, che fa scattare l'accusa di sequestro di persona, sta nella volontà della polizia «di tenere in una situazione di soggezione e di vincolo soggetti rei di aver partecipato alla manifestazione e pertanto meritevoli di punizione, al di là di quanto consentito dalla legge e al di fuori di ogni possibile verifica dell'autorità giudiziaria». Quel giorno il magistrato non venne informato, sostiene il gip, né fu messo in condizione di valutare la legittimità dell'operato dei poliziotti: «Fu diramato dalla sala operativa un ordine orale di accompagnare in caserma tutti i soggetti che si presentavano al pronto soccorso degli ospedali cittadini».

LE ACCUSE DEL PM AGLI OTTO ARRESTATI

«I funzionari occultarono violenze, insulti e pestaggi»

Due responsabili sotto accusa per non aver controllato gli agenti I 6 poliziotti ritenuti responsabili delle botte durante le perquisizioni

indagine

Fulvio Milone

NAPOLI

ERANO tutti lì, nella «sala benessere» della caserma Raniero trasformata in prigione: alcuni dei loro avevano compiti di responsabilità, e davanti alle violenze hanno chiuso gli occhi; altri facevano il lavoro «sporco», menando, insultando, deridendo, minacciando. Almeno di questo li accusa il giudice che li interrogherà fra oggi e domani. Avranno sicuramente modo di difendersi dalle accuse, i due funzionari e i sei agenti della squadra mobile napoletana agli arresti domiciliari per i pestaggi dopo la manifestazione del Global del 17 marzo di un anno fa. Accuse pesanti, che si sostanziano non solo nelle botte in caserma, ma anche in una serie di omissioni nelle relazioni di servizio sui fatti della Raniero, che, secondo gli inquirenti, furono addomesticate.

I due funzionari. Si tratta di Carlo Solimene e Fabio Ciccimarra: vice questore e capo della sezione narcotici il primo, commissario capo e numero uno della sezione rapina della Mobile il secondo. A loro, il giudice per le indagini preliminari Isabella Iaselli attribuisce soprattutto il non aver tenuto sotto controllo e poi di aver taciuto le violenze compiute in caserma. Solimene, scrive il gip, «è il funzionario responsabile designato per il turno 8-14 presso la caserma Raniero con il compito specifico di coordinare l'attività di perquisizione e controllo». Incarichi, questi, che il capo dell'antidroga napoletana non avrebbe svolto per niente: «risulta evidente che egli a tale compito è venuto del tutto meno, consentendo con il suo comportamento omissivo la commissione degli atti illeciti che si svolgevano sotto i suoi stessi occhi. Infatti, tenuto conto della situazione come fotografata attraverso il racconto di tutti i ragazzi, non è possibile che egli non abbia notato e sentito nulla». Prosegue del giudice: «Si deve trarre la conclusione che egli non sia voluto intervenire», e non ha mostrato «alcun ripensamento neanche nella fase successiva della redazione delle relazioni di servizio nelle quali, insieme a Ciccimarra cui ha passato le consegne dopo le 14, riferisce di una situazione del tutto normale e sotto controllo». E poi ci sono le dichiarazioni dei giovani portati in caserma, che hanno riconosciuto in un mazzo di foto «Solimene e Ciccimarra quali i due soggetti in giacca e cravatta che apparivano come coloro che comandavano le operazioni». All'inizio dell'inchiesta, interrogato come testimone, Solimene «ha dichiarato di non aver partecipato attivamente ai controlli nella sala benessere e di aver delegato l'ispettore M. Va tuttavia rilevato che M. è individuato dai ragazzi... Peraltro, il delegare in una situazione di palese illegalità esonera dalle proprie responsabilità».

Ciccimarra è riconosciuto in foto da sei manifestanti. La questura gli dà l'incarico di sovrintendere alle operazioni in caserma nel secondo turno, dalle 14 alle 20. La sua posizione sembra relativamente meno compromessa di quella del suo collega. «Alcuni ragazzi - spiega il gip - riferiscono che nel pomeriggio le violenze si attenuano e le percosse avvengono solo nei bagni». Il capo dell'antirapina, però, «è egualmente da ritenersi consapevolmente coinvolto, tenuto conto del fatto che è stato individuato in fotografia... come la persona che pronunciò frasi minacciose..., ed era presente mentre si commettevano atti di violenza ai danni dei ragazzi». Violenze a cui nessuno dei due funzionari fecero alcun riferimento nelle loro relazioni di servizio.

Pietro Bandiera. Sovrintendente capo, è stato riconosciuto da sei giovani portati in caserma dall'ospedale in cui erano stati medicati. Il suo turno alla Raniero era dalle 8 alle 14. «Viene identificato - precisa il giudice - come uno dei poliziotti più agitati, che entra e esce dai bagni durante le perquisizioni». Un No global lo individua «come uno degli agenti che lo picchiarono e in particolare come colui che lo prendeva a calci in faccia quando lui si abbassava per riprendere gli oggetti che erano stati gettati a terra durante la perquisizione».

Michele Pellegrino. Assistente di polizia. Sono sei ad accusarlo. Anche il suo turno rientrava fra le 8 e le quattordici, quando la Raniero era sotto il controllo del vicequestore Solimene. E' indicato dai testimoni «uno dei due agenti che picchiavano più degli altri e che entravano anche nei bagni durante le perquisizioni». E' descritto dai ragazzi interrogati dal magistrato come «un soggetto impegnato nelle perquisizioni svolte i metodi umilianti e con la violenza».

Francesco Incalza. Secondo quattro fermati, fu uno dei poliziotti che parteciparono ai primi episodi di violenza. E' «l'agente più manesco di tutti gli altri». Un testimone racconta che, quando fu fatto entrare nella , «Incalza gli fece lo sgambetto». Partecipò alla perquisizione di un No Global «al quale aveva detto che lo avrebbe portato nella stanza delle torture». Un altro ragazzo «lo ha riconosciuto con come l'agente, fra i più violenti, che in particolare lo minacciò di portarlo nella stanza delle torture pretendendo di impossessarsi di una telecamera e partecipando al pestaggio in bagno».

Francesco Adesso. In servizio in caserma dalle 14 alle 20. Il suo avvocato, Francesco Maria Tuccillo, dice che il poliziotto è vittima di un clamoroso errore di persona. Ne è convinto perchè ha sentito dei testimoni mai ascoltati dai magistrati. Non basta: secondo il legale, Adesso è stato descritto dai No Global sentiti dagli inquirenti un giovane con la barba e i capelli lunghi, ma lui avrebbe sempre avuto la testa rasata e non avrebbe mai portato la barba. Eppure uno dei fermati, il giornalista di Indymedia Nicolò Villiger, lo indica come uno dei poliziotti che parteciparono al suo pestaggio.

Paolo Chianese. Una ragazza lo accusa di aver fatto parte del gruppo dei più violenti nella stanza «dove i giovani venivano picchiati e costretti a inginocchiarsi». Effettuava «le perquisizioni pestando i ragazzi all'interno del bagno assieme con Pietro Bandiera». Chianese è l'unico degli otto indagati ancora a piede libero. E' in viaggio di nozze in Centro America, sarebbe in procinto di partire per una crociera a Cuba. Nè la polizia nè i familiari sono riusciti ad avvertirlo.

Luigi Petrone. Il suo incarico era di accompagnare i fermati dal pronto soccorso degli ospedali alla caserma Raniero. Scrive il gip: «Vedeva i ragazzi mentre erano obbligati a rimanere inginocchiati con la faccia al muro, e a sua volta provocava i fermati nella sala... Era presente quando loro venivano picchiati e costretti in ginocchio... colpiva, ingiuriava e maltrattava i presenti».

Oltre alle violenze sono contestate omissioni nelle relazioni di servizio sui fatti

I dirigenti del servizio avrebbero taciuto le percosse nei confronti dei manifestanti No global

Un avvocato afferma che il suo cliente è soltanto vittima di un errore di persona

Una immagine degli scontri a Napoli nel marzo 2001 per il Global Forum

«Ho visto colpire dei ragazzini»

Un giudice: andai in piazza per salvare i miei figli, era un mio diritto

NAPOLI

«Prima di essere un magistrato sono un padre e sono cittadino. Ero in piazza il 17 marzo 2001, accompagnato i miei figli alla manifestazione No Global - dice Nicola Quatrano, gip del tribunale di Napoli ed ex pm di Mani Pulite - e non mi interessano le valutazioni di opportunità che qualcuno sta facendo in questi giorni. Quando si tratta di difendere i miei figli li difendo con tutte le armi che ho». Nessun mistero - spiega Quatrano - sulla partecipazione di magistrati alla manifestazione. Con Quatrano in piazza Municipio, per accompagnare i figli, c'erano altre toghe napoletane. Magistrati che dopo le presunte violenze firmarono un documento in cui spiegavano che era «in pericolo il dissenso». Tra i firmatari, oltre a Quatrano, Enzo Albano, Lucia La Posta, Linda D'Ancona, Enzo Lomonte, Tina Nocera, Vincenzo Piscitelli, Francesco Rugarli, Lucio Aschettino. E ancora l'attore Silvio Orlando, il regista Moni Ovadia, intellettuali e avvocati come Enzo Siniscalchi, Ester Siracusa, Fabio Ferrari, Domenico Ciruzzi, Elena Coccia.

«Qualcuno ha detto che ha le fotografie di magistrati in quel corteo - dice Quatrano riferendosi a quanto sostenuto dal segretario dell'Associazione funzionari di polizia, Giovanni Aliquò - ma le foto le ho anch'io e sono pronto a esibirle. Non mi pare affatto curioso che un magistrato, che è anche cittadino, possa partecipare, magari per accompagnare i figli, a una manifestazione. C'è qualcuno che sta tentando di impedire la libera manifestazione del pensiero. E nessun cittadino può fare ciò con un altro cittadino. Prima di essere un magistrato sono un padre e poco importano le valutazioni di opportunità».

Nel documento era scritto: ha visto con i propri occhi la repressione del dissenso, tutti noi siamo preoccupati che in pericolo sia la libertà di esprimere opinioni non autorizzate». «Quel documento - spiega oggi il giudice Quatrano - nacque dal silenzio che caratterizzò i giorni seguenti la manifestazione, silenzio, lo ricordo, del governo di centrosinistra. La nostra preoccupazione che si legittimità di diritto di esprimere opinioni che non fossero quelle autorizzate. Parlo di ragazzini di 16 o 17 anni inermi che erano seduti sui prati, lontani dal punto dei primi scontri, che vennero colpiti e che non avevano partecipato allo sfondamento. Io ero vicino all'ingresso del palazzo del Comune. Ero lì per cercare di individuare i miei figli e se necessario mappe via. E poi ora è venuto fuori tutto quello che si era sentito allora da genitori amici, da ragazzi, su ciò che era accaduto negli ospedali, nelle caserme». Stai parlando dell'inchiesta? «Delle inchieste non so nulla - risponde Quatrano - leggo i giornali come tutti. Sono un cittadino, prima di magistrato».

(r. crl.)

IL TARDIVO OMAGGIO ALLE VITTIME DELL'EUTANASIA HITLERIANA

Sessant'anni dopo il funerale in Austria dei bambini cavia

Pubblica sepoltura per i resti di seicento piccoli uccisi dai nazisti per esperimenti medici. Uno dei responsabili, ancora vivo, è un noto psichiatra a cui nel dopoguerra lo Stato ha conferito la Croce d'oro

La cerimonia ieri a Vienna in onore delle piccole vittime del programma di eutanasia nazista. Studenti tengono le fotografie dei bambini usati negli esperimenti

reportage

Tito Sansa

VIENNA

L'AUSTRIA, che per più di quattro decenni si era dichiarata «prima vittima di Adolf Hitler» (solo nel 1991 il cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky aveva ammesso responsabilità di suoi connazionali), ha recitato ieri un solenne, mesto «mea culpa». Lo ha fatto dando gli onori della pubblica sepoltura, dopo sessant'anni, «tardi, troppo tardi» ha detto il presidente della Repubblica Thomas Klestil presente alla cerimonia nel cimitero centrale di Vienna) alle urne funerarie di bambini torturati e poi assassinati nella clinica psichiatrica «Am Spiegelgrund» da medici di fede nazista, che su di loro avevano esercitato esperimenti mostruosi.

Per motivi logistici, data l'impossibilità di seppellire contemporaneamente seicento urne («un'orrenda montagna» secondo Waltraud Haeupl, cugina di una vittima dello Spiegelgrund), ieri sono stati interrati soltanto due cofanetti mortuari, un bimbo ucciso all'età di 18 mesi e una bimba di 4 anni, in rappresentanza degli altri 597 compagni di sventura inumati giorni fa senza pubblica cerimonia. Su lapidi di marmo sono incisi i loro nomi, con una scritta che spiega chi sono: «vite considerate senza valore», cadute vittime della «eutanasia nazista».

Tristissimo è stato l'avvio della cerimonia, con una voce che scandiva i nomi e l'età dei bambini trucidati - «Herbert Kalmar, 8 mesi», «Mirna Schuler, 3 mesi» - le cui fotografie venivano mostrate da una doppia fila di studenti delle scuole medie. Sì, ci sono le foto, perché i medici aguzzini fotografavano con metodica precisione le loro vittime prima di avvelenarle, sezionarle e poi allineare sistematicamente i cervelli in una macabra collezione, che è stata chiusa per tutti questi anni in una cantina della clinica psichiatrica Am Steinhof (quella dominata dalla stupenda chiesa di Otto Wagner) e ha continuato a venire usata per esperimenti e lezioni agli studenti.

Curatore dell'orrida collezione di vasi vitrei è stato per diversi anni colui che durante il nazismo fu, giovanissimo, uno dei più zelanti sperimentatori su bambini minorati. E' lo psichiatra Heinrich Gross, tuttora vivente (ha 86 anni) e tuttora impunito. Riconosciuto da alcuni dei suoi «pazienti» sopravvissuti agli esperimenti, identificato da documenti trovati negli archivi di Berlino, il dottor Gross è riuscito non solo a sfuggire alla giustizia ma addirittura a fare nel dopoguerra una brillante e assai ben remunerata carriera.

Per decenni fu a capo degli psichiatri della magistratura austriaca, per cui - benché denunciato per l'omicidio di bambini - i suoi colleghi e amici magistrati si dichiararono di volta in volta «prevenuti» e rinviarono «sine die» i processi contro di lui. Trovò poi un rifugio nel partito socialista, che nell'immediato dopoguerra non andava tanto per il sottile sul passato e sulle responsabilità naziste dei suoi aspiranti iscritti. Anzi, fece assegnare al dottor Gross, per le sue «benemerenze nello studio dei cervelli», la Croce d'onore di prima classe, la più alta onorificenza austriaca per la scienza e l'arte.

Dopo decenni di silenzio sul passato del dottor Gross, che faceva carriera mentre quelle tra le vittime che erano riuscite a sfuggire alla morte conducevano una vita disagiata, nel 1981 un giovane medico a nome Werner Vogt rivelò i primi crimini commessi dallo sperimentatore sui cervelli infantili.

Fu difficile trovare conferme perché, già nell'ottobre 1971, 1157 fascicoli e dossier sull'eutanasia nazista erano stati distrutti in un misterioso incendio. Venne però trovata in una teca, accanto alle centinaia di vasi contenenti cervelli, una testa infantile. Era quella di una bimba decapitata, Anna Hofer (nata 27.4.40, morta 22.1.43). Sulla targhetta c'era l'annotazione: «Conservata per il dr. Gross».

Tutti i tentativi di processare il fabbricatore di morte fallirono, come è detto. L'anno scorso, quando finalmente l'anziano psichiatra fu portato dinanzi a una corte di giustizia, riuscì a farsi giudicare da colleghi psichiatri «incapace di intendere». La cosa destò grande stupore perché il «minorato mentale» Heinrich Gross si era rivelato assai brillante davanti alle telecamere della Cnn americana e della Zdf tedesca.

«Non pretendiamo che Gross venga processato» ha detto ieri, durante la cerimonia funebre dinnanzi a un migliaio di persone (rari i giovani) la signora Waltraud Haeupl, cugina di una delle bambine assassinate. E, rivolta al presidente della Repubblica Klestil: «Ma che almeno gli venga strappata la Gran croce di prima classe».

Il presidente Klestil «Tardi, questa cerimonia arriva troppo tardi» La macabra collezione di cervelli è stata usata per le lezioni universitarie fino a poco tempo fa

Soltanto nel 1981 un giovane medico rivelò che nei crimini commessi negli Anni Quaranta erano implicate persone ancora in attività

Il sindaco di Vienna, Michael Haeupl, ha chiuso il mea culpa collettivo chiedendo scusa a nome del suo partito socialdemocratico per avere nel dopoguerra accolto, protetto e onorato lo psichiatra assassino. Gross si dice innocente e comunque «non ricorda». Ma proprio in questi giorni - rivela il quotidiano «Die Presse» - nei sotterranei di «Am Steinhof» sono stati scoperti altri 1000-1500 vasi contenenti i cosiddetti «preparati».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Arsenale 12 - t. 5666211, **MILANO**, via G. Ciardi 28; t. 34434611, **ALESSANDRIA**, via [illegible] 5/A, t. 445522, **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011, **BARI**, via Fanfulla da Lodi 9, t. [illegible], **BIELLA**, piazza Cisalpina 6/A, t. 8401212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 299952 r.a., **CAGLIARI**, via Roma 29, t. 305281, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 8, t. 152164, **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CHIVASSO**, via M. Greco 78, t. 7240/50-7251/29, **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, corso Dalmazzo 31bis, t. 609722, **FIRENZE**, via Dom. Manzoni 46, t. 361792-573669, **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 539701, **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913839, **IMPERIA**, via Alibaldi 10, t. 273371-273373, [illegible], via Trincheras 87, t. 316185, **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 420411, **NOVARA**, via Cavour 19, t. 15341, **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717, **PALERMO**, via Lazio 10, t. 6232100, **REGGIO CALABRIA**, via Inn. Fanella 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Gualtiero Fontana 15, t. 4620011, **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556, **SAVONA**, piazza Mazzini 15, t. 811162, [illegible], via Verdi 40, t. 260754 (durante questi tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**, Codice che intendono usufruire la tua richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il costo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o valia. Esso include il prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta sul valore aggiunto.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58(L. 4.938)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerti**
8 **Affitti Domandi**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34(L. 4.530)

4 **Lavoro Domandi**
- operai, artisti, tecnici, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- lauree
Euro 1,40 (L. 2.709)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o replicati: il doppio Nessun sconto per più inserzioni. Urgentissimi: il triplo

Per una speciale assistenza interviste con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con le Banche C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, forma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Chiedi preventivo Prometeo 011 509.6650 Novara 0321 393 000 - (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO finisci singoli [illegible] privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561 8454 (UIC 29171)

ARONE UIC 37017 - presta personale [illegible] fidejussioni, mutui, leasing, servizi finanziari per le imprese Torino 011.557 9019 - Biella 015.401 708 - Novara 0321 [illegible]

FINANZIAMENTI immediati, rateali da € 10.000,00 - € [illegible] tutte categorie, fidejussioni, mutui, leasing aziendale Svizzera 004 191 600 1920 Ragusa n 69089 4883 Londra

PRESTITI privati e 5.165 - € 51.650. Artigiani commercianti, dipendenti. Firma singola. [illegible] 02.439.96280 - 339 648 6845. UIC 8086

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi privilegiati € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Medio importo, leasing, factoring, fiduciari. Tel 004 191 640 4490 Cr 524 9 009 2581

0041.819.137.380 Una soluzione [illegible] mutui. Ad amenge professionisti, dipendenti, pensioni personali aziendali, mutui, leasing, fidejussioni. Esempio: mutuo 1 [illegible] rate da euro 715,00 mensili (UIC 12256)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

[illegible] AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Chiedete collaborazione pago contanti. Tel 02.295.1501

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Chiedete collaborazione pago contanti. Tel 02.295.1501

NEGOZI [illegible] VENDITA / G[illegible]

BAR caffetteria zona Santa Rita cede settimanale 45 Kg personale interessantissima, importante incasso. Tel. 011 385.4810.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI [illegible]

A. AZIENDA cerca personale [illegible] anche primo impiego libero subito, inquadramento di legge. Offresi 4 mesi di prova € 3.600,00 di avvio alla professione. Presentarsi oggi 10,00 / 13,00 - 14,00 / 18,00 [illegible] Lancaster [illegible] Torino 8 Torino

AUTOMARE, azienda [illegible] della assistenza e riparazione di vetri per autoveicoli, ricerca per le sue [illegible] Torino installatori max 35enni, con esperienza nel settore carrozzerie, officine meccaniche e/o elettrauto. Ambosessi telefonare allo 011.283.943 dalle 9.30 alle 18,00 oppure inviare un fax al 011.262.548

CERCASI apprendista fresatore, età compresa tra 17 - 20 anni, diploma scuola professionale, militesente. Ambosessi inviare curriculum fax 011.965.1567.

CONCESSIONARIA auto cerca apprendista meccanico/elettrauto. Maggiore e zone limitrofe. Ambosessi inviare curriculum fax 011.262.5348

OPERATORE/TRICE addetto montaggio saldatura componenti elettronici meccanismi, cablati da data convenire di strumenti di misura. Si richiede esperienza. Trattenere 011 796 333 - 720 467.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO prestigioso in Cogne cerca personale qualificato referenziato per bar e centro estetico. Tel. 0165.74.825.

IMPIEGATI

A. DUALTOUR selezione ambosessi max 30enni per hotel discoteca, struttura turistiche Italia / Estero. Possibilità inserimento lavoro. Contratto impegnativo. [illegible] 011.668.835 2 - 010.541.111.

ABBIAMO opportunità di [illegible] temporaneo per addetto/a recupero crediti. Si richiede diploma di ragioneria o laurea in giurisprudenza, esperienza in azienda o studi legali, conoscenza PC. Crayfi SpA - via San Tommaso, 16/1 - Tel. 011.518.5811 - fax 011.518.4000 - sodet.a1@crayfinance.it

[illegible] opportunità di lavoro per responsabili acquisti (ambosessi) presso primario [illegible] presso multinazionale settore chimico Torino nord. Esperienza nel settore, eccellente inglese. Crayfi SpA - corso Duca Cesare, 107/b - Torino. Tel. 011.249.1811 - fax 011.248.7025. Pal T Ting

PERSONALE [illegible] BABY SITTER

ASSUMIAMO domiciliato/a compiuta esperienza in case signorili. Referenze controllabili. Scrivere: PubliKompass 8133 - 10100 Torino

[illegible] E [illegible] TIME

[illegible] in forte espansione [illegible] collaboratori/trici [illegible] residenti. Tel. 051.568.7005

[illegible] I

AZIENDA in Chivasso ricerca 6 funzionari, 20 / 35 anni, automuniti, buona dialettica facile rapporti interpersonali. Minimo garantito comprensivo rimborso spese € 1.500,00. Ambosessi [illegible]ziana 011 911.4824.

CONSOLIDATA [illegible] ricerca [illegible] persone da formare ed impiegare nella propria struttura. Offresi corso di formazione gratuito, € 1.550,00 mensili dalla prima quindicina. Cambiare. Per colloquio telefonare 011.316.0798.

GROSSA compagnia distribuzione valuta cerca candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - possibili manageriali alternanza retribuito - richiesta esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 [illegible] mensili [illegible] colore che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984 1012.

[illegible] [illegible] residenziale/industriale affittasi Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Ispirit crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna garantita. Requisiti: età [illegible] - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.6273.

[illegible] venditori e [illegible] automuniti settore vinicolo/alimentare con esperienza [illegible] più provvigioni. Bimar 011 43.991

SCATOLIFICIO (imballaggi in cartone ondulato) con sede a Torino, cerca per Nord Italia (escluso Torino e Provincia), agenti rappresentanti Cristoforo, età 25/45, plurimandatari in cui attitudini abbiano affinità con la data in oggetto, possibilmente con esperienza nel settore. Ambosessi tel. 011 202.346

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] odontoiatria esperienza biennale per [illegible] studio [illegible] Susa. Ambosessi tel 338.653 3342 - 011.539.160

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]INO CITTA'

A.A. TOSCANO SPA piazza Gran [illegible] vicino attacco su piazza salone 2 camere [illegible] bagni [illegible] € [illegible] Tel 011.561 3250

A.A. TOSCANO SPA via Carnoga palazzina 600 cielo-terra possibilità sopraelevazione 4 appartamenti giardino 2 box doppi cantine € 855.000,00 (213/02) Tel 011 [illegible].3050

[illegible] via Tirreno privati via Trippi doppi ingressi salone 3 camere livello cucinino bagnetto ristrutturato pertinenze Ampio. [illegible] Gabetti 011.320.578.

CAMPIDOGLIO [illegible] ultimo [illegible] di ingresso ampio salone, 2 camere, studio, cucina, ripostigli, ampi balconi. Gabetti 011 430.2598.

[illegible] TRAIANO in stabile signorile, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, ripostiglio 3 balconi. Cantina. Ristrutturato Gabetti 011.019.9670.

CROCETTA via Pallavicino libero [illegible] spazioso soggiorno angolo cottura 2 camere (grandi) € 198.606,00. Gabetti 011.561 6336

GABETTI SPA borgo Vittoria via Monte[illegible] proponiamo in stabile signorile appartamento ingresso 2 camere livello cucinino bagno Tel 011.256.909.

GABETTI SPA presso via Bologna vendiamo appartamento libero [illegible] 2 camere cucina bagno € 67.458,27. Aq. Giulio Cesare 011.248.1653.

GABETTI [illegible] via Belfiore piano alto ingresso salone/no due camere cucina doppi servizi ripos[illegible] [illegible] Vibert [illegible] 335.8703

[illegible] via Poggio [illegible] mo piano ben tenuto ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina. Gabetti 011.242.733

PRECOLLINA nel [illegible] - lussuosissimo [illegible] alcova camera privata 2 [illegible] letto 2 bagni casa recente interni rinnovati € 884.000,00 Tel 011.503.313

PRIVATO vendesi Via Cardinal Fossati, mq 107 € 231.114,46 (L. 447.500.000). Tel. 011 382.4655 ore pasti

PROPOSTA esclusiva in [illegible] Pa. Piacevole palazzetto d'epoca composto di 3 appartamenti occupati giardino e box. Trattative in ufficio Gabetti 011 660.4240.

VANCHIGLIA [illegible] Santa Giulia, in bella stabile d'epoca al 3° piano, spazioso 5 camere, cucina e bagno. Gabetti 011.836 116

VIA SAN MARINO presti ultimo piano luminoso ristrutturato di ingresso camera cameretta cucina living separata ripostiglio mansarda collegante. Gabetti 011 359.393

VIA VENTIMIGLIA libera collina ingresso, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Bilingue. Portineria. Box auto. Gabetti 011.663.3574.

VILLA in città corso [illegible] libera 2 livelli di 200 mq con interrato box giardino-cortile privato. Rata [illegible]. Gabetti 011 756.556

TORINO PR[illegible]

BORGOMASINO
proponiamo castello su 4 livelli più dependance, 37 chilometri da Torino, 10.000 mq di parco. Trattativa riservata. Sant'Andrea 011.840.335.

COLLEGNO stabile del 1950 piano alto, ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno servizi ripostiglio cantina. Zona [illegible] Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI nuovo stadio Genova 60, salone cucinetta 2 camere letto bagno grande terrazzo 2 soffitte con bagno collegate Tel. 011.503.313.

MONCALIERI Palera nuovo con due unità abitative di ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Giardino, box. Gabetti [illegible].842.563

RIVOLI presti viale Partigiani composto di salone vista unifamiliare su due livelli con ampio giardino. Posizione soleggiata Gabetti 011.956.6022

VOLPIANO presti via Lombardore vendiamo recente villa di salone, 3 camere cucinotto, doppi servizi taverna box triplo. [illegible]

[illegible]

ADIACENTE ampissimi alti Grugliasco, ca[illegible] appartamento mansardato in residence panoramico lato Montagnola. Accetto ? 19.900,00 ? 510 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare, lussuosi appartamenti nuovi a due passi dalle spiagge. Vista mare. Prezzi affari (saldi) tel. 848.843.842

LOANO bilocali in palazzina balcone garage vista mare € 156.000,00 vera occasione. piazzaimmobiliare.it - tel. 328.192.7511

[illegible] LIGURE 40[illegible] mt dal mare monolocale. Buone condizioni. Possibilità box. € [illegible] Tel. 019 619 483.

ZOAGLI (Riviera Levante) [illegible] in villa bifamiliare mq 150, [illegible] mq 30, più giardino mq [illegible], vista [illegible] alma [illegible], 100 mt [illegible] mare, spiaggia privata. € 336.000. Tel. 335.672.04.05.

COSTA AZZURRA

NIZZA centro, vicino spiaggia, magnifico bilocale, ottimo stato 5° piano € 125.000,00. Federico 0033 603.833 188.

NIZZA nel prestigioso quartiere Musiciens contro bilocale con terrazze, soleggiato, tranquillo € 89.000,00. Tel. 0033 624.230.667.

WWW.ITALGESTOROUROM [illegible] 848.842.842 [illegible] affare irrinunciabile, a soli € 57.931,00 (€ 112.170.000) appartamenti arredati (posto auto compreso), terrazzo, vista mare, in residence [illegible] re con piscina meravigliosa, a soli 3 km dal mare in casi di pace immersa nel verde Affrettatevi

WWW.ITALGESTOROUROM telefonare 848.842.842 Bellissimi [illegible] confine [illegible]. a due passi dal Casinò, grandi appartamenti in villa con terrazze, vista mare da € 199.201,00 (€ 3[illegible]

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible]O

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento o villa zona centro, Crocetta, precollina, collina. Massima riservatezza. Esamina 011.[illegible].135

SAN PAOLO ricerchiamo per famiglia già nostra cliente appartamento di 100 mq. [illegible]. Massimo realizzo. Gabetti 011.433.0766.

[illegible] PROVINCIA

BARDONECCHIA ad Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio impartano ed urgenti! Ricerchiamo alloggi monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.883 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.854.

AFFITTI OFFERTI

[illegible]

NEGOZIO corso Stati [illegible] privato affitta [illegible] mq 2 [illegible] divisibile. Telefonare ore pasti 011.661.2244 - 338.715.5018.

VENARIA privato affitta casetta indipendente piano rialzato mq 110 uso ufficio o studio medico. No agenzie. Tel. 011.496.384 ore pasti

AFFITTI DOMANDI

TORINO [illegible]

ALLOGGI 50 - [illegible] ricerchiamo Centro, Crocetta, per [illegible] referenziati senza vostre spese. Sommacampagna 011 501.572

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicoli [illegible] [illegible] volture. Via Sant'Ottavio, [illegible] Torino (zona [illegible]. Tel. 011.817.[illegible]

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.601.1370 - 335.679.2718.

ACQUISTA autoveicoli usati [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso [illegible] regnaga 24 B [illegible]. 011.776.1698 Torino

ARAGONAUTO [illegible] auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti e [illegible] immediata. Corso Denia 46/a 011.698.4713.

[illegible]NA [illegible] volture e fuoristrada ogni tipo max [illegible] Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.869.854.

VIAGGI E VACANZE

[illegible]

[illegible] MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - Tv. Scelto menu con pesce. Promozione primavera giorni 10 € 300,00.

MATRIMONIALI

A.A.A. ALESSANDRA avvocato 35enne carina [illegible], amante viaggi cerca in ristoranti particolari serio compagno [illegible], [illegible] matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.506.7049

A.A.A. GIULIANA 35enne separata senza figli responsabile condividerebbe compagno, scopo matrimonio Eurosuccesso 011.563.1240

A.A.A. Li[illegible] 32enne nubile sentimentalmente sola incontrerebbe serio compagno, scopo matrimonio. Eurosuccesso 011.440.7520.

A.A. ANNALISA [illegible] longilinea, femminile, molto bella, conoscerebbe uomo maturo, premurato per serio rapporto di coppia, scopo matrimoniale. Studio Persi 011.513 1316.

A.A. [illegible] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE [illegible] 1990 la certezza [illegible] giusta [illegible] nell'associato/a ideale. Amicizie - matrimoni. Via Gaudenzio Ferrari 5 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 [illegible]

A.A. MARTINA 32enne nubile sentimentalmente delusa incontrerebbe gentiluomo libero, scopo matrimonio. [illegible] 011.440.7520.

A. [illegible] 57enne, vedovo, amministratore delegato, proprietario case mare, conoscerebbe mai 60enne anche con figli, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. CARLOTTA 36enne, promotrice finanziaria, carina, simpatica ama cinema e libro, incontrerebbe uomo maturo, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617

[illegible] ADRIANA 36enne impiegata grossa azienda, intelligente pronta, bel fisico incontrerebbe mai 56enne, serio, scopo [illegible]. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

[illegible] GIULIOLA 34enne, bancaria, [illegible], fisico atletico, amante passeggiate all'aria aperta, cerca max 50enne, serio, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. GIORGIO 48enne, [illegible], curato, cerca max 20enne, dolce, romantica per trascorrere spensierati momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 506 9617.

VALERIA 45enne molto carina e femminile alta snella sportiva conoscerebbe max [illegible], buona posizione, colto equilibrato, sentimentale, intelligente, scopo matrimonio. Elisabetta 011.537.914.

27ENNE nubile bellissima mora amante dei bambini cerca compagno serio anche separato, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8108 - 10100 Torino.

38ENNE vedova molto bella bionda dolce solitudine cerca compagno, scopo matri[illegible]. Scrivere: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. [illegible] [illegible] acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, [illegible]elli, medaglie, [illegible] compro [illegible] al prezzo, [illegible] Genova, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3088.

FIGLIA DI IMMIGRATI POLACCHI CHE CREO' UN IMPERO

Barbie è la bambola più venduta al mondo, ne vengono acquistate due ogni secondo. Negli ultimi anni è stata prodotta in migliaia di versioni anche etniche, ci sono Barbie di colore e asiatiche. Sotto Ruth Handler, la creatrice della bambola, è morta l'altro ieri a 85 anni

LA BARBIE NASCE NEL 1959

- Il primo anno negli Usa ne furono vendute **351** mila dollari l'una
- Dal '59 a oggi ne sono state vendute **un miliardo** di esemplari in **150** paesi
- Le dimensioni corrispondevano ad **1/6** di quelle di una persona
- Il nome completo della bambola è "Barbara Millicent Roberts"
- Nel 1961 la Mattel creò **Ken Carson**, l'amico-fidanzato di Barbie
- Nel 1964 nacque la prima sorella di Barbie **Skipper**
- Barbie avrà altre due sorelle minori: nel 1992 **Stacie**, e nel 1995 **Shelly**
- Nel 1980 nasce la prima Barbie con la "pelle" nera
- Nel 1989, per l'anniversario dei **30** anni, 38 famosi stilisti di moda francesi creano modelli esclusivi per Barbie
- Barbie ha **400 milioni** di scarpe, **4 mila** sola, **14** cani, **7** cavalli, **2** gatti

La signora che inventò Barbie, la bambola donna

Ruth Handler, 85 anni, è morta a Los Angeles. Quando nel '59 la ideò, fu bocciata dai maschi: ha troppo seno. Alle femministe che la contestavano replicava: aiuta le bambine a proiettare i loro sogni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Barbie ha sempre rappresentato il fatto che una donna può fare le sue scelte». Ruth Handler, la madre della bambola più famosa al mondo, non può più difendere questa filosofia con la sua voce. E' morta sabato scorso, al Century City Hospital di Los Angeles, per le complicazioni di un'operazione al colon. Ma le polemiche, la gioia, le liti e il divertimento che ha provocato, restano un pezzo di storia. Ruth aveva 85 anni, ed era nata a Denver da una famiglia di immigrati polacchi.

Il padre di cognome si chiamava Mosko, ed era un fabbro che aveva disertato dall'esercito russo. Lei era la più giovane di dieci figli e la più intraprendente. A 19 anni andò in vacanza in California e decise che non sarebbe più tornata. Convinse il fidanzato della scuola, Elliot Handler, a seguirla, sposarla nel 1938, e studiare design industriale. Quando Elliot si laureò, cominciarono a costruire suppellettili di plastica nel garage di casa: lui produceva e lei vendeva. Il sogno americano funzionava così, e nel giro di pochi anni l'azienda familiare aveva raggiunto un fatturato da 5 milioni di dollari. Nel 1942 i coniugi Handler si associarono con Harold Mattson, e dalla fusione dei nomi dei due uomini, Matt ed El, nacque il marchio di quella che sarebbe diventata la più grande compagnia mondiale di giocattoli.

E' stata inserita nella capsula del tempo con le icone americane Piaceva anche a Warhol

La Mattel aveva cominciato coi pupazzi tradizionali, e la fissa di Elliot era una bambola parlante, che sarebbe poi andata sul mercato come Chatty Cathy. Quindi quando all'inizio degli anni Cinquanta Ruth tirò fuori l'idea di una bambola adolescente, con tanto di occhi azzurri e seno spettecolare, i maschi la bocciarono: «Quale madre vuoi che compri alla figlia una tettona così?».

Ma Ruth aveva visto che sua figlia Barbara amava giocare con le figure di donne adulte ritagliate dai giornali, e quindi non mollò. Nel 1956, durante un viaggio in Germania, vide in vetrina una bambola chiamata Lilli, che sembrava una ballerina del varietà. La portò trionfalmente in California, e pretese che la Mattel avviasse un progetto simile. Così nel 1959, all'American Toy Fair di New York, esordì Barbie, battezzata col nome della figlia di Ruth. Nel primo anno vennero vendute 351.000 bambole, a 3 dollari l'una, e 43 anni dopo il totale è salito a oltre un miliardo di esemplari, entrati nelle case di 150 paesi.

Un successo clamoroso, che ha aperto a Barbie, Ken e gli altri, le porte della Smithsonian Institution di Washington, un posto nella «capsula del tempo», seppellita nel 1976 con tutte le icone americane, svariati libri, e l'attenzione di artisti come Andy Warhol. Il trionfo però ha portato anche le polemiche. Uno scienziato aveva calcolato che a grandezza naturale, le misure di Barbie sarebbero state 39-18-33: una bambina su 100.000 poteva sperare di crescere così, e quindi le femministe accusarono le bambole di alimentare aspettative irrealistiche, anche perché faceva la modella ed esaltava l'immagine della donna oggetto.

Allora Ruth rispose producendo le Barbie astronauta, atleta o veterinaria, aggiungendo un tocco multietnico con quella nera. La sua idea era che in realtà «la bambola aiutava le bambine a proiettare i loro sogni da adulti, e quindi a sviluppare e realizzare le loro scelte». Nessuno provava questa filosofia meglio di Ruth, imprenditrice e madre, quando l'immagine dominante della donna era quella della casalinga.

La sua carriera entrò in crisi nel 1970, quando un tumore costrinse alla mastectomia. Cinque anni dopo, lei e il marito erano fuori dalla Mattel. Ma invece di rassegnarsi, Ruth aprì una nuova azienda, la Ruthton, per costruire protesi per le donne colpite dalla stessa malattia. Anche la first lady Betty Ford diventò sua cliente, facendola tornare sulle prime pagine di tutti i giornali. Una vita piena di conquiste, insomma, come capitano solo giocando con le bambole.

«Ci ha fatto sognare una vita effimera»

CLAUDIA KOLL
«Ci ha un po' rovinato l'infanzia». L'attrice Claudia Koll, sugli schermi come il medico legale Valeria, non ha un buon ricordo della Barbie. «A dire la verità - commenta ironico - ho giocato più con Ken. La bambola con quell'immagine così perfetta ha portato molte ragazze alla chirurgia estetica. E' stata il prototipo della donna anni Ottanta, che considerava solo l'aspetto esteriore. Insomma la Schiffer deve molto di più alla Barbie che alla Bardot. Per fortuna adesso ci sono giochi diversi, c'è un mondo più complicato, i modelli sono donne che agiscono». Lara Croft per esempio? «Finalmente una mora» scherza Claudia Koll

«E' stata un bel vezzo, quando ero piccola non c'era ancora, ho invidiato molto le bambine che hanno potuto giocare con quella bambola». Chiara Boni stilista promuove Barbie come simbolo dell'effimero. «Prima di lei le bambole avevano meno vestiti e non certo un fidanzato. Certo le bambine che giocano con le Barbie prendono modi forse un po' troppo lezios». Fin da piccole pensano ai capelli, ai vestiti. La Barbie non fa niente di serio, magari prima o poi ne inventeranno una che fa volontariato. Si potrebbe pensare per il futuro una Barbie più istruttiva»

CINZIA LEONE
«E' stata la sintesi dei nostri desideri, è nata come esigenza. E' stata una creazione che è nata dai desideri di quel momento». Per Cinzia Leone, attrice, Barbie è un «prototipo femminile», di chi si preoccupa dell'aspetto esteriore e vive tranquillo il suo ruolo. «Sì un ruolo femminile senza sensi di colpa e con un fidanzato inutile e nuoto, di gomma, ma che fa tutto quello che vogliamo. Insomma è un'estensione di noi stessi, quando sogniamo di essere di plastica, donne senza la consapevolezza che si preoccupano soltanto di essere belle, sempre vestite nel modo giusto. Si è mai vista una Barbie alle prese con la lavatrice che allaga la casa?». Non è un modello troppo effimero per le bambine? «E' meglio che le bambine crescano con l'idea di diventare Barbie, che Virginia Wolf. Hanno tempo da grandi a rendersi conto che la realtà è diversa»

UNA STRAORDINARIA CARRIERA TRA MODE E COSTUME

Il giocattolo che racconta mezzo secolo

Pasionaria nel '68, politicamente corretta negli Anni 90

la storia
Maria Corbi
ROMA

BARBIE è lassù con Elvis», scriveva il New York Times Book Review. Insomma un mito. Da quando è nata le ragazzine si sono confrontate con lei e lei con loro.

Nel 1959 arriva nei negozi un vestito romantico in plumetis rosa pallido, i capelli raccolti in un'elaborata acconciatura.

Un corpo con misure da sballo (95-45-82), seno abbondante, vita da vespa e fianchi stretti. Dicevano che era la risposta yankee a Brigitte Bardot. Le bambine impazziscono e la comprano sognando di essere lei.

Alla fine degli anni '50 il trucco va marcato e Barbie ha le sopracciglia disegnate ad arco con l'eye-liner che sottolinea un occhio alla Sophia Loren, poi arrivano gli anni '60 e la donna si vede più naturale così anche la bambola smorza il rossetto, lascia più naturali le ciglia. La carnagione ci fa più rosata: al mare ci si abbronza.

I vestiti di Barbie riflettono le epoche. Prima lucicchii e colori pastello, stile classico da signorina bene. Poi arrivano i beatles, le ragazzine si scatenano indossano la mini, lasciano i capelli ricci al vento. Ed ecco Barbie con linee e colori psichedelici. La bambola trasgredisce.

Ma quando arriva il '68 lei non sta alle barricate. Il suo guardaroba si ispira alla pop art. Qualcosa però cambia. Mette in un cassetto il sogno di sposare Ken e cerca lavoro. Come primo impiego fa la hostess della Braniff Airlines. Poi entra in ospedale come infermiera.

Gli anni '70 sono un po' confusi, è epoca di austerity, si parla di ecologia. E Barbie torna a vestiti di jersey, di lino, di lana. E' periodo di femminismo, di crociate rosa e questa bambola icona della bellezza irraggiungibile rappresenta il nemico. Poco importa che adesso ci siano Barbie politically correct di tutte le razze. E anche una su sedia a rotelle. Molte mamme impegnate si rifiutano di comprarle alle figlie. Ma questo fa differenza nel mondo dove, come sempre, si continuano a vendere due bambole al secondo.

La rivincita inizia con il 1980 quando Barbie acquista un fisico di carne ed ossa con Bo Derek nel film «10». Scoppia la mania della forma fisica, del corpo statuario e Barbie inizia a fare ginnastica, modifica le sue misure, meno seno e gambe più tornite. Continua a essere il sogno delle ragazze: altezza 1,75 per 50 chili. La Mattel lancia la linea «Barbie B Active Fashion» con body e pantacollant aderenti per andare in palestra.

Sono gli anni della discoteca, del disimpegno, del riflusso, dell'eccesso e Barbie fa vita mondana con abiti copiati ai serial che

La risposta yankee a Brigitte Bardot In commercio anche un modello sulla sedia a rotelle

impazzano in tv: Dinasty e Dallas. Ma sono anche gli anni dell'affermazione della donna fuori dalle pareti domestiche. La scalata in ufficio richiede abiti adatti: tailleur e pantaloni, naturalmente glamour. Nel 1985 per lei viene creata la cartella da lavoro, con Barbie fa lavori diversi: la veterinaria, l'astronauta, redattrice di moda, insegnante, pilota dell'aviazione diplomatica, diplomatica, ambasciatrice dell'Unicef. E' diventata grande insieme alle sue piccole adoratrici.

Il successo comincia a diminuire ma iniziano gli attacchi: Barbie è dannosa per le fanciulle che si massacrano di diete pur di diventare magre come lei. E così dall'Inghilterra parte una crociata: dateci una Barbie più in carne. Due catene di negozi britannici dopo aver affrontato le lamentele di genitori infuriati contro la Mattel chiedono agli psicologi un parere.

La risposta è inquietante: Barbie per le ragazzine di tutto il mondo è un personaggio di riferimento ancora più importante e ingombrante di Claudia Schiffer e di altre supertop. Le ricerche indicano che dal 1984 al 1994 i casi di bulimia sono aumentati di tre volte.

La National Eating Disorders Association appoggia la campagna dei supermercati: «Barbie non è un buon modello di riferimento». Così un gruppo di genitori e di negozianti chiedono per la Barbie un corpo più realistico, taglia 46-48. Ma la Barbie cicciottella non è mai entrata nei negozi.

A fianco dall'alto la Barbie pilota di Formula 1 e quella astronauta

PENSIONATO HA CERCATO DI IN SALVO

Incendiano la porta del suo appartamento anziano muore soffocato dal fumo

■ Un agricoltore in pensione di 69 anni, Salvatore Spataro, è morto nella sua abitazione soffocato dalle esalazioni di monossido di carbonio sprigionatesi dall'incendio appiccato dolosamente alla porta dell'abitazione. È avvenuto a Pachino, a 50 chilometri da Siracusa. Le fiamme sono state appiccate, con sistemi rudimentali, alla porta di legno. Spataro,che vive solo, dopo essere stato svegliato nella notte dall'odore del fumo che iniziava a invadere l'appartamento, ha provato a mettersi in salvo da una finestra ma è caduto perdendo i sensi. Il pensionato da due mesi era costretto a vivere senza energia elettrica perchè l'erogazione era stata sospesa. Secondo gli investigatori chi ha appiccato il fuoco non aveva intenzione di uccidere l'agricoltore

La tragedia è avvenuta in un paese in provincia di Siracusa

LA TRAGEDIA BERGAMASCO

Morto il bimbo che la madre gettò dalla finestra, donati gli organi

■ Dopo dieci giorni di agonia è morto il bambino di sei mesi di Cumo, in provincia di Bergamo, che era stato gettato dalla finestra dalla madre di 31 anni, affetta da una grave depressione post-partum. Dopo la firma dell'autorizzazione sono iniziati gli espianti del fegato e del cuore del piccolo. Il fegato è stato portato in Germania, il cuore è stato destinato a un bambino di Londra. Già all'indomani della tragedia il padre del piccolo si era dichiarato disponibile alla donazione degli organi del figlio. Le condizioni del piccolo erano apparse subito disperate al momento del ricovero nel reparto di Rianimazione pediatrica agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Era stato il papà a soccorrere il figlio, la madre era stata posta agli arresti nel reparto psichiatrico

IL GOVERNO ANNUNCIA CHE RIVEDRÀ LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI

Scuola, dopo il voto in condotta scatta l'«operazione disciplina»

Il consulente della Moratti: puntare sulla autorità non significa certo autoritarismo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Disco rosso al permissivismo in classe, via libera, invece, all'operazione disciplina, alla valutazione trasparente dei risultati scolastici e al rafforzamento dell'autorità dei docenti negli istituti. Tempi duri per Gianburrasca: in arrivo il nuovo, più rigoroso statuto degli studenti. Il governo, con il pedagogista Giuseppe Bertagna, intende riscrivere la carta dei diritti e dei doveri. Una svolta destinata a far discutere, quella anticipata ieri a "Studi Cattolici", influente rivista vicina all'Opus Dei, dal coordinatore della "task force" ministeriale incaricata della riforma. «Certamente rivedremo anche lo statuto degli studenti- ha affermato il principale consulente del dicastero dell'Istruzione- l'aver ripristinato il voto di condotta equivale a ribadire che nella scuola ogni conoscenza è sempre legata a un valore. Non vi è alcuna separazione tra logica ed etica: non si può istruire senza educare, né si educa senza istruire». Giro di vite, quindi, contro l'indisciplina cronica negli istituti italiani. «Non esiste alcuna umana possibile che non implichi una responsabilità, un giudizio, un impegno, un coinvolgimento personale e viceversa- osserva Giuseppe Bertagna, lo studioso che da luglio presiede il gruppo ristretto di lavoro creato da Letizia Moratti- per educare bisogna tornare a riflettere insieme docenti, studenti, genitori sul ruolo dell'autorità e della libertà. L'autorità non è autoritarismo e la libertà non deve essere permissivismo».

La nuova "carta dei doveri" prenderà il posto di quella varata nel '98 dal centrosinistra e istituirà un nuovo sistema di regole e garanzie per chiunque frequenti la scuola. Lo statuto Berlinguer-De Mauro era incentrato sul principio dell'autonomia scolastica e consentiva ad ogni istituto di individuare una propria strada per applicare le norme. Nel riscrivere il proprio regolamento sulla base della "carta", infatti, ad ogni scuola era stata data facoltà di modificare l'intero testo o solo la parte relativa alla disciplina. Una riforma, quindi, non monolitica, destinata a tradursi in modi differenti nella vita scolastica degli alunni italiani. Nel '98, in virtù del diritto alla partecipazione, gli studenti furono ammessi per la prima volta alla stesura del «Piano d'offerta formativa» e del Regolamento. Già quella "carta", dunque, rappresentò un passo avanti rispetto al regio decreto del '25, in vigore per sett'anni senza garantire agli alunni dei diritti ma solo obblighi e doveri. Ora il governo, annuncia Bertagna, intende proseguire sulla strada delle innovazioni. Uscite di scena le vecchie regole che fino a quattro anni fa delineavano i contorni della disciplina nella scuola, saranno riformulate le norme generali che i singoli istituti devono integrare e sviluppare in base ad obiettivi-chiave come la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, il corretto rapporto tra studenti e docenti. Tutto ciò secondo i principi della pari dignità, della distinzione dei ruoli, del rispetto reciproco e della cooperazione. Un piano di rinnovamento, spiegano al ministero di viale Trastevere, scaturito da appuntamenti fondamentali come gli stati generali della scuola» di dicembre e da un lungo confronto che ha coinvolto le varie componenti del settore, a partire dalle assemblee di istituto, dalle rappresentanze istituzionali degli studenti e dalle associazioni studentesche. Lo Statuto del '98 tracciò l'identikit della scuola ideale, «luogo di formazione e di educazione» e, ispirandosi alla Convenzione internazionale sui diritti dei minori, individuò le finalità dello studio, traducendo nella realtà scolastica fondamentali diritti quali la libertà di opinione ed espressione, il diritto di riunione e di associazione, il diritto all'informazione e alla riservatezza. Per gli insegnanti fu introdotto il diritto-dovere di determinare il percorso didattico attraverso un «dialogo con gli studenti, volto ad acquisirne e a discuterne le richieste, le opinioni e le valutazioni».

È in arrivo un nuovo e più rigoroso statuto degli studenti

I QUATTRO AMICI NAUFRAGATI A LECCE DURANTE UNA BATTUTA DI PESCA: SOLO DUE SONO RITORNATI A RIVA

Salvo dopo 18 ore nel mare in tempesta

«L'acqua era gelida, ho tenuto mio fratello poi un'onda l'ha sommerso»

Tonio Attino
LECCE

Finito in acqua col fratello e due amici per il rovesciamento della barca su cui pescavano a tre miglia dalla costa salentina, un uomo di 30 anni è stato salvato ieri mattina da un traghetto di linea che collega la Grecia alla Puglia. E' rimasto in mare 18 ore con l'acqua a 15 gradi. I soccorritori, gli uomini della Capitaneria di porto, non speravano di trovarlo in vita. Roberto Spinelli, 30 anni, agente della polizia penitenziaria, ha tentato di salvare il fratello legandolo a sé e utilizzando come scialuppa una tavola di legno. Ma un'onda l'ha portato via. Il fratello Giuseppe, 35 anni, s'era avvinghiato a lui, l'unica speranza che gli era rimasta. Non sapeva nuotare.

La tragedia è avvenuta nelle acque di San Cataldo, località balneare vicino a Lecce. Il bilancio è provvisorio. Dei quattro amici usciti in barca sabato pomeriggio, due sono i superstiti: con Roberto Spinelli, ricoverato nell'ospedale di Brindisi e poi dimesso (le sue condizioni sono buone), c'è Giancarlo Signore, 35 anni, imprenditore edile, che è riuscito a raggiungere la costa grazie anche a un giubbotto di salvataggio. La vittima è Giuseppe Spinelli, il cui corpo è stato ripescato ieri, avvolto in un giubbotto di salvataggio. Il quarto pescatore è disperso: Giancarlo Caputo, 34 anni, il proprietario della barca.

«Stavamo tornando a riva, le condizioni del mare erano diventate proibitive - racconta Roberto Spinelli - eravamo a un miglio dalla costa, l'acqua era profonda 15 metri. Non so che sia accaduto, non me ne sono reso conto, un'onda ha fatto rovesciare la barca. Sono riuscito a salvarmi restando aggrappato a una tavola di legno».

I quattro pescatori erano usciti in mare sabato pomeriggio, dopo il pranzo. Tutti di Lequile, erano saliti a bordo di una Volkswagen che trainava il carrello e l'imbarcazione. Arrivati sulla costa, hanno messo la barca in acqua. Soffiava un forte vento di scirocco. I quattro si sono allontanati e, raggiunta una secca, hanno cominciato a pescare. Poi un errore banale, una leggerezza imperdonabile unitamente al mare agitato ha provocato il naufragio. Questione di un istante. E' accaduto tutto quando i quattro, nel tentativo di disincagliare l'ancora, si sono contemporaneamente spostati a prua, sbilanciando l'imbarcazione. E in quel momento sopraggiungeva un'onda. Lo scafo si è rovesciato, sono finiti in mare. Signore è riuscito a recuperare un giubbotto di salvataggio e ha cominciato a nuotare verso la costa. Dopo un'ora e mezza è stato recuperato da due pescatori. Roberto Spinelli, l'unico a saper nuotare degli altri tre pescatori, ha cercato di soccorrere gli amici, di aiutarli a trovare un appiglio. È riuscito a prendere un materassino, ha stretto a sé il fratello mentre Caputo annaspava.

L'allarme è stato lanciato da Signore e dai pescatori che l'avevano ripescato uno dei quali ha denunciato il ritardo dei soccorsi: «Se avessero fatto naufragio degli albanesi, qui ora ci sarebbe ben altro schieramento delle forze dell'ordine». Ieri mattina il salvataggio, quando dal traghetto Afrodite, diretto a Brindisi, è stato individuata la sagoma di Spinelli. L'agente della polizia penitenziaria è stato trasportato a Brindisi.

«Avevamo interrotto la nostra battuta di pesca - racconta - e stavamo ritornando a riva perchè le condizioni del mare erano diventate proibitive, c'era un forte vento di scirocco. Eravamo a un miglio, un miglio e mezzo dalla costa, dove l'acqua è profonda una quindicina di metri. All'improvviso la barca si è bloccata, non so bene che cosa sia accaduto. Poi, all'improvviso, è arrivata un'onda più grossa delle altre che ci ha travolto da poppa: la barca si è ribaltata e noi siamo finiti in mare. Mi sono salvato rimanendo aggrappato a una tavola di legno».

INDUSTRIALE ABRUZZESE

Venezuela rapito un italiano

CARACAS

Gabriele Di Zio, imprenditore italiano originario di Pescara residente da molti anni in Venezuela, è stato sequestrato una settimana fa nella regione di Merida, a 700 chilometri da Caracas, vicino alla frontiera con la Colombia. Lo hanno reso noto i media venezuelani, la notizia è stata confermata da una fonte diplomatica italiana: ha precisato che il consolato di Maracaibo si sta occupando della vicenda da alcuni giorni. Nella regione andina di Merida operano da tempo bande di delinquenti dedite al sequestro. In alcuni casi, in particolare per i sequestrati con molti soldi, queste bande tentano di cedere il rapito alla guerriglia colombiana.

Di Zio, 62 anni, vive da decennio in Venezuela, è componente di una famiglia di imprenditori nota in Abruzzo. Il fratello Franco, che vive in Abruzzo, si dice molto preoccupato per le precarie condizioni di salute di Gabriele, affetto da una grave forma di epatite che starebbe sfociando in cirrosi. Franco Di Zio si lamenta della scarsa attenzione mostrata dalle autorità governative venezuelane: «Ci sentiamo totalmente abbandonati a noi stessi, ci tengono all'oscuro degli sviluppi delle indagini e temiamo fortemente per la sorte di mio fratello».

Franco Di Zio ha riferito che una banda fa cinque uomini, armati e con tute mimetiche, hanno sequestrato la cameriera dell'imprenditore mentre si accingeva a portargli la colazione. Dopo aver preso il caffè con l'imprenditore, lo hanno invitato a seguirlo e si sono allontanati in automobile.

Tre anni fa un altro componente della famiglia Di Zio era stato sequestrato in Venezuela con analoghe modalità: per la sua liberazione - ha riferito Franco Di Zio - fu pagato un riscatto miliardario. (Ansa)

LA GIOVANE DI NOVI LIGURE IERI HA COMPIUTO 18 ANNI

Erika, compleanno con il padre e torta delle compagne di cella

MILANO

Un pacco degli U2, pacchi di biscotti, qualche altro piccolo dono, una torta preparata dalle compagne e, soprattutto, la visita di papà Francesco. Così, ieri, Erika, nel carcere Beccaria di Milano accusata del massacro di Novi Ligure, ha trascorso, più che festeggiato, il suo diciottesimo compleanno, tappa importante anche nella vita di chi, come lei, deve fare i conti con una condanna a 16 anni di carcere per duplice omicidio: quello della madre Susi Cassini e del fratello Gianluca.

Ieri, come ogni domenica, il padre di Erika, l'ingegner Francesco De Nardo si è presentato nell'istituto di pena minorile. Poco dopo le 10 è arrivato da Novi Ligure a bordo di una Bmw scura: al suo fianco una signora bionda, probabilmente una parente da poco ammessa ai colloqui. Maglione blu e pantaloni beige, sguardo triste, si è intrattenuto con la figlia due ore. Aveva in mano un piccolo sacchetto che riportava il nome di un grande magazzino, mentre la donna - Robi è il nome con cui l'ha chiamata il papà di Erika - ne aveva uno più grande.

«La prego mi perdoni», ha detto l'ingegnere, con un timido sorriso, a chi gli si è avvicinato per chiedergli, almeno il giorno del diciottesimo compleanno della figlia, di uscire dal suo rigoroso silenzio. Erika oltre ai doni e alla torta preparata dalle sue compagne che, come lei, frequentano il laboratorio di cucina all'interno del carcere, ha ricevuto un altro regalo: è stata ricordata in tutte le che sono state celebrate nella parrocchia dei De Nardo, La Pieve di Novi Ligure.

«Abbiamo pregato per lei e per Omar - ha detto il parroco, don Valentino - affinchè si redimano e recuperino al più presto. Abbiamo pregato perchè ritornino ed essere ragazzi normali, a fare una vita tranquilla e perchè si reinseriscano nella società. Insomma li abbiamo assistiti nelle nostre preghiere». Don Valentino ricorda che a Novi, nonostante non si voglia più parlare di quel tragico fatto di sangue che ha sconvolto l'intera cittadina, quasi tutti sono solidali e vicini alle famiglie De Nardo e Cassini: molte sono le visite quotidiane al per portare un fiore sulla tomba della mamma e del fratello di Erika.

Il parroco spiega anche che l'ingegner De Nardo spesso si reca in parrocchia per assistere alla messa e che quando parla di sua figlia ripete: «È ammalata, cerchiamo di starle vicino e aiutarla a farle superare questo momento». (r. cri.)

COMUNE DI POLIGNANO A MARE
70044 Provincia di Bari
ESTRATTO BANDO DI GARA
OGGETTO: SERVIZI DI IGIENE URBANA E SERVIZI COMPLEMENTARI
Il Comune di Polignano a Mare, provincia di Bari, viale Annunziata, C.A.P. 70044 - Italia - tel 080 4252300; Responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Centrone - Tel. 080.4240014 - Indice la gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e complementari della durata di anni 7 (sette) nell'intero territorio comunale. Categoria 16, CPC 94 di cui al D.Lgs. n. 157/95. Importo a base d'asta: Euro/anno 1.500.000,00 IVA ed esclusa, soggetto esclusivamente a ribasso. All'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett.b) D.Lgs. n. 157/95 secondo i criteri di valutazione indicati all'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, o consorzi di imprese. I requisiti richiesti per l'ammissione, le indicazioni riguardanti la gara, la modalità e i termini per la presentazione delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire all'Uff. Protocollo del Comune di Polignano a Mare entro il termine perentorio delle ore 12 del 10.5.2002, sono contenute nel bando integrale di gara, che può essere richiesto, per telefax, al responsabile del procedimento, al n. 080 4241242, inviato alla GUCE in data 19.4.2002 e ricevuto da parte del predetto ufficio in data 19.4.2002.
Polignano a Mare, li 19.4.2002
Il Dirigente Settore PM.: Dott.ssa Maria Centrone
L'avviso integrale è nella banca dati Internet: www.infopubblica.com

PROVINCIA DI TORINO
Servizio Contratti
Estratto avviso pubblico Project Financing
La Provincia di Torino, con sede in Via Maria Vittoria n. 12 intende realizzare un intervento del tipo di cui all'art. 37 bis e ss. Legge 109/94 e ss.mm., nell'edificio denominato ex C.so Giulio Cesare, Largo Dora Firenze, Via Arsia e Corso Svizzera, portato a Porta Vittoria, la seguente opera: Centro Fiera Idrica. Centro per la produzione e la diffusione culturale. Costo previsto: euro 7 milioni e mezzo del complesso. Il canone annuo stabilmente e annualmente dalla Provincia, pari a euro 1.500.000,00 [...]
Il bando integrale è disponibile sul sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/ Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Programmazione Beni ed Attività Culturali - Via Lagrange n. 2 - tel. 011 8613141/7041 - fax 011 2613426
Torino, li 15-4-2002
Il Dirigente del servizio contratti
dott. Giovanni Mastromarco

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
Via Aurelia 97 Oneglia (IM)
Tel 0183 [illegible] - Fax 300881
ESITO DI GARA DI PUBBLICO INCANTO
SI RENDE NOTO: che è in corso di pubblicazione sul BURL l'esito di gara per: lavori di restauro e risanamento conservativo edilizio mediante la realizzazione di una residenza assistenziale psichiatrica (Lotto 1); importo di progetto: Euro 612.748,28; importo a base d'asta: Euro 588.780,87; Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): Euro 30.987,41
L'esito è disponibile su internet all'indirizzo: http://www.regione.liguria.it/Bandi/bandi.htm oppure www.asl1.liguria.it/bandi/bandi.htm.
L'appalto è stato dichiarato "deserto" con la Delibera del Direttore Generale n. 252 del 21.3.2002. Responsabile del Procedimento Arch. Federico Sossi.
Il Dirigente U.O. Gare: Geom. [illegible]
Il Direttore Generale: Dott. M. Berebino
Questo avviso è nella banca dati www.infopubblica.com

PK publikompass
Corso Matteotti d'Asciano, 60 - 10128 TORINO
Tel. 011.660.52.11 - Fax 011.566.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

II-2002
Dimensione globale
In questo numero:
APPUNTAMENTO A BAGDAD
Il rischio di dividersi: l'occidente di Mark Malloch
Ultimi dell'America, timori dell'Europa di Mark Stewart
Se la minaccia è credibile. Saddam vedrà [illegible] con Antonio Martino
Fanaticismo solo le alleanze inegnali di [illegible]
Domani gli USA saranno meno forti di Joseph Nye
In Palestina ci vuole un muro [illegible]
Con l'Iran meglio il dialogo di Massimo Gaiotti
E più globale la pizza? È più globale la guerra Polemica tra Thomas Friedman e Robert Kaplan
Anche ai ribelli serve il marketing di Clifford [illegible]
GLOBAL FP
La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.
GLOBAL FP LA STAMPA

IL TRAFFICO IN CITTA'

Via Rossini ■ senso unico dal 3 maggio scatta il divieto

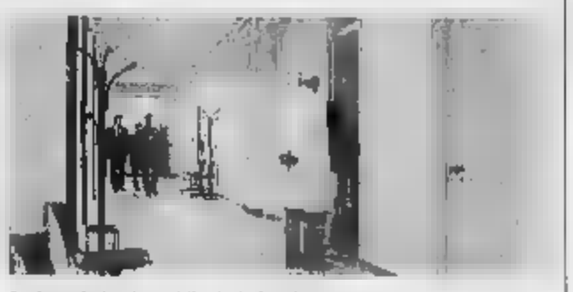
■ Scatterà venerdì prossimo il senso unico in via Rossini nel tratto compreso fra via Po e corso Regina Margherita. I mezzi privati potranno percorrere la strada soltanto in direzione Nord - cioè da via Po verso San Maurizio. I mezzi Atm e i taxi invece potranno transitare nei due sensi imboccando la via anche dai Giardini Reali. Il provvedimento è stato assunto a causa delle proteste dei residenti

Da venerdì prossimo modifiche viarie in via Rossini

I PROBLEMI DELLA SALUTE

Necessari lavori di bonifica trasferito il presidio medico

■ Il presidio medico-specialistico di via S. Secondo 29 bis sarà trasferito per consentire lavori di bonifica. Intervento che dovrebbe terminare entro il 31 luglio. Per conoscere ■ degli specialisti ■ ulteriori variazioni di sede rivolgersi all'Ufficio prenotazioni di via S. Secondo 29 bis, o telefonare allo 0115662377. Per informazioni ■ sede e attività del consultorio telefonare, invece, allo 011542213.



Sarà trasferito il presidio di via San Secondo

LA CATENA ALBERGHIERA UNAHOTEL IN CORSA CON LA «ROSSO COSTRUZIONI»: IL PROGETTO PREVEDE AL PIANTERRENO NEGOZI, POI UFFICI E CAMERE DI LUSSO

Il grattacielo Rai di via Cernaia si fa in tre

Chiamparino scrive a Saccà: «Ora è venuto il tempo di decidere»

Emanuela Minucci

L'offerta sarebbe vicina ai 15 milioni di euro contro i 30 richiesti Ma con la bonifica a carico degli acquirenti

Appello dell'agenzia Itp: «L'azienda ci risponda Porta Susa è in fermento oggi l'affare è garantito domani, invece, chissà»

[illegible] di uffici e sopra ancora ben [illegible] camere d'albergo e diverse suite con una splendida vista». Detto ciò, il progetto, che riguarda la riqualificazione di 24.900 metri quadri non ha ancora ottenuto il via libera della Rai. «L'accordo non c'è ancora - spiega il direttore dell'Itp, l'Agenzia per lo sviluppo di Torino e Piemonte Paolo Corradini - e nuovamente il cambio della guardia al vertice Rai non ci ha aiutato a concludere l'operazione».

Ed è proprio per questo motivo che il sindaco Chiamparino, a pochi giorni dalla nomina di Agostino Saccà a nuovo direttore generale della Rai, ha preso carta e penna e gli ha scritto per esortarlo ad [illegible] confronto sul futuro della Rai a Torino. A Chiamparino, com'è ovvio, non sta a cuore soltanto il destino del grattacielo di via Cernaia, ma tutta l'operazione di sviluppo torinese dell'azienda. «Ci sono in ballo parecchie questioni - spiega il sindaco - dal destino del Teatro Scribe, al centro di produzione, sino al numero 31 di via Verdi».

Ma è soprattutto al capitolo «grattacielo» che i tempi, secondo il primo cittadino e anche secondo i vertici Itp, stringono: «Quell'area è in fermento, fra pochi anni sarà irriconoscibile - dice Paolo Corradini -. Attorno a Porta Susa, che entro il 2005 diventerà la stazione ferroviaria più importante della città, è previsto l'insediamento di nuovi alberghi. Ecco perché Rai deve decidere il più in fretta possibile». In realtà pare che l'acquisizione da parte di «Un[illegible]hotel» e di «Rosso costruzioni» dello stabile non si sia ancora andata in porto per due motivi. Il primo di ordine economico (non dimentichiamo infatti, che la richiesta iniziale fatta da [illegible] era di 30 milioni ■ euro), mentre il [illegible]do riguarda i tempi di consegna dell'immobile. «Noi siamo convinti che un accordo si possa trovare - spiega Giampaolo Rosso - il problema vero, quello per cui da circa un mese l'operazione appare congelata è che nel frattempo sono cambiati i vertici di via Mazzini».

In ogni caso, un chiarimento della questione è previsto [illegible] l'arrivo sotto la Mole del presidente Rai Baldassarre [illegible] atteso per l'inaugurazione della Fiera del Libro: «In quel caso mi auguro che la sua visita - sottolinea il sindaco - possa servire a dirimere finalmente questa intricata matassa».

La storia infinita del palazzo Rai di via Cernaia potrebbe essere all'epilogo

Nel quadrilatero il ponteggio eterno

Da oltre dieci anni protegge un palazzo mai restaurato

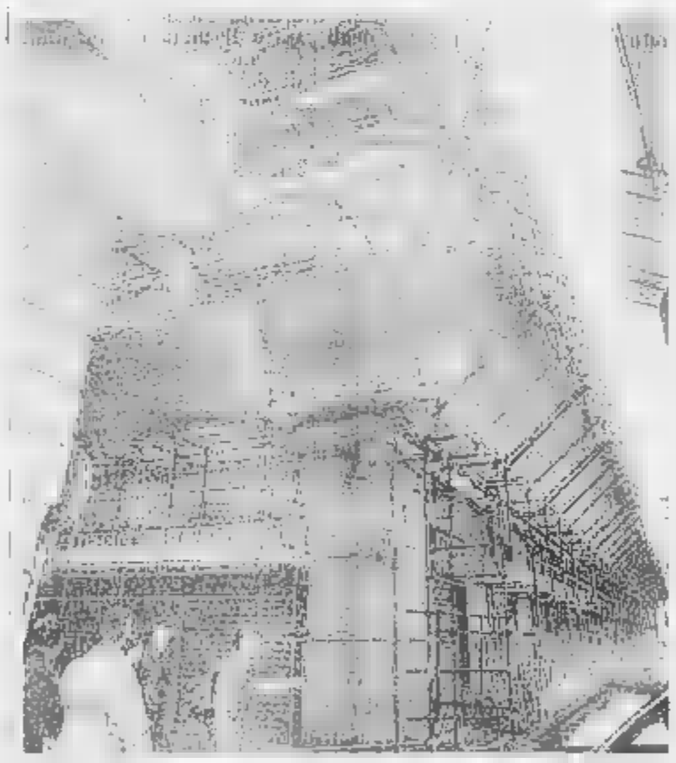
Alessandro Mondo

La pregevole struttura di via Bellezia è vincolata dalla Soprintendenza Il restauro non è mai stato avviato

Se non fosse ormai noto ■ tutto il quartiere che ■ tratto di un intervento preventivo, ci sarebbe da rallegrarsi nel vedere la sagoma dello storico palazzo [illegible] via Bellezia 14 nascosta dai ponteg[illegible]. Il palazzo fantasma, abbandonato da oltre un decennio ■ dispetto del valore e della centralità della zona, sopravvissuto a tutti i tentativi di reinventargli un futuro. Nell'impre[illegible] ■ sono cimentati in molti. E' sufficiente una breve ricerca d'archivio per imbattersi a ritroso in un lungo elenco di impegni, promesse, dichiarazioni più o meno ufficiali da parte di enti ed amministratori, segnato da un ottimismo che non ha mai trovato riscontro nei fatti. «Contiamo di vendere lo stabile nei prossimi mesi - affermava nel novembre del 2001 Luigi Odasso, all'epoca saldamente seduto sulla poltrona di direttore generale delle Molinette, proprietarie dell'edificio -. Abbiamo chiesto al Comune la variante urbanistica per modificarne la destinazione».

Oggi, come ieri e l'altro ieri l'altro, la realtà è quella di un edificio pregevole di 6 mila metri quadri, ingabbiato nel centro di Torino e diventato [illegible] di [illegible]. In queste condizioni il vincolo della Soprintendenza suona come una beffa, considerato il glorioso «curriculum» della costruzione: da convento dei domenicani e tribunale del «Sant'Uffizio» incaricato di processare eretici ■ presunte streghe a sede di uffici amministrativi dopo il 1855, salvo essere donato nel 1934 all'Ospedale [illegible] Giovanni da Elisa Piovano vedova Marro.

Da allora, il silenzio. L'ultimo intervento è rappresentato dall'imbragatura che lo avvolge sul lato strada onde evitare danno a danno: quello subito da qualche passante coinvolto [illegible] frequenti distacchi di intonaci, in linea [illegible] il progressivo decomporsi del complesso. Dove ■ montaggio di quel ponteggio «anomalo» la dice lunga sull'«impasse» che da troppo tempo segna la struttura, nonostante ■ proteste del quartiere e i solleciti della circoscrizione. La dimostrazione, se [illegible] ne fosse bisogno, ■ un «rebus» [illegible] muratura sul quale il Consiglio comunale potrebbe a breve dire l'ultima parola. L'obiettivo è la modifica della destinazione d'uso, oggi legata ■ «servizi di interesse generale», consentendo alle Molinette - ■ proprietà -, di venderlo a privati liberi di riconvertirlo a funzioni diverse: negozi ■ uffici, per esempio. ■ un albergo, vincoli permettendo. «Tanto il Comune quanto l'ospedale hanno convenuto che di questo passo la situazione continua a deteriorarsi senza benefici per [illegible] - spiega Mario Vinno, assessore all'Urbanistica -. Sempre che l'immobile [illegible] sia già stato venduto...». Possibile? «Abbiamo avuto notizie contraddittorie, per questo abbiamo scritto alla proprietà chiedendo il quadro preciso della situazione. Se fosse vero, ■ variante [illegible] esame potrebbe essere riconsiderata». Notizia che a Giovanni Manchiero, subentrato da pochi mesi alla direzione generale delle Molinette, non risulta. Incertezze da eliminare alla svolta. Il rischio è che l'oblio pluridecennale si arricchisca di un nuovo capitolo.



Il palazzo [illegible] destinato un tempo a [illegible] che lo nasconde da anni

Specchio dei tempi

«Solo un'insegnante di danza può realizzare il mio sogno» - «Anche i disabili hanno diritto al buon divertimento» - «Quanto ci vuole a chiudere un buco?» - «Meglio la voltura che pagare il parcheggio»

[illegible] ragazzo [illegible] [illegible] [illegible]

Scudo fiscale, entro lunedì 15 la dichiarazione «riservata»

Mercoledì 15

Fatturazione differita: emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in aprile uno o più documenti di consegna o trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddiviso per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in aprile, certificate con l'omissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare in un documento riepilogativo tutte le fatture emesse in aprile, di importo inferiore a euro 154,94. Infine scade, per i contribuenti «minori» e minimi, l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in aprile.

Scudo fiscale - dichiarazione riservata: ultimo giorno utile, per: persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir per presentare agli intermediari abilitati (banche, sim, società fiduciarie ecc...) la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero. Se il rimpatrio o la regolarizzazione non fossero possibili per cause oggettive non dipendenti dalla volontà dell'interessato, è consentito presentare una dichiarazione riservata, indicando le cause ostative, completare le operazioni e, di conseguenza, integrare la dichiarazione entro il 30/6/2002.

Giovedì 16

Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'aprile 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'aprile (la decorrere dall'1/3/2002 deve essere utilizzato il nuovo codice tributo 1004)
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di aprile 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito del conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di aprile 2002 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in aprile
- sulle provvigioni corrisposte in aprile a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in aprile
- sui premi e sulle vincite corrisposte in aprile
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare l'Iva dovuta per aprile a mezzo Modello F24, codice tributo 6004 (versamento Iva mensile aprile).

Contribuenti Iva trimestrali: va entro oggi liquidata e versata con Modello F24, codice tributo 6031 (versamento Iva trimestrale, 1° trimestre), l'Iva dovuta per il 1° trimestre 2002 (maggiorata dell'1%).

Contribuenti Iva che pagano a rate l'imposta annuale relativa al 2001: versamento (con F24) della terza rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al 2001, maggiorando le somme da versare dello 0,5% di interessi (per maggio 1%), per ogni frazione di mese successivo al 16 marzo 2002.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il aprile 2002 (ravvedimenti). Il versamento delle imposte e delle ritenute - maggiorate di interessi legali e sanzione ridotta al 3,75% - deve essere eseguito con Modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Datori di lavoro: versamento con modello F24 dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti e dei dirigenti di competenza di aprile. Deve anche versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in aprile a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti o non iscritti a forme di previdenza obbligatoria. Modalità di versamento: Modello F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

Artigiani e commercianti: versamento 1ª rata trimestrale relativa al 2002 dei contributi (fissi) Inps dovuti sul minimale di reddito con Modello F24 inviato dall'Inps, causale AF per gli artigiani e CF per i commercianti.

Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento con Modello F24 dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in aprile. Causale: Cosp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti) e Cols (per i lavoratori dello spettacolo).

Pescatori autonomi: versamento con Modello F24 dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: PESC (versamenti dei pescatori autonomi).

Datori di lavoro tenuti a versare l'Inail: versamento (con Modello F24) della 2ª rata del premio Inail relativo al saldo 2001 e all'acconto 2002, risultante dall'autoliquidazione, maggiorato degli interessi del 4,31% annuo.

Soggetti che esercitano attività di intrattenimento: versamento (Modello F24) dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte a carattere di continuità in aprile.

Lunedì

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'aprile 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro e, in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.

Datori di lavoro preponenti con rapporto di agenzia: termine per il versamento con bollettino c/c postale, alla posta, dei contributi Enasarco riferiti al 1° trimestre 2002, relativi ad agenti e rappresentanti.

Datori di lavoro di giornalisti e praticanti: devono versare, secondo le specifiche modalità previste dall'ente, i contributi Inpgi e Casagit per il periodo di scaduto in aprile.

Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del Fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.

Conai: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a aprile 2002. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa, quo solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Giovedì 30

Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/5/2002. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/5/2002. Modalità e versamento: Modello F23. Codici tributo: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo); 114T (imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici).

Venerdì 31

Contribuenti soggetti agli studi di settore: termine ultimo per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con il 14/12/2001, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e nel quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. È possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni e servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Schede carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda.

Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: termine ultimo per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in aprile, con l'indicazione dell'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva dovuta sugli acquisti.

Soggetti Iva con sedi secondarie: oggi devono essere adempiuti gli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché la registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in aprile dalle sedi secondarie e dalle altre dipendenze che non provvedono direttamente.

Soggetti che effettuano operazioni oro: scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in aprile di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.

Dipendenti, pensionati e titolari di alcuni redditi al lavoro dipendente (esclusi i collaboratori coordinati e continuativi): scade oggi il termine per presentare al Caf - rilascia apposita ricevuta mod. 730/2 - il modello 730/2002 e la scheda per la scelta destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1), anche se non è espressa la scelta. Il contribuente deve inoltre esibire al Caf la documentazione per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. La documentazione da esibire è costituita ad esempio da: Cud 2002, fatture o quietanze comprovanti il sostenimento degli oneri deducibili o detraibili c...).

Titolari di partita Iva che esercitano l'impresa o lavoro autonomo: termine ultimo per i soggetti che svolgono attività rientranti nell'ambito applicativo dei nuovi 26 studi di settore, approvati decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/2/2002, di presentare all'Ufficio delle entrate competente, sulla base del proprio domicilio fiscale, la domanda per avvalersi a decorrere dal 2002:
- del regime per le attività «marginali», di cui all'art. 14 della l. 23/12/2000 n. 388
- dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.

Aziende del settore industria e dirigenti d'industria: versamento delle quote contributive dovute al Fasi relative al 2° trimestre del con bollettino di c/c postale intestato al Fasi.

A cura dello STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

MAGGIO 2002

- **Giovedì 2** pagamento Cct e Btp emessi il 29 aprile
- **Venerdì 10**: asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì 13**: asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Mercoledì 15**: pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
- **Martedì 28**: asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 30**: asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 31**: pagamento Bot e Ctz emessi il 28

CONSIGLI

«No» alle clausole vessatorie anche se imposte dallo Stato

Lo Stato non può derogare dalle norme che salvaguardano i diritti dei consumatori, imponendo clausole vessatorie. Il principio discende da una sentenza «rivoluzionaria» dalla Seconda sezione del Tribunale civile di Roma, (n. numero 4622/2002, avvocati di parte Alessandro Palmigiano e Paola Moreschini del Centro Giuridico Adiconsum, giudice Francesco Oddi), che ha accolto la richiesta di inibitoria promossa dall'Adiconsum nei confronti del Coni sull'uso di clausole vessatorie nei regolamenti del Totocalcio e Totogol. Il Tribunale ha vietato l'uso di numerose clausole e ha condannato il Coni a pagare le spese legali ordinando anche la pubblicazione della sul «Corriere e sulla «Gazzetta dello Sport».

Tra le clausole ritenute illegittime dal Tribunale vanno segnalate le seguenti.

1) La clausola che permetteva al Coni in caso di furto o scasso nei suoi archivi non pagare la vincita.

2) La clausola che, in di pagamento della vincita per fatto colposo proprio o del ricevitore, limitava il diritto del giocatore al risarcimento a venti volte la posta giocata.

3) La clausola che limitava a 120 giorni il termine per chiedere il premio vinto.

La sentenza è di importanza giuridica storica perché stabilisce che anche se le regole contrattuali di un servizio pubblico sono decise dallo Stato a mezzo di un decreto ministeriale o addirittura tramite un decreto presidente della Repubblica, queste regole non possono contrastare con le norme comunitarie e nazionali previste a tutela del

La pronunzia è inoltre importante sotto un profilo sostanziale: in primo luogo perché stabilisce un principio che è valido per tutti i servizi pubblici e i giochi gestiti dallo Stato o da enti delegati (si pensi al «Gratta e vinci», al «Totosei», al «Superenalotto» ecc.); in secondo luogo perché oggi i giocatori sono più tutelati e non dovranno subire più regole vessatorie che ne limitavano gravemente i diritti.

www.paginegialle.it

PAGINE GIALLE® Professional

Piemonte - Valle d'Aosta

ENTRATE NELLA BUSINESS COMMUNITY PIÙ DINAMICA DELLA VOSTRA REGIONE.

Se nella vostra azienda volete migliorare la qualità degli acquisti, puntate su PAGINE GIALLE® PROFESSIONAL: il sistema multimediale professionale, specializzato per trovare in modo semplice un panorama scelto di fornitori a livello regionale.

PAGINE GIALLE® PROFESSIONAL. Cinque volumi sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte - Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Lazio e dalla prossima edizione anche Liguria e Umbria.

Se volete ulteriori informazioni o se volete ricevere gratuitamente il CD-Rom della regione che vi interessa contattateci al Numero Verde 800-011451 oppure all'indirizzo e-mail marketing.pgprofessional@seat.it

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

«TROPPI ATTACCANTI IN CAMPO? SONO TUTTI BRAVISSIMI E CAPACI DI RISOLVERE LA PARTITA»

Cuper: all'Olimpico daremo la vita

«Calma e potenza offensiva le nostre armi»

Nino Sormani

MILANO

L'Inter supera anche il P[illegible] e mantiene intatte le speranze di [illegible] lo scudetto, tenendo a distanza Juve e Roma. Ma quanta fatica e sofferenza per i giocatori in campo e per gli ottantamila assiepati sugli spalti. «Anch'io ho sofferto tanto. Sono stanchissimo. Ma tutti assieme siamo pronti a [illegible] la [illegible] domenica all'Olimpico per battere la Lazio e conquistare il tanto sospirato e [illegible] alloro». Cuper si accascia sulla poltrona della sala stampa, stressato, ma sorridente, sicuro che la sua Inter non tradirà proprio negli ultimi 90 minuti «perché ho visto [illegible] squadra in ottime condizioni specie nella ripresa, quando ha reagito alla grande al pareggio degli avversari e in [illegible] momento molto delicato. Bravi i giocatori a mantenere [illegible] calma e a non cercare di strafare». Con tanti ringraziamenti a Recoba e Ronaldo che con due giocate da fuoriclasse hanno risolto la gara: «Ma non [illegible] che abbiamo vinto solo sui calci piazzati — precisa Cuper —. E' solo un fatto statistico. Ho contato almeno dieci occasioni nette da rete che non siamo riusciti a concretizzare per troppa precipitazione e per la bravura del portiere avversario. Inter troppo offensiva? Non potevo fare diversamente. Ho a disposizione tanti attaccanti, tutti meritevoli e capaci di risolvere la partita. Non potevo lasciarne qualcuno in panchina. Mi [illegible] preso i miei rischi, sapevo di dover subire il contropiede del Piacenza, ma si tratta di rischi calcolati. Grazie a Grosko, che pur non essendo un difensore puro ha avuto il coraggio di prendersi le sue responsabilità e ricoprire il ruolo di terzino sinistro senza demeritare. Anche oggi ha giocato bene. Mi piace la sua voglia. Gli chiedo sempre tanto e lui risponde sempre anche se qualche volta sbaglia. L'ho sostituito perché i piacentini portava[illegible] il gioco dalla [illegible] parte per innervosirlo dopo la prima ammonizione: bastava una piccola reazione o un'entrata fallosa per farlo cacciare».

Vieri, un nuovo infortunio alla caviglia, ma è rimasto in campo: per Roma ce la dovrebbe fare

«Il mio Valencia verso il titolo, favorito dal Real Madrid: in Italia invece non ti regalano nulla»

Cuper guarda ora alla Lazio: «Voglio pensare che abbiamo di fronte una settimana normale, anche se non lo è. Sappiamo tutti cosa ci aspetta, ma dobbiamo res[illegible] calmi. Andremo a Roma per vincere [illegible] scudetto. Lazio fuori dalla lotta per Champion's League? Per noi non è un vantaggio: loro giocheranno più tranquilli». L'Inter conta due assicurati: Dalmat non [illegible] neppure in panchina, avendo lamentato una botta in mattinata, Vieri ha riportato [illegible] alla fine [illegible] prima tempo una piccola distorsione alla caviglia destra. Un guaio leggero che non gli ha impedito di restare in campo. Un'ultimo pensi[illegible] Cuper lo rivolge al [illegible] Valencia che sta vincendo lo scudetto in Spagna: [illegible] Real Madrid glielha quasi regalato perdendo sabato. Qui [illegible] ti regala niente».

Sull'altra sponda Novellino è ancora arrabbiato per le due espulsioni decretate da Borriello: «Hanno falsato la gara, oltre al rigore negatoci per fallo su Gautieri. Ecco perché all'uscita [illegible] campo ho applaudito ironicamente. Così [illegible] ci troviamo a giocarci la salvezza nell'ultima gara, contro il Verona, una diret[illegible] concorrente alla retrocessione, dopo aver giocato bene e alla pari con Juve e Inter. Ci tenevo a vincere almeno una volta a Milano. Inter superiore coi suoi fuoriclasse? Ma se hanno segnato solo su calci da fermo...».

Cordoba in avvio di gara ha portato in vantaggio la squadra ner[illegible]

LE PAGELLE

I due Zanetti a tutta benzina

Seedorf delude: quando esce arriva il raddoppio

dall'inviato a MILANO

INTER

TOLDO 6,5. Battuto solo da una gemma di Matuzalem, prima aveva salvato su Hubner.

J. ZANETTI 7. Non ha [illegible] finito la benzina. Percorre chilometri, spinge e copre. Nella ripresa suona la carica nel momento più crudo.

CORDOBA 7. Alla solita prova impeccabile da difensore che gioca per 3, unisce il gol del primo vantaggio, primo anche della sua carriera nerazzurra.

SORONDO 5,5. Una sua incornata genera la ribattuta vincente di Cordoba sulla parata di Orlandoni. [illegible] regala insicurezze, senza compiere danni irreparabili.

[illegible] 6,5. Non solo sbaglia poco, è anche l'unico ad aiutare Cordoba nei frettolosi recuperi difensivi. Borriello lo grazia, risparmiandogli la seconda ammonizione per [illegible] fallo su Gautieri (dal 44' st **Georgatos sv**: si rivede, per perdere tempo).

[illegible] 5. Cuper lo toglie per disperazione e la squadra raddoppia. Sulla destra aveva creato briciole. Spedendo in curva un gol elementare, ad inizio ripresa, decreta la sua esclusione (dal 22' st **Conceicao 6**: almeno è tornante classico, che punta l'uomo e la linea di fondo).

DI BIAGIO 6. Comprensibile che non abbia più l'ossigeno fresco di 6 mesi fa. Rimedia la punizione che Recoba trasforma.

C. ZANETTI 7. Urge un elaboratore Ibm per calcolare il n[illegible] di palloni raccattati dalla spazzatura, i tackle vinti, le manovre rivali sporcate.

RECOBA 7. S'intestardisce per un'ora, trovando solo uno sprazz[illegible] (sberla deviata da Orlandoni). Diventa l'eroe quando s'inventa la punizione d'oro che stappa S. Siro. Su di lui anche il fallo padre del gol di Ronaldo.

RONALDO 7,5. Brillante e colorato fin quando lo sostengono i polmoni, l'attacco dell'Inter è lui, soprattutto. Tosto gli nega sulla linea il gol del 2-1, poi firma su punizione la terza rete, settima stagionale (dal 37' st **Kallon sv**).

VIERI 5,5. Non doveva giocare, ha affrettato il recupero. Sbaglia tutto, anche due gol semplici nel primo tempo. Pionda lontano una punizione ghiotta.

CUPER 6. La squadra è stanca e [illegible] muove a scatti. Il traguardo è il propellente da cui attingere le ultime risorse.

PIACENZA

[illegible] 6,5. Insuperabile quando l'Inter ha provato a chiudere il conto. Due miracoli su Vieri, uno su Recoba. S'arrende alla punizione del Chino.

SACCHETTI 6. Non commette eresie, regge il passo di Recoba che raramente lo salta via.

CARDONE 5,5. Ronaldo lo porta a spasso per il campo.

LAMACCHI 6. Vieri è un'ombra, gli lascia pochissimo [illegible] do[illegible] troppo dannare (dal 44' st **Lucarelli sv**: nel finale inutile).

TOSTO 6. Bravo ad anestetizzare Seedorf, soffre quando Zanetti comincia a sovrapporsi al compagno. Salva sulla linea un [illegible] Ronaldo.

SOMMESE 5,5. Esce anzitempo sulla punizione di Recoba che sarebbe stata fatale di lì a pochi attimi: l'arbitro [illegible] ammonisce di nuovo, mandandolo fuori. Tra i migliori, fino ad allora.

VOLPI 6,5. Offre dinamismo alla mediana, base di un triangolo di metacampo. Protegge la difesa, [illegible] le ripartenze (dal 38' st **Statuto sv**).

MATUZALEM 6. All'Inter aveva già segnato col Napoli. Trafigge Toldo nell'unico modo possibile, mettendola col destro dove nessun umano può arrivare. Borriello [illegible] caccia per insulti ripetuti dopo il gol di Ronaldo.

DI [illegible]CESCO 6. Non fa il tornante, ma il ballerino dietro l'attacco. Molesto fin quando la partita si regge in equilibrio.

GAUTIERI 6. Fastidioso sulla destra, si fa trovare libero quando i compagni cercano un terminale all'azione (dal [illegible] st **Poggi sv**: ingresso superfluo, tocca 2 palloni in tutto).

HUBNER 5,5. Si vede pochissimo, [illegible] tiro ribattuto da Toldo è la produzione di giornata insieme all'assist che manda al tiro buono Matuzalem.

[illegible] 6. Come contro la Juve conferma dignità tattica e tiene [illegible] testa alta per almeno un'ora. Si batterà per restare in A contro il Verona, domenica in casa. [g. lau.]

Cordoba in avvio di gara ha portato in vantaggio la squadra ner[illegible]

AI RAGGI X

Scatti, dribbling, gol è tornato il Fenomeno

Giorgio Rondelli

DOPO una settimana di [illegible]sione Ronaldo e Vieri hanno giocato insieme come aveva promesso Hector Cuper alla vigilia della sofferta vittoria con[illegible] Piacenza. Ronaldo, rimasto in campo fino a dieci minuti dal termine, ha fatto davvero il Fenomeno come ai tempi belli di qualche anno fa. Scatti, dribbling, progressioni, una buona resistenza alla fatica, un gol su punizione di assoluta precisione balistica, nessun timore nei contatti fisici con gli avversari. Il suo recupero fisico e psicologico, che a questo punto si può definire totalmente avvenuto, ha davvero del miracoloso ricordando che fino a poco più di due settimane fa il suo impiego sembrava [illegible] niente più che un fastidioso problema per Cuper. Invece, all'atto pratico, soltanto l'esaltante [illegible]ione di Ronie (quattro gol nelle ultime tre partite, sette reti complessive nelle [illegible] presenze stagionali) ha consentito all'Inter di rimanere in rotta scudetto. Un tricolore che il giocatore carioca vuole a tutti i costi tant'è che mai, nel suo passato nerazzurro, lo abbiamo visto calarsi con tanta determinazione nelle vesti del trascinatore.

Anche la prestazione di Vieri, recuperato in extremis dopo una decina di giorni [illegible] allenamento [illegible] palla, è stata comunque positiva. Rimasto in campo fino al novantesimo, il bomber nerazzurro non poteva essere certamente il giocatore devastante di qualche tempo fa. Partito [illegible] molta cautela, Christian, [illegible] primi minuti, ha fatto soprattutto il suggeritore, per poi [illegible] [illegible] sempre maggiore convinzione il gol, che non è venuto anche perchè gli è mancata la sacc[illegible] velocità di esecuzione e la consueta forza esplosiva negli stacchi. Insomma si è comportato come il classico giocatore guarito da un infortunio con poco allenamento specifico nelle gambe mentre già per domenica prossima contro la Lazio dovrebbe riacquistare il miglior tono muscolare. In vista del mondiale rimane comunque [illegible] giocatore da gestire con estrema cautela per [illegible] della sua straordinaria muscolatura che, a [illegible] [illegible] tanti infortuni subiti in carriera, ha perso la migliore elasticità.

Gli Specialisti del Dormire Flou vicino a casa tua:

PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
■ Torino
SUSSOLINO [illegible]
Via Di Nanni 112
[illegible]. 011 377217
■ Torino
DI BARTOLO ARR.TI
Corso Casale 116
Tel. 011 8191698
■ Ivrea
MARIANI ABITARE OGGI
Corso M. D'Azeglio 56/58/74
[illegible]. 0125 641448
■ None
GALLIANO HABITAT
Via Sestriere [illegible]
Tel. 011 9902111

PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA
■ Alessandria
IL LEGNO
Via Cavour 84
Tel. 0131 251727
■ Solero
IL LEGNO
Via di Vittorio 84 – S.S. 10 AL-AT
Tel. 0131 217933

PROVINCIA [illegible] BIELLA
■ Biella
SHOP DESIGN
Via Volpi 6/B - Tel. 015 2524605

PROVINCIA [illegible] CUNEO
■ Cuneo
BELLA ARREDAMENTI
Via XXVIII Aprile 8
Tel. 0171 699495
[illegible]
PRIMO PIANO STUDIO D'INTERNI
Corso Canale 10
Tel. 0173 441958
■ Centallo
SERENO CENTRO DEL MOBILE
Strada Statale [illegible]
Tel. 0171 211333
■ Mondovì
ALLENA ARREDAMENTI
Via Torino 1
Tel. 0174 42517

PROVINCIA DI NOVARA
■ Novara
FLANDERS
Corso della Vittoria 4
Tel. 0321 35379
■ Borgomanero
TRAPEZIO
Via S. Cristinetta 119
Tel. 0322 [illegible]

PROVINCIA DI [illegible]
■ Domodossola
ARREDAMENTI FRANZINI
Borgata Casa delle Rane 7
Tel. 0324 243045

SPECIALISTI DEL DORMIRE
flou

FLOU SpA - Meda - Milano - Numero Verde 800.82.90.70 - www.flou.it - [illegible]il:info@flou.it

PROTAGONISTA ANCHE CONTRO IL PIACENZA, DOMENICA L'ESAME FINALE CON LA LAZIO, CHE NEANCHE IN CASO DI VITTORIA SAREBBE CERTA DI DISPUTARE LA UEFA

Ronaldo show trascina l'Inter verso lo scudetto

Uno-due nel primo tempo: segna Cordoba, risponde Matuzalem Nella ripresa Recoba e il brasiliano allontanano gli incubi, tra gli emiliani due gli espulsi, Hubner compie 35 anni ma resta a secco

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

In tre odiati minuti, domenica scorsa, l'Inter s'era infilata in un vicolo buio, lumini pallidi a mostrare portugi obbligati per uscire dall'incubo. La stiletta di Nedved, il pari del Chievo. Ora che le cose sono rimaste come se la penultima giornata non si fosse disputata, Moratti sorride al destino riconoscendo - classifica e calendario alla mano - che il peggio arranca alle spalle e l'avvenire s'è illuminato a festa, con un nuovo show di Ronaldo e un infortunio alla caviglia di Vieri di nessuna entità. I risultati si sono incastrati alla perfezione, agevolando l'ultima impresa da compiere per appiccicarsi addosso lo scudetto numero 14: battere all'Olimpico la Lazio che non avrebbe certezze dell'Uefa neppure in caso di vittoria.

Per restare sopra la Juventus del punto di platino, l'Inter ha faticato per un tempo e mezzo di fronte al Piacenza che lotta per non finire negli inferi della B. Al Piacenza, sfortunata già domenica contro la Juve, Novellino (cui piacerebbe tanto allenare il Torino) ha donato un'invidiabile dignità tattica: ogni giocatore sa fare il conoscel parecchie delle cose essenziali del manuale del buon calciatore (bene Volpi e Matuzalem, positivo anche Di Francesco nell'insolito ruolo di trequartista obliquo mascherato da tornante). A differenza dell'Inter ansimante di questo finale di stagione alla moviola, col Piacenza capita spesso di vederne muoverne diversi quando un compagno ha la palla i piedi attende di sceglierne l'uso più delizioso. Novellino e i suoi hanno mantenuto in equilibrio la partita fino a quando l'arbitro Borriello ha protetto la parità numerica (24'st, espulsione di Semmese per doppia ammonizione), rischiando di affondare dopo l'iniziale gol di Cordoba (7'pt, mezza volata dopo la ribattuta di Orlandoni, sbilanciato dal pari di Matuzalem (ricamo di destro dal limite dopo assist-sponda di Hubner, 36'). E' affondata sul serio, la banda di Novellino, in 10 contro 11 e su gesti simili: la punizione di Recoba sul palo del portiere (24'st), una colomba di Ronaldo dalla piastrella arcuata (34', seguita dall'espulsione di Matuzalem che lasciava gli ospiti in 9).

Quel gol di Recoba ha stappato San Siro come la bottiglia conserva in frigo per il brindisi del figlio che diventa maggiorenne. Prima, tensione a fette. Non mancava troppo alla fine, 20 minuti e spiccioli, quel pari davanti agli occhi era cicuta purissima per Cuper, fino a oggi sempre secondo. Per questo aveva rischiato tutto, ritenendo decisivo questo di pomeriggio più di quello dell'Olimpico, tra 7 giorni: dentro Vieri e Ronaldo, più Seedorf e Recoba da tornanti. L'Inter, appoggiandosi sui guizzi singoli, aveva avuto e sciaquato occasioni per chiudere il conto, mentre il tabellone aggiornava lo scorpacciata della Juventus. In vantaggio di un gol, l'Inter sperperava ghiottonerie, soprattutto con Vieri (31' e 33', un tiro alto, l'altro contro Orlandoni. Prima di lui anche Recoba (su invito dello stesso Bobone) aveva trovato i piedi del portiere a rimandare la palla al mittente (29'), sul finire del primo tempo ancora il sinistro dell'uruguagio s'era infranto sulle mani dell'invasato Orlandoni. Non che il Piacenza avesse ronfato, affacciandosi con ordine dall'altra parte con faccia tosta e una sberla di Hubner respinta da Toldo (25'pt). Hubner, che ieri ha compiuto 35 anni, s'è visto un'altra volta sola in tutta la partita: protezione della palla, sponda all'indietro per Matuzalem che col piede destro ribadiva la sua idiosincrasia all'Inter, un gol come già fece indossando la maglia del Napoli (36').

Il senso d'impotenza s'impadroniva d'ogni cosa colorata di azzurro: stadio, tifosi, squadra, dirigenti. La faccia di Morsut e quella di Cuper s'incastravano una simbiosi pericolosa per le coronarie. La paura diventava insopportabile pressione quando Seedorf sbattova curva 4 metri (3'st) e Ronaldo trovava i piedi Tosto sulla linea a salvare l'incursione felina (8'). Via Seedorf, dentro Conceicao, come invocato dal pubblico, ché Dalmat s'era fatto male in riscaldamento. Su azione, però, l'Inter restava macchinosa, lautando Vieri. Provava Zanetti sulla destra a squillare cross, nessuna risposta da centro area. Sbocciavano le punizioni, ecco i gol. Due reti per l'Inter, due espulsi per il Piacenza. Cuper si ridestava, di Moratti si scorgevano anche i denti del giudizio. Troppi amici tra Inter e Lazio: tra i tifosi, tra i giocatori. Se non è fatta, poco ci manca.

La coppia di bomber nerazzurri: Vieri sfugge alla marcatura di un avversario e serve Ronaldo, autore, ieri del terzo gol

Vieri, a corto di allenamento, sciupa due facili occasioni Cordoba per la prima volta bersaglio, alla settantunesima gara in nerazzurro

INTER 4-4-2	3
TOLDO	6,5
ZANETTI L.	7
CORDOBA	7
SORONDO	5,5
GRESKO	6,5
(44' s.t.: Gerunazzo)	s.v.
SEEDORF	5
(22' s.t.: Conceicao)	6
	6
ZANETTI C.	7
RECOBA	7
RONALDO	7,5
(37' s.t.: Kallon)	s.v.
VIERI	5,5
AN. CUPER	6

PIACENZA 4-4-2	1
ORLANDONI	6,5
SACCHETTI	6
CARDONE	5,5
LAMACCHI	6
(44' s.t.: Succarelli A.)	s.v.
TOSTO	6
SEMMESE	5,5
	6,5
(38' s.t.: Statuto)	s.v.
MATUZALEM	6
DEFRANCESCO	6
GAUDIERI	6
(36' s.t.: Poggi)	s.v.
HUBNER	5,5
AN. NOVELLINO	6

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 7' Cordoba; 36' Matuzalem; s.t.: 26' Recoba; 34'

Ammoniti: Sacchetti, Hubner, Gresko, Cordoba.
Espulsi: 24' s.t.: Semmese, 35' s.t.: Matuzalem.
Spettatori: Paganti 32.224, abbonati 43.496.

Moratti: con la Juve mai stato in guerra

«Solo un po' di sale sul campionato». «Bravi i sudamericani»

MILANO

All'Inter occorrono tre gol sudamericani per superare il Piacenza e conservare la teste della classifica. Prima il colombiano Cordoba sblocca il risultato. Poi l'uruguaiano Recoba riporta i nerazzurri in vantaggio, quindi il brasiliano Ronaldo chiude la gara. Alla fine il più festeggiato è proprio Fenomeno che aveva due tifosi d'eccezione in tribuna: la moglie Milena e il figlio Ronald, ospiti di «Quelli che il calcio...», il miglior giocatore in campo secondo i giornalisti accreditati. «Spero che sia sempre così» commenta Ronaldo sorridendo: «Devo recuperare il tempo perduto con gli infortuni: ho già segnato sette reti in poche gare». Con una dedica particolare a Moratti che «ha sempre avuto fiducia e creduto in me e ai tifosi che mi hanno sempre sostenuto». E pensando già alla Lazio: «A questo punto l'avversario non conta. Tutto è nelle nostre mani: andiamo a Roma per fare bella cosa e vincere lo scudetto. Vieri non voleva la mia sostituzione e ho cercato di trattenermi in campo? Ci troviamo talmente bene assieme...».

A quota sei reti è Recoba: «Non so se quest'ultimo gol è il più importante. Lo può però diventare se riusciamo a conquistare il tricolore, altrimenti servirà solo per migliorare la mia statistica personale. Con la Lazio sappiamo cosa fare: è una gara difficile che dobbiamo a tutti i costi fare nostra. Per caricarci a dovere dovremo pensare ai tanti sacrifici fatti finora, ai nostri tifosi e al lavoro che abbiamo nelle gambe. Tutti si aspettano una nostra caduta. Speriamo che si sbaglino».

A Ivan Cordoba non interessa la la prima campionato con l'Inter dopo 71 partite. «Abbiamo vinto grazie ai nostri campioni — dice il difensore —. Lo scudetto? Non è ancora nostro. Siamo dall'inizio, lo meritiamo più degli altri. Se fossimo davanti per caso non ci sarebbe alcun rammarico a perderlo. Ma nelle nostre condizioni non possiamo sbagliare la gara di domenica».

Intanto Moratti si dilunga a elogiare tutti i giocatori, un occhio particolare al pupillo Ronaldo: «Sono sempre convinto che sia tornato più forte e determinato di prima dell'infortunio. Ha fatto cose bellissime. La sua carica e la grinta hanno stupito tutti. Elogi anche a Vieri che non era pronto per giocare, ha voluto esserci a tutti i costi. Recoba? Gol bellissimo. E' importante avere questi giocatori che ti fanno vincere le loro giocate. Bravo Cuper a rischiare tre punte contro un Piacenza determinato e forte che già nel '98 ci aveva fermati vicino alla soglia dello scudetto».

Elogi di Moratti anche all'arbitro Borriello e nessun riferimento alla Juve: «Con loro non c'è mai stata guerra. Ho cercato di mettere un po' di sale su questo finale di campionato: cosa che fa bene al calcio. Stavolta non mi è piaciuto il risultato dell'Udinese, non il successo della Juve. Ancora lotta Inter-Juve? No, adesso Lazio-Inter. Si va a Roma per vincere, sapendo che dietro ci sono due squadre che non molleranno neppure un punto». (n. scr.)

Dalla Ricerca
SIRC
Chitosano 800 Uomo COMPLEX Forte
Chitosano 800 COMPLEX Forte

Inserito nell'ambito di una dieta controllata, ti aiuta riscolpire tua immagine forte snella.

La forma fisica deve il tuo obiettivo principale e Chitosano 800 Complex Forte ti aiuta a raggiungerla.

Dimagrire "in Forma"

800-018583
IN FARMACIA

ANCELOTTI TORNA A SORRIDERE: DOMENICA SPERO CHE IL BRESCIA FERMI IL BOLOGNA

Inzaghi-Pirlo, firme da Champions

La rimonta del Milan mette nei guai il Verona

Antonio Paloschi

VERONA

Il Milan supera l'Hellas al Bentegodi, rompe il tabù dello «Fatal Verona», si garantisce quanto meno la certezza di disputare lo spareggio per la Champions League e ingiaia la formazione di Malesani, impegolata nella bagarre per la salvezza e attesa, domenica prossima, da una sfida vera sul campo del Piacenza. Ancelotti ha un sospirone di sollievo: «Grazie a questa vittoria - dice - guardiamo con grande fiducia al prossimo incontro di campionato. Ospitiamo il Lecce e non dobbiamo commettere l'errore di pensare a una passeggiata. Il Bologna, che al momento ci appaia in classifica a 52 punti, è atteso da un confronto a Brescia sulla carta più duro».

Verdotti ce ne sono stati tanti, ieri pomeriggio, nello stadio dove il Milan ha lasciato ben due scudetti (nel 1979 e nel). E dove, fino al 20' della ripresa, rischiava di lasciare anche l'unico obiettivo stagionale di prestigio che ancora le rimaneva a disposizione. E perché i padroni di casa, grazie a un'invenzione di Adrian Mutu (probabilmente alla sua ultima apparizione in gialloblù davanti al pubblico amico) erano passati in vantaggio al 28' del primo tempo e, anche se con qualche affanno, avevano retto bene all'ritorno di Maldini e . Il Milan recriminava per non aver fatto da rigore commesso da Cannavaro su Shevchenko al 39' e per un palo colto da Pirlo, una punizione, al 44'. Ma per il resto, doveva recitare il «mea culpa» per non essere riuscito a cambiare passo e ad incidere, come le potenzialità dei suoi giocatori lascerebbero presupporre, nella costruzione della manovra.

Nella ripresa, invece, complice un vistoso calo del Verona, gli uomini di Ancelotti sono bravi nell'approfittare di una palo di disattenzioni della squadra di casa, andando prima a pareggiare con Inzaghi e poi a vincere grazie a Pirlo. Il tutto, dopo che Serginho, al 5' del secondo tempo, ha calciato sul palo un rigore dell'incerto Farina per atterramento di Kaladze da parte di Cassetti. E entrambi i gol del Milan è però il complicità del Verona, capace, sul terreno di casa e in vantaggio per 1-0, di farsi beffare dall'ex Inzaghi in contropiede e da Pirlo al termine di una convulsa azione nell'area scaligera, il pallone che per almeno tre volte poteva essere allontanato in maniera definitiva dai giocatori in casacca giallobl. Errori che il Verona paga a caro prezzo e che hanno fatto felice il Milan. I rossoneri sono attesi dal confronto interno Lecce e sperano in un «favore» da parte del Brescia nella sfida di domenica prossima con il Bologna. Il Verona, invece, va a Piacenza per giocarsi sul campo di una diretta concorrente la possibilità di rimanere in serie A.

VERONA 3-4-3 — **1**

FERRONI	6.5
CANNAVARO P.	6
ZANCHI	5.5
DAINELLI	5
CASSETTI	6
ITALIANO	6
(33' s.t.: Mazzola)	s.v.
COLUCCI	6
SERIC	6
(45' s.t.: Adailton)	s.v.
CALORIANESI	6
FRICK	5.5
(23' s.t.: Corini)	s.v.
MUTU	7
All. MALESANI	6

4-3-1-2 — **2**

ABBIATI	6
CHAMOT	6
LAVARSENI	6
(34' p.t.: Helveg)	5.5
(15' s.t.: Jose Mari)	s.v.
MALDINI	6
KALADZE	7
GATTUSO	6.5
(12' s.t.: Comandi)	6
AMBROSINI	6.5
SERGINHO	5.5
PIRLO	6.5
INZAGHI F.	7
SHEVCHENKO	5.5
All. ANCELOTTI	6

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t. 28' Mutu; s.t. 20' Inzaghi F.; 27' Pirlo

Note: Helveg, Cozza, Seric, Pirlo, Mutu, Comandini.

Spettatori: Paganti 30.[illegible], abbonati 11.588

TROVATA DALLA POLIZIA CON ALCUNI PROIETTILI

Bomba a mano nella curva rossonera

, in sopralluogo svolto intorno a mezzogiorno dalle forze dell'ordine nella Curva Nord dello stadio Bentegodi, il settore che ha ospitato i tifosi del Milan, è stata trovata una bomba a modello 56mm, in dotazione all'esercito italiano per le esercitazioni. L'ordigno - mette - era affiancato da alcuni proiettili calibro 7,62 Nato. Il tutto sarebbe stato lasciato per fare uno scherzo di cattivo gusto. La Questura Verona indaga: «E' un fatto inquietante che non verrà sottovalutato». Il materiale è al vaglio della polizia scientifica mentre la Digos sta esaminando il materiale video registrato dalle telecamere funzione nello stadio. Vicino al materiale bellico è stato trovato un biglietto: «Bastardo io occhio». Fonti investigative rilevano, tra l'altro, che il tempestivo ritrovamento della bomba da parte della polizia ha evitato che potessero crearsi possibili situazioni paura tra i circa 4000 tifosi milanesi che hanno poi occupato il settore. [a. pal.]

Pirlo abbraccia Filippo Inzaghi al termine della partita al Bentegodi

GLI EMILIANI SI SALVANO

Il Parma ringrazia la Fiorentina

FIORENTINA 3-5-2 — **1**

CASSANO M.	7.5
ADANI	5.5
PERRINI	5
MORETTI	5.5
(24' s.t.: Fedele)	s.v.
TORRICELLI	5
DI LIVIO	6
AMOROSO	5
P	6
TAROZZI	5.5
(15' s.t.: Agostini)	5
ADRIANO	8
MIJATOVIC	
(30' s.t.: Gonzalez)	6
All. CHIARUGI	5

PARMA 3-5-2 — **2**

FREY	6.5
	5.5
BOGHOSSIAN	5.5
(24' s.t.: Marchionni)	6
	6
DIANA	6
APPIAH	5.5
(1' s.t.: Micoud)	6
LAMACCHI	6.5
NAKATA	6
	6
DI VAIO	7.5
HARAN SUREN	6
(1' s.t.: Bonazzoli)	5.5
All. CARAMASCHI	6.5

Arbitro: MESSINA 5

Reti: p.t. 4' Adriano; s.t.: 37' 45' Di Vaio.

Spettatori: Paganti 7.725, abbonati 11.329.

FIRENZE

Anche il Parma espugna Firenze e ottiene la salvezza con un turno d'anticipo: «Una salvezza stranerritata», gongola un esausto Carmignani. E dire che per un po' gli emiliani hanno temuto di perdere questa partita: la rete segnata da Adriano dopo appena 4' (era cinque gare che la Fiorentina non provava l'ebbrezza del gol) ha fatto lievitare e la paura, ma poi, una volta, la squadra (seguita solo da 1725 paganti) si è mostrata arrendevole e generosa. Cosicché il Parma, otto minuti, ha capovolto la situazione, siglando il 2-1 conclusivo al 46' della ripresa, grazie a quel goleador di razza si chiama Marco Vaio, giunto a quota 19, che ha giocato pure una scarpa bucata per ferita piede. L'unica nota lieta per la Fiorentina, al ventunesimo ko in campionato, sesto di fila, è chiama Mario Cassano, che ha in serie A: il Parma trovato gol solo nel finale di gara, è tutto merito di questo giovanissimo portiere. Arse neppure basterà, per i viola, per ricominciare. [b.c]

SERIE A: OGGI LA SFIDA TRA SIENA ED EMPOLI

Il Napoli pareggia con la Reggina e resta al 5° posto

Nonostante il gran prodigarsi in attacco e l'incitamento di oltre 70 mila spettatori, il Napoli non riesce a battere la Reggina e resta a due punti dal quarto posto occupato proprio dai calabresi: il pari del San Paolo viene accolto con gioia da Modena e Como che vedono aumentare il loro margine di vantaggio grazie a successi ottenuti rispettivamente contro Sampdoria e Bari.

In classifica importanti passi avanti per Cosenza (che in caso di vittoria del Siena nel posticipo rendere aritmetica la retrocessione del Crotone), Cagliari (ad Ancona) e Ternana (in extremis sul Cittadella), mentre il Siena (19 punti nelle ultime sette partite) guarda con fiducia alla partita di questa con l'Empoli, sul quale pende sempre la decisione della Caf (6 maggio).

ANCONA-CAGLIARI 0-1.

ANCONA (4-4-2): Scarpi; Bolic, Mallagliati, Bettini, Kozminski (1' st Belfè); Russo, Riccio, Favo (29' st Ambrosi), Albino, Vieri, Tribocchi (42' st Costantino). All.: Spalletti. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Modesto, Cudini, Grassadonia, De Angelis; Esposito (44' st Dionisi), Conti, Abeijon, Lucenti (36' Gargione); Suazo, Cammarata. All.: Sonetti. ARBITRO: Palanca. RETE: st 25' Cammarata. ESPULSO: 44' pt Vieri (A).

COMO-BARI 2-0.

COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni (29' st Bega); Pedone, Gallo, Allegretti (21' st Dundjerski), Music; Oliveira (37' st Nappi), Taldo. All.: Dominissini. BARI (3-5-2): Gillet; Innocenti, De Rosa, Manfredini; Bellavista, Valdes (17' st Spinesi), Muslor, D'Agostino, Ingrosso (17' st Da Silva); Palmieri, Andreoni. All.: Perotti. Trefilotti. RETI: pt 15' Oliveira; st 11' Oliveira.

COSENZA-CROTONE 1-0.

COSENZA (4-4-2): Aldegani; Guzzo, Maldonado, Oshadogan, Modesto; (41' st Altomare), Morrone, Edusei, Lemmi; Mendil (12' st Antonelli), Zanlolo. All.: Mondonico; CROTONE (4-4-2): Ce, Di Lisio, Pecoran, Porchia; Fiaidini, Cardinale (11' st De Miglio), Cordova, Giampà; Scuda, De Florio (9' st Sarli). All. Selvaggi. ARBITRO: Rizzoli. RETE: pt 6' Zanlolo. ESPULSO: 47' st Giampà (Cr).

GENOA-PALERMO 1-.

GENOA (4-4-2): ; Mensah (1' st Mutarelli), Nastase, Giacchetta, Lombardi; Malagò, Boisfer (34' pt Manetti), Codrea, Bouzaiene; Mihalcea (35' st Mhadhbi), Carparelli. All.. Onofri. PALERMO (4-4-2): Scignano; Montalbano, Lanzaro, Giampietro, Chionna; Guerra, Di Donato, Amerini, Brienza (27' st Frezza); Bombardini (43' st Fumagni, Mascara st Guidoni). All.: Mutti. ARBITRO: Bolognino. RETE: st 47' Carparelli (G).

MESSINA-PISTOIESE 1-1.

MESSINA (4-3-3): Mamuocco; Portanova (26' st Di Fausto), Sportillo, Coppola (12' st Campolo), Berlora; Il. Marra, D'Alterio, Obbedio, Godeas, Iannuzzi, Grabbi (32' st Gutierrez) All.: Aurigemi. PISTOIESE (4-5-1): ; Bianchini, Zini, A. Carbone (13' pt Piovanelli), Alcassou (23' pt Bellini); Riccio, F. Carbone, Consonni, Banchelli (16' st Muslinovic), Cinaiefli, Lambertini. All.. Nicoletti. : Cruciani. RETI: pt 38' Iannuzzi (M); st 24' Muslinovic .

MODENA-SAMPDORIA 2-0.

MODENA (3-4-1-2): Ballotta, Domizzi, Cevoli, Unigarl; Ponzo (40' st Scoponi), Milanetto, Greco, Balestri; Pasino (8' st Mauri); ini, Ferrari (36' st Kamara). All.: De . (3-5-2): ; Zivkovic, Sakic, Grandoni; Lanna, Conte, Bernini, Sanna, Marcolin (20' Strada); Possanzini (40' st Esposito), Fiachi st Luiso). All.: Bellotto. ARBITRO: Ayroldi. : pt 38' Ferrari; st 34' Fabbrini. ESPULSI: 18' st Zivkovic (S).

NAPOLI-REGGINA 1-1.

NAPOLI (3-5-2). Mancini; Villa (20' pt Pavon), Bonomi, L; Ametrano, Vidigal, Montezine (36' Graffieefi), Magoni (42' st Cristiano), Jankulovski; Rastelli, Stellone. All.: Canio. (4-4-2): Belardi; Baldini, Vargas (28' Zoppetti), Franceschini, Vican; Veron, Mozart, Leon (36' st Bogdani), Morabito; Dionigi (1' st Mamede), Savoldi. All.: Colomba. Pellegrino. RETI: pt 4' Savoldi (R), Vidigal (N).

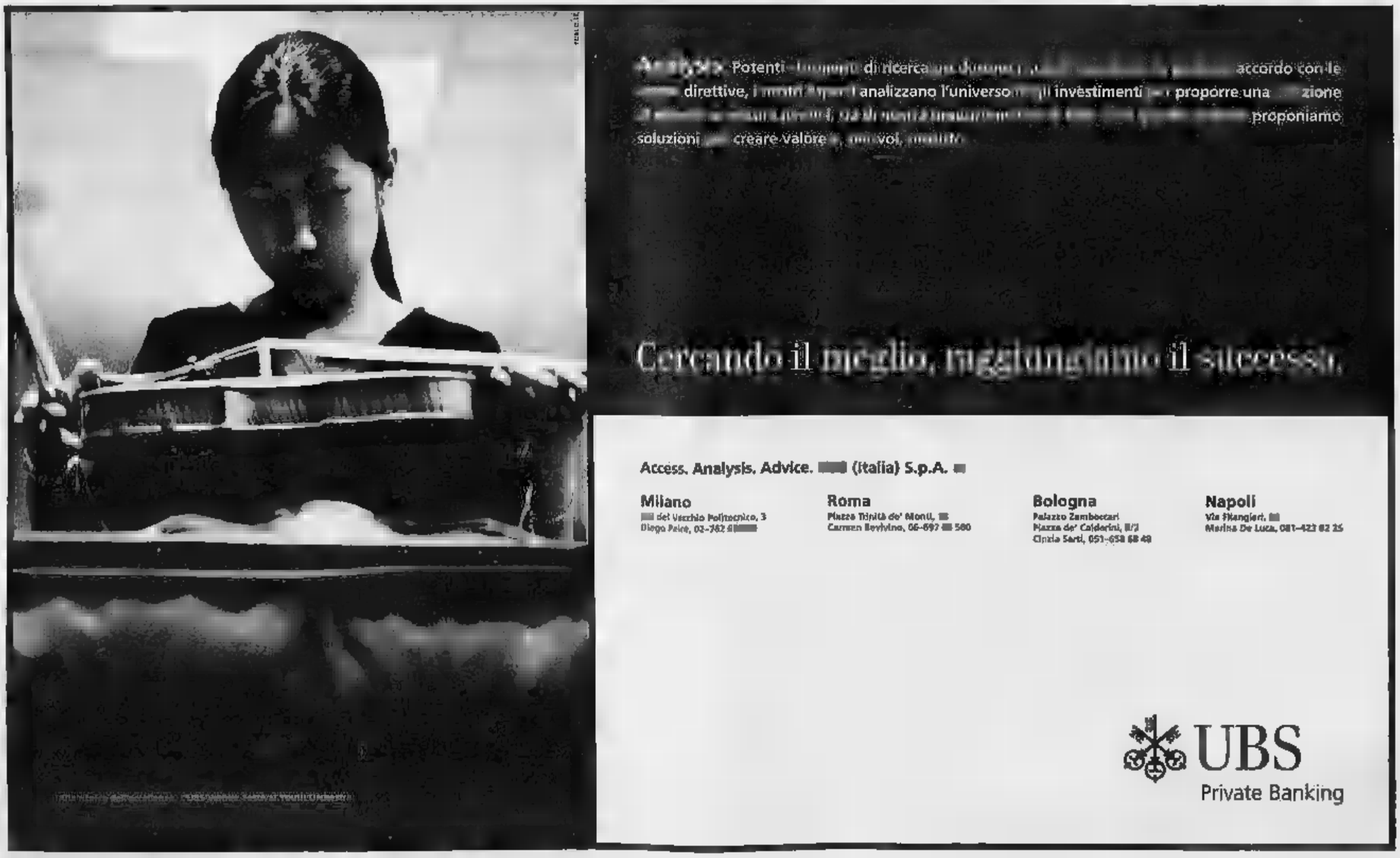
questa sera, ore 20,45

TERNANA-CITTADELLA 2-1.

TERNANA (3-5-2): Marcon; Medri, Lucchini, Dicara; Grave (1' st Schenardi), Brevi, Kharja, D'Aversa (21' Ripa), Nicola; Bucchi (38' st Adeshina), Miccoli. All.: Bolchi. CITTADELLA (4-4-2-1-3): Redaelli; Turato, Zanon, Simeoni, Migliorini (33' st Sturba); Giacomini, Mazzolani; Ferrarese (17' st Boudoumal); Puzzi, Ghirardello, Scarpa (14' st Balcu). All.: Gleresn. ARBITRO: Cesari. RETI: st 5' Brevi (T), 36' Sturba (C), 46' Miccoli (T).

3- (giocata venerdì).

(4-4-2): Sterchele; Maggio, Guastalvino, Rivalta, Fasca (39' Fissore); Sgrigna, Tomas, Cristallini (32' st Zanetti), Marcolini; (25' st Zanchetta), Schwoch .: Moro SALERNITANA (4-3-3): Saviero; De Grosso, Fusco, Zoro, Tamburini; Campedelli (35' pt Arcadio), Tedesco (9' st D'Antoni), Camorani; Belfotto (23' st Lazzaro), Vignaroli, Di Vicino. : Zeman. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 11' Cristallini (V), 43' Sgrigna (V); st 28' Schwoch (V), 44' Arcadio (S, rigore). ESPULSI: 33' Vignaroli (S) e Del Mese (vicepresidente Salernitana).



SUL CAMPO DEL VENEZIA GIA' RETROCESSO E QUASI SUBITO IN VANTAGGIO, LA GIORNATA PIU' FOLLE DEI GRANATA CHE COLPISCONO 4 VOLTE I PALI

Ferrante spreca due rigori Il Toro salvato da Galante

I neroverdi realizzano un penalty con Maniero, la squadra di Camolese reagisce fallendo però le occasioni più favorevoli
Il difensore segna nel recupero: zampata su cross di Maspero

Bruno Bernardi
Inviato a VENEZIA

Un punto preso per i capelli e due buttati in laguna. Il Toro ha fatto di tutto per non vincere a Venezia, colpendo quattro pali, tre ■ Ferrante e uno con Franco, e fallendo due rigori con lo stesso Ferrante dopo che il solito Maniero, dal dischetto, aveva sbloccato il risultato dopo ■■■ sette minuti. C'è voluto un blitz di Galante al 48' della ripresa per evitare la sconfitta-beffa.

Un pareggio rocambolesco ■■ prezioso che consente al Toro, ■■■ salvo, ■ rimanere agganciato all'Intertoto, ■ nono posto, a pari merito con il Perugia. Ma per arrivare ottavi come aveva previsto Cimminelli ed entrare in Europa, saltando almeno un turno preliminare, ci vuole un risultato positivo domenica al Delle Alpi contro la Roma che si giocherà le ultime speranze di difendere lo scudetto che ancora porta sulle maglie.

Il Sant'Elena continua ad ■■■ un campo-tabù per il Toro che, da queste parti, non riesce a vincere da quarant'anni. Neppure ieri ha contrato l'impresa contro una squadra da tempo retrocessa, pur costruendo un numero incredibile di palle-gol, tutte sprecate, meno l'ultima di Galante. La prima, propiziata da Asta, capitava sul sinistro di Scarchilli che faceva cilecca a pochi passi dalla porta di Rossi, sotto la curva dove erano esposti i soliti striscioni anti-Zamparini. Chi sbaglia paga, e il Toro veniva subito castigato sul contrattacco veneziano di Maniero. Fattori strattonava leggermente Maniero e Dattilo fischiava il rigore. Inutili le proteste ■■ libero granata. Maniero trasformava, confermandosi bestia nera del Toro, dopo la doppietta vincente dell'andata.

Gara in salita per i granata in divisa bianca. Altre due occasioni per Scarchilli, ma ■■■ esito. Alla mezz'ora, su ■■■■ di Ferrante, Scarchilli sbadava ■ mira. E, incredibile ■■ vero, il Toro colpiva due pali, uno di seguito all'altro, al 32' e nella stessa ■■■■. Il primo ■■ ■■ colpo ■ testa di Franco, su traversone di Comotto, il secondo con Ferrante che incornava chiamando in causa Rossi, abile nel mandare in tuffo la palla sull'altro montante.

Il Venezia cercava di gestire l'1-0, attestandosi nella propria metà campo. Si assisteva ■ un assedio d■ Toro, ■■ Franco alla caccia del quarto gol personale. Al 36' l'uruguaiano era protagonista di uno spunto interessante: stop di petto e destro parato da Rossi. Il portiere usciva alla kamikaze ■ Vergassola e il primo tempo si chiudeva con l'arbitro che, fiscalmente, mandava tutti ■ riposo senza far battere una punizione in favore dei torinisti.

Anche nella ripresa era solo il Toro a giocare e fioccavano le palle-gol. Armato da Ferrante, il destro di Asta non centrava il bersaglio. Tre minuti dopo, Garcia metteva giù Vergassola ■ Dattilo fischiava il penalty. Ferrante lo tirava sul palo e Vergassola spediva fuori.

Per nulla demoralizzato, Ferrante cercava ■ riscatto ma si vedeva respinto dalla traversa un colpo di testa. A lato, una conclusione di Franco. Poi toccava anche al Venezia andare a raccogliere... legna: una punizione di Garcia era deviata da Sorrentino contro la faccia inferiore della sbarra trasversale.

Camolese decideva di tentare il tutto per tutto con il tridente ■ inseriva Quagliarella al posto ■ Castellini con Asta mezz'ala. Rossi negava il gol a Ferrante e Sorrentino lo imitava sventando la botta del ko sferrata da Vannucchi, subentrato ■ De Franceschi. Altro cambio per il Toro con il debuttante Martinelli per Fattori e altro rigore per il Toro causato da un fallo di Rukavina, subentrato a Magallanes, su Asta. Nuovamente Ferrante alla battuta: Rossi respingeva il tiro e anche la replica. Quasi il festival dell'assurdo.

Sorrentino evitava il 2-0 su Vannucchi e al 48' Galante piazzava la zampata decisiva: deviata da Rossi sull'interno del palo, il pallone rotolava in rete. E per la grande esultanza, Galante metteva involontariamente ko Maspero.

		TORINO	
4-4-2		3-5-2	
ROSSI G.	7	■■■■	7
CVITANOVIC	6	GARZYA	6.5
BILICA	6	FATTORI	5.5
PAVAN	5.5	(36' s.t.: Martinelli L.)	s.v.
(29' s.t.: Balleello)	s.v.	GALANTE	7
BETTARINI	6	COMOTTO	6
BRESSAN	6	ASTA	6
MARASCO	6	VERGASSOLA	6
GARCIA	5.5	SCARCHILLI	5
DE FRANCESCHI	5.5	(19' s.t.: Maspero)	5.5
(13' s.t.: Vannucchi)	6	CASTELLINI	6
MANIERO	7	(27' s.t.: Quagliarella)	s.v.
■■■■	5	FERRANTE	5
(18' s.t.: Rukavina)	6	■■■■	6
All. MAGNI	6	All. CAMOLESE	■■

Arbitro: DATTILO 6

Reti: p.t.: 7' Maniero; s.t.: 48' Galante
Ammoniti: Vergassola, Comotto, Ru■■■■, ■■■■.
Spettatori: Paganti 1.273, abbonati 5.635.

Alla fine dell'incontro sono scoppiati violenti tafferugli tra gruppi delle due tifoserie che hanno invaso il campo per abbracciare i propri giocatori

LE PAGELLE

Garzya la roccia, Sorrentino la certezza

Scarchilli frenato, Asta, Vergassola e il solito Franco i più efficaci

dall'inviato a VENEZIA

VENEZIA

■■■■ **7.** Con l'aiuto di tre pali e una traversa, para tutto, anche un rigore di Ferrante, ma si arrende alla botta di Galante che riesce ■ deviare sul palo ■■za però impedire al pallone di finire in rete.

CVITANOVIC 6. Limita al massimo il raggio d'azione a Franco concedendogli una conclusione sul palo e un tiro a lato.

BILICA 6. Ferma Ferrante ma ■■■ il concorso dei legni e gli errori dell'avversario.

PAVAN 5,5. Non riesce ad arginare le folate offensive del granata (dal 29' st **Balleello sv**).

■■■■■ **6.** Tiene a bada Asta in rodaggio per quasi tutto il primo tempo, poi si arrocca con i compagni sotto l'incalzare del Toro.

■■■■ **6.** Impegna Castellini con qualche spunto offensivo, poi sta sulle sue, ■ difesa del risultato.

MARASCO 6. Scarchilli gli sfugge un paio di volte, ma per sua fortuna ha la mira difettosa.

GARCIA 5,5. Una■■■ punizione è deviata da Sorrentino contro la traversa ma ha sulla coscienza il fallo da rigore su Vergassola.

■■ ■■■■■ **5,5.** Trova un ■■■ duro ■■ Comotto e varca poche volte la metà campo (dal 13' st **Vannucchi 6.** Sorrentino gli impedisce due volte il raddoppio).

MANIERO 7. Si conquista il rigore che trasforma, siglando il 17° gol in campionato, record personale.

MAGALLANES 5. Tanto fumo e poco arrosto per l'uruguaiano che non sa incidere (dal 18' ■■ **Rukavina 6**)

■■■■ **6.** Solo ■■ extremis il tecnico vede sfumare quella vittoria che insegue da undici giornate.

TORINO

SORRENTINO 7. Impotente sul rigore impeccabile di Maniero, è bravo a evitare altri gol, su Garcia ■ Vannucchi ma con i piedi deve migliorare nelle respinte, imparando da Bucci.

GARZYA 6,5. E' in forma e si difende bene, con ordine e temperamento.

FATTORI 5,5. Prova viziata dal fallo da rigore su Maniero (dal 36' st **Martinelli sv**).

GALANTE 7. Ferma Magallanes e quindi Maniero. Poi, come un pirata all'arrembaggio, nel finale si trasforma in centravanti aggiunto e trova il pareggio.

COMOTTO 6. Sfoderando grinta e temperamento, non dà tregua a De Franceschi e soffre solo nel finale quando il Toro è tutto nella metà campo veneziana.

ASTA 6. Rientra a tempo pieno e alterna buone giocate ad altre meno felici, adattandosi nella ripresa ■ fare la mezz'ala con discreto profitto quando Camolese adotta il tridente.

VERGASSOLA 6. Meno lucido di altre volte, puntella comunque il centrocampo con continuità procurandosi anche un rigore.

SCARCHILLI 5. Rientra, ma sembra un po' frenato dal problema alla schiena. ■ tre occasioni non trova la porta (dal 10' st **Maspero 5,5.** Non è ispirato).

CASTELLINI 6. Appare in leggero progresso per il modo in cui tiene a bada Bressan e si propone pure ■■ avanti (dal 27' st **Quagliarella sv.** Punta in aggiunta al tridente ma non punge).

FERRANTE 5. Due pali e una traversa, due rigori falliti, che si aggiungono ad altri due in precedenti partite, impoveriscono una discreta prestazione.

FRANCO 6. Ha un paio di spunti poderosi e il palo gli nega il poker personale di gol. Pur restando all'asciutto l'uruguaiano offre un'altra gara positiva.

CAMOLESE 6,5. In emergenza per ■■■■ importanti, le inventa tutte per espugnare ■ Sant'Elena ■■■ solo Galante lo premia, all'ultima occasione, evitandogli una sconfitta-beffa.

L'arbitro **DATTILO 6.** Esordiente in A, a volte è troppo zelante, altre permissivo ma non compie errori gravi. (b. b.)

Isolamento termico ■ ■■■ solo: ■ ■■■■ isolanti BASF Styropor®, Neopor® e Styrodur® di ■■■■■ installazione ■■■■■ un risparmio di circa ■ milioni di tonnellate di combustibile l'anno a livello mondiale, con una riduzione di circa ■ milioni di tonnellate di emissioni di CO_2. Se tutte le ■■■ adottassero questo sistema, si potrebbero ridurre del 70% le emissioni di anidride carbonica ■■ riscaldamento. Vivere in casa sarebbe più confortevole, vivere all'aperto sarebbe più sano: il mondo ■■■■ ■■ po' migliore. C'è molto altro da sapere: ■■ +39.0362.512657 www.basf.de/de

Pensiero innovativo. Azione responsabile.

BASF

Prodotti Chimici, Materie ■■■■■ e Fibre, Prodotti di Nobilitazione, Fitosanitari ■ Nutrizione, Petrolio ■ Gas

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze
- Assistenza al cittadino 5875322
- Trasfusioni sangue 4997 0860-7705.5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili)
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 35441
- Vigili Urbani (Pronto Intervento)
- Vigili del fuoco (Pronto Intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
- Telefono Azzurro (Abusi minori) 58320602
- Telefono Rosa (Violenza donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il 1° maggio sullo schermo

La storia per immagini. Al **Museo d'Arte Contemp[illegible]e**, l'archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico ha organizzato, a partire da domani, una tre giorni dedicata al **1° maggio sullo schermo**. Oltre alla manifestazione e al concerto di San Giovanni, questo appuntamento è un'occasione per passare in modo diverso la festa del lavoro. Verrà presentato il sito MayDay 2002, interamente dedicato alla festa dei lavoratori [illegible] realizzato in collaborazione con quattro archivi europei (Francia, Belgio, Repubblica Ceca e Finlandia) che si occupano di storia del lavoro e del movimento operaio; il libro «Immagini dal lavoro» - edito da Ediesse, presentazione di Sergio Cofferati - con dodici testi[illegible] intellettuali, sindacalisti e studiosi, come l'economista Aris Accornero, lo scrittore Erri De Luca, il filosofo Emilio Garroni, il segretario Fiom Claudio Sabbatini, e sette brevi saggi dei critici Paolo Maini, Paolo Manera e Roberto Ellero e dei registi Gianfranco Pannone e Ansano Giannarelli. Seguirà la proiezione del film «Giovanna» [illegible] Gillo Pontecorvo, presente l'autore insieme a Franco Giraldi e a Giuliano Montaldo, nella versione restaurata con la collaborazione della Fillea Cgil. Il 2 e 3 maggio [illegible] gna di film e documentari dedicati al tema del lavoro e [illegible] suoi diritti alla presenza dei registi e degli autori. Per informazioni telefonare allo: 065818442.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE [illegible]
- Centralino 67101
- Anna (Polizia della città) 167.867035

GUASTI
- [illegible] (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
- Aci soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167.803020
- Pronto intervento idraulico 5295969
- Telecom [illegible]

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- FS Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- Aeroporti
- Leonardo da [illegible] 65951
- Ciampino 794941
- Taxi 3570-4994-[illegible]177 4645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza 33 Sala A. Domani **High professional** di R. Ceccone de Torcia con I. Ventullero. Alle 21 (Prima). Sala B. Tutti i giorni Vr.rass. Giovani Autori. Alle 20.45 [illegible] al 4 [illegible]

[illegible]065757570 Via Galvani, 65 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

[illegible]A 76[illegible] 0644340262 [illegible] G. Pepe, 41/47 [illegible]po

[illegible] 065750827 Via San Saba, [illegible]

[illegible] P.za Montevecchio, 5. Tutte le sere esclusa la domenica **Mille anni di musica e poesia** di e con E. Samaritani. D. Romacker, M. Gavaceppi dalle 22. Sala Anfiteatro. Domani **[illegible]ori al lotto** di e con G. Castellano. Alle 20.30

ARCOBALENO 063200376 via F. Redi, 1/a **Riposo**

[illegible] [illegible] DI ROMA 0668804607/2, L.go di Torre Argentina, 57 **Le nuove avventure di Pinocchio** di A. Marangon, regia di R. Gandini. Alle [illegible] (Prima)

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18. **Riposo**.

ARGOT STUDIO 065896111 via Natale del Grande, 27. **L'amour c'est tout** da [illegible] Duras, [illegible] e con S. Ferri. Alle 21

ASS. L'ARTE [illegible] via Urbania 107. Sala Studio **Riposo**. Sala Gianni Rosi: **Riposo**

[illegible] 065894875, [illegible] Sant'Apollonia, 11/a. Domani **Office** [illegible] Shan Khan, con P. Sassanelli, P. Zuccaro. Alle 21

BRANCACCIO POLITEAMA 0647874190 via Merulana, 244 **Riposo**

[illegible] **TOGNI** 06375000039 Piazzale [illegible]

[illegible] 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande. Domani **Bonolina** con I. Cannata, A. e Dini. Alle 21

Sala Ridotto. Domani **L'amore e la voce** di [illegible] D'Addario, regia di [illegible] Lorin. Alle 20.30

BAFFINI 065667824 Via Mar Rosso, 379/331 (Ostia Lido). Sala A: Giovedì **Filumena Marturano** di E. De Filippo. Alle 21

Sala B. Domenica **La bella addormentata nel bosco**. Alle 16 e **Il brutto sentiracolo**. Alle 18.

BE' SERVI 065795330 Via del Mortaro, 22. Vedere Ilisca.

BEI COCCI 065783501 2 Via Galvani, 69. Giovedì **Anna Magnani, il tempo di un ricordo** di A. Maffie, con A. Alegiani, regia di G. Goti. Alle 21

[illegible] 065748280, via Ostiliia [illegible] **Tavern[illegible] dancing** di Larry Myers. Alle 21.30

BIT [illegible] 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A. Giovedì **Re per una notte show** con T. Lello, A. Nissirio. Alle 21

[illegible] Gianni Agus **Sosso? [illegible] 'a fine[illegible]** di C. Belisto, con F. Abatepietrogiovanni, C. Belisto. Alle 21

Sala B. **Riposo**

[illegible] [illegible] 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Corsinari). **Riposo**

[illegible] **COMETA** 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **The big sea** di C. [illegible], con R. Garrone, A. Masasso, C. Nocl regia di C. Boccaccini. Alle 21

DOLCE MUSE 0644233649 via Flaminia, 43 **Riposo**.

DELL'OROLOGIO 066875550 Via [illegible] Filippini, 17/A. Sala Grande **Riposo**

Sala Orfeo [illegible] **Bruciati** di Angelo Longoni con E. Branchetti. Alle 21

Sala Gassman [illegible] **[illegible] potere** di E. Fabio e M.Maltauro. Alle 21.30

Sala Arsudi. Domani **Riferel [illegible] tolo e quolo** di M. La Rana, con M.C. Fioretti [illegible] 21.30

DUSE 067013522 via Crema, 8 **Riposo**.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Domani **S. Giovanni decollato** di N. Mariaglia, [illegible] Musumeci, [illegible] di S. Tessitore. Alle 17 (turno F1) e alle [illegible] (turno E/1)

[illegible] **PICCOLO** [illegible] 14 Via Nazionale. Domani **I Veneziani** di G. Manfridi, con M. Malgesta. [illegible] [illegible] 45 (turno 3/2)

[illegible] 066796496 Via S. Stefano [illegible] 15 **Riposo**

[illegible] [illegible] 067801176; [illegible] Camilla 44. **Riposo**

GIULIO 066372784 Via delle Fornaci, 37. Martedì 7 maggio **Caligola** di A. Camus con [illegible] Bonini, M. Ferri, N. Pastorello, regia di R. Levante. Alle 21.

GRAN TEATRO 06333721273 viale Tor di Quinto. Domani [illegible] **de Paris** opera musicale in due atti di Ricardo Cocciante. Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16 **Riposo**

IL PUFF 065810721 Via Gigi Zanazzo. Domani Lando Fiorini in **Non ci resta [illegible] bingo** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini, musiche di [illegible] t. De Angelis. Alle 22.30

IL VASCELLO [illegible] Via G. Carini, [illegible] Giovedì 2 [illegible] da F. Tozzi [illegible] e adattamento [illegible] Nuova Compagnia Comica. Alle 21

IN PORTICO 065744854 Circ. Ostiense, 195/B.

Mercoledì 1 maggio **Ma un portafortuna... porta fortuna?** di e con S. Dragone, E. Bracconesi. Alle 21.

INDRA [illegible] Lungo dei Papareschi. Domani **L'uomo dei sogni** di e con L. Petrillo, regia di S. Giordani. Alle 21.

INDIA SALA B 0655300894 Lungo dei Papareschi

Riposo.

IST[illegible] [illegible] **DELL'UMORISMO** 068416057 Via Taro 14. **Infedeli per sempre!!!** di Daniela Granata, con Arianna Cegna. Domani [illegible] Alle 21

[illegible] 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Venerdì 3 maggio **Volare** (omaggio a Domenico Modugno) con [illegible] Cannavacciuolo, al pianoforte P. Isolani. Alle 21.30 (Prima).

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani [illegible] di Oscar Wilde, con Antonio Duronio, Gianluca Enila, Andrea Pirolli [illegible] Giancarlo [illegible] Alle 21.30

[illegible] [illegible] **CULTU[illegible]** [illegible] **TALIA** via Aurelio Saliceti, 1/3, 0658330817 [illegible]

[illegible] 063223634 Via Montizebio, 14. Domani **La villa** di R. Steri con I. Monti e P. Longhi, regia di S. Giordani. Alle 21.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE 0665747147 V.le Ventimiglia 6 **Riposo**

[illegible] 063265991, Piazza Gentile da Fabriano, 17 **Riposo**.

PASIELLI 06802329733 Via G. Bonzi, 20. Domani **Cartesiusma** di e con E. Marchetto. Alle 21.30 (Roma - Turno A)

POLITECNICO 063219891 [illegible] G.B. Tiepolo, 13/A. **Riposo**.

PRATI 063974050/39777747 via degli Scipioni, [illegible] Domani **Uomo e galantuomo** di E. [illegible] Filippo con F. Graveta, S. Benoato, C. Cannavacciuolo. Alle 21.

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Giovedì 2 maggio **Elettra** di Euripide, con E. Pozzi. Alle 16,45 [illegible]

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Tre mariti e porte di uno** di [illegible] Gangarossa, di e con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallavi. Alle 21

SALA [illegible] 065757488 Via Rubattino, 5. Sala Petrolini: **Riposo**. Alle 21

Sala Aldo Fabrizi: Domani **Jeffrey** di S. Santerini. Alle [illegible] (Prima)

SALONE [illegible] 066798769 Via due Macelli, 75. Domani **Sei tempi (tutt'e 2)** di Pipolo, Fanfone, Dovì, con M. Dovi, S. Marano, orchestra del M° Sal Genovese. Alle 21.15

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Domani **Il settimo si riposò** di S. Fayad, con A. Annibaldi, A. [illegible] Simone, regia di F. [illegible] Franchi. Alle 21

[illegible] 064200711 Via Sistina 129. Domani **Emozioni** canzoni di Lucio Battisti e Mogol, regia di Sergio Iapino. Alle 21 (MA1)

[illegible] **DEL GIALLO** 0630311335 Via Cassia, 871 [illegible] **Misery [illegible] deve morire** di S. King, con Susanna Schemmari, Nino D'Agata, regia di Raffaele Castria. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i giovedì **Parole, parole d'amore** recital di poesia e musica di I. Magrin. Alle 21.15.

Ogni venerdì, sabato e domenica **Le ragioni di Cartagine (vita, amori e culto di Didone)** di D. [illegible] Alle 21

TIBUR[illegible] [illegible] **DEL COMICO** Via della Rocca, 6, [illegible] 333.7630930 Sala A: Domani **È tutta un'arte! (ogni mattina da parte)** di e con G. Basile. Alle 21

Sala B. Venerdì 3 maggio [illegible] **degli orfanelli** di e con G. Marconi. Alle 21.30

[illegible] **DA CAMERA** [illegible] Via Trastevere - 065814484 Tutti i venerdì e sabato spettacolo comico napoletano **È proibito, ma se po fà** di Sergio Pacelli. Alle 21. Dopocena [illegible] ostriche e champagne.

TEATRO [illegible] - [illegible] Via Taro 33/a, [illegible] del fuoco. Venerdì 3 maggio **Cristoforo [illegible]olino 1483** di e con F. Omodei e con M. Albini, M. Raponi, B. Graselli. Alle 21

Sala del Mare sono aperte le iscrizioni alla Psicolaboratorio [illegible] la [illegible] di **Pollio**

TEATRO [illegible] via [illegible] Zabaglia, [illegible]

Venerdì, sabato e domenica **Sipari di autotrattto** seconda parte di I. Damiani, con C. Saiso, [illegible] Prandi. Alle 21.

[illegible]TEO DEL CENTRO 333 4297730 Vicolo degli Amatriciani, 7. Tutti i martedì e mercoledì **Riccardo III**. Alle 21

Tutti i giovedì e venerdì [illegible] Alle 21

Tutti i sabati e le domeniche **Antonio e Cleopatra** Alle 21

TEATRO [illegible] 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Teatroinaria Stanislavskij presenta [illegible] **sullo hanghe** di A. Berdini. Alle 11 (per le scuole)

[illegible] [illegible] 066686827/ 06772503[illegible] Via Capo D'Africa, [illegible]

Riposo.

TEATRO [illegible] 0653331170 via Innocenzo X, 2. Sabato 4 maggio Ass. Italiana [illegible] zetoli presenta **Labirinti** regia e coreografia di P. Scoppettuolo. Alle 21

TEATRO MOLINARI 0637509084 Via Prenestina, 1

Riposo.

[illegible] [illegible] 065139405 Via G. Genocchi, 15

Riposo.

TEATRO NEGLI APPARTAMENTI 063210241 Via degli Sciarra, 6.

[illegible] **MARCO** Piazza Giuliano Dalmata, 18 **Riposo**.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 - Piazza Nerazzini. Sala Rossa: **Riposo**. Sala Verde (Via delle Sette Chiese, [illegible] - Lgo Bompiani): Domani **Quei sotto peccati capitali** musicali di E. [illegible] dugno, M. Merli, V. Belzucchi. Alle 21

[illegible] **TESTACCIO** 065755482, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio: Martedì 7 maggio **Gli magia di [illegible] Pinnelli** spettacolo di magia con Remo Panyan. Alle [illegible] 30 (Prima).

Sala Comici: **Riposo**.

[illegible] **TOTÒ** 065590347, P.zza A. Meucci, Ala. Giovedì 9 maggio **Dialogo virtuale** atto unico di M. Benuti. Alle 21

Domenica 5 maggio **Il principe posta** omaggio a Totò [illegible] e poesia, regia di R. Chiavari con N. [illegible] David, S. Peres. Alle 21

[illegible] **ULPIANO** 06358 Via Calamatta, 38 [illegible]

[illegible] [illegible] **E.T.I.** 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Domani [illegible] **rsone** ideato e diretto da E. Casagrande e D. Nicolò. [illegible] 20.45 (Prima)

[illegible] **20° SECOLO** 065881444, via Gabaldi, [illegible]

Riposo.

TEATRO VERDE 065882034 Circ. ne [illegible] colense, 10.

Riposo.

[illegible] **VILLA [illegible]** 33804227550, Via Appia Nuova, 522

Riposo.

[illegible] 0668805890, via degli Acquasparta, 16. Domani **Tempio di gruppo** di [illegible] Durang, con S. Sensi, S. Mancusi, P. Penilli, G. Martini. [illegible]

[illegible] 065744194 Via Monte Testaccio, [illegible]

[illegible] 065740170 P.zza S. [illegible] Liberatrice, 8. Sala A: Domani **Tango [illegible] e coltelli** concerto tra Borges e Piazzolla, con Alessandro Haber, regia di Giorgio Gallione. Alle 21.

[illegible] B: **Riposo**

E

TEATRO [illegible] 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Domani "Adriana Lecouvreur" musiche di F. Cilea dir. orchestra D. Oren, regia di M. Bolognini. Alle 20.30 (turno c').

TEATRO NAZIONALE 0648160255 Via del Viminale, 51. Riposo

[illegible] **SANTA** [illegible] della Conciliazione. Per la stagione di Musica Sinfonica concerto diretto da A. Pappano, pianoforte H. Lavandera, musiche di Ravel, Rusicka. Alle 21 (Turno B)

[illegible] **D'OPERA** [illegible] 067842702 Sabato 4 [illegible] presso la Chiesa All Saints Church (Via del Babuino, 153) "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

[illegible] **ROMANA** 063201752 [illegible] Flaminia, 118. Giovedì 2 maggio presso il Teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano) [illegible] pianista G. Sokolov, musiche di Haydn, Komitas. [illegible] 21.

[illegible] [illegible] **SALA CA-SELLA** 063201752 via Flaminia 118. Domenica 5 maggio "Carta bianca a Giovanni Sollima" alle 11 e lunedì 6 maggio concerto del suonatore indiano [illegible] sitar A. Parikh. Alle 19

ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO 063223418. Riposo

ACCADEMIA PER UNA NUOVA [illegible] CIETÀ 062594005. Riposo

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA ARGE 064873866 via V. Veneto, 7. Concerto "Terapia Tango" con V. Veronica. Alle 19.30.

ARTS ACADEMY 0644252208 Via G.A. Guattani, 67. Presso la Sala Accademica [illegible] di violino e pianoforte: Kim So Yeon e G. Ceggi, musiche di Franck, Liszt. Alle 20.30.

[illegible] [illegible] via della Tenuta del Cavaliere, 102. Sabato 4 maggio festa [illegible] musica medievale e rinascimentale per vivere la provincia.

ASS. CORO F.M. SARACINI 063201150, via del Vignola, 12. Riposo.

[illegible] [illegible] Riposo.

[illegible] **E.S.** 0686217162 Presso l'Auditorium Cavour (p.zza Adriana, 3) "Le sinfonie di Beethoven a 4 mani: la quarta e la settima". [illegible] 21.

ASS. PER I CIOCIARI 06270318, v. Sansovino, 8. Riposo

ASS. [illegible] OPERAMUSICA 067820771. Riposo

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034. Domenica 5 maggio presso Palazzo Baldassini (via delle Coppelle) concerto del pianista G. Simonacci, musiche di J. Cage. Alle [illegible]

ASSOCIAZIONE ORGANISTICA DEL LA-[illegible] 03687160097. Domenica 5 maggio presso la Chiesa di S. Marcello al Corso "Le ore dell'organo" concerto dell'organista S. Capasso, musiche di Bach, Dupré, Franck. Alle 19.30

ASS. ROMA SINFONIETTA Via Germanico, [illegible] 39372000 [illegible] presso l'Auditorium della Facoltà di lettere di Tor Vergata concerto spirituals e gospel "The High Spirits - Chicago Gospel Group". Alle [illegible]

BASILICA DI SANTA [illegible] IN [illegible] SALEMME 067014779. Riposo.

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LA-ZIO 06728037503479407189. Domenica 12 maggio presso la sala degli Specchi del Teatro Flavio (via Garibaldi - Rieti) concerto [illegible] pianista G. Vergili, musiche di Beethoven, Schumann, Liszt, Chopin. Alle 18.

CIRCOLO SANTA LUCIA P.le Clodio. "I mercoledì del Lunedì" con artisti [illegible] Fino al 2 giugno

CIRC. UFF. P.A. D'ITALIA PAL. BARBERI-[illegible] 064826521 Via Quattro Fontane, 13. Riposo

[illegible] **DEI GIANICOLO** Giovedì 9 maggio presso la Chiesa di S. Pietro in Montorio concerto a sorpresa spazio al ghiribizzo. Alle 20.45

[illegible] **DI S. CECILIA** 063609671, via dei Greci, 18. Riposo.

CORO [illegible] ROMA 067219771 067100283. Riposo.

[illegible] **DI PASQUA** [illegible] [illegible] merica 5 maggio presso la chiesa di S. Andrea della Valle (piazza omonima) "Musica di Passione Deo" musiche di Liszt, al pianoforte: R. Nicolosi, dir. art. E. Castiglione. Alle 20.30

CIMONE 066372294, via delle Fornaci, 37 [illegible] [illegible] 5 maggio Euromusic Master Series: concerto di D. Tanenbaum chitarra, musiche di Weiss, Harrison, Lennon, Kerris. Alle 21.

GONFALONE 066875952, via del Gonfalone, 32/A. Riposo

ITC - [illegible]ELTIONAL TOURS CENTRE 0668555397 v.le Liegi, 33. Riposo

[illegible]EW [illegible] 063265991 Martedì 21 maggio presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) "Aida" di G. Verdi. Alle 21

ORCHESTRA DI [illegible] E [illegible] 06976671[illegible] Via N. Ricciotti, 11. Riposo

PALAZZO DELLA CANCELLERIA 0693547410. Venerdì 3 maggio presso la Sala Quadrata Capitolare (p.zza della Cancelleria, 1) "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.30.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA Riposo

[illegible] [illegible] **CORO POLIFONICO** 0774631501. Riposo.

SALA [illegible] p.zza Campitelli, 9. Venerdì 3 maggio "La Traviata" musiche di Giuseppe Verdi, M° concertatore e accompagnatore A. Zenga. Alle 20.30. Sabato 11 maggio "Madama Butterfly" di G. Puccini. Alle 20.30

[illegible] **DE' [illegible]VI** tel. 0669789697 - 0667951[illegible] via del Mortaro, 22. "La Traviata" musiche di Giuseppe Verdi. Alle 21. Lunedì 13 maggio "Tosca". Musica di Giacomo Puccini. Alle 21

TEATRO SANMARCO p.zza Giuliani e Dalmati, 18. Venerdì 3 maggio "Rigoletto" di Giuseppe Verdi [illegible] 2°

TEATRO SAN [illegible] [illegible]66017410, via Nemo da Cori. Riposo

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE Largo F. Vito, 1. Mercoledì 8 maggio "Quartetto Michelangelo" Francesca Vicari (violino), Luca Sanzò (viola), Luigi Piovano (violoncello), Elena Matteucci (pianoforte), Antonio De Secondi (2° violino), musiche di Brahms, Schumann. Alle [illegible] 45.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Appio[illegible], Metro A fermata [illegible] 0658955431 0658954795 0658956090. Chiuso domenica. Orario: dal lun. al ven. 9-13,15 to 19, sabato 9-12

[illegible]OMIX p.zza Esquilino, 37 tel. [illegible] Domenica chiuso. Orario: 9.30-13.15-19.30

[illegible] via Nazionale [illegible] tel. 0670450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13,15-19.30; sabato 10-13

[illegible] Kennedy 96, tel. 069066585. Orario: tutti i feriali 9-13,17-20

PRENOTICKET Prevendita sola telefonica con pagamento tramite carta di credito e voglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065714387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13,15-19.30

MUSEI MOSTRE

CASA D'ARTE ULISSE via dei Macelli 80/82, tel. 065515834, Orario: 10-13 e 16-19.30, chiuso domenica e lunedì mattina. "Alla scoperta della luce". L'esposizione sarà aperta fino al 30 maggio.

CASA MUSEO [illegible] piazza di Spagna, 31, tel. 066796546. Orario: 10-24 dal lunedì [illegible] venerdì. Visite guidate su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche [illegible] De Chirico e diversi cimeli appartenuti al grande artista. L'esposizione è a carattere [illegible] nente

CASTEL S. ANGELO E M. MAUSOLEO DI ADRIANO lungotevere Castello 50, [illegible] 0639967600. Orario: 9-20, chiuso lunedì. "Arte, fede e religioni: 35.000 anni di storia". La mostra presenta materiali archeologici [illegible] opere d'arte che fanno riferimento [illegible] periodi più significativi della storia dell'uomo. Fino [illegible] maggio.

[illegible]TRO DEI DIAMANTI via della Pace 5. Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, [illegible] 0668809035. Orario: 10-19, venerdì e sabato 10-24, chiuso lunedì. Ingresso 8 euro. "Jean-Michel Basquiat, dipinti". In mostra 50 dipinti che ripercorrono la breve ma intensa attività del pittore morto a soli 28 anni. A cura di G. Mercurio e M. Fanepinto. Fino al 5 maggio

[illegible] **DEL VITTORIANO** Fori Imperiali, [illegible]. 066780664. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30, domenica 9.30-20.30; Ingresso 8,50 euro. "Paul Cézanne - Il padre dei moderni". L'esposizione sarà aperta fino [illegible] 7 luglio

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario: 9-19,45. Chiuso il martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro

GALLERIA MASCHERINO Via [illegible] Mascherino 24, tel. 0668803820. Orario: 16.30-19.30, chiuso il lunedì e la domenica. Ingresso libero. "Televisivamente". [illegible] Maria Schifano. L'esposizione sarà aperta fino al 4 maggio.

GALLERIA [illegible] D'ARTE MO-[illegible] viale delle Belle Arti, 131 tel. 063229[illegible]. Orario: 8.30-19.00, il [illegible] 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. In mostra la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del Diciannovesimo e Ventesimo secolo. L'esposizione è [illegible] carattere permanente

MONOGRAMMA [illegible] [illegible] **MEA** [illegible] Margutta 57, tel. 06326502[illegible]. Orario: 10-12.30 e 16-19.30. [illegible] domenica e lunedì mattina. "Il parlante isolato". Opere di Angela Pellicanò. L'esposizione sarà aperta fino al 29 maggio.

MUSEI CAPITOLINI piazza [illegible] Campidoglio, tel. 0639967800. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso alla mostra insieme al museo 7,75 euro. Solo [illegible] 4,13 euro. "Rosso e Oro - Tesori dell'arte del Barocco portoghese". Un viaggio attraverso dipinti, argenti, ceramiche, porcellane e pannelli di azulejos. L'esposizione resterà aperta fino al 30 giugno

[illegible] **E GALLERIE DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. 0669[illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche [illegible] Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO via San Pietro in Carcere, tel. [illegible]67[illegible]. Orario: 9.30-19.30. Sempre aperto. "La città bianca" [illegible] Livia Lini. L'esposizione [illegible] aperta fino al 1 maggio.

MUSEO DEI [illegible] (EXPLORA) via Flaminia 82, tel. 063613741 [illegible] martedì-mercoledì giovedì-venerdì 9.30-11.30 e 15-17, sabato-domenica e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. L'esposizione è a carattere permanente.

MUSEO [illegible] CORSO via del Corso 320, tel. 066786209. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 7,50 euro. "Dal Futurismo all'Astrattismo". A cura di E. Crispolti. L'esposizione sarà aperta fino al 7 luglio

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE piazza [illegible] S. Egidio 1/b. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 2,58 euro. "Roma tra le due guerre" [illegible] mostra cinefotografica [illegible] dell'Istituto Luce. L'esposizione sarà aperta fino al 5 maggio.

OPERA PAISE via di Pietralata 157, tel. 064503797. Orario: 15.30-18.30. "Settimo nuova città d'arte 3°" [illegible] cura [illegible] M. Marone. L'esposizione sarà aperta fino al 7 maggio

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIO-[illegible] D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso i lunedì. Ingresso 8,26 euro. Collezione [illegible] dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento di artisti come Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

[illegible] **[illegible]ZZI DELLE ESPOSIZIONI** via Nazio-[illegible] 194, tel. [illegible] Orario: 10-21, chiuso [illegible] martedì. Ingresso 7,75 euro. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita". L'esposizione sarà aperta fino al 27 maggio. "Patti Pravo alle origini [illegible] mito nelle [illegible] di Fernando Muscinelli". L'esposizione sarà aperta fino al 15 maggio. "Parigi - Klein". Fotografie di William Klein. Un [illegible] progetto dedicato alla [illegible] città di adozione. L'esposizione sarà aperta fino al 1 luglio. "Play - Il mondo [illegible] videogiochi". La [illegible] ripercorre l'evoluzione tecnologica e narrativa del mondo dei videogiochi. L'esposizione sarà aperta fino al [illegible] luglio. Ingresso 3,10 euro. "W Snoopy". Fino al [illegible] maggio

[illegible] **[illegible]USPOLI** via del Corso 418, tel. 066874704. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9 euro. "Collezione Carmen Thyssen-Bornemisza". In mostra opere di artisti [illegible] Monet, Van Gogh, Gauguin, Matisse e Kandinsky. L'esposizione sarà aperta fino al 23 giugno. Prenotazione obbligatoria per i gruppi al numero di telefono 0670319901

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. [illegible] Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita". L'esposizione sarà aperta fino al 27 maggio. "Patti Pravo alle origini [illegible] mito nelle [illegible] di Fernando Muscinelli". L'esposizione sarà aperta fino al 15 maggio. "Parigi - Klein". Fotografie di William Klein. Un [illegible] progetto dedicato alla [illegible] città di adozione. L'esposizione sarà aperta fino al 1 luglio. "Play - Il mondo [illegible] videogiochi". La [illegible] ripercorre l'evoluzione tecnologica e narrativa del mondo dei videogiochi. L'esposizione sarà aperta fino al [illegible] luglio. Ingresso 3,10 euro. "W Snoopy". Fino al [illegible] maggio

[illegible] **VENEZIA** via [illegible] Pietrasanta 118, [illegible] 0632810. Ingresso [illegible] [illegible] "Giovanni Lanfranco - La vertigine [illegible] Barocco". La [illegible] presenta circa 100 opere [illegible] una [illegible] più interessanti protagonisti del Barocco italiano. L'esposizione [illegible] aperta fino al 16 giugno

PAOLO ANTONACCI ANTICHITÀ via [illegible] Babuino 141, tel. 0632651679. Orario: 10-13 e 15-19, chiuso la domenica. "Erulo Eroli 1854-1916 - Una retrospettiva". L'esposizione sarà aperta fino all'[illegible] maggio

[illegible] **[illegible]OERIE ALDOBRANDINI** (Frascati) piazza Marconi 6, tel. 069417185. Orario: martedì a venerdì 10-18, sabato e festivi 10-19. "Doppia Veduta 4". [illegible] Pietro Perrone e Lumiaca Tarasau. Fino al [illegible] aprile

SCUDERIE [illegible] DEL QUIRINALE via XXIV Maggio 16, [illegible] oppure 06696271 [illegible] 10-20, venerdì e sabato 10-23. Ingresso 9 euro. "Diamanti. Arte, [illegible] e scienza". Un doppio sguardo sulla storia dei diamanti: un punto di vista storico artistico che offre un percorso tra le opere e gli oggetti che hanno il diamante come protagonista. L'esposizione sarà aperta fino al 30 giugno

SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA Tor Bella Monaca, via Ferdinando Conti. Per informazioni Palazzo delle Esposizioni allo 064745903. "Spiglia d'oro su spine di acacia". Personale di Giuseppe Penone. L'esposizione rimarrà aperta fino alla fine di luglio

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12, tel. 0685304622. Orario: 11-19, sabato 11-13, chiuso la [illegible] Ingresso libero. "La Collezione Campaiola". La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (come Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e molti altri). L'esposizione sarà aperta fino al 18 maggio. "Omaggio a De Chirico" di Giorgio De Chirico. Circa sessanta opere tra dipinti, disegni e sculture, scelte per rappresentare tutti i periodi dell'attività del grande maestro. L'esposizione sarà aperta fino al 18 maggio

FARMACIE DI NOTTE

Aperta dalle 19,30 [illegible] 8,30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Benzoni 3, piazza [illegible] 49; corso d'Italia 100; via Nomentana 2; piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana [illegible] in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C: via Europa 76; viale [illegible] Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Re-gusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia [illegible] 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229, via Ettore Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28, tel. 5894092. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè [illegible] la proiezione, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè

FANFRENNEST 451 - piazza Campo de' Fiori, 44, tel. 6875930. Orario: lunedì [illegible

TRAME

AMEN. Drammatico. Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Tenta invano di informare il mondo, anche il Vaticano ascolta la sua denuncia...
(Eden Film Center 1, Mignon 1)

AMORE A PRIMA SVISTA. Commedia. Bravo ragazzo rovinato dal padre. Hal non riesce a cercare altro che belle ragazze. Ma uno psicoanalista lo ipnotizza e finisce per innamorarsi della «bellezza interiore» di una ragazza di 120 chili
(Adriano 1, Atlantic 3, Cineland 7, Galaxy Saturno, Missouri 3, Savoy 3, Trianon 4, Uci Marconi 6, Warner Village 16)

DON'T SAY A WORD. Thriller. Psichiatra newyorkese di successo, Nathan Conrad è costretto a visitare la detenuta Elisabeth. Ma quella stessa notte gli rapiscono la figlioletta per chi faccia svelare un segreto alla paziente.
(Andromeda 2, Barberini 5, Cineland 8, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 1, Nuovo Sacher 4, Odeon 3, Pasquino 1, Uci Marconi 2, Warner Village 4)

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Drammatico. Irene, la madre, è il simbolo della sofferta maternità, la figlia maggiore Sara è vedova e sola, la mentre, Rita, è insoddisfatta del matrimonio mentre il fratello Claudio è un gay non dichiarato
(Adriano 3, Ambassade 1, Atlantic 3, Barberini 2, Cisl 1, Cineland 13, Empire Greenwich 1, Tiber 1, Trianon 1)

IL RE SCORPIONE. Avventura. Mathayus, fuggito re scorpione della Mummia, ritorna e un pò supervisibile della tribù degli Acrabiani, viene assoldato per uccidere lo stregone che guida il crudele sovrano Memnon
(Adriano 4, Antares 2, Atlantic 1, Broadway 2, Cineland 3, Cineland 9, Doria 1, Galaxy Maria, Lux 1, Madison 2, Odeon 1, Rosie 1, Royal 1, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Rossa, Uci Marconi 1, Warner Moderno 3, Warner Village 7, 11)

IL SEGNO DELLA LIBELLULA - DRAGONFLY. Fantastico. Joe Darrow, primario specialista in traumi ed emergenze, viene profondamente turbato dall'improvviso morte della moglie pediatra e si avvicinerà di più alla ragazzina di dieci anni
(Adriano 1, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 14, Galaxy Venere, Lux 2, Missouri 3, Quirinetta, Savoy 4, 5, Tristar Verde, Uci Marconi 3, Warner Village 15)

LA RIPETIZIONE - L'ALTRO AMORE. co. Le amiche trentenni Louise e Nathalie si rivedono dopo circa dieci anni. La prima è psicoterapeutica, l'altra è diventata attrice come volevano entrambe. Ma la loro relazione diventa sempre più ripetitiva
(Quattro fontane 2)

L'ERA GLACIALE. Animazione. Quando Manny, Sid e la tigre Diego scoprono che l'abitavano hanno costretti a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth Manfred e un pelo tracker
(Adriano 5, Alhambra 2, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 4, Broadway 1, Cineland 6, 11, Doria 2, Europa, Galaxy Giove, Gregory, Madison 1, NuovyParioli Zaffiro, Royal 2, Sala Troisi, Trianon 2, Tristar Bia, Warner Moderno 2, W. Village 9, 10)

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante sia molto legato al figlio Leonardo, il pittore illustratore Ernesto scopre che i bambini e le cose vogliono far beatificare la madre
(Adriano 7, Quattro Fontane 1, Roma, NuovyParioli Bolivar)

LANTANA. Drammatico. Il poliziotto in crisi con la moglie Sonja, inizia una relazione con la separata Jane, mentre la psicologa Valerie, sconvolta dall'uccisione della figlia e in crisi col [illegible] nel nulla
(Adriano 2, Holiday, Intrastevere 1)

MI CHIAMO SAM. Drammatico. Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia [illegible] aiuta che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Michelle Pfeiffer), cercherà di tenere la custodia della figlia
(Missouri 4)

MONSTER & CO. Animazione. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista della spaventosa» Sulley e il suo rapporto avventure Mike
(Adriano 16, Atlantic 4, Cisl Piccoli, Doria 3, Galaxy Mercurio, Lux 6, Missouri 4, Odeon 3, Trianon 5, Uci Marconi 2, Warner Village 5)

MULHOLLAND [illegible]. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto. Rita, sopravvissuta alla sciagura, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento
(Lucky Red)

PANIC ROOM. Thriller. Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa di stile d'epoca. Ma tre intrusi entrano nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker.
(Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 10, 12, Delle Mimose 1, Embassy Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Metropolitan 1, 3, Nuovo 2, Uci Marconi 4, 5, Warner Moderno 4, Warner Village 8, 11)

PARLA CON [illegible]. Drammatico. Incontrollata e unico spettacolo di Pina [illegible], l'infermiera Benigno è ipnotista fallito e si incontrano al ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, [illegible] in coma
(Admiral, Adriano 5, Ambassade 2, Atlantic 4, Cisl 2, Cineland 1, Doria 3, Galaxy Mercurio, Paris Reale 2, NuovyParioli Smeraldo, Savoy 2, Tiber 2, Uci Marconi 5, 6, Warner Village 5)

RUE DES PLAISIRS. Drammatico. Nella Parigi del 1965, [illegible] d'amore di Petit Louis, cresciuto nel mondo dei bordelli, per la teneraa e sventurata Marion. A sua volta innamorata perso del truffatore Dandin
(Augustus 1)

'48. Drammatico. [illegible] 1945: mentre [illegible] in macchina dal Adolo a Venezia, l'attrice Ivana Mazzoni ricorda le tappe della sua [illegible] d'amore con il tenente tedesco Heinrich Schultz, bello e dannato
(Quirinetta 1)

SHOWTIME. [illegible]. Il detective Mitch Preston, poliziotto [illegible], si vede assegnare come partner un [illegible] show», sfrontato e poco affidabile poliziotto [illegible] Mitch Trey Setser.
(Andromeda 4, Cineland 2, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Lux 5, Maestoso 3, Metropolitan 4, Uci Marconi 7, Warner Moderno 1, Warner Village 1, 10)

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'eccentrica famiglia Tenenbaum

RITRATTO [illegible] famiglia talentata e infelice. Il primo figlio si rivela un genio delle transazioni immobiliari e delle attività finanziarie internazionali già da ragazzino. La seconda figlia si rivela un'autrice di successo e comincia a ricevere premi prima ancora di aver finito il liceo. Il terzo figlio è un campione naturale di tennis, vince il campionato americano [illegible] volte di seguito. Eppure singolari sfortune sembrano contemporaneamente affliggere questa famiglia straordinaria, e ne viene ritenuto responsabile il padre Royal Tenenbaum, disprezzato dai figli, abbandonato dalla moglie, gran bevitore di Martini, abitante fra un piccolo albergo e una cella di prigione, deciso alla fine a riconquistare la stima dei suoi. Il regista Wes Anderson [illegible] o almeno famosi (Gene Hackman, Anjelica Huston, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller) per un film brillante e amaro, inteso a raccontare quanto ogni famiglia possa essere nello stesso tempo fortunata e jellata, sgangherata e geniale, buona e perfida. Non si può dire che il film sia straordinario, ma procede con un'intelligenza sottile e a volte maligna, con un forte senso della tragicomicità dell'esistenza.

I TENENBAUM
[illegible] Wes Anderson con Gene Hackman, U[illegible]
(Andromeda 6, Eurcine 4, Fiamma 1, Greenwich 2, Jolly 3, Lux 10, Maestoso 2, Odeon 4, Warner Village 2)

Via Gaetano Mazzoni 47 tel [illegible]
Riposo

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 06854[illegible]195.
Parla con lei di Pedro Almodovar. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,20

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 www.adriano.cecchigori.com.
Sala 1 **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac. Orario: 15.15-17.30 € 5,00 20.30-22.40 € 7,50
Sala 2 **Lantana** di Ray Lawrence. Orario: 15.20-17.40 € 5,00 20.30-22.40 € 7,50
Sala 3 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini. Orario: 15.10-17.00-18.50 € 5,00 20.45-22.45 € 7,50
Sala 4 **Il re scorpione** di Chuck Russell. Orario: 15.10-17.00 € 5,00 18.50-20.45-22.50 € 7,50
Sala 5 **L'era glaciale** di Chris Wedge. Orario: 15.10-17.00 € 5,00 18.50-20.30-22.45 € 7,50
Sala 6 **Parla con lei** di Pedro Almodovar; con Javier Camara, Dario Grandinetti. Orario: 15.20-17.40 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50
Sala 7 **L'ora di religione** di Marco Bellocchio; con Sergio Castellitto. Orario: 15.30-17.40 € 5,00 20.30-22.40 € 7,50
Sala 8 **Colpo grosso al Drago Rosso** di Brett Ratner. Orario: 15.15-17.00 € 5,00 18.50-20.45-22.45 € 7,50
Sala 9 **Amore a prima svista** di Peter e Bobby Farrelly; con Gwyneth Paltrow. Orario: 15.20-17.45 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50
Sala 10 **Monster & Co.** di Pete Docter. Orario: 15.30-17.30 € 5,00 **Dungeons & Dragons** di Courtney Solomon con Bruce Payne, Jeremy [illegible]. Orario: 20.30-22.50 € 7,50

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Gosford Park VO di Robert Altman [illegible]. Orario: 17.30 € 4,50 20.15-22.30 € 7,00

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0686012154
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.40 € 4,50 20.10-22.30 € 5,50
Sala 2 **L'era glaciale** di Chris Wedge. Orario: 15.15-17.00 € 4,50 18.50-20.40-22.30 € 5,50
Sala 3 **Colpo grosso al Drago Rosso** di Brett Ratner. Orario: 15.15-17.00 € 4,50 18.50-20.40-22.30 € 5,50

[illegible]
Via Accademia Agiati 57 tel. 06540890[illegible]
Sala 1 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini. Orario: 15.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **L'era glaciale** di C. Wedge. Orario: 16.00-17.40 € 4,15 19.20-21.00-22.40 € 6,70
Sala 3 **Parla con lei** di Pedro Almodovar. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70

ANDROMEDA
Via Matina Barsanti 195 tel. 0661[illegible]649
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher. Orario: 15.15-17.50 € 4,75 20.10-22.30 € 6,75
Sala 2 **Don't Say a Word** di Gary Fleder. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 6,25
Sala 3 **E.T. - L'extra-terrestre** di Steven Spielberg. Orario: 15.00-17.30 € 4,75 20.00-22.30 € 6,75
Sala 4 **Ribelle** di Tom Dey. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 6,25
Sala 5 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 6,25
Sala 6 **A Beautiful Mind** di Ron Howard. Orario: 17.20 € 4,75 19.55-22.30 € 6,75

ANTARES
Viale Adriatico 15/71 tel. 0681[illegible]
Sala 1 **L'era glaciale** di C. Wedge [illegible]. Orario: 15.00-16.50 € 5,00 18.40-20.30-22.30 € 7,00
Sala 2 **Il re scorpione** di Chuck Russell. Orario: 16.10-18.20 € 5,00 20.30-22.40 € 7,00

[illegible]
Via Ruscolana 745 tel. 06761065[illegible]
Sala 1 **[illegible] scorpione** di Chuck Russell. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **L'era glaciale** di C. Wedge. Orario: 16.00-17.40 € 4,15 19.20-21.00-22.40 € 6,70
Sala 3 **Amore a prima svista** di Peter e Bobby Farrelly; con Gwyneth Paltrow. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 4 **Monster & Co.** di Pete Docter. Orario: 16.00 € 4,15 **Parla con lei** di Pedro Almodovar; con Javier Camara. Orario: 18.10 di 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 5 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini; con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 6 **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac; con Kevin Costner, Susanna Thompson. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70

[illegible]
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668[illegible]455
Sala 1 **Due date pinguini** di Paul [illegible] Leconte; con Bertille Caste, Patrick Bleriot. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 5,15
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 0644227[illegible]
www.multisalabarberini.it
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.30-17.50 € 4,50 20.15-22.45 € 7,50
Sala 2 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini; con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio. Orario: 16.20-18.30 € 4,50 20.40-22 [illegible] € 7,50
Sala 3 **E.T. - L'extra-terrestre** di Steven Spielberg; con Henry Thomas, Drew Barrymore, Dee Wallace. Orario: 15.00 € 4,50 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: [illegible] € 4,50 20.10-22.45 € 7,50
Sala 4 **L'era glaciale** di Chris Wedge; con con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Orario: 17.00 18.50 € 4,50 20.40-22.45 € 7,50
Sala 5 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 6,25
Sala 6 **A Beautiful Mind** di Ron Howard. Orario: 17.20 € 4,75 19.55-22.30 € 6,75

BELSITO
Via Trionfale 7 tel. 06[illegible]
Sala 1 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini; con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **L'era glaciale** di C. Wedge. Orario: 16.00-17.40 € 4,15 19.20-21.00-22.40 € 6,70
Sala 3 **Parla con lei** di Pedro Almodovar. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70

BOLOGNA
Via Stamira 7 tel. 06[illegible]
Sala 1 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini; con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.10-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Don't Say a Word** di Gary Fleder. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 4 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

BRISTOL
Via Tuscolana 950 tel. 0670[illegible]
Sala 1 **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 15.00-17.00 € 5,50 19.00-21.00-22.55 € 7,50
Sala 2 **Panic Room** di David Fincher. Orario: 15.30-17.50 € 5,50 20.30-22.45 € 7,50
Sala 3 **Monster & Co.** di Pete Docter. Orario: 15.00-16.45-18.30 € 5,50 **Don't Say a Word** di Fleder. Orario: 20.30-22.45 € 7,50
Sala 4 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.30-17.40 € 5,50 20.30-22.50 € 7,50
Sala 5 **Imminente apertura**

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiuso per lavori

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiuso per lavori

CIAK
Via Cassia 692 tel. 06[illegible]
Sala 1 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini. Orario: 16 [illegible] € 4,15 20.30-22.30 € 6,20
Sala 2 **Parla con lei** di Pedro Almodovar; con Javier Camara, Dario Grandinetti. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,20
Sala 3 **Il ragazzino** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.30-18.30 € 5,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 4 **Colpo grosso al Drago Rosso** di Brett Ratner. Orario: 16.15-18.15 € 5,50 20.15-22.20 € 7,00
Sala 5 **The Time Machine** di Simon Wells. Orario: 16.15-18.15 € 5,50 20.15-22.25 € 7,00
Sala 6 **L'era glaciale** di Chris Wedge, con con le voci di Leo Gullotta [illegible] 16.00-18.00 € 5,50 20.00-22.00 € 7,00
Sala 7 **Amore a prima svista** di Peter e [illegible] Farrelly. Orario: 15.15-17.45 € 5,50 20.10-22.40 € 7,00
Sala 8 **Don't Say a Word** di Gary Fleder. Orario: 15.30-18.00 € 5,50 20.20-22.45 € 7,00
Sala 9 **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.00-18.00 € 5,50 20.00-22.00 € 7,00
Sala 10 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.05-17.30 € 5,50 20.05-22.35 € 7,00
Sala 11 **L'era glaciale** di C. Wedge. Orario: 14.30-16.30-18.30 € 5,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala 12 **Panic Room** di David Fincher [illegible]. 15.35-18.00 € 5,50 20.25-22.50 € 7,00
Sala 13 **Il più bel giorno della [illegible] vita** di Cristina Comencini. Orario: 16.00-18.10 € 5,50 20.20-22.30 € 7,00
Sala 14 **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac. Orario: 15.40-18.10 [illegible] € 5,50 20.30-22.55 € 7,00

[illegible] DI RIENZO ENDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693.
E.T. - L'extra-terrestre di Steven Spielberg. Orario: 15.15 € 4,50 17.45 [illegible] 18.15-22.40 € 7,00

[illegible] PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685[illegible]
Monster & Co. di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 17.00-18.45 € 4,50

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685[illegible]
Roma bene Orario: 20.30 € 3,50 **Achtung! Banditi!** Orario: 22.30 € 3,50

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **Panic [illegible]** di David Fincher. Orario: 15.30 € 4,50 17.50-20.10-22.30 € 7,00
Sala 2 **Don't Say a Word** di Gary Fleder. Orario: 15.30 € 4,50 17.50-20.10-22.30 € 7,00
Sala 3 **Showtime** di Tom Dey. Orario: 18.00 € 4,50 15.10-20.20-22.30 € 7,00
Sala 4 **E.T. - L'extra-terrestre** di Steven Spielberg. Orario: 15.15 € 4,50 17.40 € 7,00 **A Beautiful Mind** di Ron Howard. Orario: 20.00-22.30 € 7,00

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721448
Sala 1 **Il [illegible]** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.10-18.20 € 5,00 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **L'era glaciale** di Chris Wedge; con con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Orario: 15.00-16.50 € 5,00 18.40-20.30-22.30 € 7,00
Sala 3 **[illegible] & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.40 [illegible] 5,00 **Parla con lei** di Pedro Almodovar; con Javier Camara, Dario Grandinetti. Orario: 17.40 € 5,00 20.10-22.40 € 7,00

DRIVE IN
Piazza Fonte degli Acilei 6/9 tel. 065093[illegible]
Riposo

EDEN FILM CENTER
Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Amen.** di Costa Gavras; con Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.30-17.45 € 4,50 20.05-22.30 € 7,00
Sala 2 **Tanguy** di Etienne Chatiliez; con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.40 € 7,00
Sala 3 **Amnésia** di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini. Orario: 15.50-18.00 € 4,50 20.10-22.40 € 7,00
Sala 4 **Monster's Ball** di Mark Forster, con Billy Bob Thornton, Halle Berry. Orario: [illegible] 18.05 € 4,50 20.15-22.30 € 7,00

[illegible]
Via Stoppani 7 tel. [illegible]
[illegible] **Room** di David Fincher. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Il più bel giorno della mia vita di Cristina Comencini. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,20

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 0659[illegible]
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **Showtime** di Tom Dey. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **Don't Say a Word** di Gary Fleder. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 4 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292376.
L'era glaciale di Chris Wedge; con con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Orario: 15.00-16.50 € 5,00 18.40-20.30-22.30 € 7,00

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Amnésia di Gabriele Salvatores. Orario: 17.45 € 4,13 20.10-22.30 € 6,20

[illegible]
Via Bissolati 47 tel. 0648[illegible]
Sala 1 **I Tenenbaum** di Wes Anderson. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **Gosford Park** di Robert Altman. Orario: 17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

FILMSTUDIO
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 066819289[illegible]
Il buco rosso di Yvan Le Moine. Orario: 15.10-17.05 € 5,00 **La domenica specialmente** [illegible], 18.55 € 5,00 **Aspettando il monsù** Orario: 20.55-22.30 € 5,00

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 066819289[illegible]
Rassegna Amedeo Pagani: Paesaggio nella nebbia Orario: 15.40-20.20 € 5,00 **L'eternità e un giorno** di Theo Angelopoulos. Orario: 17.50-22.30 € 5,00

GALAXY
Via P. Mafti 10 tel. 0661662445
[illegible] **L'era glaciale** di C. Wedge. Orario: 15.00-16.50 € 4,50 18.40-20.30 22.40 € 5,50
Martedì **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.10 18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50
Mercoledì **Monster & Co.** di Pete Docter. Orario: 15.40 € 4,50 **Parla con lei** di Pedro Almodovar con Javier Camara. Orario: 17.40 € 4,50 20.10-22.40 € 5,50
Sabato **Amore a prima svista** di Peter e Bobby Farrelly; con Gwyneth Paltrow. Orario: 16.10-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50
Venerdì **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac; con Kevin Costner, Susanna Thompson. Orario: 16.10-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299.
Un uomo's land di Denis Tanovic; con Branko Djuric, Rene Bitorajac. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **Showtime** di Tom Dey; con Robert [illegible], Eddie Murphy, Rene Russo. [illegible] 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **Don't Say a Word** di Gary Fleder; con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 0657[illegible]
Sala 1 **Il più bel giorno della mia vita** di Cristina Comencini; con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio. Orario: 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **I Tenenbaum** di Wes Anderson; con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller. Orario: 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Acqua tiepida sotto un ponte rosso** di Shohei Imamura; con Misuko Baisho, Masahiko [illegible]. Orario: 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 0663[illegible]
L'era glaciale di Chris Wedge; con con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Orario: 16.00-17.40 € 4,15 19.20-21.00-22.40 € 6,20

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0685[illegible]
Lantana di Ray Lawrence; con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush, Barbara Hershey. Orario: 16.00-18.15 € 4,15 20.30-22.45 [illegible] 6,20

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 0658[illegible]
Sala 1 **Lantana** di Ray Lawrence; con Anthony LaPaglia, Geoffrey Rush. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Tanguy** di Etienne Chatiliez; con Sabine Azéma, André Dussollier, Eric Berger. Orario: 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Il mostro dello armoire** di Fernanda Oliveira; con Nicole Jakov, Sergio Grammatico. Orario: 16.15-18.20 € 4,50 20.30-22.40 € 5,50

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 [illegible] **Panic Room** di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **Don't Say a Word** di Gary Fleder; con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **I Tenenbaum** di Wes Anderson, con Gene Hackman, [illegible] Huston, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 4 [illegible] di Tom Dey; con Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Don't Say a Word** di Gary Fleder; con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

[illegible]
Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 2 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 0668[illegible]
Mulholland Drive di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario: 17.15 € 4,50 20.00-22.30 € 7,00

LUX MULTISCREEN
Via Massaccio 39 tel. 0636[illegible]
www.odeon-tuc.com
Sala 1 **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 15.00-17.00 € 5,50 19.00-21.00-22.55 € 7,50
Sala 2 **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac; con Kevin Costner, Susanna Thompson. Orario: 15.30-17.30 € 5,50 20.40-23.50 € 7,50
Sala 3 **Compagni & Dragoni** di Courtney Solomon, con Bruce Payne, Jeremy Irons. Orario: 15.10-17.50 € 5,50 20.30-22.45 € 7,50
Sala 4 **E.T. - L'extra-terrestre** di Steven Spielberg con Henry Thomas, Drew Barrymore, Dee Wallace. Orario: 15.30-17.30 € 5,50 **A Beautiful Mind** di Ron Howard con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 20.30-22.50 € 7,50
Sala 5 **Showtime** di Tom Dey; con [illegible] De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo. Orario: 15.00-17.00 € 5,50 19.00 21.00-23.00 € 7,50
Sala 6 **Monster & Co.** di Pete Docter; con le voci di Adalberto Maria Merli, Tonino Accolla, Daniele Formica. Orario: 15.00-16.45 € 5,50 18.30-20.50-22.50 € 7,50
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **The Time Machine** di Simon Wells; con Guy Pearce, Samantha Mumba, Jeremy Irons. Orario: 15.00-17.00 € 5,50 19.00-21.00 22.55 € 7,50
Sala 9 **Colpo grosso al Drago Rosso** di Brett Ratner; con Jackie Chan, Chris Tucker, John Lone. Orario: 15.30-17.15 € 5,50 19.00-20.45 22.45 € 7,50
Sala 10 **I Tenenbaum** di Wes Anderson; con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.40 € 5,50 20.30-22.50 € 7,50

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 0654[illegible]
Sala 1 **L'era glaciale** di Chris Wedge, con con le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Orario: 16.15-18.15 € 4,15 20.30-22.35 € 6,70
Sala 2 **Il re scorpione** di Chuck Russell; con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu. Orario: 16.15-18.15 € 4,15 20.30-22.35 € 6,20
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario: 15.40-17.50 € 4,15 20.10-22.35 € 6,20
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.35 € 6,20

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. [illegible].
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **I Tenenbaum** di Wes Anderson; con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20. [illegible] 7,25
Sala 3 **Showtime** di Tom Dey; con Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 4 **Don't Say a Word** di Gary Fleder; con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 5 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario: 17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 0612[illegible]
Sala 1 **Panic Room** di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared [illegible]. Orario: 15.15-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 2 **Panic Room** VO di David Fincher; con Jodie Foster, Forest Whitaker. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **Showtime** di Tom Dey. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

MISSION
Via Viterbo 11 tel. 0685[illegible]
Sala 1 **Amen.** di Costa-Gavras. Orario: 15.30-17.50 € 4,50 20.10-22.30 € 7,00
Sala 2 **Tanguy** di Etienne Chatiliez. Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

NIGHTBIRD
Via Bombelli 25 tel. 0655[illegible]
Sala 1 **E.T. - L'extra-terrestre** di Steven Spielberg. Orario: 16.00-18.00 € 4,15 **Gosford Park** di Robert Altman. Orario: 20.10-22.30 € 6,20
Sala 2 **A Beautiful Mind** di Ron Howard. Orario: 17.15 € 4,15 20.10-22.30 € 6,20
Sala 3 **Amore a prima svista** di Peter e Bobby Farrelly con Gwyneth Paltrow, Jack Black. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 **Il segno della libellula - Dragonfly** di Tom Shadyac. Orario: 20.30

AGENDA MESE

Scudo fiscale, entro lunedì 15 la dichiarazione «riservata»

MERCOLEDÌ

Mercoledì 15
Fatturazione: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali sono stati emessi in aprile uno o più documenti di consegna o trasporto.
Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in aprile, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (a facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare in un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in aprile, di importo inferiore a euro 154,94. Infine scade, per i contribuenti minori e minimi l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in aprile.
Scudo fiscale - dichiarazione riservata: ultimo giorno utile, per: persone fisiche, enti non commerciali, società semplici e associazioni equiparate ai sensi dell'art. 5 del Tuir per presentare agli intermediari abilitati (banche, sim, società fiduciarie ecc...) la dichiarazione riservata relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero. Se il rimpatrio o la regolarizzazione non fossero possibili per cause oggettive non dipendenti dalla volontà dell'interessato, è consentito presentare una dichiarazione riservata, indicando le cause ostative, completare le operazioni e, di conseguenza, integrare la dichiarazione entro il 30/6/2002.

Giovedì 16
Ritenute d'acconto: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nell'aprile 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nell'aprile 2002 (a decorrere dall'1/3/2002 deve essere utilizzato il nuovo codice tributo 1004)
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di aprile 2002 e seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di aprile 2002 e seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in aprile
- sulle provvigioni corrisposte in aprile e seguito rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in aprile
- sui premi e sulle vincite corrisposta in aprile
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.
Contribuenti mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione o versare l'Iva dovuta per aprile a mezzo Modello F24, codice tributo 6004 (versamento Iva mensile aprile).
Contribuenti Iva trimestrali: entro oggi liquidata e versata con Modello F24, codice tributo [illegible] (versamento Iva trimestrale, 1° trimestre), l'Iva dovuta per il 1° trimestre 2002 (maggiorata dell'1%).
Contribuenti Iva che pagano a rate l'imposta annuale relativa al 2001: versamento (con F24) della terza rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al 2001, maggiorando le somme da versare dello 0,5% di interessi (per maggio 1%), per ogni mese o frazione di mese successivo al 16 marzo 2002.
Ravvedimento operoso, versamento di imposte e ritenute: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 aprile 2002 (ravvedimento). Il versamento delle imposte e delle ritenute - maggiorate di interessi legali e sanzione ridotta al 3,75% - deve essere eseguito con Modello F24. Codici: 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8905 (sanzione pecuniaria ritenute di imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).
Datori di lavoro: versamento con modello F24 dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti e dei dirigenti di competenza di aprile. Si deve anche versare il contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in aprile a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Modalità di versamento: Modello F24. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; CXX per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.
Artigiani e commercianti: versamento 1ª rata trimestrale relativa al 2002 dei contributi (fissi) Inps dovuti sul minimale di reddito con Modello F24 inviato dall'Inps; causale AF per gli artigiani e CF per i commercianti.
Aziende dello spettacolo e dello sport: versamento con Modello F24 dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto in aprile. Causale: Cesp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti) e Cols (per i lavoratori dello spettacolo).
Pescatori autonomi: versamento con Modello F24 dei contributi Inps dovuti mensilmente. Causale: PESC (versamenti dei pescatori autonomi).
Datori di lavoro tenuti a versare finali: versamento (con Modello F24) della 2ª rata del premio Inail relativo al saldo 2001 e all'acconto 2002, risultante dall'autoliquidazione, maggiorato degli interessi del 4,31% annuo.
Soggetti che esercitano case di intrattenimento: versamento (Modello [illegible]) dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità in aprile.

Lunedì 20
Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione degli elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'aprile 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro e, in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.
Datori di lavoro preponenti rapporto di agenzia: termine per il versamento con bollettino di c/c postale, alla posta, dei contributi Enasarco riferiti al 1° trimestre 2002, relativi agenti e rappresentanti.
Datori di lavoro giornalisti e praticanti: Si devono versare, secondo le specifiche modalità previste dall'ente, i contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto in aprile.
Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli.
Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, a favore del Fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente.
Conai: scade il termine, per i produttori e gli utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a aprile 2002. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Giovedì 30
Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/5/2002. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità dei contratti di locazione con decorrenza [illegible]. Modalità di versamento: Modello F23. Codici tributo: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo); 114T (imposta di registro per proroghe - contratti di locazione e affitti); 108T (imposta di registro per affitto fondi rustici).

Venerdì 31
Contribuenti soggetti agli studi di settore: termine ultimo per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati con il 14/12/2001, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale nella provincia di Bolzano.
Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nel registro acquisti e in quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relative alle operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.
Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare nella scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nell'apposito scheda.
Enti, associazioni e organizzazioni, operatori intracomunitari: termine ultimo per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in aprile, con l'indicazione dell'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva dovuta sugli acquisti.
Soggetti Iva con sedi secondarie: entro oggi devono essere adempiuti gli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché la registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in aprile dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non vi provvedono direttamente.
Soggetti effettuano operazioni in oro: scade oggi il termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in aprile di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.
Dipendenti, pensionati e titolari di alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente (esclusi i redditi coordinati e continuativi): scade oggi il termine per presentare al Caf - che rilascia apposita ricevuta mod. 730/2 - il modello 730/2002 e la scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (Mod. 730-1), anche se non è espressa scelta. Il contribuente deve inoltre esibire al Caf la documentazione necessaria per permettere la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione. La documentazione da esibire è costituita ad esempio da: 730 2002, fatture o quietanze comprovanti il sostenimento degli oneri deducibili o detraibili ecc...).
Titolari di partita Iva che esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo: termine ultimo per i soggetti che svolgono le attività rientranti nell'ambito applicativo dei nuovi 26 studi di settore, approvati con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/2/2002, di presentare all'Ufficio delle entrate competente, sulla base del proprio domicilio fiscale, la domanda per avvalersi a decorrere dal 2002:
- del regime per le attività «marginali», di cui all'art. 14 della L. 23/12/2000 n. 388
- dell'assistenza fiscale dell'Amministrazione finanziaria.
Aziende del settore industria e dirigenti d'industria: versamento delle quote contributive dovute al Fasi relative al 2° trimestre del 2002 con bollettino di c/c postale intestato al Fasi.

A cura dello STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

- **Giovedì 2**: pagamento Cct e Btp emessi il 29 aprile
- **Venerdì 10**: asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì 13**: asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Mercoledì 15**: pagamento Bot e Ctz emessi il 10 e Btp emessi il 13
- **Martedì 28**: asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Mercoledì 30**: asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni
- **Venerdì 31**: pagamento Bot e Ctz emessi il 28

CONSUMI

alle clausole vessatorie anche se imposte dallo Stato

Lo Stato non può derogare dalle norme che salvaguardano i diritti dei consumatori, imponendo clausole vessatorie. Il principio discende da una sentenza rivoluzionaria» della Seconda sezione del Tribunale civile di Roma, (n. numero 4622/2002, avvocati di parte Alessandro Palmigiano e Paola Moreschini del Centro Giuridico Adiconsum, giudice Francesco Oddi), che ha accolto la richiesta di inibitoria promossa dall'Adiconsum nei confronti del Coni sull'uso di clausole vessatorie nei regolamenti del Totocalcio e Totogol. Il Tribunale ha vietato l'uso di numerose clausole e ha condannato il Coni a pagare le spese legali ordinando anche la pubblicazione della sentenza sul «Corriere della sera» e sulla «Gazzetta dello Sport».
Tra le clausole ritenute illegittime dal Tribunale vanno segnalate le seguenti.
1) La clausola che permetteva al Coni in caso di furto o scasso nei suoi archivi di non pagare la vincita.
2) La clausola che, in caso di mancato pagamento della vincita per fatto colposo proprio e del ricevitore, limitava il diritto del giocatore al risarcimento a venti volte la posta giocata.
3) La clausola che limitava a 120 giorni il termine per chiedere il premio vinto.
La sentenza è di importanza giuridica storica perché stabilisce che anche se le regole contrattuali di un servizio pubblico sono decise dallo Stato a mezzo di un decreto ministeriale e addirittura tramite un decreto del presidente della Repubblica, queste regole non possono contrastare con le norme comunitarie e nazionali previste a tutela del consumatore.
La pronunzia è inoltre importante sotto il profilo sostanziale: in primo luogo perché stabilisce un principio che è valido per tutti i servizi pubblici e i giochi gestiti dallo Stato o enti delegati (si pensi a «Gratta e vinci», al «Totosei», al «Superenalotto» ecc.); in secondo luogo perché da oggi i giocatori sono più tutelati e non dovranno subire più regole vessatorie che ne limitavano gravemente i diritti.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 399811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230 [illegible], TEL. 0321 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231161

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

INCIDENTE IERI MATTINA A ROMENTINO. IL CAMIONISTA SLAVO E LA FIGLIA TREDICENNE GRAVI A NOVARA

Tir va contro un ponte dell'autostrada To-Mi Traffico fermo tre ore

ROMENTINO

Autostrada chiusa tre ore per un Tir finito contro un ponte. L'incidente è avvenuto ieri alle 6,20, poco prima del blocco dei mezzi pesanti il contro-esodo, e forse il camionista è stato tradito proprio dalla stanchezza o dal desiderio di arrivare in fretta. Ha perso il controllo del Tir e si è schiantato contro un pilone della Torino-Milano, in direzione del capoluogo piemontese. L'impatto è stato violentissimo: per liberare l'uomo intrappolato tra lamiere sono state necessarie le vigili del fuoco quasi quattro ore e si è temuto anche per la stabilità del cavalcavia, chiuso al traffico. L'autista, uno slavo, viaggiava con la figlia di 13 anni anche lei ferita in modo serio: sono ricoverati insieme nel reparto di Rianimazione di Novara dove sono stati trasportati dall'elisoccorso del 118 e da un'ambulanza di Galliate. L'autostrada è stata bloccata dalle 10,25 alle 13,35 tra Arluno e Novara Est per consentire alla gru di rimuovere il Tir in sicurezza. [b. c.]

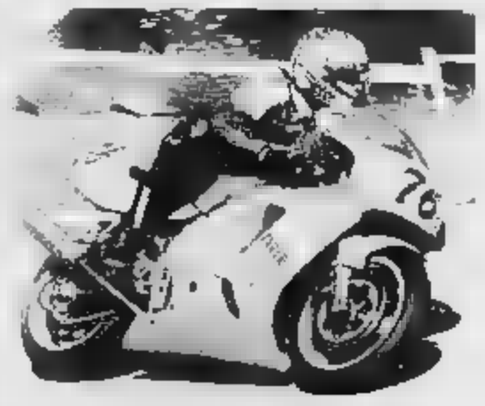
Il camion finito contro il pilone dell'A4: l'urto è stato violento e si è temuto per la stabilità del ponte

DI PEVERAGNO (26 ANNI): PARTECIPAVA AL TRICOLORE VELOCITA' IN SALITA

Motociclista cuneese muore nelle prove di gara a Sondrio

Un motociclista di San Lorenzo di Peveragno, Marco Ramero, 26 anni, è morto schiantandosi contro un palo nelle prove delle Mossini-Triangia, a Sondrio, gara valida per il Campionato italiano di velocità in salita. Il giovane aveva già tagliato il traguardo quando per motivi da accertare la sua moto, una Yamaha R1, 1000 di cilindrata, si è scomposta facendo scivolare il pilota che era in frenata. «Un urto tremendo, ho visto Marco cadere davanti a me», ha raccontato Davide Ansaldi, pilota di San Michele Mondovì che con l'altro cuneese Ezio Dutto e Ramero ha partecipato alla trasferta. Dopo l'incidente, la manifestazione è stata annullata.

Marco Ramero correva per il Moto club «Driver's» Cuneo del presidente Enzo Chiapello. Questa per lui era la prima gara stagionale. In passato aveva ottenuto due brillanti quinti posti alla prestigiosa classica motoristica a Lemma di Rossana. [r. s.]


Marco Ramero durante una gara a Lemma di Rossana

COMPLETATA LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE PER LE ATTESE AMMINISTRATIVE DEL 26 E 27 MAGGIO

Alessandria, Asti e Cuneo votano per il sindaco

Importante esame politico. A Vercelli si elegge il presidente della Provincia

A mezzogiorno di sabato si è completata la presentazione delle liste per le Amministrative del 26 e 27 maggio. Un voto atteso (quasi un esame politico) in Piemonte, dove si dovranno eleggere i nuovi sindaci dei tre capoluoghi - Alessandria, Asti e Cuneo - e di altri importanti Comuni, insieme a piccoli centri. Si rinnova anche l'Amministrazione provinciale di Vercelli. La battaglia si preannuncia accesa, come si è visto già nelle settimane scorse anche per la scelta dei candidati alle massime poltrone che in alcuni casi ha avuto momenti di contrasto all'interno delle stesse coalizioni.

Fatto il sorteggio per le schede

Sono sei nel capoluogo della «Granda» gli aspiranti alla carica di primo cittadino

CUNEO

Mario Barral, Gemma Macagno, Alberto Valmaggia, Sergio Dalmasso, Angelo Giordano e Marco Bertone. Compariranno in quest'ordine sulla scheda i sei candidati a sindaco per il Comune capoluogo, dove ieri si è svolta l'estrazione dei simboli.

E' stata definita la successione anche per quanto riguarda le liste. Barral è collegato solo a «Cuneo d'Europa», così come la Macagno propone unicamente «Donne per 15 città». A sostegno di Valmaggia (centrosinistra) gli schieramenti saranno (nell'ordine): «Verdi e Comunisti Italiani», «Cuneo Solidale», «La città aperta», «Centro Lista Civica», «Democrazia e Libertà», «Ds-Cuneo Viva» e «Lista Di Pietro». Dalmasso avrà accanto il solo simbolo di «Sinistra alternativa», mentre quattro saranno quelli in ad Angelo Giordano (centrodestra): Udc, Forza Italia, Lega Nord e Alleanza Nazionale. Per Bertone «Connubio Giovanile» precederà «Partecipare è utile».

A Mondovì il sorteggio è stato fatto nella serata di sabato. Il numero 1 è stato attribuito a Lucetta Galfrè Billò (centrosinistra), quindi Aldo Rabbia (centrodestra), Roberto Conti (Lega Nord), Michele Baracco (Rifondazione Comunista). Per la Billò gli schieramenti compariranno sulla scheda così: «Mondovì Democratica», «Pensionati per l'Europa», «Lista Di Pietro», «Obiettivo Comune» e «Democrazia è Libertà».

A sostegno di Rabbia: «Insieme per Mondovì», «Lista Vaschetti», Alleanza Nazionale, Forza Italia e Udc. [p. s.]

Ieri An è stata ammessa

Palazzo Rosso, accolto il ricorso Fra i testi a favore il leader di Rc

Franco Marchiaro

Tutte ammesse le liste presentate per eleggere 40 consiglieri comunali: anche quella di Alleanza nazionale ha passato l'esame della commissione elettorale, presieduta dal vice prefetto vicario Francesco Castaldo. Dopo una lunga istruttoria e l'ascolto di alcuni testimoni - tra i quali il candidato sindaco di Rc Giorgio Bertolo - la commissione ha ammesso la lista.

Il «caso An» era scoppiato sabato quando il segretario generale del Comune, Piero Borla, aveva contestato al consigliere comunale Aldo Rovito, presentatore della lista, di essere giunto con 10 minuti di ritardo. Inutile discutere e il segretario nel verbale ha scritto: «Quando a mezzogiorno (termine ultimo; ndr) mi sono affacciato sulla porta non ho visto Rovito». Ricorso alla commissione i responsabili di An, con un elenco di testimoni pronti ad affermare che Rovito era giunto prima delle 12, si «prenotato» lasciando un documento all'usciere e non aveva più lasciato il Palazzo comunale. Oggi ci sarà il sorteggio per stabilire la posizione delle liste sulla scheda.

Per le comunali di Acqui, invece, questo il risultato del sorteggio: Danilo Rapetti («Per continuità dopo Bosio»), Michele Gallizzi («La città ai cittadini»), Adolfo Carpizi (Cdl) e Domenico Borgatta (Ulivo).

Sergio D'Antoni, presidente nazionale dell'Udc, sarà oggi alle 12,30 al bar «La Rotonda» di Acqui e alle 15 nella sala giunta di Alessandria per la campagna elettorale della Cdl. Alle 21, nel sobborgo di Castelceriolo, incontro-dibattito del Comitato della Fraschetta con i candidati sindaco Tino Rossi (Cdl), Mara Scagni (Ulivo), Giorgio Bertolo (Rc) e Pierangelo Taverna (sdi) sul futuro dell'area che presenta grossi problemi ambientali.

Quattordici schieramenti

Un numero record di partiti Oggi D'Antoni presenta l'Udc

La frammentazione caratterizza il panorama elettorale nel capoluogo. Sono ben 14 le liste depositate sabato in municipio collegate a cinque candidati a sindaco: Forza Italia, An, Lega Nord, Udc e pri che sostengono il primo cittadino uscente Luigi Fiorio (Forza Italia); Ds, Margherita, comunisti italiani, Sdi e lista civica «Asti con Voglino sindaco» che appoggiano l'ex deputato ppi, Vittorio Voglino; l'«Unione dei cittadini» con candidato sindaco Alberto Pasta, ex capogruppo di Forza Italia in Comune che, in rotta con gli «azzurri», ha fondato una propria lista; i «Pensionati» a sostegno di Giuseppe Maggio e, infine, gli schieramenti di Rifondazione e Verdi-Sole che ride che appoggiano Giovanni Pensabene, già assessore provinciale dal '95 al '99, esponente del partito di Bertinotti. Le liste di Asti, insieme con quelle di altri 7 centri minori, ora all'esame della commissione elettorale; domani, alle 16, il sorteggio dei simboli.

I giorni precedenti alla consegna delle liste sono stati caratterizzati da polemiche. Un veto giunto da Roma affinchè l'Udc non candidasse un ex consigliere comunale fuoriuscito da An, ha scatenato forti tensioni fra i due partiti alleati. E oggi, alle 18, in municipio toccherà proprio ad un leader nazionale dell'Udc, l'ex segretario Cisl Sergio D'Antoni presentare i 30 candidati del partito centrista (alle 21 sarà a Cuneo nel palazzo della Provincia). Il clima preelettorale si è riverberato anche sul 25 Aprile: il sindaco Fiorio, fatto segno a slogan di disapprovazione durante la orazione ufficiale, si è unito al coro di quanti cantavano «Bella ciao», strappando anche applausi. Alcuni esponenti di An, durante la stessa cerimonia, hanno invece abbandonato la piazza quando ha preso la parola il presidente dell'Istituto storico della Resistenza. Anche in questo caso reazioni e «veleni». [f. c.]

In 7 per Sala delle Tarsie

Nuovo Psi e Sdi corrono da soli Varallo e Trino, sfide in Comune

VERCELLI

Unico caso in Piemonte, a Vercelli si vota per la Provincia per eleggere il di Giulio Baltaro, scomparso nel luglio dello scorso anno. Un'estenuante e polemica serie di trattative ha portato alla rosa composta da sette candidati alla presidenza: Renzo Masoero, che da vicario ha guidato la Provincia, per la Casa delle libertà; il vicesindaco del capoluogo Gianni Mentigazzi per il centro sinistra; Roberto Scheda per il Nuovo Psi; Maria Rita Mottola per lo Sdi; il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno con la sua lista Controcorrente; Lodovico Ellena per il Msi Fiamma Tricolore; e il sindaco di Alice Castello Angelo Bresciani per Rinascita della Dc. Da notare che sia Nuovo Psi (centrodestra) che Sdi (centrosinistra) almeno al primo turno non rientrano nelle alleanze canoniche e sono scesi in campo da soli. Oggi alle 11 il sorteggio per l'attribuzione delle posizioni sulle schede.

Si vota per eleggere il nuovo sindaco anche in due centri importanti della provincia quali Trino e Varallo. A Trino il centrosinistra è diviso e mette in campo Giovanni Tricerri, già sindaco della città per due mandati, con la lista «Insieme per Trino», e il sindaco uscente Alessandro Serra con «Un futuro per Trino». Il terzo candidato è Giovanni Ravasenga, segretario del Comitato alluvionati trinesi, per la Casa delle libertà.

Rientro eccellente anche a Varallo dove Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali, guida la coalizione tra il centrosinistra (senza Rifondazione che ha deciso di non partecipare alla tornata elettorale) e il movimento «La Talpa». Suoi avversari sono Antonella Regis, candidato di Casa delle libertà e lista «Varallo oggi e domani»; Gianluca Buonanno con Controcorrente; e Luciano Gualdi con «Per la Valsesia». [f. co.]

Così nel Novarese

Arona, una poltrona per 4 Polo diviso a Borgomanero

Sono sei i centri del Novarese chiamati ad eleggere sindaci e consiglieri. Ad Arona e Borgomanero le sfide più accese. Ieri mattina c'è stato il sorteggio ad **Arona**, dove i candidati sono quattro. Così sulla scheda: Luciano Bistaffa con la lista civica «Arona Arona», Gianna Donetti (Udc); Mario Pagliano (Ds, civica «Arona 2002», Margherita, Verdi/Rifondazione comunista); Mario Velati (Nuovo Psi, Forza Italia, Lega Nord, An).

A **Borgomanero** (l'unico Comune in cui è previsto il turno di ballottaggio) il sorteggio per determinare l'ordine sulla scheda si terrà martedì alle 10. Ai blocchi di partenza ci sono Carlo Alberto Barbaglia (Città nuova-Udc, Fi, I giovani per Borgomanero, Lega Nord), Peppino Carutti (Città nuova), Pier Paolo Marchetti (An), Pier Luigi Pastore (Margherita per Borgomanero, Ds, Unire Borgomanero), Gian Carlo Travagin (Rinascita della Dc).

Alle anche **Casalvolone**, dove si sceglie tra Damiano Bianchin Ezio Piantanida, Roberto Spin. A **Divignano** i candidati sindaco sono Giovanni Fagnoni, Roberta Plevani e Antonio Raso. Quattro i pretendenti a **Varallo Pombia**: Walter Allera, Paolo Barberi, Luigi Parachini, Gabriele Spinardi. Infine **Nebbiuno**, con la sfida tra Alessandra De Benedetti e Alfredo Guazzi. [c. bo.]

Verbano Cusio Ossola

Omegna, è già ballottaggio A Domodossola 6 candidati

VERBANIA

Nel Verbano Cusio Ossola si vota in cinque Comuni. L'attenzione è concentrata a Omegna e Domodossola, i centri maggiori. A **Omegna** il 26-27 maggio è già ballottaggio perchè i candidati sono soltanto due: Ernesto Quara (centrodestra) e Alberto Buzio (centrosinistra). Ieri mattina c'è già stato il sorteggio per l'ordine delle liste sulla scheda elettorale. Eccole: a fianco del nome di Ernesto Quara ci sono Lega Nord, Alleanza Nazionale, Forza Italia e Udc. Poi Alberto Buzio con Rifondazione, la lista civica «Sviluppo, Solidarietà, Impegno: per Omegna», Margherita, Ds, Verdi-Comunisti italiani.

Tutt'altra storia a **Domodossola**, dove il sorteggio è fissato questo pomeriggio alle 16 e bisognerà mettere in ordine ben sei candidati che l'alfabeto propone così: Piergiorgio Cobianchi (Rifondazione), Liliana Graziobelli (Ds, Verdi-Comunisti italiani, Sdi), Mario Militello (Città dei valori) Gianmauro Mottini (An, Fi, Lega Nord, Nuovo partito socialista, Udc), Carlo Poli (Margherita), Giuseppe Sterpone (Impegno per Domodossola).

Le altre sfide, tutte liste civiche. A **Formazza** il sindaco sarà donna: Daniela Avignano o Elena Bernardi. A **Druogno** si sceglie tra Livio Barbieri e Giovanni Francini . A **Gurro** tra Franco Pagana, Alberto Robolini e Domenico Sigismondi. [c. bo.]

L'ANTICA GARA DEI BUOI DECISA CON IL FOTOFINISH

Lo sprint sul traguardo della corsa dei buoi: sulla destra l'animale libero dal giogo che sarà retrocesso (FOTO GIUPPI)

«Ulisse» e «Furio» vincono a Caresana la 766ª edizione

CARESANA

Doppio giallo alla conclusione della Corsa dei buoi disputatasi ieri per la 766ª volta in onore di San Giorgio. E' stato necessario ricorrere al fotofinish (o meglio al videofinish, utilizzando le riprese fatte da uno spettatore) per decidere il vincitore salvo poi scoprire che primo sul traguardo era arrivato un bue (cioè che si era sganciato per la rottura del giogo) per la giuria ha assegnato il palio al primo giunto al termine in formazione completa. La vittoria è andata a Gabriele Ronco e Gianluca Conti con i loro Ulisse e Furio; secondo posto a Paolo Molino e Damiano Ceccato con Pitu e Ciciu, terzo a Fontanesi e Cristiano Pomati con Pikaciù e Taurus. Più staccata la quarta coppia, Roberto Cattaneo e Giovanni Bertolone con Bin e Laden. [g. bar.]

TRAFFICO IN CITTA'

Via Rossini unico dal 3 maggio scatta il divieto

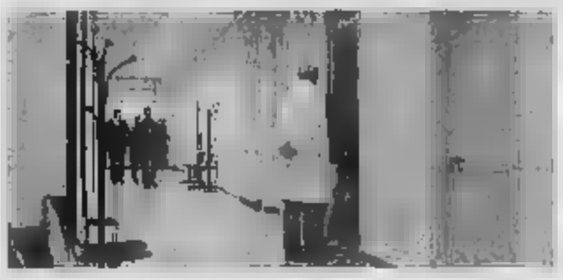
Scatterà venerdì prossimo il senso unico in via Rossini nel tratto compreso fra Po e Regina Margherita. I mezzi privati potranno percorrere la strada soltanto in direzione Nord, cioè via verso San Maurizio. I mezzi Atm e i taxi invece, potranno transitare due imboccando la via anche dai Giardini Reali. Il provvedimento è assunto a causa delle proteste anti-smog dei residenti.

Da venerdì prossimo modifiche viarie in via Rossini

I PROBLEMI

Necessari lavori di bonifica trasferito il presidio medico

Il presidio medico-specialistico di via S. Secondo 29 bis sarà trasferito per consentire lavori di bonifica. Intervento che dovrebbe terminare entro il 31 luglio. Per conoscere orari degli specialisti e ulteriori variazioni di sede rivolgersi all'Ufficio prenotazioni di via . Secondo 29 bis, o telefonare allo 0115662377. Per informazioni sede e attività del consultorio telefonare, invece, 011542213.



Sarà trasferito il presidio di via San Secondo

BIANCA & NERA

FARMACIE DI Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario dalle 9 alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; v Lancia 11/B; via Borgaro 68; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. **NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 85; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sampione 112; Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50. **INFORMAZIONI** al numero 01165.90.100;www.farmapiemonte.org

PALAZZO Oggi, alle 12, presso l'aula 16, via . Ottavio 20, si terrà un incontro il poeta Jorge Urrutia, docente di letteratura spagnola e direttore dell'istituto Cer- Lisbona. Prossimo appuntamento il 6 maggio, con Antonio Carreira, dell'Università di Madrid.

SOLIDARIETA' ALLA POLIZIA. Intervento vice capo gruppo di An, Walter Altea, merito al caso degli 8 poliziotti di Napoli arrestati per gli incidenti con i No global della primavera 2001. Secondo Altea «tale decisione punisce ingiustamente e delegittima gli uomini delle forze dell'ordine che, anche a sacrificio della vita, servono lo Stato, con professionalità e dedizione».

L'Udc precisa che la lista moderata di La Loggia, rappresentata dal candidato sindaco Villella, è «anche espressione dell'Udc che ha candidato nella lista anche il consigliere comunale Alessio Gaiotti».

E MODERNITA'. Nella sede della Peterson, in via Giulia di Barolo , oggi alle 15, conferenza sul «Religione e modernità in Italia: secoli XVII e XIX», a cura di Marina Cafiero, dell'università della Sapienza. L'iniziativa rientra nel ciclo «I lunedì della Peterson», aperti a tutti, e realizzati con contributo della Carito e dell'associazione «Amici della Peterson».

CASTIGLIONE. Gabriele Scalabrin, anni, residente a San Raffaele Cimena, via Carlo Ferraresi 22, la scorsa notte è rimasto ferito per un incidente avvenuto in via Torino. Diretto verso Chivasso volante una Toyota Celica, ha tamponato un'Alfa 155 ferma a lato della strada poi ha capottato. Scalabrin è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

SETTIMO, SPACCIATORE. I carabinieri hanno arrestato a Torino marocchino Abdenbi Tajeddine, anni, residente in corso Giulio Cesare 23. E' accusato di detenzione di stupefacenti. Il giovane extracomunitario aveva trasformato in auto, una Daewoo, sempre parcheggiata in via Fossata, in un centro di smistamento della droga. All'interno i carabinieri hanno trovato 60 grammi di eroina.

LA CATENA ALBERGHIERA UNAHOTEL IN CORSA CON LA «ROSSO COSTRUZIONI»: IL PROGETTO PREVEDE AL PIANTERRENO NEGOZI, POI UFFICI E CAMERE DI LUSSO

Il grattacielo Rai di via Cernaia si fa in tre

Chiamparino scrive a Saccà: «Ora è venuto il tempo di decidere»

Emanuela Minucci

L'offerta sarebbe vicina ai 15 milioni di euro contro i 30 richiesti Ma con la bonifica a carico degli acquirenti

Appello dell'agenzia Itp: «L'azienda ci risponda Porta Susa è in fermento oggi l'affare è garantito domani, invece, chissà»

La infinita del grattacielo Rai di via Cernaia potrebbe concludersi in questi giorni. Dopo di (infruttuose) trattative i vertici di viale Mazzini hanno finalmente trovato l'acquirente per quel palazzo di 18 piani costruito nel 1950 da Domenico Morelli. E' la catena alberghiera fiorentina «Una Hotel» che, insieme con la Rosso Costruzioni, ha già preparato la sua offerta. Offerta che, stando le indiscrezioni si aggira sui milioni euro (contro i inizialmente richiesti da Rai), ma prevede anche che la catena alberghiera paghi le spese relative alla bonifica interna dello stabile dall'amianto.

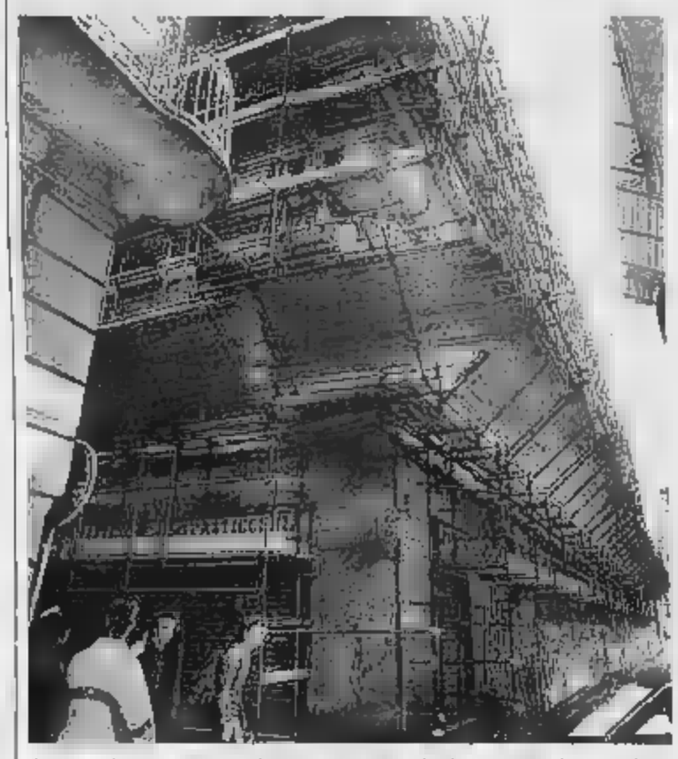
Il progetto, che non dispiace per nulla all'amministrazione, è molto particolare: prevede suddivisione in tre di una delle costruzioni più imponenti (e a modo ancor moderna) della città. «Al pian terreno - spiega Giampaolo Rosso, presidente dell'omonima impresa di costruzioni - è prevista commerciale con una galleria di negozi, ai piani superiori d'albergo diverso fatto di uffici e sopra ancora ben suite con una splendida vista». Detto ciò, il progetto, (che riguarda la riqualificazione di 24.900 metri quadri) non ha ottenuto il via libera della Rai. «L'accordo c'è - spiega il direttore dell'Itp, l'Agenzia per lo sviluppo di Torino e Piemonte Paolo Corradini - e certamente il cambio della guardia al vertice Rai non ci ha aiutato a concludere l'operazione».

Ed è proprio per questo motivo che, il sindaco Chiamparino, a pochi giorni dalla nomina di Agostino Saccà a nuovo direttore generale della Rai, ha preso carta e penna e gli ha scritto per esortarlo ad un confronto sul futuro della Rai a Torino. A Chiamparino, com'è ovvio, non sta a cuore soltanto il destino del grattacielo di via Cernaia, ma tutta l'operazione di sviluppo torinese dell'azienda. «Ci sono in ballo parecchi questioni - spiega il sindaco - dal destino del Teatro Scribe, al centro di produzione, sino al numero 31 di via Verdi».

Ma soprattutto al capitolo «grattacielo» che i tempi, secondo il primo cittadino e anche secondo i vertici di Itp, stringono: «Quell'area è in fermento, fra pochi irriconoscibile - dice Paolo Corradini -. Attorno a Porta Susa, che entro il 2006 diventerà la stazione ferroviaria più importante della città, è previsto l'insediamento di nuovi alberghi. E perché Rai deve decidere il più in fretta possibile». In realtà pare che l'acquisizione da parte di «Una hotel» e di «Rosso costruzioni» dello stabile non sia ancora andata in porto per due motivi. Il primo di ordine (non dimentichiamo infatti, che la richiesta iniziale fatta Rai era di 30 milioni di euro), mentre il secondo riguarda i tempi di consegna dell'immobile. «Noi siamo convinti un accordo si possa trovare - spiega Giampaolo Rosso - il problema vero, quello per cui circa un mese l'operazione appare congelata è che nel frattempo sono cambiati i vertici di via Mazzini».

Ogni un chiarimento della questione è previsto l'arrivo sotto la Mole del presidente Rai Baldassarre (atteso per l'inaugurazione della Fiera del Libro): «In quel caso mi auguro che la sua visita - sottolinea il sindaco - possa servire a dirimere finalmente questa intricata matassa».

La storia infinita del palazzo di via Cernaia potrebbe essere all'epilogo



Il palazzo fantasma di via Bellezia con il ponteggio che lo nasconde da anni

Nel quadrilatero il ponteggio eterno

Da oltre dieci anni protegge un palazzo mai restaurato

Alessandro Mondo

La pregevole struttura di via Bellezia è vincolata dalla Soprintendenza Il restauro non è mai stato avviato

Se non fosse ormai noto a tutto il quartiere che si tratta di un intervento preventivo, ci sarebbe da rallegrarsi nel vedere sagoma dello storico palazzo via Bellezia 14 dai ponteggi. Il palazzo fantasma, abbandonato da oltre un decennio a dispetto del valore e della centralità della zona, sopravvissuto a tutti i tentativi di reinventargli un futuro. Nell'impresa si cimentati in molti. E' sufficiente breve ricerca d'archivio per imbattersi a ritroso in un lungo elenco di impegni, promesse, dichiarazioni più o meno ufficiali da parte di enti ed amministratori, segnato da un ottimismo che ha mai trovato riscontro nei fatti. «Contiamo di vendere lo stabile nei prossimi mesi - affermava nel novembre del 2001 Luigi Odasso, all'epoca saldamente seduto poltrona direttore generale delle Molinette, proprietarie dell'edificio -. Abbiamo chiesto al Comune la urbanistica per modificarne la destinazione».

Oggi, come ieri e ieri l'altro, realtà è quella un edificio pregevole 6 mila metri quadri, incastonato nel centro di Torino e diventato terra di In queste condizioni il vincolo della Soprintendenza suona come una beffa, considerato il glorioso «curriculum» della costruzione: da convento dei domenicani e tribunale «Sant'Uffizio» incaricato di processare eretici e presunte streghe a sede di uffici amministrativi dopo il 1855, salvo donato nel 1934 all'Ospedale San Giovanni de Elisa Piovano vedova Marro.

allora, il silenzio. L'ultimo intervento è rappresentato dall'imbragatura che avvolge sul lato strada onde evitare danno e danno: quello subito da qualche passante coinvolto dai frequenti distacchi di intonaci, in linea con il progressivo decomporsi del complesso. Dove il monteggio di quel ponteggio «anomalo» la dice lunga sull'impasse» che da troppo tempo segna la struttura, nonostante le proteste del quartiere e i solleciti della circoscrizione. La dimostrazione, se ve ne fosse bisogno, di un «rebus» in muratura sul quale il Consiglio comunale potrebbe a breve dire l'ultima parola. L'obiettivo è la modifica della destinazione d'uso, oggi legata a «servizi interesse generale», consentendo alle Molinette - la proprietà -, di venderlo a privati liberi di riconvertirlo a funzioni diverse: negozi ed uffici, esempio. un albergo, vincoli permettendo. «Tanto il Comune quanto l'ospedale hanno convenuto che di questo passo la situazione continua a deteriorarsi senza benefici per nessuno - spiega Mario Viano, all'Urbanistica -. Sempre che l'immobile sia già stato venduto...». Possibile? «Abbiamo avuto notizie contraddittorie, per questo abbiamo scritto alla proprietà chiedendo il quadro preciso della situazione. Se fosse vero, la variante in esame potrebbe essere riconsiderata». Notizia che a Giovanni Monchiero, subentrato pochi mesi alla direzione generale delle Molinette, non risulta. Incertezze da eliminare alla svelta. Il rischio è che l'oblio pluridecennale si arricchisca di un nuovo capitolo.

Specchio dei tempi

«Solo un'insegnante danza può realizzare mio sogno» - «Anche i disabili hanno diritto al buon divertimento» - «Quanto ci vuole a chiudere un buco?» - «Meglio la voltura che pagare il parcheggio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 anni e il mio sogno è sempre stato quello di ballare. Ho coltivato questo desiderio fino ai 13-14 anni, ma poi si sa! A quell'età si commette un errore dopo l'altro e per mia sfortuna non ho avuto nessuno al mio fianco che mi aiutasse a capire che quello era il mio sogno e non potevo rinunciarvi!

«E così, da quando mi sono resa conto del mio errore, soffro perché, a volte, l'esigenza di ballare è talmente forte da farmi star male. Il mio problema è che, in una scuola di danza, una ragazza anni che ha se di ballare da non la vogliono, perché dovrebbero seguirla passo passo perdendo molto tempo. scrivo nella speranza che qualche insegnante danza "in pensione", che si sia ritirata e che abbia voglia (e tanta pazienza) da dedicare (anche in sua, anche solo 1 ora alla settimana) una ragazza che chiede solo di ballare (danza classica e moderna)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha compiuto 15 anni e, ancora prima giorno del suo compleanno, il Comune di Torino gli ha inviato il carnet dei Pass 16. L'iniziativa è molto ammirevole ed interessante, ricca di offerte che permettono di usufruire di proposte culturali e sportive, però per me è cominciato un nuovo problema.

«Mio figlio è un ragazzo disabile con una malattia rara che, pur avendo certa autonomia, non può uscire da solo e, conseguentemente, deve essere sempre accompagnato da adulto.

«Ho telefonato al "Pass 16" per sapere se era previsto (economicamente) in questi casi l'accompagnatore (naturalmente fornito noi che conosca il ragazzo ma con l'ingresso gratuito alle varie manifestazioni); mi hanno risposto che non si mai verificati casi analoghi e che avrebbero man mano cercato risolvere i problemi che si dovessero presentare per la partecipazione mio figlio (ripeto l'accompagnatore) alle diverse attività. Hanno anche aggiunto che per il prossimo anno terranno conto di questo problema (peccato che nel 2003 mio figlio avrà 16 anni e non potrà più usufruirne, salvo eccezioni).

«Devo affermare che sono stati molto gentili e disponibili; aggiungo che mi sembra strano che nessun genitore con un ragazzo disabile abbia mai chiesto di far partecipare a queste iniziative il proprio figlio o forse si sono arresi alla prima risposta negativa. Il Cus Torino ha permesso a mio figlio di partecipare alla gita di vela che si svolgeva ad Imperia, accompagnato gratuitamente dal madre, perché ha capito quanto fosse importante per un ragazzo disabile partecipare ad una gita con dei coetanei e fare le cose che fanno gli altri.

«Ancora volta non si tenuto conto delle persone più deboli, delle persone "diverse" con delle esigenze particolari, ma con gli stessi diritti degli altri e, come scritto sulla pagina Internet del Miss , hanno anche loro il diritto del "buon divertimento con le offerte di Pass 16"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono circa due mesi la struttura attrezzata con i giochi per i bambini sul terrapieno Italia 61, e precisamente la zona prospiciente il numero 43 di via Millefonti, presenta un buco nella pavimentazione una transenna che dovrebbe disincentivare i piccoli frequentatori del parco giochi dal maneggiare terra e ghiaia, ma che in realtà sta diventando il divertimento preferito di tutti i bambini, come è logico che sia.

«Ma quanto ci vuole per chiudere buco? Il divertimento dei bambini, in questo caso, deve sacrificato per salvaguardare la sicurezza che, a parer mio molti altri genitori, è effettivamente in pericolo. Chissà questo scritto il Comune si deciderà fare qualcosa?».

Manuela

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo se i dirigenti dell'Atm abbiano riflettuto un attimo sulla conseguenze della decisione non concedere più ai residenti il permesso di sosta gratuito per la seconda . In questo modo 14.000 torinesi si vedranno costretti a volturare l'auto al familiare che effetti la usa, con conseguenza che l'assicurazione nuovo proprietario ripartirà dalla classe di rischio più alta. Immagino che la spesa si aggirerà tra i 350 e i 500 euro, tra voltura e assicurazione.

«Arricchiremo quindi notai e assicurazioni di una decina di miliardi di vecchie lire, senza che peraltro l'Atm incrementi le sue entrate un centesimo. Davvero è il caso?».

Carla Marchisio

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) -
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 29 APRILE MASSIMO DELLADIANCA
VENERDÌ 3 CLAUDIO PISCINA
SABATO 4 MAGGIO RITMO SOLEADO
DOMENICA 5 POMERIGGIO SERA LAURA E

APPROVATO ALL'UNANIMITA' IL BILANCIO DELLA POPOLARE E DEL GRUPPO. DIVIDENDO A 0,40 EURO

La Banca d'Intra non si sposa

Il presidente ai soci: «Restiamo indipendenti»

Sergio

VERBANIA

Bilancio della Banca Popolare di Intra e bilancio consolidato del Gruppo a cui fa capo sono stati approvati all'unanimità dai 1007 azionisti convenuti ieri mattina al Palazzo dello sport di Verbania per l'assemblea annuale ordinaria dell'istituto. Tutte le mani alzate anche per l'approvazione della dell'aumento di capitale già deliberato lo scorso anno, per la quale i soci sono stati convocati anche in seduta straordinaria.

A 19,6 milioni di euro ammonta l'utile netto e a 0,40 euro per azione il dividendo distribuito in relazione all'ultimo esercizio.

Rispetto agli anni precedenti c'è stato un rallentamento del ritmo di crescita, per la concomitanza di ti straordinari sullo scenario economico e finanziario nazionale e internazionale, con l'apice dei costi di crescita aziendale e con la fase di avvio dell'attività scontata dalle altre banche del Gruppo. Pure in un anno particolarmente impegnativo, si registrano risultati assai positivi in riferimento ai «fondamentali»: del 25 per cento la raccolta diretta, del 37 per cento gli impieghi e del 10 per cento i nuovi conti.

La relazione del Consiglio d'amministrazione ai soci della Banca popolare d'Intra riuniti ieri mattina al Palasport di Verbania

«Tali rilievi soprattutto ci di conforto - commenta il direttore generale Giovanni Brumana - e rendono ottimisti per il futuro. resto già i primi mesi dell'anno in corso sono in linea con le previsioni di ritorno a risultati simili a quelli del recente passato».

Tra richieste di chiarimento soci, è emersa ancora una volta quella sulle prospettive future in termini di indipendenza.

«Qualunque voce di aggregazione - risponde il presidente del consiglio di amministrazione, Sandro Saini - non trova riscontro nei piani strategici della nostra banca, che resta indipendente perchè continua a svolgere un ruolo preciso ispirandosi alla sua forte vocazione locale adeguandola alle rinnovate condizioni del mercato».

L'assemblea ha pure nominato quattro amministratori. Sono stati rieletti Michele Alessi Anghini, Cesare Ponti, Vittorio Tarella, mentre Paola Balzarini è subentrata a Giuseppe Martinoli, recentemente scomparso.

IMPIANTI APERTI FINO AL PRIMO MAGGIO

Oltre 4100 persone per le ultime sciate sulle piste del Breuil

CERVINIA

La voglia di sciare non si è esaurita. In questo fine settimana piste di discesa Cervinia continuano essere prese d'assalto. Sabato sono stati contati 3900 appassionati, ieri gli sciatori erano oltre 4100. E ciò, nonostante condizioni meteorologiche non proprio primaverili: le temperature erano di 3 gradi positivi a Cervinia e di 9 gradi sotto lo zero a Plateau Rosà; inoltre tutta giornata è stata caratterizzata dalla variabilità, con vento, sole nuvole.

Il comprensorio sciistico ai piedi della «Gran Becca» è uno dei pochi aperti sulle Alpi. Merito dell'alta quota (le piste sono tra i 2000 metri Cervinia i 3900 di Plateau Rosà) e soprattutto dell'ottimo innevamento che resiste ancora: lo strato è di 30 centimetri al Breuil, di 60 a Plan Maison, di un metro a Cime Bianche Laghi di un metro e 70 a Plateau Rosà.

Una dozzina gli impianti risalita aperti: la telecabina la funivia «Cervinia-Plan Maison», la telecabina «Plan Maison-Cime Bianche Laghi», la funivia «Cime Bianche Laghi-Plateau Rosà», lo seggiovie «Plan Maison», «Fornet», «Bontadini», «Rocce Nere», «Rocce Bianche», «Plan Torrette», «Lago Goillet», e lo skilift baby «La Vieille». E' aperto anche il collegamento le piste di Zermatt, sul versante svizzero. Il comprensorio resterà aperto fino mercoledì primo maggio per l'ultimo «ponte» della stagione. Gli impianti, dopo la revisione stagionale, saranno nuovo in funziane a luglio per lo sci estivo sul ghiacciaio.

Ma Cervinia non era l'unico posto della Valle d'Aosta dove ieri si sciava. A Courmayeur era l'ultimo giorno apertura delle piste della parte alta dello Chécrouit. Un piccolo porzione del comprensorio, che comunque ha attirato ancora qualche centinaio di sciatori. Su tutte montagne della regione l'innevamento alle quote più alte favorisce le gite sci alpinistiche. Sempre a Courmayeur, per esempio, con la funivia del Monte Bianco, è possibile compiere la discesa lungo il ghiacciaio della Mer de Glace fino Chamonix. [gio. mac.]

IL

Dal pomeriggio festivo di mercoledì le nuvole con qualche precipitazione

Fulvio Romano

Nel lungo ponte 25 aprile non sono mancate qua là le nuvole e spifferi di fresco hanno provocato qualche brivido, specie nel pomeriggio, ai piemontesi abituali vacanzieri della costa ligure. a la zona di alta pressione, chiamata «Pascal» dai meteorologi dell'Università di Berlino, a garantirci in questi ultimi giorni un anticipo d'estate vero, senza intoppi, se non quelli degli affollamenti e del traffico sulle autostrade.

Le deboli, alte e stratificate, nuvole hanno poi ceduto il campo, sabato, ad una giornata di pieno sole, con skyline cristallino riappacificante visione in cinemascope dell'intera cerchia collinare, in cui il verde novello dei castagneti spartiva l'orizzonte con il bianco delle recenti nevi alpine. Temperature massime al di sopra dei gradi, con minime notturne generalmente attorno ai 10°

Il caldo del sabato è stato il frutto dello spirare su tutto il Nord Ovest dei soffioni del foehn, il vento di caduta così frequente visitatore delle piane e delle valli che stanno al di qua, al riparo delle Alpi. La ripresa delle perturbazioni atlantiche, a sfidare lo scudo offerto dall'anticiclone Pascal, non ha interessato più di tanto il Piemonte, andando scaricarsi piuttosto ad Est, pianure e colli lombardi veneti.

L'alta pressione mediterraneo-atlantica si comunque indebolendo e ne sono prova evidente le nuvole copertura che hanno invaso tutto Nord Ovest tra ieri ed oggi. Senza fenomeni di rilievo, tuttavia, se non brevi episodi locali, specie sulle zone pedemontane.

Il passaggio perturbato dovrebbe concludersi nella giornata odierna: già dalla serata nuovi sprazzi di sereno annunceranno la ripresa del tempo della pressione, che ci accompagneranno fino tutto martedì almeno, con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso e temperature in ripresa. Il mercoledì Primo Maggio appare diviso a tà tra una mattinata tutto sommato con il cielo sgombro e un pomeriggio in cui cominceranno ad affacciarsi, a partire dal Cuneese, nuove coperture nuvolose si intensificheranno nella notte e nella giornata di giovedì. Qualche precipitazione caratterizzerà questo fine settimana, che soltanto la domenica vedrà riaffacciarsi il sereno.

LA DISGRAZIA SABATO POMERIGGIO

Voleva domare il rogo l'uomo trovato morto in un bosco a Caraglio

CARAGLIO

Non ancora stata fissata la data dei funerali di Andrea Gribaudo, 63 anni, il pensionato trovato morto sabato pomeriggio in un bosco di Tetto Chiapello, al termine delle operazioni di spegnimento di un incendio sulla collina. Per la celebrazione delle esequie si attende l'autorizzazione del magistrato che, sentito il medico legale, deve decidere disporre meno l'autopsia sulla salma.

Il corpo ormai senza vita di Gribaudo - che abitava località Vallera - stato scoperto dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato, che stavano compiendo un servizio di perlustrazione dopo aver domato rogo, scoppiato in mattinata, alle squadre dei vigili del fuoco e ai volontari dell'«Alb». Un intervento durato quando la situazione sotto controllo, c'è stato, poco distante da un albero, il ritrovamento. La dinamica della disgrazia deve ancora essere chiarita: Andrea Gribaudo potrebbe aver cominciato a pulire il sottobosco nel suo appezzamento e poi essere stato investito dal fumo e dal fuoco, potrebbe anche essere accorso in collina per collaborare operazioni di spegnimento. Un malore o l'intossicazione da fumo lo hanno stroncato.

Ieri, calato il vento, situazione degli incendi boschivi in provincia di Cuneo si è normalizzata, ma la centrale regionale del Corpo Forestale ha dovuto dirottare squadre nel Biellese, al santuario di Oropa, per un intervento che si è risolto in poche ore. [p. s.]

ALESSANDRIA, CENTRO SOCIALE NELL'EDIFICIO ABBANDONATO

Anarchici occupano casa delle Ferrovie

Due giovani a colloquio con gli anarchici che occupano l'edificio abbandonato delle Fs

ALESSANDRIA

Dopo una breve occupazione di sabato pomeriggio, ieri gli anarchici hanno nuovamente occupato una abbandonata delle Ferrovie di via Tiziano. Sul viale un cartello: «Lavori in . I giovani hanno ripulito un muro, aperto una finestra sul tetto hanno issato la bandiera. Hanno spiegato: «Occupare significa distruggere, noi non abbiamo un posto dove riunirci e non vogliamo trascorrere i momenti liberi al bar. Ripuliremo e metteremo in ordine questo edificio da tanti anni abbandonato a se stesso. Ne faremo centro sociale aperto anche ai senza tetto. Diventerà un centro di aggregazione per divulgare libri, fare musica, organizzare dibattiti. Questa occupazione vuole anche la di chi denuncia i cari affitti, le tre mensilità anticipate, i tanti stabili sfitti». [se. c.]

VICINO ALLA STAZIONE

Savonese suicida sotto il treno a Magliano Alpi

MAGLIANO ALPI. Forse è una delusione d'amore a spingere Sergio Zunino, 43 anni, di Savona, al suicidio. Ieri nella stazione ferroviaria di Magliano Alpi, tra Fossano e Mondovì alle 14,45, il conducente del treno regionale 20167 ha fatto appena in tempo a scorgere la sagoma dell'uomo fino un momento prima stava fumando una sigaretta sulla banchina d'attesa appoggiato ad un palo. la motrice è arrivata all'altezza della banchina l'uomo si è lanciato. Alle 10 Zunino, con una telefonata alla fidanzata, a Genova, aveva annunciato di volersi uccidere. Subito erano partite ricerche, coordinate dalla Questura genovese e dalla Stradale di Savona. Alle 12 la seconda chiamata in cui sembrava avesse rinunciato all'idea di togliersi la vita. Ma era L'uomo è morto sul colpo travolto dalla motrice. Sono intervenuti i carabinieri di Carrù, i vigili fuoco ed l'Elisoccorso di Savigliano. Il traffico ferroviario ha subito rallentamenti. I viaggiatori del regionale sono stati trasferiti su un altro convoglio. La salma è stata composta a Mondovì. [g. sca.]

CEVA, RUBATE FOTOCAMERE E CELLULARI

Auto usate come arieti per l'incursione di ladri nel centro commerciale

I carabinieri sono impegnati nella ricerca della banda di ladri

CEVA. Rubate due hanno usate per sfondare una delle uscite d'emergenza laterali: «commando» entrati nel magazzino «Gran casa» di regione San Bernardino alcune valigie, le hanno riempite di macchine fotografiche, dvd, fotocamere, telefonini. L'incursione nel grande centro commerciale è durata pochi minuti: un colpo calcolato nei dettagli, per non perdere tempo e riuscire a fuggire prima dell'arrivo dei carabinieri. La struttura è dotata di allarme, che è scattato facendo intervenire la pattuglie rapidamente; ma i malviventi se ne erano andati. [p. s.]

ASTI

Stamane l'assemblea della Produttori Moscato

Oggi, alle 10, al centro Secondo i grandi temi che del saranno al dell'assemblea delle «Produttori Moscato d'Asti associati». Intervengono sessantina delegati in rappresentanza 2800 soci eletti nelle assemblee svoltesi nei Comuni di produzione di Astigiano, Cuneese e Alessandrino. [r. at.]

ALESSANDRIA

E' in prognosi riservata il bimbo investito

Rimangono gravi le condizioni di L. C. il bambino di 10 anni abitante in frazione Cantalupo, investito l'altro giorno in via Acqui mentre in bicicletta. Il ragazzino è stato investito da una «Volvo» condotta da L. G. 36 anni abitante a Castellazzo. Le cause dell'incidente sono ancora in di accertamento da parte della polstrada di Valenza. E' intervenuta l'ambulanza 118 e il bambino è stato ricoverato in prognosi riservata all'Infantile. [r. al.]

TERZO D'ACQUI

Scontro tra bici e moto feriti i due conducenti

Scontro l'altro ieri pomeriggio tra bicicletta e una moto sulla strada che conduce al paese: entrambi i conducenti sono rimasti feriti, soccorsi da un'ambulanza dal 118 stati ricoverati in ospedale ad Acqui. [g. l. f.]

BASALUZZO

Incidente tra un'auto e alcuni motorini

Incidente ieri pomeriggio vicino all'Iride: un'auto si è scontrata alcuni motorini. Nell'urto sono rimasti feriti il conducente dell'automobile e quello un ciclomotore, entrambi stati soccorsi da un'ambulanza 118 e si trovano ricoverati all'ospedale di Novi. [r. c.]

ALBA

Spaccate le targhe della sede Cgil

L'altra notte sono state divelte dal muro e spaccate le targhe all'ingresso della sede Cgil di Alba, via Gazzano 14. Al posto del «quadro» che riportava tutte le sigle sindacali di categoria Cgil è stato lasciato un biglietto con la scritta «Oggi le targhe, domani a voi». L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. [g. f.]

VI

Rinviata sfida a ciclotappo i figli di Bartali Coppi

rinviata al ciclotappo i figli di Bartali e Coppi: non sono riusciti a intervenire. gara comunque stata seguita con interesse. [m. pu.]

VINUM AD ALBA

Protagoniste le grandi produzioni delle vigne Roero

I vini Roero e Roero sono stati protagonisti ieri Vinum con degustazioni guidate nello show allestito nel cortile della Maddalena ad Alba, da Gigi Brozzoni (Seminario Veronelli) e da Paolo Massobrio (direttore di «Papillon»). Nello stesso spazio, nel pomeriggio, si è tenuto un «Processo agli enologi», a cura giornalista Luca Ferrua «La Stampa», con interventi degli enologi Giacolino Gilardi, Franco Cordero e del presidente del zio del barolo barbaresco, Giovanni Minetti. «Vinum» prosegue fino al Primo Maggio. Oggi (sala consiliare del municipio, ore 15) sarà presentata la «Strada del tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte»; questa sera (Teatro Sociale, ore 21) saliranno sul palco per essere degustati i grandi rossi Langa e Roero, derivanti dal vitigno nebbiolo. [g. f.]

AGLIANO TERME

Anche i bambini astigiani festa barbera

Migliaia di visitatori fra sabato e ieri alla «Festa della barbera» svoltasi nel paese termale dell'Astigiano, noto anche per la scuola alberghiera. Ieri l'altro l'anteprima con il concorso internazionale «L'arte in bottiglia»: l'etichetta risultata vincente è stata realizzata una studentessa pasarese, Lucia Falcinelli di 17 anni. Ieri il clou della due giorni enologica con l'apertura degli stand di una trentina di produttori barbera, con degustazioni per i visitatori. Spettacoli folcloristici, mercatino dell'antiquariato promosso dal Napoli Club di Asti e pranzi preparati dalla Pro loco e dai ristoranti locali hanno completato la giornata. foto un gruppo di bambini delle scuole elementari con bottiglie di barbera d'Asti ornate con etichette artistiche. [r. a.]

NEL NORD OVEST SETTIMANA DI CONCERTI DAL ROCK ALLA MUSICA CLASSICA

Moni Ovadia stasera è a Verbania

«Oylem Goylem» con la Theaterorchestra. Arnoldo Foà a Novi

LA musica, soprattutto. Il Nord [illegible] invita ad una settimana di concerti, tra rock, jazz e musica classica. Ma non mancano gli ultimi appuntamenti a teatro. A cominciare dal Teatro Vip di Intra (Verbania) che questa sera alle 21,15, ospita Moni Ovadia e la Theaterorchestra con [illegible] spettacolo «Oylem Goylem» (0323/402135). Sempre questa sera, [illegible] Aosta, il Theatre de la Ville accoglie alle 21 [illegible] compagnia Akroama che propone la pièce «La casa della madre», sul martirio di Antonia Mesina (0165/50044). Ed ancora, questa sera alle 21, il Teatro Ilva di Novi Ligure, in provincia di Alessandria, presenta Arnoldo Foà e Giorgio Costa in [illegible] serata di musica e prosa (0143/76246). Giovedì, invece, nello stesso teatro arriverà il jazz di Giampaolo Casati alla tromba e Riccardo Zegna al pianoforte (0143/323160).

Ancora musica: domani alle 21, al Milanolio di Savigliano, nella «Granda», va in scena l'opera da camera di Nicola Campogrande «Alianti» (ingresso libero), mentre giovedì alle 21 al Toselli di Cuneo, [illegible] del Conservatorio Ghedini, è in concerto un assieme elettroacustico. Sempre al Toselli, la sera successiva, [illegible] programma un concerto benefico del Leo club [illegible] il Romano Mussolini quartet. Sabato, infine, a Palazzo Taffini di Savigliano, per «Jazz live», si esibirà il trio dell'Italian Instabile Orchestra.

Da sinistra: Davide Van De Sfroos, Moni Ovadia e Arnoldo Foà

Giovedì alle 21,30, al Diavolo Rosso di Asti, [illegible] il trio acustico Manomanouche, che [illegible] ispira alle note gitane [illegible] ha [illegible] leader il contrabbassista [illegible] Paolo Conte, Jimo Touche (0141/355699). Domenica, ancora al «Diavolo», teatro-canzone con «La città dei Papi», con Viola Buzzi e il collettivo Papi.

Appuntamento «doc», sabato al Babylonin di Ponderano, con i Modena City Ramblers: dalle 22,30 presentano il loro ultimo album, «Radio Rebelde». Venerdì, [illegible] Thunder Road [illegible] Codevilla, tra Alessandrino e Pavese, suona invece [illegible] il cantautore comasco Davide Van De Sfroos (0383/373064).

Classico e danza, per finire. Domenica, alle 16, alla Sala Borsa di Novara, si esibisce invece il pianista Alessandro De Curtis, con pagine di Chopin, Fauré e Debussy. Domenica alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, la compagnia Ariston Proballet di Sanremo propone «Rapsodia» su musiche di Gershwin. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 16-23)
Inf. 0165 230536 (www.delaville.it).
Teatro - Lo scenario sensibile
La casa della madre
Ore 21

CHÂTILLON

DES GUIDES: Tel. 0166 949.473
NON PERVENUTO

COGNE

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373
NON PERVENUTO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI:
Tel. 0165 841 206
CHIUSO

SAINT-VINCENT

PALAIS: Tel. 0166 510 090
(www.voglioalcinema.it)
Ore 19,15 **Dragonfly**
Ore 21 **Il re scorpione**
Ore 22.40 **Panic Room**

AOSTA

ADDITIONAL: T. 0166 510.090
(www.voglioalcinema.it).
CHIUSO

BARD

IDEAL: Tel. 0166 510 090 (www.voglioalcinema.it).
Ore 20,15 **Don't say a word**
Ore 22.30 **Show Time**

IVREA

[illegible] Tel. 0125 4250884.
CHIUSO

ROANO: Tel. 0125 641.486
Panic Room
Ore 20, 22,15

POLITEAMA: Tel. 012[illegible] 571
Il re scorpione
Ore 20.30, 22,30

PIEMONTE

TORINO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
L'era glaciale
Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
Fest. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €

RITZ. Tel. 0141-530.086
[illegible]
Orario: 20, 22,30
Fest. 17,40, 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-535.040
I Tenenbaum
Orario: 20.05, 22,30.
Fest. 15; 18; 20,05; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Il più bel giorno della mia vita.
orario: 20.30; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). Lunedì 4,50 €

CRISTALLO. Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

BALBO. Tel. 0141-324.889
RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0141-701.49
[illegible]

LUX. Tel. [illegible]
RIPOSO.
SOCIALE (UTET). Tel. 0141-701.496
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.459
Panic Room
orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).
Lunedì 4,50

MULTISALA. Sala Reale.
Showtime.
orario: 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).
Lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Azzurra
Il segno della libellula
Dragonfly
orario: 20; 22,30
Biglietto: 6,50 €(4,50 €).
Lunedì 4,50 €

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

ALESSANDRIA

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Il Re Scorpione
Ore 20.20-22.30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18.20-20.20-22.30.
€ 6.70-5.20 Lun. [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252.079
Don't say a word
Ore 20-22.20
€ 5,50/4 Lun 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.290
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20,15-22,20
€ 6.70/5.20 Lun. 4.20

COMUNALE Sala Foresi. Tel. 0131-234[illegible]
Tosca Ore 19,45-22.20
€ 6.70/5.20 Lun. [illegible]

CORSO. Tel. 0131-268.080
L'era glaciale Ore 20,30-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-17,30-18-20,30-22,30
€ 6.70 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Showtime Ore 20,15-22.15
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20.15-22.15.
€ 5.70-5.20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Senso 45
Ore 20-22,25
Sab. e fest.: ore 15,45-17,50-19,55-22.25
€ 6,50-5 Lun. 4

CRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Panic room
Ore 20-22.30 Festivi: ore 16-18-20-22,30
€ 5,70-5,20 Lun. 4,40

CRISTALLI - Sala Hitchcock. Tel. 0131-349.321
Dragonfly - Il segno della libellula
Ore 20-22,30 Festivi: ore 16-18-20-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Parla con lei Ore 20-22.30
€ 5,20-4.13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Panic room
Ore 20-22.30
€ 5,20-4.13

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il re scorpione Ore 20.20-22.25
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22.25
€ 6,70-4.20 Lun. 4.20

CASTELCERRUTO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Mulholland Drive
Ore 20,15-22,30
€ 4,00 Lun. 4.10

NOVI LIGURE

IMS. Tel. 0143-325.472
OGGI RIPOSO
Orario 15,-22.30.
Sab. e Fest.: [illegible] 15,30-17.30-20,10-22,30
MODERNO DIGITAL Tel 0143-78.280
Panic room
Ore 20,30-22.30
Sab. e fest. Ore 16.30-18.30-20,30-22.30
€ 6.20-4,13 Lun 3.62 Mar 5,16-3.62

OVADA

COMUNALE 976 Tel. 0143-81.411
Dragonfly - Il segno della libellula
Ore 20-22.15
Festivi 16-18-20-22,15
€ 6,20-4,13 Lun 3,62 Mar. 5,16-3.62

CINEMA TEATRO SPLENDOR [illegible] 0143-81.411
Parla con lei
Ore 20,15-22,15
Festivi 16,15-18,15-20,15-22.15
€ 5 16-3.62 Lun. 3.62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.866
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17.45-20,15-22.30
€ 5,16-4,13

SARZANA'

ITALIA. Tel. 0187-620.552
Il re scorpione
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22.30
€ 6,20-4,13 Lun 3,62 Gio 5,16-3,62

VALENZA

Cinema SOCIALE [illegible] 0131-942 270
Parla con lei
Ore 20-22.20
Fest.: Ore 17,30-20-22,20
€ 6,20-4,65 Lun. 4,13

VIGEVANO

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Panic room
Ore 20.10-22.20
€ 6-4 Lun. 4-3

MONTEBELLO

Multisala Multicinema. Tel. 0383-669001
Sala 1 Panic room
Ore 15,50-18,10-20.30-22.50
Sala 2 Monsters & Co.
Ore 16, 18-19
Sala 3 I Tenenbaums
Ore 19,45-22-0.15
Sala 3 Il Re Scorpione
Ore 16-18.15-20.15-22.35-0.35
Sala 4 Amore a prima svista
Ore 16.10-18.25-20,40-22.55
[illegible] **Don't say a word**
Ore 15,55-18.10-20.25-22.40
Sala 6 Dragon Fly
Ore 16-18.10-20,15-22.05-0.35
Sala 7 Showtime
Ore 16 20-18.20-20.20-22.20-0.20
Sala 8 L'era glaciale
Ore 16.05-18.05-20.05-22.05-0.05
[illegible] **9 Colpo grosso al Drago Rosso**
Ore [illegible]45-18.40-20.35-22.30-0.25
€ 5,25 feriali primo ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi).
€ 7 festivi dalle ore 17,55
€ 7,50 Sabato, Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO.
Tel 0171-631.771/444.288.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO Tel 0171-682.516
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel. 0173-363 021
CHIUSO PER LAVORI

MORETTA Tel. 0173-364 936.
OGGI RIPOSO

ORDET Tel 0173-283 325
Don't say a word Or 21.

BARGE

COMUNALE. Tel 0175-346 901 ET (19.30).
Parla con lei. Or. 21,30

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CUNEOMEDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Il più bel giorno della mia vita.
Or. 20,10; 22.30
Sala 2: Don't say a word - Non dire una parola
Or. 20,20; 22,45
Sala 3: Parla con lei.
Or 20,10; 22,40
Sala 4: Show time
Or. 20,30; 22.45
Sala 5: Amore a prima svista.
Or 20,10; 22,40
Sala 6: Dragonfly
Or. 20,20; 22,45
Sala 7: Colpo grosso al drago rosso.
Or. 20,15; 22,35.
Sala 8: L'era glaciale
Or 20,30; 22,40
Sala 9: Il re scorpione
Or 20,45; 22,45
Sala 10: Panic room.
Or. 20,10; 22,40

MULTISALA VITTORIA.
Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium:
L'era glaciale
Or. 20,15; 22.20
Sala Metropolis:
Il re scorpione.
Or. 20,15; 22,20

BRA

LUX Tel. 0171-948.089.
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

[illegible]
OGGI RIPOSO

CARRÙ

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277
OGGI [illegible]

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
Ingresso 5 euro
OGGI RIPOSO

CHERASCO

SALA ROSSI Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

DOGLIANI

MULTISALA[illegible] Tel. 0173-742.321
Sala Grande: L'era glaciale
Or 20,30, 22.30
Sala Rossa: Amore a prima svista.
Or 20.20, 22.30
Sala Blu: Il segno della libellula
Dragonfly
Or. 20,15; 22,30

DRONERO

IRIS
Tel. 0171-916.393.
Mi chiamo Sam.
Or 20; 22.15

FOSSANO

[illegible]
Tel 0172-62.407
[illegible]

SALUZZO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

LUX Tel. 0171-927 534
[illegible]

SUSA

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.888.
L'era glaciale
Or. 20; 22

BERTOLA (SALA 1.
Brucio nel vento.
Or. 21,15
[illegible]
OGGI RIPOSO

BIANCO

SALA POLIVALENTE
Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

FOSSANO

CIVICO. Tel. 0175-43.745
Il re scorpione.
Or. 20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
[illegible]

SALUZZO (CINEMA PARROCCHIALE)

RISORGENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

VILLAFRANCA

AURORA Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0172-726.324.
Cinecittà 1: Il re scorpione.
Or 20,20; 22.20
Cinecittà 2: Panic room.
Or. 20; 22,30
Cinecittà 3: I Tenenbaum.
Or. 20,10; 22,30
Cinecittà 4: L'era glaciale
Or. 20,15; 22,15
Cinecittà 5: Show time
Or. 20,10; 22,20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625.888
Il Re Scorpione.
Or.: 20,20; 22,30.
Fer. [illegible] € 7,00
Sab. pom. e mar. sera fer. [illegible] € 5.00 (12/17 anni, [illegible] 6.00 esc. sab. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.625.
Il segno della libellula
Dragonfly
Or.: 20,20; 22.30
Fer. fest. e prefest.: € 6.50/4.50 Lu. fer, € 4.50

ELDORADO. Tel 0321 - 624.156
Panic room
Or.: 20.15; 22.30.
Fer. fest. e prefest.: € 6.70/4.70; mar. fer. € 4.70.

SACRO CUORE. [illegible] 0321-455484
Oggi riposo.
Ingr. [illegible] 6.50/5.

BORGOMANERO

SANT'ANDREA. Info 0321-637183
Oggi riposo

ARONA

IL CANTO. Info 0322-243.566
Mi chiamo Sam Or.: 21.
Ingr.: € 5,20/3,10

CANNOBIO

VANOSINI. Non pervenuto
Ingresso: € 5,20/4,10

DOMODOSSOLA

MODERNO. Tel. 0324 - 82.151
L'era glaciale.
Or. 20,30; 22.00
Ingr. € 6,50; rid. € 4,50; lun fer. € 4.50

ROTO SALA 1. T. 0322-81741
Il re scorpione.
Or.: 20,15; 22,15
Prezzi cinema: Ingr.: € 6,50, rid. € 4,50
(lun fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81.741
Show time Or.: 20,15; 22,15.
Ingr. € 6,50, rid. € 4,50 (lun fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741
Panic room
Or. 20,15; 22,15
Ingr.: € 6,50, rid. € 4,50 [illegible] € 4,50)
CAMERI

GALLARDINO. Tel. 0321 - 51.95.23.
Oggi riposo

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 914.285 ed [illegible] ven. 16.30-21.30, sab/dom. 14,30-21,30.
L'era glaciale
[illegible]: 20,20, 22,30 ingresso: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Dragonfly - Il segno della libellula
Or.: 20,30, 22.50. ingresso: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Colpo grosso al Drago Rosso
Or. 22,50 Ingr.: € 7; rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Showtime
Or.: 20,30; 22,50, Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Panic Room
Or. 20,10; 22,30 Ingr.: € 7; rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
The time machine.
Or.: 22.40. Ingr.: € 7; rid. € 5 Merc., [illegible] sab. pom. € 5
Don't say a word
Or. 20,10. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Monsters & Co.
Proiezione solo mart. notturno e merc. 1 maggio. Ingr.: € 7, rid. € 5, Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Il re scorpione
Or. 20,10; 22.40 Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Amore a prima svista.
Or.: 20,20. Ingr.: € 7; rid. € 5 Merc., giov. sera e sab. pom. € 5

CUSIO

CINE TEATRO. Tel 0321 - 91.183.
The time machine.
Or.: 21,15
Fer. e fes. € 6.00/4.00; lun [illegible] € 4,00.

VERBANIA

S. PELLICO. Tel. e segr. t. 0321-777.122
The time machine
Or.: 21
Ingresso: € 5.50/3,50.
lun fer. € 4,50/3,00.
Info segreteria telefonica

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853
[illegible].com
Parla con lei
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240,853
opp. www.multisalacorso.com
Dragon fly - Il segno della libellula.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

OMEGNA

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Oggi riposo.
Or.: 20; 22

[illegible]
Tel. 330.1632.676
Jimmy Grimble
Or.: 20,15; 22,15

STRESA

SOCIALE (UTET)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940
oggi riposo
VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40
Concerto con Moni Ovadia
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel 0323 - 501.964.
Oggi riposo
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel 0323 - 501.964
Oggi riposo.
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
L'era glaciale (anteprima)
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo unico ridotto €4,00.

NUOVO STALLA
Inf. Or. Tel. 0161-257.744
The Scorpion King
con Dwayne Johnson e Michael Clarke Duncan.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo unico ridotto €4,00.

PRINCIPE
Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Panic Room
con Jodie Foster e Forest Whitaker.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo unico ridotto €4,00.

SILVERDERE DOLBY DIGITAL
Inf. Or. Tel. 0161-215 018
All
di Michael Mann con Will Smith.
Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo unico ridotto €4,00

LUX
Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO

[illegible] (LUMIERE)
Via Partigiani 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.378.
CHIUSO

SALA BIENTINESCA
Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO.
Inf. Or. Tel. 0161-255.544
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO

BALLOCCO

MAZZETTI.
Inf. Tel. 0161-466.714
CHIUSO.

[illegible]

IDEAL
Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467488.
OGGI RIPOSO.

[illegible]

Inf. Tel. 0161-828.809
CHIUSO

[illegible]

VITTORIA
Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO

[illegible]

IMPERO.
Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
Senso '45
Orario: 20; 22.30.
Lire 12.000/10.000. [illegible] 4,50 €.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
Orario: 20,15; 22,30. Al martedì 4,50 €.
Lire 12.000/10.000.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
Orario: 20,30; 22,30.
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.
SALA 3: OGGI RIPOSO.
Orario: 20; 22,30.
Lire: [illegible]/10.000. Al martedì 4,50 €.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
OGGI RIPOSO.
[illegible]: 20,15; 22,30
Lire: 12.000/10.000.

SOCIALE.
Inf. Tel. 015-22,735 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURO.

VERCELLI

VERDI
Inf. Tel. 015-253.89.27
Palombella rossa di Nanni Moretti (Italia 1989) Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]

ERIOS
Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO

COMUNALE.
Inf. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 20; 22.15.

[illegible]

ECCELSIOR.
Inf. Tel. 015-767.323.
Dragonfly. Orario: 21; 23.

[illegible]

FELIX.
Inf. Tel. 015-242.31.18.
[illegible]
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL MIND. [illegible] Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio [illegible] 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.
[illegible]. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi al nazismo.
AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista [illegible] film porno (Diego Abatantuono), [illegible] declassatenne sua figlia (Martina Stella), [illegible] loro amico gestore di un bar sulla spiaggia, Diego Salvatores.
AMORE A PRIMA SVISTA. Commedia. La Paltrow è l'obesa figlioccia di Hal, Lui, vittima dell'ipnosi, la vede magra.
COLPO [illegible] AL DRAGO ROSSO. Azione. L'ispettore capo [illegible] polizia di Hong Kong e il detective della Polizia [illegible] Los Angeles James Carter in vacanza a Hong Kong si trovano coinvolti in un importante caso.
DON'T [illegible] A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che [illegible] ricattato da una banda che [illegible] rapisca la figlia.
L'ERA GLACIALE - [illegible] AGE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono il bradipo fannullone Sid, uno scoiattolo impertinente di [illegible] Scrat, la prinitosa ligre Diego e il terribile Manny.
ET. Fantasy. Ritorna nelle sale cinematografica [illegible] qualche sequenza inedita il capolavoro di Steven Spielberg.
IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che scaglia di fare [illegible] bene al prossimo.
GOSFORD PARK [illegible] Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Y[illegible].
IL PIU' BEL [illegible] DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini [illegible] una famiglia: una matura signora [illegible] vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.
[illegible]. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia [illegible] [illegible] psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.
IL [illegible] DELLE ARMI. Drammatico. Ritorna nelle sale il trionfatore dei David di Donatello basato sulle imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere.
MI [illegible] SAM. Drammatico. Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia di sette anni che i servizi sociali decidono [illegible] affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa, cercherà [illegible] tenersi la custodia della figlia.
MONSTER'S BALL. Drammatico. La vedova di [illegible] condannato a morte s'innamora dell'agente di custodia che aveva portato il marito alla sedia elettrica. Lei è Halle Berry, Oscar per l'interpretazione.
MONSTERS [illegible] CO. [illegible] animati. Arrivano nelle sale [illegible] peloso gigante Sulley e il suo rotondo assistente [illegible].
NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Oscar per il miglior film straniero, è ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di [illegible] soldati, uno bosniaco e l'altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche.
L'ORA [illegible] RELIGIONE. Drammatico. Il [illegible] lavoro [illegible] Marco Bellocchio [illegible] la storia di un pittore ateo [illegible] [illegible] giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in [illegible] il processo di beatificazione della madre.
PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) [illegible] vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario: la prima notte entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»).
PARLA CON LEI. Drammatico. Il [illegible] film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere [illegible] [illegible] giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in [illegible] nello stesso ospedale.
IL RE SCORPIONE. Avventura. Approda sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia»: il guerriero Mathayus (The Rock).
[illegible] [illegible] PLAISIRS. Drammatico. Nel 1945 Marion (Laetitia Casta) lavora [illegible] una casa di tolleranza sognando il music-hall e «l'uomo della sua vita».
DRAGONFLY - IL SEGNO [illegible] LIBELLULA. Thriller. Kevin Costner [illegible] un medico sconvolto dalla morte della moglie durante [illegible] missione umanitaria in Venezuela: un giorno [illegible] convince che l'amata [illegible] cercando [illegible] mettersi in contatto con lui dall'aldilà.
SENSO '45. Erotico. Il nuovo film [illegible] Tinto Brass descrive la relazione tra la moglie (Anna Galiena) di [illegible] esponente del Minculpop e Helmut Schultz (Gabriel Garko), tenente delle SS.
SHOWTIME. Azione. Lo scontroso detective Robert De Niro viene scelto [illegible] una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che adora far l'attore.
TANGUY. Commedia. Tanguy [illegible] tante soddisfazioni [illegible] genitori [illegible] non intende andarsene [illegible] [illegible].
I TENENBAUM. Commedia. Un'improvvisa riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum.
THE [illegible] [illegible] Fantasy. Uno scienziato scopre [illegible] viaggiare nel tempo ma invece [illegible] tornare nel passato si ritrova nel futuro, in un mondo completamente trasformato.
TOSCA. Musicale. Trasposizione cinematografica dell'opera di Puccini.
TREDICI [illegible] SUL TEMA. Commedia drammatica. A New York cinque storie di vita quotidiana s'intrecciano.
UNICO TESTIMONE. Thriller. Il costruttore di barche a vela John Travolta si chiede [illegible] i racconti del figlio dodicenne sulla presunta pericolosità dello sposo dell'ex consorte sono reali.

lucazanini.it

MACARIO in

Come scopersi l'America

DUE POVERI DIAVOLI, L'INGENUO E IL GABBAMONDO, VANNO ALLA SCOPERTA DELL'AMERICA DEL SUD PER POI SCOPRIRE, DOPO MILLE AVVENTURE, CHE STAVANO MEGLIO IN ITALIA

OGNI 15 GIORNI IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 5,10 EURO
più 0,90 euro per l'acquisto del quotidiano

LA STAMPA

Iniziativa valida solo per il Piemonte - Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800 011 959

IL TRAFFICO CITTA'

Via Rossini senso unico dal 3 maggio scatta il divieto

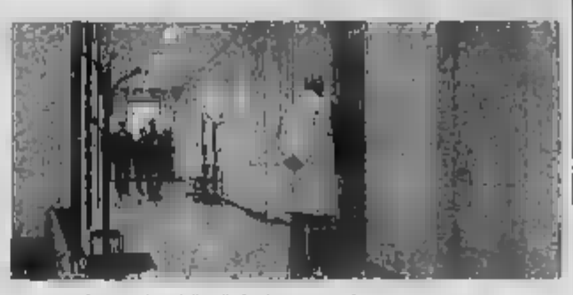
Scatterà venerdì prossimo il unico in via Rossini nel tratto compreso fra via e corso Regina Margherita. I mezzi privati potranno percorrere la strada soltanto in direzione Nord, cioè da via Po verso San Maurizio. I Atm e i invece, potranno transitare nei due sensi imboccando la anche dai Giardini Reali. Il provvedimento è stato assunto a proteste anti-smog dei residenti.

Da venerdì prossimo modifiche viarie in via Rossini

I DELLA SALUTE

Necessari lavori bonifica trasferito il presidio medico

Il presidio medico-specialistico di via S. Secondo bis sarà trasferito per consentire lavori di bonifica. Intervento che dovrebbe terminare entro il 31 luglio. Per conoscere orari degli specialisti e ulteriori variazioni di sede rivolgersi all'Ufficio prenotazioni di via S. Secondo 29 bis, o telefonare allo 0115662377. Per informazioni sede e attività del consultorio telefonare, invece, allo 011542213.



Sarà trasferito il presidio di via San Secondo

LA CATENA ALBERGHIERA UNAHOTEL IN CORSA CON LA «ROSSO COSTRUZIONI»: IL PROGETTO PREVEDE AL PIANTERRENO NEGOZI, POI UFFICI E CAMERE DI LUSSO

Il grattacielo Rai di via Cernaia si fa in tre

Chiamparino scrive a Saccà: «Ora è venuto il tempo di decidere»

Emanuela Minucci

L'offerta sarebbe vicina ai 15 milioni di euro contro i 30 richiesti Ma con la bonifica a carico degli acquirenti

Appello dell'agenzia Itp: «L'azienda ci risponda Porta Susa è in fermento oggi l'affare è garantito domani, invece, chissà»

La storia infinita del grattacielo Rai di via Cernaia potrebbe concludersi in questi giorni. Dopo anni di infruttuosi trattative i vertici di viale Mazzini hanno finalmente trovato l'acquirente per quel palazzo di 18 piani costruito nel 1950 da Domenico Morelli. E' la catena alberghiera fiorentina «Una Hotels» che, insieme con la Rosso Costruzioni, ha già preparato la sua offerta. Offerta che, stando le indiscrezioni si aggira sui 15 milioni di euro (contro i 30 inizialmente richiesti da Rai), ma prevede anche che la catena alberghiera paghi le spese relative alla bonifica interna stabile dall'amianto.

Il progetto, che non dispiace per nulla all'amministrazione, è molto particolare: prevede la suddivisione in tre una delle costruzioni più imponenti (e a suo modo ancor moderne) della città. «Al pian terreno - spiega Giampaolo Rosso, presidente dell'omonima impresa di costruzioni - è prevista la zona commerciale con una galleria di negozi, ai piani superiori una fetta di uffici e sopra ancora ben 300 camere d'albergo e diverse suite con una splendida vista». Detto ciò, il progetto, che riguarda la riqualificazione di 24.900 metri quadri) non ha ottenuto il via libera della Rai. «L'accordo non c'è ancora - spiega direttore dell'Itp, l'Agenzia per lo sviluppo di Torino e Piemonte Paolo Corradini - e cambio della guardia al vertice Rai non ci ha aiutato a concludere l'operazione».

Ed è proprio per questo motivo che, il sindaco Chiamparino, a pochi giorni dalla nomina di Agostino Saccà a nuovo direttore generale della Rai, ha preso penna e gli ha scritto per esortarlo un confronto sul futuro della Rai a Torino. A Chiamparino, com'è ovvio, non a cuore soltanto il destino del grattacielo di via Cernaia, ma tutta l'operazione di sviluppo torinese dell'azienda. «Ci sono in ballo parecchie questioni - spiega il sindaco - dal destino del Teatro Scribe, al centro produzione, al 31 di via Verdi».

Ma è soprattutto al capitolo «grattacielo» che i tempi, dato il primo cittadino e anche secondo i vertici Itp, stringono: «Quell'area è in fermento, fra pochi anni sarà irriconoscibile - dice Paolo Corradini -. Attorno a Porta Susa, che entro il 2006 diventerà la stazione ferroviaria più importante della città, è previsto l'insediamento di nuovi alberghi. Ecco perché Rai deve decidere il più in fretta possibile». In realtà pare che l'acquisizione parte di «Una hotels» e di «Rosso costruzioni» dello stabile non si sia ancora andata in porto per due motivi. Il primo di ordine economico (non dimentichiamo infatti, che la richiesta fatta da era di 30 milioni di euro), mentre il secondo riguarda i tempi di consegna dell'immobile. «Noi siamo convinti che un accordo si possa trovare - spiega Giampaolo - il problema , quello per cui da circa un mese l'operazione appare congelata è che nel frattempo sono cambiati i vertici di via Mazzini».

In ogni caso, un chiarimento della questione previsto con l'arrivo sotto la Mole del presidente Rai Baldassarre (atteso per l'inaugurazione della Fiera del Libro): «In quel caso mi auguro che la sua - sottolinea il sindaco - possa servire a dirimere finalmente questa intricata matassa».

La storia infinita del palazzo Rai di via Cernaia potrebbe essere all'epilogo

Nel quadrilatero il ponteggio eterno

Da oltre dieci anni protegge un palazzo mai restaurato

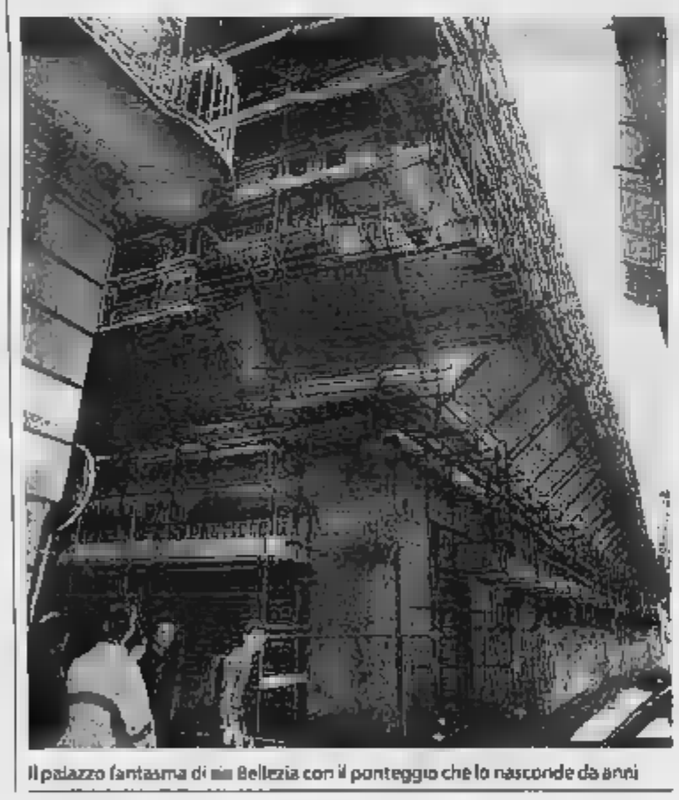
Alessandro Mondo

La pregevole struttura di via Bellezia è vincolata dalla Soprintendenza Il restauro non è mai stato avviato

Se fosse ormai noto a tutto il quartiere che si tratta di un intervento preventivo, ci sarebbe da rallegrarsi nel vedere la sagoma dello storico palazzo su via Bellezia 14 nascosta dai ponteggi. Il palazzo fantasma, abbandonato da oltre un decennio a dispetto valore e della centralità della zona, sopravvissuto a tutti i tentativi di reinventargli futuro. Nell'impresa si sono cimentati in molti. E' sufficiente una breve ricerca d'archivio per imbattersi ritroso in un lungo elenco impegni, promesse, dichiarazioni più o meno ufficiali da parte di enti amministratori, segnate da un ottimismo che ha mai trovato riscontro nei fatti. «Contiamo di vendere lo stabile nei prossimi mesi - affermava novembre del Luigi Odasso, all'epoca saldamente seduto sulla poltrona di direttore generale delle Molinette, proprietarie dell'edificio -. Abbiamo chiesto al Comune variante urbanistica per modificarne la destinazione».

Oggi, ieri o ieri l'altro, realtà è quella di un edificio pregevole di mila metri quadri, incastonato nel centro di Torino e diventato terra di . In queste condizioni il vincolo Soprintendenza suona come beffa, considerato il glorioso «curriculum» della costruzione: da convento dei domenicani a tribunale del «Sant'Uffizio» incaricato processare eretici e presunte streghe sede uffici amministrativi dopo il 1855, salvo essere donata all'Ospedale San Giovanni da Elisa Piovano vedova Marro.

Da allora, il silenzio. L'ultimo intervento è rappresentato dall'imbragatura lo avvolge sul lato strada onde evitare danno a danno; quello subito da qualche passante coinvolto dai frequenti distacchi di intonaci, in linea con progressivo decomporsi complesso. Dove il montaggio di quel ponteggio «anomalo» la dice lunga sull'«impasse» da troppo tempo segna la struttura, nonostante le proteste del quartiere e i solleciti della circoscrizione. La dimostrazione, ve ne fosse bisogno, di «rebus» in muratura sul quale il Consiglio comunale potrebbe a breve dire l'ultima parola. L'obiettivo è la modifica della destinazione d'uso, legata a «servizi di interesse generale», consentendo alle Molinette - la proprietà -, di venderlo a privati liberi di riconvertirlo a funzioni diverse: negozi ed uffici, per esempio, O un albergo, vincoli permettendo. «Tanto il Comune quanto l'ospedale hanno convenuto che di questo passo la situazione continua a deteriorarsi benefici per nessuno - spiega Viano, all'Urbanistica -. Sempre che l'immobile non sia già venduto...». Possibile? «Abbiamo avuto notizie contraddittorie, per questo abbiamo scritto alla proprietà chiedendo il quadro preciso della situazione. Se fosse vero, la variante in esame potrebbe essere riconsiderata». Notizia che a Giovanni Manchiaro, subentrato pochi mesi alla direzione generale delle Molinette, risulta. Incertezze da eliminare alla svelta. Il rischio è che l'oblio pluridecennale si arricchisca di un nuovo capitolo.



Il palazzo fantasma di Bellezia con il ponteggio che lo nasconde da anni

Specchio dei tempi

«Solo un'insegnante di danza può realizzare mio sogno» - «Anche i hanno diritto al buon divertimento» - «Quanto ci vuole a chiudere buco?» - «Meglio voltura che pagare il parcheggio»

Una lettrice ci scrive:

«Ho 19 anni e il mio sogno è sempre stato quello di ballare. Ho coltivato questo desiderio fino ai 13-14 anni, ma poi si sa! A quell'età si commette un errore dopo l'altro e per mia sfortuna non ho al mio fianco che mi aiutasse a capire che quello era il mio sogno e non potevo rinunciarvi!

«E così, da quando mi resa conto del mio errore, soffro perché, a volte, l'esigenza di ballare è talmente forte da farmi star male. Il mio problema è che, in scuola di danza, una ragazza di 19 che ha smesso di ballare e non la vogliono, perché dovrebbero seguirla passo passo perdendo molto tempo. Vi scrivo nella speranza che qualche insegnante di danza "in pensione", che si sia ritirata e che abbia voglia (e tanta pazienza) da dedicare (anche in casa sua, anche solo 1 alla settimana) ad ragazza che chiede solo di ballare (danza classica e moderna)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio ha compiuto 15 anni e, ancora prima del giorno suo compleanno, il Comune di Torino gli ha inviato il carnet del 15. L'iniziativa è molto ammirevole ed interessante, ricca offerte che permettono usufruire di proposte culturali e sportive, però per me è cominciato vo problema.

«Mio figlio è un ragazzo disabile con una malattia che, pur avendo una certa autonomia, non può uscire da solo e, conseguentemente, deve essere sempre accompagnato da adulto.

«Ho telefonato al "Pass 15" per sapere se era previsto (economicamente) in questi casi l'accompagnatore (naturalmente fornito da noi che conosca il ragazzo ma con l'ingresso gratuito alle varie manifestazioni); mi hanno risposto che non si sono verificati casi analoghi e che avrebbero man mano cercato di risolvere i problemi che si dovessero presentare per partecipazione di mio figlio (ripeto con l'accompagnatore) alle diverse attività. Hanno anche aggiunto che per il prossimo anno terranno conto di questo problema (peccato che nel 2003 mio figlio avrà 16 anni e non potrà più usufruirne, salvo eccezioni).

«Devo affermare che stati molto gentili e disponibili; aggiungo che mi sembra strano che genitore ragazzo disabile abbia mai chiesto di far partecipare a queste iniziative proprio figlio o forse si arresi alla prima risposta negativa. Il Cus Torino ha permesso a mio figlio partecipare alla gita di vela che si svolgeva ad Imperia, accompagnato gratuitamente padre, perché ha capito quanto fosse importante per un ragazzo disabile partecipare ad una gita con dei coetanei e fare le cose che fanno gli altri.

«Ancora volta non si è tenuto conto delle persone più deboli, delle persone "diverse" con delle esigenze particolari, gli stessi diritti degli altri e, come scritto sulla pagina di Internet del Pass 15, hanno anche loro il diritto del "buon divertimento con le offerte di Pass 15"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono circa due mesi che la struttura attrezzata con i giochi per i bambini terrapieno di Italia 61, e precisamente la prospiciente il numero 43 di via Millefonti, presenta buco nella pavimentazione con una transenna che dovrebbe disincentivare i piccoli frequentatori del parco giochi dal maneggiare terra e ghiaia, ma che in realtà sta diventando il divertimento preferito di tutti i bambini, come è logico che sia.

«Ma quanto ci vuole per chiudere un buco? Il divertimento dei bambini, in questo caso, deve essere sacrificato per salvaguardare la loro sicurezza che, a parer mio e di molti altri genitori, è effettivamente in pericolo. Chissà se con questo scritto il Comune si deciderà a fare qualcosa?».

Manuela

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo i dirigenti dell'Atm abbiano riflettuto attimo sulle conseguenze della decisione di non concedere più ai residenti il permesso di sosta gratuito per la seconda auto. In questo modo 0 torinesi si vedranno costretti a volturare l'auto al familiare che in effetti la usa, la conseguenza che l'assicurazione del nuovo proprietario ripartirà dalla classe di rischio più alta. Immagino che la spesa si aggirerà tra i 360 e i 5 euro, tra voltura e assicurazione.

«Arricchiremo quindi notai e assicurazioni di decina di miliardi vecchie lire, senza che peraltro l'Atm incrementi le sua entrate di un centesimo. Davvero è il caso?».

Carla Marchisio

specchiotempi@lastampa.it

CA & NERA

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario alle 19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Pe via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50. 01165.90.100;www.farmapiemonte.org

PALAZZO NUOVO. Oggi, alle 12, presso l'aula 15, via S. Ottavio 20, si terrà un incontro con poeta Jorge Urrutia, docente di letteratura spagnola e direttore dell'istituto Cervantes Lisbona. Prossimo appuntamento il maggio, Antonio Carreira, dall'Università di Madrid.

ALLA POLIZIA. Intervento del vice capo gruppo di An, Walter Altea, in merito al caso degli 8 poliziotti di Napoli arrestati per gli incidenti con i No global della primavera 2001. Secondo Altea «tale decisione punisce ingiustamente delegittima gli uomini delle forze dell'ordine che, anche a sacrificio della vita, servono lo Stato, con professionalità e dedizione».

ELEZIONI. L'Udc precisa che la lista moderata La Loggia, rappresentata candidato sindaco Villella, «anche espressione dell'Udc che ha candidato nella lista anche il consigliere comunale Alessio Gaiotti».

RELIGIONE E MODERNITA'. Nella sede della Peterson, in via Giulia di Barolo 3a, oggi alle 15, conferenza sul tema «Religione e modernità in Italia: secoli XVII e XIX», a di Marina Cafiero, dell'università della Sapienza. L'iniziativa rientra nel ciclo «I lunedì della Peterson», aperti a tutti, e realizzati il contributo della Carito e dell'associazione «Amici della Peterson».

Gabriele Scalabrin, 26 anni, residente a Raffaele Cimena, via Carlo Ferrarese 22, la scorsa notte è rimasto ferito per un incidente avvenuto in via Torino. Diretto Chi al volante di una Toyota Celica, ha tamponato un'Alfa 155 ferma lato della strada poi ha capottato. Scalabrin stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

SETTIMO, SPACCIATORE. I carabinieri hanno arrestato a Torino il marocchino Abdenbi Tajeddine, anni, residente corso Giulio Cesare 23. E' accusato di detenzione di stupefacenti. Il giovane extracomunitario aveva trasformato la auto, Daewoo, sempre parcheggiata in via Fossata, in un centro di smistamento della droga. All'interno i carabinieri hanno trovato 50 grammi di eroina.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 29 APRILE MASSIMO DELLABIANCA
VENERDÌ 3 MAGGIO CLAUDIO PISCINA
SABATO 4 MAGGIO RITMO SOLEADO
DOMENICA 5 POMERIGGIO E SERA FESTA LAURA E FABRIZIO

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURE CANTIERISTICHE

LIGURIA

REDAZIONI: PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
PREFABBRICATI - SEGNALETICA STRADALE - ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE - PONTEGGI LEGNAME

INUTILI TUTTE LE RICERCHE DOPO L'ALLARME LANCIATO IERI MATTINA, L'EPILOGO NEL PRIMO POMERIGGIO IN PROVINCIA DI CUNEO

Savonese telefona alla fidanzata e si uccide

E' un camionista di 43 anni, ecco il drammatico racconto della donna

Claudio Vimercati

SAVONA

Ha telefonato all'ex fidanzata che vive a Genova: «Voglio farla finita, mi uccido», le ha detto, prima di riattaccare. Cinque ore e mezzo più tardi, si è lanciato sotto un treno, a Magliano Alpi, tra Fossano e Mondovì. E' morto così, ieri pomeriggio, Sergio Zunino, 43 anni, camionista, che abitava a San Bartolomeo del Bosco. L'ex fidanzata non riesce a nascondere le lacrime: «L'ho saputo mezz'ora fa - dice -. Per tutta la giornata ho sperato che lo trovassero... Mi hanno chiamato i carabinieri poco fa...»

Erano le 9 di ieri mattina quando il telefonino cellulare della donna è squillato. Era Sergio. «La nostra storia era finita da un pezzo - racconta ancora la donna -. Ma eravamo rimasti amici e ci sentivamo di tanto in tanto. Era giù, depresso: mi ha detto che voleva farla finita, che voleva uccidersi. Ho cercato di parlargli, ma lui ha riattaccato. Sono riuscita a capire soltanto che si trovava in un bosco, non so dove».

La donna ha subito chiamato il 113 ed è scattata l'emergenza. La polizia genovese si è messa in contatto con i colleghi di Savona, che hanno iniziato le ricerche, puntandole sulle alture della città. Ricerche che per ore hanno mobilitato anche carabinieri, guardie forestali, unità cinofile: sono stati perlustrati i boschi attorno alla casa del camionista, a San Bartolomeo del Bosco, e a quelli di via Alla Strà e della Conca Verde. I poliziotti avevano il numero di telefonino di Sergio Zunino, hanno provato a cercarlo, ma lui non ha mai risposto.

Verso mezzogiorno, l'uomo ha nuovamente chiamato l'ex fidanzata. «Mi sembrava più tranquillo - racconta ancora la donna -. Io gli ho detto che lo stavano cercando e che non doveva preoccuparsi». Poi, il silenzio.

Alle 14,45 a Magliano Alpi il conducente del treno regionale 20187 ha fatto in tempo a scorgere la sagoma dell'uomo che fino a un attimo prima aveva visto sostare fumando una sigaretta sulla banchina d'attesa, appoggiato a un palo. Nel momento in cui la motrice è arrivata all'altezza della pensilina del terzo binario, Sergio Zunino ha deciso di buttarsi sotto il treno che arrivava da Fossano. E' morto sul colpo, travolto dal treno.

L'ex fidanzata ha saputo solo otto ore più tardi. «E' terribile -. E' davvero terribile. Sono sconcertata per quello che è successo, non immaginavo che finisse così. Fino all'ultimo ho sperato che tornasse a casa o che lo ritrovassero. L'ho continuato a cercare, ma il telefonino era muto».

Pare che Sergio Zunino fosse depresso. «Sì - conferma la donna -, era un po' giù. Ma chi non passa qualche periodo di crisi, di depressione?». La donna esclude che i problemi del camionista nascessero dal fatto che la loro storia era chiusa: «Era una relazione finita. E lui lo aveva capito, lo sapeva benissimo. Non so da dove nascessero i suoi problemi. Certo non erano di tipo economico. Forse soffriva per essere solo».

Il treno bloccato alla stazione di Magliano Alpi per il suicidio del savonese

ELEZIONI: BOOM DELLE CANDIDATURE, ANCHE SE MANCA ANCORA L'AVALLO DELLA MAGISTRATURA

Genova, ben 11 candidati a sindaco con 22 liste

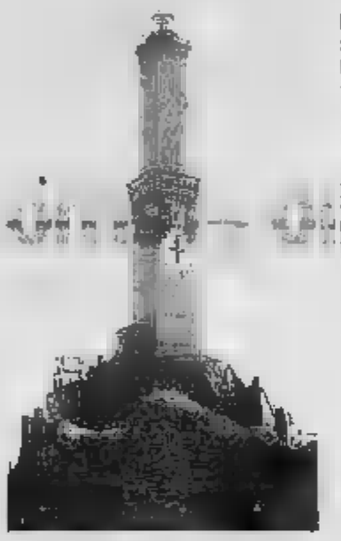
In sei sono invece in corsa per la presidenza della Provincia

Paolo Lingua

GENOVA

Record di candidati a Genova, sia per il Comune sia per la Provincia, alla faccia di chi sperava nella semplificazione del sistema maggioritario. Saranno infatti in undici, salvo stagli della magistratura nei prossimi giorni, a correre per la poltrona di sindaco a Palazzo Tursi, con alle spalle ben 22 liste, più o meno apparentate. La dispersione c'è e si vede, perchè soltanto quattro candidati sono sostenuti da più d'una lista. I candidati alla presidenza della Provincia sono invece sei, e due soli sono sostenuti da più di un partito. Le liste dei partiti in corsa per la Provincia dovrebbero essere quindici. Ma ecco le candidature e gli schieramenti.

SINDACO DI GENOVA In pole position, anche per i recenti sondaggi, c'è il sindaco uscente Giuseppe Pericu (ds), che è alla testa d'una coalizione di sette partiti: Ds, Prc, Pdci, Genova Riformista (Sdi, repubblicani, ambientalisti, laici indipendenti, radicali di sinistra), Margherita, Italia dei Valori, Verdi). I due antagonisti-challenger sono entrambi del centrodestra: Rinaldo Magnani (sostenuto da Fi, An, Udc) e Sergio Castellaneta (con 6 liste: Liguria Nuova e Lega Nord). Sostenuto da tre partiti c'è poi Egidio Pedrini, senatore dell'Udeur, eletto nell'Ulivo, che corre al di fuori degli schieramenti, forse sperando di inserirsi in un eventuale ballottaggio: Uniti per la gente, Pensionati e Movimento Popolano e Lotta (Rita Erba). Con una lista sola, invece, sono in lizza: Matteo Fusaro (Nuovo Psi), Marco Evangelisti (Noi per Genova, i «santiani»), Michele Fiorino (Amla, area monarchica), Maria Grazia Barbieri (Genova Umana, animalisti), Andrea Proto (Animge, altri animalisti), Angelo Riccobaldi (Forza Nuova), Franco Bampi (Mil, i «nostalgici» della Repubblica di Genova).



A Genova 11 aspiranti-sindaci

Il duello sembra ristretto (anche per una certa incertezza dei sondaggi) a danno il candidato dell'Ulivo ha vantaggio costante, ma lieve) tra Alessandro Repetto (Margherita), sostenuto da sette partiti (i sei dell'Ulivo più Rifondazione), e Roberto Bagnasco (Fi), sindaco di Rapallo che è sorretto dai quattro partiti della Casa delle Libertà. Altri candidati una sola lista Marco Fallabrini, consigliere provinciale uscente (Liguria Nuova), Pasquale Romeo (Amla: monarchici), Giacomo Bertone (Uniti per la Gente, l'area dell'Udeur) e Chiara Malagoli (Noi per Genova).

Saranno in quattro a contendersi la sedia di sindaco di Chiavari: Alessandro De Barbieri (lista civica che fa riferimento all'ex sindaco Agostino, area di centrodestra), Carmen Patrizia Muratore (centrosinistra), Stella Mignone (Lista civica, Udc e pensionati, area di centro moderata), Umberto Boragno (Casa delle Libertà). Le liste in corsa sono dodici.

VENTIMIGLIA Nei prossimi giorni, ma in tempi stretti, la magistratura provvederà a vagliare la regolarità delle posizioni dei singoli candidati e soprattutto delle firme di presentazione: nel frattempo decolleranno le attività di promozione, con incontri, convegni, cene, ting, per non parlare di lettere, volantini, «santini» e soprattutto dibattiti in televisione.

Savona e altri 4 Comuni

Si voterà anche a Calizzano Altare, Borghetto e Boissano

Sono cinque i Comuni della provincia di Savona coinvolti nella competizione elettorale del 26 e 27 maggio. Oltre al capoluogo, verranno rinnovate le amministrazioni di Borghetto e Boissano in Riviera e di Altare e Calizzano in Valbormida.

A Borghetto la sfida è fra il sindaco uscente Franco Malpangotto appoggiato dal Polo e Claudio Mastrogiorgio. A Boissano sono in corsa l'ex sindaco di Loano Francesco Cenere, Tommaso Berruti (che ha in lista anche il vicesindaco uscente Andaldo), Arcadi per Rifondazione e Liviana Camerini per Fiamma Tricolore (presente sono in questo Comune).

Ad Altare i concorrenti sono tre. Massimiliano Schinca, Eldo Schinca e la rientrante Olga Beltrame. A Calizzano la sfida è fra Sergio Marta ed Enrico Mozzoni.

Ben più complicata la situazione di Savona, dove saranno nove i «sindaci» che si daranno battaglia. Si tratta di un record assoluto, nemmeno sfiorato ai tempi del proporzionale. Anche nelle prime due elezioni con il maggioritario (1994-1998) i candidati erano stati al massimo 6 con l'accompagnamento di 6 liste. Questa volta gli aspiranti sono tre in più, con il sovraccarico di 21 liste. Oltre al sindaco uscente Carlo Ruggeri dell'Ulivo sono in corsa Roberto Cuneo per il Polo e inoltre Zunino (Rifondazione), Fiumara (Gres), Fenoglio (Liguria Nuova e Sole, e ambiente), Ubaldo Santi (Alpazur e Nuovo Psi), Costantini (lista civica omonima), Bertolazzi (i Pietro) e Buscaglia (lista civica Noi per Savona). Per i partiti minori c'è lo spauracchio dello sbarramento al 3 per cento. [e. b.]

L'Imperiese così al voto

Con Ventimiglia e Bordighera anche Pieve di Teco e Pornassio

IMPERIA. Cinque candidati in lizza per la poltrona di sindaco a Ventimiglia, tre a Bordighera, ben quattro (un record, per un paese di soli 650 abitanti) a Pornassio, e due a Pieve di Teco. Sono questi i soli quattro Comuni della provincia di Imperia dove si andrà a votare alle prossime amministrative.

A **Ventimiglia** si ripresenta Giorgio Valfrè, il sindaco uscente. Lo propone la Casa delle Libertà. Gli sfidanti sono: Dario Capelli, appoggiato dal centro-sinistra (verdi, ds-sdi, margherita e rifondazione); Doriana Sattini, leader della lista tutta femminile «Donne per Ventimiglia»; Mauro Sismondini, alla guida dell'omonima lista di centro; e Stefano Librega, indacato dal Msi-Fiamma tricolore.

A **Bordighera**, esce di scena Alvaro Vignali, che ha completato il secondo mandato da sindaco (potrebbe tornare assessore). A contendersi la leadership di Palazzo Garnier, Giovanni Bosio, vicesindaco uscente, proposto dal Polo (Forza Italia, An e Udc); Nicola Iorio, di Città Insieme, lista di centrosinistra; e Giulio Viale, di Forza Città, dove sono schierati leghisti, ex azzurri e indipendenti.

A **Pieve di Teco**, a sfidare l'uscente Renzo Brunengo, del centro moderato (è anche presidente della Comunità Montana Alta Valle Arroscia), sarà Pierluigi Di Pasqua, alfiere degli indipendenti di sinistra.

La sorpresa è **Pornassio**, dove Luigi Curli ha rinunciato. Quattro i pretendenti: Graziella Bancher (Uniti per Pornassio), attuale vicesindaco; Raffaele Guglierame (lista civica di centro destra); Fausto Contestabile (centro sinistra); e Laura Giorgi (Fiamma Tricolore). [s. d.]

RIVIERA PRESA D'ASSALTO

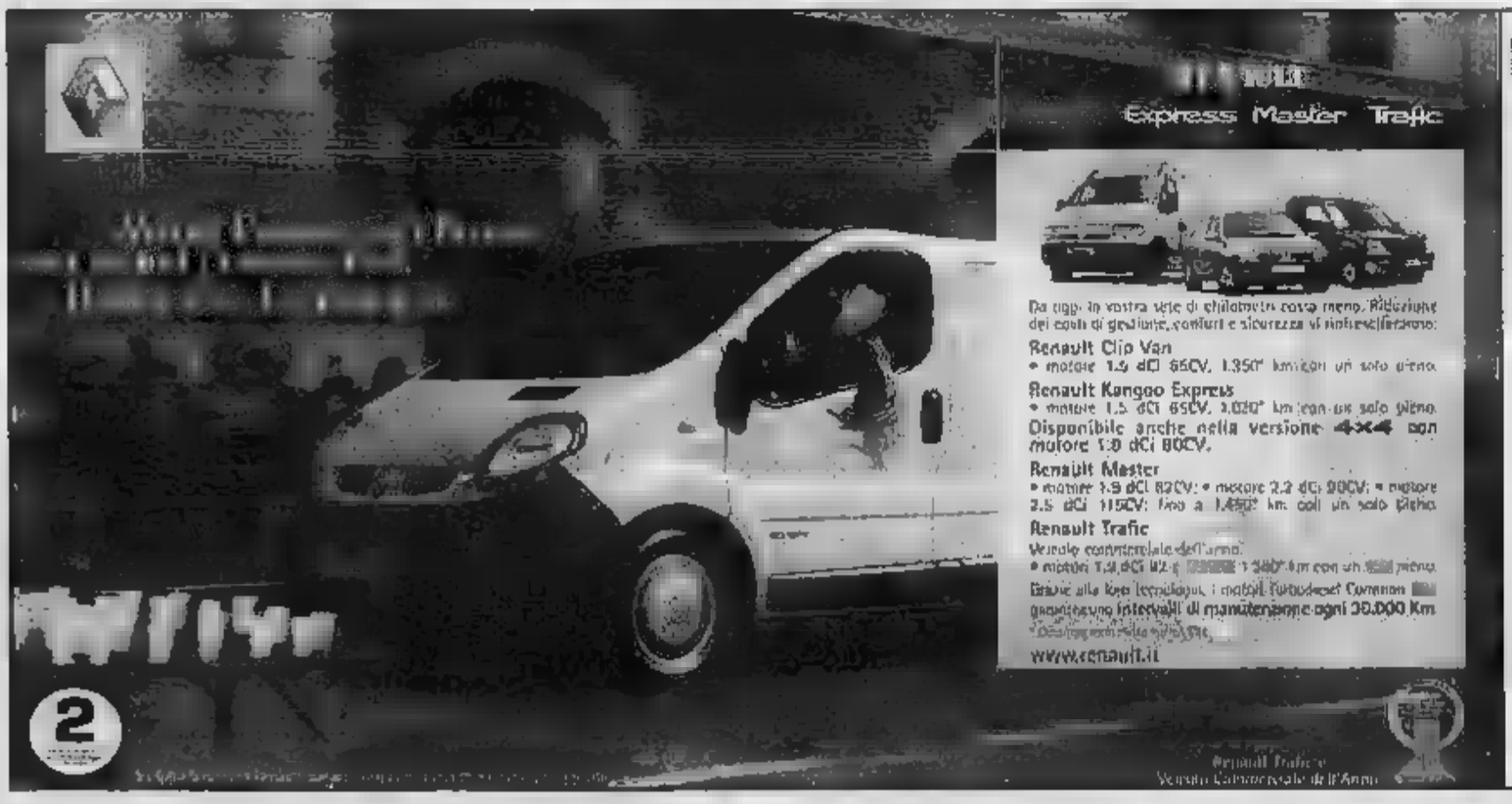
Week end con traffico e incidenti

SAVONA

Controesodo all'insegna delle code in autostrada e degli incidenti stradali. Migliaia di turisti, delle prime ore di ieri mattina, si sono messi in marcia per tornare a casa, provocando code chilometri soprattutto sull'Autofiori e sulla A 10 tra Varazze e Voltri.

La situazione più pesante, nel primo pomeriggio, tra Albenga e Savona. Si è formata una coda di quaranta chilometri e la prefettura è corsa ai ripari, organizzando un piano di emergenza che ha mobilitato Croce Rossa, carabinieri, polizia. I caselli di Savona, Pietra Ligure, Loano, Albenga sono stati presidiati dalle squadre di soccorso che hanno distribuito acqua e latte agli automobilisti. Con il passare delle ore, fortunatamente, la situazione del traffico è andata migliorando e in serata appariva ovunque più scorrevole. Numerosi gli incidenti. Il più grave a Millesimo dove un quarantenne di Rivoli, Silvio Pasqualini, si è schiantato con la moto contro un'auto. Ora è ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona dove è stato trasportato con l'elicottero dai vigili del fuoco. Incidenti anche nel Ponente. Ad Albenga, all'altezza dello svincolo per la frazione di Campochiesa, una Renault-Laguna ha sbandato, mentre viaggiava a velocità sostenuta, è finita contro il guard rail che ha trapassato la vettura da parte a parte. Il conducente dell'auto, B.R., anni, di Albenga, se l'è cavata con lievi contusioni. [c. v.]

Altro servizio NELLE PAGINE NAZIONALI



concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI

ALBENGA
c/o Auto Gi - V.le Pontelungo tel. 335.7740808

ARMA DI TAGGIA
Via San Francesco, 350 tel. 0184.462156

VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184.34915

Beppe Grillo presenta in anteprima a Bordighera il suo nuovo show estivo

IL PONENTE E' IL «REGNO» DELLA COMICITA': MERCOLEDI' ALL'ARISTON ■ SANREMO ARRIVA BERTOLINO

Bordighera ride con Crozza

E domani sera il nuovo show di Beppe Grillo

Stefano Delfino

Ieri pomeriggio, ha fatto sorridere i telespettatori di «Quelli che ■ calcio,...» ■ la divertente imitazione di Josè Altafini, un suo «cult», e questa ■ (ore 21,30) irromperà sul palco del Teatro Tenda, ■ Spiaggia del Capo, A chiudere la rassegna che Bordighera, la Città dell'Umorismo, ha dedicato ■ «gladiatori della risata», ■ Maurizio Crozza, comico ■ meritatamente approdato alla popolarità televisiva, dopo anni di gavetta al Teatro dell'Archivolto e con ■ compagnia dei Broncoviz. E domani sera tocca a Beppe Grillo, che presenta qui in anteprima ■ il suo nuovo show estivo: spumeggiante di sarcasmo e di ironia pungente, costituisce un degno corollario alla manifestazione. E poichè mercoledì all'Ariston di Sanremo arriva Enrico Bertolino, si può ben dire che ■ Riviera di Ponente diventa per l'inizio settimana la capitale del sorriso.

CROZZA Chi non ricorda l'esilarante «performance» sanremese al Dopofestival, in cui sbeffeggiava da par suo Pavarotti? Adesso, Maurizio Crozza, uno dei «divi» della corte di Simona Ventura (la sua galleria di personaggi è infinita, da Terim a Sacchi, da Scoglio a Candido Cannavò, l'ex direttore della mitica «Gazzetta»), viene a Bordighera per questa rassegna patrocinata da un «pool» di enti, presentata da Antonio Silva, lo stesso del Premio Tenco, e curata da Pepi Morgia, ■ mago delle luci, e Savino Cesario. Quest'ultimo, con Antonella Aguzzi, sarà in scena al fianco di Crozza. I prezzi: gradinata ■ euro, poltrona 15 euro. Le prevendite dei biglietti: Ventimiglia, Roberto Coggiola, Via Cavour, 21/a (tel. 0184 35.16.20); Sanremo: Popoff Dischi, Via Gaudio, 11 (0184 53.39.79); Bordighera: Palazzo del Parco (0184 26.13.58); Imperia (Oneglia): Tuttomusica, Piazza Unità Nazionale, 1 (0183 27.48.80).

GRILLO Da quanto tempo, il casustatale show-man genovese non ■ esibiva nel Ponente? E' anche per questo che ■ bastati due giorni di prevendita e subito si è registrato il «tutto esaurito» al Teatro Tenda, per la sua performance. C'è molta curiosità, infatti, tra il pubblico ■ tra gli addetti ■ lavori, per il suo ritorno dopo un periodo di «esilio» volontario e di apparizioni soltanto televisive. E l'uscita ■ Bordighera (domani, ore 21), ■ una cornice ideale per saggiare le reazioni dei fans, è un'esclusiva regionale del prossimo spettacolo estivo.

BERTOLINO Ama la Liguria, Enrico Bertolino, star tv di «Convenscion»: ■ già ■ a Savona, a Genova e l'1 maggio farà tappa a Sanremo. All'Ariston, per ■ decima edizione della rassegna Nuovo Teatro Comico, propone il suo irresistibile show «Il diluvio fa bene ai gerani». E' uno spettacolo «work in progress» e Bertolino, che sotto l'aspetto di bravo ragazzo nasconde unghie acuminate, si ispira anche alla strettissima attualità, a ■ dall'affermazione ■ Le Pen in Francia.

Maurizio Crozza e Bertolino (sotto)

GLI APPUNTAMENTI DELLA RIVIERA DI PONENTE

Per il popolo della notte

■ Come di consueto, ■ Riviera di Savona e di Imperia offre anche al lunedì una vasta scelta per il popolo della notte. Anzi, il lungo ponte compreso tra il 25 aprile e il Primo maggio ha indotto molti locali ad aperture straordinarie e a iniziative fuori programma. Per quanto concerne i tradizionali appuntamenti del lunedì, ricordiamo a Varazze il Pescegatto ■ l'Invidia, a Savona i locali della Darsena Vecchia, a Vado i ritmi latino americani del Daubaci con la musica dal vivo, a Finale Ligure, Pietra e Loano la ■ offerta sulla passeggiata a mare e non solo. Poi, Albenga con la sua tavernetta ■ Città Vecchia e Alassio, con i ritmi tropicali del Manila e la lunga serie di ritrovi di prima serata e non solo. Anche ■ provincia di Imperia ha molte proposte. Segnaliamo, tra le altre, quelle del Valery club di Diano e del Jo■ di Sanremo. Il casinò, in particolare, offre il piano bar con Umberto Benni, previsto per tutto il mese. La panoramica si completa con gli altri locali nella zona ■ Sanremo e il confine, a partire dal Chica Loca ■ Bordighera.

ST■

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA. ■ 019-820409
■

ASTOR. Tel. 010-864627
L'era glaciale
Ore 15.45-18-20,15-22.30.
€ 6,70-4,70

DIANA 1. Tel 019-825 714
Parla con lei
Ore 15,45-18-20,15-22.30
€ 6,70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825 714
Showtime
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
€ 6,70-4,70

DIANA 3. Tel 019-825.714
I Tenenbaum
■ 15.30-17.50-20.10-22.30
€ 6,70-4,70

ELDORADO. Tel 019-820 503
Il Re scorpione
Ore 15,45-18-20,15-22,30
€ 6,70-4,70

FILMSTUDIO. Tel 019-8388372
CHIUSO.

JOLLY. Tel 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22.30 € 5,16-4,65.

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 15,45-17,45 euro 4,13-3,10

ALBISSOLA

COLOMBO. Tel 0182-640.263.
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20.30-22.30
€ 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel 0182-640 427.
L'era glaciale
■: 16,30-18,30-20.30-22.30
€ 6.00-4,00-3.00.

ALBENGA

■ Tel 0182-51419.
OGGI RIPOSO
Ore 16.30-18,30-20,30-■
€ 6 00-4 00-3.00

ASTOR. Tel 0182-50997
Panic room
Ore -20.30-22.30
€ 6,00-4.00-3.00

CELLE LIGURE

CINEMA TEATRO LEONE.
OGGI R■
Ore 17-21,15 € 4,20-3,10

FINALE LIGURE

VALLECHIARA.
Mi chiamo Sam
■ € 5,16-4 13-3,10.

BORGIO VEREZZI

CINE TEATRO GASS■ Tel 019-■
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,50

LOANO

ABBA. Tel 019-5000353
OGGI RIPOSO
Ore 20-22,10
€ 5,20-4,20.

PIETRA LIGURE

ORDINA. Tel 669910.
Mi chiamo Sam
■ 20-22,45
€ 6,00-4,50

TOIRANO

■ ■
Il re scorpione
Ore 20,30-22,30
€ 6,20-4,13-3,10

VADO LIGURE

TEATRO BASSELLO.
OGGI RIPOSO
Ore 21,30 € 4,00

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019 97.249
OGGI RIPOSO
Ore 15.10-17-18.50-20.40-22.40
€ 7,00-5.00

VERDI 2. Tel 019 97.249.
OGGI RIPOSO
Ore 15,20-17,30-20,30-22,40.
€ 7,00-5.00.

Robert De Niro in Showtime

IMPERIA E PROVINCIA

■
Tel. 0183-61979.
OGGI RIPOSO

CENTRALE
Tel. 0183-61871
Il re scorpione
Orario 20,15-22,40
Euro 5-4

DANTE
Tel 0183-293620.
■ O

IMPERIA
Tel 0183-292745.
L'era glaciale
Orari 15,30-17,15-19-20,50-22,40
Euro 5-4

OLIVETTA SAN MICHELE

POLITEAMA.
Tel. 0183-425030.
S■ ima
Orari 20,20-22.40
Euro 5-4

PORTO MAURIZIO

CAPITOL
Tel 0184-■10.
OGGI RIPOSO

SANREMO

OLIMPIA
Tel 0184-■81955
Rassegna film d'essai (II° ciclo stagione 2002)
Il colpo
Orario 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

SAN REMO

CRISTALLO.
Tel. 0184-2060■8.
OGGI RIPOSO

VENTIMIGLIA

DON BOSCO
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel 010-595 91 46
Don't ■ word. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AMERICA Sala B Tel. 010-595 91 46.
Showtime. Or.: 15,45; 18,30; 21,15

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
L'amore imperfetto Or.: 16; 17,50
Tanguy. ■.: 20.30, 22.30.

ARISTON ■ Tel. 010-247.35.49.
Amen. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22,30.

AURORA. Tel. 010-592.625. **Il mestiere delle armi** Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Settimana santa. ■: 14,50, 17,25; 20; 22.35; 1,00.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Monster & Co. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Unico testimone. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45, 22,40, 0.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The time machine ■ 14,45, 16,45, 18,45; 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.■,
Amore a prima vista. Or. 15; 17.30; 20; 22.30; 0,55.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Monster Inc. Or. 14.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. ■ ■.18.20.
Don't say a word. ■. 15,15; 17,40; 20,05, 22,■.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Dragon fly. Or. 15.45; 18.20,15; 22,30; 0.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Showtime. Or. 14,45; 16,45- 18.45; 20,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Paolo rosso. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Rush hour 2
Or 14.45; 16,45; 18,45; 20,45; 22.45; 0,45,

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
L'era glaciale
Or: 15; 16.50; 18,40; 20.30; 22.30; 0.15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. ■
Il Re scorpione.
Or: 14.50; 16.50; 18,50; 20,50; 22.50; 0.50.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-■
■ a prima vista. ■: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. ■ 010-585.419.
■. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

■ Lagaccina 164; T. 010-377.95.05. ■ Cô. Ore 15; 16,45; 18,50. ■ d■: 20,15; 22,30

LUX Tel. 010-561.691.
Lantana Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

■ Tel. 010-362.82.98.
Monster & Co. Or.: 15; 16,55. **Colpo grosso al Drago Rosso.** Or.: 20,30; 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-581.415.
Panic room Or.: 15; 17.30; 20, 22,30.

RIALTO Tel. 010-564.849.
Parla con lei. Or. ■ 16,10; 20,20; 22.30.

RITZ D'ESSAI Tel. ■ 141
■ park. Or.: 15,45; 18,30; 21.15

SAN■ SINDNI Tel. 010-583.261 **L'ora di religione.** Or.: 15.30; 17,50, 20.15; 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA ■ 010-582.461.
Era glaciale Or .15, 16.55, 18,50, 20,45; 22.40.

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582.451.
■ ■ ■ **giorno della mia** ■. Or.: 15,30; 17,50, 20.10; 22.30

■ ■ ■ T. 010-582.451. **Il re scorpione.** Or.: 16, 18,50; 18,50, 20.45; 22.40

UCI CINEMAS FIUMARA ■ ■.
■ **time machine** Or.: 14,20; 16,20; 18,20; ■ 22,20. Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.20.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il beneficium. Or.: 20,20, 22,40. Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321.
E.T. Or.: 14,40, 17,10, 19,40.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. Or.: 14,30; 16,30; ■ 20,30; 22,30, Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA.
L'era glaciale ■.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

■ Tel. 199.123.321.
Don't say a word. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINE■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amore a prima vista Or.: 14; 16,15; 18,30, 20,45; 23.

UCI CINEMAS FIU■ Tel. 199.123.321.
Il segno della ■ia. Or.: 14; 16.10; 18,20; 20,30, 22.40; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Dungeons & Dragons. Or.: 14; 16,20; 22,10; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Apocalipse now - Redux in lingua originale sott. mart. 30/4. Or.: 17; 21

■ FIUMARA ■. 199.123.321.
Il cuore criminale delle donne Or.: 16,40; 20,45, 22.50 Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lantana Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Panic room. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Colpo grosso al Drago Rosso. Or.: 14,30; 15.30; 18.30; 20.30; 22.30; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. Or.: 14,30; 16.30; ■ 20,30; 22,30, Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA.
L'era glaciale ■.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

■ Tel. 199.123.321.
Don't say a word. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINE■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amore a prima vista Or.: 14; 16,15; 18,30, 20,45; 23.

UCI CINEMAS FIU■ Tel. 199.123.321.
Il segno della ■ia. Or.: 14; 16.10; 18,20; 20,30, 22.40; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Dungeons & Dragons. Or.: 14; 16,20; 22,10; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Apocalipse now - Redux in lingua originale sott. mart. 30/4. Or.: 17; 21

■ FIUMARA ■. 199.123.321.
Il cuore criminale delle donne Or.: 16,40; 20,45, 22.50 Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lantana Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Panic room. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Colpo grosso al Drago Rosso. Or.: 14,30; 15.30; 18.30; 20.30; 22.30; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. Or.: 14,30; 16.30; ■ 20,30; 22,30, Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA.
L'era glaciale ■.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

■ Tel. 199.123.321.
Don't say a word. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINE■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amore a prima vista Or.: 14; 16,15; 18,30, 20,45; 23.

UCI CINEMAS FIU■ Tel. 199.123.321.
Il segno della ■ia. Or.: 14; 16.10; 18,20; 20,30, 22.40; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Dungeons & Dragons. Or.: 14; 16,20; 22,10; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Apocalipse now - Redux in lingua originale sott. mart. 30/4. Or.: 17; 21

■ FIUMARA ■. 199.123.321.
Il cuore criminale delle donne Or.: 16,40; 20,45, 22.50 Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lantana Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Panic room. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Colpo grosso al Drago Rosso. Or.: 14,30; 15.30; 18.30; 20.30; 22.30; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. Or.: 14,30; 16.30; ■ 20,30; 22,30, Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA.
L'era glaciale ■.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

■ Tel. 199.123.321.
Don't say a word. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINE■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amore a prima vista Or.: 14; 16,15; 18,30, 20,45; 23.

UCI CINEMAS FIU■ Tel. 199.123.321.
Il segno della ■ia. Or.: 14; 16.10; 18,20; 20,30, 22.40; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Dungeons & Dragons. Or.: 14; 16,20; 22,10; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Apocalipse now - Redux in lingua originale sott. mart. 30/4. Or.: 17; 21

■ FIUMARA ■. 199.123.321.
Il cuore criminale delle donne Or.: 16,40; 20,45, 22.50 Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lantana Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Panic room. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Colpo grosso al Drago Rosso. Or.: 14,30; 15.30; 18.30; 20.30; 22.30; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

DOI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
E.T. Or.: 14,40, 17,10, 19,40.

DOI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il re scorpione. Or.: 14,30; 16.30; ■ 20,30; 22,30, Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

DOI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

DOI CINEMAS FIUMARA.
L'era glaciale ■.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,30

■ Tel. 199.123.321.
Don't say a word. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

DOI CINE■ FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amore a prima vista Or.: 14; 16,15; 18,30, 20,45; 23.

DOI CINEMAS FIU■ Tel. 199.123.321.
Il segno della ■ia. Or.: 14; 16.10; 18,20; 20,30, 22.40; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

DOI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123 321.
Dungeons & Dragons. Or.: 14; 16,20; 22,10; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,40

DOI CINEMAS FIUMARA. Tel 199.123.321.
Apocalipse now - Redux in lingua originale sott. mart. 30/4. Or.: 17; 21

■ FIUMARA ■. 199.123.321.
Il cuore criminale delle donne Or.: 16,40; 20,45, 22.50 Mar/Mer/Ven/Sab. anche 1

DOI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lantana Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0.50

DOI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Panic room. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Mar/Mer/Ven/Sab. anche 0,50

DOI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Colpo grosso al Drago Rosso. Or.: 14,30; 15.30; 18.30; 20.30; 22.30; Mar/Mer/Ven/Sab. ■

DOI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Monsters & Co. Or.: 14; 16 05; 18,10;

LE PROPOSTE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DELLA FIEPT-CONFESERCENTI, GIUSEPPE MAIELLANO, DOPO I DATI POSITIVI DEL PONTE

«Per Alassio ci vuole il turismo giovane»

Tornano in Riviera, ma hanno bisogno di più attrazioni

Massimo Boero
ALASSIO

E' il ponte delle famiglie, ma anche dei giovani. Moltissimi, arrivati dalle località del Nord Italia per affollare le spiagge, i dehors sul lungomare e poi pub e tavernette fino alle prim[illegible] del mattino. Un popolo di vacanzieri (gruppi di amici e coppie) alla ricerca di relax ma anche e soprattutto di divertimento. Quel divertimento che [illegible] tentando di incentivare (a livello amministrativo e commerciale) per puntare oltre che al tradizionale target familiare anche a un target giovanile in grado di aprire nuove prospettive.

«Nei primi giorni di questo lungo ponte abbiamo assistito a un vero e proprio assalto da parte dei turisti ai locali cittadini. Quel che più ha sorpreso è stata l'alta percentuale di giovani arrivati ad Alassio. Pizzerie, pub e tavernette, bar e ristoranti hanno dovuto far fronte a lunghi turni [illegible] servizio per soddisfare la clientela. A volte con un personale ridotto rispetto all'alta stagione. Grazie alla deregulation sull'orario di apertura delle attività commerciali ed al «24 ore su 24», già messo in pratica da alcuni bar, è stato possibile offrire ai turisti una città viva a tutte le ore. Anche qualche negozio di abbigliamento è rimasto aperto fino a tardi», ha spiegato il consigliere comunale e presidente provinciale

Giuseppe [illegible]

«Fiept-Confesercenti» Giuseppe Maiellano.

Ha poi aggiunto: «Sia come amministratore sia come sindacalista sto cercando di dare una spinta in più al turismo giovani[illegible]. Solo quello familiare non può bastare [illegible] una città come Alassio. Ci sono già stati contatti con alcune agenzie di viaggio per creare una sinergia con il Comune, le attività commerciali e le strutture ricettive. Gran parte dei turisti [illegible] dal Piemonte. L'idea è [illegible] creare pacchetti vacanza con agevolazioni [illegible] chi arriva in [illegible] per poi alloggiare in albergo, ricevendo una card per avere sconti in locali e negozi della città».

Di fatto il problema più sentito a livello generale dai turisti (ma anche dai residenti) è quello del parcheggio. E per i giovani che amano la Riviera riscoprire il treno come mezzo di spostamento (sempre che il servizio sia all'altezza) potrebbe rappresentare un problema in meno. Intanto, terminata la prima tranche di questo lungo ponte, 7 giorni [illegible] il 25 aprile ed il primo maggio, [illegible] non sono stati sfruttati da tutti i vacanzieri nella loro interezza, da ieri strade ed autostrade hanno registrato flussi in partenza misti [illegible] altri in arrivo. [illegible]gno che la vicinanza al giorno della festa dei lavoratori, tradizionalmente dedicato [illegible] merendino, sta movimentando, grazie anche alla domenica, la seconda parte del ponte-vacanza.

Unica incognita, che da sempre preoccupa gli operatori, è quella del tempo. Sabato e domenica, grazie ad un caldo sole, arenili e stabilimenti balneari sono stati presi d'assalto. Dal pomeriggio [illegible] ieri, però, qualche nuvola ha cominciato a fare capolino. Ci si consola pensando che non manca molto ad un'estate che sembra promettere[illegible] molto bene, stando alle prenotazioni arrivate soprattutto per giugno e luglio. Un'estate che dovrebbe riportare in Riviera anche gli stranieri.

Melgrati: «Querelo La Vespa»

Polemico botta e risposta sul ruolo del sindaco nell'edilizia cittadina

ALASSIO

«Sono [illegible]o divulgate delle affermazioni gravi che ledono la mia persona sia come sindaco sia come professionista. Già ero stato offeso e diffamato in campagna elettorale, ma [illegible] ho raggiunto il limite della sopportazione e presenterò una denuncia alla polizia contro La Vespa». E' stato questo lo sfogo del primo cittadino Marco Melgrati dopo avere letto un lungo volantino dal titolo «Lettera aperta ai cittadini», firmato dal «Comitato cittadino e Lista [illegible] La Vespa». Si tratta di una lunga serie di attacchi all'operato del sindaco [illegible] Alassio, scandita da frasi che terminano con un punto interrogativo, con la quale sono stati messi in evidenza tutti i presunti contrasti tra l'attività del Melgrati sindaco e [illegible] Melgrati architetto, titolare di uno studio privato, che compare in diversi progetti cittadini [illegible] come progettista e direttore dei lavori.

Si dice nella lettera: «E' moralmente accettabile che [illegible] sindaco, rappresentante e proposto [illegible] controllo degli organi comunali, possa contemporaneamente curare l'interesse dei singoli cittadini in corposi interventi edilizi? E' accettabile che continui a esercitare la sua potestà amministrativa pur avendo in corso procedimenti giudiziari per abusi edilizi? E' da considerarsi fisiologico che come architetto progetti e/o diriga circa [illegible] 40 per cento dell'edilizia cittadina? E' morale che le sue progettazioni ottengano un trattamento preferenziale nelle discussioni delle commissioni edilizie?».

Ha ribattuto Marco Melgrati: «E' gravissimo, anche nei confronti della stessa commissione edilizia, sentire parlare di favoritismi. Qui [illegible] si vuole impedire di lavorare perché è assolutamente falso che io curi [illegible] professionista il 40 per cento dell'edilizia ad Alassio. Semmai solo il 5 per cento e le [illegible] pratiche, quando arrivano in commissione, sono controllate [illegible] 14 occhi, addirittura penalizzate. I componenti della Vespa dicono falsità e io presenterò una denuncia». [m. br.]

VARAZZE: ARRESTATO ANCHE LADRO DI MOTORINO

Rubano furgone ma sono bloccati

VARAZZE

Ruba, insieme a un complice minorenne, un furgone, ma fa poca strada perché dopo aver percorso poche centinaia di metri, perde [illegible] controllo della guida, sbanda e va schiantarsi contro due auto parcheggiate sul lato della strada.

L'episodio è avvenuto l'altra notte a Varazze e ha avuto per protagonista un napoletano di 36 anni, Francesco Vitaliano, che è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di furto, guida in stato [illegible] ebbrezza [illegible] danneggiamento. Il complice minorenne, E.A., 17 anni, nativo di Caserta, se l'è cavata [illegible] una denuncia a piede libero.

Tutto ha avuto inizio alle 5,30 quando i due giovani, in [illegible] Buranello, sono saliti a bordo [illegible] furgone di proprietà della titolare [illegible] un panificio [illegible] Varazze. Francesco Vitaliano si è messo alla guida, ha messo in moto l'autoveicolo e si è diretto [illegible] l'Aurelia. [illegible] proprietaria nel frattempo, accortasi del furto, ha dato l'allarme e chiamato i carabinieri che hanno iniziato le ricerche. E dopo pochi minuti hanno rintracciato i due ladri e li hanno bloccati. Sempre l'altra notte, a Varazze, i militari hanno arrestato Alessandro Sartirana, 40 anni, residente a Torino. L'uomo è stato bloccato mentre si trovava in sella a un ciclomotore che poco prima aveva [illegible] rubato nella zona della stazione ferroviaria. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per [illegible] farmacie [illegible] Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto [illegible] turni pubblicati sul giornale di domenica.

CARCARE

Loculi cimiteriali interpellanza al sindaco

Interpellanza al sindaco Delfino, da parte del gruppo «Carcare verso [illegible] 2000», in merito alla pratica riguardante la vendita dei loculi cimiteriali. Nella richiesta si sollecita il Comune a «sbloccare la situazione, visto [illegible] che le pratiche preliminari [illegible]no state espletate tre anni fa, con relativo cospicuo acconto versato dai carcaresi». [l. b.]

CAIRO M.

Si chiude la rassegna sulla storia contemporanea

Si [illegible]iude la rassegna «Lezioni di [illegible]oria contemporanea», organizzata [illegible] Comune di Cairo e dall'Isrec. Con inizio alle 11, nell'aula magna della scuola di polizia penitenziaria, monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, parlerà sulla Costituzione e società italiana nella seconda metà del '[illegible]. [l. b.]

[illegible]

Ladri [illegible] moto in azione nella Riviera di Ponente

Ladri scatenati. Ieri pomeriggio, nella Riviera di Ponente. Nel giro di poche ore i «soliti ignoti» hanno rubato cinque moto di grossa cilindrata di proprietà di altrettanti turisti nel Savonese a passare la giornata di festa. [c. v.]

VARAZZE

Festa di Santa Caterina ieri il corteo storico

Sono iniziati a Varazze i festeggiamenti della patrona, Santa Caterina. Ieri pomeriggio, per le vie del centro, è sfilato il tradizionale [illegible] storico [illegible] quale hanno assistito centinaia [illegible] centinaia di persone. [c. v.]

CERIALE

Ordigno bellico ritrovato in località Peagna

Una bomba [illegible] mano risalente alla seconda guerra mondiale è stata ritrovata dagli agenti della polizia provinciale sulle alture di Ceriale, in località Peagna. Sono stati informati i carabinieri che ora faranno recuperare l'ordigno agli artificieri. [m. br.]

SANTUARIO

Auto si capotta feriti [illegible] e figlio

Incidente stradale, ieri pomeriggio, a Santuario. Una Opel Kadet, per cause in via di accertamento da parte dei vigili, si è capottata. [illegible] bordo c'erano madre e figlio, rispettivamente [illegible] 30 e 50 anni, che se la so[illegible] cavata con leggere contusioni. [c. v.]

BENEDETTE [illegible] POMERIGGIO DA DON GENTA

Due [illegible] per la Croce [illegible] Savona

Croce Bianca Savona in festa ieri pomeriggio. Alla presenza della autorità citt[illegible] (il Comune era rappresentato dal vice sindaco Bartolo Berta) sono state infatti inaugurate due nuove ambulanze per il soccorso donate da militi e soci. La manifestazione si è svolta a partire dalle 15,30 quando, nella sede in co[illegible] Mazzini, [illegible] arrivati i rappresentanti di Croci e Pubbliche assistenze di Savona e del comprensorio. Alle 16 [illegible] vice presidente, don Mario Genta, ha impartito la benedizione alle due unità mobili di emergenza medica che sostituiranno due ambulanze destinate alla demolizione (una è [illegible] [illegible] rimasta danneggiata in seguito [illegible] [illegible] incidente stradale avvenuto in corso Ricci, nel quale sono rimasti feriti alcuni militi [illegible] Croce Bianca). [c. v.]

MOBILITATI IERI I SUB DI VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI [illegible] FINANZA

Ripuliti i fondali della Darsena

Iniziativa ecologica della Capitaneria di porto

SAVONA L'hanno chiamata opera[illegible] «Darsena pulita». Un'operazione, organizzata dalla Capitaneria di porto, che ieri mattina ha impegnato sommozzatori di vigili del fuoco, carabinieri, polizia, guardia di Finanza, che per oltre due ore hanno scandagliato in lungo [illegible] in largo i fondali della Darsena Vecchia, dall'ansa di Ponente, dove ormeggiano i pescherecci, fino all'imboccatura del porto.

Obiettivo ripulire il fondale, portare in superficie i rifiuti. In un paio di ore sono stati recuperati vecchi pneumatici, lavandini, pezzi di biciclette, batterie di auto, vecchi telefonini, persino una carriola arrugginita. «E' un'iniziativa - spiegano alla Guardia costiera - che ripeteremo anche in futuro. Un'iniziativa ecologica che interessa una zona cittadina, quella della Darsena Vecchia, che si sta valorizzando e sulla quale si gioca molto del futuro di Savona». Il comandante della Guardia Costiera, Felicio Angrisano, sottolinea, invece, «la sinergia d'intenti che lega le istituzioni nel campo della tutela dell'ecosistema marino». [c. v.]

Il cumulo degli oggetti di vario genere recuperati nella Darsena Vecchia

REGATA

OGGI CONFERENZA DELLA CAPITANERIA SULLA SICUREZZA

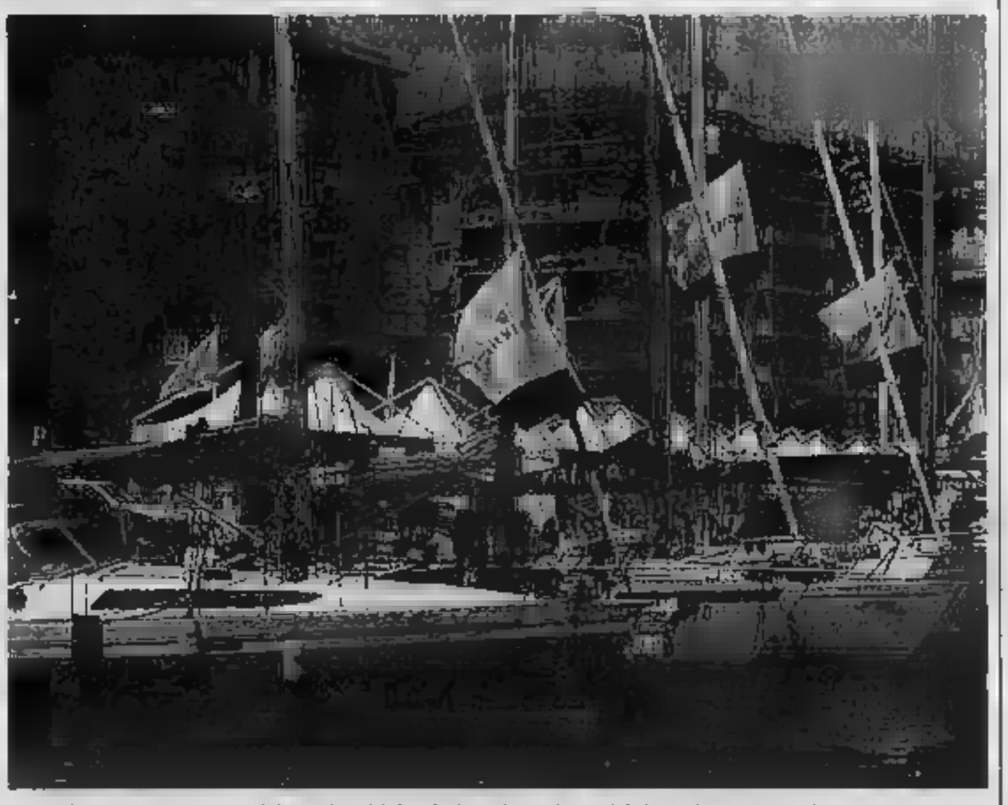
Il grande pubblico in porto per festeggiare i dipartisti

SAVONA

Ieri grande pubblico nella Vecchia Darsena per visitare gli stand e le barche della Mediterranean Odyssey. In mattinata la corsa «Porte aperte al porto» ha fatto registrare notevole successo con una buona partecipazione di atleti, mentre nella darsena c'è stata tanta animazione dalle prime ore della gior[illegible] sino a notte. Sabato sera, successo del concerto di Fat Cat e del suo gruppo.

Oggi il programma avrà carattere prevalentemente tecnico. In mattinata sono in pro[illegible]ma le verifiche tecniche [illegible] imbarcazioni che giovedì prenderanno parte alla regata. Seguirà un briefing con gli skipper per esaminare la rotta, le previsioni meteorologiche e [illegible] possibili insidie della prima tappa che porterà la regata [illegible] a Marsiglia. Per l'intera giornata sarà grande protagonista la Capitaneria di porto che ha in programma ben due conferenze. Dalle 10 alle 13 verrà affrontato [illegible] [illegible] compiti istituzionali [illegible] Guardia costiera. Al pomeriggio, a partire dalle 15,30, [illegible] in programma l'importante conferenza sulla sicurezza della navigazione nel diporto nautico. Un'iniziativa è prevista anche allo stand Mare Forza [illegible] della Provincia. Alle 17 due giovani artiste del Manzini-Martini insegneranno a disegnare ai bambini.

Domani i dipartisti saranno impegnati nel «Viaggio verso la ceramica», un tour guidato alle botteghe [illegible] Albissola Marina. In serata la [illegible] editrice Mursia presenterà i libri di Alfredo Giacon e Alberto Cavanna [illegible] immagini tratte dal giro del mondo in barca a vela. A mezzanotte la festa alla discoteca Compagnia delle India dedicata proprio agli equipaggi della Mediterranean Odyssey. [e. b.]



La Vecchia Darsena ieri invasa dal grande pubblico che ha visitato gli stand della Mediterranean Odyssey

TRASFERITO IL TENENTE

Cairo, carabinieri per la terza volta [illegible] comandante

CAIRO M. Per la terza volta in [illegible] anno, la Compagnia dei carabinieri di Cairo, cui fanno capo dodici [illegible]zioni disseminate in Val Bormida e nell'entroterra savonese, rimane senza comandante. Ieri, infatti, il tenente Alessio Bombara, da tre mesi alla guida del comando cairese, è rientrato al nucleo operativo e radiomobile [illegible] Sestri Levante.

Bombara era arrivato in Val Bormida a metà del gennaio scorso, in sostituzione del capitano Andrea Galletta, trasferito a Milano, che aveva ricoperto l'incarico di comandante per circa sei mesi.

Il rientro dell'ufficiale è stato determinato dalla scadenza del mandato provvisorio con il quale il Comando Regione Carabinieri Liguria lo aveva destinato agli inizi di quest'anno a Cairo Montenotte. [l. b.]

PRONTO SOCCORSO IN TILT

Pazienti in coda attendono ore per una visita

SAVONA In coda per [illegible] in Pronto soccorso. Ore e ore [illegible] attesa di essere visitati dai me[illegible]ci. E' successo ieri pomeriggio all'ospedale San Paolo preso d'assalto dai pazienti. Per i medici e gli infermieri è stata una giornata terribile: dovendo privilegiare i [illegible] più gravi (e sono stati tanti), hanno dovuto fare aspettare i pazienti con i problemi meno seri, quelli cosiddetti ambulatoriali.

Ma non sono m[illegible] [illegible] proteste, qualcuno ha addirittura minacciato di chiamare i carabinieri. «Io avevo un'abra[illegible] [illegible] un occhio - racconta un uomo -. Ho dovuto aspettare in sala di attesa tre ore [illegible] [illegible] prima di essere visitato. Capisco che i medici erano impegnati a seguire casi molto più gravi del mio, ma non trovo neppure giusto che [illegible] debba [illegible]dere così a lungo». [c. v.]

SENZA INCIDENTI LE MANIFESTAZIONI PER I MORTI DELLA RSI E DELLA RESISTENZA

Due omaggi ai caduti

Cerimonie al cimitero e a Oneglia

Stefano Delfino

IMPERIA

La destra estrema, quella più «nostalgica», al cimitero di Oneglia, per deporre una corona di fiori sulla lapide dei caduti della Repubblica di Salò e commemorare la morte di Benito Mussolini. La sinistra antifascista (ma anche forze politiche del centro moderato) in San Giovanni, per un «presidio della memoria» che riaffermasse «i valori della resistenza». Sono le due manifestazioni, ideologicamente antitetiche, in programma ieri mattina, alla stessa ora (le 10,30) a Imperia. C'era tensione, alla vigilia: ma tutto è filato liscio.

Conferma il questore Andrea Ninetti, con discrezione ha tenuto d'occhio i due raduni: «Avevamo mobilitato a scopo precauzionale i nostri uomini e quelli della Digos, dirigenti compresi. Parte in divisa e parte in borghese, restando al di fuori del cimitero e ai margini di via San Giovanni, hanno sorvegliato che le due cerimonie si svolgessero nei canoni della correttezza. Così è stato, e state scintille, tutto è tranquillo. Nessun agente ha dovuto intervenire, non c'è stato alcun bisogno di intervento».

All'iniziativa lanciata da Forza Nuova in collaborazione con l'Uncrsi, l'associazione dei combattenti della Repubblica Sociale di Salò, hanno risposto una cinquantina di simpatizzanti dell'estrema destra. Tra loro, una

Andrea Ninetti, il questore di Imperia

prevalenza di giovane anche qualche persona con i capelli bianchi. Presenti anche tre esponenti di An: il consigliere regionale Eugenio Minasso, e quelli comunali Bruno Santini e Paolo Strescino. Al termine della commemorazione dei caduti, tenuta da Bruno Rossi, combattente sul Mas, anche il saluto romano.

Dice Andrea Panuccio, il presidente provinciale di Forza Nuova: «Era una data storica, per noi, e non abbiamo voluto ignorarla. è sepolto sotto la lapide del sacrario, inaugurato un paio d'anni fa, è morto in nome di ideali nei quali credeva ciecamente, al punto da sacrificare la vita. Abbiamo voluto ricordare quanto è avvenuto dopo la nascita della Rsi, e quanti sono caduti ad opera dei partigiani e degli alleati. Non ci sono morti di serie A e di serie B».

Contemporaneamente alla manifestazione di Forza Nuova il Comitato 25 Aprile e altri movimenti della sinistra (una ventina tra partiti, associazioni e sindacati) avevano organizzato in piazza San Giovanni, nel cuore del centro storico e quindi lontano dal cimitero, un presidio al quale hanno partecipato, secondo quanto ha riferito la Questura di Imperia, circa 150 persone. «Non è stata una contromanifestazione, ma un canale di sfogo, una pubblica espressione di sdegno», sottolinea Marco Beltrami, del Centro sociale La Talpa e l'Orologio.

Una pacifica lettura dei nomi dei 1.262 morti «per mano nazifascista» in provincia, fatta a turno da esponenti della politica, della cultura e della società, «contro le falsificazioni della storia e l'apologia del fascismo». Le cifre: 650 vittime civili dei rastrellamenti, 632 partigiani e patrioti caduti per la libertà, 650 deportati nei lager in Germania. E ancora gli eccidi di massa: 13 civili trucidati a Grimaldi, 42 morti a Castelvittorio, 30 (di cui bruciati vivi) a Molini di Triora, 30 (compresi due sacerdoti) a Torre Paponi, e a Capo Berta, 15 sul Monte Faudo e 30 al Fosso del Ginestro.

Il presidio in via San Giovanni e, sopra, la cerimonia al cimitero di Oneglia

LUNEDI' NIENTE BUS NELL'IMPERIESE DALLE 10 ALLE 16

Rt in sciopero il 6 «No agli appalti»

IMPERIA

A meno di un contrordine, per ora improbabile, ci saranno bus lunedì prossimo in provincia di Imperia. La segreteria provinciale Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato lo sciopero dei dipendenti Riviera Trasporti, la società che gestisce le autolinee pubbliche. Lo scopo? «Protestare contro lo smembramento e la privatizzazione di parti dell'azienda». Niente corse, quindi, dalle 10 alle 16, quando si asterranno dal servizio personale viaggiante e biglietterie. Gli addetti agli impianti fissi sciopereranno invece per le ultime tre ore del mattino e le ultime tre di quello del pomeriggio. Inoltre, niente bus a noleggio (dalle 0 alle 24) e per tutta la giornata del 6 maggio sarà effettuato il blocco dello straordinario.

Per discutere i motivi e le modalità dell'agitazione, i segretari provinciali degli autoferrotranvieri (Garibaldi della Filt-Cgil, Ghersi della Fit-Cisl e Balbo della Uiltrasporti), hanno indetto per venerdì alle 21 assemblee del personale Rt presso i depositi di Imperia e di Ventimiglia e l'autostazione di Sanremo. Spiegano i sindacati: «Il piano da dare linfa a appalto per aumentare l'economicità dell'azienda ha intenti positivi, ma cozza contro interventi tipo stipendi a presidente, vice e consiglieri d'amministrazione, premio lordo di 200 milioni in vecchie lire al Direttore generale che si sono aggiunti al già sontuoso stipendio e di 80 milioni all'altro dirigente aziendale, oltre all'acquisto di tre nuove vetture di servizio (100 milioni)». [s. d.]

IN

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, toccà alla Gentile, via Cascione 27 (tel. 0183-51584) e alla Gibelli, via Belgrano 5 (0183-293688). A Sanremo, soltanto per oggi, alla San Martino, in Cavallotti 175 (tel.0184-509375). [s. d.]

IMPERIA

Viabilità in crisi chiesto un incontro

Anche Confesercenti e Confcommercio intervengono sui problemi della viabilità cittadina, che tanta tensione e critiche hanno sollevato nei giorni. «A tutela delle attività economiche degli operatori commerciali e turistici e unitamente a folte rappresentanze di associazioni di varie zone, interessate alle varianti in atto al traffico urbano», Lucio Tesserini, presidente della Confesercenti, ed Enzo Giudice, vicepresidente della Confcommercio, hanno chiesto al sindaco Luigi Sappa un incontro urgente, serale e presso la sala consigliare. Lo scopo? «Un confronto dialettico e democratico con l'assessore comunale Amabile». [s. d.]

DI TECO

Folla e successo per le Maschere di Ubaga

Maria Teresa Verda Scajola, studiosa e critica d'arte, è stata madrina della rassegna «Le Maschere di Ubaga», che è felicemente aperta sabato sera nel complesso monumentale quattrocentesco della Madonna della Ripa a Pieve di Teco. L'esposizione permanente, a cura della Comunità Montana Alta Valle Arroscia e dai Comuni di Pieve e Borghetto d'Arroscia, opere di altrettanti artisti italiani e stranieri, che attraverso le loro creazioni hanno interpretato le simbologie contenute nelle «maschere» in cui sono evocate virtù e debolezze della natura umana e forze cosmiche propizie e ostili all'uomo. Le opere d'arte saranno esposte nel capoluogo della Valle Arroscia. [s. d.]

Ex chiesa delle Carmelitane due tecnici per il restauro

La giunta di Sanremo ha incaricato due professionisti per la direzione dei lavori di restauro dell'ex chiesa delle Carmelitane, di fianco alla nuova stazione ferroviaria. Sono l'arch. Angela Corradi e l'ing. Fulvio Bianchi. Il sindaco Bottini ha fatto sapere di recente di aver già raggiunto un'intesa con il vescovo Barbino per riconsacrare la chiesetta, chiusa da oltre un decennio, dopo che si era ipotizzato un utilizzo a scopi culturali. I lavori di restauro saranno seguiti con attenzione dalla Soprintendenza. [g. mi.]

CONTROLLI IN CENTRO

False griffe due denunce a Sanremo

SANREMO. Due denunce e un centinaio di «pezzi» con false griffe sequestrati: è il bilancio della nuova operazione contro la vendita di borse, orologi, magliette e altri articoli con marchi contraffatti.

Sono entrati in azione cinque agenti del commissariato in borghese e altrettanti della polizia municipale, che hanno pattugliato il centro Sanremo affollato di turisti richiamati dal lungo ponte, fermando due senegalesi, poi denunciati per ricettazione e vendita di oggetti con marchi falsificati. In particolare borse con le prestigiose firme di Luis Vuitton, Chanel, Fendi.

Prosegue così l'offensiva delle forze dell'ordine in evù cumprà». Un'azione che, nei giorni scorsi, ha portato anche alla scoperta di due depositi di false griffes nel centro storico: in via Arnaldo da Brescia e in via Spinola. Sequestrati complessivamente circa seimila «pezzi», per un valore commerciale di oltre 100 milioni di vecchie lire. [g. mi.]

SALA POLIVALENTE CON RISTORANTE NEGLI SPAZI CHE SARANNO LIBERATI

Il casinò prepara un trasloco

Via ai lavori per gli uffici nell'ex sede Amaie

Gianni Micaletto

Aria di trasloco al casinò. Decollano, infatti, i lavori per il trasferimento degli uffici amministrativi nell'ex sede Amaie di via Bixio, ottenuta in locazione per 280 milioni l'anno di vecchie lire. L'operazione consentirà di liberare spazi per migliorare i servizi della casa da gioco, in attesa del nuovo Salone delle feste (o nuovo Roof) da ricavare sulla copertura dell'edificio di corso degli Inglesi. Servono interventi edili e impianti tecnologici per adattare i locali di via Bixio alle esigenze del casinò. Necessario anche un collegamento diretto con la sede centrale per il «on line» di computer e linee previsto uno per posa cavi. Nell'ex sede Amaie verranno collocati gli uffici ubicati al piano superiore della casa da gioco, dal lato di porta-teatro. E al loro posto sarà una polivalente dove trasferire il ristorante (ma la destinazione definitiva è quella del nuovo Roof) e ospitare appuntamenti vari.

E come su una scacchiera, negli spazi del ristorante saranno sistemate macchines, alcune delle quali dell'adiacente sala coi gioco delle scommesse sui cavalli, dove Fermo Martinelli, il manager della «Casinò Spa», vuole realizzare un bar più adatto alle esigenze delle macchinette. Oggi, intanto, si riunisce il consiglio d'amministrazione della società che gestisce l'azienda: si parlerà anche dell'ingresso del commercialista Nicola Mastorakis al posto del dimissionario Carlo Vesco.

SALE CON CARTA D'IDENTITA' CONTRAFFATTA

Bloccato giocatore «non gradito»

Non ha saputo resistere alla forte per il gioco d'azzardo, nonostante gli fosse stato fatto divieto di entrare al casinò dei fiori, in quanto cliente «non gradito». Ed è riuscito ad accedere nelle sale delle roulettes e dello chemin per fer una d'identità falsificata. Ma, una all'interno, è caduto nella rete dei controlli dalla polizia. Protagonista dell'episodio, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, un pregiudicato piemontese di 35 anni, residente a Casale Monferrato (Alessandria), denunciato a piede libero per truffa aggravata e contraffazione di documenti. La prima accusa è legata al fatto che, per aggirare il filtro dei controlli all'ingresso del casinò, ha utilizzato un biglietto d'accesso alle sale dei giochi tradizionali ottenuto da un amico che non ha alcun «conto» aperto con il casinò. Un collaudato nel giocatori «border line». Immediato l'allontanamento del cliente «vietato», che ora dovrà chiarire la sua posizione con la giustizia. I controlli del commissariato tempio dell'azzardo sono svolti in modo discreto, per non insospettire i giocatori e al tempo stesso per non danneggiare l'immagine della più importante azienda della città e della provincia. Un'azione che, l'altra notte, ha dato i frutti sperati. [g. mi.]

GIOVANE DI BORDIGHERA SORPRESO DAI CARABINIERI

Droga a sedicenne scatta un arresto

BORDIGHERA

I carabinieri lo hanno mentre stava spacciando alcune dosi di hashish a un ragazzo più giovane, di sedici anni e mezzo. Ed è scattato l'arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, con l'aggravante per aver venduto droga a minorenne. Le scattate ai polsi di un ventitreenne Bordighera, Diego Mileto, residente in via Pasteur 243, ma di fatto domiciliato in via XX Settembre, in un alloggio vicino alla scalinata che porta al Municipio.

Il giovane fa parte di una famiglia note della cittadina dolpalme: è dei due figli di Pasquale, sindacalista della Uil, assessore socialista ai Lavori pubblici di Bordighera, durante le amministrazioni rette dal sindaco Renata Olivo, mentre suo nonno, Antonio, è ancora ricordato come un importante vicesindaco degli anni Settanta.

L'operazione ha preso le mosse qualche giorno fa: allertati da un via vai di tossicodipendenti dall'abitazione di Mileto, i carabinieri hanno iniziato a pedinarlo. Sono riusciti a coglierlo in flagranza di reato l'altra notte, intorno all'una. I militari, un maresciallo del Nucleo radiomobile e un appuntato, lo hanno seguito fino a quando Mileto si è intrattenuto con un giovane. Si sono incontrati in piazza Mazzini, vicino al comando dei Vigili urbani, a poca distanza dal vicino passaggio livello che porta al lungomare. I due non sapevano essere nel mirino dei carabinieri: appena Mileto ha consegnato al ragazzino un pacchetto, i militari li fermati e sequestrato 25 grammi di «fumo».

Sono stati accompagnati nella caserma di via 1° Maggio: per Mileto è scattato l'arresto, per il che pare avesse precedenti per di droga, denuncia.

I carabinieri sono inoltre intervenuti, ieri mattina, insieme con i pompieri, per un allarme legato a fuga di gas in centro. Ma la segnalazione si è rivelata fasulla. [d. bo.]

DOPPIO SCANDALO DA TECNOMOTO

EVENTUALE FINANZIAMENTO TASSO ZERO A 90 GIORNI

SYM

ATTILA 125 4T
LISTINO
PREZZO FINALE
€ 1750

SUPER DUKE 125 4T
LISTINO €
PREZZO FINALE
€ 1600

SUPER DUKE 150 4T
LISTINO € 3195
PREZZO FINALE
€ 1950

JET 100 2T
LISTINO € 2155
PREZZO FINALE
€ 1450

SHARK 125 4V
LISTINO € 3238
PREZZO FINALE
€ 2050

I PREZZI SI CHIAVI IN MANO ED COMPRESA - I PREZZI SOPRA INDICATI SONO ESCLUSIVAMENTE I GIACENZA E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TECNOMOTO S.a.s. DI DONA', & C. - VIA DALMAZIA, 117 - ALBENGA TEL/FAX 0182 540807

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

QUI GENOA

Carparelli fa felice Onofri

Battuto il Palermo e salvezza quasi certa

GENOVA

Voleva tre punti Claudio Onofri, e tre punti ha avuto. [illegible] se avesse chiesto la luna, forse avrebbe ottenuto anche quella, visto che il tecnico rossoblu, da quando è sulla panchina del Genoa, è davvero riuscito a fare tutto quello che si proponeva. E forse anche qualcosa di più. La vittoria di ieri è arrivata proprio quando Mi[illegible] era già quasi sotto la doccia, ma la [illegible] di Carparelli, invece, era pronta a raccogliere il [illegible] di Bouzaiene e a mettere il pallone alle spalle di Sicignano. Una vittoria costruita soprattutto nel [illegible] do tempo, che il Genoa alla fine ha meritato, contro un Palermo che continua [illegible] una buona squadra, con giocatori, soprattutto a centrocampo, dotati di buon palleggio. [illegible] Lorieri [illegible] alla fine ha potuto fare da spettatore, perché i [illegible] sono mai riusciti a farsi pericolosi dalle sue parti, pur essendo spesso insidiosi. Ma la difesa, ormai, con Giacchetta sempre più leader, non ha più voglia di subire gol.

Se nella ripresa il Genoa ha premuto maggiormente, ottenendo qualche occasione davvero propizia, [illegible] primo tempo, invece, non è mai riuscito a produrre momenti da annotare sul taccuino. Ha tenuto maggiormente palla, questo è certo, ma quando si [illegible] [illegible] andare a far [illegible] al portiere siciliano non c'è stato nulla da fare, con Carparelli e Mihalcea bravi a muoversi fino al limite dell'area ma evanescenti dentro i sedici metri. Buona prova di Codrea, che ha cominciato di nuovo a prendere per mano la squadra, meno buona quella di Bouzaiene.

Nel secondo tempo il Genoa [illegible] fa [illegible] trascendentali, ma almeno si presenta davanti [illegible] portiere con maggiore continuità e pericolosità. Come al 15', quando Mihalcea si trova solo davanti a Sicignano, ma cincischia troppo e spreca. È ancora il romeno, al [illegible]', ad avere la palla buona, [illegible] il [illegible] diagonale finisce la corsa contro l'esterno della rete palermitana. È un buon momento, per il Genoa, ma il fatto di non sfruttarlo fa pensare al peggio. Che nel [illegible] sarebbe stato [illegible] pareggio, perché il Palermo non fa niente per dimostrare di volere [illegible] qualcosa di più. Ancora al 40', bella azione di Mhadhbi, entrato da pochi minuti, che una volta in area mette all'indietro per Carparelli: la posizione [illegible] buona, l'idea pure, ma il colpo di [illegible] non è altrettanto efficace.

Sembra l'ultimo colpo di coda [illegible] [illegible] partita destinata a finire [illegible] [illegible] X in schedina, e invece al 47' la punizione di Bouzaiene che piomba nell'area affollata trova [illegible] testata decisiva di Carparelli. [gab. rem.]

Marco Carparelli, premiato in settimana per le doti di correttezza, ha confermato di attraversare un buon momento di forma: suo il gol decisivo

QUI SAMP

Il Doria scivola nella zona calda

La Sampdoria cade anche a Mode[illegible] (0-2) e si fa coinvolgere pesan[illegible] nella zona retrocessione. La sconfitta penalizza eccessivamente i blucerchiati che avrebbe[illegible] potuto portare a [illegible] almeno un punto. I doriani infatti hanno avuto parecchie occasioni ma non [illegible] riusciti a perforare la retroguardia [illegible] capolista che con [illegible] terza vi[illegible] consecutiva mette una seria ipoteca sulla promozione.

[illegible] Samp [illegible] era presentata a Modena con cinque difensori più Sanna [illegible] marcatura a [illegible] [illegible] Pasino, mentre i «canarini» hanno risposto con il consueto modulo tattico grazie anche ai rientri di Grieco [illegible] dello stesso Pasino nell'undici titolare. Il pallino del gioco [illegible] mano ai padroni [illegible] casa, che non riescono a concretizzare l'iniziale supremazia. Quando la Samp sembra crescere, viene punita al 38'. In un contrasto assai dubbio centrocampo Flachi perde palla a centrocampo e [illegible] lancio di Milanetto mette Ferrari in condizioni si sparare un destro di collo pieno che s'insacca all'incrocio dei pali dell'incolpevole Mondini. Risponde la Samp [illegible] 42' [illegible] Flachi, ma Ballotta respinge. Nel[illegible] ripresa gli ospiti partono forte. Al 3' Marcolin per Conte che non ci arriva. Al 13' e al 14' altre due opportunità per Possanzini, sul quale salvano prima Cevoli poi Ballotta. Nel momento di maggiore pressione la Samp perde Zivkovic, espulso per doppia ammonizione. E [illegible] al [illegible]' arriva [illegible] raddoppio di Fabbrini. [s. b.]

MISSIONE COMPIUTA IN ATTESA DEI 90 MINUTI DECISIVI, SPAREGGIO A DISTANZA CON L'IVREA. IN TRIBUNA ANCHE IL SINDACO E MISTRANGELO

Il Savona lancia lo sprint per la C2

Battuto il Verbania con reti di Perrella, Peluffo e Aloe

Nanni De Marco

SAVONA

Vittoria perentoria e mai in discussione per questo Savona che scoppia di salute e corre su ogni palla. Le sue geometrie nel primo tempo hanno dovuto sopportare gli umori dell'arbitro e dei segnalinee, che non ne hanno azzeccata una, rimediando però nella ripresa. Giornata [illegible] per una partita [illegible] calcio, il presidente Piro ospita il collega della Rari Pisano, c'è anche mister Mistrangelo che fa [illegible] ritorno agli amori giovanili quando faceva il trequartista nella S. Cecilia, il sindaco [illegible] arriva in tempo per godersi i gol, e tanti politici nel parterre (le elezioni sono alle porte).

Via alla partita e palla subito in avanti, [illegible] giocate brillanti del giovane Delucis vengono più volte vanificate da fuorigioco opinabili. Sala è in giornata, Bracaloni continua a battere angoli su angoli, Peluffo [illegible] da[illegible] destra, è fermato in angolo e si accende una mischia paurosa, l'area è intasata ma dal limite della lunetta Perrella di collo pieno fionda a pelo d'erba e la palla fra una selva [illegible] gambe [illegible] imprendibile per il pur bravo Castagnone. Il vantaggio tranquillizza i biancoblù che continuano a macinare gioco: il più attivo [illegible] è Aloe, Barone [illegible] volate a fondo campo, tutti gi[illegible] un calcio sopraffino, Biffi cesella a gigantaggia sui palloni alti, ora il Verbania è alle corde. Al 21', quando arriva il sindaco Ruggeri, [illegible] calci d'angoli. Al 41' duettano Perrella e Bracaloni, poi tre angoli consecutivi. Il raddoppio appare maturo al 44': pregevole azione Sala-Peluffo-Aloe-Peluffo, para [illegible] numero uno ospite. Nella ripresa, al 46', il lanciato Bracaloni è fermato dall'arbitro davanti alla porta, bravo il savonese a non protestare; [illegible] Bracaloni per Barone che manda a lato quando Castagnone appariva battuto. Al 50' duetto Biffi-Delucis, para ancora Castagnone: ormai è un monologo, attaccanti biancoblù e numero uno ospite. [illegible] il raddoppio rassicurante, il pubblico spinge a viva voce, gli ultras [illegible] tornati nella loro gradinata storica. Il segnalinee non ne indovina una, più volte Contino viene bloccato in avanti. Al 55' rinvio di Iacono per Aloe [illegible] Bracaloni al volo spara alto. [illegible] Gioia si fa avanti, il Savona [illegible] [illegible] fretta, al [illegible] Biffi attraversa tutto il campo, è bloccato, [illegible] l'avversario sbatte [illegible] il granito libero. Ora si pressa maggiormente e al 63' c'è uno dei rari attacchi ospiti: Spartera viene fallosamente fermato appena fuori area, ma Pantaleo vanifi[illegible]. Il pericolo metti[illegible] le ali ai biancoblù di Tufano, viene giù Perrella ed è bloccato in angolo: batte l'inesauribile Bracaloni, perfetto lo stacco di Peluffo, e la palla è nel sette. Gran gol del raddoppio. Imperversa Perrella, al 72' porge a Delucis per Sala che di [illegible] impegna il portiere piemontese. Esce [illegible] mediano in un mare di applausi. Perrella grande protagonista e marcatore fromboliere. Entra Lamberti e il gioco ne trova giovamento sul piano della dinamica e dell'inventiva: all'85' il mancino viene giù da metà campo dopo a[illegible] cambiato palla [illegible] Delucis, si presenta davanti a Castagnone e lo impallina, [illegible] è bravo il portiere a respingere. Arriva Aloe come un falco: è tre[illegible] 3-0: il conto è servito. Tutti cercano di far segnare Bracaloni, lo meriterebbe al 90', bella combinazione Piccolo-Lamberti per Bracaloni che, a porta spalancata, manda fuori per troppa precipitazione.

La radio dice che domenica sarà una sorta [illegible] spareggio: la Sanremese riceverà l'Ivrea [con quale spirito?]; il Savona andrà a Borgosesia con tutte le insidie del caso.

Contino e De Lucis, i due under del Savona, in azione contro il Verbania

Perrella duetta con Barone e punta a rete, il portiere ospite respinge sull'accorrente Sala che vede ancora Castagnone protagonista. Ci sono poi una serie di falli invertiti e sono bravi Perrella e Bracaloni a non cadere nella rete degli ammoniti. Due punizioni dal limite per Bracaloni, nulla di fatto se non un'ulteriore serie [illegible] calci d'angoli. Al 41' duettano Perrella e Bracaloni, poi tre angoli consecutivi. Il raddoppio appare maturo al 44': pregevole azione Sala-Peluffo-Aloe-Peluffo, para [illegible] numero uno ospite. Nella

La sofferenza dei tifosi

Dalla piscina allo stadio Bacigalupo per un weekend dalle forti emozioni

SAVONA

Sofferenza: è la parola che unisce il Bacigalupo alla piscina di corso Colombo. Molte [illegible] quelle persone che sabato [illegible] erano a vedere la partita della Rari, si sono riviste con il loro [illegible] originale. Il Savona.

Bandiera in mano, sciarpa al collo e tanta voglia di vedere questa squadra finalmente [illegible] C2. Volti che hanno in comune un weekend sportivo che [illegible] città non si dimenticherà per diverso tempo.

Il saluto e la presenza del presidente Piro sugli spalti della pallanuoto, si è ripetuto ovviamente ieri pomeriggio. Qualche piccola premessa di alcuni supporter biancoblù: «Il Savona [illegible] sempre al primo posto nel nostro cuore, [illegible] anche con la pallanuoto abbiamo soffarto. Conta il nome della città, per questo abbiamo voluto dare una mano [illegible] [illegible] altro sport ed ai tifosi della Rari». Riconoscibili gli slogan, gli inni, che accompagnano di solito l'11 di Tufano nelle partite casalinghe [illegible] non.

Lo zoccolo duro è quello degli «Ultras»: [illegible] amore che dura da anni, nonostante la carta d'identità parli chiaro. Poi tutti iniziano a guardare l'orologio ed aspettano che i biancoblù sblocchino il risultato. La [illegible] si alza solo dopo [illegible] gol del vantaggio siglato dopo un quarto d'ora di gioco. In molti se la prendono (giustamente) con [illegible] direttore di gara, au[illegible] di decisioni stucchevoli ed irritanti.

«Ma avete visto che al Savo[illegible] sono [illegible] fischiati quattro falli a favore e 12 contro?», sbotta qualcuno. Altri hanno l'auricolare all'orecchio per ascoltare [illegible] notizie sugli altri campi. Anzi: su [illegible] unico campo, quello di Ivrea. Ed anche [illegible] questo caso, si dividono gli stati d'animo. Chi chiede continuamente aggiornamenti continui sul campo degli avversari del Savona e chi sa già che prima [illegible] poi l'Ivrea [illegible] gol lo segnerà.

Solo dopo il raddoppio del Savona nella ripresa, l'attenzio[illegible] verso la partita viene a calare. «Il risultato [illegible] [illegible] sicuro, ora gufiamo l'Ivrea», si sente dire dalla tribuna. Quando gli epoderissi segnano, si vedono i volti della delusioni stampati nel viso dei più accaniti tifosi. E qui scatta il secondo leit-motiv: «Gli hanno dato il solito rigore?», è la domanda più gettonata. Ci sono anche ragazzi che non hanno ancora digerito l'arbitraggio subito nella pallanuoto dalla Rari. «L'altra [illegible] [illegible] in vasca per tifare Rari, abbiamo visto un arbitraggio scandaloso, [illegible] far perdere la pazienza. Ma anche quello odierno non è da meno. Questo arbitro è veramente incompetente: ma li mandano tutti a Savona?».

Dal calcio alla pallanuoto, la passione è la stessa, ma qualcu[illegible] [illegible] una speranza: «Ho preso il tagliando per la partita di pallanuoto, così magari [illegible] l'abbonamento alla prossima stagione del Savona. Dove? [illegible] in C2!». [en. for.]

Peluffo festeggia il raddoppio

SERIE B, GIRONE A, QUINDICESIMA [illegible] SONO STATE REALIZZATE 29 RETI

Ivrea-Castelletese 2-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio (52'Pierobon), Sottini, Pizzimenti, Spanò (57'Campagnaro), Cuc, Piro (62'Laghi), Zucco, Bergantin.**Castellettese:** Randazzo, Presotto (75'Merizio), Testa, Coghetta, Mascheroni, [illegible]raia, Valsesia, Rota, Limetti (72'Andreolli), Lorenzi, Catalano (62'Agazzone).**Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Reti:** 65' e 71' Laghi.**Note:** Cuc, Bergantin, Castagna e Pizzimenti per l'Ivrea, Valsesia per la Castellettese. Note: terreno in condizioni ottimali, giornata soleggiata.

[illegible] 0-2

S[illegible] Della Lucia; [illegible]a Bianchina, De Mattei; Bonadies, Rosciglione, Glauda; Pellegrini (46' La Mattina, 58' Amirante), Veneruz (71' Rotunno), Ferragina, Grippo, Napoli. **Vado:** Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli (93' Cocchella), Fornaro, Prestia (70' Siciliano), Schipani (87' Noris), Perziano. **Arbitro:** Fabiano. [illegible] 55' Santanelli, 85' Fornaro.

Imperia-Cuneo 1-1

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Baldisserri, Quintavalle; Modenese, Grande, Lupo, Iannolo, Carattini. **Cuneo:** Soldano; Giordano, Lasalandra; Giannasi, Iavelli, Tibaldo; Tallone (73' Cadenazzi), Gardini, Buzzetti, Lerda (60' Falanga), Campioli (70' Sabatini). **Arbitro:** Ianneilo. **Reti:** 24' Lupo, 41' Lerda

Casale-Sanremese 2-2

Casale: Azzaro, Milani (83' Di Palma), Saraceno, [illegible]pia, Brandani, Vecchio, Bisighini, Vagnati (90' Ambrosetti), Giulietti, Claudio Greco (50' Artiaco), Bovio.**Sanremese:** Perrone, Ferrara, Grillo, Cosenza, Giuntoli, Bocchi, Scano [illegible] Papa), Lerda, Mottola [illegible] Caltaro), Calabria, Romanini (92' Santonicola). **Arbitro:** Marrocco di Pisa. [illegible] Giuntoli al 6', Scanu 35', Giulietti su calcio di rigore al 72', Artiaco al 93'. **Note:** Poco più [illegible] 150 spettatori. Espulsi Calabria al 72' per proteste, Brandani all'85 per fallo da tergo.

Voghera - Derthona 4-1

Voghera: Bensi; Guarna (87' Bariani), Dionisi, Ametrano, De Nardin; Di Gennaro, Barbieri, Pastorino, Fonti (83' Bariani); Giribaldi (63' Pinto), Rastelli. **Derthona:** Salucci; Testa (68' Rizzo), Salvagno, Schillaci, Lucarini; Piacentini (58' Ceccato), Labadessa, Arricca (83' Manfredi), Enna, Marnich, Massaro. [illegible] [illegible] di Imperia. **Reti:** [illegible] Fonti, 65' Di Gennaro, 79' e 85' Rastelli, 87' Salvagno (D). [illegible] espulso: 92' Barbieri per doppia ammonizione. Spettatori paganti altre novecento.

Moncalieri-Borgosesia 2-4

Moncalieri: De Blasio, Fantauzzo, Vallone, Maglie, Vivalda, Leone, Coco (55' Aubrit), Corriero, Simonetti (81' Bellucci), Cavaliere, Serra (69' Amatulli). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Prini, Moretto, Sommaruga (60' Amese), Cherutti, Caló, Rota, Golzio (89' Polato). **Arbitro:** Lutzu di Pi[illegible]. **Reti:** 4' Calò, 10' Vivalda, 13' e 58' Rota, 40' Maglie, 82' Amese. **Note:** espulsi Leone al 57' per frasi ingiuriadose verso l'arbitro, Cavaliere all'82' per proteste, Mondoni [illegible] panchina al 55' per proteste. Terreno in ottime condizioni, giornata soleggiata e calda

Borgomanero-Canavese 2-3

Borgomanero. Puggioni, Borella, Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo, Ranola, Tozzi Borsoi, Saviozzi, Barbiero. **Canavese.** Miglino, Marchio, Maggio, Giovine, Onato, Capozzielli, Vecchio, Pregnoleto, Pisasale, De Paola (dal 74' Colitti), Vallatti.**Arbitro** Bissacco, di Vercelli. **Reti:** 8' e 18' Pisasale; 44' Vallatti; [illegible]' Tozzi Borsoi su rigore; 66' Giallonardo. [illegible] spettatori 150 circa; tempo nuvoloso.

[illegible] d'Aosta 0-Trino 0

Valle d'Aosta: Vignale, Giovanzana, Zadra, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Mentini (17' Dobric e 61' Lunardon), [illegible] (78' Volponi).**Trino:** Locatelli, Barbera (53' Bigesi), Izzo, Beccati, Rotolo, Paria, Chiumente, Folegani (78' Magno), Andric, Melchiori, Dattrino. **Arbitro:** Bergantino di Collegno

Savona-Verbania 3-0

Savona: Iacono; De Lucis, Barone; Perrella (80' Rialto), Biffi, Di Gioia; Contino (72' Piccolo), Bracaloni, Peluffo (76' Lamberti), Aloe, Sala. **Verbania:** Castegnone; Baldo, Motta; Saresini (55' Danini), Cacciatore (60' Minacci), Dugnani; Scheuber, Pantaleo, Spartera [illegible] Mastrantoneo), Didu, Ciaru. **Arbitro:** Bonini. [illegible]: 13' Perrella, 67' Peluffo, 86' Aloe.

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
IVREA	73	23	4	5	65	22
[illegible]	73	23	4	5	54	20
[illegible]	65	20	5	7	48	26
[illegible]	59	17	8	7	52	28
[illegible]	53	14	11	7	38	23
VOGHERA	53	14	11	7	36	26
CUNEO	53	14	11	7	42	35
VALLE D'AOSTA	46	10	16	5	37	26
TRINO	41	9	14	9	32	36
[illegible]	41	10	11	11	25	36
[illegible]	[illegible]	8	11	13	34	42
CASTELLETTESE	32	7	11	14	27	40
[illegible]	31	8	7	17	28	43
VADO	31	7	10	15	25	40
[illegible]	38	7	9	16	23	42
[illegible]	[illegible]	5	9	17	27	49
[illegible]	22	8	10	18	18	44
[illegible]	15	3	6	23	22	55

18 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Pierobon (Ivrea).
14 reti: Bergantin (Ivrea), Capecchi (Ivrea).
13 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
12 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), [illegible] (Savona).
11 reti: Rastelli (Voghera), Andric (Trino).
[illegible] **reti:** Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Giulietti (Casale), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia), [illegible] (Borgomanero).
[illegible] Pingitore (Castellettese).
[illegible] **reti:** Lenzoni (Valle d'Aosta), Marnich (Derthona).
7 reti: Scanu (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Bovio (Casale), Rosano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Ferragine (Sestrese), [illegible]la (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), De [illegible] (Canavese).

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

BORGOSESIA	SAVONA	(0-2)
[illegible]	VALLE D'AOSTA	(1-2)
CASTELLETTESE	[illegible]	(1-0)
CUNEO	[illegible]	(0-3)
DERTHONA	CASALE	(0-1)
[illegible]	IVREA	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
TRINO	VOGHERA	[illegible]
VADO	IMPERIA	(0-1)

SERIE D: SANTANELLI E FORNARO HANNO CONFEZIONATO UN SUCCESSO FONDAMENTALE PER I RAGAZZI DI ERETTA

Il Vado vince il derby salvezza

Impresa dei rossoblù che passano (2-0) a Sestri

Il bomber Santanelli in gol per il Vado vittorioso 2 a 0 nel derby

L'Ivrea vola

Con due lampi di «Toro» Laghi

IVREA

La vittoria degli eporediesi ha un nome: Massimiliano Laghi. «Toro», come lo chiamano compagni di squadra e tifosi, entra dopo un'ora di gioco e in sei minuti cambia volto alla gara. Nel primo tempo i taccuini rimangono quasi immacolati. I padroni di casa cercano la profondità, la retroguardia biancoblù francobolla Bergantin e Piro che faticano a trovare degli spazi. Un brivido per i supporters locali arriva alla mezz' quando Malo rinvia sui piedi di Limetti che dal limite controlla e calcia. Sulla traiettoria c'è Sottini e salva capra e cavoli. Al 34' Cuc spara alto dall'altezza del dischetto e allo scadere Piro colpisce l'esterno della rete. Nella ripresa, al 58' Valsesia si presenta a tu per tu con Maio che esce al limite dell'area con tempismo. Entrano Laghi e il bomber Pierobon che al 65' scende sulla fascia destra centra proprio per Laghi che in piena area controlla, si gira e brucia Randazzo con un rasoterra. Dopo 5 minuti il bis. Bergantin allarga per Laghi che fulmina Randazzo.

GENOVA

Lo spareggio salvezza dice Vado. Il confronto tra liguri disperate, che del derby aveva solo la tensione, non certo la gioia e la voglia di mettere in campo bel calcio, va alla squadra più esperta e meno confusionaria. Lo 0-2 si deve quasi esclusivamente a errori clamorosi dei padroni di casa, e sul piano tattico e sul piano del comportamento.

Sia i verdestellati di Mango sia i rossoblù di Eretta sono scesi in campo in formazione molto aggressiva, a sottolineare il fatto che tutti volevano i tre punti sapendo che il pareggio non serviva a niente. La Sestrese ha optato per un 4-3-3 ed ha chiesto a Mattei, Ferragina e Grippo di stringere i denti. Tre si sono più meno leggermente infortunati durante la settimana, ma non potevano mancare alla prova decisiva della loro squadra. Il Vado era più rilassato, perché nel fondo dei pensieri dei rossoblù c'era la consapevolezza che comunque avrebbero avuto una prova d'appello, e forse proprio questo ha fatto la differenza.

Nonostante lo schieramento sbilanciato e i bellicosi propositi, nel primo tempo le due squadre si annullano quasi alla perfezione; ad ogni mossa, sullo scacchiere sabbioso di un Borzoli zeppo di spettatori come da tempo non si vedeva, corrispondeva una contromossa efficace dell'avversaria. Gli scontri singoli però sprizzavano scintille e proprio al fischio di chiusura del signor Fabiano di Salerno (800 chilometri di viaggio per l'arbitro appena sufficiente...) accadeva il «fattaccio» che mutava il volto dell'incontro. Santanelli veniva raggiunto da De Mattei sulla fascia di campo proprio sotto la tribuna, il faccia a faccia tra i due terminava con una «gomitata» e una «manata» del genovese al vadese. Tutti guardavano l'arbitro che non pareva accorto di nulla, così faceva anche la coppia dei suoi assistenti. Ma negli spogliatoi il signor Fabiano chiamava De Mattei, che era al rientro dopo una squalifica di tre turni, e lo informava di averlo espulso per fallo a gioco fermo.

La Sestrese rientrava con soli giocatori in campo, il Vado cercava subito di approfittare della superiorità numerica. La squadra di Mango però raddoppiava l'intensità dello sforzo e sembrava poter resistere. Sembrava perché al 55' combinava una frittata di incredibili dimensioni: traversone dalla trequarti, senza troppo pretese di Pannucci, Glauda saltava ma non arrivava, usciva senza che ce ne fosse bisogno il giovanissimo portiere Della Lucia (nato nel 1983, proveniente dalla juniores della Sestrese) e quasi mancava la palla, e meglio la colpiva con le gambe, facendola schizzare a centro area. La difesa della Sestrese era presa completamente in contropiede, così ne approfittava il sempre reattivo Santanelli che fulminava sullo scatto due avversari e depositava la palla nella porta incustodita.

Il vantaggio, unito alla superiorità numerica, consigliava il Vado a un atteggiamento più prudente: i rossoblù giocavano come il gatto con il topo, obbligando i padroni di casa a esporsi per tentare di raddrizzare un risultato letale. Eppure il Vado accedeva in prudenza, ed i giovani verdestellati si lanciavano a testa bassa contro la porta avversaria, decisi a trovare il pareggio in qualsiasi maniera. Al 70' sembrava fatta: Glauda si lanciava nel corridoio lasciato incautamente incustodito dalla difesa vadese e smarcava il giovanissimo Amirante.

Entrato da dieci minuti (al posto di La Mattina, a sua volta entrato 1' della ripresa per rinforzare la difesa dopo l'espulsione di De Mattei. Tutti si alzavano in piedi: Amirante puntava Cancellara e tirava con precisione a scavalcare il portiere un mezzo pallonetto. Grande riflesso del portierone rossoblù che con un braccio riusciva a intercettare la sfera quel tanto che basta da farle cambiare direzione. La partita era decisa. A maggior scorno dei poveri genovesi arrivava al 85' il gol di Fornaro: corner di Pannucci, tutti fermi in difesa, il portiere Della Lucia lasciava saltare nell'area piccola Fornaro ed era 2-0 definitivo. [d. s.]

Spogliatoi

Eretta è soddisfatto La rabbia di Mango

GENOVA

E' superfluo sottolineare come l'atmosfera nei due spogliatoi al termine del derby che suona come condanna per i verdestellati e mette le ali ai piedi dei rossoblù sia diametralmente opposta.

Non si fa fatica a invitare Eretta al commento: «Sarei bugiardo se sostenessi che abbiamo vinto una grande partita. Non c'era la tranquillità necessaria, e comunque quello che contava era vincere. Il 2-0 fotografa i valori in campo, a volte nel calcio conta chi sbaglia di meno, loro hanno fatto diversi errori, noi e, anzi, abbiamo saputo intelligentemente sfruttare le loro evidenti mancanze. Sono soddisfatto ma sono ancora tranquillo, ci sono altri 180 minuti tremendi, dove la volata salvezza sarà decisa, ma sono convinto, negli ultimissimi secondi di stagione. Quello che conta è che tutti facciano il loro dovere: per esempio io credo, conoscendo il coraggio di Mango e dei suoi ragazzi, che nella prossima settimana faranno l'impossibile per battere Verbania che viene a trovarli a Borzoli. Noi comunque siamo arbitri della nostra salvezza: vinciamo sempre, dovremo chiedere "Favori" a nessuno...»

Salvatore Mango è un animale in gabbia: si aggira per i corridoi come se volesse «azzannare» qualcuno. «Fa una tremenda rabbia sapere che mentre lavori e ti batti come un leone, quelli che sono sulla tua stessa barca non ti danno una mano. Questa sconfitta è figlia di una situazione che si trascina da settimane: quando affronti scontri terribili con un pugno di ragazzini volenterosi, è logico che ci possa scappare anche l'errore dovuto all'emozione. Senza le nostre ingenuità, mai e poi mai il Vado sarebbe riuscito a vincere questa partita. Non gettiamo la croce addosso ai singoli, questa sconfitta ha molti...padri.». Manca l'ha anche la società, che parsa nei suoi problemi finanziari, non è stata abbastanza vicina alla squadra. Certo che anche quando i pochi giocatori della Sestrese che possono vantare delle esperienze importanti, sbagliano: «De Mattei è stato minimo ingenuo,. Però devo anche dire che il ragazzo giura e spergiura di non aver fatto niente e Santanelli, al massimo una manata. Questi ha invece inscenato una rappresentazione e uso e consumo dell'arbitro che ha abboccato. E ora che cosa succederà? Non lo so, può esserci una speranza forse vincendo tutta e due partite, a cominciare da quella di domenica prossima con il Verbania. Ai tifosi chiedo di darci ancora un po' di fiducia e di a sostenerci ancora a Borzoli». [d. s.]

LA SFIDA DEI TRE

LE RETI SIGLATE NEL PRIMO TEMPO DA LUPO E LERDA

Dura solamente 45' Imperia-Cuneo:1-1

Luca Amoretti

IMPERIA

Giusto pareggio (1-1) tra Imperia e Cuneo al «Ciccione», in una terzultima di campionato ampiamente inutile per le due squadre. La mancanza di stimoli di classifica ha coinvolto nerazzurri e biancorossi in match privo di contenuti agonistici, giocato su buoni livelli per 45' e poi naufragato nella noia di una tipica partita di fine stagione.

A onore dei contendenti, bisogna però sottolineare che la prima frazione di gioco ha riservato numerose emozioni, due gol, e persino manovre interessanti.

Priva di Dessi, squalificato, Turone, infortunato, e con Arco tenuto precauzionalmente in panchina, l'Imperia ha dimostrato già in apertura di incontro buona concentrazione, anche se il tocco al Cuneo, all'8', dare fuoco alle polveri con un'incursione di Tibaldo, pescato tutto solo da Lasalandra. Il difensore è però arrivato in ritardo all'appuntamento con il pallone e per i piemontesi è sfumata una ghiotta occasione.

La rapidità di Carattini, Modenese e Iannolo ha caratterizzato l'immediata risposta dell'Imperia, concretizzata in alcune manovre incisive. Un tiro di Lupo al 17' e una serpentina di Iannolo al 19' non hanno però aperto i nerazzurri la via del gol. La rete dell'Imperia è invece arrivata al 24' su uno schema da palla inattiva: angolo di Iannolo, ponte di Quintavalle sul primo palo e deviazione vincente di Lupo da pochi passi.

La reazione del Cuneo, posta e studiata, ha subito prodotto una bella occasione per Buzzetti, leggermente in ritardo nella deviazione di testa su punizione di Campioli al 36' e si è trasformata nel pareggio al 41' quando Lerda ha infilato nella rete di Minori una punizione-capolavoro che ha superato la barriera e, dopo aver colpito il palo, si è insaccata beffarda.

Nel finale di tempo, l'Imperia ha cercato il raddoppio con una gran botta di Quintavalle dalla distanza, bloccata in tuffo dal portiere ospite.

La partita è praticamente finita all'intervallo. Nella ripresa, infatti, le due formazioni sono immediatamente apparse appagate, hanno giocato discretamente fino al limite delle rispettive aree, senza però «pungere» in zona-gol, se con alcune conclusioni da lunga distanza, ben controllate dai portieri. La gara è così vissuta fino al 90' di episodi sporadici, iniziative personali di poca rilevanza, se si esclude un colpo di testa di Baldisserri su corner di Balducci al 67', finito di poco a lato, un palo di conclusioni di nuovo entrato Falanga in contropiede, neutralizzate da Minori, e, in zona-Cesarini, due incursioni di Lupo ben controllate dalla difesa del Cuneo.

Il pareggio è accolto con soddisfazione da Pino Cavallaro: «Abbiamo giocato bene: primo tempo piacevole. Poi è subentrata la stanchezza e la consapevolezza che il valore della gara era relativo. La striscia positiva comunque continua, ad è quel che conta».

Il capitano nerazzurro Balducci in azione durante il match contro il Cuneo

TRASFERTA AMARA

DECISIVA L'ESPULSIONE DI CALABRIA, POI ARTIACO REALIZZA IL DUE A DUE

Sanremese beffata a Casale

Doppio vantaggio, è raggiunta solo al 93'

CASALE

Sanremese beffata all'ultima azione. La squadra di mister Cichero domina a Casale, ma si vede acciuffare al 93' da una punizione magistrale di Artiaco. Per 70' minuti in campo c'è solo la squadra ospite che trova il doppio vantaggio nella prima mezzora e poi sfiora più volte il terzo centro, e nel finale un rigore dubbio e la spettacolare punizione di Artiaco sanciscono un pareggio che sta stretto alla Sanremese.

Liguri in vantaggio al 8' con un'inzuccata di Giuntoli, su punizione pennellata di Calabria, con la complicità di Azzaro che guarda la palla infilarsi in rete, immobile. Azzaro ancora protagonista in negativo al 19' quando non riesce a capisce con Vecchio e si fa trovare nella terra di nessuno quando Romanini lancia Scano che trova di deviazione aerea vincente, a porta sguarnita. Al 23' Calabria pallegia con classe al limite dell'area e poi fa partire un sinistro maligno Azzaro che si lascia sfuggire la palla e Lerda calcia incredibilmente sulla traversa, a porta vuota.

Scanu ha firmato il raddoppio

Al 31' la prima occasione nerostellata con Bovio che lanciato da Vecchio calcia a rete, ma Grillo si oppone con il corpo e la palla finisce in angolo. Al 33' la Sanremese raddoppia. Calabria ubriaca Milani sulla fascia e crossa basso, Romanini devia in porta con Azzaro che non trattiene la palla e per Scano è un gioco da ragazzi sparare nel sette dall'area piccola. Il Casale cerca di scuotersi Vegnati che pesca Saraceno sulla fascia, per Giulietti che appoggia a Bovio che svirgola malamente e la difesa ospite spazza. Al 55' la difesa nerostellata regala una palla gol a Romanini che a porta vuota centra il palo. Al 57' ancora Azzaro sbaglia il tempo in uscita e Scanu dall'angolo sfiora il tris. La Sanremese affonda i colpi il Casale in tilt e Calabria il gran gol della destra.

Il Casale accorcia al 72' con Giulietti su calcio di rigore concesso dall'arbitro Marrocco per un fallo di Spano su Bisighini. Dopo il penalty Calabria protesta e viene espulso.. All'80' Bovio smarcato alla perfezione da Artiaco spreca calciando debolmente a per tu con Perrone. In pieno recupero Romanini si beve Ambrosetti, ma poi non il tocco vincente. Negli ultimi secondi la punizione di Artiaco punisce la prova gagliarda dei ragazzi di Cichero che avrebbero meritato i tre punti. [rob. sar.]

CALCIO BABY

MENTRE MERCOLEDI' A FINALE SI CHIUDONO I TORNEI

Giovanissimi del Savona sono campioni regionali

Campionati e tornei. Il calcio baby sta vivendo un momento molto intenso. Mercoledì si concluderanno alcuni importanti appuntamenti, come il torneo di Finale che proporrà l'ultimo atto di due interessanti rassegne.

Ieri intanto, passando ai campionati, si è giocata la seconda giornata dei playout degli Juniores provinciali con i seguenti risultati: Bordighera-Borghetto 3-3 (per gli ospiti tutto e tre le reti portano la firma di Lo Cascio); Laigueglia-Golfodianese 0-3.

La Carcarese, imponendosi invece contro il Celle (3-1), ha conquistato la possibilità di partecipare alla finale del campionato provinciale Allievi.

La compagine valbormidese, nella terza giornata del post campionato, si è portata a quota 9 in classifica precedendo il Quiliano con 6 punti.

Questi invece i risultati della dodicesima giornata del campionato Giovanissimi per la provincia di Imperia: Ventimiglia-Argentina 1-2; Santo Stefano-Don Bosco 0-0; Golfodianese-Intemelia 1-1; Andora-Pontedassio 1-0; Imperia-Progetto Parma 1-2; Sporting-Sanremese 0-11; Bordighera-Taggia 3-4.

Intanto ieri festa per i baby del Savona. La compagine Giovanissimi infatti ha conquistato il titolo regionale superando in finale la Loanesi per 2-1. La partita è stata davvero molto equilibrata e degna di una finale per il titolo. I biancoblu, allenati da Ferrara, sono passati in vantaggio con un gol di Frascer-.

Prima del riposo Loanesi, guidata da Falco, otteneva- il pareggio Bellanda. Nella ripresa le due squadre creavano diverse occasioni ma alla fine ora il Savona a sbloccare il risultato Cutuli pronto a sfruttare al meglio un calcio di punizione.

Nella fase nazionale i giovani biancoblu dovranno vedersela con le squadre vincenti Sardegna, Piemonte e Lombardia. Da segnalare che i giovani biancoblù hanno dedicato la vittoria a Michele Sbravati che ha fatto un grande lavoro per il giovanile. [g. o.]

Entrano nel vivo i tornei giovanili

BALON

MENTRE LA FEDERAZIONE CONFERMA I MONDIALI DI NOVEMBRE IN ARGENTINA

Papone travolgente, cade l'Imperiese

Sciorella al comando, in 8 vince la Taggese, Don Dagnino ko

Roberto Pizzorno

Mentre i campionati di pallapugno stanno entrando nel vivo, arriva la notizia più importante che i dirigenti federali aspettavano da tempo: i mondiali di pelota in Argentina sono stati confermati. Recentemente, a della grave crisi in questo paese, era decisamente a rischio il regolare svolgimento dei quarti mondiali di pelota e pallapugno.

Nella riunione svoltasi ieri a Parigi, cui ha partecipato per la Fipap il segretario generale Rosario Sirotto, la Federazione argentina ha assicurato il regolare svolgimento della manifestazione mondiale, la prima Oltreoceano a cui parteciperanno molte nazioni in più rispetto alle precedenti edizioni. Si preannuncia quindi una grande kermesse: la nazionale italiana guidata dal confermato commissario tecnico Sergio Corino, inizierà tra un palo e settimane gli allenamenti, per poter essere pronti ai mondiali in programma a Paranà, a nord dell'Argentina, dal 18 al 25 novembre prossimo. In questa città è numerosa la presenza di italiani immigrati. Sarà possibile anche per gli appassionati di partecipare alla trasferta.

Durante la riunione di ieri è stata inoltre fissata la data dei prossimi europei: si svolgeranno in Francia da 18 al settembre 2003, mentre l'Italia ha presentato la propria candidature per i mondiali del 2004. Questi potrebbero svolgersi a Torino, Milano, Roma o Savona.

Intanto ieri si è giocata la giornata del massimo campionato di pallapugno, che ha visto cadere l'Imperiese di Giuliano Bellanti, mentre al comando ci sono le Subalcunee di Paolo Danna, la Pro Pieve di Papone e la Monticellese di Sciorella.

Imperiese-Pro Pieve 4-11. Tanta gente sulla gradinate del piccolo impianto di Dolcedo ad assistere alla sfida tra i locali di Bellanti e la quadretta pievese della coppia Papone-Aicardi. Il successo è andato alla formazione ospite che ha superato per 11-4 l'Imperiese al termine di una partita mai in discussione. Papone, ben aiutato dalla squadra, è andato a riposo sul 9-1 e nella ripresa ha controllato l'incontro. Per Giuliano Bellanti, ar al palo, è crisi anche se ha l'attenuante di dover giocare la spalla Cane, ancora infortunato, sostituito ieri con Ferrari.

Maglianese-Spigno 8-11. Ancora un infortunio per Stefano Dogliotti. In vantaggio sulla Pro Spigno di Flavio Dotta per 8-4, è dovuto uscire aprendo la strada alla vittoria al rivale di Cairo Montenotte.

Pro Paschese-Ricca 7-11. Successo per pallonistica Ricca di Gianluca Isoardi. La quadretta albese si è imposta in trasferta contro la formazione di Bessono, al termine di una partita ben giocata da ambo le parti.

Serie B. Questi i risultati della giornata: Taggese-Nigella 11-3; Canalese-Don Dagnino 11-1; Sanleonardo-Benese 9-11 giocata il 25 aprile; Speb-Rocchetta 11-7; Rodinese-Benese 11-5.

Bellanti impegnato nel derby con Papone

A FEZZANO NON BASTANO DUE GOL: PARI E SOLO IL TERZO POSTO

Il Finale crea e sciupa addio sogni di gloria

FEZZANO

Il 2-2 fra Fezzanese e Finale Ligure, al termine di una partita vibrante, ricca di colpi di scena (oltre alle quattro reti, da segnalare due pali e tre espulsi), non accontenta i finalesi di mister Luca Monteforte, che vedono così svanire la possibilità di conquistare la seconda piazza. Lavagnese promossa in D, Fo.Ce. Vara agli spareggi e Finale Ligure terzo: questo è il verdetto, che non potrà essere cambiato negli ultimi novanta minuti in programma domenica prossima. Il Finale, sul campo spezzino, ha gettato al vento una ghiotta opportunità per conquistare il bottino pieno, visto che dopo neppure mezz'ora Ghirardelli e compagni conducevano il match per 2-0, con autorità. Nella successiva ora di gioco la Fezzanese ha reagito, al Finale è mancato anche un pizzico di fortuna, e gli spezzini hanno potuto così conquistare il 2-2 e quel punto necessario per agganciare il Busalla sul sesto gradino.

La prima emozione da rete è per la Fezzanese, dopo 7 minuti, con Mariano che colpisce la traversa della porta difesa da Ghirardelli. Passato il pericolo, i savonesi si portano con più insistenza nella metà campo avversaria, ed al 18' passano in vantaggio: l'autore della rete è Vittori che, ben servito da Bottinelli, chiama Bagnasco all'uscita e lo supera di precisione. Il Finale, al 28', si porta addirittura sul 2-0: è sempre Vittori a realizzare il gol, in quest'occasione appoggiando in fondo al sacco una corta respinta di Bagnasco successiva ad una conclusione di Rombi dalla distanza. Il Finale è però squadra «spazzerella», lo ha già dimostrato in altre occasioni, e il doppio vantaggio non è sufficiente per portare in riviera i tre punti. La Fezzanese dimezza lo svantaggio proprio allo scadere della prima frazione, con Chiodetti che, di testa, appoggia in rete un invitante pallone servitogli da Benassi. Gli spezzini, ad inizio ripresa, si portano tutti in avanti, e il Finale potrebbe colpire in contropiede. Ma non punge come dovrebbe, in particolare al 64' quando un pallonetto di Alfano colpisce in pieno il palo, con Bagnasco chiaramente battuto. Finale anche sfortunato, quindi, perché sul 3-1 la partita si sarebbe potuta dichiarare conclusa. Invece... Invece la Fezzanese all'83', sfruttando il fatto che il direttore di gara da pochi minuti aveva espulso Bottinelli (stessa sorte era toccata, al 54', all'arcigno difensore spezzino Palagi), raggiunge il pareggio con Miglioranza, che devia alla spalle di Ghirardelli un calcio d'angolo battuto da Benassi. Si diceva, in apertura, delle tre espulsioni: la terza, che è poi la prima in ordine cronologico, ha «colpito» il mister della Fezzanese, Stefano Strata, allontanato dalla panchina dal severo signor Disposti al 43' del primo tempo. [g. s.]

I CANNONIERI

15 GOL Scelfo (Grassorutese.), Cannistrà (Busalla.), Vona (Loanesi), Vittori (Finale.)
14 GOL Ferrando (Casellese.)
12 GOL Alfano (Finale.), Braida (Bolanese.)
11 GOL Rombi (Fo.Ce. Vara) e Ferraris (Genoa Club Mignanego.)
10 GOL Menini (Sarzanese), Martin (Albenga)

Vittori del Finale Ligure

I BIANCONERI NON VANNO OLTRE l'1-1 FALLENDO ANCHE UN RIGORE

Albenga sprecona Mignanego sorride

Antonio Gallizia
CERIALE

Al Comunale l'Albenga di Fontana pareggia (1-1) contro un Genoa club Mignanego molto vivo a dispetto della classifica non proprio esaltante. L'avvio è tutto bianconero. Al 4' Albenga già in vantaggio. Carlos Lovera vince un contrasto a centrocampo, poi s'invola verso la porta genovese, dal limite serve Carrara che appoggia in rete da pochi passi. La risposta del Mignanego arriva poco dopo. Al 7' punizione di Romeo, palla che viene respinta dal portiere Scarlata ma debolmente. Si accende una mischia in area bianconera e alla fine è Carrara a salvare sulla linea. Al 9' bellissima triangolazione Sfondrati-Romero-Carlos Lovera che entra in area e al momento di battere quasi a colpo sicuro viene contrato in spaccata da Vernazza. Al 16' si vede il Mignanego con una bellissima azione manovrata che porta Ferraris al tiro dal limite ma la palla sfiora la traversa e finisce sul fondo. Al 21' ancora genovesi in avanti. Bel lancio di Cappanera per Alessio che ha un buon controllo ma il suo tiro è di poco alto.

L'Albenga si fa vedere al 31' con Carlos Lovera in cabina di regia che passa a Carrara che serve Romero. L'argentino da buona posizione manda incredibilmente sull'esterno della rete. Al 33' palla gol per l'Albenga. Ancora in luce l'incontenibile Lovera che smarca Berlinghieri in area ma il tocco di quest'ultimo è però centrale e debole, consentendo al portiere Pittaluga di respingere. Quando il primo tempo si avvia alla conclusione, in pieno recupero arriva il pari degli ospiti. Grande giocata di Ferraris, palla a Mosca bravo a saltare Limarelli e ad aggirare anche il portiere Scarlata e con un pallonetto depositare la palla in rete.

Ripresa con le squadre che si affrontano soprattutto a centrocampo. Poche le occasioni da gol. Al 61' Ferraris da dentro area manda a lato. Al 72' calcio di rigore per l'Abenga. Carlos Lovera con un lancio di 40 metri libera Romero che entro in area ma viene falciato dal recupero di Cappanera. Sul dischetto si porta Romero ma il suo tiro, debole e centrale, permette a Pittaluga di respingere. Negli ultimi 15 si mette in luce fra i locali il giovane Fanelli. All'80' bella discesa sulla fascia, poi quasi dalla bandierina contra in area per Romero anticipato dal bravo Bernardeschi. All'83' è il nuovo entrato Rinaldis per il Mignanego a liberare al limite Ferraris ma il tiro dell'ex genoano finisce tuttavia fuori bersaglio. Per l'Albenga ancora un sussulto. Ancora Lovera che manda in area dove Fanelli di testa anticipa tutti ma spedisce fuori.

Carrara dell'Albenga

UNA DOPPIETTA DI LIVELLARA E MASTRONICOLA FIRMANO LA STORICA IMPRESA

Lavagnese promossa in D

Batte (3-1) la Casellese e vince il campionato

LAVAGNA

Era dal 1961 (spareggio con il Parma) che la Lavagnese non raggiungeva il massimo campionato dilettanti, allora come oggi denominato serie D. Ci è riuscita ieri, con un turno di anticipo, battendo 3-1 la Casellese (che rischia di retrocedere) al Riboli.

Nessuna aveva preparato niente per festeggiare, un po' per scaramanzia, un po' perché tutti pensavano che la Grassorutese, seconda in classifica a due punti di distacco vincesse al Macera contro la Grassorutese, in disarmo, senza sei titolari. Invece i rapallesi hanno dimostrato di poter credere ancora nella loro salvezza (che si giocheranno in volata proprio con la Casellese), bloccando sul pareggio gli spezzini. E alle 18,00 è stata quindi festa grande al Riboli.

La partita non è stata bella, né poteva esserlo, data l'importanza della posta in palio per le due formazioni. I bianconeri sono partiti a spron battuto, decisi a vincere, a tenere a bada il Foce Vara, e poi andare a giocarsi il tutto per tutto nel derby conclusivo con la Sammargheritese. Il primo gol al 15': discesa di Conti, cross dell'argentino, clamorosa uscita a vuoto di Skavo, lo stopper Livellara spintoso in avanti, con una mezzorovesciata, insacca. Sembrava fatta, ma il nervosismo attanagliava i bianconeri che concedevano troppo spazio agli avversari. Al 48' il pareggio di Ferrando: il bomber della Casellese segnava su punizione, sorprendendo Renon. La Lavagnese si gettava in massa all'attacco: c'era un sospetto rigore su Conte al 70', l'arbitro Baldacchini sorvolava. Poi al 75' concedeva un calcio di rigore ai padroni di casa per un fallo su Venuti molto meno evidente del precedente. Tirava dagli undici metri Mastronicola e realizzava. La gara si trascinava, con tutti, i campo e fuori, più attenti a quello che accadeva al Macera. Curiosamente le due partite erano iniziate con 15' di ritardo entrambe, proprio al 32' quando sugli spalti c'era un boato tremendo (era arrivata la notizia che a Rapallo la gara era terminata sul pareggio) Livellara su punizione sorprendeva Skavo e dava il definitivo 3-1 e la certezza della promozione in serie D per la Lavagnese. Nel dopopartita grande festa per tutti, con ola e docce assortite. [d. s.]

BUSALLA KO

Pontedecimo passa al Grondona

Il Pontedecimo al Grondona ottiene un'importante vittoria (1-0) contro il Busalla, formazione sempre molto ostica. I granata hanno giocato bene, specialmente nel primo tempo. Già al 5' con Ruocco in diagonale sfioravano il gol. La rete che ha deciso l'incontro arrivava al 26': Farcinto intercettava a centrocampo, palla in verticale a Cardinali bravo a saltare in velocità Figus e poi, con un tocco preciso, a battere Fiore. Sul finale di tempo il Busalla in contropiede costringeva il portiere Canciani a salvare in angolo. La ripresa vedeva le due formazioni impegnate a centrocampo. Poche le azioni, le più interessanti in avvio erano degli ospiti che al 56' con un calcio di punizione di Piccardo con palla che aggirava la barriera sfioravano il gol. Al 62' stupenda discesa sulla fascia sinistra di Figus, centro basso in area dove Cannistrà anticipato di un soffio da Gizzarelli. L'ultimo guizzo dell'incontro era granata con Balboni bravo a controllare sulla trequarti e poi a battere di sinistro con Fiore che riusciva a neutralizzare il tiro. [a. g.]

IL GOL SIGLATO DA VONA

La Loanesi sconfigge 1-0 il Molassana

GENOVA. Il Molassana si congeda dal suo pubblico con la 24a sconfitta in 29 giornate. La Loanesi espugna Ca de Rissi col minimo risultato utile: 0-1. Era una partita che non aveva alcuna valenza di classifica.

E' vero che sulla carta gli ospiti rischiavano ancora qualcosina, ma ci sarebbe voluto un terremoto in classifica perché le 5 squadre che erano, alla vigilia del penultimo turno, alle loro spalle potessero sopravanzarli. E la situazione di Pontedecimo e Grassorutese (5 punti di distacco) era tale da mettere la Loanesi in una botte di ferro. Ciononostante Potocnick e compagni hanno cercato con insistenza i tre punti che li avrebbero portati fuori del guado, ci sono riusciti con un gol fatto in avvio di ripresa. Va detto che il Molassana ha sfiorato più volte il pareggio e un punto se lo sarebbero anche meritato. A inizio partita la Loanesi cerca subito di chiudere il discorso, insidiando più volte la porta di Guerrini. Al 18' Valentino smarca Potocnick che tira di prima intenzione, il giovane portiere genovese si oppone con bravura. Al 32' un'azione che fa discutere: Bozzano viene strattonato in area da Ciravegna ma l'arbitro ammonisce il giocatore del Molassana. Al 46' altro assist di Valentino, Vona triangola con Bella, punta Guerrini e lo batte. Al 63' Baccinelli espulso per fallo di reazione. [d. s.]

Bolanese ok

Vinchesi abbatte anche la Samm

BOLANO. Una rete di Vinchesi, subentrato da pochi minuti al posto di Montani, permette alla Bolanese di congedarsi dal pubblico amico con una vittoria contro la Sammargheritese (1-0). Rete di pregevole fattura, quella realizzata all'81' dalla punta spezzina, con un sinistro dalla lunga distanza che sorprende il portiere arancione Vinelli, giovane sostituto del titolare Fossa. Mister Di Marco ha concesso un turno di riposo all'estremo difensore, stessa scelta operata dal collega Nardi, che ha schierato fra i pali Palma, concedendo 90 minuti di riposo a Romano. La Sammargheritese nella ripresa ha creato un paio di buone opportunità da rete, ma la mira non è mai stata precisa: in particolare al 51', con Giacobbe che crossa dalla fascia destra, ma a centro area nessuno è pronto ad intervenire; o al 58', quando Mignone impegna Palma con una conclusione dal limite; o ancora al 74', quando Bertorello supera in slalom un paio di avversari, ma il portiere spezzino riesce a ribattere con il corpo la conclusione del centrocampista offensivo della Samm. Poi il gol di Vinchesi già descritto, e nel finale Braida, in contropiede, sciupa un paio di buone opportunità per portare la sua squadra sul 2-0. [g. s.]

L'allenatore Caracciolo

RIGORE DECRETA LA MATEMATICA RETROCESSIONE

Cairese cade a Sarzana è l'addio all'Eccellenza

SARZANA

La Cairese cade sconfitta dal «Miro Luperi», avversaria la Sarzanese (1-0 il finale) e lascia l'Eccellenza. Il destino della squadra della Val Bormida, in realtà, era già segnato da alcune settimane, ieri è solo arrivata la conferma matematica. La Cairese ha cercato di vincere la partita, per avere ancora una minima speranza, ma i risultati provenienti dagli altri campi e la rete realizzata su rigore da Menini a metà del primo tempo hanno tarpato le ali ai savonesi. Un minuto prima del gol decisivo Nardini aveva appoggiato un invitante pallone a Menini, anticipato da Zucchelli al momento di concludere a rete. La Sarzanese insiste e subito dopo Nardini viene atterrato in area: dal dischetto Menini realizza. Al 32' la Cairese sfiora il pareggio, con Procopio che costringe Puntelli a un mezzo miracolo.

Nella ripresa la Cairese inizia all'attacco, e crea subito un paio di pericolose mischie davanti a Puntelli, senza riuscire però a fare terminare la sfera in fondo alla rete. La Sarzanese gioca prevalentemente sul contropiede, e al 67' Bolognini serve in verticale Menini, che spreca e tu per tu con il portiere giallobiu. Ed è ancora Menini, in coppia con Baldoni, a non sfruttare a dovere una rapida azione di rimessa, tergiversando al momento di concludere permettendo a Bruzzone di chiudere lo specchio della sua porta. La Cairese, ormai retrocessa, mette però la testa alta dal campo rossonero, poiché nella fase di recupero prima Gimenez e poi Ghiso costringono il portiere spezzino agli straordinari. La Cairese si è svegliata troppo tardi, e soprattutto nelle ultime partite ha dimostrato di avere poco carburante per sprintare con buone possibilità, con le altre rivali. Molassana e Cairese sono quindi le prime due retrocesse in promozione, in attesa della terza che uscirà dal trittico formato da Grassorutese (la più indiziata), Pontedecimo e Casellese. [g. s.]

Il Fo.Ce. Vara si accontenta

Secondo posto sicuro col deludente 0-0 sul campo della pericolante Grassorutese

RAPALLO

Grassorutese e Fo.Ce. Vara chiudono sullo 0-0 ed è un risultato che lascia ancora qualche speranza di salvezza ai padroni di casa, mentre consegna aritmeticamente il secondo posto agli spezzini. Fo.Ce. Vara che ha cercato con determinazione il bottino pieno, ma ha sempre trovato una difesa della «Grasso» attenta, nonostante una situazione di massima emergenza, per le assenze di Bevilacqua, Lauricella, Picasso, Piazza, Schiappacasse e Alfaro. La più nitida occasione gol per il Fo.Ce. Vara arriva in apertura di match: Maurizio Pellegrini calcia una punizione dal limite che Nanfria respinge contro il palo, poi la sfera termina sul fondo. Al 10' Diego Chiappini conclude a lato da posizione favorevole, 10 minuti dopo è sempre Diego Chiappini che si rende pericoloso: la sua punizione ribattuta dalla barriera è ripresa da Andrea Chiappini, che conclude a fil di palo. Storti, al 39', liberissimo a centro area, non riesce a tirare con precisione. Il Fo.Ce. Vara chiude il primo tempo in attacco, con Diego Chiappini che impegna Nanfria a terra. Nella ripresa l'interesse principale è rivolto alla partita al «Riboli» fra Lavagnese e Casellese, iniziata con venti minuti di ritardo rispetto al «Macera», e il match s'infiamma alla notizia del parziale 1-1 sul campo lavagnese. Una conclusione dal limite di Andrea Chiappini è ribattuta da Agen (32'). Nel recupero Rolla batte una punizione dal limite, ma la barriera respinge. Infine, al 51', è Matteo Gianardi che crossa dalla fascia destra per Maurizio Pellegrini, ma la girata al volo dell'ariete spezzino termina alta. E' 0-0 con la «Grasso» che per raggiungere almeno lo spareggio dovrà vincere domenica a Busalla. [g. s.]

NEL CAMPIONATO DI ECCELLENZA SEGNATE APPENA 14 RETI

Grassorutese-Fo.Ce.Vara 0-0

Grassorutese: Nanfria; Maschio, Alfonsi; Portoricco, Pertusi, Chiappara; Bellolio, Agen, Scelfo, Tola (81' Di Giampaolo), Marchesini (94' Tripoli).
Fo.Ce.Vara: Brogi; M. Gianardi, Bertolla; Dell'Amico, Maggiari, Fazzini (70' Rolla); Costa (70' Trivelli), A. Chiappini, Storti (62' Rombi), D. Chiappini, M. Pellegrini.
Arbitro: Massa.

Bolanese-Sammargheritese 1-0

Bolanese: Palma; Frija, A. Marchini; Montani (69' Vinchesi), A. Crocetti, Baboni; Giannotti, Montella, R. Marchini, Bedin, Braida.
Sammargheritese: Vinelli; Lazzaretti, Calisi; Lenzi (85' Bonanno), Ersini, Cavagnino (82' Midoro); Leone, Morissoni, Mignone, Bertorello (86' Volpe), Giacobbe.
Arbitro: Cornero. **Rete:** 81' Vinchesi.

Fezzanese-Finale Ligure 2-2

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Benassi; Ravenna, Cerisi (62' Miglioranza), Fiondella; Fiocchi, Frateschi, Chiodetti, Paganini (77' Scibelli), Mariano (61' Ferragina).
Finale Ligure: Ghirardelli; Vose, Grossi; Damonte, De Pedrini, Febo (84' Berogno); Bottinelli, Ranieri, Vittori, Biedi (46' Rotondo), Alfano (75' Vernice).
Arbitro: Disposti. **Reti:** 18' e 28' Vittori, 45' Chiodetti, 83' Miglioranza.
Note: al 43' espulso Strata (allenatore Fezzanese), al 54' Palagi (Fezzanese) e al 73' Bottinelli (Finale Ligure).

Sarzanese-Cairese 1-0

Sarzanese: Puntelli; Gramolazzo, Bruschi; Polidori, Zanella, Conti; Fruzzetti, Statella, Menini (85' Crostini), Bolognini (72' Baldoni), Nardini (66' Guzzoni).
Cairese: Bruzzone; Zanti, Ghiso; Sardo (51' Scarrone), Luzzo, Zucchelli; Garra (51' Olivieri), Abbaldo, Gimenez, Procopio, Minio (85' Odella).
Arbitro: Filangieri. **Rete:** 20' Menini (rig.).

Albenga-Genoa Club Mignanego 1-1

Albenga: Scarlata; Limarelli (65' Pastorino), Carrara; Sardo, Guaitolini, Sfondrati (72' Fanelli); Bellinghieri (46' Aranzulla), J. Lovera, Romero, C. Lovera, Marcenaro.
Genoa Club Mignanego: Pittaluga; Vernazza, Romeo; Balestrino, Cappanera, Bernadeschi; Migliardo, Nacci (60' Rinaldis), Ferraris, Alessio, Mosca.
Arbitro: Persano. **Reti:** 4' Carrara, 46' Mosca.

Pontedecimo-Busalla 1-0

Pontedecimo: Canciani; Proto, Soracco; Costa, Gizzarelli (81' Paini), Gualco; Farcinto, Pedretti, Ruocco, Balboni, Cardinali.
Busalla: Fiore; Figus, Bertolini (32' Repetto); Sparsera, Damonte, Mulonia; Piccardo, Ottoboni, Aloi, Cannistrà, Pesciallo.
Arbitro: Sirchia. **Rete:** 26' Cardinali

Molassana-Loanesi 0-1

Molassana: Guerrini; Botticella (77' Garileo), Levrero; Menini (66' Gattorno), Lucchetta, Grasso; Droghi, Sposetti, Bozzano, Beccaris, Allegretti.
Loanesi: Ladelfa; Ciravegna, Davino; Sole, Baccinelli, Marsano; Cattardico (66 Balbo), Potocnick, Vona, Valentino, Bella.
Arbitro: Ferrari. **Rete:** 46' Vona

Lavagnese-Casellese 3-1

Lavagnese: Renon; Venuti, Chiappara; Conte, Livellara, Raffo, Conti (91' Numera), Ubertelli, Carbone (60' Mastronicola), Rei (87' Dasso), Di Somma.
Casellese: Skavo; Stevano, Chiodarelli; Ledda, Gaburri (37' Beretta), Migliardo; Marcaccini, Montemagno, Ferrando, D. Cavaliere (20' Carretta), Denaro.
Arbitro: Baldacchini. **Reti:** 15' e 93' Livellara, 48' Ferrando, 75' Mastronicola (rig.).

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	GENOA M.	1-1
BOLANESE	SAMMARGHER.	1-0
FEZZANESE	FINALE	2-2
LAVAGNESE	CASELLESE	3-1
MOLASSANA	LOANESI	0-1
PONTEDECIMO	BUSALLA	1-0
GRASSORUTESE	FOCE. VARA	0-0
SARZANESE	CAIRESE	1-0

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

BUSALLA	GRASSORUTESE	(1-1)
CAIRESE	ALBENGA	(0-2)
CASELLESE	PONTEDECIMO	(1-1)
FINALE	SARZANESE	(5-2)
FOCE. VARA	MOLASSANA	(3-0)
GENOA M.	BOLANESE	(0-1)
LOANESI	FEZZANESE	(0-2)
SAMMARGHER.	LAVAGNESE	(0-2)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNESE	50	17	7	5	36	13
FOCE. VARA	50	14	12	3	45	23
FINALE	50	13	11	5	54	35
ALBENGA	45	11	12	6	38	28
BOLANESE	44	12	8	9	34	21
BUSALLA	41	10	11	8	39	31
FEZZANESE	41	10	11	8	32	28
LOANESI	38	9	11	9	41	40
SARZANESE	37	9	10	10	28	35
SAMMARGHER.	37	9	10	10	23	30
GENOA M.	35	8	11	10	34	31
CASELLESE	34	8	10	11	29	49
PONTEDECIMO	33	5	18	6	36	36
GRASSORUTESE	31	6	13	10	31	32
CAIRESE	27	6	9	14	27	45
MOLASSANA	7	1	4	24	16	66

IL SUCCESSO SUL MASONE (2-1) VALE IL SECONDO POSTO E UNA SPERANZA

Un Ventimiglia super sogna lo spareggio

Bruno Monticone
VENTIMIGLIA

Un successo importante. Che «regala» al Ventimiglia di Fabrizio Gatti, con il ritrovato secondo posto in classifica grazie al «sorpasso» sull'Arenzano (finito k.o. a Bragno), anche la speranza, per ora remota ma, tutto sommato, concreta di uno spareggio con la seconda classificata del girone B di Promozione per decidere chi, tra le due seconde, potrebbe salire in Eccellenza. Se i meccanismi dei campionati (che dipendono da ciò che accadrà alle «liguri» di serie D) lo dovessero permettere. I «se», nel calcio, hanno un valore relativo, ma il secondo posto fa brillare questo Ventimiglia che, in questo finale di stagione, si è dimostrato pratico ed efficace. Anche ieri, pur non brillando, contro un Masone, squadra di rango, capolista nella prima parte del torneo, scesa al «Morel» a giocare con tranquillità l'ultimo match di cartello della sua stagione.

La cronaca che conta è, soprattutto, quella del secondo tempo in cui si sono raccolti gol e brividi che hanno fissato il 2-1 finale. Ha cominciato il Masone che, al 56', ha sprecato una ghiotta occasione per passare in vantaggio su un rigore concesso dall'arbitro Emanuela Bollorino di Albenga: Di Marco, dal dischetto, si è fatto parare la massima punizione. Fatale perchè, cinque minuti dopo, al 64' è stato il Ventimiglia a colpire su un rigore concesso per un atterramento di Beatrici. Anche qui il tiro dal dischetto di Baccino è stato respinto dal portiere Esposito ma, sulla palla, si è avventato Gozzi che ha messo dentro portando in vantaggio i giallorossi. Il raddoppio al 73' con uno splendido gol del «baby» Fiore, un under 85 che è tra le più belle note della stagione ventimigliese: si è involato sulla tre quarti, ha saltato un paio di avversari ed entrato in area, anticipando l'uscita del portiere, ha fatto partire un tiro-pallonetto che si è infilato nel sinistro destro della porta dei genovesi. Davvero un bel gol. Il Masone, ormai k.o. ha avuto un sussulto, al 76', con la complicità di qualche distrazione di troppo della difesa dei padroni di casa: su un errato disimpegno difensivo dei frontalieri, Repetto ha raccolto il pallone e, con un diagonale, ha segnato riemtiendo in discussione, per qualche minuto, il risultato.

Ventimiglia: Frasson; Ghersi (55' Messineo), Beatrici; Biancheri, Ventura, Principato; Iezzi, Esposito, Gozzi, Baccino, Fiore (80' Ruotolo). **Masone:** Esposito; Ravera (29' Cappei), Sgrillo; Marchelli, Porato, Ardinghi; Di Meglio (70' Rena), Macciò (72' Reil), Martino, Di Marco, Repetto. **Arbitro:** Bollorino di Albenga. **Reti:** 54' Gozzi, 73' Fiore, 76' Repetto.

Gatti, mister del Ventimiglia

LA CARLIN'S E' ARRIVATA FUORI TEMPO MASSIMO

Il Varazze vince «a tavolino»

■ L'incontro in programma al Natta di Celle Ligure tra il Varazze di Navone e la Carlin's Boy non si è disputato perchè gli imperiesi sono arrivati con un'ora di ritardo rispetto all'orario d'inizio delle partite (16). L'arbitro Percivale ha così applicato il regolamento non facendo disputare la partita. Il direttore sportivo del Varazze Aldo Lupi afferma: «Eravamo pronti a giocare anche in ritardo, ma ci sono regolamenti che vanno rispettati e così abbiamo giocato una partitella in famiglia». Il Varazze ormai salvo si vedrà assegnare anche i tre punti per la partita vinta a «tavolino». Aggiunge Lupi: «Dopo un avvio un po' incerto la squadra è cresciuta. Abbiamo disputato un buon torneo, centrando il nostro obiettivo che era la salvezza». Nel prossimo campionato vedremo un Varazze ancor più ambizioso? «Non sta a me dirlo - prosegue Lupi -. I dirigenti però sono motivati. Credo che verrà allestita una squadra all'altezza della situazione». [a. g.]

Legino si ferma

Con il Serra Riccò finisce zero a zero

SAVONA. L'ultima partita casalinga del Legino finisce a reti bianche (0-0), in un match giocato a viso aperto contro il Serra Riccò.

Due occasioni per parte e tutto sommato un punto che alla fine è il risultato più giusto. Da segnalare che nel Legino è rientrato dopo un lungo infortunio Tortarolo.

La formazione di De Sciora ha messo in campo diversi giovani: Riva, Di Roccia e Lacqua sono entrati nel corso della ripresa. [en. for.]

Legino: Pretto; Mara, Ferrari; Cannizzaro (70' Riva), Carlini, Romano; Frediani (83' Di Roccia), Cagnone, Fragetta, Tortarolo (77' Lacqua), Rigato. **Serra Riccò:** Pedemonte; Delfino, Cao; Camera, Borgna, Sbravati; Ronco, Ragni Casale, Briata, Bisaretti, Perelli. **Arbitro:** Pettinato.

BUONA PROVA DEI PADRONI DI CASA NELL'ULTIMA GARA INTERNA

Il Bragno si congeda col 4-2 sull'Arenzano

CAIRO M.

Il Bragno si congeda dal proprio pubblico superando (4-2) un ottimo Arenzano.

E' stata una partita dai due volti. Primo tempo tutto di marca locale, con i padroni di casa in vantaggio per 3-0, mentre nella ripresa il Bragno è entrato in campo come se fosse impaurito dagli avversari subendo le iniziative dei canarini che, grazie alla grinta e determinazione di Ramponi, riuscivano ad accorciare le distanze.

Nel finale il neo-entrato Varaldo in pieno recupero sigilava il pocker per i biancoverdi. Apriva le marcature Salomone al 23', Raddoppiava Zirano al 35', mentre Magliano al 39' portava a tre le reti dei locali. Nella ripresa a segno i genovesi con Manzoni su rigore e un'autorete di Bellè riapriva la ostilità, poi Varaldo metteva fine all'incontro. [r. p.]

Bragno: A. Bellè; Rizzo; Bagnasco; Salomone, Tedari, Rolando; Zirano, Magliano, Valvassura (60' S. Bellè), Gaiero, Scartezzini (60' Varaldo).

Arenzano: Bertoia; Lamberi, M. Valle; A. Valle, Rossi, Ramponi; Corradi, Tabacco, Manzoni, Anselmo, Icardi.

Arbitro: Rosso.

Reti: 23' Salomone, 35' Zirano, 39' Magliano, 56' Manzoni, 80' S. Bellè (aut.), 92' Varaldo.

I CANNONIERI

17 GOL Belvedere, Pennone (Golfo), Manzoni (Arenzano), Di Clemente (Argentina)
16 GOL Patrone (Bolzanet.)
13 GOL Santoro (Bolzanet.)
12 GOL Ferrando (Bolzanetese) e Repetto (Masone)
11 GOL Cosma (Varazze), Testone (Argent.), Perelli (Serra Ric.)

Pietra spento

La Samp coglie l'occasione: 2-0

PIETRA L. Un Pietra Ligure in giornata negativa inciampa (0-2) contro la Sampierdarenese. I ragazzi di Rossi dopo un discreto primo tempo hanno lasciato la ripresa ai rossoneri di Della Bianchina che sono andati in gol due volte. Al 22' bella punizione di Papalia ma Boschi è attento e respinge. Nella ripresa al 53' Sampierdarenese in vantaggio. Cuman fa viaggiare Cocchi sulla fascia che poi manda in area dove il centravanti De Vita manda all'incrocio. Il Pietra potrebbe arrivare al pari al 60' ma il difensore Buzzurro da buona posizione manda fuori. Al 78' il raddoppio dei rossoneri. Damiani scende sulla destra, poi serve De Vita che non sbaglia mandando alle spalle di Canepa.

Il Pietra sotto di due reti sembra svegliarsi dal torpore ma i genovesi ora sono determinati e galvanizzati dal doppio vantaggio chiudono bene ogni varco. Il Pietra cerca su calcio di punizione all'82' di andare in gol ma il tiro di Papalia aggira la barriera e poi esce sul fondo. [a. g.]

Pietra L.: Canepa; Carobbi (80' Pampararo), Buzzurro, Papalia, M. Piccinini; Guarisco, Vadone, Gervasi; Infante, Mao (46' Aicardi), Faggiano (46' Gaeta). **Sampierdarenese:** Boschi; Cuman, Furbesco (80' Biagioli), Belucchi, Zelatore; Parodi, Lipardi, Damiani; De Vita, Fotia, Cocchi. **Arbitro:** Sasso. **Reti:** 53' e 78' De Vita.

A Quiliano 6 gol

L'Argentina frena e viene raggiunta

QUILIANO

Partita rocambolesca al Comunale con il Quiliano sotto di tre reti sino a metà ripresa e con un piede verso la retrocessione. Nell'ultima parte di gara invece i biancorossi di Becco si scuotono e riescono a pareggiare una partita che sembrava persa. Ora, a 90 minuti dalla fine, il Quiliano è al terz'ultimo posto a pari punti con la Corniglianese, ma fanno discutere preoccupanti voci pervenute dal genovese. Sembra infatti che il Quiliano sia già predestinata alla retrocessione: domenica prossima i savonesi giocheranno sul campo del Masone e la Corniglianese in quel di Serra Riccò. Un commissario di campo sui terreni più caldi, sarebbe la condizione ideale per evitare risultati strani.

Cronaca: nel primo tempo l'Argentina gioca la sua gara senza regalare nulla. Vantaggio di Di Clemente al 17' su rigore e raddoppio di Cuneo al 22'. Nella ripresa terza rete armese ancora con Cuneo al 55' sembra chiudere la speranze, invece succede quello che non ti aspetti. Il Quiliano accorcia le distanze al 66' con Ferraro (autentico trascinatore della squadra), poi raddoppia con Cozza su rigore (fallo su Palermo in area). Dopo due paratone del portiere Bonifacio, arriva l'incredibile pareggio di Frediani in mischia. Nei minuti finali, il Quiliano sfiora la vittoria con un diagonale di Palermo. L'Argentina ha chiuso in dieci per l'espulsione di De Mare. [en. for.]

Quiliano: Landi; Cardone, Bozzini; Cangemi (65' Pucci), Ferraro, Frediani; Fortunato, Brezza, Palermo, Cozza, Baiardi. **Argentina:** Bonifacio; Tirone, Vergani (46' D'Attanasio); Di Placido (55' Chieppa), Ghini, Cuneo; De Mare, De Giovanni, Di Clemente, Testone, Bellanova. **Arbitro:** Randazzo. **Reti:** 17' Di Clemente (rig.), 22' e 56' Cuneo, 66' Ferraro, 72' Cozza (rig.), 75' Frediani.

PRIMA CATEGORIA

ALASSIO SCONFITTO IN CASA DAL RIVIERA DEI FIORI CHE CENTRA LA SALVEZZA, L'ALTARESE RIFILA QUATTRO RETI AL PONTELUNGO

Ospedaletti regina di derby, il sogno a un passo

Batte di misura il Bordighera in trasferta e vola verso la vittoria del girone

L'Ospedaletti è a un passo dalla vittoria nel girone A di Prima categoria. La compagine imperiese nella terz'ultima giornata ha infatti superato, in un acceso derby, il Bordighera mantenendo così tre punti di vantaggio su Altarese e Pallare che hanno avuto la meglio rispettivamente su Pontelungo e Pontedassio. La squadra del presidente Trimboli in particolare ha dominato contro gli ingauni impegnati nella lotta salvezza.

Bordighera-Ospedaletti 0-1. Una vittoria che vale, con tutti gli scongiuri del caso, il salto di categoria. Non era facile per la capolista ottenere tre punti in un derby vero, contro una squadra che ha giocato un ottimo campionato. Eppure alla fine la vittoria numero diciasette è arrivata e porta la firma di Berrica che ha realizzato un gol-campionato a dieci minuti dalla conclusione del primo tempo.

Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato il pareggio, sfiorato in un paio di occasioni. E per gli sconfitti parola al dirigente Bolla: «Una partita vera, tra due squadre animate da una certa rivalità. Alla fine, onore all' Ospedaletti che è ormai a un passo dal salto di categoria».

Alassio-Riviera Fiori 1-3. La compagine ospite, che per quanto riguarda i numeri non aveva ancora il pass per la salvezza, conquista tre punti importanti. L'Alassio, che invece non ha da chiedere più nulla a questo campionato, ha giocato una buona partita, ma certo la concentrazione non può essere quella di altre occasioni. Gli imperiesi sono andati in gol con Sebastianelli, Gala e Russo mentre per le vespe la rete è stata realizzata da Mosca. Il presidente Nicolosi: «Una partita, per noi, da fine campionato. Gli imperiesi ci hanno aggredito fin dal primo minuto ed alla fine penso che il risultato sia giusto».

Altarese-Pontelungo 4-0. «Una bella vittoria, un rotondo successo che però non serve a nulla. La classifica è invariata e le giornate alla fine sono soltanto due»: Bruno Trimboli, presidente dell' Altarese, è felice per la prestazione della sua squadra ma rammaricato di fronte alla capolista che non mostra cedimenti.

Contro il Pontelungo i valbormidesi hanno giocato una buona partita trovando in Selvatico, autore di una doppietta, l'uomo della domenica. Gli altri gol sono di Astengo, che ha sbloccato l'incontro trasformando un rigore e Fiori. Per il team di Enrico la sconfitta, pur pesante, non vanifica le speranze di salvezza.

Borgio Verezzi-Carcarese 1-0. Classica partita di fine campionato con i locali che si sono imposti con una rete di Traversa. Per i valbormidesi si tratta dell'ottava sconfitta stagionale. Ma la società sta già lavorando per la prossima stagione. Quella del riscatto. [g. o.]

Nigro, portiere dell'Ospedaletti

Sale il S. Ampelio, Speranza ko

Poker bordigotto nella corsa salvezza Il Pallare si conferma al secondo posto

Anche nella zona salvezza non si registrano particolari novità. Lo Speranza è stato battuto sul campo del Don Bosco e viene superato dal S. Ampelio che conquista tre punti contro il già retrocesso Calizzano. Ecco la sintesi delle partite restanti.

Pallare-Pontedassio 1-0. La compagine valbormidese si conferma al secondo posto insieme all'Altarese. Il Pontedassio, che non aveva più nulla da chiedere al campionato, si è presentato grintoso, con la voglia di fare risultato. Afferma il dirigente Isnardi: «Se qualcuno ha visto la partita si sarà accorto che abbiamo sudato le tradizionali sette camicie per ottenere tre punti. Gli imperiesi, pur tranquilli, si sono presentati molto grintosi all'appuntamento».

Il gol che ha sbloccato il risultato è stato realizzato da Parodi a quindici minuti dalla conclusione.

Don Bosco-Speranza 2-1. Da una parte una squadra che mira ancora al secondo posto (che qualifica agli spareggi), dall'altra i savonesi obbligati a fare risultato. Hanno vinto i padroni di casa grazie alle reti realizzate da Morello e Luci. Adesso per i savonesi la classifica si fa critica.

Calizzano-S.Ampelio 0-4. Partita senza storia. Da una parte una compagine rassegnata, dall'altra una che lotta per la salvezza. Ovvio che alla fine prevalessero gli ospiti con le reti di Laganà, autore di una doppietta, Mammone e Maglie. Adesso negli ultimi 180 minuti del torneo il S. Ampelio cercherà i punti decisivi per la salvezza.

Veloce-Ceriale 0-2. Partita tra le due neopromosse che hanno onorato il campionato con ottime prestazioni. Alla fine ha prevalso la squadra ponentina grazie ad una autorete e un gol di Rebbay, uno dei giocatori più interessanti di questo torneo.

Cannonieri: 17 reti Mammone (S.Ampelio), Luci (Don Bosco Vallecampo), Salvatico (Altarese); 14 Graglia (Ospedaletti); 12 Ciuffodoro (Ospedaletti), Faggioli (Bordighera); 11 Adami (Carcarese), Biangero (Pallare), Sanna (Veloce); 10 Arrighetti (Ceriale); 9 Pastor (Don Bosco Vallecampo), Accame (Ceriale), Bagalà (Pontelungo), Soscara e Russo (Ospedaletti), Urbinati (Altarese), Moraglio (Pallare). [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Pallare-Pontedassio 1-0

Pallare: Tamburini; Beretta,Botta; Capici, Capelli, Pannocchia; Berta, Ivaldo (61' Parodi),Moraglio, Biangero, Broglio.
Pontedassio: Amoretti; Coletta, Pennaccino; Rocca, Brignola, Di Salvo; Gaudiosi, Gorlero (46' Anselmo), Danca, Calbi, Giordano. **Arbitro:** Bertolotti. **Rete:** 76' Parodi. **Note:** terreno in buone condizioni, circa 300 gli spettatori.

D.B.Vallecampo-Speranza 2-1

D.B.Vallecampo: Messina; Pagliuca, Allavena; Giunta, Lucisano, Sorriento; Parodi, Soncin, Pastor, Luci, Morello.
Speranza: Sozzi; Leugio,Tartaglia; Rossetti,Rivera, Borreani; Puccio, Fusco, Tino, Rigardo, Natrella. **Abitro:** Muratori. **Reti:** 40' Allavena aut., 45' Morello, 72' Luci.

Alassio-Rivera Fiori: 1-3

Alassio: Gaglianone; Matarazzo, Bozzano; Balzola, Fedozzi, Frachia (46'Buttu); Brancatisano, Monti,Calzavara, Caviglia,Tomati (46' Mosca).
Riviera Fiori: Gazzano; Aimone, Sebastianelli; Fresia, Chiefari, Gala; Rizzo, Rebuttato, Savarino, Corradi, Casella (60' De Lorenzis). **Arbitro:** Grondona. **Reti:** 10' Gala rig. 31' Sebastianelli, 55' Mosca, 58' Rizzo. **Note:** pomeriggio di sole al campo Ferrando. Spettatori circa 150.

Veloce-Ceriale 0-2

Veloce: Cusimano; Marino, Chiallaro; De Rio, Mallarini, Ravera; Mogliarisi, Merengone, Iardino, Pescetto, Sanna.
Ceriale: Durando; Mambrin, Zappia; Peluffo, Trimarchi, Molli; Magalino, Arrighetti, Missaglia, Zanchi, Rebbay. **Arbitro:** Bifano. **Reti:** 5' Marino aut., 54' Rebbay. **Note:** campo secco e gibboso. Spettatori 100 circa.

Calizzano-Sant'Ampelio 0-2

Calizzano: Chalp; Aicardi, S. Pamparino; Ballone, A. Pamparino, Burastero; Pesce, Alonzo, Maffei, Pozzuoli, Pennone.
Sant'Ampelio: Croesi; Laganà, Scali; Biancardi, Pavani, Crudo; Massardo, Carbone, Mammone, Bagalà, Galluccio. **Arbitro:** Mazziotta. **Reti:** 37' Bagalà rig., 55' Massardo.

Borgio Verezzi-Carcarese 1-0

Borgio Verezzi: Guiddo; De Sciora (75' Scavini), Luca; Casalino, Martinello, Burastero; Calderara, Praino, Marsic (50' Zanzilfotti), Monaco, D'Aversa.
Carcarese: Poggio; Fracchia, Bachillari; Lauretti, Doglio, Ghiso; Costa, Vignolo (61' Adani), Nicotra, Mignone, Cristino. **Arbitro:** Bissi. **Reti:** 75' D'Aversa. **Note:** campo in perfette condizioni, giornata primaverile, spettatori 100 circa.

Bordighera-Ospedaletti 0-1

Bordighera: Cassini; Cozza, Benedetto; Alberti, Balbo, Lanzo; Caos, Collevecchio, Fagioli, Crescente, Garino.
Ospedaletti: Nigro; Guasco, Cavalcante, Sansone; Falcone, Muratori, Teti, Berrica; Graglia, Soscara, Borgnia. **Arbitro:** Bruni. **Rete:** 35' Berrica. **Note:** giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, oltre 350 spettatori.

Altarese-Pontelungo 4-0

Altarese: Provato; Bernasconi (75' Trimboli), Fiori, Casassa, Rolando; Semperboni, Orsi (81' Cappone), Salvatico, Marchetti; Astengo, Urbinati (71' Perversi). **Pontelungo:** Cagnasso; Lino, Ravera, Fiorito, Pace; Pirovano, Bruzzone, Mezzatesta; Gaglioti, Scudieri, Russo. **Arbitro:** Stoppa. **Reti:** 20' Astengo rig., 75' Fiori, 78' e 91' Salvatico. **Note:** cielo coperto, terreno secco e gibboso, spettatori oltre 200.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

BOLZANETESE	VOLTRESE	4-0
BRAGNO	ARENZANO	4-2
CORNIGLIANESI	GOLFODIANESE	3-0
LEGINO	SERRA RICCO	0-0
PIETRA LIG.	SAMPIERDAR.	0-2
QUILIANO	ARGENTINA	3-3
VARAZZE	CARLIN'S B.	3-0
VENTIMIGLIA	MASONE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	67	21	4	4	76	23
VENTIMIGLIA	60	18	6	5	56	23
ARENZANO	58	17	7	5	41	23
MASONE	51	14	9	6	43	34
ARGENTINA	49	14	7	8	59	31
BRAGNO	43	12	7	10	44	34
LEGINO	43	11	10	8	34	30
SERRA RICCO	38	10	8	11	37	32
VARAZZE	38	10	8	11	31	33
GOLFODIANESE	37	9	10	10	50	47
PIETRA LIG.	33	9	6	14	21	27
SAMPIERDAR.	33	9	6	14	28	43
CORNIGLIANESE	30	6	12	11	25	39
QUILIANO	30	8	6	15	36	61
VOLTRESE	16	3	7	19	21	66
CARLIN'S B.	11	2	5	22	15	71

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

ARENZANO	BOLZANETESE	(1-2)
ARGENTINA	VARAZZE	(1-2)
CARLIN'S B.	LEGINO	(1-1)
GOLFODIANESE	BRAGNO	(2-4)
MASONE	QUILIANO	(2-4)
SAMPIERDAR.	VENTIMIGLIA	(0-3)
SERRA RICCO	CORNIGLIANESE	(2-2)
VOLTRESE	PIETRA LIG.	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	RIV. FIORI	1-3
ALTARESE	PONTELUNGO	4-0
BORDIGHERA	OSP. S.REMO	0-1
BORGIO VER.	CARCARESE	1-0
CALIZZANO	S. AMPELIO	0-4
DON BOSCO	SPERANZA	2-1
PALLARE	PONTEDASSIO	1-0
VELOCE	CERIALE	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSP. S.REMO	57	17	6	5	56	34
ALTARESE	54	16	6	6	52	27
PALLARE	54	15	9	4	53	31
DON BOSCO	51	14	9	5	50	28
CERIALE	47	14	5	9	40	27
BORDIGHERA	43	12	7	9	44	36
CARCARESE	42	11	9	8	48	32
ALASSIO	38	9	11	8	28	28
BORGIO VER.	38	11	5	12	35	40
VELOCE	36	10	6	12	36	45
PONTEDASSIO	35	8	11	9	32	36
RIV. FIORI	32	8	8	12	34	44
PONTELUNGO	27	7	6	15	28	51
S. AMPELIO	26	7	5	16	50	55
SPERANZA	25	7	4	17	26	45
CALIZZANO	12	3	3	22	13	66

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 05/05 - ORE 16,00

BORGIO VER.	PALLARE	(1-1)
CARCARESE	OSP. S.REMO	(2-0)
CERIALE	ALASSIO	(0-1)
PONTEDASSIO	CALIZZANO	(2-1)
PONTELUNGO	DON BOSCO	(0-1)
RIV. FIORI	BORDIGHERA	(0-2)
S. AMPELIO	ALTARESE	(0-1)
SPERANZA	VELOCE	(0-2)

Federico Mistrangelo, uno dei punti di forza della Rari, ha ricevuto molte richieste

FUORI DALLE SEMIFINALI SCUDETTO PER MANO DEL POSILLIPO E ORA SPAZIO ALLE MANOVRE PER IL NUOVO ORGANICO

La rabbia della Rari sugli arbitri

Nel mirino la direzione del duo Petronilli-Clara

Ennio Fornasieri
SAVONA

La Rari è uscita a testa alta dalle semifinali-scudetto. Non si può dire così per i due arbitri che hanno diretto il match di sabato sera contro il Posillipo. Clara e Petronilli meritavano un bagno in piscina, meno male che questa volta la società ha reagito all'indecoroso comportamento di questi due signori. Giunti a Savona con il chiaro intento di favorire il Posillipo. Bastava vedere lo sguardo del presidente Bruno Pisano per capire quali erano le sensazioni che covavano dentro le 2.500 persone che hanno invaso l'impianto di corso Colombo.

Parole dure che non nascondono l'amarezza non tanto per la sconfitta, bensì per come è stata abilmente manovrata da Clara e Petronilli, usciti sotto un coro unanime di «vergogna, vergogna». Pisano, di solito persona molto calma e posata, esprime senza mezzi termini il suo disappunto: «Hanno vinto i campioni d'Italia, e come si è visto non c'è stato il tanto temuto arbitraggio casalingo che qualcuno s'aspettava...».

Decisioni che lasciano stupefatti anche nel «day-after»: 4 falli fischiati in attacco alla Rari, quando i biancorossi erano a un solo gol di distacco. «Non sappiamo nemmeno il perché siano state prese, forse hanno visto che potevamo farcela...». Nemmeno il tempo di rimuginare sopra a questa stagione appena conclusa che, impietosamente, ci parla già del futuro.

Tra giocatori richiesti (vedi Felugo e Federico Mistrangelo) e sul discorso stranieri con il punto interrogativo su Marcz e Simenc. Cosa c'è di vero? Risponde Maurizio Felugo: «Di vero c'è che mi devo incontrare con la società per vedere quali saranno i programmi. Per ora non posso sbilanciarmi, ci sono dei discorsi aperti (come la copertura della piscina), vedremo come andranno le cose. Le richieste ci sono, ma prima di andar via da Savona ci vogliono condizioni più importanti». Andrea Pelizzoli è uno dei protagonisti di questa stagione. Il suo è un augurio verso la società: «Spero solo che non venga buttato via tutto il lavoro che è stato fatto sino ad ora. Cercare di tenere tutti quanti e magari aggiungere ancora un piccolo tassello almeno in cuor mio. Sulla partita? L'ho rivista in televisione: il Posillipo ha meritato, sbagliando meno di noi. Certo che quando gli siamo arrivati a tiro, hanno avuto il loro bel calcio nel sedere...».

Non è bastato il calore del pubblico per superare un grande Posillipo

Pro Recco-Posillipo, che match

I partenopei sono da dieci anni in finale
Per i biancocelesti la panchina più lunga

RECCO

Niente più condizionali o ipotesi, tutto è stato definito, c'è solo da scegliere la squadra che potrà fregiarsi dello scudetto 2001-2002 di pallanuoto: Posillipo o Recco. La gara 4 a Savona sabato sera è stata un'ennesima dimostrazione che il Posillipo può tenennare nelle fasi eliminatorie o in un paio di partite dei playoff ma quando il gioco si fa duro incomincia a giocare sul serio. Per gli scudettati rossoverdi e per Paolo De Crescenzo in particolare è il record dei record. Decima finale consecutiva: tanto per essere chiari ne hanno perse solo tre, due con il Pescara in casa (al limite delle tre partite, non cinque come stavolata) e una con la Roma (una final four molto contestata, ospitata dai giallorossi al Foro Italico). Nelle altre sette occasioni, contro Pescara, Volturno, Savona, Florentia, hanno sempre avuto ragione.

L'ultima volta che i napoletani non erano in vasca per giocarsi lo scudetto, c'era il Recco: era il 1992, vinse il Savona dopo tre splendide sfide, due all'Olimpica e una a Punta S. Anna. Corsi e ricorsi della storia pallanuotistice recente: in quella finale erano in acqua Baldineti per il Recco, Ferretti, Angelini e Petronelli per il Savona. Oggi sono tutti uniti sotto il tetto (sontuoso) allestito da Fabrizio Parodi e dalla sua cordata genovese. «Riportare i biancocelesti sulla vetta d'Italia» era la parola d'ordine con la quale si presentarono due anni orsono. Adesso sono a un passo dal piantare la bandierina su quel k2 che è il tricolore (che manca alla Pro Recco da 18 anni) però l'ultima parete è anche quella più liscia e con gli appigli problematici.

Gli avversari hanno un bel po' di vantaggi, fra cui le 3 gare casalinghe. E chi ha assistito alle precedenti sfide per il titolo, sa che cosa voglia dire tentare di vincere in una bolgia dove 3000 assatanati tifosi (con una robusta iniezione di ultras del Napoli Calcio) rendono la vita difficile ad arbitri, squadra avversaria e quanti altri. [d. s.]

VOLLEY

NETTO 3-0 DELLA SQUADRA SAVONESE. IN SERIE C DUELLO PER IL SECONDO POSTO

La Carisa batte anche il Busca Cuneo e stacca il biglietto per i playoff di B1

Monopoli della Carisa

ALBISOLA

La Carisa è matematicamente nei playoff della B1 maschile di pallavolo. La compagine del presidente Ciccio Clemente, ad una giornata dalla conclusione della regular season, sa già che la sua stagione non si esaurirà domenica prossima. La bella vittoria contro il Busca Cuneo ottenuta ieri (3-0 con parziali di 25-20 25-20 27-25) permette ai ragazzi allenati da Jorge Cannestracci di candidarsi per la seconda fase del torneo. Se, come si spera, la Carisa concluderà al secondo posto il campionato, nei playoff ospiterà, nella prima partita, la terza di uno degli altri tre gironi che compongono la B1. Di sicuro il team del presidente Clemente da ieri torna a sperare a porre la sua candidatura per il salto di categoria ed il conseguente approdo nella pallavolo che conta. Ieri, contro il Busca (rivale di questa stagione anche nella Coppa Italia) mai un cedimento. La Carisa ha condotto sempre nel primo e secondo parziale cedendo poi qualche punto di vantaggio nel terzo set, concluso poi al vantaggi. Tutto il gruppo merita il dieci in condotta anche se Perono ieri merita un voto particolare per la sua bravura.

Affermà il presidente Clemente: «Siamo nella situazione della scorsa stagione. Ai playoff ci siamo arrivati. Ma in pratica, pur essendo molto contenti di aver centrato il traguardo, dobbiamo metterci in testa che, per il momento, non abbiamo nulla in tasca. I playoff, oltre a farli, dobbiamo vincerli». Nnei campionati regionali penultima giornata nella C maschile: si segnala la seconda posizione, alle spalle del Finale superstar, a pari merito di Savona e Casinò Sanremo che hanno vinto rispettivamente contro Tigullio e Igo. [g. o.]

Boccette, playoff da urlo

Al Palazzetto di Loano Cin Cin fa il pieno davanti al pubblico delle grandi occasioni

LOANO

Quando i playoff rispecchiano un'intera stagione. E' accaduto nelle finali del campionato interprovinciale di boccette che si sono concluse, nel tardo pomeriggio di ieri, al palazzetto dello sport.

Il Cin Cin porta a casa i titoli nella massima divisione e nel campionato cadetto: il gabs del presidente Gino Panella del resto aveva concluso al primo posto la regular season ed i valori sono stati confermati anche nell'ultimo atto del campionato.

Le finali, che si sono giocate dalle 15, hanno richiamato un gran pubblico: la concomitanza con le dirette della penultima giornata del massimo campionato di calcio non ha impedito a tanti appassionati di questo sport di essere presenti al gran finale.

Afferma Luigi Luca, presidente del Comitato interprovinciale: «Sono quattro anni che scegliamo Loano come sede delle finali. Questo per il modo in cui la città risponde a questo appuntamento. Nelle quattro giornate di gare il pubblico è sempre stato numeroso. E anche ieri, nonostante una terribile concorrenza televisiva, le tribune erano colme».

Sui 14 biliardi situati nel palazzetto per quattro giorni si sono dati battaglia i gabs che hanno ottenuto il pass per l'ultimo atto della stagione. La massima divisione non poteva avere finale più appassionante tra Cin Cin Borghetto e Haiti Loano che si è conclusa 4-2 per i primi. Ma ogni partita è stata combattuta e come dicono giustamente gli esperti del panno verde quella di ieri è stata una della più belle finali del campionato interprovinciale.

Il team dell'Haiti (altro grande protagonista della regular season e nelle cui fila milita il presidente Luca) ha giocato ogni partita alla pari con il gabs guidato da Gino Panella, altro personaggio leggendario delle boccette liguri. Il trionfo si completava con la vittoria nel campionato cadetto: qui il Cin Cin aveva la meglio sul Cavalluccio Pietra per 4-2. Anche questa finale era davvero molto combattuta e si concludeva dopo oltre due ore di gioco. Gli Amatori invece consacravano come squadra regina lo Splendor Noli che aveva la meglio sul Don Bosco per 3-1.

Insomma, tre grandi finali alle quali, in tarda serata, si aggiungeva quella della C, serie che ha fatto il suo debutto in questa stagione. Adesso, concluso il campionato, spazio ad altri tornei nazionali con le squadre savonesi e della provincia di Imperia in grado di rendere la vita difficile alle compagini più accreditate. [g. o.]

TRIATHLON

GRANDE SUCCESSO DELL'UNDICESIMA EDIZIONE CON I MIGLIORI SPECIALISTI

Andora, doppietta torinese vincono Mione e la Cortassa

ANDORA

Trecento partenti, quarantotto società provenienti da molte regioni italiane e alcuni Paesi europei: queste, in sintesi, le cifre della edizione numero undici del Triathlon di Andora che si è svolto sulla distanza sprint (750 metri a nuoto, 22 in bici, 5 di podismo). Secondo le previsioni la vittoria è andata al torinese Gianfranco Mione, campione italiano in carica che si è presentato all'appuntamento rivierasco al top della forma. A testimoniarlo il tempo: 59"41 con prima posizione occupata già nella frazione a nuoto (favorevoli a proposito erano le condizioni di vento e mare) per poi confermarsi nella frazione in bici, orfana della salita del S. Damiano. Nell'ultima parte Mione, che in questa stagione ha già collezionato altri importanti risultati, ha controllato gli avversari, tra l'altro suoi compagni di squadra. Ad occupare infatti la piazza d'onore ed il gradino più basso del podio sono stati rispettivamente Vladimir Polikarpenko (ucraino, diciottesimo alle Olimpiadi di Sydney) e Manuel Canuto, una delle giovani promesse di questa spettacolare quanto difficile disciplina. I due, come Mione, sono portacolori del Big One Team di Torino che è uno dei punti di riferimento a livello nazionale. Ha affermato Mione: «Un percorso molto selettivo in una giornata caratterizzata da una elevata temperatura. Sono soddisfatto perché ho messo in riga diversi protagonisti di questo sport». In campo femminile invece vittoria la torinese Nadia Cortassa che ha preceduto Giulia Chenevier che ad Andora si era imposta la scorsa stagione. Per i liguri, con una concorrenza così vasta, è rimasto ben poco. Roberto Giacometti, forte atleta di San Bartolomeo al Mare è molto atteso all'appuntamento ha concluso al diciottesimo posto. Afferma Carlo Risia, organizzatore della manifestazione: «Ancora una volta l'Andora Triathlon è stata nobilitato dalla presenza di atleti di grande prestigio». [g. o.]

Ginnastica

Recco e Savonese si sono qualificate

GENOVA. Ventun squadre provenienti dalle regioni del Nord Italia hanno dato vita alla fase di qualificazione per i campionati italiani a squadre di ginnastica che si svolgeranno a Fiuggi a fine giugno. Ieri erano impegnate le rappresentative maschili dopo che la settimana precedente sono state le ragazze a dominare la scena.

La Liguria si è ben comportata considerato che porterà alla rassegna tricolore due squadre: la Pro Recco che ha concluso al quinto posto con punti 113.400 e la Fratellanza Ginnastica Savonese che ha invece archiviato al sesto posto totalizzando 112.900 punti. Un buon risultato soprattutto per il sodalizio savonese che ha centrato la qualificazione confermandosi ancora una volta come una bella realtà della regione. La squadra allenata da Luca Zebolino era composta da Matteo e Marco Gatti (che hanno confermato gli ottimi risultati già denotati in altri importanti appuntamenti), Mattia Rusin, Marco Freggiaro, Manuel Gabib, Andrea Tonelli. Per la cronaca sul gradino più alto del podio è salita la compagine della Forza e Virtu che ha totalizzato 116,250 punti.

Secondo posto invece per La Marmora che ha preceduto la Pro Italia. Dal punto di vista tecnico la manifestazione ha messo in mostra la buona tecnica dei ginnasti liguri che si preparano ad importanti appuntamenti. I tecnici stanno seguendo alcuni di questi ragazzi che potrebbero, in periodi non troppo lontani, prendere parte alle principali rassegne del calendario (tra l'altro a livello nazionale ci sono stati proprio in questo weekend degli ottimi progressi come si è visto negli Europei che si sono svolti in Grecia).

A Fiuggi nella rassegna tricolore che si svolgerà a fine giugno le squadre liguri possono ben figurare e confermare gli ottimi risultati emersi la scorsa stagione. Nelle prossime settimane ci saranno appuntamenti di avvicinamento. [g. o.]

BASKET

NEI PLAYOUT SALVEZZA ANTICIPATA PER L'AUTORIGHI CHIAVARI MENTRE PERDE A SORPRESA IL CFFS COGOLETO CON IL GIORNALINO ALBA

L'Houghton Genova sbriga la pratica Voghera e sogna

La netta affermazione (93-79) sul parquet di casa consentirà ai ragazzi di Arioli di affrontare l'Omegna

Giancarlo Scartozzoni

L'Houghton Genova ha sconfitto il Maxerre Voghera in gara-3 dei playoff di C1 maschile, ottenendo il pass per giocarsi il passaggio in B2 nel secondo turno, che vedrà i genovesi di Antonello Arioli affrontare l'Omegna.

Dopo la sconfitta di 35 punti subita nel turno infrasettimanale a Voghera, sabato sera i genovesi, hanno giocato una gran partita, impostando un ritmo forsennato ed imponendosi per 93-79. Il risultato non è mai stato in discussione, i genovesi hanno condotto il match dal primo all'ultimo minuto, dimostrando di possedere tutte le carte in regola per riportare il grande basket a Genova. Tabellino Houghton: Ricci 12; Dellarovere 8; Novara 23; Cerboncini 23; Visca 8; Roma 11; Daviè 8; Maneschi 0; Rovati 0; Dutto 0.

Le altre qualificate, ancora in corsa per salire di categoria, sono Palmar Torino, Verardi Valenza Po e, appunto, la Cipir Omegna (che ha vinto gara-3 per 83-67 contro l'Irte Busto Arsizio).

Nel primo turno dei playout, salvezza anticipata per l'Autorighi Chiavari (doppia vittoria contro il Newlast Tortona), mentre il Cffs Cogoleto è stato, a sorpresa, sconfitto in tre partite da Il Giornalino Alba, e dovrà partecipare al secondo turno playout. Sabato sera i ragazzi di Vittorio Vaccaro sono stati battuti sul parquet di casa per 75-71, al termine di una prova sottotono. Alba è sempre stato in vantaggio di una decina di punti, la rimonta finale dei liguri non è stata sufficiente per vincere gara-3 e centrare la salvezza anticipata. Tabellino Cffs: Vacchi n.e.; Gorini 2; Patrone 3; Rotta 24; Zanetti 0; Piazza 4; Carissimi 8; Brignoli 22; Ciarlo 8; Ferretti n.e..

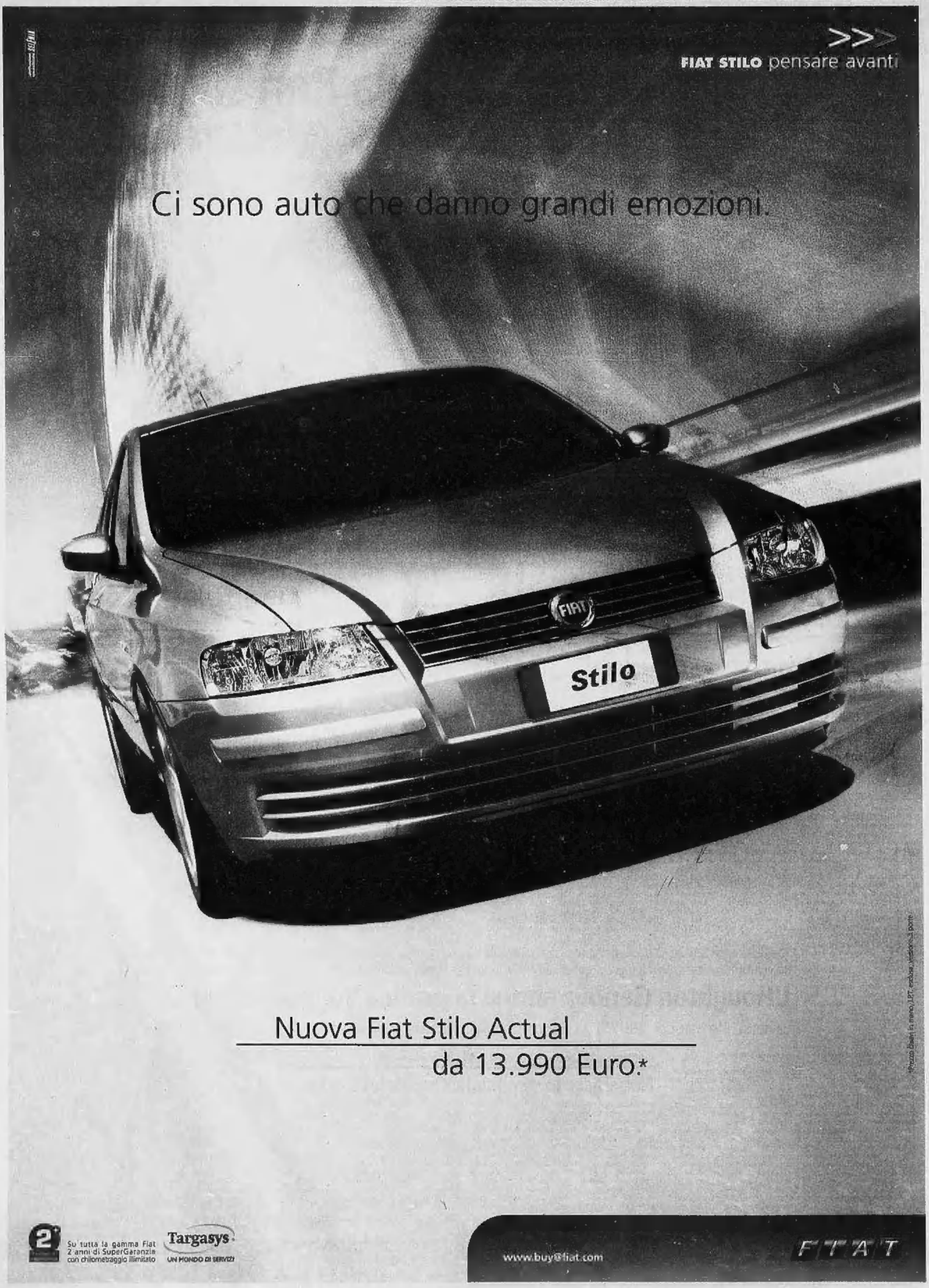
I due incontri decisivi dei playout saranno quindi Tortona-Cuneo e il derby ligure Cffs Cogoleto-Nord Matic Follo. In particolare, gara-1 del derby si giocherà domenica prossima alle 17,30 a Cogoleto.

Intanto è stata definita la rappresentativa maschile della Liguria (classi 1988 e 1989) che prenderà parte, da mercoledì a domenica, a Viterbo al «Torneo delle Regioni».

Del gruppo, a disposizione del tecnico Marco Prati e del suo assistente Emanuele Campisi, fanno parte anche Nicolò Audrito e Edoardo Bestagno della R.N. Bordighera, Nicolò Benedusi e Matteo Volpi del Basket Pool 2000.

IL PUNTO SUI CAMPIONATI REGIONALI, VIA ALLA POULE IN SERIE D

Noberasco in semifinale, Ospedaletti salvo

■ Nei tornei cadetti regionali, la Noberasco (70-53 in trasferta contro il Red Basket) si è già qualificata per le semifinali playoff di C2. Necessaria gara-3 fra Max Design e Tonno Moro, dopo il 58-61 fatto registrare ieri sera. Penultima giornata per la poule retrocessione di C2, massima incertezza per stabilire la quinta classificata, formazione che dovrà prendere parte ai successivi playout. Hanno già raggiunto la salvezza Meci, Ospedaletti e Sarzana, per il quarto posto sarà decisivo lo scontro diretto in programma venerdì fra Maremola e Cus. I risultati: Canaletto-Maremola 61-69; „Ospedaletti-Pontremolese 91-77; Cus Genova-Pegli 71-45; Casinò Sanremo-Sarzana 62-76 (per i sanremesi Bonino 19, Sandel 15, Vaccari 9, Bochicchio 8, Sasso 6, Franchi 3, Damiani 2, Rasà 0, M. Martini 0 e Fiore 0). Ha riposato: Meci. Classifica: Meci, Ospedaletti e Sarzana p. 22; Maremola e Cus 20; Pontremolese 16; Sanremo 10; Canaletto e Pegli 2. Formula: l'ultima retrocede in D; playout 5a-8a e 6a-7a per una seconda (più un'eventuale terza) retrocessione.
Hanno preso il via le poule promozione e classificazione della D maschile,. Promozione: Tigullio-Package 82-72; Stonest-Villaggio 90-61; Humatech-Ollo Carli 69-63. Classifica: Tigullio p. 18; Ollo Carli e Stonest 12; Villaggio 10; Package 8; Humatech 6. Classificazione: Fuoriorario-M.F. 80-68; Virtus-Ceriale 72-67. Ha riposato: Diopter. Classifica: M.F. p. 12; Virtus 10; Ceriale e Diopter 8; Fuoriorario 6. [g. s.]

PREZZO «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI»: «CORRIERE DI CASERTA»: «L'ADIGE»: «IL DOMANI DI BOLOGNA»: «IL CORRIERE DI FIRENZE»: «LA VOCE DI MANTOVA»: «IL CORRIERE MERCANTILE»: «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»: «IL CORRIERE DI ROVIGO»: «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO: € 6,00 IN PIEMONTE CON LE VHS «I FILM DI MADARIO»; ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2.60, C. TICINO FRS. 2.50; UK GBP 1,30; USA $ 2.50